



Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLO STATUTO DEL POLITECNICO, EMANATO CON D.R. N. 128 DEL 19.04.2012

N. 15-2018



Seduta del 21 dicembre 2018



Il giorno 21 dicembre 2018, alle ore 17.00, a seguito di convocazione prot. n. 25367 del 14 dicembre 2018 e di ordini del giorno suppletivi n. 25622 del 18 dicembre 2018, prot. n. 25673 del 19 dicembre 2018, prot. n. 25814 e prot. n. 25877 del 20 dicembre 2018, si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni.
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Approvazione verbali
- Ratifica Decreti Rettorali

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 1 Programmazione Triennale LL. PP. 2019-2021
- 2 Regolamento per la tenuta e la gestione dell'inventario dei beni del Politecnico di Bari
- 3 Regolamento per le acquisizioni di lavori, beni e di servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria ex art. 36 del d.lgs. n. 50 del 18/04/2016

FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO

- 4 Budget unico di previsione 2019 e triennale 2019-2021

PERSONALE

- 5 Chiamata docenti.
- 6 Programmazione risorse umane

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 7 Trasferimento fondi di ricerca presso altro Ateneo: richiesta prof. Ezio Ranieri.
- 8 Costituzione del Laboratorio interdisciplinare di Stampa 3D
- 9 Partecipazione del Politecnico di Bari al CONSORZIO MEDITECH - Mediterranean Competence Centre 4 Innovation"
- 10 Contratto di ricerca attuativo progetto "pit stop – innovatio pathways for urban development" relativo all'accordo quadro di collaborazione relativo alla gestione del Centro Tecnologico per la Fabbricazione Digitale POLIBA FABLAB

- 11 PON MIUR progetto ARS01_01137 “SE4I” (Resp. Prof. Martellotta) e progetto ARS01_01116 “TALISMAN” (Resp. Prof. Pontrandolfo) : proposta di contratto tra il Distretto DHITECH ed il Politecnico di Bari quale socio esecutore
- 12 PON MIUR progetto ARS01_00141 “CLOSE” (Resp. Prof.ssa Ciminelli) e progetto ARS01_00821 “FLET4.0” (Resp. Prof. Pontrandolfo) : proposta di contratto tra il Distretto DTA ed il Politecnico di Bari quale socio esecutore
- 13 Attivazione della seconda edizione del Corso post lauream BIM A.A. 2018/2019, in collaborazione con la Associazione Alumni del Politecnico di Bari
- 14 Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016: revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, detenute al 31 dicembre 2017: adozione del Piano di Razionalizzazione del Politecnico di Bari
- 15 Progetti di Ricerca e/o Sviluppo certificati – Assegnazione economie
- 16 Proposta di contratto di ricerca tra Politecnico di Bari – DICATECh e MEDITRANS SURL
- 17 Proposta di contratto di ricerca tra Politecnico di Bari – DMMM e MEDITRANS SURL

DIDATTICA

- 18 Proposta Attivazione Corso di Laurea Interateneo POLIBA-UNIBA sede di Taranto

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE

- 19 I concerti del Politecnico – II Stagione a.a. 2018/2019

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 20 Risoluzione transattiva ricorsi PEO 2008
- 21 Riassetto organizzativo
- 22 Provvedimento MIUR di revoca del progetto PON01_03113 “ERMES”: Affidamento incarico di assistenza legale e difesa in giudizio del Politecnico di Bari

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 23 Proposta di Convenzione tra Politecnico di Bari e Comune di Biccari (FG) per la supervisione scientifica e il supporto all'UTC per la realizzazione del PUG
- 24 Concessione spazi all'Associazione Alumni del Politecnico di Bari

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 25 Approvazione Piano Strategico 2017/2019

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 26 Proposta di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari avente ad oggetto “realizzazione di un'attività di ricerca sulla dinamica costiera regionale, finalizzato all'analisi di rischio ed individuazione delle cause del fenomeno dell'erosione e dei rimedi attuabili

STUDENTI

- 27 Definizione di “disagiata condizione economica per a.a. 2018-2019”

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Eugenio DI SCIASCIO, Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI, Prorettore Vicario	✧		
Ing. Anna MATTEO Componente esterno	✧		
Ing. Dante ALTOMARE Componente esterno	✧		
Prof. Filippo ATTIVISSIMO Componente docente	✧		
Prof. Pierluigi MORANO Componente docente	✧		
Prof. Giuseppe PASCAZIO Componente docente	✧		
Prof. Mario BINETTI Componente docente	✧		
Sig. Luca FORTUNATO Componente Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario	✧		
Sig. Giancarlo MANCO Componente studentesca	✧		
Sig. Antonio RAGUSO Componente studentesca	✧		
Prof. Ing. Riccardo AMIRANTE Direttore Generale f.f.	✧		

Alle ore 17.10 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore generale f.f. con funzioni di segretario verbalizzante ed i componenti: Altomare, Attivissimo, Binetti, Fortunato, Manco, Matteo, Morano, Pascazio e Raguso.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 1 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.



n. delibera

Ratifica Decreti Rettorali

Il Rettore sottopone a ratifica il proprio decreto n. 756 del 25/11/2018.



Politecnico di Bari

Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali
Settore Ricerca e Relazioni Internazionali

IL RETTORE

D.R. n. 756

- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- VISTO l'art. 36, commi 1 e 4, dello Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19.04.2012;
- VISTO il "Regolamento di disciplina delle attività c/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati" del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 194 del 30.05.12;
- VISTO la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, art. 22;
- VISTO il "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca", emanato con D.R. n. 252 del 05.07.2016;
- VISTO l'Accordo di Partnership tra Arol S.p.A. e Politecnico di Bari, per la realizzazione del Laboratorio "CYBER PHYSICAL SYSTEMS AROL BARI" - CPS, sottoscritto in data 15.06.2017;
- CONSIDERATO che Arol S.p.A., nell'ambito del citato Accordo di Partnership, ha proposto al Politecnico di Bari la sottoscrizione di un Contratto attuativo avente ad oggetto lo svolgimento di *Attività tecnico-scientifiche finalizzate all'innovazione e alla ricerca nel settore dell'automazione e della robotica per la realizzazione del Laboratorio "CYBER PHYSICAL SYSTEMS AROL BARI" - CPS (All. 1)*;
- TENUTO CONTO che la proposta contrattuale presentata da AROL S.p.A. prevede una durata pari a 24 mesi, tacitamente rinnovati per le successive due scadenze biennali, a fronte di un corrispettivo complessivo pari ad € 60.000,00, oltre iva, ripartito come da allegato quadro economico-finanziario (All. 2) e prevede, altresì l'individuazione del prof. Giuseppe Carbone, afferente al Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Matematica e Management di questo Ateneo, quale Responsabile dell'esecuzione e della gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto del Contratto attuativo in parola;
- CONSIDERATO che Arol S.p.A., nell'ambito del citato Accordo di Partnership, ha altresì proposto al Politecnico di Bari la sottoscrizione di una Convenzione per l'attivazione e il finanziamento di n.2 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca di tipo professionalizzante di durata biennale, dal titolo *"Analisi teorica sperimentale del comportamento meccanico di materiali viscoelastici"*;
- TENUTO CONTO che la Convenzione di cui sopra prevede l'individuazione del prof. Giuseppe Carbone e del prof. Francesco Borrigione, afferenti al Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Matematica e Management di questo Ateneo, quali Responsabili scientifici degli assegni di ricerca in argomento;
- RAVVISATA la necessità di dare immediato avvio alle attività di ricerca e sviluppo riportate nella proposta di Contratto e di formalizzare le procedure per l'attribuzione degli assegni di ricerca su richiamati;
- CONSIDERATA l'assenza di un'adunanza del C.d.A. per deliberare in tempi brevi;

DECRETA

- di sottoscrivere, nell'ambito dell'Accordo Quadro siglato in data 15.06.2017 tra Arol S.p.A. e Politecnico di Bari, il Contratto attuativo avente ad oggetto lo svolgimento di *Attività tecnico-scientifiche finalizzate all'innovazione e alla ricerca nel settore dell'automazione e della robotica per la realizzazione del Laboratorio "CYBER PHYSICAL SYSTEMS AROL BARI" - CPS* ed allegato quadro economico-finanziario;
 - di sottoscrivere, nell'ambito dell'Accordo Quadro siglato in data 15.06.2017 tra Arol S.p.A. e Politecnico di Bari, la Convenzione per l'attivazione e il finanziamento di n.2 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca di tipo professionalizzante di durata biennale, dal titolo *"Analisi teorica sperimentale del comportamento meccanico di materiali viscoelastici"*.
- Il presente decreto sarà portato a ratifica nella prossima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.

Bari, li 25. 11. 2018



IL RETTORE
prof. Eugenio DI SCALCINO

R.4.U
Lorena FORTUNATO

R.4.S
Antonella PALERMO



Politecnico di Bari



Politecnico
di Bari

Contratto attuativo avente ad oggetto lo svolgimento di attività tecnico-scientifiche finalizzate all'innovazione e alla ricerca nel settore dell'automazione e della robotica nell'ambito dell'Accordo di Partnership per la realizzazione del Laboratorio "CYBER PHYSICAL SYSTEMS AROL BARI" - CPS

TRA

AROL S.p.A. con sede in Canelli, viale Italia, n. 193 – C.A.P. 14053, Codice Fiscale 03217610967, Partita Iva 03217610967, nella persona del Legale Rappresentante Dott. Alberto Cirio, nato a Canelli il 19/03/1969, C.F. CRILRT69C19B594G, domiciliato per la carica presso Arol S.p.A., di seguito denominata "AROL"

E

Il POLITECNICO DI BARI, con sede in Bari, via G. Amendola, n. 126/B – C.A.P. 70126, Codice Fiscale 93051590722, Partita Iva 04301530723, nella persona del Legale Rappresentante Prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13/03/1963, C.F. DSCGNE63C13A662N, domiciliato per la carica presso il Politecnico di Bari, di seguito denominato "Politecnico"

PREMESSO CHE

In data 15.06.2017 AROL ed il Politecnico hanno sottoscritto un Accordo di Partnership per la realizzazione del Laboratorio "CYBER PHYSICAL SYSTEMS AROL BARI - CPS" che prevede di:

- Sviluppare attività e capacità di innovazione tecnica scientifica;
- Favorire la collaborazione tra il personale del Politecnico e quello di AROL al fine di attuare un sostanziale miglioramento organizzativo e gestionale dei programmi di ricerca e sviluppo congiunti;
- Favorire l'attuazione dei processi di conoscenza e ricerca nell'ambito dell'automazione e della robotica;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

AROL affida al Politecnico, che accetta, lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche finalizzate all'innovazione e alla ricerca nei settori della meccanica applicata alle macchine e della tribologia, così come dettagliate nell'Allegato tecnico, parte integrante e sostanziale del presente Contratto attuativo.

Accordo di partnership tra Politecnico di Bari - Arol SpA – Allegato B – pag. 1



Articolo 2

(Modalità di esecuzione)

Le Parti si impegnano a realizzare le attività di cui all'art. 1 e di seguito sinteticamente indicate.

- Identificazione e ottimizzazione delle caratteristiche meccaniche, di attrito e usura di materiali viscoelastici e plastici per applicazioni industriali manifatturiere;
- prove di attrito e di usura mediante tecniche tribometriche pin on disk;
- prove di nanoindentazione e per caratterizzazione delle proprietà di durezza di bulk e superficiali dei materiali;
- studio degli effetti degli additivi sulle caratteristiche meccanica e tribologiche dei materiali;
- messa a punto di una campagna prove sperimentali per lo sviluppo di una base dati da usare per la messa a punto di modelli predittivi del comportamento della coppia tappo-bottiglia;
- progettazione, realizzazione ed utilizzo di attrezzature di test e validazione.

Nel corso dello svolgimento dei lavori, i Responsabili designati da ciascuna Parte potranno concordare per iscritto, nel rispetto del termine di cui all'art. 5, eventuali aggiornamenti e/o modifiche alla programmazione delle attività che si rendano opportuni o necessari per il miglior esito delle attività stesse, o che siano suggeriti dalla natura dei risultati nel frattempo conseguiti, provvedendo contestualmente ad aggiornare l'Allegato tecnico ed eventualmente a concordare, sempre per iscritto, la modifica dell'impegno economico di cui all'art. 6.

Le attività di cui al presente Contratto attuativo saranno svolte da uno staff del Politecnico di Bari costituito da: docenti universitari con competenze inerenti ai temi di cui all'allegato 2A a tempo indeterminato, coordinatori, come individuati all'art. 3, ricercatori a tempo determinato RTD, assegnisti di ricerca, dottorandi o figure equivalenti.

Articolo 3

(Responsabili delle attività)

I responsabili designati dalle Parti per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto del presente Contratto attuativo (di seguito Responsabili) sono:

- Per il Politecnico il prof. ing. Giuseppe Carbone;
- Per AROL l'ing. Macro Cipriani.

I Responsabili dovranno consultarsi e confrontarsi costantemente per garantire il miglior svolgimento e coordinamento delle attività previste nell'Allegato tecnico.



L'eventuale sostituzione dei Responsabili delle attività ad opera delle Parti dovrà essere comunicata con un ragionevole preavviso, ove possibile, per iscritto all'altra Parte.

Articolo 4

(Sede di svolgimento delle attività)

Le attività oggetto del presente Contratto attuativo saranno svolte presso le sedi del Politecnico di Bari e dei Laboratori di AROL.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, allo scopo di favorire lo svolgimento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, si concede l'accesso reciproco alle strutture ai Responsabili ed al personale coinvolto nelle attività.

Articolo 5

(Durata, proroghe e modifiche del Contratto attuativo)

La durata del presente Contratto attuativo è stabilita in mesi 24 decorrenti dalla data di sottoscrizione e tacitamente rinnovati per le successive due scadenze biennali, salvo disdetta di una delle Parti da notificare all'altra Parte, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, con un preavviso di almeno 3 mesi.

Qualora la proroga preveda attività ulteriori rispetto a quelle dettagliate nell'Allegato tecnico, le Parti si impegnano a definire una nuova articolazione delle attività ivi previste nonché del relativo corrispettivo economico.

Con le stesse modalità, le Parti potranno concordare che il termine di durata del presente Atto venga anticipato e definire le eventuali modifiche dell'importo di cui all'art. 6.

Articolo 6

(Corrispettivo e modalità di pagamento)

Il corrispettivo annuale per le attività di cui agli artt. 1 e 2 è determinato in maniera omnicomprensiva, fissa ed invariabile in € 60.000,00 oltre IVA.

Arol corrisponderà al politecnico l'importo convenuto con le modalità di seguito riportate:

- € 30.000,00 oltre IVA, alla data di sottoscrizione del presente Contratto attuativo;
- € 30.000,00 oltre IVA, a conclusione delle attività svolte.

Articolo 7

(Riservatezza)

Accordo di partnership tra Politecnico di Bari - Arol SpA – Allegato B – pag. 3



Politecnico
di Bari

Le Parti si impegnano a considerare come riservate e confidenziali le informazioni tra di esse scambiate.

Le Parti si impegnano a non divulgare a terzi informazioni o aspetti tecnici relativi alle attività oggetto del presente Contratto attuativo, salvo esplicito accordo per iscritto tra le Parti.

Inoltre, le Parti si impegnano a non utilizzare il nome della controparte per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto dell'attività.

Articolo 8

(Proprietà dei risultati di ricerca)

Fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi, le Parti, con riferimento ai risultati di proprietà intellettuale derivanti da attività finanziate in maniera congiunta, concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati creati durante, o risultanti dall'attività oggetto del presente contratto, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale saranno interamente regolati da specifici accordi attuativi e/o convenzioni di ricerca.

I risultati di proprietà intellettuale derivanti da Ricerca scientifica finanziata interamente da una delle Parti di proprietà della Parte finanziatrice e le condizioni e modalità del loro eventuale utilizzo da parte di terzi verranno autorizzate e regolamentate di volta in volta dalla stessa.

Articolo 9

(Utilizzazione e pubblicazione dei risultati)

Il Politecnico potrà pubblicare i risultati derivanti dall'attività oggetto del presente Contratto attuativo solo previa autorizzazione scritta dell'altra Parte, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sullo sviluppo industriale di detti risultati.

Articolo 10

(Copertura assicurativa)

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente Contratto attuativo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività come individuate nell'art. 4.



Il personale di una Parte, coinvolto nelle attività oggetto del presente Contratto attuativo, che si recherà presso una sede dell'altra Parte per l'esecuzione di lavori e/o attività relative al presente Atto, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede dell'altra Parte, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.

Articolo 11

(Recesso)

Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente Contratto attuativo ovvero di risolverlo consensualmente.

Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte con raccomandata con avviso di ricevimento, con preavviso di almeno 3 mesi.

Il recesso o la risoluzione non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Contratto attuativo già eseguito.

In caso di recesso, il Committente corrisponderà al Politecnico l'importo delle spese sostenute ed impegnate, in base al Contratto attuativo, fino al momento del ricevimento della comunicazione di recesso.

Articolo 12

(Controversie)

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente Atto.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo, il foro competente sarà quello di Bari.

Articolo 13

(Spese di registrazione)

Il presente Atto, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Tutte le spese relative all'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Articolo 14

(Rinvio)



Politecnico
di Bari

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Contratto attuativo si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia.

Bari, li

Per AROL S.p.A.

Dott. Alberto Cirio

Amministratore Delegato

Firma:

Data:

Per il POLITECNICO DI BARI

Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Il Rettore

Firma:



Firma: _____

Data:

Per AROL S.p.A.

Ing Marco Cipriani

Referente Unico

Firma:

Data:

Per il POLITECNICO DI BARI

Prof. Ing. Giuseppe Carbone

Referente Unico

Firma:

Firma: _____

Data:

Accordo di partnership tra Politecnico di Bari - Arol SpA – Allegato B – pag. 6

Quota Amministrativi Max 3% =		0,03	Importo (€)
Codice	Tipo	Descrizione	Importo (€)
R	Ricavi	Importo contratto	€ 60.000,00
	Rimborso spese missione	CA.04.41.10.10.02	€ 10.000,00
	Iscrizioni a convegni docenti	CA.04.43.18.01	€ 2.000,00
Ca1	Costi specifici 1	Missioni	€ 12.000,00
	Licenze D'Uso	CA.01.10.04.02	€ 0,00
	Attrezzature Informatiche	CA.01.11.02.05	€ 3.000,00
	Attrezzature Tecnico-Scientifiche	CA.01.11.02.07	€ 0,00
Ca2	Costi specifici 2	Inventariabile	€ 3.000,00
	Cancelleria e altri materiali di consumo	CA.04.40.01.01	€ 0,00
	Materiale di consumo per laboratori	CA.04.40.01.02	€ 2.000,00
	Informazione e divulgazione	CA.04.41.02.05	€ 0,00
	Riparazione apparecchiature	CA.04.41.01.02	€ 2.000,00
Ca3	Costi specifici 3	Non inventariabile	€ 4.000,00
Ca	Costi specifici Totali	Ca1+Ca2+Ca3	€ 19.000,00
Cc1	Costi generali dip	Quota destinata al dipartimento 40%*(20% R)	€ 4.800,00
Cc2	Costi generali amm	Quota destinata al amm. centrale 60%*(20% R)	€ 7.200,00
Cc	Costi generali Totali	Quota destinata alla struttura (20% R)	€ 12.000,00
Cd1	Costi personale docente	Compensi individuali lordi dovuti a personale docente	€ 27.200,00
Cd2	Costi personale TAB	Compensi individuali lordi per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario (Min. 3%R)	€ 1.800,00
Cd3	Costi personale non strutturato	Compensi individuali lordi dovuti a collaboratori esterni	€ 0,00
Cp	Costi parziali	C=Cc+Cd1+Cd2+Cd3	€ 41.000,00
C	Costi totali	C=Ca+Cc+Cd1+Cd2+Cd3	€ 60.000,00
U	Utile lordo	R-C	€ 0,00
I	Imposte	26%	€ 0,00
UN	Utile netto	U-I	€ 0,00

Le voci riportate sono da intendersi al netto del valore dell'IVA.



POLITECNICO DI BARI

CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE E IL FINANZIAMENTO DI ASSEgni PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA

.....

TRA

Il POLITECNICO DI BARI (nel seguito anche "**Politecnico**"), con sede in Bari, Via Amendola, 126/B, codice fiscale 93051590722, legalmente rappresentato dal Prof Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13.03.1963, nella sua qualità di Magnifico Rettore protempore,

E

Arol S.p.A., (nel seguito "**Arol**"), con sede legale in Canelli (At) Viale Italia 193, rappresentata dal Dott. Cirio Alberto, nato a Canelli il 19/03/1969, in qualità di Amministratore Delegato,

di seguito indicate anche singolarmente come "la Parte" e congiuntamente come "le Parti"

PREMESSO

- Che il Politecnico di Bari è un centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra universitari di ricerca finanziati, in tutto o in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;
- Che la Società Arol S.p.A. e il Politecnico hanno sottoscritto in data 15.06.2017 l'Accordo di Partnership per la realizzazione del Laboratorio Cyber Physical Systems Arol Bari CPS (nel seguito "Accordo" o "Convenzione Quadro");
- Che, in base all'art. 22, della L. n. 240/2010 le Università possono conferire "assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" in favore di dottori di ricerca o laureati in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Che con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 102 del 9.3.2011, è stato determinato l'importo minimo annuo degli assegni di ricerca;
- Che la Arol S.p.A. è interessata a promuovere, in collaborazione con il Politecnico di Bari, programmi di ricerca avanzata in strategie e tecniche innovative per l'implementazione e l'ottimizzazione dei processi di automazione per il settore industriale e manifatturiero.

1

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Il Politecnico di Bari, sede amministrativa per lo svolgimento della ricerca si impegna ad attivare **due** assegni biennali di tipo professionalizzante, ex art. 22 della L. 240/2010, per la collaborazione ad attività di ricerca nei settori appartenenti al campo d'interesse industriale di Arol, in favore di giovani ricercatori che abbiano conseguito mediante laurea, comprovate competenze sui seguenti temi:

“Analisi teorico sperimentale del comportamento meccanico di materiali viscoelastici”

L'assegno avrà un importo annuo lordo onnicomprensivo di € 23.916,00, esclusi gli oneri per l'eventuale maternità. La durata è determinata dalle Parti in 24 mesi. Ogni eventuale proroga deve essere concordata per iscritto dalle Parti.

Qualora per Decreto Ministeriale o normativa sopravvenuta, l'importo dell'assegno di ricerca venga maggiorato, la Arol si impegna a versare una ulteriore somma, pari all'importo relativo alla suddetta maggiorazione.

Il Politecnico di Bari provvede alla individuazione del beneficiario dell'assegno predetto, nel rispetto di quanto al precedente punto 1.1 e delle disposizioni legislative e regolamentari dettate al riguardo.

Il beneficiario dell'assegno di ricerca oltre alle strutture del Politecnico, potrà svolgere la sua attività di ricerca presso la sede *Laboratorio Cyber Physical Systems Arol Bari CPS*, utilizzando i laboratori e le attrezzature della Arol; si intende che i costi assicurativi e ogni qualsivoglia spesa dovranno essere a carico del Politecnico di Bari.

Art. 2

Il prof. Giuseppe Carbone e Francesco Bottiglione (Docenti presso il Dipartimento di Meccanica Matematica e Management – DMMM) sono Responsabili scientifici degli assegni di ricerca di cui alla presente Convenzione.

Art. 3

Arol provvede al finanziamento degli assegni di cui al precedente art. 1 corrispondendo al Politecnico di Bari la somma complessiva di € 95.664,00. Arol si impegna a versare tale somma immediatamente a seguire l'atto di accettazione dell'assegno da parte dei beneficiari mediante bonifico bancario c/o N° conto corrente: 4172 UBI Banca Spa, via Toma 12, 70125 Bari, IBAN IT45X031110400100000004172, BIC:BLOPIT22, intestati al Politecnico di Bari, via Amendola, 126/b – 70126 Bari, specificando sulla causale del mandato la destinazione dei fondi “Finanziamento assegni di ricerca dal titolo:

“Analisi teorico sperimentale del comportamento meccanico di materiali viscoelastici”

Nei limiti delle disponibilità di bilancio, sono a carico di Arol gli oneri derivanti da aumenti dell'assegno di cui al precedente art. 1.1, conseguenti a Decreto Ministeriale, nonché gli oneri

2

indiretti derivanti da aggiornamenti di natura fiscale e/o previdenziale ivi inclusi gli oneri per la maternità.

L'importo versato da Arol e non fruito, in tutto o in parte, dall'assegnista a seguito di mancata attivazione dell'assegno e/o recesso dell'assegnista, sarà restituito ad Arol.

Art. 4

La validità e la durata della Convenzione è garantita fino alla scadenza degli assegni finanziati con la presente Convenzione.

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le eventuali controversie derivanti da o in connessione alla presente Convenzione, come la sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione. Le Parti riconoscono che la violazione o la minaccia di violazione della presente Convenzione, o qualsiasi violazione o appropriazione indebita dei diritti di proprietà intellettuale compiuta da una Parte, potrebbe causare un danno irreparabile all'altra Parte, la cui entità sarebbe difficilmente accertabile. Di conseguenza, nel caso di violazione o minaccia di violazione di questa Convenzione, oltre agli altri rimedi disponibili per legge, ai sensi dell'art. 700 c.p.c., la Parte ha la facoltà di chiedere un provvedimento d'urgenza al Tribunale giurisdizionalmente competente, senza che ciò comporti la rinuncia al proprio diritto di agire giudizialmente.

Art. 5

Il conferimento dell'assegno di ricerca non dà comunque luogo a rapporti di lavoro con il Politecnico di Bari e la Arol.

Art. 6

I risultati ottenuti nell'ambito delle attività di ricerca di cui alla presente Convenzione rimarranno di proprietà esclusiva di Arol, la quale ne potrà disporre pienamente e liberamente senza che il Politecnico nulla abbia ad opporre o pretendere. Il Politecnico non potrà utilizzare tali risultati al di fuori delle attività regolate dalla presente Convenzione.

Gli eventuali ritrovati brevettabili o non brevettabili, generati dal Politecnico singolarmente o congiuntamente con Arol, si intendono acquisiti da Arol con il pagamento delle somme previste come finanziamento dell'assegno di ricerca.

Sono esplicitamente fatti salvi i diritti d'autore per opere di ingegno sanciti dalla Legge.

Il Politecnico potrà disporre dei risultati della ricerca, brevettarli, e tutelarli nella maniera ritenuta più opportuna senza che Arol nulla abbia ad opporre o pretendere, solo nel caso in cui sia stata espressamente riconosciuta per iscritto da Arol l'assenza di risultati suscettibili di formare oggetto di un diritto di proprietà industriale o intellettuale.

Si considera come derivante dalle attività oggetto della presente Convenzione, qualsiasi invenzione avente diretta attinenza con il campo delle attività stesse, fatta dal personale preposto (l'assegnista di ricerca) durante il periodo di ricerca o in un periodo di tempo immediatamente successivo fino ad un massimo di 12 (dodici) mesi.

3

Il Politecnico disporrà su richiesta e per le attività istituzionali di un diritto di licenza gratuita non esclusivo e non trasferibile sui brevetti e sulle conoscenze. La concessione della licenza avverrà attraverso atto scritto e sarà biennale e rinnovabile.

Ciascuna Parte potrà comunicare a terzi o presentare ovvero pubblicare i risultati derivanti dall'attività oggetto della presente Convenzione solo previa autorizzazione scritta dell'altra Parte, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sullo sviluppo industriale di detti risultati.

Le pubblicazioni dovranno riportare il nominativo degli autori e inventori.

Art. 7

Il Politecnico di Bari si renderà garante che il personale da esso destinato allo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo (l'assegnista di ricerca) mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene a informazioni, cognizioni e documenti dei quali esso verrà comunque a conoscenza per l'esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione. E' fatto pertanto obbligo al Politecnico di Bari di adottare tutte le misure di prevenzione e tutte le azioni necessarie per evitare la diffusione e l'utilizzo di informazioni ritenute da Arol riservate o confidenziali. Restano escluse dall'obbligo di riservatezza le informazioni e/o i dati già di pubblico dominio indipendentemente dall'omissione degli obblighi contrattuali contemplati nel presente articolo.

Il Politecnico si impegna inoltre ad estendere al proprio personale e/o ai propri collaboratori e/o consulenti esterni coinvolti, direttamente o indirettamente nelle attività di cui alla presente Convenzione, l'osservanza degli obblighi di riservatezza.

Il Politecnico di Bari è responsabile del danno che potesse derivare dalla trasgressione alle disposizioni del presente articolo, a meno che non provi che tale trasgressione si è verificata nonostante l'uso della migliore diligenza in rapporto alle circostanze.

Art. 8

Per qualunque pubblicità od operazione commerciale che faccia riferimento alla presente Convenzione, le Parti dovranno reciprocamente chiedere preventiva ed espressa autorizzazione. Le Parti devono altresì essere informate e formalmente autorizzate, in forma scritta, in caso di eventuale uso del proprio nome e/o marchio e/o logo per scopi pubblicitari o divulgativi, sia attraverso attività commerciali sia attraverso l'uso dei mezzi di comunicazione (carta stampata, televisione, internet, ecc).

Art. 9

Le Parti dichiarano e garantiscono che il loro agire è improntato all'etica e all'integrità personale e professionale e conforme a quanto previsto nel D.lgs. 231/01.

Non sono etici e pertanto non sono tollerati quei comportamenti volti ad appropriarsi dei benefici della collaborazione altrui sfruttando posizioni di forza. Pertanto le Parti si impegnano a mantenere comportamenti corretti e trasparenti, a prevenire ogni tipo di attività fraudolenta e illecita da parte dei propri dipendenti, agenti, subcontraenti e rappresentanti. In particolare garantiscono e per sé e

4

per i propri dipendenti, agenti, subcontraenti e rappresentanti che non si è dato o promesso né daranno o prometteranno a privati e/o a pubblici ufficiali e/o a incaricati di pubblico servizio, né hanno ricevuto né riceveranno da privati e/o da pubblici ufficiali e/o da incaricati di pubblico servizio, alcuna somma di denaro o regalo in collegamento con la presente Convenzione, salvo piccoli donativi di cortesia o regalie d'uso quali quelli utilizzati in occasione di ricorrenze, visite e festività e sempre che non contrastino con disposizioni di legge e non siano in alcun caso interpretabili come contropartita nella richiesta di favori e o agevolazioni."

Art. 10

La presente Convenzione ha effetto dalla data di sottoscrizione e fino alla scadenza dei relativi assegni di ricerca di cui al precedente Art. 1.

Art. 11

La presente Convenzione viene redatta in triplice copia originale ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa parte seconda allegata al medesimo decreto. Le spese, comprensive di bollo, sono a carico del richiedente.

Art. 12

Per quanto non specificato nella presente Convenzione, si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia.

Per il Politecnico di Bari

Nome:
Prof. Eugenio Di Sciascio
Il Rettore

Firma:

Data:



Per Arol S.p.A

Nome:

Firma:

Data:

Il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 756 del 25/11/2018.

Il Rettore sottopone a ratifica il proprio decreto n. 789 del 05/12/2018.



Politecnico
di Bari

D.R. n. 789/2018

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari, adottato con D.R. n. 128 del 19.04.2012;
- CONSIDERATO** che la Regione Puglia attraverso la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 n.247 del 22.07.2016 (pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016 e successivamente integrato con provvedimenti pubblicati sul B.U.R.P. n° 113 del 29/09/2016 – B.U.R.P. n° 86 del 20/07/2017 – B.U.R.P n° 175 del 14/09/2017) ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno e Bando "Sottomisura 16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" e che detta fase si è conclusa in data 09/10/2017 con la trasmissione della Domanda di sostegno rilasciata sul SIAN e la documentazione a corredo;
- CONSIDERATO** che, a seguito del predetto Avviso, il Politecnico di Bari, unitamente all'Associazione dei Frantoiani di Puglia "A.F.P.", in qualità di capofila, Università degli Studi di Foggia, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Distretto Agroalimentare Regionale (DA.Re srl), Innovative Solutions S.r.l., Alimenta srl, Caroli Giuseppe, Cassandro Srl Unipersonale, hanno candidato il Piano di Azione denominato "Valorizzazione della produzione olearia Pugliese attraverso attività a ridotto impatto ambientale, miglioramento della qualità, tipicizzazione e tracciabilità dei prodotti ottenuti nei diversi areali" - Acronimo : "VAOPUGLIA", che è stato dichiarato ricevibile giusta Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 22.11.2017, n. 260 (pubblicata sul B.U.R.P. 135 del 30/11/2017 e successivamente integrato con provvedimenti pubblicati BURP n. 28 del 22/2/2018 – BURP n. 44 del 29/3/2018);
- CONSIDERATO** che i suddetti soggetti hanno dichiarato (modello 7 allegato alla domanda) che "a) alla presentazione della domanda per il presente avviso tutti i soggetti che compongono il gruppo proponente un Piano di Azione si impegnano a costituirsi in Gruppo Operativo prima della presentazione delle proposte di progetto a valere sulla Sottomisura 16.2 per la realizzazione e gestione del progetto. Il GO dovrà adottare un proprio regolamento secondo quanto previsto dall'art. 56 comma 2 del Reg. 1305/2013 evidenziando ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto, tale da garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interessi; il regolamento dovrà altresì contenere la lista dei soggetti coinvolti, la loro descrizione e ruolo all'interno del GO ed individuare tra essi un soggetto con funzioni di capofila nel caso il GO abbia forma di retti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo. Nel regolamento dovrà emergere con chiarezza che il GO è costituito per perseguire gli obiettivi del progetto; b) che il GO dovrà essere costituito obbligatoriamente da tutti i soggetti che hanno proposto il Piano di azione e da tutte le tipologie di soggetti partner che si prevede di coinvolgere, pena l'esclusione dal sostegno, e che la composizione del GO costituito non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte della Regione Puglia; c) che il GO costituito dovrà avere sede legale e operativa nella Regione Puglia";
- CONSIDERATO** che la Regione Puglia attraverso la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 n.194 del 12.09.2018 (pubblicata sul BURP n. 121 del 20/09/2018) ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno e Bando "16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie";
- CONSIDERATO** che, al fine di partecipare all'Avviso pubblico "16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie", i partner del progetto VAOPUGLIA, con l'aggiunta delle Società Aretè Srl, Puglia Alimentare srl, intendono riunirsi in associazione temporanea di scopo individuando l'Associazione dei Frantoiani di Puglia A.F.P. quale capofila del



Politecnico
di Bari

raggruppamento;

CONSIDERATO che i Partners del raggruppamento hanno concordato di sottoscrivere l'Atto costitutivo della Associazione Temporanea di Scopo il 10.12.2018;

PRESO ATTO della indisponibilità del Rappresentante legale nella predetta data;

CONSIDERATA la scadenza dell' Avviso pubblico "16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" fissata per il 20.12.2018, e quindi la necessità di procedere con urgenza alla costituzione della Associazione Temporanea di Scopo, individuando quale delegato alla sottoscrizione dell'Atto il Prof. Ing. Riccardo Amirante, in qualità di Direttore Generale f.f. di questo Ateneo,

ACQUISITA la disponibilità del Prof. Ing. Riccardo Amirante;

CONSIDERATA l'assenza di un'adunanza utile del Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa, il Prof. Ing. Riccardo AMIRANTE, Direttore Generale f.f. del Politecnico di Bari, è delegato alla sottoscrizione dell'Atto di costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo e mandato collettivo speciale con rappresentanza con riferimento alla proposta di Progetto denominato "Valorizzazione della produzione olearia Pugliese attraverso attività a ridotto impatto ambientale, miglioramento della qualità, tipicizzazione e tracciabilità dei prodotti ottenuti nei diversi areali" - Acronimo: "VAOPUGLIA", unitamente all'Accordo di Cooperazione e del Regolamento interno del Gruppo Operativo, come richiesto dall'Avviso pubblico "16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie".

Il presente Decreto è portato a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.

Bari, 05.12.2018

Il Rettore
Prof. Eugenio Di Scascio



Il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 789 del 05/12/2018.

Il Rettore sottopone a ratifica il proprio decreto n. 809 del 11/12/2018.



D.R. n. 809/2018

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari, adottato con D.R. n. 128 del 19.04.2012;
- VISTO** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari, forestali e del Turismo N. 30311 del 31/10/2018, avente ad oggetto la "Procedura di selezione per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito del settore oleicolo - oleario, ai sensi del decreto interministeriale del 22 luglio 2016, n. 3048 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente i criteri e le modalità di attuazione degli interventi previsti dall'articolo 4 del decreto legge 5 maggio 2015, n. 51.", il cui Avviso è stato pubblicato sulla G.U.R.I. del 27/11/2018 serie generale n. 276;
- CONSIDERATO** che il Politecnico di Bari intende partecipare alla procedura sopracitata con la proposta di Progetto dal titolo "**#RESA-GUSTO&SALUTE - Introduzione di tecniche innovative di estrazione basate sull'impiego degli ultrasuoni, finalizzate all'incremento della quantità e al miglioramento della qualità salutistica e organolettica dell'olio extravergine di oliva al fine di migliorare la competitività del settore olivicolo oleario nazionale e migliorare il reddito dei produttori**", nella qualità di "Soggetto proponente", ai sensi dell'art. 5 del D.M. 30311 del 31/10/2018;
- VISTA** la partecipazione alla proposta progettuale di cui trattasi dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina in qualità di "Unità operativa";
- CONSIDERATO** che, ai fini dell'inoltro della domanda di partecipazione a carico del Soggetto proponente, è necessario indicare "il coordinatore quale responsabile scientifico e amministrativo del progetto" inteso quale "la persona fisica designata con idoneo atto amministrativo dall'ente di appartenenza e successivamente individuato dal Mipaaf nel provvedimento di approvazione, quale persona che si assume la responsabilità scientifica e amministrativa del progetto", giusta definizione contenuta nel "Manuale Utente Criteri E Procedure Per La Gestione Di Contributi Per La Realizzazione Di Progetti Di Ricerca E Innovazione Per Il Sistema Agricolo, Alimentare E Forestale", emanata con D.M. 27532 del 23.11.2016;
- VISTA** la necessità, quindi, di individuare il coordinatore della proposta progettuale entro i termini di scadenza della procedura di selezione, prevista alle ore 16:00 del giorno 17.12.2018;
- PRESO ATTO** che il responsabile scientifico della proposta di cui trattasi è il prof. Ing. Riccardo Amirante, professore ordinario afferente al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management di questo Ateneo, e alla data odierna in aspettativa obbligatoria senza assegni per il conferimento delle funzioni di Direttore Generale f.f. di questo Ateneo dal 01.12.2018 al 30.03.2019;
- ACQUISITA** la disponibilità del prof. Ing. Riccardo Amirante;
- CONSIDERATA** l'assenza di un'adunanza utile del Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa, il Prof. Ing. Riccardo AMIRANTE, Direttore Generale f.f. del Politecnico di Bari, è designato "Coordinatore di progetto" della proposta progettuale "**#RESA-GUSTO&SALUTE - Introduzione di tecniche innovative di estrazione basate sull'impiego degli ultrasuoni, finalizzate all'incremento della quantità e al miglioramento della qualità salutistica e organolettica dell'olio extravergine di oliva al fine di migliorare la competitività del settore olivicolo oleario nazionale e migliorare il reddito dei produttori**", in risposta alla "Procedura di selezione per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito del settore oleicolo - oleario",



di cui al D.M. 30311 del 31.10.2018.

Il presente Decreto è portato a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.

Bari, 14.12.2018

Il Rettore
Prof. Eugenio Di Scascio

A handwritten signature in black ink, written over a circular stamp that matches the Politecnico di Bari logo.

2

Il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 809 del 11/12/2018.



Il Rettore sottopone a ratifica il proprio decreto n. 821 del 15/12/2018.



D.R. n. 824

IL RETTORE

- VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.lgs. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la circolare n. 01/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione approvato da ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016;
VISTA la delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 con la quale ANAC ha approvato in via definitiva l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione con particolare riferimento alla parte speciale e all'approfondimento sulle Istituzioni universitarie;
VISTA la delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 con la quale ANAC ha approvato in via definitiva l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari emanato con D.R. n. 128 del 19.04.2012;
VISTO il "Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativo del Politecnico di Bari" emanato con D.R. n. 424 del 31.07.2015;
VISTO il D.R. n. 3 del 4 gennaio 2018 con il quale il dott. Crescenzo Antonio Marino, Direttore Generale del Politecnico di Bari a decorrere dalla data del provvedimento, veniva nominato Responsabile della prevenzione della corruzione nonché Responsabile della Trasparenza;
VISTA la nota del 26.10.2018 acquisita in pari data al prot. gen. n. 21192 con la quale il dr. Crescenzo Antonio Marino ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di direttore generale;
VISTO il D.R. n. 742 del 23 novembre 2018 che ha conferito al prof. ing. Riccardo Amirante le funzioni di direttore generale f.f. a partire dal 1° dicembre 2018 sino al 31 marzo 2019;
CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di nominare il nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
RAVVISATA l'opportunità di affidare l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, così come anche previsto nell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, al Direttore Generale f.f.;

DECRETA

1. Il prof. ing. Riccardo Amirante, Direttore Generale f.f. del Politecnico di Bari, a far data dal presente provvedimento, è nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
2. L'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza si configura come incarico aggiuntivo;
3. Il presente decreto sarà portato a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prossima adunanza.

Bari, 15.12.2018

Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 821 del 15/12/2018.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Programmazione Triennale LL. PP. 2019-2021
154		

L'art. 21 del Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016, "Nuovo codice degli appalti", stabilisce che l'attuazione di opere pubbliche da parte di ogni Amministrazione aggiudicatrice debba svolgersi sulla base di una programmazione rispettivamente triennale e di suoi aggiornamenti annuali.

Le Amministrazioni Pubbliche predispongono ed approvano nel rispetto del proprio documento di programmazione economica, con l'obbligo di individuare interventi da realizzarsi esclusivamente con risorse certe, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici. Il Programma rappresenta, pertanto, un momento attuativo e quindi di fattibilità e di quantificazione dei bisogni effettivi che l'Amministrazione predispone nell'esercizio della sua autonomia.

Tale documento di programmazione costituisce un importante momento di pianificazione non solo perché è il primo formale atto di programmazione tecnica degli uffici preposti, ma anche e soprattutto perché indica la metodologia di raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione per la progettazione, il finanziamento e la realizzazione di ogni opera inserita nel programma.

Di seguito si riporta un quadro riassuntivo dei progetti edilizi in atto, conclusi o che comportano variazioni rispetto all'attuale situazione finanziaria.

A. Progetto inserito nell'Elenco annuale 2018 e che si ripropone nell'Elenco annuale 2019

1. Intervento di demolizione dell'edificio denominato "Aule Celso Ulpiani" e realizzazione di nuovi spazi da destinare a parcheggi e laboratori.

Importo progetto: € 2.700.000,00 – Fondi di Ateneo

- Stato di Attuazione del Progetto: non avviato causa contemporaneità con altri progetti in atto.

B. Progetti in atto

1. Poliba Ground - Sistemazione esterna zona corpo aule vecchie e nuove, atrio coperto e tra corpo Z/Aule

- Stazione Appaltante da convenzione: Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Puglia e la Basilicata

- Importo progetto: dopo aggiudicazione definitiva € 910.000,00 di cui € 450.000,00 da finanziamento CIPE e € 579.475,10 finanziamento Politecnico di Bari;

- Stato di Attuazione del Progetto: Lavori in corso di svolgimento, ultimazione lavori prevista a marzo 2019.

2. Riqualificazione della Sala Alta Tensione del Politecnico di Bari - Campus "E. Quagliariello"

- Importo progetto: € 4.925.000,00 – Fondi Sviluppo Coesione 2007-2013: Delibere CIPE 78/2011 e 24/2015. DGR n. 1133 del 26.05.2015

- Stato di Attuazione del Progetto: Lavori in corso di svolgimento, ultimazione lavori prevista a ottobre 2020.

3. Adattamento funzionale locali piano terra edificio vecchia sede Facoltà di Architettura per la sistemazione Segreterie Studenti – Campus E. Quagliariello

- Stazione Appaltante da convenzione: Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Puglia la Basilicata il Molise e la Campania.
- Importo progetto: € 450.000,00 - Finanziamento CIPE
- Stato di Attuazione del Progetto: Lavori ad oggi effettuati circa 50%, sospesi per procedura di nuovo affidamento. Ultimazione lavori prevista a maggio 2019.

4. Adeguamento e riqualificazione del plesso Ing del DICAR per l'allestimento dei laboratori di acustica

- Stazione Appaltante: Politecnico di Bari;
- Importo progetto: € 250.000,00 - finanziamento Politecnico di Bari;
- Stato di Attuazione del Progetto: Lavori ad oggi effettuati circa 80%, ultimazione lavori prevista a febbraio 2019.

C. Progetti Conclusi nel 2018

1. Concessione dei lavori per la realizzazione di un punto ristoro, un flag store e un infopoint, con gestione del punto ristoro nel Campus "E. Quagliariello" di Bari

- Totale Investimento: € 365.000,00 – Fondi privati

2. Progetto di completamento 2° piano e sopraelevazione 3° piano del corpo DIMEG al Campus. Interventi di manutenzione, risanamento energetico e riqualificazione ambientale e realizzazione dell'impianto di condizionamento dei piani sottostanti

- Finanziamento CIPE e cofinanziamento di € 56.000,00 del Politecnico di Bari;
- Importo lavori a base d'asta: € 3.230.929,76.

3. Impianto fonia e dati per i locali oggetto di ristrutturazione nell'ambito del progetto – completamento 2° piano e sopraelevazione 3° piano del corpo "DIMEG" interventi di risanamento energetico e riqualificazione ambientale, realizzazione dell'impianto di condizionamento di tutto l'edificio"

- Importo progetto: € 130.000,00 - Fondi di Ateneo

4. Adeguamento degli impianti elettrici relativi all'edificio "Ex II Facoltà di Ingegneria" del Centro Interdipartimentale Magna Grecia – Taranto"

- Importo complessivo progetto: € 120.000,00 - Fondi di Ateneo

5. Segnaletica delle aree esterne del Campus "E. Quagliariello" - Wayfinding and visual design

- Importo progetto: € 120.000,00 – Fondi di Ateneo

6. Riqualificazione aree verdi del politecnico di Bari all'interno del Campus universitario "E. Quagliariello"

- Importo progetto: € 200.000,00 – Fondi di Ateneo

D. Progetti di cui si propone l'inserimento nella Programmazione Triennale 2019-2021

Progetti di **nuova istituzione** di cui si propone l'approvazione da parte di questo Consesso dei relativi *Studi di Fattibilità* al fine di un inserimento nella Programmazione Triennale 2019-2021 e nell'Elenco annuale 2019.

D.1 Progetti proposti dal Settore Servizi Tecnici (Responsabile Settore: ing. Carmela Mastro) di cui si propone l'inserimento nell'Elenco annuale 2019.

1. REALIZZAZIONE DI NUOVI LABORATORI DIDATTICI DEL POLITECNICO DI



BARI “OPLA’ POLIBA - OPEN INNOVATION LAB POLIBA”

- Importo progetto: € 1.500.000,00 – Fondi di Ateneo

- Stato di Attuazione del Progetto: Studio di fattibilità tecnico economica approvato dal CdA l’11.07.2018

2. Riqualificazione e adeguamento funzionale spazi relativi alle strutture denominate “PETTINI” - € 800.000,00 – Responsabile del Procedimento ing. Carmela Mastro

L’intervento di cui in oggetto riguarda la “Riqualificazione dei plessi denominati “pettini” corrispondenti ai corpi: D1 – ex “chimica applicata”, C01 - ex “geotecnica, geologia applicata e geologia”, B01 - ex “vie, strade e trasporti”” e si pone l’obiettivo di razionalizzare e riorganizzare gli spazi universitari in funzione delle nuove esigenze del Politecnico.

INQUADRAMENTO STATO DI FATTO

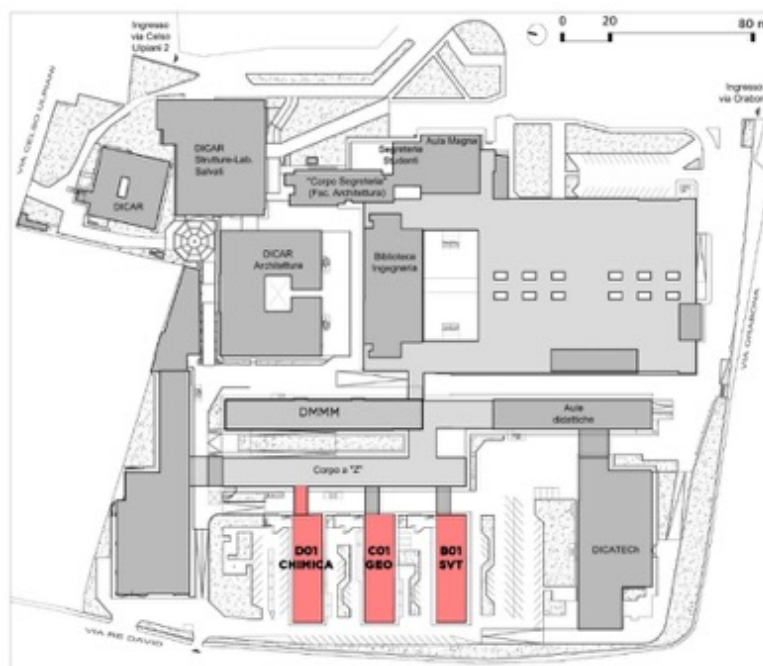


Fig. 1: inquadramento planimetrico dell’intervento

L’intervento interessa in particolare due piani: il piano terra ed il primo piano dei plessi evidenziati in figura.

Gli ambienti oggetto di intervento sono così distribuiti:

- corpo **D01 – CH**, superficie totale pari a 980 mq (piano terra 430 mq, piano primo 550 mq comprendente l’ambiente “ponte” con il corpo a “Z”);
- corpo **C01 - GEO**, superficie totale pari a 675 mq (230 mq piano terra, 445 mq piano primo);
- corpo **B01 - VST**, superficie totale pari a 890 mq (445 mq piano terra, 445 mq piano primo).

Gli ambienti si sviluppano con configurazioni planimetriche standard ed altezze simili (3,5m altezza d’interpiano pari a 3,5 metri ed altezza netta degli ambienti pari a 3 metri), con finestrature a nastro continuo lungo le pareti Sud e Nord.

Gli uffici ed i laboratori sono dimensionati sulla base del modulo di 1,5 m, corrispondente a ¼ della campata strutturale su cui è strutturato l’intero Politecnico ed all’elemento base dell’infisso delle aperture a

nastro; gli ambienti sono distribuiti lungo le pareti laterali, con un corridoio centrale e due blocchi scala in testata. Ogni piano è dotato di blocco bagno, con un bagno riservato agli utenti diversamente abili e due bagni separati per uomini e per donne.



Fig. 2: dettaglio bagni, pavimentazione, porte interne, laboratori

2 alternative progettuali

Negli studi che hanno preceduto la redazione il presente progetto di fattibilità, sono state valutate due differenti alternative in base all'ottimizzazione ed alla configurazione degli spazi:

- *Il progetto 01, prima alternativa, prevede la creazione di stanze/studi a piano dimensionate ogni due moduli (3m) con profondità di 4 m, per una superficie per singolo ambiente di 12mq, un corridoio centrale, un nuovo blocco bagni in corrispondenza dell'attuale, con antibagno per ciascun bagno. Il piano terra invece prevede la realizzazione di ambienti più grandi da destinare a laboratorio e stanze da 3 moduli;*

- Il progetto 02, seconda alternativa, prevede invece un numero di ambienti superiore al precedente, con la creazione di un maggior numero di locali di dimensioni minori, utilizzando configurazioni da 2 moduli e blocchi bagni di dimensioni più esigue.

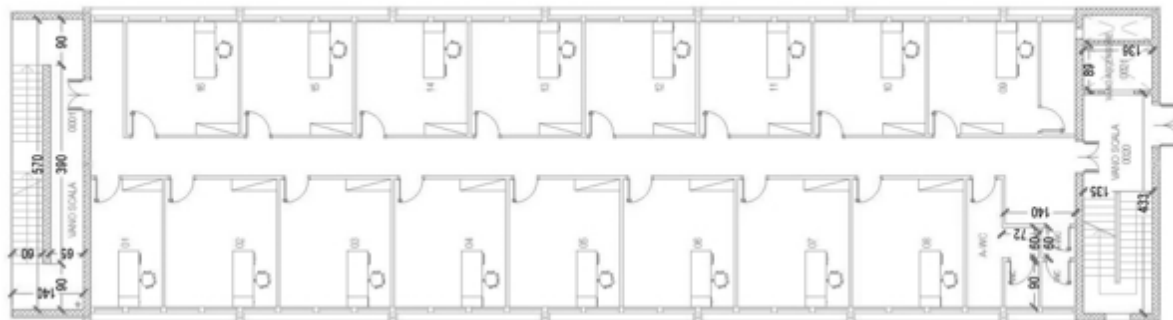


Fig. 3: Progetto 01_Distribuzione tipo

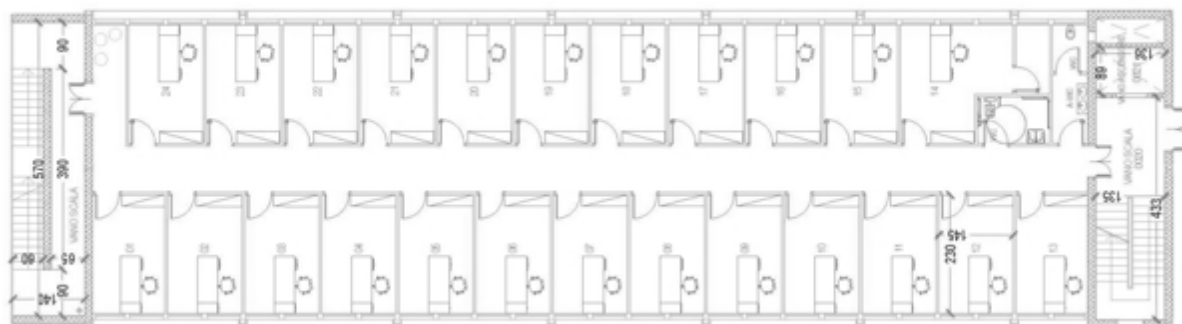


Fig. 4: Progetto 02_Distribuzione tipo

La necessità effettuare interventi al fine di ottimizzare la suddivisione degli spazi e, contestualmente, adeguarli ai requisiti minimi richiesti da normativa per gli ambienti di lavoro, è legata alle nuove prospettive funzionali e strategiche del Politecnico di Bari ed alla conseguente crescente richiesta di spazi in proporzione alle sperimentali attività di ricerca e collaborazioni.

Alla luce di quanto sopra esposto, il progetto 01 soddisfa maggiormente le esigenze esposte, sia da un punto di vista qualitativo che funzionale.

In merito alla scelta tra le alternative inerenti, il progetto 01 in un'ottica costi e benefici propone una soluzione con indice di valore maggiore, rendendo lo stesso la scelta migliore sia dal punto di vista economico-finanziario sia in quanto maggiormente incline al soddisfacimento delle esigenze del Politecnico di Bari, in un'ottica strategica di miglioramento della propria offerta e di maggior incidenza nel territorio.

RELAZIONE TECNICA

Interventi edilizi

Il presente intervento sarà attuato con le seguenti fasi di lavorazione:

- demolizione delle tramezzature non conformi alla distribuzione tipo del progetto e del blocco bagni;
- rimozione della pavimentazione esistente costituiti da elementi in Klinker rosso, in apparente stato di degrado;

- fornitura e posa in opera di nuovo pavimento in lastre di pietra di Trani per gli ambienti distributivi e per gli uffici, pavimenti e rivestimenti degli ambienti bagno in gres porcellanato;
- fornitura ed installazione di nuove pareti divisorie, realizzate con pannelli in cartongesso dotati di strato fonoisolante;
- rifacimento ed adeguamento degli impianti idrico-fognanti;
- installazione ed adeguamento dell'impianto elettrico e dati;
- fornitura ed installazione degli elementi di arredo utili per i servizi igienici;
- fornitura ed installazione di nuove porte interne che garantiscano una diffusione luminosa negli ambienti distributivi centrali;
- rimozione vecchie tinteggiature e realizzazione di nuova tinteggiatura delle superfici verticali, utilizzando idropitture traspiranti e certificate.

Fasi successive alla progettazione di fattibilità

Le fasi successive alla progettazione, così come previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici" e dal D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti Pubblici", per quanto applicabile, dovranno rispettare quanto stabilito ed evidenziato nel presente progetto di fattibilità, soprattutto con riferimento agli obiettivi che lo stesso intende perseguire, dettati dalle esigenze attuali dello stato di fatto.

La progettazione esecutiva dovrà essere supportata da idonea progettazione di dettaglio che studi l'attacco "a secco" con gli elementi strutturali esistenti, sulla base della documentazione esecutiva preesistente e delle prescrizioni per la progettazione esecutiva.

Quadro economico dell'intervento

RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE SPAZI RELATIVI ALLE STRUTTURE DENOMINATE PETTINI				
QUADRO ECONOMICO				
A) IMPORTO A BASE DI APPALTO				
a.1	a.1.1	Importo Lavori	€	583 495,00
a.2	oneri della sicurezza non soggetti a ribasso		€	11 535,99
Importo a base d'asta			€	595 030,99
			€	595 030,99
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
b.1	Art. 113. Incentivi per funzioni tecniche 2%			11 900,62 €
b.2	Accantonamento per Accordi bonari (3,0 %)		€	17 850,93
b.3	accantonamento per imprevisti		€	15 631,46
b.4	Contributo ANAC - AVCP		€	500,00
b.5	spese tecniche comprese di I.V.A. e C.I.			
b.7	Altri contributi (Irap fondo incentivi, contributi pareri Enti, ecc)		€	2 000,00
b.8	IVA sui Lavori e imprevisti 10%		€	61 066,25
Importo somme a disposizione			€	204 969,26
			€	204 969,26
IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO (A+B)				€
				€
				800 000,00

2. Riqualificazione degli spazi dell'Officina al Livello 0 del corpo L01 da adibire a "LabD^{ex} | Laboratorio Dipartimento di eccellenza - € 590.000,00 – Responsabile del Procedimento ing. Paola Amoruso

L'intervento di cui in oggetto riguarda la "Riqualificazione degli spazi, da adibire a laboratori, dell'Officina al Livello 0 del corpo L01 del Politecnico di Bari-LabD^{ex} | Laboratorio Dipartimento di eccellenza". Per realizzare l'obiettivo principale del progetto presentato dal DMMM ai fini della concessione della premialità destinata ai 180

Dipartimenti individuati come Eccellenti nel 2017, una delle strategie ritenute fondamentali è lo sviluppo delle collaborazioni tra i docenti appartenenti ai diversi settori scientifici afferenti al DMMM. La concretizzazione di tale strategia passa attraverso la costituzione di un laboratorio multidisciplinare centralizzato, pertanto si è predisposto il progetto in oggetto che prevede la realizzazione di nuovi spazi denominati LabD^{ex} | Laboratorio Dipartimento di eccellenza.

INQUADRAMENTO E STATO DI FATTO

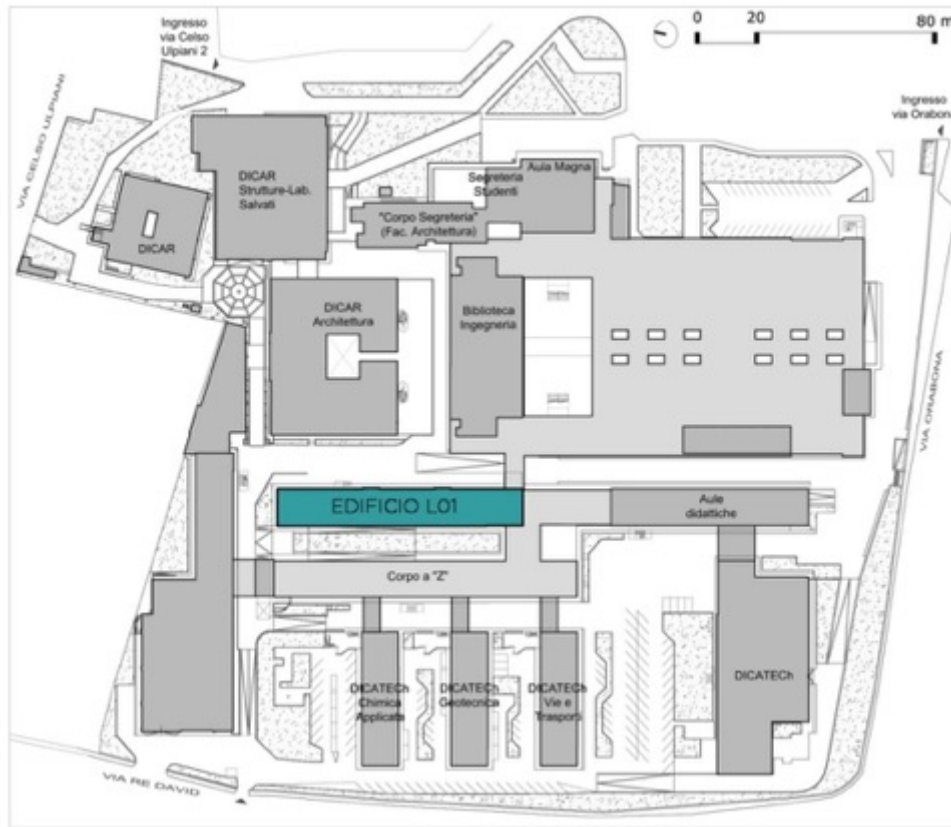


Fig. 1: inquadramento planimetrico dell'intervento

L'intervento di riqualificazione, da realizzarsi nell'edificio L01 del Campus Universitario E. Quagliariello, interessa in particolare due ambienti a tutta altezza localizzati al livello 0, che definiremo: Officina Meccanica 1 | OM1 e Officina Meccanica 2 | OM2.

L'ambiente OM1, avente superficie totale pari a 415 mq, si configura in pianta come un rettangolo dalle proporzioni strette e allungate; mentre l'ambiente OM2, avente superficie totale pari a 133 mq, ha pianta quadrata. Entrambi si sviluppano con un'altezza di 6,3 m (dal piano di calpestio al solaio di copertura) e presentano, lungo l'intero sviluppo delle pareti Est e Ovest, una finestratura a nastro continua. La doppia finestratura, presente in ciascuno dei due ambienti e collocata lungo le pareti Est e Ovest maggiormente esposte, li rende molto luminosi nelle ore diurne, specie in corrispondenza della fascia centrale, mentre per l'altezza delle finestrature e per l'inclinazione dei raggi solari, le fasce a ridosso dei muri perimetrali risultano essere più buie.



Fig. 2: Individuazione delle Officine OM1 e OM2



Fig. 3: Prospetto Est dell'edificio L01 e vista interna dell'ambiente OM1

ALTERNATIVE PROGETTUALI

Sono state valutate due differenti alternative riguardo alla possibilità di riqualificare l'Officina Meccanica esistente al livello 0 dell'edificio L01 del Politecnico di Bari. Le due soluzioni differiscono per l'intervento da realizzarsi nell'ambiente OM1, mentre sono concordi nella riqualificazione dell'ambiente OM2, per il quale si prevede di realizzare una fascia soppalcata in corrispondenza del lato Est, lasciando libero il livello 0, in modo da ottenere un'officina Open Space di circa 133 mq.

Il PROGETTO P1, prima alternativa, prevedeva di prolungare i distributivi esistenti nei due corpi scala, creando un corridoio intermedio che attraversa l'intero ambiente OM1, dividendolo in due fasce servite: quella ad Ovest più stretta e quella ad Est, un po' più ampia della precedente. Mantenendo il passo strutturale esistente, si dividono le due fasce longitudinali mediante delle partizioni trasversali. Questo tipo di distribuzione consente di ottenere 11 Box-laboratori all'interno dell'ambiente OM1. Questa soluzione comporta il definitivo tamponamento della porta più piccola sul lato Est e la creazione di un disimpegno in corrispondenza del portale di accesso principale. Risulta difficile poter definire questo disimpegno un'area comune, vista la sua collocazione in ingresso, in un'area quindi poco riservata. Da un punto di vista impiantistico questa soluzione rende necessario sdoppiare gli elementi elettrici sulle due pareti longitudinali, Est e Ovest, in modo da servire le due fasce, indipendenti tra loro. Nel complesso il progetto P1 sfrutta al massimo la superficie calpestabile esistente, a scapito però:

- della vivibilità dell'ambiente, privo così di spazi comuni e di condivisione;
- delle condizioni generali di illuminazione in quanto, la fascia più luminosa, quella centrale, viene utilizzata come corridoio, mentre le fasce più buie corrispondono allo spazio dei laboratori;
- della spazialità dell'Officina, che nasce come ambiente a doppia altezza, una sorta di capannone industriale, stretto e allungato. Addossando i box alle pareti e creando la percorrenza centrale si andrebbe a perdere la condizione spaziale esistente.

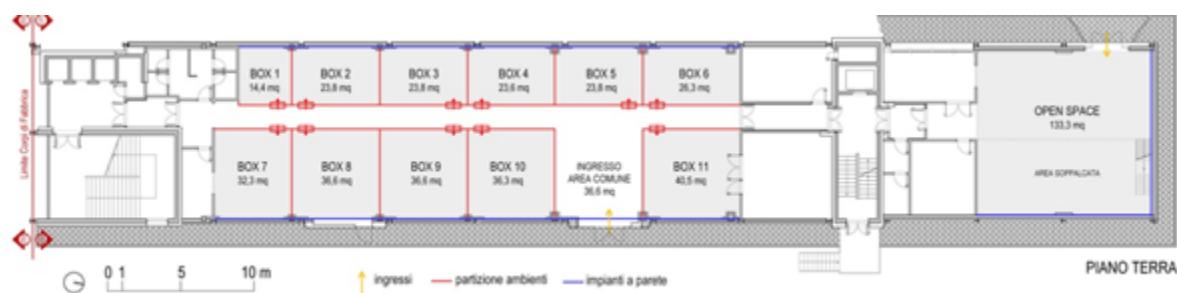


Fig. 4: Ipotesi progettuale P1

Il progetto P2, progetto che si propone fra le due alternative, prevede la realizzazione di due fasce distributive adiacenti ai muri perimetrali longitudinali, e dispone i box per i laboratori in un unico blocco centrale. Si ottengono così 10 box, disposti in due file da 5 e divisi centralmente mediante un divisorio continuo in cartongesso, nella cui intercapedine si predispongono gli elementi elettrici, comuni all'intero blocco. Questa soluzione consente quindi di utilizzare la stessa rete elettrica, senza la necessità, come nel progetto P1, di doverla sdoppiare su due diverse pareti. La soluzione P2 inoltre, lasciando libere le pareti perimetrali, consente di conservare entrambi gli ingressi e di attuare una soluzione assolutamente innovativa, utilizzando gli spazi distributivi non solo come elementi di connessione ma anche come luoghi dello stare, predisponendo lungo le pareti longitudinali dell'ambiente delle scrivanie continue da adibirsi a luogo di studio per gli studenti e per i ricercatori del LabD^{ex}. Il progetto P2 inoltre sacrifica una coppia di box in favore della realizzazione di un'area comune Open Space, posta in corrispondenza della parete Trasversale Sud dell'ambiente OMI. Quest'area comune, attrezzata con una zona relax e con una gradonata che sale sino alla quota del livello superiore, può essere utilizzata sia come luogo di ricerca, per la realizzazione di proiezioni e di riunioni sugli avanzamenti della ricerca, sia come spazio collettivo in cui fare pausa. Il progetto P2, rispetto al precedente, è quello che mostra una maggiore sensibilità nei confronti:

- della prassi compositiva contemporanea che, nella realizzazione di luoghi di ricerca innovativi, predilige la creazione di spazi condivisi, attraverso i quali si possa stimolare il confronto tra settori diversi;
- del tema del recupero di spazi "pseudo-industriali", cercando di sottrarsi alla logica del massimo sfruttamento degli spazi, e prediligendo un intervento rispettoso della spazialità dell'officina, che ne conservi e valorizzi il carattere della "tutta altezza". Il progetto P2 cerca di non ripetere lo schema distributivo dei livelli superiori, proprio per differenziare lo spazio industriale dell'officina dallo spazio "abitato" degli uffici.

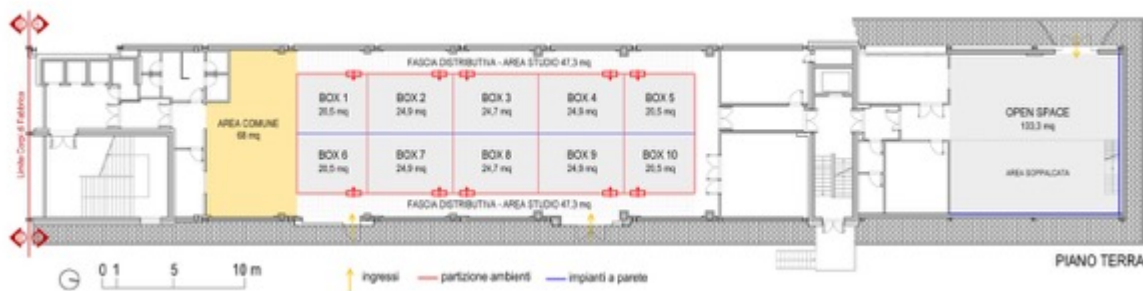


Fig. 5: Ipotesi progettuale P2

INTERVENTI EDILIZI

L'idea progettuale può sintetizzarsi in due elementi principali:

1. il ripristino delle ottimali condizioni di conservazione delle Officine OMI e OM2:

- il risanamento della superficie calpestabile, discontinua e con diversi fori lungo tutta l'ampiezza del solaio;
- tinteggiatura delle pareti perimetrali interne;
- sostituzione degli infissi a nastro esistenti e del profilato metallico di coronamento degli infissi;
- il ripristino dei pluviali interni;

2. la riorganizzazione degli spazi interni:

- la partizione dello spazio interno all'ambiente OMI mediante un sistema di pannellature in polycarbonato;
- la realizzazione di una gradonata nell'ambiente OMI;
- la realizzazione di un soppalco nell'ambiente OM2.

INTERVENTI IMPIANTISTICI

La riqualificazione interesserà inoltre:

- Impianto di Climatizzazione;
- Impianto elettrico e di illuminazione;
- Impianto telefonico/dati;
- Impianto aria compressa e gas tecnici.

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

QUADRO ECONOMICO				
Lavori di riqualificazione del LabDex Laboratorio Dipartimento di Eccellenza sito al piano terra del corpo L01 del Campus Universitario "E. Quagliariello" del Politecnico di Bari				
A) IMPORTO A BASE DI APPALTO				
a.1	a.1.1	Importo Lavori	Architettonico € 256 920,00	€ 408 920,00
			Impianti € 152 000,00	
a.2	oneri della sicurezza non soggetti a ribasso			€ 11 284,78
	Importo a base d'asta			€ 420 204,78 € 420 204,78
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
b.1	Art. 113. Incentivi per funzioni tecniche 2%			8 404,10 €
b.2	Accantonamento per Accordi bonari (3,0 %)			€ 12 606,14
b.3	accantonamento per imprevisti			€ 8 404,10
b.4	Contributo ANAC - AVCP			€ 500,00
b.5	spese tecniche comprese di I.V.A. e C.I.			
b.7	Altri contributi (Irap fondo incentivi, contributi pareri Enti, ecc)			€ 1 000,00
b.8	IVA sui Lavori e imprevisti 10%			€ 42 860,89
	Importo somme a disposizione			€ 169 795,22 € 169 795,22
IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO (A+B)				€ 590 000,00

RENDER DI PROGETTO



Fig. 6: Vista interna ambiente OMI

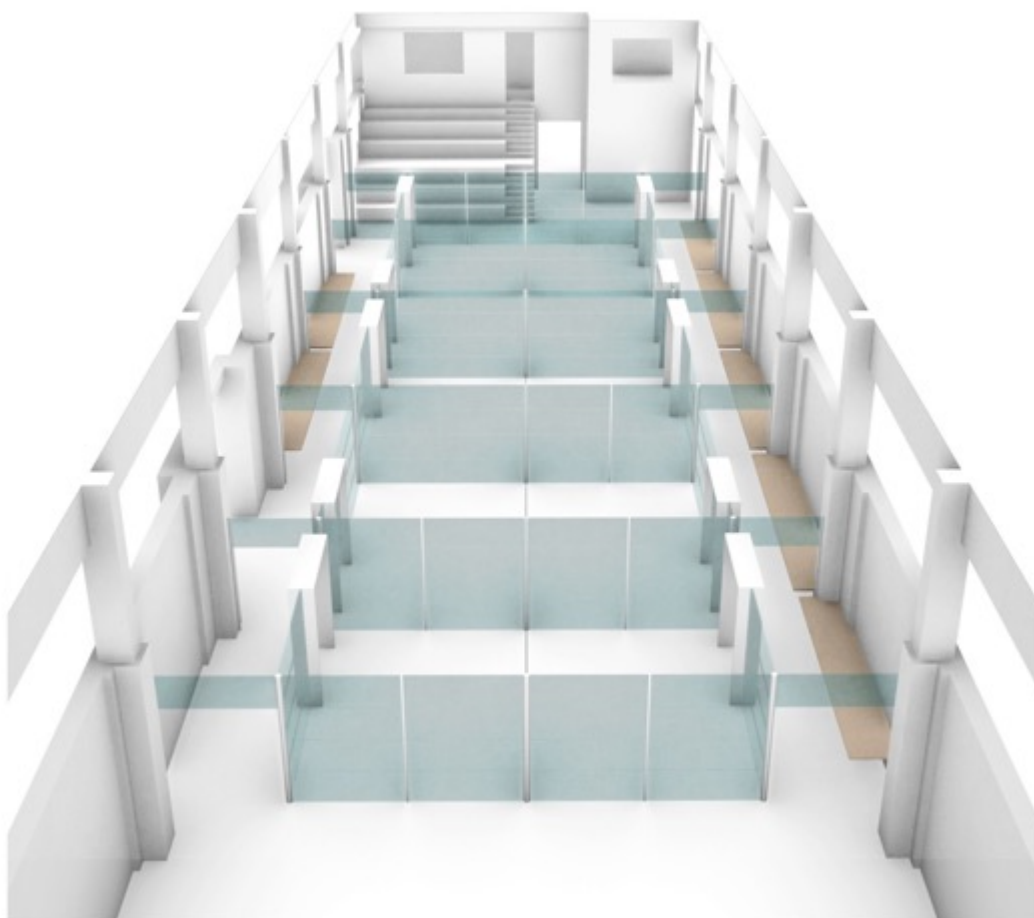


Fig. 7: Vista complessiva ambiente OMI

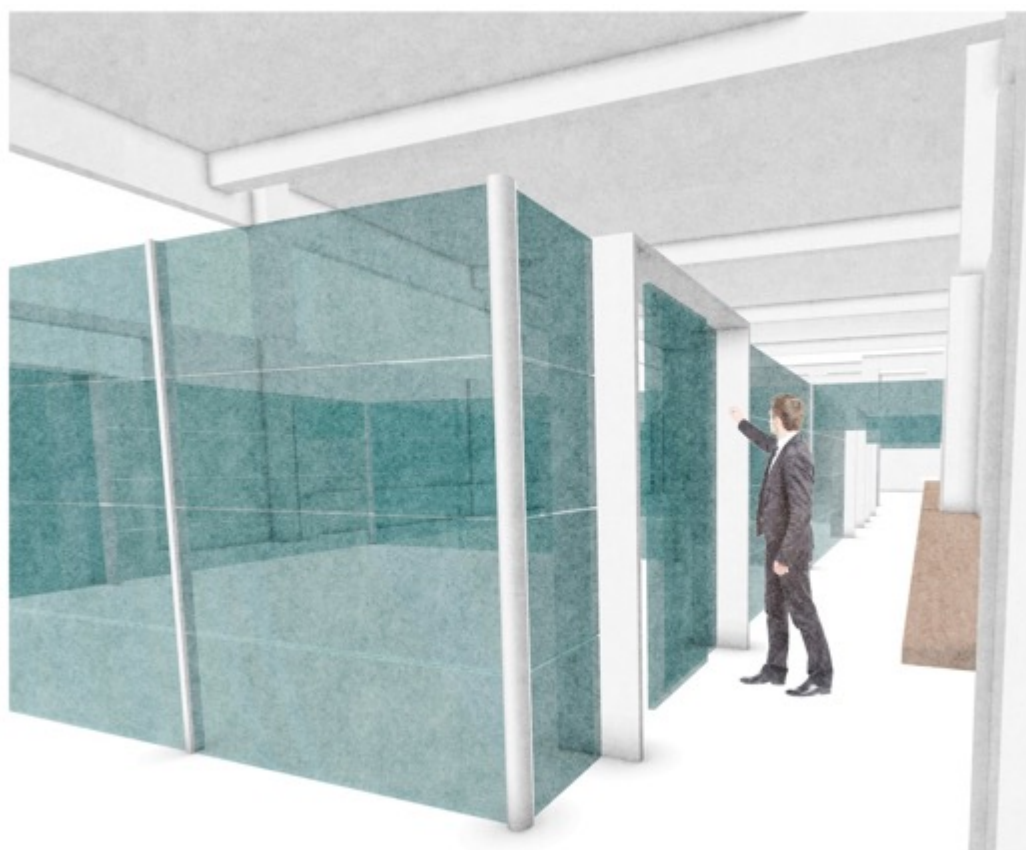


Fig. 8: Dettaglio portale di accesso ai box



Fig. 9: Dettaglio della gradonata comune

D2. Progetti proposti dal Settore Servizi Tecnici (Responsabile Settore: ing. Carmela Mastro) da avviarsi nell'annualità 2020.

1. Riqualificazione e adeguamento dell'Aula Magna Attilio Alto presso il Politecnico di Bari all'interno del Campus universitario "E. Quagliariello" - € 1.500.000,00 - Responsabile del Procedimento: ing. Carmela Mastro

Si sottopone all'approvazione di questo Consesso il progetto esecutivo per la "Riqualificazione e adeguamento dell'edificio dell'Aula Magna "Attilio Alto" del Politecnico di Bari, sita all'interno del Campus Universitario "E. Quagliariello". Il progetto è stato redatto da professionisti esterni, arch. Vito Console Pentrelli per la parte architettonica ed ing. Andrea Brigante per la parte impiantistica.

Di seguito si riporta l'elenco degli elaborati progettuali:

PROGETTO ESECUTIVO

- A1_ RELAZIONE GENERALE
- A2_ RELAZIONE SPECIALISTICA ARCHITETTONICA
- A3_ RELAZIONE AI SENSI DEL D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503
- TAV. 01A_ STATO DI FATTO – PIANTA PRIMO PIANO
- TAV. 01B_ STATO DI FATTO – PIANTA SECONDO PIANO
- TAV. 02_ STATO DI FATTO – PIANTA DEL CONTROSOFFITTO
- TAV. 03_ STATO DI FATTO – PIANTA E SEZIONE DELLA STRUTTURA RETICOLARE E DETTAGLIO TIPOLOGICO
- TAV. 04_ STATO DI FATTO – PIANTA DELLA COPERTURA
- TAV. 05A_ STATO DI FATTO – PROSPETTI
- TAV. 05B_ STATO DI FATTO – SEZIONI A-A' B-B'
- TAV. 05C_ STATO DI FATTO – SEZIONI C-C' D-D'
- TAV. 05D_ PROGETTO ARCHITETTONICO - DEMOLIZIONI
- TAV. 05E_ PROGETTO ARCHITETTONICO - RICOSTRUZIONI

TAV. 06A_ PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTA PRIMO PIANO
TAV. 06B_ PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTA SECONDO PIANO
TAV. 07_ PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTA DEI CONTROSOFFITTI
TAV. 08A_ PROGETTO ARCHITETTONICO - PROSPETTI
TAV. 08B_ PROGETTO ARCHITETTONICO - SEZIONI A-A' B-B'
TAV. 08C_ PROGETTO ARCHITETTONICO - SEZIONI C-C' D-D'
TAV. 09A_ PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTA DEGLI ARREDI E DELLE FINITURE PRIMO PIANO
TAV. 09B_ PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTA DEGLI ARREDI E DELLE FINITURE SECONDO PIANO
TAV. 10A_ PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTA DEI TRACCIAMENTI PRIMO PIANO
TAV. 10B_ PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTA DEI TRACCIAMENTI SECONDO PIANO
TAV. 11_ PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTA FOROMETRIA E TRACCIAMENTI CONTROSOFFITTO E TRACCIAMENTI CONTROSOFFITTO IN SEZIONE B-B'
TAV. 12A_ PROGETTO ARCHITETTONICO - RIVESTIMENTI INTERNI PIANTA PRIMO PIANO
TAV. 12B_ PROGETTO ARCHITETTONICO - RIVESTIMENTI INTERNI PIANTA SECONDO PIANO
TAV. 13A_ PROGETTO ARCHITETTONICO - RIVESTIMENTI INTERNI SEZIONI A-A' B-B'
TAV. 13B_ PROGETTO ARCHITETTONICO - RIVESTIMENTI INTERNI SEZIONI C-C' D-D' TAV. 14A_ PROGETTO ARCHITETTONICO - SCHEMI TIPOLOGICI DEL RIVESTIMENTO TAV. 14B_ PROGETTO ARCHITETTONICO - SCHEMI TIPOLOGICI DEL RIVESTIMENTO TAV. 15_ PROGETTO ARCHITETTONICO - ABACO DEGLI INFISSI
TAV. 16_ PROGETTO ARCHITETTONICO - DETTAGLI PACCHETTI PAVIMENTAZIONI TAV. 17_ PROGETTO ARCHITETTONICO - DETTAGLI CONTROSOFFITTI
TAV. 18_ PROGETTO ARCHITETTONICO - DETTAGLI RAMPE E BALAUSTRATA INTERNA TAV. 19_ PROGETTO ARCHITETTONICO - DETTAGLIO RIVESTIMENTO INTERNO PARETI
TAV. 20_ PROGETTO ARCHITETTONICO - DETTAGLIO ARREDI: POLTRONE PLATEA
TAV. 21_ PROGETTO ARCHITETTONICO - DETTAGLIO ARREDI: PANCHE E FIORIERE ESTERNE
TAV. 22_ PROGETTO ARCHITETTONICO - DETTAGLIO INFISSO LATERALE A TUTTA ALTEZZA

B_ ELENCO PREZZI UNITARI

C_ ANALISI PREZZI

D_ COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

E_ QUADRO ECONOMICO

F_ CRONOPROGRAMMA

G1_ CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PARTE I - PARTE AMMINISTRATIVA

G2_ CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PARTE II - OPERE EDILI

H_ QUADRO INCIDENZA MANODOPERA SCHEMA DI CONTRATTO

ELABORATI DELLA SICUREZZA

AS_ PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

AS1_ LAYOUT DICANTIERE

AS2_ SCHEMA DI MONTAGGIO DEI PONTEGGI AS3_ COSTI

DELLA SICUREZZA

BS_ FASCICOLO DELL'OPERA

IT01 Stato di fatto Impianti elettrici: Planimetrie
IT02 PROGETTO: Piano Secondo - Planimetria di distribuzione primaria
IT03 PROGETTO: Piano Primo - Planimetria di distribuzione primaria e distribuzione organi illuminanti
IT04 PROGETTO: Piano Primo - Planimetria di distribuzione primaria e distribuzione punti prese
IT05 PROGETTO: Piano Secondo - Planimetria di distribuzione organi illuminanti e punti prese
IT06 PROGETTO: Piano Primo - Planimetria di distribuzione luci segna passo
IT07 PROGETTO: Primo Piano Interrato - Connessione e percorso alimentazione impianto Aula Magna
IT08 Quadri Elettrici: Schemi unifilari e carpenteria
IT09 PROGETTO: Piano Secondo - Planimetria di distribuzione primaria impianti speciali
IT10 PROGETTO: Piano Primo - Planimetria impianti speciali
IT11 PROGETTO: Piano Secondo - Planimetria impianti speciali
IT12 PROGETTO: Piano Secondo - Verifica raggio di copertura rivelatori di fumo
IT13 Stato di fatto: Distribuzione canalizzazione a quota Aula Magna
IT14 PROGETTO: Distribuzione planimetrica canalizzazione a quota Aula Magna

IT15	PROGETTO: Distribuzione canalizzazioni a quota interrato
IT16	PROGETTO: Prospetti e sezioni canalizzazioni
IT17	PROGETTO: Particolari costruttivi
D01	Elenco Prezzi Unitari e Analisi dei Prezzi: Impianti Tecnologici
D02	Computo Metrico Estimativo: Impianti Tecnologici
D03	Incidenza Della Manodopera: Impianti Tecnologici
D04	Capitolato Speciale D'appalto: Impianti Tecnologici
D05	Relazione Tecnica Impianti Elettrici e Speciali
D06	Relazione di Calcolo Impianto elettrico e Quadri elettrici
D07	Relazione di calcolo Illuminotecnico
D08	Relazione tecnica Impianto di rivelazione Incendi
D09	Relazione tecnica e calcoli impianto distribuzione aria
PM01	Piano di Manutenzione: Manuale di Manutenzione
PM02	Piano di Manutenzione: Manuale d'Uso
PM03	Piano di Manutenzione: Sottoprogramma delle Prestazioni

Di seguito si riporta stralcio della relazione Generale:

<<L'attuale Aula Magna si presenta particolarmente obsoleta e per questo il progetto prevede degli interventi volti a incrementare la qualità estetica, funzionale e impiantistica degli spazi esistenti.



Fig. 1: Ortofoto con localizzazione

STATO DEI LUOGHI

L'Aula Magna, oggetto di questo intervento, dedicata ad Attilio Alto, si colloca sul lato nord-orientale dell'Atrio Cherubini e occupa quasi per intero uno dei lati corti del suo perimetro rettangolare.

L'Aula Magna fa parte dell'edificio " Grandi Aule" del Politecnico, essa presenta due accessi principali, uno al primo piano dell'edificio in posizione assiale sul ballatoio che circonda l'atrio coperto e l'altro situato al secondo piano sempre in corrispondenza all'accesso del piano inferiore.

Altri due ingressi, secondari, situati al primo piano, danno accesso diretto alla zona relatori, rispettivamente uno sul lato meridionale dell'edificio, lungo il quale è posizionata una scala in acciaio che porta al secondo piano, e l'altro sul fronte settentrionale ponendo in connessione l'aula con un piccolo ambiente al primo piano dell'ex Facoltà di Architettura. L'aula è suddivisa in tre zone. La parte più bassa corrisponde alla zona relatori, dove è situata una lunga postazione (tavolo relatori) con quindici sedute e affiancato a questa, c'è un piccolo pulpito. La

zona relatori corrisponde al livello del primo piano e quindi in diretta connessione con l'esterno attraverso le due uscite laterali di emergenza.

Dalla zona relatori parte il primo dei sedici gradoni che compongono la platea, ognuna della larghezza di circa 80 cm, su cui sono alloggiate le sedici file di poltrone.

La platea su gradoni si divide a sua volta in due zone, una inferiore e una superiore, tra le due, c'è una zona intermedia, che accoglie le persone, che accedono dalla scala che serve l'accesso principale al primo piano e permette lo smistamento nella parte superiore della platea o nella parte inferiore.

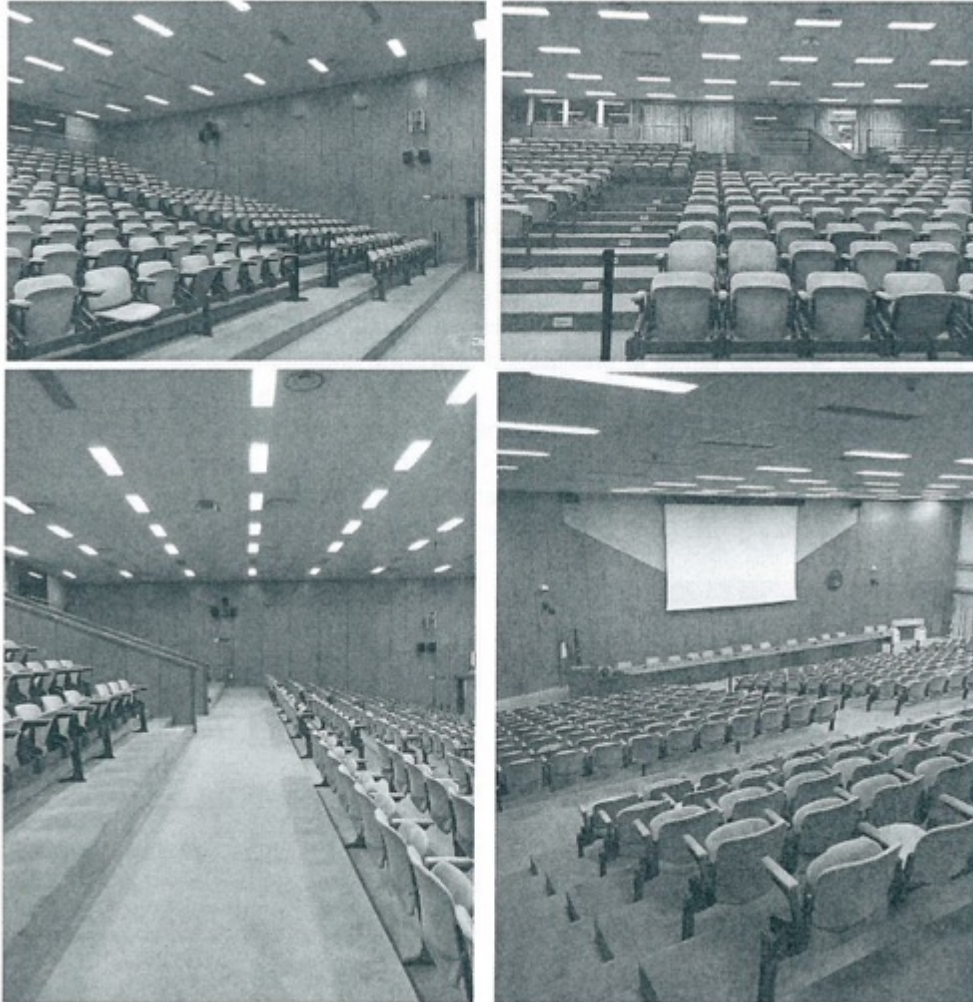


Fig. 2: Interni dell'Aula Magna

OBIETTIVI QUALITATIVI DELL'INTERVENTO

Il progetto di riqualificazione e adeguamento dell'edificio dell'Aula Magna " Attilio Alto" rappresenta un importante intervento per la riqualificazione dell'intero Politecnico di Bari. La qualità di tale intervento potrà determinare un elevato standard qualitativo per qualsiasi altro intervento successivo all'interno del Campus. L'importanza strategica e di rappresentanza di questo progetto ha richiesto pertanto un attento lavoro di sviluppo progettuale con l'obiettivo di elevare al massimo la qualità dell'intervento.

Il Progetto è stato sviluppato con l'obiettivo di raggiungere le seguenti caratteristiche generali:

- leggibilità degli elementi;
- criteri minimi ambientali, qualità e durabilità dei materiali;

- coordinamento delle parti;
- controllo dei Costi;
- sicurezza.

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di lavori per la riqualificazione e l'adeguamento dell'Aula Magna "Attilio Alto". Il progetto prevede la sostituzione degli arredi, della pavimentazione, del controsoffitto, degli infissi, dell'impianto di areazione, dei corpi illuminanti e altre varie opere edili. Per descrivere il progetto è bene cominciare a parlare degli interventi che saranno effettuati all'esterno dell'Aula Magna. Le zone interessate dall'intervento sono la parte antistante l'accesso principale al piano primo e la parte antistante l'ingresso laterale che sarà caratterizzato da una rampa per garantire l'accesso ai disabili.

La zona antistante l'ingresso principale sarà rinnovata con l'obiettivo di individuare una zona di sosta e d'ingresso principale all'Aula Magna con una nuova pavimentazione e l'installazione di nuove sedute per renderla più accogliente. Saranno rimosse le due panche in ferro prospicienti l'ingresso e, con riferimento ai pilastri strutturali, verrà circoscritta un'area quadrata in cui sarà realizzata nuova pavimentazione cementizia con finitura ad altissima resistenza in sostituzione della pavimentazione esistente in materiale plastico. Sarà sostituita anche l'attuale griglia di drenaggio delle acque con una nuova griglia in acciaio zincato che andrà ad integrarsi perfettamente con il contesto e le nuove scelte architettoniche.

Le nuove panche saranno realizzate, come da progetto esecutivo, in ferro con seduta in doghe di legno e corredate di vani fioriere. I due sistemi di panche avranno un andamento a "L" e saranno specchiati uno rispetto all'altro, sul lato destro e sul lato sinistro a delimitare l'area di ingresso principale al primo piano. Questo tipo di intervento crea uno spazio esterno di connessione all'aula magna in cui la gente si può intrattenere e attribuisce un valore aggiunto alla zona di accesso.

Allo stesso modo sarà caratterizzata l'altra zona antistante l'accesso laterale, il quale sarà principalmente dedicato all'accesso per i disabili con l'installazione di una rampa antiscivolo in ferro con corrimano laterale, a cui verrà affiancato, sul lato lungo, un altro sistema con panche e vani fioriera identico a quelli realizzati per la zona di ingresso principale. Le tre porte vetrate di accesso all'Aula Magna sono state sostituite con nuove porte vetrate in alluminio complete di maniglione antipanico. Anche la facciata continua che caratterizza l'accesso laterale sarà sostituita in funzione della scelta progettuale di sopraelevare di circa 17 cm la zona relatori, per creare le postazioni riservate ai disabili nella prima fila.

Questa nuova facciata continua sarà in alluminio e presenta nella parte superiore quattro specchiature, mentre nella parte inferiore sono presenti due porte di accesso vetrate, complete di maniglione antipanico. Le quattro specchiature della facciata continua sono evidenti dall'esterno, mentre all'interno sono mascherate dalla posa in opera di due tende motorizzate oscuranti verticali color tortora, che, scorrendo davanti alle specchiature, attribuiscono maggiore continuità verticale alla facciata interna. Entrando dall'accesso principale al primo piano ci troviamo nel vano d'ingresso che ha sia a destra, sia a sinistra due porte con sopra luce, attraverso cui si accede ai servizi igienici e ai due depositi; mentre nella parte frontale abbiamo la scala di accesso all'aula. Il progetto prevede la sostituzione sia delle due porte con sopra luce, sia delle due porte tagliafuoco REI 90 di accesso alle due stanze deposito. Gli ambienti riservati ai servizi igienici al primo piano sono l'unica zona dell'aula magna non oggetto della presente progettazione.

La pavimentazione del vano d'ingresso e la scala sono rivestite in marmo e dato il buono stato del materiale si è optato per la levigatura e lucidatura con la sola sostituzione del battiscopa esistente, danneggiato, con un nuovo

zoccolino in marmo naturale. Percorsa la scala, ci si trova all'interno dell'Aula Magna nella zona intermedia della gradonata. Gli interventi più importanti riguardano l'involucro interno dell'aula, si tratta di interventi di finiture e sostituzione di arredi.

Sicuramente l'intervento più importante riguarda la sostituzione del controsoffitto, in pannelli, esistente con un nuovo controsoffitto continuo. Il progetto architettonico di questo nuovo controsoffitto ha l'obiettivo di migliorare l'estetica, l'illuminazione, l'aerazione e anche le prestazioni acustiche dell'aula.

L'attuale sistema di controsoffitto in fibre minerali e struttura in alluminio sarà totalmente rimosso e sostituito con un nuovo sistema costituito da due tipologie di controsoffitto. Il primo in aderenza ai pannelli coibentati metallici di copertura è costituito da tre lastre di gesso rivestito che garantiscono la resistenza al fuoco El 90, come da normativa per i locali con altezza massima inferiore ai 20 m. Il secondo controsoffitto, architettonico, è costituito da lastre in gesso rivestito che definiscono l'aspetto estetico e migliorano l'acustica dell'aula. La particolare conformazione scalettata definisce una leggera curvatura ottenuta dalla rotazione di ogni pannellatura. Entrambi i controsoffitti sono agganciati alla travatura reticolare di copertura attraverso un sistema di aggancio per carichi pesanti. Tutti i vecchi apparecchi illuminanti saranno rimossi, compresi i segnapasso installati sui gradini.

Il nuovo sistema d'illuminazione sarà perfettamente integrato e in armonia con il progetto del controsoffitto. A differenza della vecchia illuminazione, i corpi illuminanti saranno tutti lineari e di dimensioni minime per evitare che diventino elementi predominanti all'interno del controsoffitto.

Il progetto illuminotecnica prevede la creazione di diversi scenari per garantire la giusta quantità di luce in base alle diverse necessità, creare luce omogenea, puntuale, diffusa. È prevista anche la sostituzione dei segnapasso attuali con nuovi corpi illuminanti da incasso che saranno posizionati sulle alzate dei gradini, in modo da garantire la visibilità anche quando tutte le altre luci sono spente. Il sistema sarà dotato di complessi autonomi di emergenza in modo da garantire gli standard minimi in caso di necessità.>>

ed il Quadro economico di progetto:

LAVORI E ARREDI PER RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DELL'AULA MAGNA "A. ALTO"			
QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO			
A. Importo dei Lavori e delle forniture		€	€
A. IMPORTO PER FORNITURE -LAVORI	A.1.1	Importo dei lavori	€ 900 511,23
	A.1.2	Importo delle forniture	€ 261 128,48
	Totale importo soggetto a ribasso		€ 1 161 639,71
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 60 162,53
Totale importo dei lavori e delle forniture e sicurezza (A.1.1+A.1.2+A2)			€ 1 241 802,24
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione		€	€
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B.1	Progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ufficio di direzione lavori	€ 39 800,00
	B.2	Imprevisti 3%	€ 24 636,04
	B.3	Incentivi funzionali tecniche - art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.l.	€ 78 627,03
	B.4	Spese per commissioni giudicatrici	€ 3 500,00
	B.5	Spese per pubblicità	€ 4 000,00
	B.6	Altre spese	€ 2 283,04
Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B1+...+B6)			€ 93 046,12
C. I.V.A.			
C. I.V.A.	C.1.1	I.V.A. su Lavori	10% € 98 067,38
	C.1.2	I.V.A. su Forniture	22% € 57 448,27
	C.1.3	I.V.A. su Spese Tecniche	22% € 8 756,00
	C.1.4	I.V.A. su Spese pubblicità	22% € 880,00
Totale IVA			€ 165 151,64
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)			€ 1 500 000,00

E Progetti proposti dal Settore gestione immobiliare integrata e informatizzata: energia, manutenzione impianti e verde, pulizia e portierato (Responsabile Settore: ing. Leonardo Prencipe)
di cui si propone l'inserimento nell'Elenco annuale 2019.

E.1. Interventi su impianti elevatori triplex

Descrizione: *Riqualficazione mediante ricostruzione integrale dell'impianto triplex a servizio del corpo "Z" della ex Facoltà di Ingegneria.*

L'intervento prevede la rimozione degli impianti esistenti, la trasformazione del vano corsa da 3 unità a 2 unità al fine di consentire il rispetto della normativa per i disabili. L'installazione di due nuovi impianti in modalità Duplex.

La trasformazione del vano corsa comporterà l'adeguamento strutturale dell'intero vano.

Quadro economico di riferimento:

Finanziamento: € 168.937,89

- N. 2 impianti ascensori € 75.000,00
- Adeguamento vano corsa € 60.000,00
- Costi di progettazione (vano corsa) € 8.000,00
- Sicurezza € 3.000,00
- Iva € 14.200,00
- Somme a disposizione (comprensiva di incentivi al personale) € 8.737,89

E.2. PROGET./REALIZZAZ. IMPIANTO IDRICO PRIM. CAMPUS

Avvio fase di progettazione della nuova distribuzione ad anello idrica antincendio del campus, ai fini della realizzazione della protezione perimetrale.

L'attività prevede la redazione del progetto esecutivo e l'avvio delle prime attività.

Quadro economico di riferimento:

Finanziamento: €150.000,00

- Progettazione esecutiva ed adempimenti autorizzativi € 80.000,00
- Avvio di prime attività € 40.000,00
- Iva € 26.200,00
- Somme a disposizione € 3.600,00

Alla luce di quanto sopra esposto, sono state predisposte le schede relative alla Programmazione Triennale dei LL.PP. 2019-2021 e all'Elenco Annuale 2019 che di seguito si riportano.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DEL POLITECNICO DI BARI				
				
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI				
TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziarie			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	//	//	//	//
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	//	//	//	//
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	//	//	//	//
Stanzamenti di bilancio	3.308.937,89	1.500.000,00	1.100.000,00	5.908.937,89
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	//	//	//	//
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. Lgs. 50/2016	//	//	//	//
altra tipologia	//	//	//	//
Totali	3.308.937,89	1.500.000,00	1.100.000,00	5.908.937,89
			Il Responsabile del Programma	
			Il Direttore Generale f.f.	
			<i>Prof. Ing. Riccardo Amirante</i>	

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DEL POLITECNICO DI BARI



ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.vo	Codice int. Amm.ne	CODICE ISTAT		Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N	Apporto di capitale privato		
		Reg.	Prov. Com.				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale		Importo	Tipologia	
		17	072 006			Riqualificazione e adeguamento funzionale spazi relativi alle strutture denominate "Pettini"	800.000,00				800.000,00	N	//	//
		17	072 006			Adeguamento laboratori del DMMH - Laboratori di eccellenza	590.000,00				590.000,00	N	//	//
		17	072 006			Realizzazione di nuovi Laboratori didattici del Politecnico di Bari "OPLA" POLIBA - Open Innovation Lab POLIBA"	1.500.000,00				1.500.000,00	N	//	//
1	RICPARCLAB	17	072 006	01	A05 08	Intervento di demolizione Aule Ceiso Ulpiani e ricostruzione per realizzazione nuovi spazi da destinare a parcheggi e laboratori	100.000,00	750.000,00	350.000,00		1.200.000,00	N	//	//
		17	072 006			AULA_MAGNA - Ristrutturazione Aula Magna	-	750.000,00	750.000,00		1.500.000,00	N	//	//
		17	072 006			Realizzazione impianto Idrico primario Campus	150.000,00				150.000,00	N	//	//
		17	072 006			Intervento di sostituzione degli impianti elevatori triplex corpo Z	168.937,89				168.937,89	N	//	//
TOTALE							3.308.937,89	1.500.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	5.908.937,89			
							Il Responsabile del Programma Il Direttore Generale f.f. <i>Prof. Ing. Riccardo Ammirante</i>							



ELENCO ANNUALE 2019

Codice int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		FINALITA'	Conformità		Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata	Tempi di esecuzione	
			Cognome	Nome		Urb. (S/N)	Amb. (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
		Riqualificazione e adeguamento funzionale spazi relativi alle strutture denominate "Pettini"	Mastro	Carmela	MIS	S	S	1	FTE	2/2019	4/2019
		Adeguamento laboratori del DMMM - Laboratori di eccellenza	Amoruso	Paola	MIS	S	S	1	FTE	2/2019	4/2019
		Realizzazione di nuovi Laboratori didattici del Politecnico di Bari "OPLA" POLIBA - Open Innovation Lab POLIBA"	Mastro	Carmela	MIS	S	S	1	FTE	2/2019	4/2019
RICPARCLAB	9305159072220175	Intervento di demolizione Aule Celso Ulpiani e ricostruzione per realizzazione nuovi spazi da destinare a parcheggi e laboratori	Amoruso	Paola	MIS	S	S	2	FTE	4/2019	3/2022
		Realizzazione impianto idrico primario Campus	Prencipe	Leonardo	MIS	S	S	1	FTE	2/2019	3/2019
		Intervento di sostituzione degli impianti elevatori triplex corpo Z	Prencipe	Leonardo	MIS	S	S	1	FTE	2/2019	3/2019
					TOTALE						
					3.308.937,89						
										Il Responsabile del Programma	
										Il Direttore Generale f.f.	
										Prof. Ing. Riccardo Amirante	

Omissis....

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTA la relazione

VISTE le schede di *Programmazione Edilizia 2019-2021* e l'*Elenco Annuale 2019* dei Lavori, predisposti dal Settore *Servizi Tecnici*;

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare in linea di massima e, contestualmente, inserire nella Programmazione edilizia 2019-2021:

- il budget relativo agli studi di fattibilità in premessa
- il progetto esecutivo relativo alla “Riqualificazione e adeguamento dell'Aula Magna Attilio Alto presso il Politecnico di Bari all'interno del Campus universitario “E. Quagliariello”
- di incaricare quali RUP - Responsabili Unici dei Procedimenti sopra riportati, i Responsabili indicati nei rispettivi progetti;
- di approvare la Programmazione Edilizia 2019-2021 e l'Elenco Annuale dei Lavori per il 2019 come riportati nelle relative schede allegate.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



n. delibera	FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO	Budget unico di previsione 2019 e triennale 2019-2021
155		

Il Rettore, sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione i documenti contabili di previsione dell'esercizio 2019 e di programmazione triennale 2019-2021, in ossequio a quanto previsto dall'art. 15, comma 1 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Procede nell'introdurre il punto all'ordine del giorno, illustrando preliminarmente i documenti preventivi predisposti dal Direttore Generale f.f. e di seguito elencati:

1. *Budget Economico* Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2019 e triennale 2019-2021, con evidenza dei costi e dei proventi di esercizio e del triennio, in base ai principi della competenza economica.
2. *Budget degli Investimenti* Unico di Ateneo, annuale 2019 e triennale 2019-2021, con evidenza degli investimenti e delle relative fonti di copertura dell'esercizio e del triennio.
3. *Nota Illustrativa* contenente le informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra menzionati e descrittiva dei criteri adottati per la loro predisposizione.
4. *Bilancio Preventivo Unico di Ateneo* non autorizzatorio in contabilità finanziaria.
5. *Prospetto missioni e programmi* di riclassificazione delle spese.

La citata documentazione è allegata alla presente informativa per farne parte integrante.

Con riferimento ai punti n.4 e n.5 sopra citati, è opportuno specificare che sono in fase di predisposizione i relativi riclassificati, aggiornati secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 394 del 8 giugno 2017, all'art.4, comma 2, lett. c) e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 settembre 2017, in ambito di adeguamento dell'esposizione delle informazioni contabili alla nuova codifica SIOPE.

Nel fare rimando alla Nota Illustrativa per ogni dettaglio e specificazione, è opportuno sin da questa sede esplicitare che il Budget 2019, economico e degli investimenti, trova parte delle coperture nell'utilizzo di ricavi di carattere pluriennale provenienti da annualità pregresse.

In tal senso tali risorse consistono in:

- 1) Ricavi da risconti passivi, per tutto quanto sia riconducibile ad attività e progetti che vedono già registrati i relativi proventi a partire dal 2015, esercizio di introduzione della contabilità economico-patrimoniale.

- 2) Ricavi da utilizzo di riserve di patrimonio netto da contabilità finanziaria, per tutto quanto sia riconducibile a proventi registrati in regime di contabilità finanziaria (fino al 2014).

In entrambi i casi, si tratta del finanziamento di attività progettuali in corso, sia di parte economica, che d'investimento, oltre che di interventi di nuova determinazione e d'interesse generale per l'Ateneo, in termini di edilizia, impiantistica e altri interventi mirati al miglioramento delle condizioni di tenuta dei beni patrimoniali.

In tal senso, è opportuno specificare che i costi d'esercizio sono finanziati da ricavi di competenza previsti in budget, sia per quanto riguarda attività progettuali da avviare, sia per gli oneri correnti di gestione.

Quanto enunciato, sul piano degli equilibri di bilancio dettati dalla normativa in materia, comporta necessariamente una condizione di pareggio del Budget economico e di copertura totale degli investimenti con risorse da terzi e/o con riserve (libere/vincolate) da contabilità finanziaria.

Il medesimo principio è stato adottato lo scorso anno, laddove il risultato esposto nel budget economico era a pareggio con utilizzo di riserve vincolate derivanti da attività progettuali ancora in corso, e parimenti il budget degli investimenti risultava interamente coperto dall'utilizzo di riserve libere. Nel prospetto seguente è ripresa la situazione del 2018, approvata in sede di C.d.A. del 22 dicembre 2017, posta a confronto con quella 2019-2021 attualmente in esame.

Prospetto 1: Previsione triennale 2019-21 con colonna di confronto 2018

Voce riclassificato	Previsione 2018	2019	2020	2021
A) PROVENTI OPERATIVI	71.195.745,62	75.015.388,18	62.423.942,19	58.822.903,92
I. PROVENTI PROPRI	12.802.173,56	19.500.623,79	11.385.086,35	8.945.000,21
1) Proventi per la didattica	4.912.622,23	8.217.645,59	7.806.000,00	7.677.348,73
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2.199.567,13	3.092.578,84	1.162.208,60	314.846,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	5.689.984,20	8.190.399,36	2.416.877,75	952.805,48
II. CONTRIBUTI	50.435.449,88	51.891.209,23	48.953.026,43	48.511.899,11
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	43.732.529,48	44.944.066,48	43.792.773,34	43.661.892,28

2) Contributi Regioni e Province autonome	804.457,15	576.723,95	30.979,05	20.035,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	30.000,00	29.269,55	0,00	0,00
4) Contributi da Unione Europea e da Resto del Mondo	1.001.314,65	1.053.486,74	383.300,00	157.500,00
5) Contributi da Università	186.561,45	90.173,97	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	4.560.737,15	4.815.008,43	4.567.316,00	4.561.758,02
7) Contributi da altri (privati)	119.850,00	382.480,11	178.658,04	110.713,81
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	7.958.122,18	3.623.555,16	2.085.829,41	1.366.004,60
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	7.645.808,08	3.128.104,81	2.029.176,06	1.309.351,25
2) Altri proventi e ricavi diversi	312.314,10	495.450,35	56.653,35	56.653,35
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	71.195.745,62	75.015.388,18	62.423.942,19	58.822.903,92
B) COSTI OPERATIVI	68.347.144,50	72.376.297,46	58.150.562,83	52.938.679,57
VIII. COSTI DEL PERSONALE	41.220.540,80	40.271.857,53	34.128.615,29	30.962.440,58
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	30.103.790,48	29.329.477,23	23.789.389,45	21.081.985,73
a) docenti / ricercatori	25.604.053,91	24.445.745,92	22.744.594,06	20.633.410,80
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	3.903.890,77	4.301.984,25	806.145,39	228.826,20
c) docenti a contratto	150.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
d) esperti linguistici	0,00	0,00	0,00	0,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	445.845,80	371.747,06	28.650,00	9.748,73
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	11.116.750,32	10.942.380,30	10.339.225,84	9.880.454,85
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	17.670.852,01	22.260.892,23	14.873.810,76	12.996.671,89
1) Costi per sostegno agli studenti	4.927.089,57	6.544.510,74	5.151.123,64	4.015.253,61
2) Costi per il diritto allo studio	707.312,80	1.035.264,00	797.514,00	779.514,00
3) Costi per l'attività editoriale	316.340,42	241.753,87	147.330,00	134.000,00

4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	102.828,07	1.447.355,34	10.000,00	10.000,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	338.108,91	625.113,34	88.762,00	33.460,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	445.121,46	523.757,54	447.471,22	453.292,06
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	8.367.898,63	8.836.039,98	6.459.462,01	6.209.024,45
9) Acquisto altri materiali	936.307,35	1.021.616,55	386.874,20	280.900,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	78.350,00	147.491,50	114.812,50	61.850,00
12) Altri costi	1.451.494,80	1.837.989,37	1.270.461,19	1.019.377,77
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.472.368,29	7.669.635,86	7.689.269,00	7.689.269,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	20.425,00	20.425,00	20.425,00	20.425,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.451.943,29	7.649.210,86	7.668.844,00	7.668.844,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.983.383,40	2.173.911,84	1.458.867,78	1.290.298,10
TOTALE COSTI (B)	68.347.144,50	72.376.297,46	58.150.562,83	52.938.679,57
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	2.848.601,12	2.639.090,72	4.273.379,36	5.884.224,35
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-26.794,00	-8.051,37	-600,00	-600,00
1) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	26.794,00	8.051,37	600,00	600,00
3) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-26.794,00	-8.051,37	-600,00	-600,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-375.868,00	-212.971,05	-185.570,52	-185.570,52
1) Proventi	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Oneri	375.868,00	212.971,05	185.570,52	185.570,52
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-375.868,00	-212.971,05	-185.570,52	-185.570,52
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	2.445.939,12	2.418.068,30	2.361.689,58	2.198.424,09
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	0,00	0,00	1.725.519,26	3.499.629,74
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	1.725.519,26	3.499.629,74

Al riguardo del minore utilizzo di riserve nel triennio 2019-21, è opportuno esplicitare l'azione condotta nel 2017 e nel 2018 di determinazione di gran parte dei saldi progettuali positivi dei Dipartimenti, provenienti da finanziamenti pluriennali precedenti all'adozione della contabilità economico-patrimoniale, inseriti tra le quote di "avanzo" e confluite tra le riserve di Patrimonio Netto nell'attuale sistema.

Tali risorse sono state progressivamente riattribuite e rese nelle disponibilità di ciascun docente nell'ambito dei Dipartimenti di afferenza, per proseguire nelle proprie attività di ricerca, secondo gli obiettivi prefissati.

Ne è conseguito che le disponibilità reintrodotte nella competenza dell'esercizio 2019 e seguenti si esauriranno gradualmente.

Inoltre, i proventi per attività di ricerca (attività commissionate e finanziamenti competitivi), prevalentemente gestiti dai Dipartimenti, tengono conto solo in parte dei ricavi da risconti passivi, che si produrranno con la chiusura del 2018, mediante la tecnica del *cost to cost* e che, quindi, indicheranno l'effettiva consistenza delle entrate relative ad attività progettuale, i cui costi saranno sostenuti nel triennio successivo.

Per quanto riguarda i *proventi per la didattica* e il *Fondo di Finanziamento Ordinario* sembra opportuno evidenziare che entrambe le voci sono influenzate dagli effetti del nuovo sistema di tassazione e, in particolare, dalla "no tax area", in termini di compensazione tra le due voci di entrata in questione.

In ogni caso, entrambe le poste sono state stimate sulla base dei valori effettivamente registrati nel 2018, adottando, tuttavia, il principio di prudenza nella loro determinazione.

Per ogni altro dettaglio su quanto sopra esposto, si fa rimando all'allegata Nota Illustrativa.

Invece, nel seguito, si forniscono alcuni altri dettagli, in merito a interventi di finanziamento, da parte dell'Ateneo, in favore di ambiti particolarmente rilevanti.

Prospetto 2: Interventi in favore degli studenti

Descrizione Voce	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
Libri, riviste e giornali (spesati nell'anno)	113.500,00	88.500,00	88.500,00
Borse di studio ERASMUS - integrazione Ateneo	250.000,00	-	-
Altre borse di studio	200.000,00	150.000,00	100.000,00
Attività sportive	90.000,00	70.000,00	70.000,00
Part-time (art. 13 L. 390/91)	260.000,00	160.000,00	160.000,00
Altri interventi a favore di studenti	188.500,00	164.000,00	164.000,00
Iniziative e attività culturali gestite dagli studenti	24.500,00	16.500,00	16.500,00
Interventi per il diritto allo studio	320.000,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE	1.446.500,00	899.000,00	849.000,00

Prospetto 3: Interventi finanziati dall'Ateneo in favore della ricerca

Descrizione Voce	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
-------------------------	--------------------	--------------------	--------------------

Borse di studio dottorato ricerca	1.880.000,00	1.880.000,00	1.880.000,00
Altre spese per attività istituzionali (fondo di ricerca d'Ateneo)	200.000,00	-	-
Assegni di ricerca	220.000,00	-	-
Totale	2.300.000,00	1.880.000,00	1.880.000,00

Prospetto 4: Dotazione dei Dipartimenti e dei Centri Interdipartimentali "Magna Grecia" e "Start Up Lab"

Struttura	Dotazione
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	60.000,00
Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	60.000,00
Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	60.000,00
Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	60.000,00
Centro Interdipartimentale "Magna Grecia"	40.000,00
Centro Interdipartimentale "Start Up Lab"	20.000,00
Totale	300.000,00

Prospetto 5: Costi per interventi in favore del personale

Descrizione Voce COAN	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
Sussidi al personale	50.000,00	-	-
Servizio buoni pasto	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Fondo per il trattamento accessorio cat. B/C/D	90.000,00	90.000,00	-
Aggiornamento professionale	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Formazione del Personale e interventi formativi in tema di sicurezza sul lavoro	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	570.000,00	520.000,00	430.000,00

Il Rettore compiuta tale premessa e rimandando all'esame puntuale dei documenti di previsione richiamati in introduzione, apre la discussione, invitando i componenti ad intervenire.

Omissis....

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO lo Statuto
- VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, in particolare l'art. 15
- VISTE le disposizioni contenute nel D.I. n. 19 del 14.01.2014
- VISTO il D.M. prot. N. 248 dell'11/04/2016
- VISTO il Manuale Tecnico Operativo -II versione ed integrale- strumento operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei, adottato con Decreto del Direttore Generale del MIUR Prot. N. 1841 del 26/07/2017
- VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con proprio verbale del 21 dicembre 2018;
- all'unanimità,

DELIBERA

di approvare il Budget unico di previsione 2019 e triennale 2019-2021 corredato dai seguenti documenti contabili che ne costituiscono parte integrante:

1. *Budget Economico* Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2019 e triennale 2019-2021;
2. *Budget degli Investimenti* Unico di Ateneo, annuale 2019 e triennale 2019-2021;
3. *Nota Illustrativa* contenente le informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra menzionati e descrittiva dei criteri adottati per la loro predisposizione;
4. *Bilancio Preventivo Unico di Ateneo* non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
5. *Prospetto missioni e programmi* di riclassificazione delle spese.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

ALLEGATI

S.A. e C.d.A. del 21.12.2018



Politecnico di Bari

Budget Unico di previsione 2019 e triennale 2019-2021

per l'esercizio 2019 con valore autorizzatorio,
per il biennio 2020-2021, con valore previsionale

ai sensi della legge n.240 del 2010 e dei successivi decreti attuativi

Disponibilità di riserve

- 1) Ricavi riconducibili ad attività e progetti con proventi a partire dal 2015, contabilità economico-patrimoniale.
- 2) Ricavi da riserve riconducibile a proventi registrati in regime di contabilità finanziaria (fino al 2014).

RISERVE NON VINCOLATE DA COFI (Contabilità Finanziaria) IN STATO PATRIMONIALE 2018	13.662.933,01
IMPUTAZIONE IN BUDGET INIZIALE 2018 DI RISERVE COFI NON VINCOLATE	4.283.635,39
Disponibilità di riserve NON vincolate da COFI utilizzabili per il triennio 2019-21	9.379.297,62
RISERVE VINCOLATE DA COFI in Stato Patrimoniale 2018	19.112.445,00
IMPUTAZIONE IN BUDGET INIZIALE 2018 DI RISERVE COFI VINCOLATE	7.652.748,39
Disponibilità di riserve VINCOLATE da COFI utilizzabili per il triennio 2019-21	11.459.696,61
RISULTATO GESTIONALE (coep) DA ESERCIZI PRECEDENTI	10.296.768,92



PREVISIONE PROVENTI

Voce riclassificato	2018	2019	2020	2021
A) PROVENTI OPERATIVI	71.195.745,62	75.015.388,18	62.423.942,19	58.822.903,92
I. PROVENTI PROPRI	12.802.173,56	19.500.623,79	11.385.086,35	8.945.000,21
1) Proventi per la didattica (tasse ISEE)	4.912.622,23	8.217.645,59	7.806.000,00	7.677.348,73
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico (conto terzi)	2.199.567,13	3.092.578,84	1.162.208,60	314.846,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	5.689.984,20	8.190.399,36	2.416.877,75	952.805,48
II. CONTRIBUTI	50.435.449,88	51.891.209,23	48.953.026,43	48.511.899,11
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali FFO+altro (20%premiabile e costo standard studente per studenti in corso)	43.732.529,48	44.944.066,48	43.792.773,34	43.661.892,28
2) Contributi Regioni	804.457,15	576.723,95	30.979,05	20.035,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	30.000,00	29.269,55	0,00	0,00
4) Contributi da Unione Europea e Mondo (Erasmus+Inter)	1.001.314,65	1.053.486,74	383.300,00	157.500,00
5) Contributi da Università	186.561,45	90.173,97	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	4.560.737,15	4.815.008,43	4.567.316,00	4.561.758,02
7) Contributi da altri (privati)	119.850,00	382.480,11	178.658,04	110.713,81
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	7.958.122,18	3.623.555,16	2.085.829,41	1.366.004,60
1) Utilizzo di riserve vinc. di Patrimonio Netto derivanti COFI	7.645.808,08	3.128.104,81	2.029.176,06	1.309.351,25
2) Altri proventi e ricavi diversi	312.314,10	495.450,35	56.653,35	56.653,35

PREVISIONE COSTI - personale



Voce	2018	2019	2020	2021
B) COSTI OPERATIVI	68.347.144,50	72.376.297,46	58.150.562,83	52.938.679,57
VIII. COSTI DEL PERSONALE (56% al 2019)	41.220.540,80	40.271.857,53	34.128.615,29	30.962.440,58
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	30.103.790,48	29.329.477,23	23.789.389,45	21.081.985,73
a) docenti / ricercatori	25.604.053,91	24.445.745,92	22.744.594,06	20.633.410,80
b) collaborazioni scientifiche (collaborat, assegnisti, ecc)	3.903.890,77	4.301.984,25	806.145,39	228.826,20
c) docenti a contratto	150.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
d) esperti linguistici	0,00	0,00	0,00	0,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	445.845,80	371.747,06	28.650,00	9.748,73
2) Costi del personale dirigente e tecn. amministrativo	11.116.750,32	10.942.380,30	10.339.225,84	9.880.454,85

PREVISIONE COSTI - gestione



Voce	2018	2019	2020	2021
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	17.670.852,01	22.260.892,23	14.873.810,76	12.996.671,89
1) Costi per sostegno agli studenti	4.927.089,57	6.544.510,74	5.151.123,64	4.015.253,61
2) Costi per il diritto allo studio	707.312,80	1.035.264,00	797.514,00	779.514,00
3) Costi per l'attività editoriale	316.340,42	241.753,87	147.330,00	134.000,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	102.828,07	1.447.355,34	10.000,00	10.000,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	338.108,91	625.113,34	88.762,00	33.460,00
6) Variazione rimanenze di mat. di cons. per labor.	0,00	0,00	0,00	0,00
7) Acq. di libri, periodici e materiale bibliografico	445.121,46	523.757,54	447.471,22	453.292,06
8) Acquisto di servizi e collaboraz tecnico gestionali	8.367.898,63	8.836.039,98	6.459.462,01	6.209.024,45
9) Acquisto altri materiali	936.307,35	1.021.616,55	386.874,20	280.900,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	78.350,00	147.491,50	114.812,50	61.850,00
12) Altri costi	1.451.494,80	1.837.989,37	1.270.461,19	1.019.377,77

PREVISIONE COSTI - svalutazioni



Voce	2018	2019	2020	2021
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.472.368,29	7.669.635,86	7.689.269,00	7.689.269,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	20.425,00	20.425,00	20.425,00	20.425,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.451.943,29	7.649.210,86	7.668.844,00	7.668.844,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Sv. crediti dell'attivo circolante e nelle disp. Liq.	0,00	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.983.383,40	2.173.911,84	1.458.867,78	1.290.298,10
TOTALE COSTI (B)	68.347.144,50	72.376.297,46	58.150.562,83	52.938.679,57
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	2.848.601,12	2.639.090,72	4.273.379,36	5.884.224,35

PREVISIONE COSTI - oneri



Voce	2018	2019	2020	2021
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-26.794,00	-8.051,37	-600,00	-600,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-375.868,00	-212.971,05	-185.570,52	-185.570,52
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-375.868,00	-212.971,05	-185.570,52	-185.570,52
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	2.445.939,12	2.418.068,30	2.361.689,58	2.198.424,09
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	0,00	0,00	1.725.519,26	3.499.629,74
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	1.725.519,26	3.499.629,74

INVESTIMENTI



Dettaglio degli investimenti per conto	2019	2020	2021
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	140.675,50	339.621,00	57.621,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.547.991,82	6.826.427,84	3.714.495,55
TOTALE GENERALE	10.688.667,32	7.166.048,84	3.772.116,55

Utilizzo di riserve in budget 2019 e consistenza residua presunta al 31/12/2019

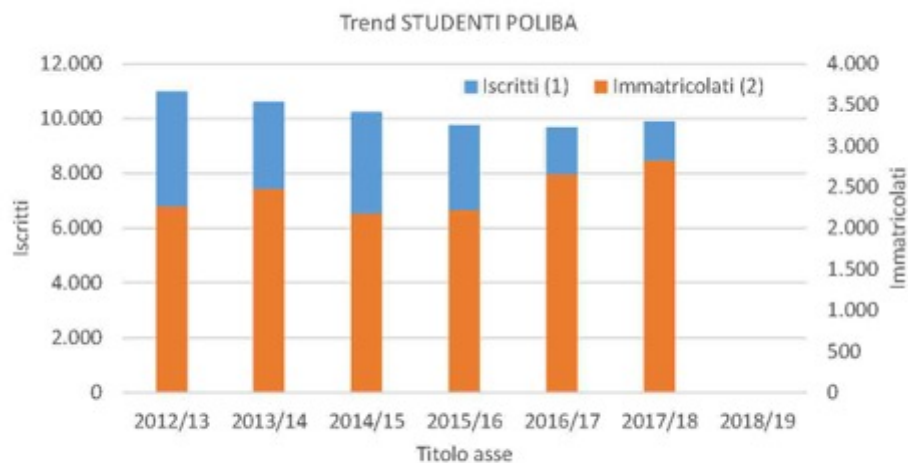
Riserve COFI		
	su economico (cfr tabella proventi)	3.128.104,81
	su investimenti	6.560.078,78
Totale coperture mediante riserve		9.688.183,59
di cui non vincolate		5.020.484,74

Assegnazione Ministeriale 2018	Assegnazione 2018: importi	Previsione 2019: importi	Assegnazione effettiva 2017: voci	Assegnazione effettiva 2017: importi
Quota base 2018	27.561.937,00	28.873.900,00	Quota base 2017	28.504.062,00
Programmazione triennale 2016-18	239.702,00	-	Dottorato e post lauream	568.607,00
Piani straordinari	1.186.377,00	700.000,00	Piani straordinari	1.162.243,00
Quota premiale	9.791.598,00	9.900.000,00	Quota premiale	9.448.611,00
Perequativo	299.922,00	250.000,00	Perequativo	116.416,00
Perequativo risorse disp.	4.175,00	3.000,00	Perequativo risorse disp.	1.671,00
No tax area	887.846,00	1.500.000,00	No tax area	493.115,00
Fondo Dip. di eccell. art. 9 DM 587/18 - assegn.2018 – Qinq.2018/2022	1.866.006,00	1.866.000,00	Recupero fondo giovani	- 31.857,00
			TOTALE GENERALE	40.262.868,00
Parziale compensaz. blocco scatti stipend. art. 1, c.629, legge 205/17	286.850,00	200.000,00		
TOTALE	42.124.413,00	43.292.900,00	43.206.314	43.206.314



Fondo per il finanziamento Ordinario triennio 2019-2021





la popolazione studentesca dei diciottenni si è ridotta del 4,04% in 10 anni



Politecnico di Bari

(1) Anagrafe Nazionale degli studenti .

(2) Cruscotto di Ateneo

*dato provvisorio al 17 dicembre 2018.

Studenti iscritti al Politecnico di Bari	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Iscritti ⁽¹⁾	10.975	10.600	10.232	9.761	9.687	9.895	9.575*
Immatricolati ⁽²⁾	2.256	2.474	2.170	2.213	2.646	2.819	2.342*
Indicatori di sintesi – Variazioni percentuali							
Var. % degli iscritti POLIBA rispetto all'anno precedente ⁽¹⁾	-	-3,42	-3,47	-4,60	-0,76	2,15	-
Var. % degli iscritti università italiane rispetto all'anno precedente ⁽¹⁾	-	-1,85	-1,55	-1,15	0,40	0,65	-

Descrizione Voce	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
Libri, riviste e giornali (spesati nell'anno)	113.500,00	88.500,00	88.500,00
Borse di studio ERASMUS - integrazione Ateneo	250.000,00	-	-
Altre borse di studio	200.000,00	150.000,00	100.000,00
Attività sportive	90.000,00	70.000,00	70.000,00
Part-time (art. 13 L. 390/91)	260.000,00	160.000,00	160.000,00
Altri interventi a favore di studenti	188.500,00	164.000,00	164.000,00
Iniziative e attività culturali gestite dagli studenti	24.500,00	16.500,00	16.500,00
Interventi per il diritto allo studio	320.000,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE	1.446.500,00	899.000,00	849.000,00

Interventi POLIBA in favore degli studenti



Descrizione Voce	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
Sussidi al personale	50.000,00	-	-
Servizio buoni pasto	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Fondo per il trattamento accessorio cat. B/C/D	90.000,00	90.000,00	-
Aggiornamento professionale	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Formazione del Personale e interventi formativi in tema di sicurezza sul lavoro	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	570.000,00	520.000,00	430.000,00

Interventi in favore del personale



S.A. e C.d.A. del 21.12.2018



Politecnico di Bari

Budget Unico di previsione 2019 e triennale 2019-2021



Andamento della contribuzione studentesca degli studenti del Politecnico di Bari dal 2012 al 2016 e stima 2017-2020

Anni	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2020
							proiezione	proiezione	proiezione
Tasse e contributi per Corsi di Laurea e Laurea magistrale	6.174.716	5.971.406	6.670.530	5.953.091	8.476.067	10.201.998	7.600.000	7.500.000	7.400.000
Tasse e contributi per altri corsi e servizi	735.380	1.181.774	878.196	1.394.545	237.046	367.955	400.000	200.000	200.000
Totale generale	6.910.096	7.153.180	7.548.726	7.347.636	8.713.113	10.569.953	8.000.000	7.700.000	7.600.000
Var. % vs. anno 2013		3,52	9,24	6,33	26,09	52,96	15,77	11,43	9,98
Var. % vs. anno precedente		3,52	5,53	-2,66	18,58	21,31	-24,31	-3,75	-1,30

Budget d'Ateneo 2019 e previsione triennale 2019-2021

Nota Illustrativa

○ Sommario

<u>1.INTRODUZIONE</u>	68
<u>2.COPERTURA DEI COSTI E DEGLI INVESTIMENTI</u>	70
<u>3.BUDGET ECONOMICO</u>	72
<u>3.1 Ricavi</u>	73
<u>3.1.1 Fondo per il Finanziamento Ordinario</u>	73
<u>3.1.2 Contribuzione studentesca e altri ricavi di natura contributiva</u>	75
<u>3.1.4 Ricavi finalizzati derivanti da finanziamenti di soggetti terzi</u>	76
<u>3.1.5 Proventi dei Dipartimenti</u>	81
<u>3.1.6 Ricavi derivanti da sterilizzazioni di ammortamenti</u>	87
<u>3.2 Costi</u>	87
<u>3.2.1 Costi del personale</u>	88
<u>3.2.2 Costi per sostegno agli studenti e il diritto allo studio</u>	97
<u>3.2.3 Altri costi d'esercizio</u>	99
<u>3.2.4 Oneri e imposte sul reddito</u>	106
<u>3.2.5 Ammortamenti</u>	108
<u>4.BUDGET DEGLI INVESTIMENTI</u>	110
<u>5.PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E QUOTE ASSOCIATIVE</u>	117
<u>6.VERSAMENTI IN FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO</u>	117

1.INTRODUZIONE

Il Budget unico d'Ateneo, autorizzatorio per l'esercizio 2019 e di previsione per il biennio 2020-2021, è redatto in virtù di quanto previsto dalla Legge n.240 del 2010 e dei successivi decreti attuativi n.18 del 2012 e n. 19 del 2014.

Gli schemi di bilancio adottati, in particolare, fanno riferimento al contenuto del Decreto interministeriale n.925 del 10/12/2015, elaborato in base all'articolo 3, comma 6 del citato decreto n.19, successivamente integrato e modificato dal Decreto del MIUR n. 394 del 8/6/2017.

Parimenti, la presente Nota Illustrativa segue le linee guida fornite anch'esse dal Ministero e riportate in apposito documento elaborato dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università, incluso nella *seconda versione integrale* dello "Schema di Manuale tecnico-operativo" di cui al decreto M.I.U.R. del 26/07/2017, prot.n.1841.

Con riferimento all'articolo 5, comma 3 del Decreto n.18 del 2012, questo Ateneo ha strutturato anche il budget 2019 coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, nel rispetto dei gradi di autonomia gestionale e amministrativa riconosciuti ai vari centri di responsabilità, ad inclusione di quelli dediti alla ricerca e alla didattica.

Nel seguito della trattazione si descriveranno in dettaglio le principali voci di ricavo, di costo e d'investimento previste per il 2019 e per il triennio di riferimento, esplicitandone altresì le relazioni con gli obiettivi e la programmazione dell'Ateneo per il breve e medio periodo.

Tali voci, dal punto di vista dell'amministrazione delle risorse, assommano i valori riconducibili alla gestione ordinaria a quelli vincolati allo svolgimento di attività di tipo progettuale.

Queste ultime sono largamente costituite dall'insieme dei finanziamenti vincolati alla realizzazione di obiettivi legati alla ricerca, ma comprendono anche le risorse destinate allo sviluppo dell'Ateneo e al miglioramento continuo dei processi, fattispecie che spesso rientrano nell'ambito amministrativo e gestionale più che in quello della docenza.

Dal punto di vista della struttura organizzativa, il budget si compone di cinque sezionali, altresì denominati Unità Economiche, delle quali quattro sono rappresentative dei Dipartimenti del Politecnico (il Dipartimento Interateneo di Fisica ha il proprio budget incardinato nell'università Aldo Moro di Bari) e una dell'Amministrazione Centrale, la quale, a sua volta accoglie le previsioni relative a quattro Direzioni.

In particolare, l'organigramma sulla base del quale sono assegnate le risorse di bilancio può così delinearci:

U.E.1 - Amministrazione Centrale

- Direzione Generale
- Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali
- Direzione Qualità e Innovazione
- Direzione Affari Generali, Servizi Bibliotecari e Legali

U.E.2 – Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'informazione (DEI)

U.E.3 – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Territoriale, Edile e di Chimica (DICATECH)

U.E.4 – Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR)

U.E.5 – Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM).

Si menzionano, infine, il Centro Interdipartimentale "*Magna Grecia*", con sede a Taranto, e il Centro Interdipartimentale "*StartUp-Lab*".

Ciascuna Unità Economica può, a sua volta, scomporsi in varie Unità Analitiche, che, pur non costituendo sezionali autonomi di budget, vedono suddivise e assegnate le risorse relative alle attività di

propria pertinenza. In fase di contabilizzazione le Unità Analitiche sono tracciate insieme ai ricavi e ai costi effettivamente prodotti nel proprio ambito, in maniera da approfondire il dettaglio delle informazioni desumibili dalla gestione economico-finanziaria.

E' opportuno precisare che, in virtù della normativa vigente, le risorse attribuibili a ciascuna Unità Economica e/o Analitica confluiscono nel Bilancio Unico d'Ateneo e sono quindi rappresentate unitariamente nell'ambito dei documenti di sintesi che compongono il bilancio, prescindendo dal grado di autonomia legalmente riconosciuto.

Tuttavia, in sede di controllo e monitoraggio tali documenti possono essere prodotti, anche in forma ufficiale, rispetto alla singola Unità, con riferimento sia ai valori previsionali, sia ai valori consuntivi.

Per quanto attiene l'applicazione di prassi e procedure scaturenti dalle norme citate all'ambito specifico del Politecnico, si fa rimando a quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità, emanato con Decreto Rettorale n.441 del 7 agosto 2015.

Tutto ciò enunciato, è opportuno evidenziare che gli approfondimenti proposti nel seguito garantiscono il rispetto dei "contenuti minimi" previsti nel sopra citato Manuale (MTO), nei termini di seguito specificati.

- Illustrazione dei criteri di formazione e di valutazione in riferimento ai principi previsti dalla disciplina speciale del D.I. 19/2014 e generale O.I.C., evidenziandone la coerenza con i principi da adottarsi per il bilancio di esercizio, ed in conformità con la struttura richiesta dall'art. 5, comma 3, del D.lgs. 18/2012.
- Indicazione, per le varie poste, dei criteri di valutazione (parametri, stime, statistiche, ecc.), con specificazione delle scelte metodologiche per la stima di iscrizione dei valori previsionali, sia per i ricavi sia per i costi.
- Per i ricavi, indicazione sulle modalità di iscrizione e sui criteri di valutazione del Fondo di Finanziamento Ordinario, delle tasse e contributi studenteschi, nonché di tutte le altre voci di ricavo significative rispetto al raggiungimento degli obiettivi;
- Evidenza della presenza e dell'entità dei ricavi derivanti da utilizzo di risconti passivi, per contributi in conto esercizio e/o per sterilizzazione di ammortamenti, nonché di riserve derivanti dalla contabilità finanziaria (fino all'esaurimento delle relative risorse) e/o dell'eventuale utilizzo di fondi per spese.
- Per i costi, indicazione del dettaglio del costo del personale e dei relativi dati prospettici nel periodo considerato, al fine di rendere possibile la verifica della sostenibilità delle politiche di reclutamento nel breve e medio periodo.
- Per gli ammortamenti presunti, indicazione dei criteri di determinazione e le aliquote di ammortamento applicate.
- Misure di contenimento della spesa applicabili alle università e relativi versamenti al bilancio dello Stato.
- Illustrazione sull'ipotetica destinazione del risultato economico di esercizio presunto, laddove già individuata, in relazione ad impieghi di copertura di perdite e/o di ricostituzione / mantenimento dell'equilibrio finanziario.
- Evidenza dell'utilizzo di riserve di Patrimonio Netto non vincolate, ai fini del conseguimento del pareggio del budget economico, distinguendo quelle derivanti dalla contabilità finanziaria da quelle derivanti dalla chiusura di bilanci in contabilità economico/patrimoniale.
- Indicazione, per le previsioni degli investimenti programmati, delle categorie di riferimento coerentemente alle voci relative alle immobilizzazioni.
- Illustrazione delle iniziative in riferimento ai vari contesti di intervento, specificandone la destinazione ed evidenziando le attività che richiedono un impegno pluriennale di acquisizione e/o realizzazione.

- Indicazione e descrizione delle fonti di copertura, finanziarie e/o patrimoniali, per ciascun investimento previsto, sulla base della tipologia indicata nello schema di budget e dei riflessi che tali utilizzi potranno avere nelle risultanze patrimoniali alla chiusura dell'esercizio, in relazione all'esigenza di mantenere l'equilibrio del bilancio come stabilito dai postulati di cui al D.I. 19/2014.

2.COPERTURA DEI COSTI E DEGLI INVESTIMENTI

Il Budget 2019, economico e degli investimenti, trova parte delle coperture dei costi e degli investimenti nell'utilizzo di ricavi di carattere pluriennale provenienti da annualità pregresse.

In tal senso tali risorse consistono in:

- 3) Ricavi da risconti passivi, per tutto quanto sia riconducibile ad attività e progetti che vedono già registrati i relativi proventi a partire dal 2015, esercizio di introduzione della contabilità economico-patrimoniale.
- 4) Ricavi da utilizzo di riserve di patrimonio netto da contabilità finanziaria, per tutto quanto sia riconducibile a proventi registrati in regime di contabilità finanziaria (fino al 2014).

In entrambi i casi, si tratta del finanziamento di attività progettuali in corso, sia di parte economica, che d'investimento, oltre che di interventi di nuova determinazione e d'interesse generale per l'Ateneo, in termini di edilizia, impiantistica e altri interventi mirati al miglioramento e al mantenimento in sicurezza dei beni patrimoniali.

In tal senso, è opportuno specificare che i costi d'esercizio sono finanziati da ricavi di competenza previsti in budget, sia per quanto riguarda attività progettuali da avviare, sia per gli oneri correnti di gestione.

Nel seguito della trattazione saranno forniti maggiori dettagli sull'impiego di risorse di competenza, mentre, per quanto riguarda l'utilizzo di riserve da annualità pregresse, nella successiva Tabella 1 se ne esplicita la composizione e la consistenza al 31/12/2017, tenendo altresì conto delle modifiche patrimoniali apportate nel 2018, a seguito di svincolo di risorse originariamente destinate ad attività progettuali, attualmente concluse e rendicontate (delibera del C.d.A. n.10/2018, seduta del 2 agosto 2018).

Tabella 1- Disponibilità di riserve

RISERVE NON VINCOLATE DA COFI in Stato Patrimoniale 2018	13.662.933,01
IMPUTAZIONE IN BUDGET INIZIALE 2018 DI RISERVE COFI NON VINCOLATE	4.283.635,39
Disponibilità di riserve NON vincolate da COFI utilizzabili per il triennio 2019-21	9.379.297,62
RISERVE VINCOLATE DA COFI in Stato Patrimoniale 2018	19.112.445,00
IMPUTAZIONE IN BUDGET INIZIALE 2018 DI RISERVE COFI VINCOLATE	7.652.748,39
Disponibilità di riserve VINCOLATE da COFI utilizzabili per il triennio 2019-21	11.459.696,61
RISULTATO GESTIONALE (coep) DA ESERCIZI PRECEDENTI	10.296.768,92

Nella tabella seguente, invece, si indica l'impiego effettivo delle riserve in budget 2019 e la consistenza residua per gli utilizzi futuri.

Tabella 2 – Utilizzo di riserve in budget 2019 - 2021

Utilizzo di riserve in budget 2019 e consistenza residua presunta al 31/12/2019		
Riserve COFI		
	su economico	3.128.104,81
	su investimenti	6.560.078,78
Totale coperture mediante riserve	9.688.183,59	
<i>di cui non vincolate</i>	5.020.484,74	
	<i>di cui in conto esercizio</i>	1.143.239,74
	<i>di cui investimenti</i>	3.877.245,60
<i>di cui riserve da progetti</i>	4.667.698,85	
	<i>di cui in conto esercizio</i>	1.984.865,07
	<i>di cui investimenti</i>	2.682.833,18
Riserve non vincolate post utilizzo in budget 2019	4.358.812,88 (9.379.297,62 - 5.020.484,74)	
Riserve vincolate post utilizzo in budget 2019	6.791.997,76 (11.459.696,61 - 4.667.698,85)	

Utilizzo di riserve in budget 2020 e consistenza residua presunta al 31/12/2020		
Riserve COFI		
	su economico	2.029.176,06
	su investimenti	3.479.263,19
Totale coperture mediante riserve	5.508.439,25	
<i>di cui non vincolate</i>	3.343.253,21	
	<i>di cui in conto esercizio</i>	-
	<i>di cui investimenti</i>	3.343.253,21
<i>di cui riserve da progetti</i>	2.165.186,04	
	<i>di cui in conto esercizio</i>	2.029.176,06
	<i>di cui investimenti</i>	136.009,98
Utile presunto – budget 2020	1.725.519,26	
Riserve non vincolate post utilizzo in budget 2020	2.741.078,93 (4.358.812,88 - 3.343.253,21 + 1.725.519,26)	

Riserve vincolate post utilizzo in budget 2020	4.626.811,72 <i>(6.791.997,76 – 2.165.186,04)</i>	
---	---	--

Utilizzo di riserve in budget 2021 e consistenza residua presunta al 31/12/2021		
Riserve COFI		
	su economico	1.309.351,25
	su investimenti	76.500,00
Totale coperture mediante riserve	1.385.851,25	
<i>di cui riserve da progetti</i>	<i>1.385.851,25</i>	
	<i>di cui in conto esercizio</i>	<i>1.309.351,25</i>
	<i>di cui investimenti</i>	<i>76.500,00</i>
Fabbisogno per copertura investimenti	2.611.121,00	-
Utile presunto – budget 2021	3.499.629,74	
Utile 2021 eccedente la copertura totale del fabbisogno per investimenti	888.508,74 <i>(3.499.629,74-2.611.121,00)</i>	
Riserve non vincolate disponibili per il triennio futuro	2.741.078,93	
Riserve vincolate post utilizzo in budget 2021	3.240.960,47 <i>(4.626.811,72 – 1.385.851,25)</i>	

3.BUDGET ECONOMICO

Si descrivono nel seguito le principali voci di ricavo e di costo che contribuiscono alla redazione del budget economico, volgendo prioritaria attenzione alla descrizione delle relazioni intercorrenti tra previsioni di entrata e di uscita, nonché alla distinzione delle fonti di finanziamento, proprie o di soggetti terzi.

Fermo restando il principio di competenza economica sotteso alla determinazione di tutte le poste, sembra utile esplicitare che i costi trovano copertura anche in ricavi da utilizzo di risconti passivi, per la gestione di attività progettuali sottoposte a “cost to cost”.

Mediante tale tecnica, infatti, nel caso in cui i ricavi siano stati incassati, in tutto o in parte, negli anni precedenti, si rinviano gli stessi alla competenza economica di esercizi successivi, laddove non siano stati sostenuti i relativi costi.

Sono inoltre da considerare i contributi in conto esercizio e/o per sterilizzazione di ammortamenti e, naturalmente, le riserve derivanti dalla contabilità finanziaria sopra esposte.

Queste ultime, in virtù delle norme vigenti, saranno comunque evidenziate in maniera distinta dai valori registrati a decorrere dall'adozione del sistema economico-patrimoniale (anno 2015).

3.1 Ricavi

3.1.1 Fondo per il Finanziamento Ordinario

La previsione del **Fondo per il Finanziamento Ordinario 2019** è di € **43.292.900,00**, comprensivo della quota base e delle altre voci, tra le quali le quote già comunicate dal M.I.U.R. in relazione ai piani straordinari per professori ordinari e ricercatori ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

L'importo complessivo è stato stimato sulla base delle assegnazioni effettive 2018 e comprende la quota di € 1.866.000,00, quale finanziamento vincolato al progetto nazionale "Dipartimenti di eccellenza", del quale il *Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management* del Politecnico è risultato assegnatario.

In particolare, si tratta di un'annualità delle cinque previste a decorrere dall'esercizio 2018, la cui programmazione riguarda l'arco di un quindicennio.

Conseguentemente l'importo in questione, nella medesima consistenza, concorre anche alla determinazione della previsione del F.F.O. 2020 e 2021.

A quest'ultimo riguardo, si esplicita che la consistenza complessiva del fondo, per ciascuno degli esercizi 2020 e 2021, è stimata in € 43.206.314,00, pari al valore del 2019 decurtato, in via prudenziale, del 0,02%.

La tabella riportata nel seguito fornisce il dettaglio della previsione per singola voce, congiuntamente al raffronto con le assegnazioni effettive 2018.

Tabella 3 - Fondo per il finanziamento Ordinario – triennio 2019-2021

Previsione FFO 2019-2021					
Assegnazione Ministeriale 2018	Assegnazione 2018: importi	Previsione 2019: voci	Previsione 2019: importi	Previsione 2020: importi	Previsione 2021: importi
Quota base 2018	27.561.937,00	Quota base 2019	28.873.900,00		
Programmazione triennale 2016-18	239.702,00	Programmazione triennale 2019-21	-		
Piani straordinari	1.186.377,00	Piani straordinari	700.000,00		
Quota premiale	9.791.598,00	Quota premiale	9.900.000,00		
Perequativo	299.922,00	Perequativo	250.000,00		

Perequativo risorse disp.	4.175,00	Perequativo risorse disp.	3.000,00		
No tax area	887.846,00	No tax area	1.500.000,00		
Fondo Dipartimenti di eccellenza art. 9 DM 587/18 - assegn.2018 - Quinquennio 2018/2022	1.866.006,00	Fondo Dipartimenti di eccellenza art. 9 DM 587/18 - assegn.2018 - Quinquennio 2018/2022	1.866.000,00		
Parziale compensazione blocco scatti stipendiali art. 1, c.629, legge 205/17	286.850,00	Parziale compensazione blocco scatti stipendiali art. 1, c.629, legge 205/17	200.000,00		
TOTALE GENERALE	42.124.413,00	TOTALE GENERALE	43.292.900,00	43.206.314,00	43.206.314,00

Richiamando il dettaglio dei valori esposti, si forniscono nel seguito alcune delucidazioni sui criteri di determinazione dei singoli importi.

Quota base

L'importo risulta complessivamente incrementato del 4,76% rispetto al 2018, come risultato dell'effetto in diminuzione del 2%, quale decurtazione dovuta al *trend* dello scorso triennio, e di quello in aumento del 6,76 %, quale maggiore incidenza del *costo standard per studente in corso*.

A quest'ultimo riguardo, si fa rimando al D.M. n. 585 del 8 agosto 2018 "*Costo standard per studente in corso 2018-2020*", nel quale si stabilisce l'aumento al 24% nel 2019 e al 26% nel 2020 delle risorse nazionali di F.F.O. destinate al sostegno di tale intervento.

In quest'ambito, per il Politecnico, si può stimare un incremento del 2% della quota di costo standard 2018 (€ 9.316.711,00), pari ad € 1.863.200,00.

Programmazione triennale 2019-21

In assenza di elementi di valutazione in merito, non si è iscritta alcuna posta previsionale.

Piani straordinari

La previsione è stata effettuata sulla base delle effettive comunicazioni ministeriali riguardanti il reclutamento di ricercatori di tipo B (legge n.240/2010), che prevedono il finanziamento complessivo di € 527.586,00 per il Politecnico. Tale importo è stato aumentato fino ad € 700.000,00, tenendo conto della quota presunta di redistribuzione prevista dal Ministero stesso e stimata sulla base del peso dell'Ateneo nel contesto nazionale.

Riparto "No tax area"

L'importo è stato stimato sulla base delle risorse stanziare dal Ministero in favore di tale misura.

L'importo è maggiore di quello dell'esercizio 2018, in quanto si è valutato un incremento in considerazione della situazione definitiva relativa agli esoneri dalla contribuzione studentesca nell'anno accademico 2017-2018, a valere sull'assegnazione dell'anno 2019.

Quota premiale

L'importo iscritto in budget è stato valutato sulla base dei risultati ottenuti dal Politecnico nella valutazione della qualità della ricerca, ipotizzando un lieve aumento caratteristico del *trend* dell'ultimo triennio.

Altre voci

Per le restanti voci si è operata una generale riduzione degli importi registrati l'anno precedente, per ragioni di carattere prudenziale.

Esposizione in budget del Fondo di Finanziamento Ordinario

E' opportuno precisare che in budget economico, sul pertinente conto "Contributo Ordinario di Funzionamento", il valore esposto rappresenta unicamente la parte a copertura dei relativi costi di esercizio e quella che concorre alla determinazione del risultato di esercizio presunto.

Tra i costi di esercizio s'intendono inclusi anche quelli riconducibili al sopra citato progetto "Dipartimenti di eccellenza", riguardanti essenzialmente il reclutamento di personale dedicato alla ricerca (ricercatori a tempo determinato e professori associati), personale tecnico e il finanziamento di borse di dottorato, secondo la programmazione proposta dal Dipartimento.

Pertanto, la restante parte concorre alla copertura del budget degli investimenti, nell'ambito del "Contributo da terzi finalizzato in conto capitale e/o conto impianti" e, in questo caso, è esclusivamente riconducibile alle uscite in conto capitale relative al medesimo progetto.

Nella successiva tabella si riepiloga la ripartizione del Fondo tra voci di budget economico e degli investimenti.

Tabella 4: Ripartizione del F.F.O. tra voci di budget economico e degli investimenti.

Esercizi	2019	2020	2021
Previsione F.F.O.	43.292.900,00	43.206.314,00	43.206.314,00
di cui iscritto al conto "Contributo Ordinario di Funzionamento" in budget economico, a copertura di costi di esercizio	42.662.900,00	42.400.814,00	42.695.314,00
di cui iscritto in budget investimento, nell'ambito della colonna "Contributo da terzi finalizzato in conto capitale e/o conto impianti"	630.000,00	805.500,00	511.000,00

3.1.2 Contribuzione studentesca e altri ricavi di natura contributiva

Nella tabella che segue si espone il dettaglio delle relative poste per il triennio di riferimento.

Tabella 5 – Entrate da contribuzione studentesca

Entrate da contribuzione studentesca			
Conto	2019	2020	2021

Tasse e contributi corsi di laurea	7.500.000,00	7.300.000,00	7.200.000,00
Tasse e contributi corsi di perfezionamento	50.000,00	40.000,00	30.000,00
Tasse e contributi vari	450.000,00	430.000,00	420.000,00
TOTALE	8.000.000,00	7.770.000,00	7.650.000,00

Per il 2019, le entrate per contribuzione studentesca sono state valutate sulla base di quanto effettivamente rilevato nel 2018, benché, in via prudenziale, si sia proceduto ad iscrivere in budget valori meno elevati.

3.1.4 Ricavi finalizzati derivanti da finanziamenti di soggetti terzi

Sono in fase di finanziamento i progetti di ricerca approvati nell'ambito del Decreto MIUR 1735/2017 "Avviso per la presentazione di Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020".

Per il Politecnico, ad oggi, risultano approvati i seguenti progetti di ricerca:

Progetto ARS01_00806 - Titolo progetto SIADD - Soluzioni innovative per la qualità e la sostenibilità dei processi di additive manufacturing

Totale complessivo (Ricerca industriale + Sviluppo Sperimentale): € 1.355.351,65

Totale Finanziamento MIUR (50% del complessivo): € 677.675,825

ARS01_00900 dal titolo "Assistenza Medica In Contextual awareness"

Totale complessivo (Ricerca industriale + Sviluppo Sperimentale): € 1.001.198,36.

Totale Finanziamento MIUR (50% del complessivo): € 500.594,68.

ARS01_01061 dal titolo "Processi Integrati e Connessi per l'Evoluzione Industriale nella Produzione".

Totale complessivo (Ricerca industriale + Sviluppo Sperimentale): € 1.150.002,04.

Totale Finanziamento MIUR (50% del complessivo): €575.001,02.

ARS01_01215 dal titolo "NGS - NEW SATELLITES GENERATION COMPONENTS".

Totale complessivo (Ricerca industriale + Sviluppo Sperimentale): € 2.137.500,00

Totale Finanziamento MIUR (50% del complessivo): € 1.068.750.

ARS01_01283, dal titolo "FURTHER - Future Rivoluzionarie Tecnologie per velivoli più Elettrici".

Totale complessivo (Ricerca industriale + Sviluppo Sperimentale): € 3.043.035,00.

Totale Finanziamento MIUR (50% del complessivo): € 1.521.567,50.

Sono in fase di sottoscrizione altri progetti, nell'ambito della stessa linea di finanziamento, ai quali il Politecnico partecipa attraverso i Distretti Tecnologici.

Tali progetti non sono stati inseriti in previsione, in quanto gli importi ammessi a finanziamento non sono stati ancora oggetto di determinazione in termini di competenza economica.

Nello specifico, per quanto riguarda i progetti PON presentati dal Distretto DTA s.c.a r.l. in cui è coinvolto l'Ateneo, ad oggi risultano approvati i seguenti:

- Progetto ARS01_00141
Titolo progetto CLOSE - Close to the Earth
Quota Politecnico prevista in €. 365.750,00
- Progetto ARS01_00821 Titolo progetto FLET4.0 - FLEet management optimization through I4.0 enabled smart maintenance (FLET4.0)
Quota Politecnico prevista in €. 151.848,00

Per quanto riguarda i progetti PON presentati dal Distretto DHITECH s.c.a r.l. in cui è coinvolto l'Ateneo, ad oggi risultano approvati i seguenti:

- PON ARS01_01137 - SE4I
Quota Politecnico prevista in € 300.000,00
- PON ARS01_01116 – TALISMAN
Quota Politecnico prevista in € 440.000,00

Per quanto riguarda i progetti PON presentati dal Distretto MEDISDIH s.c.a r.l. in cui è coinvolto l'Ateneo, ad oggi risultano approvati i seguenti:

- ARS01_00305 Titolo progetto RAFAEL - Sistema per la previsione e la gestione del rischio sulle Infrastrutture
Quota Politecnico prevista in € 650.000,00
- ARS01_00849 Titolo EXTREME
Quota Politecnico prevista in € 957.280,00

Per quanto riguarda i progetti PON presentati dal Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica - CINI in cui è coinvolto l'Ateneo, ad oggi risultano approvato il progetto:

- Progetto ARS01_00456 VASARI - Valorizzazione Smart del patrimonio Artistico delle città Italiane

Inoltre, sono in corso le attività dei progetti INNOLABS ed INNONETWORK, riconducibili all'ammissione a due *call* regionali emanate dalla Regione Puglia partite nel 2018.

Nel caso dei P.O.N., le risorse sono stanziare sul conto "*Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR*".

Le quote di competenza dei progetti regionali citati sono state stanziare sul conto "*Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni*", con relativa distribuzione dei costi sui conti di pertinenza e considerando che la durata massima dei progetti in questione è di n.18 mensilità.

Per i progetti già avviati nel corso degli anni precedenti con ricavi già realizzati, sono stati stimati i costi ancora da sostenere nel triennio, secondo le scadenze previste.

Le relative coperture sono indicate sui conti di ricavo di pertinenza, rappresentativi dei risconti passivi, che si generano mediante la tecnica del *cost to cost*, in base allo stato di avanzamento lavori.

Infine, in termini di apporto alla ricerca deve menzionarsi la quota annuale di finanziamento dell'Ateneo di € 100.000,00, esposta nelle voci di costo d'esercizio, alla quale si aggiunge una quota di medesimo importo, corrispondente all'assegnazione 2018 non distribuita.

Nel seguito sono riportate un complesso di tabelle esplicative della natura dei proventi ricompresi in tale categoria.

Tabella 6 – Contributi da Miur e da altre Amministrazioni Centrali

II. CONTRIBUTI	2019	2020	2021
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	44.944.066,48	43.792.773,34	43.661.892,28
<i>Contributo Ordinario di Funzionamento</i>	42.662.900,00	42.400.814,00	42.695.314,00
<i>Assegnazione per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate</i>	130.000,00	83.000,00	73.000,00
<i>Assegnazione per cofinanziamento ricerca scientifica interesse nazionale</i>	63.595,87	0,00	0,00
<i>Ass. F.do sost. dei giovan. DM 198/2003</i>	200.210,00	50.000,00	50.000,00
<i>Accordi di programma (con il MIUR)</i>	920.153,30	565.180,30	171.229,43
<i>Assegnazione borse di studio post lauream (MIUR)</i>	656.160,00	650.000,00	650.000,00
<i>Assegnazioni diverse a favore della ricerca (MIUR)</i>	223.462,20	28.679,04	7.288,77
<i>Contributi diversi da altri ministeri</i>	87.585,11	15.100,00	15.060,08

Tabella 7 – Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

I-2 Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2019	2020	2021
	3.092.578,84	1.162.208,60	314.846,00
<i>Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi</i>	2.985.103,15	1.076.708,60	229.337,38
<i>Prestazioni a pagamento - tariffario</i>	52.475,69	34.000,00	33.508,62
<i>Vendita gadget</i>	16.000,00	16.000,00	16.000,00
<i>Sponsorizzazioni</i>	4.000,00	-	-
<i>Noleggio spazi universitari</i>	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<i>Altri proventi attività commerciale</i>	5.000,00	5.500,00	6.000,00

Tabella 8 – Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi

I. PROVENTI PROPRI	2019	2020	2021
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	8.190.399,36	2.416.877,75	952.805,48
<i>Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR</i>	1.416.578,45	1.195.343,96	438.951,90
<i>Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali</i>	1.031.584,67	238.194,01	191.525,95
<i>Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni</i>	2.341.479,60	429.303,43	121.348,32
<i>Ricerche con finanziamenti competitivi da Provincie e Comuni</i>	162.304,27	119.723,46	0,00
<i>Ricerche con finanziamenti competitivi da altre Amministrazioni locali</i>	135.000,00	0,00	0,00
<i>Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea</i>	2.466.380,08	334.264,89	200.979,31
<i>Ricerche con finanziamenti competitivi da Università</i>	23.000,00	0,00	0,00
<i>Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Organismi internazionali</i>	26.099,07	0,00	0,00
<i>Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (pubblici) NO ATTIVITA' COMMERCIALE</i>	90.000,00	0,00	0,00
<i>Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (privati) NO ATTIVITA' COMMERCIALE</i>	497.973,22	100.048,00	0,00

Tabella 9 – Contributi da soggetti pubblici e privati

II. CONTRIBUTI	2019	2020	2021
2) Contributi Regioni e Province autonome	576.723,95	30.979,05	20.035,00
Assegnazioni da Regioni - Province autonome per funzionamento iniziative didattiche	144.031,80	0,00	0,00

Assegnazioni da Regioni - Province autonome - contributi diversi	1.480,00	0,00	0,00
Assegnazioni da Regioni - Province autonome - Accordi di programma	431.212,15	30.979,05	20.035,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	29.269,55	0,00	0,00
Assegnazioni da Altre amministrazioni locali - contributi diversi	15.100,00	0,00	0,00
Assegnazioni da Altre amministrazioni locali - Accordi di programma	14.169,55	0,00	0,00
4) Contributi da Unione Europea e da Resto del Mondo	1.053.486,74	383.300,00	157.500,00
Contributi diversi dalla UE	556.802,75	191.000,00	7.500,00
Contributi diversi da altri organismi intern.li	496.683,99	192.300,00	150.000,00
5) Contributi da Università	90.173,97	0,00	0,00
Contributi diversi da altre università	90.173,97	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	4.815.008,43	4.567.316,00	4.561.758,02
Contributi diversi di Enti Pubblici	654.692,43	407.000,00	401.442,02
Contributi in conto capitale immobilizzazioni in uso	4.160.316,00	4.160.316,00	4.160.316,00
7) Contributi da altri (privati)	382.480,11	178.658,04	110.713,81
Contributi diversi di Enti Privati	380.466,11	176.644,04	108.699,81
Lasciti, oblazioni e donazioni	2.014,00	2.014,00	2.014,00
Totale Generale	6.947.142,75	5.160.253,09	4.850.006,83

3.1.5 Proventi dei Dipartimenti

Le Tabelle 10, 11, 12 e 13 mostrano, per ognuno dei Dipartimenti, il dettaglio dei proventi per ciascuna linea ministeriale di budget e per ciascun conto, secondo quanto deliberato dai Consigli delle quattro strutture.

Tali proventi sono costituiti da risorse finalizzate legate a progetti di ricerca finanziati da terzi o comunque vincolate al raggiungimento di obiettivi predeterminati.

I valori mostrati in corrispondenza di ciascun conto di pertinenza possono essere rappresentativi, in tutto o in parte, di ricavi di annualità pregresse rimandati ad esercizi futuri, mediante risconti passivi.

Nel caso in cui tali ricavi siano precedenti all'adozione del bilancio economico-patrimoniale (anno 2015), gli stessi sono indicati nell'unico conto *Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto da contabilità finanziaria*".

Inoltre, i Dipartimenti fruiscono, per il 2019, di una dotazione pari a € 60.000,00 per ciascuna struttura, che non compare tra le poste di ricavo, in quanto è a valere su risorse d'Ateneo di competenza dell'esercizio.

Detta dotazione è stata in parte stanziata per la copertura di costi d'investimento.

La dotazione dei due centri interdipartimentali "Centro Magna Grecia" e "StartUp-Lab" è rispettivamente € 40.000,000 ed € 20.000,00.

Tabella 10 – Proventi del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
I. PROVENTI PROPRI	2.982.654,20	2.186.524,29	995.596,50
I - 1 Proventi per la didattica	10.552,16	1.000,00	348,73
Tasse e contributi Master	10.552,16	1.000,00	348,73
I - 2 Proventi da Ricerche commisionate e trasferimento tecnologico	205.234,18	248.907,00	42.442,29
Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	202.638,49	247.907,00	41.933,67
Prestazioni a pagamento - tariffario	2.595,69	1.000,00	508,62
I - 3 Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	2.766.867,86	1.936.617,29	952.805,48
Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	1.264.753,98	1.170.343,96	438.951,90
Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali	157.496,83	191.889,01	191.525,95

Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni	512.861,48	302.303,43	121.348,32
Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	831.755,57	272.080,89	200.979,31
Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Organismi internazionali	0,00	0,00	0,00
II - CONTRIBUTI	336.081,32	34.595,94	19.762,48
II-1 Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	105.132,00	14.795,94	12.748,85
Assegnazione per cofinanziamento ricerca scientifica interesse nazionale	59.675,52	0,00	0,00
Assegnazioni diverse a favore della ricerca (MIUR)	11.199,56	9.295,94	7.288,77
Contributi diversi da altri ministeri	34.256,92	5.500,00	5.460,08
II - 4 Contributi da Unione Europea e da Resto del Mondo	12.300,00	12.300,00	0,00
Contributi diversi da altri organismi intern.li	12.300,00	12.300,00	0,00
II - 6 Contributi da altri (pubblici)	207.927,04	2.000,00	1.442,02
Contributi diversi di Enti Pubblici	207.927,04	2.000,00	1.442,02
II - 7 Contributi da altri (privati)	10.722,28	5.500,00	5.571,61
Contributi diversi di Enti Privati	10.722,28	5.500,00	5.571,61
V ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	133.229,76	161.195,58	118.552,48
V - 1 Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto da contabilità finanziaria	133.229,76	161.195,58	118.552,48
Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto da contabilità finanziaria	133.229,76	161.195,58	118.552,48
Totale	3.451.965,28	2.382.315,81	1.133.911,46

Tabella 11 – Proventi del Dipartimento Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
I. PROVENTI PROPRI	1.129.526,04	155.184,00	62.000,00
I - 1 Proventi per la didattica	162.866,23	35.000,00	27.000,00
Tasse e contributi vari	162.866,23	35.000,00	27.000,00
I - 2 Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	223.704,55	37.000,00	35.000,00
Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	173.824,55	4.000,00	2.000,00
Prestazioni a pagamento - tariffario	49.880,00	33.000,00	33.000,00
I - 3 Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	742.955,26	83.184,00	0,00
Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	124.318,94	25.000,00	0,00
Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni	38.748,71	0,00	0,00
Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	553.788,54	58.184,00	0,00
Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Organismi internazionali	26.099,07	0,00	0,00
II CONTRIBUTI	60.501,95	0,00	0,00
II - 1 Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	36.441,29	0,00	0,00
Assegnazioni diverse a favore della ricerca (MIUR)	36.441,29	0,00	0,00
II - 3 Contributi altre Amministrazioni locali	15.100,00	0,00	0,00
Assegnazioni da Altre amministrazioni locali - contributi diversi	15.100,00	0,00	0,00
II - 6 Contributi da altri (pubblici)	8.960,66	0,00	0,00

Contributi diversi di Enti Pubblici	8.960,66	0,00	0,00
V ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	172.541,06	54.609,66	47.000,00
V - 1 Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto da contabilità finanziaria	172.541,06	54.609,66	47.000,00
Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto da contabilità finanziaria	172.541,06	54.609,66	47.000,00
Totale	1.362.569,05	209.793,66	109.000,00

Tabella 12 – Proventi del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management

Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
I. PROVENTI PROPRI	2.366.913,46	357.001,50	19.700,00
I - 1 Proventi per la didattica	20.000,00	0,00	0,00
Tasse e contributi Master	20.000,00	0,00	0,00
I - 2 Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	646.630,70	234.001,50	19.700,00
Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	642.630,70	234.001,50	19.700,00
Sponsorizzazioni	4.000,00	0,00	0,00
I - 3 Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	1.700.282,76	123.000,00	0,00
Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	0,00	0,00	0,00
Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali	472.666,00	0,00	0,00
Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni	225.270,12	119.000,00	0,00

Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	926.532,61	4.000,00	0,00
Ricerche con finanziamenti competitivi da Università	23.000,00	0,00	0,00
Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (privati) NO ATTIVITA' COMMERCIALE	52.814,03	0,00	0,00
II CONTRIBUTI	213.277,07	283.267,67	274.500,00
II - 1 Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	170.862,64	276.883,10	274.500,00
Contributo Ordinario di Funzionamento	125.627,50	274.500,00	274.500,00
Assegnazione per cofinanziamento ricerca scientifica interesse nazionale	3.920,35	0,00	0,00
Assegnazione borse di studio post lauream (MIUR)	6.160,00	0,00	0,00
Assegnazioni diverse a favore della ricerca (MIUR)	31.672,07	2.383,10	0,00
Contributi diversi da altri ministeri	3.482,72	0,00	0,00
II - 2 Contributi Regioni e Province autonome	1.480,00	0,00	0,00
Assegnazioni da Regioni - Province autonome - contributi diversi	1.480,00	0,00	0,00
II - 5 Contributi da Università	1.773,97	0,00	0,00
Contributi diversi da altre università	1.773,97	0,00	0,00
II - 6 Contributi da altri (pubblici)	27.472,40	5.000,00	0,00
Contributi diversi di Enti Pubblici	27.472,40	5.000,00	0,00
II - 7 Contributi da altri (privati)	11.688,06	1.384,57	0,00
Contributi diversi di Enti Privati	11.688,06	1.384,57	0,00
V ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	418.798,60	46.208,38	0,00

V - 1 Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto da contabilità finanziaria	418.798,60	46.208,38	0,00
Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto da contabilità finanziaria	418.798,60	46.208,38	0,00
Totale	2.998.989,13	686.477,55	294.200,00

Tabella 13 – Proventi del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
I. PROVENTI PROPRI	1.369.300,90	138.325,46	0,00
I - 1 Proventi per la didattica	16.977,20	0,00	0,00
Tasse e contributi Master	16.977,20	0,00	0,00
I - 2 Proventi da Ricerche commisionate e trasferimento tecnologico	234.716,19	12.500,00	0,00
Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	234.716,19	12.500,00	0,00
I - 3 Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	1.117.607,51	125.825,46	0,00
Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	27.505,53	0,00	0,00
Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali	117.045,00	46.305,00	0,00
Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni	348.842,35	0,00	0,00
Ricerche con finanziamenti competitivi da Provincie e Comuni	113.911,27	79.520,46	0,00
Ricerche con finanziamenti competitivi da altre Amministrazioni locali	135.000,00	0,00	0,00
Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	154.303,36	0,00	0,00

Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (pubblici) NO ATTIVITA' COMMERCIALE	90.000,00	0,00	0,00
Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (privati) NO ATTIVITA' COMMERCIALE	131.000,00	0,00	0,00
II CONTRIBUTI	36.611,41	0,00	0,00
II - 1 Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	26.279,08	0,00	0,00
Assegnazioni diverse a favore della ricerca (MIUR)	26.279,08	0,00	0,00
II - 6 Contributi da altri (pubblici)	10.332,33	0,00	0,00
Contributi diversi di Enti Pubblici	10.332,33	0,00	0,00
V ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	489.788,83	225.420,44	15.047,77
V - 1 Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto da contabilità finanziaria	489.788,83	225.420,44	15.047,77
Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto da contabilità finanziaria	489.788,83	225.420,44	15.047,77
Totale	1.895.701,14	363.745,90	15.047,77

3.1.6 Ricavi derivanti da sterilizzazioni di ammortamenti

L'entità dei ricavi per sterilizzazione di ammortamenti, tra quelli presenti alla voce B.X.2 "Ammortamento immobilizzazioni materiali" è di € 4.160.316,00. Tale importo è imputato al conto di ricavo "Contributi in conto capitale immobilizzazioni in uso".

3.2 Costi

In questa sezione si rappresenta l'insieme dei costi di esercizio più significativi per il triennio di riferimento.

Per quanto riguarda i costi del personale di ruolo, che rappresentano una parte consistente dei costi d'esercizio, si è fatto riferimento alle proiezioni effettuate dal Settore Risorse Umane, in relazione alle cessazioni per avanzamenti di carriera o pensionamenti, oltre che a quanto si prospetta in termini di rinnovi contrattuali e programmazione di reclutamento.

Nel rimandare ai successivi paragrafi una più ampia esposizione di tali costi, può comunque attestarsi un decremento dei valori relativi agli assegni fissi al personale docente e tecnico-amministrativo nell'arco del triennio di riferimento, stanti le informazioni attualmente disponibili.

Infine, i costi della gestione ordinaria sono stimati, per il 2019, sulla base dei contratti di servizio in essere e sugli importi riconducibili alla gestione di attività progettuali.

Per il biennio successivo, fermi restando i costi fissi derivanti da obbligazioni pluriennali già assunte, il minore ammontare dei “costi operativi” non è attribuibile ad un effettivo taglio della spesa, ma ad una allocazione parziale di risorse, dovuta alle programmazioni ancora in corso di attività progettuali e pluriennali finanziate da terzi.

In tal senso, il risultato d’esercizio presunto 2020 e 2021 è da intendersi a copertura, in larga misura, di costi che risulteranno maggiormente definiti nel corso del tempo e che troveranno puntuale imputazione in budget, in sede di previsione autorizzatoria.

3.2.1 Costi del personale

Le Tabelle riportate al termine del presente paragrafo, mostrano in dettaglio i costi del personale di ruolo stimati per il triennio di riferimento, che, come precedentemente accennato, mostrano un *trend* decrescente.

A riguardo delle motivazioni, si fa rimando a quanto esposto nel paragrafo precedente.

E’ opportuno precisare che, già a decorrere dal 2018, gli oneri IRAP riferibili agli assegni fissi e, laddove previsto, alle altre categorie di collaborazioni rientrano pur sempre tra i costi del personale nell’ambito del piano dei conti dell’Ateneo, ma sono ricondotti alla voce F - “*Imposte sul reddito dell’esercizio correnti, differite e anticipate*”, ai fini dell’esposizione del budget economico previsto dallo schema ministeriale.

Tanto avviene sulla base delle linee di indirizzo ministeriali fornite in sede di *Omogenea Redazione dei Conti 2016*, che considera tale fattispecie direttamente ricompresa nella generalità delle imposte.

Inoltre, le categorie dei costi del personale di ruolo includono anche i ricercatori a tempo determinato *ex lege n.240/2010*.

Tra le voci del personale TAB vi sono le spese accessorie (trattamento accessorio, buoni pasto, missioni e altro).

Nel caso specifico delle voci “*Competenze al personale docente e ricercatore su prestazioni conto terzi*” e “*Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente*”, i valori del 2019 appaiono notevolmente più elevati del restante biennio, in quanto, come precedentemente affermato, si tratta di programmazioni ancora in corso relative ad attività progettuali a valere su risorse finanziate da terzi.

In particolare:

- per la voce “*Competenze al personale docente e ricercatore su prestazioni conto terzi*” di € 990.307,73 è da intendersi la quota in favore dei docenti impegnati in attività di ricerca commissionata da terzi, in ambito di attività commerciale;
- per la voce “*Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente*” di € 1.101.681,36, la stima è stata determinata sulla base delle deliberazioni dei Consigli di Dipartimento in relazione ai propri budget.

Infine, tra i costi del personale rientrano anche le varie tipologie contrattuali di lavoro flessibile o assimilato al lavoro dipendente, impiegate prevalentemente in ambito di attività didattica e di ricerca. I relativi importi sono mostrati in dettaglio in apposita tabella. Nella tabella 14 di seguito riportata, si forniscono i principali criteri di determinazione degli importi in ambito di assegni fissi al personale, oltre gli oneri carico Ente. Nelle tabelle successive si riepilogano i costi complessivi del personale, dove si contemplano tutte le altre poste, ad inclusione di quelle che non rappresentano emolumenti diretti (supplenze, missioni, buoni pasto, etc.).

Tabella 14 – Dettaglio su assegni fissi al personale e relativi oneri

Descrizione	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente e ricercatore			
N.1 Professore di II FASCIA a valere su prog. DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA.	50.832,00	50.832,00	50.832,00
N.1 progressione di carriera in fase di espletamento.	12.029,00	12.029,00	12.029,00
Stipendi ai Professori Ordinari.	5.668.599,00	5.431.526,00	5.147.938,00
Stipendi ai Professori Associati.	6.062.968,00	6.089.455,00	5.846.434,00
Incremento stipendiale personale docente e ricercatore - circolare MEF.	288.384,87	290.104,86	278.199,92
Stipendi ai Ricercatori.	2.733.480,00	2.755.020,00	2.655.053,00
N.1 posto di ricercatore regime 382/80; N.2 professori ordinari (ing-ind/14DMMM e icar/10 DICATECH); N.4 professori associati (ing-ind/04DMMM ; icar/14 DICAR; N. 2 posti deliberati da CDA e SA.	378.303,00	378.303,00	378.303,00
Impiego di n.4,90 Punti Organico 2019; N.2 professori di prima fascia; N.2 professori di seconda fascia.	246.524,00	246.524,00	246.524,00
N.6 unità provenienti da ruolo RTDB: assunzione da dicembre 2019.	25.416,00	304.988,00	304.988,00
TOTALE	15.466.535,87	15.558.781,86	14.920.300,92
Oneri previdenziali a carico Ente su assegni fissi personale docente e ricercatore			
N.1 progressione di carriera in fase di espletamento (oneri)	3.470,00	3.470,00	3.470,00
N.1 Professore di II FASCIA a valere su prog.DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA (oneri)	14.567,00	14.567,00	14.567,00
Incremento oneri previdenziali su adeguamento stipendiale personale docente e ricercatore da circolare MEF.	84.208,38	84.710,62	81.234,38

Stipendi al personale docente e ricercatore (oneri).	4.149.974,00	4.096.618,00	3.914.365,00
Impiego di n.4,90 Punti Organico 2019; N.2 professori di prima fascia; N.2 professori di seconda fascia (oneri)	71.431,00	71.431,00	71.431,00
N.1 posto di ricercatore regime 382/80; N.2 professori ordinari (ing-ind/14DMMM e icar/10 DICATECH); N.4 professori associati (ing-ind/04DMMM ; icar/14 DICAR; N. 2 posti deliberati da CDA e SA (oneri)	109.357,00	109.357,00	109.357,00
N.6 unità provenienti da ruolo RTDB: assunzione da dicembre 2019 (oneri).	7.283,00	87.394,00	87.394,00
TOTALE	4.440.290,38	4.467.547,62	4.281.818,38

Stipendi ed altri assegni fissi ai dirigenti e personale tecnico-amministrativo

Stipendi ed altri assegni fissi ai dirigenti.	43.636,00	43.636,00	43.636,00
Incremento stipendiale personale dirigente e TAB - circolare MEF.	130.741,43	126.657,29	123.394,95
Stipendi ed altri assegni fissi al personale tecnico-amministrativo.	6.814.724,00	6.599.769,00	6.428.067,00
N. 1 unità C - TAB - a valere su progetto DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA.	22.768,00	22.768,00	22.768,00
TOTALE	7.011.869,43	6.792.830,29	6.617.865,95

Oneri previdenziali a carico Ente su assegni fissi dirigenti e personale tecnico-amministrativo

Incremento stipendiale personale dirigente e TAB - circolare MEF (oneri).	38.176,50	36.983,93	36.031,33
Assegni fissi dirigenti tempo indeterminato (oneri).	13.039,00	13.039,00	13.039,00
Assegni fissi al personale tecnico-amministrativo (oneri).	2.113.009,00	2.042.951,00	1.988.434,00
N. 1 unità C - TAB - a valere su progetto DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA (oneri).	7.259,00	7.259,00	7.259,00

TOTALE	2.171.483,50	2.100.232,93	2.044.763,33
Oneri per arretrati al personale docente e ricercatore			
N.24 Unità: oneri per differenze stipendiali da valutazione 2018.	25.000,00	-	-
Arretrati adeguamento stipendiale al personale Docente e Ricercatore - circolare MEF.	16.547,47	16.547,47	16.547,47
TOTALE	41.547,47	16.547,47	16.547,47
Oneri previdenziali a carico Ente su arretrati al personale docente e ricercatore			
Arretrati adeguamento stipendiale al personale Docente e Ricercatore - circolare MEF (oneri).	4.831,86	4.831,86	4.831,86
N.24 Unità: oneri per differenze stipendiali da valutazione 2018 (oneri).	7.300,00	-	-
TOTALE	12.131,86	4.831,86	4.831,86
Ricercatori a tempo determinato			
N.1 ricercatore da finanziamento ente pubblico.	34.898,00	28.992,00	-
N.5 ricercatori extra punti organico.	174.490,00	174.490,00	174.490,00
N.3 ricercatori su punti organico.	104.694,00	104.694,00	104.694,00
N.3 ricercatori a valere su prog. DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA.	104.998,00	104.694,00	84.156,00
Ricercatori di tipo A su finanziamenti esterni da anni precedenti.	70.253,00	49.890,00	4.263,00
Ricercatori di tipo B su punti organico da anni precedenti.	241.378,00	169.577,00	63.077,00
Ricercatori tipo B - piani straordinari - FFO MIUR.	235.704,00	69.796,00	57.351,00

Ricercatori FUA anche da anni precedenti.	444.840,00	298.632,00	813,00
Ricercatori a tempo determinato: integrativo assegni familiari 2° semestre 2019	2.462,00	-	-
Ricercatori tipo A- Legge regionale 26 e Future in Research - ricavi da risconti passivi	33.724,00	-	-
TOTALE	1.447.441,00	1.000.765,00	488.844,00

Oneri previdenziali a carico Ente su retribuzioni ricercatori a tempo determinato

Ricercatori di tipo A su finanziamenti esterni da anni precedenti (oneri)	21.056,00	15.050,00	1.286,00
Ricercatori a tempo Determinato FUA anche da anni precedenti (oneri).	134.068,00	90.103,00	245,00
Ricercatori tipo A- Legge regionale 26 e Future in Research - ricavi da risconti passivi (oneri).	10.154,00	-	-
Ricercatori di tipo B su punti organico da anni precedenti (oneri).	80.468,00	21.055,00	17.301,00
Ricercatori tempo determinato punti organico (oneri).	63.165,00	51.155,00	19.029,00
N.5 ricercatori extra punti organico (oneri).	52.638,00	52.638,00	52.638,00
N.3 ricercatori a valere su prog. DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA (oneri).	31.583,00	31.583,00	25.387,00
N.1 ricercatore da finanziamento ente pubblico (oneri).	10.528,00	8.746,00	-
N.3 ricercatori su punti organico (oneri).	31.583,00	31.583,00	31.583,00
TOTALE	435.243,00	301.913,00	147.469,00

Amministrativi e tecnici a tempo determinato

N.1 unità CI; n.3 unità DI e N.1 unità EPI - personale tecnico-amministrativo.	134.909,00	134.909,00	134.909,00
--	------------	------------	------------

N.3 unità C1 - personale tecnico-amministrativo.	68.302,00	68.302,00	68.302,00
TOTALE	203.211,00	203.211,00	203.211,00
Oneri previdenziali a carico Ente su retribuzioni amministrativi e tecnici a tempo determinato			
N.1 unità C1; n.3 unità D1 e N.1 unità EP1 - personale tecnico-amministrativo (oneri).	43.009,00	43.009,00	43.009,00
N.3 unità C1 - personale tecnico-amministrativo (oneri).	21.775,00	21.775,00	21.775,00
TOTALE	64.784,00	64.784,00	64.784,00
Direttore e dirigenti a tempo determinato			
Stipendio Direttore Generale.	105.841,00	105.841,00	105.841,00
Risultato Direttore Generale.	21.600,00	21.600,00	21.600,00
TOTALE	127.441,00	127.441,00	127.441,00
Oneri previdenziali a carico Ente su retribuzioni Direttore e dirigenti a tempo determinato			
Stipendio Direttore Generale.	34.431,00	34.431,00	34.431,00
Risultato Direttore Generale.	5.228,00	5.228,00	5.228,00
TOTALE	39.659,00	39.659,00	39.659,00

Tabella 15 – Costi complessivi del personale docente

VIII. COSTI DEL PERSONALE	2019	2020	2021
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica: a) docenti / ricercatori	24.445.745,92	22.744.594,06	20.633.410,80
Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente e ricercatore	15.475.606,87	15.558.781,86	14.920.300,92
Oneri previdenziali a carico Ente su assegni fissi personale docente e ricercatore	4.440.290,38	4.467.547,62	4.281.818,38
Altre competenze al personale docente e ricercatore	15.650,00	2.400,00	2.400,00
Competenze al personale docente e ricercatore su prestazioni conto terzi	990.307,73	516.282,76	28.600,00
Oneri per arretrati al personale docente e ricercatore	41.547,47	16.547,47	16.547,47
Oneri previdenziali a carico Ente su arretrati al personale docente e ricercatore	12.131,86	4.831,86	4.831,86
Supplenze personale docente	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Oneri previdenziali a carico Ente su supplenze personale docente	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Contratti personale docente	74.424,87	30.000,00	30.000,00
Ricercatori a tempo determinato	1.681.362,38	1.087.765,00	574.844,00
Oneri previdenziali a carico Ente su retribuzioni ricercatori a tempo determinato	435.243,00	301.913,00	147.469,00
Altre competenze personale docente e ricercatore T.D.	1.500,00	0,00	0,00
Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente	1.101.681,36	582.524,49	450.599,17

Tabella 16– *Costi complessivi del personale tecnico amministrativo*

VIII. COSTI DEL PERSONALE	2019	2020	2021
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	10.942.380,30	10.339.225,84	9.880.454,85
Stipendi ed altri assegni fissi ai dirigenti e personale tecnico-amministrativo	7.011.869,43	6.792.830,29	6.617.865,95
Oneri previdenziali a carico Ente su assegni fissi dirigenti e personale tecnico-amministrativo	2.171.483,50	2.100.232,93	2.044.763,33
Altre competenze ai dirigenti e al personale tecnico amministrativo	178.761,28	82.692,49	57.712,57
Competenze personale tecnico amministrativo per prestazioni conto terzi	145.574,93	68.252,13	22.200,00
Amministrativi e tecnici a tempo determinato	343.117,95	237.586,00	203.211,00
Oneri previdenziali a carico Ente su retribuzioni amministrativi e tecnici a tempo determinato	64.784,00	64.784,00	64.784,00
Direttore e dirigenti a tempo determinato	127.441,00	127.441,00	127.441,00
Oneri previdenziali a carico Ente su retribuzioni Direttore e dirigenti a tempo determinato	39.659,00	39.659,00	39.659,00
Lavoro straordinario personale tecnico-amministrativo	0,00	0,00	0,00
Servizio buoni pasto	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Fondo per il trattamento accessorio cat. B/C/D	90.000,00	90.000,00	0,00
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della categoria EP	232.000,00	232.000,00	232.000,00
Indennità di posizione e risultato dirigenti	38.138,00	38.138,00	38.138,00
Oneri previdenziali a carico Ente su competenze accessorie al personale tecnico amministrativo	103.870,00	96.610,00	67.180,00
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo	95.681,21	69.000,00	65.500,00

Costi di altro personale non di ruolo

I costi di altro personale non di ruolo dedicato alla didattica e alla ricerca (esposti nella Tabella 17) sono prevalentemente a valere su risorse progettuali e assumono varie forme contrattuali, a seconda del tipo di attività richiesta.

Il valore più consistente è quello relativo agli Assegni di Ricerca, benché, proprio in questo caso, debba evidenziarsi che si tratta, prevalentemente, di finanziamenti ministeriali o da terzi.

Gli oneri in questione, peraltro, graveranno su ricavi da risconti passivi, oltre che su un'integrazione d'Ateneo, pari a € 220.000,00.

Tabella 17– Altro personale non di ruolo dedicato alla didattica e alla ricerca

VIII. COSTI DEL PERSONALE		2019	2020	2021
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica		4.883.731,31	1.044.795,39	448.574,93
1 - b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	Co.co.co. scientifiche e di supporto alla ricerca	583.486,06	184.444,35	48.516,63
	Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co. scientifiche e di supporto alla ricerca	525,93	0,00	0,00
	Collaborazioni esterne scientifiche di tipo occasionale	79.327,66	40.000,00	30.000,00
	Altre prestazioni per servizi scientifici	25.705,00	0,00	0,00
	Assegni di ricerca	3.612.939,60	581.701,04	150.309,57
	Oneri previdenziali a carico Ente su assegni di ricerca	0,00	0,00	0,00
1 - c) docenti a contratto	Docenti a contratto art. 23 L. 240/10	151.000,00	151.000,00	151.000,00
	Oneri previdenziali a carico ente per docenti a contratto art. 23 L. 240/10	59.000,00	59.000,00	59.000,00

1 - e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	Contratti di supporto alla didattica	98.519,43	0,00	0,00
	Compensi e soggiorno esperti e relatori	23.443,50	15.000,00	7.000,00
	Rimborsi spese di missione - trasferta in Italia	16.067,94	3.250,00	1.348,73
	Rimborsi spese di missione - trasferta all'estero	75.214,03	9.900,00	1.400,00
	Visiting Professor	140.000,00	0,00	0,00
	Altri rimborsi a personale esterno	2.000,00	500,00	0,00
	Contratti docenti master	16.502,16	0,00	0,00

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

3.2.2 Costi per sostegno agli studenti e il diritto allo studio

Tali categorie includono voci di natura diversa che vanno dall'acquisto di libri per il miglioramento dei servizi di biblioteca alle borse di studio e ad altre attività connesse con i percorsi di studio.

Nelle varie poste previsionali, sono state incluse le risorse provenienti da annualità pregresse non ancora programmate o avviate.

Può osservarsi che, nell'arco del triennio, le previsioni si riducono, in considerazione del progressivo completamento delle programmazioni delineate e dell'assenza di sufficienti elementi di valutazione sulla consistenza di risorse future.

Le borse di Dottorato mostrano, invece, un trend pressoché costante, sulla base della programmazione triennale effettuata in relazione ai cicli attivi.

E' opportuno evidenziare l'incremento del finanziamento del Politecnico a favore di borse di studio *ERASMUS* per mobilità all'estero, che raggiungono l'ammontare complessivo di € 250.000,00 per l'anno 2019 e quello per le borse di studio per studenti iscritti ai corsi di laurea, pari a € 413.222,00, elevato di € 200.000,00 rispetto al 2018.

La Tabella 18 esprime il dettaglio dei vari conti appartenenti alle linee di budget in questione.

Tabella 18- Costi per il sostegno agli studenti e per il diritto allo studio

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2019	2020	2021
1) Costi per sostegno agli studenti	6.544.510,74	5.151.123,64	4.015.253,61
Borse di studio dottorato ricerca	3.707.785,44	3.522.224,76	3.141.837,61
Borse di studio su attività di ricerca	73.900,00	28.650,84	10.000,00
Borse di studio ERASMUS - integrazione Ateneo	250.000,00	0,00	0,00
Borse di studio SOCRATES/ERASMUS	593.695,89	560.000,00	425.000,00
Borse di studio ERASMUS - integrazione DM 198/03	150.210,00	0,00	0,00
Borse di studio ERASMUS PLACEMENT	135.420,00	47.000,00	7.500,00
Altre borse di studio	413.221,85	210.000,00	110.000,00
Altre borse esenti	719.045,07	417.882,00	37.000,00
Tutorato	81.000,00	50.000,00	50.000,00
Tutorato didattico - DM 198/2003	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Oneri INPS/INAIL tutorato didattico DM 198/03	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Mobilità dottorati di ricerca	1.500,00	0,00	0,00
Spese di viaggio e soggiorno studenti	7.763,81	7.000,00	0,00
Missioni e quote iscrizione dottorandi e altri borsisti/studenti	360.968,68	258.366,04	183.916,00
2) Costi per il diritto allo studio	1.035.264,00	797.514,00	779.514,00

Premio di studio e di laurea	9.264,00	10.014,00	2.014,00
Attività sportive	90.000,00	70.000,00	70.000,00
Part-time (art. 13 L. 390/91)	260.000,00	160.000,00	160.000,00
Altri interventi a favore di studenti	327.500,00	287.000,00	277.000,00
Iniziative e attività culturali gestite dagli studenti	28.500,00	20.500,00	20.500,00
Interventi per il diritto allo studio	320.000,00	250.000,00	250.000,00
Totale Generale	7.579.774,74	5.948.637,64	4.794.767,61

3.2.3 Altri costi d'esercizio

Gli altri costi di esercizio comprendono i costi per consumi intermedi (cancelleria, materiali non inventariabile per uffici e laboratori, etc.), i costi per servizi riferibili a ciascun anno e quelli relativi a contratti pluriennali per utenze e canoni, che sono dettagliati nelle Tabelle dalla 19 alla 22.

Sembra altresì utile menzionare l'acquisto di libri, che, sulla base di quanto previsto nel citato Decreto n.19/2014, sono imputati a costo di esercizio. Del resto, l'ampia e crescente diffusione delle banche dati elettroniche per l'accesso a fonti bibliografiche appare coerente con l'imputazione a costo di esercizio anche dei volumi cartacei, i quali, oltretutto, sono spesso esposti a rapida usura nell'uso quotidiano.

In tal senso, fanno eccezione i volumi e le collezioni scientifiche di particolare pregio o di notevole valore storico, ad inclusione del patrimonio librario "ereditato" dalla gestione finanziaria, inserito in apposita posta dello Stato Patrimoniale e non sottoposto ad ammortamento.

In generale, i costi sono stimati sulla base del *trend* degli ultimi anni, nel caso di consumi e servizi riferibili al singolo esercizio, e dei contratti in essere o di imminente stipula per utenze e canoni pluriennali. Per questi ultimi, si è fatto comunque riferimento al principio di competenza economica nell'imputazione degli importi ai vari esercizi.

Infine, è opportuno specificare che i costi in questione non sono unicamente rappresentativi di attività e consumi "routinari". Infatti, nei limiti delle proprie possibilità economiche, l'Amministrazione è fortemente orientata all'innovazione e all'informatizzazione dei processi.

Tale circostanza, in certa misura, si riflette anche sui costi di esercizio, oltre che sugli investimenti, in quanto parte delle azioni intraprese si traducono nella sottoscrizione di contratti per la fornitura di servizi *on line*, anche di tipo sperimentale.

Infine, per quanto riguarda le spese ordinarie, è utile citare il *Project Financing*, quale sistema di fornitura congiunta di energia elettrica, condizionamento e servizi di manutenzione in generale.

Costi della gestione corrente per ricerca e consumo

La tabella 19 mostra i costi di natura corrente per la ricerca e l'attività editoriale e materiale di consumo per laboratori. Gran parte dei valori si riferiscono alle gestioni Dipartimentali e, quindi, scaturenti da attività progettuali.

Tabella 19– Costi della gestione corrente per ricerca e consumo

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2019	2020	2021
3) Costi per l'attività editoriale	241.753,87	147.330,00	134.000,00
Spese per convegni	213.203,87	141.000,00	134.000,00
Compensi e soggiorno esperti e relatori convegni	19.150,00	5.000,00	0,00
Compensi e soggiorno esperti e relatori congressi	9.400,00	1.330,00	0,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.447.355,34	10.000,00	10.000,00
Trasferimento quota partners progetti ricerca	1.447.355,34	10.000,00	10.000,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	625.113,34	88.762,00	33.460,00
Materiali di consumo per laboratori	625.113,34	88.762,00	33.460,00

Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

La Tabella 20 elenca tutti i costi in questione per natura e competenza. Le spese per servizi generali (*project financing*, assicurazioni, acquisto banche dati, telefonia, trasmissione dati, trasporti e facchinaggi, spese legali, aggiornamento professionale, prestazioni di servizi tecnico-amministrativi da enti terzi, etc.) sono prevalentemente a valere su risorse d'Ateneo, in quanto tali oneri garantiscono la copertura delle esigenze dell'intero Politecnico. Tuttavia, in misura minore possono essere coperte da risorse progettuali, laddove si rendano necessari interventi specifici e ulteriori legati all'attività di ricerca.

Al contrario, le consulenze tecniche, legali e di certificazione, le prestazioni di lavoro autonomo e altre prestazioni di servizi da terzi sono quasi totalmente finanziate da fondi progettuali, in quanto strettamente correlate con l'attività di ricerca.

Tabella 20 - Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2019	2020	2021
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	8.836.039,98	6.459.462,01	6.209.024,45
Servizi di vigilanza	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Servizi fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni d'ateneo	46.500,00	19.950,00	20.000,00
Altre spese per servizi tecnici	11.712,86	7.000,00	7.000,00
Appalto servizio pulizia locali	0,00	0,00	0,00
Appalto smaltimento rifiuti speciali	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Altri servizi in appalto	4.385.634,00	4.452.390,00	4.506.367,49
Premi di assicurazione	331.714,29	331.714,29	330.571,43
Spese postali e telegrafiche	12.220,00	11.600,00	11.100,00
Spese per telefonia fissa	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Spese per telefonia mobile	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Canoni trasmissione dati	88.000,00	72.000,00	72.000,00

Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri	21.000,00	14.000,00	13.000,00
Altre spese per servizi generali	662.429,12	319.828,72	205.513,53
Consulenze tecniche	542.739,00	85.200,00	44.600,00
Consulenze legali, amministrative, certificazione	34.186,00	30.000,00	30.000,00
Spese legali e notarili	108.680,00	60.000,00	60.000,00
Oneri per soccombenze legali e giudiziarie	304.945,00	150.000,00	150.000,00
Prestazioni di servizi tecnico/amministrativi da enti terzi	1.149.264,00	467.728,00	402.014,00
Altre prestazioni e servizi da terzi	413.257,42	79.200,00	44.000,00
Spese correnti per brevetti	29.770,31	13.041,00	11.248,00
Servizio di prestito interbibliotecario e riproduzione di materiale bibliografico	2.950,00	2.950,00	2.950,00
Co.co.co di tipo gestionale	142.190,00	58.000,00	40.000,00
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co. di tipo gestionale	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di lavoro autonomo	342.847,98	78.860,00	52.660,00
Aggiornamento professionale	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Acquisto materiali di consumo e altri costi

La Tabella 21 raggruppa un elevato numero di voci di costi di natura corrente, che, a seconda delle singole fattispecie, trovano fonte di copertura in risorse di Ateneo, oppure in risorse di ricerca deliberate dai Dipartimenti, nell'ambito degli schemi di finanziamento dei progetti previsti.

Ad esempio, la cancelleria, le materie prime, i beni strumentali e i *software* sono essenzialmente connessi con le attività di ricerca e di sperimentazione.

I conti compresi nella linea ministeriale degli “*Altri costi*”, che spaziano dalle indennità di carica ad Organi di Governo e di Controllo alla formazione del personale tecnico amministrativo, oltre che in ambito di manutenzione ordinaria, sono prevalentemente finanziati da risorse di Ateneo.

Anche in questo caso, però, la previsione comprende eventuali importi riconducibili alle gestioni dipartimentali, laddove si tratti di interventi specificamente legati a progetti di ricerca in corso.

Ad esempio, il conto “*Altre spese per attività istituzionali*” è prevalentemente ascrivibile a finanziamenti esterni, fatto salvo il finanziamento di € 200.000,00 d’Ateneo per la ricerca, comprensivo dell’assegnazione 2019 e di quella 2018, non distribuita lo scorso anno.

Tabella 21 - *Acquisto materiali di consumo e altri costi*

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2019	2020	2021
9) Acquisto altri materiali	1.021.616,55	386.874,20	280.900,00
Cancelleria e altri materiali di consumo	365.755,71	179.016,00	147.900,00
Acquisto materie prime	403.400,37	116.324,00	77.000,00
Acquisto beni strumentali (< 516€)	131.384,82	57.000,00	55.000,00
Acquisto software per PC (spesati nell'anno)	106.565,01	26.409,20	1.000,00
Altri materiali	14.510,64	8.125,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	147.491,50	114.812,50	61.850,00
Noleggi e spese accessorie	147.491,50	114.812,50	61.850,00
12) Altri costi	1.837.989,37	1.270.461,19	1.019.377,77
Manutenzione ordinaria di immobili	108.500,00	108.500,00	108.500,00

Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	190.573,36	152.168,90	66.100,00
Manutenzione automezzi	6.500,00	6.000,00	6.000,00
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	39.400,00	33.800,00	10.900,00
Manutenzione software	23.500,00	8.500,00	4.500,00
Altre manutenzioni di immobili	6.000,00	0,00	0,00
Manutenzione ordinaria e riparazione impianti	86.220,70	84.500,00	79.500,00
Manutenzione ordinaria aree verdi	66.500,00	66.500,00	66.500,00
Acqua	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Benzina e gasolio per autotrazione	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Missioni e rimborsi spese degli organi istituzionali	26.500,00	26.500,00	26.500,00
Concorsi e esami di stato	152.000,00	117.000,00	87.000,00
Oneri per rimborsi e premi INAIL	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Sussidi al personale	50.000,00	0,00	0,00
Mobilità docenti - scambi culturali	0,00	0,00	0,00
Interventi formativi in materia di sicurezza sul posto di lavoro	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Accertamenti sanitari	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Formazione al personale	28.942,49	22.653,40	20.000,00



Rimborsi personale comandato	35.500,00	0,00	0,00
Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti	37.630,00	37.630,00	37.630,00
Rimborsi spese di trasferta ai Revisori dei Conti	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Indennità ai componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo	44.900,00	44.900,00	44.900,00
Rimborsi spese di trasferta ai componenti N.V.A.	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Indennità di carica organi accademici	190.400,00	190.400,00	190.300,00
Altre spese per attività istituzionali	488.922,82	115.408,89	15.047,77
Totale Generale	3.007.097,42	1.772.147,89	1.362.127,77

Oneri diversi di gestione

La Tabella 22 mostra gli oneri diversi di gestione, che includono imposte e tasse non sul reddito, oltre che i rimborsi delle tasse da studenti, rilevate nelle apposite voci dei proventi.

Tabella 22 – Oneri diversi di gestione

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2019	2020	2021
		2.173.911,84	1.458.867,78
Pubblicità obbligatoria	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Pubblicità	12.500,00	3.000,00	0,00
Spese di rappresentanza	500,00	500,00	500,00
Altre spese per servizi commerciali	16.000,00	16.000,00	16.000,00



Informazione e divulgazione delle attività istituzionali	164.581,67	130.132,43	120.000,00
Contributi e quote associative	103.650,00	81.050,00	62.000,00
Rimborso spese di soggiorno cooperazione internazionale	118.522,14	64.000,00	25.000,00
Altri oneri diversi di gestione	536.714,67	249.085,35	151.798,10
Trasferimento fondi di ricerca non utilizzati	43,36	0,00	0,00
Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Imposta di bollo	351.600,00	351.600,00	351.500,00
Tassa rifiuti	700.000,00	400.000,00	400.000,00
Altre imposte e tasse (non sul reddito)	61.800,00	55.500,00	55.500,00

3.2.4 Oneri e imposte sul reddito

Nella Tabella 23 vi è il dettaglio dei conti compresi nelle linee ministeriali dedicate agli oneri e imposte sul reddito.

Tali valori sono detratti dal risultato d'esercizio al netto delle imposte, costituito dalla differenza tra proventi e oneri.

Come precedentemente accennato, a decorrere dal 2018, gli oneri IRAP legati ai costi del personale sono inclusi nella linea ministeriale F. "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate", anziché nelle categorie dove sono rilevati gli emolumenti e i relativi oneri assistenziali e previdenziali.

Tabella 23 – Oneri e imposte sul reddito

Oneri e imposte sul reddito	2018	2019	2020
C – 2 Interessi ed altri oneri finanziari	26.794,00	26.794,00	600,00

CA.04.47.01.02	Interessi passivi e oneri finanziari su mutui	26.794,00	26.794,00	600,00
E - 2 Oneri		375.368,00	271.648,00	259.118,00
CA.04.48.05.01	Restituzioni e rimborsi diversi	190.300,00	86.580,00	74.050,00
CA.04.48.05.03	Versamenti al bilancio dello Stato	185.068,00	185.068,00	185.068,00
F. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE		2.445.939,12	2.336.029,00	2.255.814,00
CA.04.41.10.01.03	Oneri IRAP su co.co.co. di tipo gestionale	1.140,00	0,00	0,00
CA.04.41.10.02.03	Oneri IRAP su prestazioni occasionali	313,36	0,00	0,00
CA.04.41.10.07.03	Oneri IRAP su co.co.co. scientifiche e di supporto alla ricerca	1.300,00	0,00	0,00
CA.04.43.01.01.03	Oneri IRAP su assegni fissi personale docente e ricercatore	1.331.646,00	1.328.367,00	1.300.644,00
CA.04.43.03.01.03	Oneri IRAP su assegni fissi dirigenti e personale tecnico-amministrativo	583.399,00	576.944,00	558.776,00
CA.04.43.05.01.03	Oneri IRAP su altre competenze ai dirigenti e personale tecnico-amministrativo	24.599,16	1.751,00	1.751,00
CA.04.43.05.02.02	Oneri IRAP su competenze personale tecnico amministrativo per prestazioni conto terzi	983,60	0,00	0,00
CA.04.43.06.01.03	Oneri IRAP su arretrati al personale docente e ricercatore	300,00	0,00	0,00
CA.04.43.08.01.03	Oneri IRAP su supplenze personale docente	8.000,00	8.000,00	8.000,00
CA.04.43.08.04.03	Oneri IRAP su retribuzioni ricercatori a tempo determinato	129.212,00	61.185,00	26.861,00
CA.04.43.08.06.03	Oneri irap per docenti a contratto art. 23 L. 240/10	12.000,00	12.000,00	12.000,00
CA.04.43.09.02.03	Oneri IRAP su retribuzioni Direttore e dirigenti a tempo determinato	18.033,00	17.969,00	17.969,00



CA.04.43.15.01.07	Oneri IRAP su competenze accessorie al personale tecnico amministrativo	42.513,00	40.813,00	40.813,00
CA.04.43.19.02	Oneri IRAP personale comandato	3.500,00	0,00	0,00
CA.04.46.05.11.02	Oneri IRAP altre borse	22.000,00	22.000,00	22.000,00
CA.04.46.06.01.04	Oneri IRAP tutorato	7.000,00	7.000,00	7.000,00
CA.04.49.01.01	IRES dell'esercizio	170.000,00	170.000,00	170.000,00
CA.04.49.01.02	IRAP dell'esercizio	90.000,00	90.000,00	90.000,00

3.2.5 Ammortamenti

Nelle successive Tabelle 24 e 25 sono esplicitate le aliquote di ammortamento adottate per i beni di durata pluriennale. La successiva Tabella 26, invece, mostra le proiezioni triennali degli ammortamenti inseriti in budget, calcolati secondo i criteri riportati nell'ultima versione del Manuale Tecnico-Operativo del Ministero.

E' opportuno precisare che gli ammortamenti sono in parte correlati all'utilizzo di riserve libere da contabilità finanziaria

Ciò avviene in virtù della circostanza che vede una parte dell'acquisizione di beni ad uso pluriennale riconducibile a progetti avviati precedentemente al 2015, anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale.

Coerentemente, anche alle quote di ammortamento è attribuita la medesima fonte di copertura. L'importo a valere su tali riserve è stimato in € 1.127.623,00.

Tabella 24 – Aliquote di ammortamento – Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione Categoria	Durata	Percentuale ammortamento
COSTI DI IMPIANTO, DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
DIRITTI DI BREVETTO	10 - Ammortamento 10 anni	10.00%
SOFTWARE	03 - Ammortamento 3 anni	33.33%
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%

Tabella 25 – Aliquote di ammortamento – Immobilizzazioni Materiali

Descrizione Categoria	Durata	Percentuale ammortamento
-----------------------	--------	--------------------------

FABBRICATI	33 - Ammortamento 33 anni	3.03%
IMPIANTI E MACCHINARI TECNICO-SCIENTIFICI	10 - Ammortamento 10 anni	10.00%
IMPIANTI E MACCHINARI INFORMATICI	03 - Ammortamento 3 anni	33.33%
MACCHINE D'UFFICIO (fotocopiatrici, telefoni e fax)	08 - Ammortamento 8 anni	12.50%
ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI	10 - Ammortamento 10 anni	10.00%
ATTREZZATURE INFORMATICHE PER LA DIDATTICA	03 - Ammortamento 3 anni	33.33%
ATTREZZATURE INFORMATICHE PER LA RICERCA SCIENTIFICA	03 - Ammortamento 3 anni	33.33%
ATTREZZATURE INFORMATICHE PER SERVIZI VARI	03 - Ammortamento 3 anni	33.33%
ALTRE ATTREZZATURE INFORMATICHE	03 - Ammortamento 3 anni	33.33%
GRANDI ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE (> € 50.000,00)	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE AUDIO/VIDEO	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE PER LABORATORIO	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
ALTRE ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
ATTREZZATURE DIDATTICHE AUDIO/VIDEO	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
ATTREZZATURE DIDATTICHE GRAFICHE E FOTOGRAFICHE	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
ALTRE ATTREZZATURE PER LA DIDATTICA	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
MATERIALE BIBLIOGRAFICO	01 - Ammortamento 1 anno	100.00%
COLLEZIONI SCIENTIFICHE	01 - Ammortamento 1 anno	100.00%
MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI UFFICIO	08 - Ammortamento 8 anni	12.50%
MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI LABORATORIO	08 - Ammortamento 8 anni	12.50%
MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI PER LA DIDATTICA	08 - Ammortamento 8 anni	12.50%
ALTRI BENI MOBILI E ARREDI	08 - Ammortamento 8 anni	12.50%
AUTOMOBILI	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
ALTRI AUTOMEZZI E MEZZI DI TRASPORTO	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%

Tabella 26 – Ammortamenti e svalutazioni

	2019	2020	2021
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.669.635,86	7.689.269,00	7.689.269,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	20.425,00	20.425,00	20.425,00
Ammortamento software	1.254,00	1.254,00	1.254,00
Ammortamento brevetti	2.373,00	2.373,00	2.373,00
Ammortamento licenze	9.814,00	9.814,00	9.814,00
Ammortamento software	6.984,00	6.984,00	6.984,00

2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.649.210,86	7.668.844,00	7.668.844,00
Ammortamento fabbricati urbani	4.160.316,00	4.160.316,00	4.160.316,00
Ammortamento impianti specifici e macchinari	163.730,00	180.000,00	175.000,00
Ammortamento attrezzature informatiche	760.837,00	760.837,00	760.837,00
Ammortamento attrezzature didattiche	10.885,00	10.885,00	10.885,00
Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche	959.847,86	963.211,00	968.211,00
Ammortamento attrezzatura generica e varia	4.385,00	4.385,00	4.385,00
Ammortamento mobili e arredi	37.572,00	37.572,00	37.572,00
Ammortamento mobili e arredi aule	4.530,00	4.530,00	4.530,00
Ammortamento macchine ordinarie da ufficio	9.725,00	9.725,00	9.725,00
Ammortamento pubblicazioni	9.760,00	9.760,00	9.760,00
Ammortamento altri beni mobili	1.527.623,00	1.527.623,00	1.527.623,00

4.BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Le seguenti Tabelle 27 e 28 rappresentano rispettivamente il dettaglio delle voci di investimento valorizzate nel triennio di riferimento e le relative coperture. Queste ultime, oltre che per singolo conto, sono suddivise anche per Unità Economica, in modo da evidenziare il peso di ciascuna struttura nella programmazione dei costi pluriennali.

In linea generale, la previsione mostra un andamento fortemente decrescente nel triennio, perché si considerano soltanto i progetti già avviati o nuovi, le cui attività si concludano nell'arco del triennio.

Con riferimento agli interventi edilizi, si riporta un'elencazione dei principali progetti da finanziare.

Tabella 27 – Dettaglio degli investimenti per conto

Dettaglio degli investimenti per conto	2019	2020	2021
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	140.675,50	339.621,00	57.621,00
1) Imm. Immateriali - Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	40.000,00	330.000,00	50.000,00
Costi di ampliamento	40.000,00	330.000,00	50.000,00
2) Imm. Immateriali - Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	76.675,50	6.621,00	6.621,00
Brevetti	76.675,50	6.621,00	6.621,00
3) Imm. Immateriali - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.000,00	3.000,00	1.000,00
Licenze d'uso	18.000,00	3.000,00	1.000,00
5) Imm. Immateriali - Altre immobilizzazioni immateriali	6.000,00	0,00	0,00
Software (applicativo)	6.000,00	0,00	0,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.547.991,82	6.826.427,84	3.714.495,55
2) Imm. Materiali - Impianti e attrezzature	1.406.344,57	829.759,52	504.700,00
Impianti e macchinari specifici	4.200,00	46.630,00	0,00
Impianti generici su beni propri	175.000,00	158.000,00	158.000,00
Attrezzature informatiche	1.163.819,57	574.129,52	295.700,00



Attrezzatura generica e varia	63.325,00	51.000,00	51.000,00
3) Imm. Materiali - Attrezzature scientifiche	795.767,65	394.281,32	279.795,55
Attrezzature didattiche	22.234,42	7.600,00	9.000,00
Attrezzature tecnico-scientifiche	773.533,23	386.681,32	270.795,55
4) Imm. Materiali - Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	2.500,00	0,00	0,00
Pubblicazioni università	2.500,00	0,00	0,00
5) Imm. Materiali - Mobili e arredi	213.250,00	178.500,00	38.500,00
Mobili e arredi	182.250,00	168.500,00	29.500,00
Mobili e arredi aule	27.000,00	6.000,00	6.000,00
Macchine da ufficio	4.000,00	4.000,00	3.000,00
6) Imm. Materiali - Immobilizzazioni in corso e acconti	8.130.129,60	5.423.887,00	2.891.500,00
Nuove costruzioni beni propri - opere in corso	141.687,61	1.500.000,00	1.100.000,00
Ripristino trasformazione beni propri - opere in corso	1.414.690,50	1.914.690,50	500.000,00
Manutenzione straordinaria immobili beni propri	5.636.747,76	1.392.696,50	800.000,00
Manutenzione straordinaria impianti specifici e generici	784.061,03	526.500,00	401.500,00
Altre manutenzioni straordinarie	41.729,00	0,00	0,00
Consulenze tecniche per interventi edilizi	111.213,70	90.000,00	90.000,00



TOTALE GENERALE	10.688.667,32	7.166.048,84	3.772.116,55
------------------------	----------------------	---------------------	---------------------

Tabella 28 - Copertura degli investimenti per Unità Economica ed esercizio

Codice Voce	Descrizione Voce	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
Amministrazione Centrale				
CA.05.50.01.01	Tasse e contributi corsi di laurea	66.850,00	185.630,00	-
CA.05.51.01.02	Assegnazione per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate	11.134,42	-	-
CA.05.51.01.12	Assegnazione Programmazione Triennale	118.457,19	-	-
CA.05.51.01.15	Assegnazioni diverse a favore della ricerca (MIUR)	17.000,00	-	-
CA.05.51.03.04	Assegnazioni da Regioni - Province autonome - Accordi di programma	2.470.471,59	2.568.755,65	553.795,55
CA.05.54.05.07	Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto da contabilità finanziaria	6.184.571,97	3.351.253,21	-
CA.05.55.01.01	Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	144.380,00	37.400,00	18.700,00
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica				
CA.05.50.01.03	Tasse e contributi Master	3.000,00	-	-
CA.05.50.02.01	Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	3.000,00	-	-

CA.05.50.02.03	Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni	27.812,00	-	-
CA.05.50.02.07	Ricerche con finanziamenti competitivi da altre Amministrazioni locali	15.000,00	-	-
CA.05.50.02.08	Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	75.800,00	-	-
CA.05.54.05.07	Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto da contabilità finanziaria	112.527,82	14.316,89	-
CA.05.55.01.01	Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	33.123,26	-	-

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

CA.05.50.02.01	Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	117.454,00	15.000,00	-
CA.05.50.02.02	Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali	30.000,00	20.000,00	-
CA.05.50.02.03	Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni	6.041,35	-	-
CA.05.50.02.08	Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	53.778,00	-	-
CA.05.51.01.15	Assegnazioni diverse a favore della ricerca (MIUR)	480,43	-	-
CA.05.51.04.01	Contributi diversi di Enti Pubblici	25.000,00	-	-
CA.05.51.04.03	Contributi diversi di Enti Privati	25.000,00	-	-
CA.05.54.05.07	Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto da contabilità finanziaria	79.699,50	33.020,23	18.000,00



CA.05.55.01.01	Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	45.516,00	40.000,00	-
Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management				
CA.05.50.02.01	Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	24.500,00	-	-
CA.05.50.02.03	Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni	10.000,00	-	-
CA.05.50.02.08	Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	9.764,08		
CA.05.51.01.01	Contributo Ordinario di Funzionamento	630.000,00	805.500,00	511.000,00
CA.05.51.01.06	Assegnazione per cofinanziamento ricerca scientifica interesse nazionale	7.500,00	-	-
CA.05.51.01.14	Assegnazione borse di studio post lauream (MIUR)	4.000,00	-	-
CA.05.54.05.07	Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto da contabilità finanziaria	24.800,15	5.600,00	-
CA.05.55.01.01	Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	86.661,67	13.500,00	-
Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura				
CA.05.50.01.04	Tasse e contributi vari	16.000,00	-	-
CA.05.50.02.01	Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	7.585,00	-	-
CA.05.50.02.10	Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Organismi internazionali	2.000,00	-	-



CA.05.51.01.15	Assegnazioni diverse a favore della ricerca (MIUR)	2.911,74	-	-
CA.05.51.03.07	Assegnazioni da Altre amministrazioni locali - contributi diversi	4.000,00	-	-
CA.05.51.04.03	Contributi diversi di Enti Privati	0,01	-	-
CA.05.54.05.07	Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto da contabilità finanziaria	158.479,34	75.072,86	58.500,00
CA.05.55.01.01	Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	22.367,80	-	-
CA.05.55.02.01	Prestazioni a pagamento - tariffario	12.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE GENERALE		10.688.667,32	7.166.048,84	3.772.116,55

Interventi edilizi

Progetti di cui si propone l'inserimento nella Programmazione Triennale 2019-2021 e nell'Elenco annuale 2019

- Intervento di demolizione aule Celso Ulpiani e ricostruzione per realizzazione nuovi spazi da destinare a parcheggi e laboratori - Importo progetto: € 2.700.000,00.
- Riqualficazione e adeguamento funzionale spazi relativi alle strutture denominate Pettini - Importo progetto € 800.000,00
- Laboratorio di eccellenza DMMM - Importo progetto € 590.000,00
-
- Realizzazione di nuovi Laboratori didattici del Politecnico di Bari "OPLA' POLIBA - Open Innovation Lab POLIBA" - Importo progetto € 1.500.000,00
- Realizzazione impianto idrico primario Campus - Importo progetto € 150.000,00
- Intervento di sostituzione degli impianti elevatori triplex corpo Z - Importo progetto € 168.937,89

Ulteriori risorse necessarie per l'attuazione dei seguenti progetti

- Adeguamento per la messa in sicurezza antincendio delle strutture del Politecnico per rilascio CPI
- Importo progetto: € 250.000,00.
- Adeguamento degli impianti per la messa in sicurezza antincendio delle strutture del Politecnico per rilascio CPI - Importo progetto: € 125.000,00
- Realizzazione collegamento Architettura – Corpo Biblioteca- Importo progetto: € 95.000,00.
- Progetto 07/04 – DM577-586/00 - Costruzione Ex Dipartimento Ingegneria Strutturale Chiusura Progetto – Richiesta incremento fondi per liquidazione lavori come da collaudo - € 41.687,61
- Progetto 36/04 - interventi di Sicurezza posti lavoro 626/94 - Intervento per la messa in sicurezza spazi. - Importo progetto: € 115.618,00.
- Progetto Segnaletica – Realizzazione del Progetto Wayfinding nel Campus E. Quagliariello - Importo progetto: € 23.138,44.
- Progetto Dati DMMM - Realizzazione impianto fonia e dati per i locali oggetto di ristrutturazione nell’ambito del progetto – completamento 2° piano e sopraelevazione 3° piano del corpo “DIMEG” interventi di risanamento energetico e riqualificazione ambientale, realizzazione dell’impianto di condizionamento di tutto l’edificio”: Importo progetto: € 46.044,40.
- Progetto POLIGROUND - Sistemazione esterne aule vecchie e nuove - Importo progetto: € 579.475,10
- Consulenze Tecniche per Interventi Edilizi - Importo progetto: € 60.000,00.

Servizi di cui si propone l’inserimento nella Programmazione biennale 2019-2021 e nell’Elenco annuale 2019 richiedendone il relativo finanziamento

- Progettazione dell’intervento di riqualificazione ed adeguamento delle Grandi Aule Vecchie -- Importo servizio: € 205.000,00.

5.PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E QUOTE ASSOCIATIVE

Non si prevedono nuove partecipazioni societarie nel triennio di riferimento.

Le quote annuali di adesione ammontano ad € 103.650,00 per il 2019, € 81.050,00 per il 2020 ed € 62.000,00 per il 2021. Le stesse sono stanziare sul conto “Contributi e quote associative”.

6.VERSAMENTI IN FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO

Nella Tabella 29 sono riepilogati i valori, suddivisi per singola voce, riferibili ai versamenti in favore dello Stato, a seguito dei vari interventi normativi per il contenimento della spesa pubblica.

Detti versamenti sono direttamente collegati ai tetti massimi di spesa per le medesime fattispecie. L'importo complessivo di € 185.068,00 per ciascun anno è imputato al conto analitico “*Versamenti al bilancio dello Stato*”.

Tabella 29: *Limiti di spesa in applicazione della normativa vigente*

Descrizione	Rif. normativo	Importo di riferimento per il limite di spesa	Versamento al bilancio dello Stato
Gettoni/indennità ai componenti degli organi istituzionali Indennità	L n.122/2010, art. 6, comma 3: 10 % in meno del 2010 al netto di eventuali maggiorazioni intervenute dopo il 30 aprile 2010	313.038,00	31.303,00
Pubblicità	L n.122/2010, art. 6, comma 8: massimo il 20% della spesa sostenuta nel 2009	40.000,00	33.994,00
Spese di rappresentanza	L n.122/2010, art. 6, comma 8: massimo il 20% della spesa sostenuta nel 2009	2.492,00	
Mezzi di trasporto	L n.122/2010, art. 6, comma 14: massimo l' 80% della spesa sostenuta nel 2009 e L.135/2012, art.5, comma 2	5.400,00	1.350,00
Contrattazione Integrativa	L.n.122/2010, art.67, c. 6 Versamento relativo alla contrattazione integrativa	///	118.421,00
	TOTALE		185.068,00

Politecnico di BARI

Budget Unico di Ateneo - Esercizio 2019

Riclassificato Budget Economico Ministeriale

Riclassificato	Descrizione Riclassificato	2019 TOTALE	2020 TOTALE	2021 TOTALE
BE 010	A) PROVENTI OPERATIVI	75.015.366,18	62.423.942,19	58.822.903,92
BE 010.010	I. PROVENTI PROPRI	19.500.623,70	11.385.086,35	8.945.000,21
BE 010.010.010	1) Proventi per la didattica	8.217.545,59	7.806.000,00	7.677.348,73
BE 010.010.020	2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	3.092.576,84	1.162.208,60	314.846,00
BE 010.010.030	3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	8.190.399,36	2.416.877,75	952.805,48
BE 010.020	II. CONTRIBUTI	51.891.200,23	48.953.020,43	48.511.899,11
BE 010.020.010	1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	44.944.066,48	43.792.773,34	43.661.892,28
BE 010.020.020	2) Contributi Regioni e Province autonome	576.723,95	30.979,05	20.035,00
BE 010.020.030	3) Contributi altre Amministrazioni locali	29.269,55	0,00	0,00
BE 010.020.040	4) Contributi da Unione Europea e da Resto del Mondo	1.053.486,74	383.300,00	157.500,00
BE 010.020.050	5) Contributi da Università	90.173,97	0,00	0,00
BE 010.020.060	6) Contributi da altri (pubblici)	4.815.008,43	4.567.316,00	4.581.758,02
BE 010.020.070	7) Contributi da altri (privati)	382.480,11	178.658,04	110.713,81
BE 010.030	III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
BE 010.040	IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
BE 010.050	V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.623.555,16	2.085.829,41	1.396.004,60
BE 010.050.010	1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	3.128.104,81	2.029.176,06	1.309.351,25
BE 010.050.020	2) Altri proventi e ricavi diversi	495.450,35	56.653,35	56.653,35
BE 010.060	VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
BE 010.070	VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
BE 011	TOTALE PROVENTI (A)	75.015.366,18	62.423.942,19	58.822.903,92
BE 020	B) COSTI OPERATIVI	72.376.257,46	58.150.562,83	52.938.679,57
BE 020.060	VIII. COSTI DEL PERSONALE	40.271.857,53	34.128.615,29	30.962.440,58
BE 020.060.010	1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	29.329.477,23	23.789.389,45	21.081.985,73
BE 020.060.010.010	a) docenti / ricercatori	24.445.745,92	22.744.594,06	20.633.410,50
BE 020.060.010.020	b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	4.301.984,25	806.145,39	228.826,20
BE 020.060.010.030	c) docenti a contratto	210.000,00	210.000,00	210.000,00
BE 020.060.010.040	d) esperti linguistici	0,00	0,00	0,00
BE 020.060.010.050	e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	371.747,06	28.650,00	9.748,73
BE 020.060.020	2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	10.942.380,30	10.339.225,84	9.880.454,85

Data: 14/12/2018

Pagina 138/3

BE.020.070	IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	22.290.892,23	14.873.810,76	12.996.671,89
BE.020.070.010	1) Costi per sostegno agli studenti	6.544.510,74	5.151.123,64	4.015.253,61
BE.020.070.020	2) Costi per il diritto allo studio	1.036.264,00	797.514,00	779.514,00
BE.020.070.030	3) Costi per l'attività editoriale	241.753,87	147.330,00	134.000,00
BE.020.070.040	4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.447.365,34	10.000,00	10.000,00
BE.020.070.050	5) Acquisto materiale consumo per laboratori	625.113,34	88.762,00	33.480,00
BE.020.070.060	6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
BE.020.070.070	7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	523.757,54	447.471,22	453.292,06
BE.020.070.080	8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	8.836.039,96	6.459.462,01	6.209.024,45
BE.020.070.090	9) Acquisto altri materiali	1.021.616,55	386.874,20	280.900,00
BE.020.070.100	10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
BE.020.070.110	11) Costi per godimento beni di terzi	147.491,50	114.812,50	61.850,00
BE.020.070.120	12) Altri costi	1.837.989,37	1.270.461,19	1.019.377,77
BE.020.080	X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.669.635,86	7.669.269,00	7.669.269,00
BE.020.080.010	1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	20.425,00	20.425,00	20.425,00
BE.020.080.020	2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.649.210,86	7.668.844,00	7.668.844,00
BE.020.080.030	3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
BE.020.080.040	4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
BE.020.090	XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00	0,00
BE.020.100	XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.173.911,84	1.458.867,78	1.290.298,10
BE.021	TOTALE COSTI (B)	72.376.297,46	58.150.562,83	52.938.679,57
BE.030	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	2.639.090,72	4.273.379,36	5.684.224,35
BE.040	C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-8.051,37	-600,00	-600,00
BE.040.150	1) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
BE.040.160	2) Interessi ed altri oneri finanziari	8.051,37	600,00	600,00
BE.040.170	3) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
BE.050	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-8.051,37	-600,00	-600,00
BE.060	D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
BE.060.180	1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
BE.060.190	2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
BE.070	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00	0,00	0,00
BE.080	E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-212.971,05	-185.570,52	-185.570,52
BE.080.200	1) Proventi	0,00	0,00	0,00
BE.080.210	2) Oneri	212.971,05	185.570,52	185.570,52
BE.090	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-212.971,05	-185.570,52	-185.570,52
BE.100	F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	2.418.068,30	2.361.689,56	2.198.424,09
BE.110	RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	0,00	1.725.519,26	3.499.629,74
BE.120	UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	0,00	0,00	0,00

BE.130	RISULTATO A PAREGGIO	0,00	1.725.519,26	3.496.626,74
--------	----------------------	------	--------------	--------------

Politecnico di BARI												
Budget Unico di Ateneo - Esercizio 2019												
Riclassificato Budget Investimenti Ministeriale												
Descrizione Riclassificato	2019 TOTALE	2019 I) CONTRIBUTO DA TERZI FINALIZZATO (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	2019 II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	2019 III) RISORSE PROPRIE	2020 TOTALE	2020 I) CONTRIBUTO DA TERZI FINALIZZATO (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	2020 II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	2020 III) RISORSE PROPRIE	2021 TOTALE	2021 I) CONTRIBUTO DA TERZI FINALIZZATO (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	2021 II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	2021 III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	140.675,50	140.675,50	0,00	0,00	339.621,00	339.621,00	0,00	0,00	57.621,00	57.621,00	0,00	0,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	330.000,00	330.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	76.675,50	76.675,50	0,00	0,00	6.621,00	6.621,00	0,00	0,00	6.621,00	6.621,00	0,00	0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.000,00	18.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	140.675,50	140.675,50	0,00	0,00	339.621,00	339.621,00	0,00	0,00	57.621,00	57.621,00	0,00	0,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.547.991,82	10.547.991,82	0,00	0,00	6.826.427,84	6.826.427,84	0,00	0,00	3.714.495,55	3.714.495,55	0,00	0,00
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	1.406.344,57	1.406.344,57	0,00	0,00	829.759,52	829.759,52	0,00	0,00	504.700,00	504.700,00	0,00	0,00
3) Attrezzature scientifiche	796.767,65	796.767,65	0,00	0,00	394.291,32	394.291,32	0,00	0,00	279.796,55	279.796,55	0,00	0,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Mobili e arredi	213.250,00	213.250,00	0,00	0,00	178.500,00	178.500,00	0,00	0,00	38.500,00	38.500,00	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.130.129,60	8.130.129,60	0,00	0,00	5.423.887,00	5.423.887,00	0,00	0,00	2.891.500,00	2.891.500,00	0,00	0,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.547.991,82	10.547.991,82	0,00	0,00	6.826.427,84	6.826.427,84	0,00	0,00	3.714.495,55	3.714.495,55	0,00	0,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	10.688.667,32	10.688.667,32	0,00	0,00	7.166.048,84	7.166.048,84	0,00	0,00	3.772.116,55	3.772.116,55	0,00	0,00
di cui riserve libere da COFI		3.877.245,60				3.343.263,21				-		
di cui riserve vincolate da COFI		2.682.833,18				136.009,98				76.500,00		
Totale utilizzo riserve		6.560.078,78				3.479.263,19				76.500,00		

Riclassificato missioni e programmi - Budget 2019-21

Livello voce	Missioni e Programmi	budget 2018	budget 2019	budget 2020
I	Ricerca e innovazione			
II	Ricerca scientifica e tecnologica di base			
III	Ricerca di base	33.963.749,61	24.464.219,13	19.765.530,50
I	Ricerca scietifica e tecnologica applicata			
II	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici	13.605.871,58	13.041.607,82	11.207.722,23
I	Istruzione universitaria			
II	Sistema universitario e formazione post universitaria			
III	Istruzione - Istruzione superiore	16.165.075,46	11.220.865,00	10.236.370,61
I	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria			
II	Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione	8.251.164,19	7.464.845,72	6.781.110,58
II	Istruzione non altrove classificato	8.966.316,99	7.839.261,49	7.425.569,62
I	Indirizzo politico			
II	Istruzione - Istruzione non altrove classificato	919.972,27	165.837,55	140.913,57
I	Servizi e affari generali per le amministrazioni			
II	Istruzione - Istruzione non altrove classificato	3.312.923,41	3.156.854,06	3.027.193,63
I	Fondi da ripartire			

	Fondi da assegnare			
II		349.500,00	341.500,00	341.500,00
	Istruzione non altrove classificato			
III				
	TOTALI	85.534.573,50	67.694.990,77	58.925.910,73

Riclassificato Finanziario preventivo 2019-21

LIVELLO	DESCRIZIONE VOCE SIOPE	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
I	Trasferimenti correnti	45.900.000,00	40.900.000,00	40.900.000,00
II	Trasferimenti correnti	45.900.000,00	40.900.000,00	40.900.000,00
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	45.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
III	Trasferimenti correnti da Imprese	200.000,00	200.000,00	200.000,00
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	700.000,00	700.000,00	700.000,00
I	Entrate extratributarie	14.081.000,00	13.581.000,00	13.581.000,00
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.544.000,00	13.044.000,00	13.044.000,00
III	Vendita di beni	4.000,00	4.000,00	4.000,00



III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	13.500.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	40.000,00	40.000,00	40.000,00
II	Interessi attivi	-	-	-
III	Altri interessi attivi	-	-	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	537.000,00	537.000,00	537.000,00
III	Rimborsi in entrata	47.000,00	47.000,00	47.000,00
III	Altre entrate correnti n.a.c.	490.000,00	490.000,00	490.000,00
I	Entrate in conto capitale	4.745.576,00	4.745.576,00	4.745.576,00
II	Contributi agli investimenti	4.670.576,00	4.670.576,00	4.670.576,00
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.436.576,00	4.436.576,00	4.436.576,00
III	Contributi agli investimenti da Imprese	80.000,00	80.000,00	80.000,00
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	4.000,00	4.000,00	4.000,00
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	150.000,00	150.000,00	150.000,00



II	Altre entrate in conto capitale	75.000,00	75.000,00	75.000,00
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	75.000,00	75.000,00	75.000,00
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	24.000.900,00	24.000.900,00	22.350.500,00
II	Entrate per partite di giro	21.299.400,00	21.299.400,00	19.699.000,00
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	18.500.000,00	18.500.000,00	17.000.000,00
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	99.400,00	99.400,00	99.000,00
III	Altre entrate per partite di giro	2.700.000,00	2.700.000,00	2.600.000,00
II	Entrate per conto terzi	2.701.500,00	2.701.500,00	2.651.500,00
III	Depositi di/presso terzi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	2.700.000,00	2.700.000,00	2.650.000,00
	TOTALE ENTRATE	88.727.476,00	83.227.476,00	81.577.076,00
I	Spese correnti	54.706.500,00	54.700.500,00	51.195.500,00
II	Redditi da lavoro dipendente	35.500.000,00	35.500.000,00	32.000.000,00
III	Retribuzioni lorde	27.800.000,00	27.800.000,00	25.000.000,00



III	Contributi sociali a carico dell'ente	7.700.000,00	7.700.000,00	7.000.000,00
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
II	Acquisto di beni e servizi	9.980.000,00	9.980.000,00	9.980.000,00
III	Acquisto di beni	480.000,00	480.000,00	480.000,00
III	Acquisto di servizi	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00
II	Trasferimenti correnti	4.810.000,00	4.810.000,00	4.810.000,00
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	600.000,00	600.000,00	600.000,00
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	4.200.000,00	4.200.000,00	4.200.000,00
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	10.000,00	10.000,00	10.000,00
II	Interessi passivi	11.000,00	5.000,00	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	11.000,00	5.000,00	-



II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	200.000,00	200.000,00	200.000,00
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	160.000,00	160.000,00	160.000,00
III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	40.000,00	40.000,00	40.000,00
II	Altre spese correnti	705.500,00	705.500,00	705.500,00
III	Versamenti IVA a debito	290.000,00	290.000,00	290.000,00
III	Premi di assicurazione	195.500,00	195.500,00	195.500,00
III	Altre spese correnti n.a.c.	220.000,00	220.000,00	220.000,00
I	Spese in conto capitale	2.530.000,00	2.630.000,00	2.730.000,00
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.460.000,00	2.560.000,00	2.660.000,00
III	Beni materiali	2.400.000,00	2.500.000,00	2.600.000,00
III	Beni immateriali	60.000,00	60.000,00	60.000,00
II	Altri trasferimenti in conto capitale	70.000,00	70.000,00	70.000,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche	40.000,00	40.000,00	40.000,00



III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Imprese	30.000,00	30.000,00	30.000,00
II	Altre spese in conto capitale	-		
III	Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-
I	Rimborso Prestiti	95.000,00	50.000,00	-
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	95.000,00	50.000,00	-
III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	95.000,00	50.000,00	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	20.098.500,00	20.098.500,00	19.898.500,00
II	Uscite per partite di giro	17.395.000,00	17.395.000,00	17.195.000,00
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	14.200.000,00	14.200.000,00	14.000.000,00
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	95.000,00	95.000,00	95.000,00
III	Altre uscite per partite di giro	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
II	Uscite per conto terzi	2.703.500,00	2.703.500,00	2.703.500,00
III	Depositi di/presso terzi	3.500,00	3.500,00	3.500,00



III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
	TOTALE USCITE	77.430.000,00	77.479.000,00	73.824.000,00

Politecnico di Bari
Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE SULLO SCHEMA DI
BILANCIO UNICO DI PREVISIONE 2019

Con comunicazione in data 17 dicembre 2018, è stata trasmessa per posta elettronica ai componenti di questo Collegio dei revisori la documentazione concernente il “*Bilancio unico di previsione 2019 e triennale 2019-2021, in contabilità economico-patrimoniale*”, la cui discussione è prevista per il consiglio di amministrazione del giorno 21 dicembre 2018.

Il Collegio dei revisori, pertanto, procede all'esame dei seguenti documenti contabili, rilevanti ai fini della redazione della Relazione sul Bilancio:

- o *Budget economico 2019;*
- o *Budget economico e degli investimenti 2019-2021;*
- o *Nota illustrativa del Bilancio.*

Budget economico 2019

Il Budget economico 2019 presenta, in termini di previsioni di ricavi e di costi, le seguenti sintetiche risultanze.

Per quanto concerne i ricavi, le principali voci consistono nei “proventi propri” e nei “contributi”.

In particolare, i “proventi propri” ammontano a € 19.500.623,79, mentre i “contributi” assommano a € 51.891.209,23.

A queste due fonti occorre aggiungere “altri proventi e ricavi diversi”, per un importo di € 3.623.555,16.

Il totale dei proventi è di € 75.015.388,18.

[Handwritten signatures]

Per quanto attiene ai costi operativi, le due voci principali concernono i “costi del personale”, per un importo di € 40.271.857,53 ed i “costi della gestione corrente”, pari ad € 22.260.892,23.

I costi previsti per gli “ammortamenti e svalutazioni” sono pari ad € 7.669.635,86; mentre gli “oneri diversi di gestione” si prevedono pari a € 2.173.911,84.

Complessivamente, i costi ammontano a € 72.376.297,46.

In particolare, sul versante dei ricavi, considerando le componenti maggiormente rilevanti, dagli atti è emerso quanto segue:

- *La previsione del Fondo per il Finanziamento Ordinario 2019 è di € 43.292.900,00 (di cui € 630.000,00 destinati al finanziamento di investimenti nel Dipartimento di eccellenza), comprensivo della quota base e delle altre voci, tra le quali le quote già comunicate dal M.I.U.R. in relazione ai piani straordinari per professori ordinari e ricercatori ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.*
- *I proventi della didattica sono stati stimati nel 2019 per l'importo di € 8.217.645,59. La valutazione dei ricavi derivanti dalle tasse e dai contributi studenteschi (pari ad € 8.000.000,00), principale voce dei proventi della didattica, per il 2019 sono state valutate sulla base di quanto rilevato nel 2018.
Un importo di poco inferiore è stato preventivato per gli anni 2019 e 2020.*
- *I ricavi finalizzati derivanti da finanziamenti di soggetti terzi, ivi inclusa l'attività commerciale, sono costituiti in larga misura da risorse legate alle attività di ricerca svolte presso i Dipartimenti.
Nel Budget tali ricavi sono stati compresi (per la gran parte) nelle voci “Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico”, per un valore di € 3.092.578,84 nel 2019 e “Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi”, per un importo di € 8.190.399,36 nel 2019.*

Per quanto concerne i costi, considerando le componenti maggiormente rilevanti, dagli atti è emerso quanto segue:

- *Costi del personale
Similmente alle altre voci di ricavi e di costi, i totali rappresentati nelle tabelle di budget evidenziano una sostanziale decrescita delle previsioni dei costi del personale nell'arco del triennio. Sulla base di quanto descritto nella nota integrativa, la stima del costo del personale per l'anno 2019, pari ad € 40.271.857,53 (di cui € 24.445.745, 92 per docenti/ricercatori ed € 10.942.380,30 per dirigenti/tecnici amministrativi), è stata effettuata sulla*

AF

2

SA
AI

base degli oneri derivanti dai contratti di servizio al momento in essere. Per gli altri esercizi del triennio, invece si è fatto riferimento alle proiezioni effettuate dal Settore Risorse Umane, in relazione alle cessazioni per avanzamenti di carriera o pensionamenti, oltre che a quanto si prospetta in termini di rinnovi contrattuali e programmazione di reclutamento. In linea generale, si rileva un incremento del costo stimato del personale di € 1.273.904,47 (+ 3,2% circa) rispetto a quello previsto nel budget 2018.

- *Costi della gestione corrente*
Tale categoria include voci di natura diversa che vanno dall'acquisto di libri per il miglioramento dei servizi di biblioteca alle borse di studio e ad altre attività connesse con i percorsi di studio. Le previsioni di tale voce di costo risultano in forte decrescita nell'arco del triennio passando da € 22.260.892,23 del 2019 a € 12.996.671,89 del 2021.
- *Ammortamenti e svalutazioni*
Il valore complessivo di tale voce di bilancio, che mostra le proiezioni triennali degli ammortamenti calcolati secondo i criteri riportati nell'ultima versione del Manuale Tecnico Operativo del MIUR, è comprensiva della quota annuale di ammortamento dei fabbricati urbani acquisiti gratuitamente; tale importo è quindi sterilizzato con un'iscrizione tra i ricavi per un uguale valore.
- *Accantonamenti per rischi ed oneri*
Per tutto il triennio non sono stati previsti accantonamenti al fondo rischi ed oneri. Si rileva al riguardo che alla data di esame del budget 2019 nello stato patrimoniale del Bilancio dell'Ateneo è costituito un fondo per rischi ed oneri complessivo di € 5.015.225,55.

A conclusione della disamina del Budget 2019 risulta che la differenza tra proventi e costi operativi presenta un saldo positivo pari ad € 2.639.090,72.

Considerati, inoltre, i risultati della gestione finanziaria (€ -8.051,37), della gestione straordinaria (€ -212.971,05) ed il valore delle imposte correnti (€ 2.418.068,30) è previsto un risultato di esercizio pari a euro zero.

In conclusione, il Budget 2019 chiude con un risultato economico negativo pari ad € 3.128.104,81 (ricavi – costi) che viene integralmente coperto da riserve derivanti dalla contabilità finanziaria (Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto da contabilità finanziaria).

Budget economico 2019 - 2021

Come riscontrato per i budget approvati nei precedenti tre esercizi, il

 ³ 

Bilancio triennale espone la previsione di una consistente riduzione del valore dei ricavi e dei costi.

In particolare, per quanto attiene ai ricavi, si registrano le seguenti variazioni:

proventi propri: € 19.500.623,79 (2019) - € 11.385.086,35 (2020) - € 8.945.000,21 (2021);
contributi: € 51.891.209,23 (2019) - € 48.953.026,43 (2020) - € 48.511.899,11 (2021);
altri proventi/ricavi: € 3.623.555,16 (2019) - € 2.085.829,41 (2020) - € 1.366.004,60 (2021);
totale ricavi: € 75.015.388,18 (2019) - € 62.423.942,19 (2020) - € 58.822.903,92 (2021).

In particolare, per quanto attiene ai costi, si registrano le seguenti variazioni:

costi personale: € 40.271.857,53 (2019) - € 34.128.615,29 (2020) - € 30.962.440,58 (2021);
costi gestione: € 22.260.892,23 (2019) - € 14.873.810,76 (2020) - € 12.996.671,89 (2021);
ammortamenti: € 7.669.635,86 (2019) - € 7.689.269,00 (2020) - € 7.689.269,00 (2021);
oneri diversi: € 2.173.911,84 (2019) - € 1.458.867,78 (2020) - € 1.290.298,10 (2021);
totale costi: € 72.376.297,46 (2019) - € 58.150.562,83 (2020) - € 52.938.679,57 (2021).

A conclusione della disamina del Budget 2019-2021 risulta che la differenza tra proventi e costi operativi espone un saldo positivo pari ad € 2.639.090,72 (2019), ad € 4.273.379,36 (2020) e ad € 5.884.224,35 (2021).

Considerati, inoltre, i risultati della gestione finanziaria, della gestione straordinaria e delle imposte correnti è previsto un risultato di esercizio pari ad € 0,00 (2019), ad € 1.725.519,26 (2020) e ad € 3.499.629,74 (2021).

Budget investimenti 2019- 2021

Nel Budget investimenti 2019 - 2021 sono previsti impieghi complessivi per l'importo di € 10.688.667,32 (2019), di € 7.166.048,84 (2020) e di € 3.772.116,55 (2021).

Per la copertura di tali oneri è previsto l'impiego di riserve presenti nel

[Handwritten signatures]

patrimonio netto e derivanti dalla contabilità finanziaria per un importo pari ad € 6.560.078,78 nel 2019, ad € 3.479.263,19 nel 2020 ed a € 76.500,00 nel 2021. La differenza trova copertura in contributi da terzi finalizzati in conto capitale.

Conclusioni

Preliminarmente, il Collegio rileva che il volume dei ricavi per l'esercizio 2019 si basa su valutazioni che prevedono un incremento dei valori delle principali voci che lo compongono rispetto ai corrispondenti valori stimati per l'esercizio 2018. Anche il valore dei costi complessivi risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente. In definitiva, il totale dei costi che si presume di sostenere è superiore al valore dei ricavi che si prevede di realizzare: a copertura della differenza, pertanto, è previsto l'impiego di parte delle riserve libere a disposizione dell'amministrazione.

Nello specifico, per la copertura degli oneri complessivi risultanti dal budget economico 2019 e dal budget degli investimenti 2019, pari complessivamente ad € 9.688.183,59, è previsto l'impiego delle riserve libere COFI per l'importo di € 5.020.484,74 e delle riserve vincolate COFI per l'importo di € 4.667.698,85.

Sul punto, il Collegio osserva che l'Ateneo con gli ultimi budget approvati (2017 e 2018) ha sempre autorizzato i propri uffici amministrativi a sostenere costi per un valore superiore a quello previsto per i ricavi, con il conseguente ricorso alle risorse disponibili presenti nel patrimonio netto per la copertura della relativa differenza.

Di contro, tuttavia, il Collegio, in sede di esame dei bilanci consuntivi relativi agli ultimi esercizi (2016 e 2017), ha avuto modo di riscontrare che l'Ateneo generalmente sostiene costi per importi inferiori rispetto a quelli riguardanti i ricavi: situazione, questa, che gli ha consentito di realizzare degli utili di esercizio e che gli ha permesso (con esclusione del caso in cui si è provveduto alla copertura di perdite su crediti) di non ricorrere all'impiego delle riserve libere del patrimonio netto, così come programmato in sede previsionale.

Sembra evidente, pertanto, che con l'approvazione dei budget relativi agli ultimi esercizi, l'Ateneo abbia autorizzato i propri organi direttivi a sostenere un livello di spesa più ampio di quello effettivamente necessario.

Come evidenziato in precedenza, anche con il budget 2019 l'Ateneo prevede una gestione caratterizzata da costi complessivi di importo superiore ai ricavi totali, con il nuovo programmato ricorso alle riserve libere COFI presenti nel patrimonio netto per la relativa copertura.

Al riguardo, quindi, il Collegio, dopo aver preso atto che in presenza di capienti risorse libere da impiegare a copertura è possibile approvare un budget

Gif ⁵ *Alced*

con una differenza negativa tra ricavi e costi, ritiene comunque di rilevare l'esistenza di un effettivo e costante disallineamento tra la fase della programmazione (costi superiori ai ricavi) e quella della concreta gestione (costi inferiori ai ricavi).

Altro aspetto che si intende rilevare attiene alla notevole differenza tra le previsioni 2019 e quelle relative agli altri due esercizi compresi nel budget triennale. Al riguardo, infatti, il Collegio, considerati anche i documenti di budget relativi agli esercizi precedenti, ha osservato che l'Ateneo approva bilanci di previsione triennali che prevedono un forte decremento delle voci di ricavo e di costo nell'arco del triennio in argomento. Sul punto, quindi, il Collegio ritiene di evidenziare come tale aspetto costituisce di fatto un difetto di programmazione, considerato, infatti, che i decrementi previsti nei documenti di budget non vengono di fatto realizzati e che puntualmente negli esercizi immediatamente futuri le previsioni degli anni in questione vengono riviste decisamente al rialzo nel momento in cui diventano quelle relative all'esercizio di riferimento (ad esempio le previsioni dei costi di gestione per il 2019 erano pari ad € 10.386.016,84 nel budget 2017 – 2019, € 13.054.255,04 nel budget 2018 – 2020 ed € 22.260.892,23 nel budget 2019 – 2021).

Complessivamente, comunque, dall'esame dei documenti acquisiti, si è riscontrato che le previsioni per il 2019 risultano attendibili e che sono state elaborate in conformità con le disposizioni normative di riferimento.

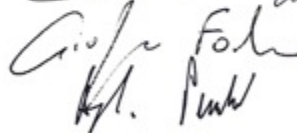
Bari, 21 dicembre 2018

Il Collegio

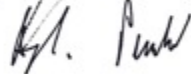
cons. Antonio Attanasio



dott. Gianpiero Fortino



dott. Arcangelo Perrini



6

Politecnico di Bari
Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 22

L'anno 2018 nel giorno 21 del mese di dicembre alle ore 09,30 si è riunito in Bari il Collegio dei Revisori, presso la sede del Politecnico.

Sono presenti:

cons. Antonio Attanasio
dott. Gianpiero Fortino
dott. Arcangelo Perrini

Presidente
Componente
Componente

Il Collegio conclude l'esame dei documenti contabili concernenti il "Bilancio unico di previsione 2019 e triennale 2019-2021, in contabilità economico-patrimoniale" e predispose la relazione, che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (allegato n. 1).

Inoltre il Collegio prende in esame le risultanze delle verifiche di cassa compiute dal componente, dott. Arcangelo Perrini, nel corso dell'accesso del giorno 20 novembre 2018 (allegato n. 2), concernente la verifica di cassa economale e di cassa del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'informazione (DEI). Al riguardo si riscontrano alcune incongruenze che dovranno essere rimosse.


Bari, 21 dicembre 2018

Il Collegio

F.to cons. Antonio Attanasio

F.to dott. Gianpiero Fortino

F.to dott. Arcangelo Perrini





n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Regolamento per la tenuta e la gestione dell'inventario dei beni del Politecnico di Bari
156		

Il Rettore informa che l'Ufficio Economato ha predisposto una bozza di Regolamento per la tenuta e la gestione dell'inventario dei beni del Politecnico di Bari da sottoporre all'attenzione del Consesso per l'approvazione.

Il Testo integrale è di seguito riportato:

REGOLAMENTO PER LA TENUTA E LA GESTIONE DELL'INVENTARIO DEI BENI DEL POLITECNICO DI BARI

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento ha per oggetto la formazione e la tenuta dell'inventario delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali. L'inventario consente in qualsiasi momento di conoscere, con riferimento alla quantità e valore, la consistenza dei beni che costituiscono il patrimonio del Politecnico di Bari ed è finalizzato alla conservazione e al controllo dei cespiti appartenenti al patrimonio dell'Ateneo, mediante l'attribuzione di specifiche responsabilità al consegnatario.

Art. 2 - Immobilizzazioni immateriali

Ai fini inventariali si considerano immobilizzazioni immateriali:

- diritti di brevetto
- diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- concessioni
- licenze (es. le licenze dei bar di cui è titolare il Politecnico)
- marchi registrati ed altri assimilati
- software applicativi di proprietà del Politecnico
- software in licenza d'uso, relativamente al primo acquisto
- tutti quei beni che garantiscono la propria utilità nell'arco di più esercizi ed hanno la peculiarità di non essere tangibili.

Art. 3 - Immobilizzazioni materiali

I beni materiali si distinguono in mobili e immobili e sono individuati ai sensi dell'art. 812 del codice civile. Essi sono descritti e inseriti in separate sezioni inventariali in conformità alle norme contenute nei successivi articoli.

Art. 4 - Classificazione dei beni

La classificazione dei beni appartenenti alle immobilizzazioni immateriali e materiali è conforme agli schemi ministeriali per la redazione dello Stato Patrimoniale del Politecnico.

Le immobilizzazioni immateriali sono classificate nelle seguenti categorie:

- diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- manutenzione su beni di terzi;
- immobilizzazioni immateriali in corso;



- altre immobilizzazioni immateriali.

Per quanto riguarda il software si individuano le seguenti tipologie:

- a) Software prodotto dall'Ateneo con tutela brevettuale, software acquistati a titolo di proprietà e licenze d'uso a tempo indeterminato appartenenti alla categoria "*diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno*";
- b) Software in licenza d'uso a tempo determinato appartenente alla categoria "*concessioni licenze, marchi e diritti simili*" (di cui si patrimonializza in genere solo il primo acquisto e non i successivi upgrade o canoni periodici);
- c) Software prodotto dall'Ateneo senza tutela brevettuale appartenente alla categoria "*altre immobilizzazioni immateriali*"

Le immobilizzazioni materiali sono classificate nelle seguenti categorie:

- a) per i beni immobili:
 - terreni e fabbricati
- b) per i beni mobili:
 - impianti e macchinari (attrezzature informatiche, cablaggi, altri impianti, altre attrezzature);
 - attrezzature scientifiche
 - mobili e arredi
 - altre immobilizzazioni materiali
 - immobilizzazioni materiali in corso

Queste ultime, inventariate in apposita categoria, sono annualmente iscritte nel patrimonio al valore dei costi di realizzazione sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio, inclusi gli oneri di progettazione, di stipula dei mutui, il valore totale degli stati di avanzamento, nonché ogni altro costo connesso alla realizzazione dell'immobilizzazione.

Per i beni di valore storico, artistico e culturale:

- beni immobili di valore storico, artistico e culturale
- beni mobili di valore storico, artistico e culturale

Per i beni del patrimonio librario:

- beni del patrimonio librario

Le immobilizzazioni finanziarie, quali partecipazioni in società e consorzi, sono classificate nella categoria immobilizzazioni finanziarie, e sono iscritte nel limite della quota di partecipazione del Politecnico al capitale societario o al fondo consortile.

Le immobilizzazioni di terzi a disposizione dell'Ateneo sono classificate nella categoria "beni di terzi".

Le categorie, che al loro interno si articolano in gruppi, determinano la voce Attivo Patrimoniale cui l'immobilizzazione viene imputata; il gruppo, invece, determina il periodo di vita utile dell'immobilizzazione e, quindi, la percentuale di ammortamento annuale.

Le immobilizzazioni di modico valore (max € 516,00) vengono classificate all'interno di ciascuna categoria nei gruppi specifici che contengono la dicitura "ammortizzabili nell'anno". Esse sono inventariate nel registro della categoria cui appartengono "Beni di modico valore".

Art. 5 – Consegnatario, sub-consegnatario, responsabili degli spazi

Il consegnatario è il soggetto sul quale grava l'onere relativo alla tutela dei beni affidatigli in consegna, ha il compito di custodire i beni affidatigli, di conservarli e di usarli correttamente ed è personalmente responsabile di qualsiasi danno che possa derivare da sue azioni od omissioni fino al momento in cui viene trasferito ad altro consegnatario o viene scaricato, salvo i casi di fortuiti o di forza maggiore.

Il consegnatario dei beni e le modalità di consegna sono individuati in conformità al Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. Sono agenti consegnatari dei beni immobili che rientrano nella loro

disponibilità, il Direttore generale, i Direttori dei Dipartimenti, i Responsabili delle Strutture dirigenziali e i Responsabili dei Servizi/Settori.

Gli stessi sono agenti consegnatari dei beni mobili conservati all'interno degli spazi loro affidati. I beni mobili, all'atto dell'inventariazione, sono affidati ad un possessore che materialmente li utilizza e ne garantisce la corretta conservazione assumendo la responsabilità principale del bene.

Rientrano tra le responsabilità del consegnatario:

- la tenuta dei registri di inventario
- l'approvazione dei buoni di carico e l'autorizzazione dei buoni di scarico e delle variazioni inventariali;
- l'approvazione delle operazioni di ricognizione dei beni di cui è consegnatario, quando se ne ravvisi la necessità o quando l'Amministrazione Centrale lo disponga in via generale.

Gli agenti consegnatari possono, per esigenze operative e per esercitare un più efficiente controllo dei beni, individuare sub-consegnatari degli spazi e di conseguenza dei beni in essi contenuti. I sub-consegnatari sono responsabili in solido con i consegnatari dei beni per eventuali danni provocati nella gestione degli spazi e dei beni loro affidati, secondo le norme della contabilità pubblica. I sub-consegnatari non possono disporre nessun trasferimento dei beni senza l'autorizzazione preventiva del consegnatario.

Ogniqualvolta un consegnatario cessa dall'incarico, deve effettuare una ricognizione in contraddittorio con il nuovo consegnatario subentrante e deve essere redatto apposito verbale.

Qualora la presa in carico delle immobilizzazioni da parte del consegnatario subentrante dovesse eccezionalmente avvenire con la clausola della "riserva", entro tre mesi deve essere effettuata la ricognizione e sciolta la riserva, da effettuarsi solo a seguito della materiale ricognizione dei beni stessi.

Art. 6 - Registrazione di carico dei beni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono oggetto di inventariazione nel momento in cui entrano a far parte del patrimonio del Politecnico a seguito di acquisto, costruzione, donazione o altro e sono inventariati sulla base di buoni di carico emessi dalla struttura competente e firmati dall'agente responsabile (consegnatario o sub-consegnatario).

Costituiscono causali di carico inventariale:

- a) acquisto a titolo oneroso: detta causale è associata all'inventariazione conseguente allo svolgimento del ciclo passivo, sia esso relativo all'acquisizione di nuovi beni, sia all'acquisizione di beni che incrementano di valore i beni già esistenti. Rientra tra questi casi anche l'eventuale riscatto di un bene prima oggetto di locazione finanziaria, previo scarico del bene stesso dal registro dei beni di terzi a disposizione del Politecnico.
- b) Acquisti a titolo gratuito: detta causale deve essere utilizzata nel caso di donazione e di ogni altra forma di cessione della proprietà a titolo gratuito; va inoltre utilizzata nel caso vengano ritrovati beni precedentemente smarriti o rubati. In quest'ultimo caso va allegato al buono di carico il certificato attestante la chiusura dell'istruttoria rilasciata dagli organi giudiziari competenti.
- c) Trasferimento interno: detta causale deve essere utilizzata nel caso di beni, perfettamente funzionanti, non necessari all'attività di servizio presso una struttura, ma utili ad un'altra e, quindi, a questa trasferiti.
- d) Messa a disposizione: detta causale deve essere utilizzata per tutte quelle registrazioni di carico sul registro inventario relativi a beni di terzi.

I buoni di carico dei beni devono contenere tutti gli elementi essenziali per l'identificazione dei beni stessi:

- denominazione e descrizione secondo la natura e la specie;
- collocazione e consegnatario;
- categoria a cui appartiene;
- centro di responsabilità;
- causale di carico inventariale;
- nome del fornitore, numero di fattura e data (per i soli beni il cui caricamento avviene dal ciclo passivo);
- valore di acquisizione e successivi adeguamenti e variazioni;
- quantità;
- numero progressivo di inventario.

Il buono di carico viene emesso non prima di avere eseguito gli opportuni controlli sulla regolarità della fornitura, compreso l'eventuale collaudo.

Viene redatto in duplice esemplare: uno è conservato presso la struttura che inventaria (nel caso del Dipartimento presso la segreteria amministrativa) e l'altro viene allegato alla relativa fattura; entrambi sono sottoscritti dall'agente consegnatario o sub-consegnatario, anche in forma digitale, assicurandone la conservazione ai sensi di legge.

Sul bene acquisito dovrà essere applicata, in luogo ben visibile (quando possibile), l'etichetta inventariale, eventualmente con un codice a barre.

Viene attribuito un unico numero d'inventario ai beni che sono formati da più componenti e accessori che costituiscono parte inscindibile del tutto; quando invece, sono composti da parti che possono essere utilizzate singolarmente (es. personal computer, monitor) a questi sono attribuiti distinti numeri di inventario.

Viene attribuito un unico numero di inventario all'universalità di mobili, ai sensi dell'art. 816 del codice civile, attribuendo ai singoli elementi che la compongono un sottostante numero d'ordine identificativo, con relativo valore.

Art. 7 - Scheda dei beni mobili

Per ogni stanza o locale deve essere prevista una scheda in cui vengono elencati e descritti tutti i beni mobili presenti.

La scheda, debitamente sottoscritta dal Consegnatario e dall'assegnatario della stanza, è apposta nella stanza o locale relativo, agli effetti delle future ricognizioni inventariali. Altro esemplare della scheda è conservato agli atti dal Consegnatario.

Eventuali variazioni nella dislocazione dei beni, dovute a spostamento o deperimento, dovranno risultare in entrambe le copie delle schede.

Art. 8 - Attribuzione del valore inventariale dei beni mobili e delle immobilizzazioni immateriali

I beni mobili e le immobilizzazioni immateriali sono inventariati al valore individuato in base ai principi contabili del settore universitario e, in subordine, in base al Codice Civile.

Il valore inventariale include l'imposta sul valore aggiunto, se questa costituisce un costo per il Politecnico di Bari.

Art. 9 - Donazioni e omaggi di beni

Trattasi di beni pervenuti all'Ateneo a titolo gratuito e che, possedendone i requisiti, entrano a far parte del patrimonio del Politecnico di Bari.

Le donazioni a differenza degli omaggi devono essere accettate dal Consiglio di Amministrazione se superano il valore di € 5.000,00 o rispettivamente dal Direttore generale e dal Consiglio di Dipartimento se inferiori a tale importo, a seconda della destinazione dei beni stessi.

A titolo esemplificativo sono considerati omaggi:

- le pubblicazioni, i libri o altri beni mobili dati in scambio da altre Università o altri Enti;
- i libri consegnati in occasione di seminari e convegni;
- i libri regalati dai docenti del Politecnico di Bari;
- i beni di modico valore come previsto dalla normativa vigente.

Art. 10 - Integrazione di beni già inventariati

Alle integrazioni di beni già inventariati viene attribuito lo stesso numero di inventario. Per il relativo aumento di valore si dovrà far riferimento ai criteri fissati nel manuale operativo di contabilità.

Art. 11 - Beni non inventariabili

Non sono oggetto di inventariazione, a prescindere dal valore, i beni soggetti a facile consumo e deterioramento per la loro natura o destinazione.

Rientrano in questa categoria anche i prototipi che esauriscono la loro utilità nel momento stesso di utilizzazione. Ai fini della liquidazione della spesa su ogni fattura dovrà essere apposto un timbro recante la dicitura "Beni non inventariabili" sottoscritto dal Consegnatario.

Art. 12 - Beni culturali

I beni culturali, ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., devono potersi identificare mediante estrapolazione dalla procedura informatica dell'inventario in uso, con apposita stampa. E' necessario quindi, al momento dell'inventariazione, indicare la categoria "beni di valore culturale, storico, artistico, museale".

Art. 13 - Beni e strumenti di interesse per la storia della scienza e della tecnica

I beni aventi più di 50 (cinquanta) anni considerati di interesse per la storia della scienza e della tecnica, ai sensi del Decreto Legge 42/2004, art.11, lettera h), costituiscono patrimonio culturale.

Tali beni trovano collocazione in apposito registro, ove vi è apposta indicazione per i beni su cui gravi un vincolo ai sensi della Legge n.1089/39.

Art. 14 - Scarico inventariale dei beni

Lo scarico inventariale consiste nella cancellazione dall'inventario dei beni che cessano di far parte del patrimonio del Politecnico di Bari liberando gli agenti consegnatari dalle connesse responsabilità.

Gli scarichi inventariali avvengono in conformità alle disposizioni del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità al verificarsi delle seguenti condizioni:

- 1) *Scarico per fuori uso o inutilizzabilità*: il bene risulta gravemente danneggiato, non funzionante e non più recuperabile. Lo scarico inventariale può essere disposto anche nel caso in cui la riparazione del bene, ancorché possibile, non risulti economicamente conveniente rispetto al valore del bene medesimo.
- 2) *Scarico per obsolescenza*: il bene risulta tecnologicamente obsoleto e pertanto può essere dismesso oppure ceduto gratuitamente. E' data facoltà al consegnatario di proporre la cessione a titolo gratuito di materiale obsoleto e/o inutilizzato dal Politecnico a favore della Croce Rossa Italiana, di altri Enti benefici, umanitari o strutture di pubblica utilità, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), o di istituzioni scolastiche, che ne abbiano fatto espressa richiesta.
- 3) *Scarico per permuta*: avviene secondo quanto previsto dall'art. 68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
- 4) *Scarico per furto e smarrimento*: in caso di mancanza di beni mobili lo scarico inventariale è ammesso se il consegnatario, l'eventuale sub-consegnatario e il possessore producono le opportune giustificazioni e comprovano che il danno non è a loro imputabile. In caso contrario saranno ritenuti responsabili in base a quanto previsto dall'ultimo capoverso del presente punto. Il possessore ovvero il consegnatario o l'eventuale sub-consegnatario dovranno sporgere immediata denuncia all'Autorità di Pubblica Sicurezza e farsi rilasciare il relativo verbale, dandone immediata notizia all'Ufficio competente all'inventariazione. Trascorsi due mesi dalla denuncia del furto, si potranno avviare le pratiche per lo scarico inventariale. L'eventuale successivo rinvenimento del bene rubato darà luogo ad una presa in carico per recupero. Qualora ai sensi delle vigenti norme di contabilità pubblica si configurino responsabilità a carico del possessore ovvero del consegnatario d'uso e dell'eventuale sub-consegnatario, gli stessi hanno l'obbligo di reintegro o di risarcimento dei danni secondo quanto disposto dalle medesime disposizioni.
- 5) *Scarico per cause di forza maggiore*: in caso di distruzione o perdita di beni per cause di forza maggiore (es. incendi, allagamenti, terremoti) deve essere fornito un elenco dei beni non più reperibili o utilizzabili affinché si possa procedere al completamento delle pratiche connesse all'evento stesso (ad esempio pratiche per assicurazione). La richiesta di scarico dovrà essere corredata dalla relativa documentazione (eventuale verbale dei Vigili del fuoco, denuncia del sinistro alla compagnia di assicurazione o altro).

La vendita dei beni avverrà a cura dell'Amministrazione e potrà, anche in considerazione dello stato di conservazione dei beni, essere realizzata con la cessione del bene stesso, con le seguenti procedure:

- a) Vendita a dipendenti del Politecnico di Bari o a terzi, alle condizioni stabilite dal competente organo;
- b) Vendita a ditte che svolgono attività di compravendita di materiale usato o di rottamazione, acquisendo agli atti di norma almeno tre offerte;
- c) Cessione gratuita alla Croce Rossa Italiana e/o ad altri Enti benefici iscritti all'anagrafe unica delle ONLUS in essere presso l'Agenzia delle Entrate su diretta richiesta di queste ultime;
- d) Cessione gratuita a scuole che ne abbiano fatto espressa richiesta.

Agli atti del Politecnico deve essere conservata la ricevuta rilasciata dal destinatario finale del bene.

Il consegnatario è responsabile della valutazione di congruità del prezzo di vendita.

In alternativa, se i soggetti di cui sopra non sono interessati, il bene potrà essere depositato presso gli appositi centri di raccolta rifiuti.

Art. 15 - Permuta

La permuta si verifica quando si ritiene conveniente, in sede di acquisto, far rilevare alla ditta fornitrice di nuovi beni oggetti non più utilizzati. La ditta dovrà provvedere alla stima di detti oggetti e comunicarla al Politecnico che certificherà la congruità dell'offerta mediante la nomina di una Commissione composta da tre esperti.

In tal caso conseguono due operazioni contabili distinte:

- il pagamento del nuovo bene acquisito effettuato tenendo conto dell'intero prezzo;
- l'accreditamento, da parte del fornitore, del prezzo del bene fuori uso.

Se il bene fuori uso è stato acquistato con fondi di provenienza ministeriale verrà rilasciata dal soggetto competente alla ditta acquirente dell'usato una nota di addebito che riporterà il prezzo pattuito fuori campo applicazione IVA ai sensi dell'art.4 del DPR 633/72 e s.m.i.

Se il bene fuori uso è stato acquistato con fondi provenienti dall'attività commerciale (contratti, analisi e prove) dovrà essere emessa una fattura per il prezzo pattuito più IVA.

Art. 16 - Trasferimento di beni fra strutture interne all'Ateneo o a soggetti esterni

I trasferimenti interni dei beni ad altra struttura del Politecnico di Bari avvengono quando i beni, perfettamente funzionanti, non sono necessari all'attività di servizio presso una struttura, ma sono utili ad un'altra. Il trasferimento viene registrato in procedura previa acquisizione della richiesta del consegnatario cedente e dell'accettazione del consegnatario ricevente.

Qualora si verifichi la necessità di affidare o cedere in uso ad Enti Pubblici o Privati beni e strumenti di cui si è Consegnatari, compreso il caso di utilizzo temporaneo per allestimento di mostre o eventi culturali, occorre redigere un documento che ne comprovi l'avvenuta consegna o, nei casi per i quali sussistano gli estremi, stipulare un contratto di comodato. Dal momento della consegna, colui che ha ricevuto il bene assume la responsabilità per la corretta manutenzione e conservazione del medesimo. Per l'utilizzo dei beni al di fuori dell'Ateneo dovrà essere comunque prevista l'eventuale copertura assicurativa dei beni stessi.

Art. 17 - Modalità di scarico

Una volta approvato lo scarico, la struttura presso la quale risultava inventariato il bene provvederà a registrare nella procedura del patrimonio la cancellazione dall'inventario, riportando gli estremi della delibera o della disposizione come previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Terminate le operazioni di scarico la struttura competente emetterà il Buono di scarico che verrà firmato dal consegnatario o sub-consegnatario e allegato alla pratica.

Art. 18 - Chiusura degli inventari

Gli inventari sono chiusi al termine di ogni anno. Entro la fine di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, il settore competente redigerà il riepilogo della situazione complessiva dei beni per la predisposizione del bilancio d'esercizio.

Art. 19 – Ricognizione dei beni e rinnovo delle scritture

La ricognizione inventariale, da effettuarsi di norma ogni 5 (cinque) anni, consiste nella verifica della corrispondenza tra quanto contenuto nell'inventario e i beni esistenti. Qualora le registrazioni risultassero discordanti dalla situazione reale, si dovrà procedere alle necessarie rettifiche, che dovranno comprendere anche la presa in carico dei beni rinvenuti e non compresi nell'inventario o scaricati erroneamente.

Dell'operazione andrà redatto un apposito verbale sottoscritto dal consegnatario o sub-consegnatario nel quale verranno riportati gli estremi delle rettifiche.

Detta ricognizione dovrà essere effettuata periodicamente con il conseguente aggiornamento degli inventari, secondo quanto previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Le operazioni di ricognizione inventariale dei beni sono effettuate dal personale in servizio presso la struttura consegnataria.

Art. 20 – Materiale bibliografico

I libri e il materiale bibliografico, qualunque sia la natura e la modalità di acquisizione, sono iscritti in apposito inventario che segue una propria numerazione. Il materiale bibliografico acquistato deve essere inventariato al prezzo di acquisto, diminuito di eventuali sconti ed aumentato dell'IVA (solo per i beni acquistati per attività istituzionali) e di eventuali spese strettamente connesse all'acquisizione del bene stesso.

Nel caso di contemporaneo acquisto di più beni, occorre ripartire proporzionalmente sia gli sconti, sia gli importi dei predetti oneri.

Il materiale bibliografico ricevuto a titolo gratuito a seguito di atti di liberalità deve essere inventariato al valore di stima o di mercato, se non corredato da documenti giustificativi originari.

Le opere in più volumi (es. enciclopedie, trattati etc.) e kit multimediali bibliografici, hanno tanti numeri di inventario quanti sono i volumi o i pezzi che li compongono.

I volumi rilegati in miscellanea (raccolte di manoscritti o pubblicazioni a stampa) hanno tanti numeri di inventario quante sono le unità che li compongono, salvo il caso di reprints rilegati.

I fogli volanti e le carte geografiche/fotografia/immagini hanno ciascuno un numero di inventario.

I periodici hanno un numero di inventario per ogni annata. Nel caso in cui i periodici abbiano più volumi per ogni anno e per ciascuno volume venga emessa una fattura separata, andranno attribuiti tanti numeri di inventario quanti sono i volumi.

L'inventariazione dei periodici deve essere effettuata al momento della ricezione della relativa fattura indipendentemente dal momento della sua liquidazione, ed il numero di inventario va posto sempre sul primo fascicolo dell'annata. Nel caso di mancanza di uno o più numeri, tali lacune vanno rilevate e segnalate a fine anno. Le opere a fogli mobili hanno un unico numero d'inventario ed il loro valore resta quello iniziale.

Le pubblicazioni ad aggiornamento periodico hanno un unico numero di inventario, il cui valore viene aggiornato. Le videocassette e/o i supporti informatici, se integrano il volume ovvero se sono allegati al materiale bibliografico, hanno lo stesso numero di inventario del periodico o del libro che accompagnano; viceversa, se sono allegati alla copia cartacea, ma ne costituiscono copia esatta in versione elettronica, vanno inventariati con numeri propri.

Art. 21 - Gestione degli automezzi ed altri mezzi di trasporto

I mezzi di trasporto soggetti a pubblica registrazione sono intestati al Politecnico di Bari e devono essere contraddistinti con la scritta "Politecnico di Bari".

Il consegnatario dovrà individuare il responsabile della gestione dell'automezzo il quale risponde della correttezza dell'uso, dell'eventuale utilizzo da parte di soggetti diversi, delle manutenzioni, della registrazione dei consumi e dei percorsi effettuati.

Chiunque, nell'utilizzo degli automezzi ed altri mezzi di trasporto, incorra in una infrazione del Codice della Strada che comporti una sanzione pecuniaria, sarà ritenuto responsabile e dovrà farsi carico degli oneri conseguenti.

Ogni mezzo di trasporto deve essere provvisto di libro di bordo sul quale devono essere annotati dall'utilizzatore:

- i viaggi effettuati, data itinerario e chilometri percorsi;
- i rifornimenti di carburanti e lubrificanti;
- le spese per gli interventi di manutenzione e riparazione.

Al responsabile della gestione compete il controllo, almeno semestrale, del libro di bordo. Il responsabile della gestione inoltre dovrà aver cura di richiedere agli uffici competenti il versamento annuale della tassa di proprietà e delle polizze assicurative, nel rispetto delle varie scadenze. Qualora il mezzo di trasporto sia affidato temporaneamente ad un conducente diverso dal responsabile della gestione, questo assume il ruolo e la responsabilità di sub-consegnatario, con tutte le conseguenti responsabilità.

Art. 22 - Materiali di consumo

E' istituito appositi magazzini di Ateneo per il deposito e la conservazione dei materiali di consumo costituenti scorta.

L'Economo e gli altri agenti incaricati della gestione dei magazzini tengono apposita contabilità per quantità e specie per il materiale di scorta.

Il carico del materiale di consumo avviene sulla base delle ordinazioni e delle bolle di consegna dei fornitori, regolarmente riscontrate.

Il prelevamento del materiale avviene mediante buoni, contenenti la chiara indicazione del Centro di Costo, firmati in duplice copia dal Responsabile del Centro di Costo e dal Consegnatario.

Art.23 - Beni mobili acquisiti mediante locazione finanziaria/noleggjo operativo

Il titolo di proprietà dei beni mobili ottenuti mediante contratti di locazione finanziaria (leasing) si acquisisce al momento in cui si esercita la facoltà di riscatto.

Il valore dei beni da iscrivere è pari all'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, indicando separatamente gli ammortamenti, le rettifiche e le riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio. Per la contabilizzazione durante il contratto di locazione/leasing si segue il metodo patrimoniale.

Art. 24 - Ammortamenti

Gli ammortamenti vengono determinati sulla base del valore dell'immobilizzazione, della vita utile media e di un criterio di deterioramento lineare. Per ogni gruppo è stabilita una durata media e, quindi, viene definito un coefficiente di ammortamento annuo da applicare al valore del bene.

Le immobilizzazioni di modico valore nonché i prototipi che rimangono nel patrimonio dell'Ateneo per un periodo continuativo, sono ammortizzate interamente nell'anno di acquisizione o realizzazione.

I beni iniziano il loro ammortamento nel mese di ricevimento, o collaudo se previsto (il collaudo è previsto per tutti i beni inventariati con eccezione di mobili, arredi e materiale bibliografico), se questo avviene entro i primi 15 giorni, altrimenti nel mese successivo, salvo altra indicazione specificamente motivata da parte del consegnatario. Il valore cumulato degli ammortamenti (fondo ammortamento) viene memorizzato nel registro inventariale elettronico.

Art. 25 - Criteri di ammortamento

I criteri di ammortamento associati alle singole sottocategorie (categorie omogenee) iniziano ad applicarsi dall'esercizio di prima validità del presente regolamento.

I beni che rimangono in inventario e che saranno considerati per determinare la prima situazione inventariale del Politecnico di Bari, ma che sono stati già interamente ammortizzati, vengono valorizzati nello Stato Patrimoniale con un importo di fondo ammortamento pregresso pari al valore del bene stesso.

Art. 26 – Norme finali e di rinvio

Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rinvia alle disposizioni di carattere generale che regolano la materia.

Al termine della disamina il Rettore invita a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore
VISTO il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità
ESAMINATA la bozza del Regolamento per la tenuta e la gestione dell'inventario dei beni del Politecnico di Bari
CONSIDERATO che si rende necessario ed improcrastinabile adottare il succitato Regolamento al fine di disciplinare le procedure per la tenuta e la gestione dell'inventario dei beni del Politecnico di Bari;
all'unanimità

DELIBERA

di approvare il regolamento per la tenuta e la gestione dell'inventario dei beni del Politecnico di Bari nel testo riportato in premessa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Regolamento per le acquisizioni di lavori, beni e di servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria ex art. 36 del d.lgs. n. 50 del 18/04/2016
157		

Il Rettore sottopone, al presente Consesso, la bozza del “*Regolamento per le acquisizioni di lavori, beni e di servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria ex art. 36 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016*”, ed, evidenziando l’impellente necessità di dotarsi di tale regolamento - in osservanza a quanto disposto con D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, così come aggiornato e modificato con D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, nonché con le diverse Linee Guida dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) introdotte, in ultimo, anche nel corrente anno - rappresenta che lo stesso costituisce uno strumento di lavoro indispensabile per la puntuale definizione delle procedure di acquisizione c.d. “sotto soglia”, ovvero per nei limiti degli importi di cui all’art. 36 del Codice dei Contratti Pubblici. Nello specifico, il documento, definisce le procedure relative agli acquisti di importo inferiore a € 221.000,00 per forniture e servizi e fino a € 1.000.000,00 per i lavori, in osservanza a quanto previsto dalle norme comunitarie e nazionali in materia, ivi comprese le Linee Guida dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con particolare riferimento al Codice dei Contratti Pubblici.

Tutto quanto sopra anche nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge N. 94/2012 e s.m.i. e nella Legge N. 135/2012 (meglio note come spending-review 1 e 2) e s.m.i., ovvero, prioritariamente, con il ricorso alle convenzioni Consip, al M.E.P.A., ovvero a piattaforme elettroniche, nonché nel rispetto di quanto disposto dalla specifica normativa in merito alla prevenzione e alla repressione della corruzione nella pubblica amministrazione, nonché in merito agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi nel merito sul Regolamento di seguito riportato:

REGOLAMENTO PER LE ACQUISIZIONI DI LAVORI, BENI E DI SERVIZI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA EX ART. 36 DEL D.LGS. N. 50 del 18/04/2016

Premesse

1. Nel presente Regolamento sono adottate le seguenti definizioni:

Codice: decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

Politecnico: Politecnico di Bari;

Strutture: Direzioni, Dipartimenti, Centri Interdipartimentali, Economato, Centri o Settori dotati di autonomia amministrativa e gestionale;

C.S.A.C.: Centro dei Servizi Amministrativo-Contabili

R.U.P.: Responsabile Unico del Procedimento;

R.S.P.: Responsabile Scientifico di Progetto;

R.T.: Responsabile Tecnico, soggetto che redige il Capitolato Speciale d’Appalto, specifica i criteri di valutazione dell’offerta e individua i requisiti di partecipazione ai sensi dell’art. 83 del *Codice*;



D.L.: Direttore dei Lavori;

D.E.C.: Direttore dell'esecuzione del contratto;

Fornitore: operatore economico partecipante alla procedura.

2. Il presente Regolamento è adottato in conformità all'art. 36 del *Codice*.

3. Restano fermi gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, per i quali le norme del presente Regolamento valgono solo se compatibili con la normativa prevista nell'ambito dell'utilizzo di detti strumenti.

4. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo il presente Regolamento avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, di cui all'art. 30, comma 1 del *Codice*, dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale di cui all'art. 34 del *Codice*, del principio di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse di cui all'art. 42 del *Codice*, nonché del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti.

5. Ove possibile, si procede ad effettuare l'accorpamento della spesa, anche mediante aggregazione fra soggetti.

6. Tutti gli importi indicati nel presente Regolamento sono da intendersi al netto dell'IVA o di altre imposte.

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina il sistema di acquisizione di beni, servizi e lavori da parte delle *Strutture*, il cui valore stimato - ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara - al netto dell'IVA e di altre imposte, è inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria così come fissate dall'art. 35, comma 1 del *Codice* ed entro i limiti di spesa riportati al successivo art. 2, ai sensi del suddetto *Codice*, nonché secondo le Linee Guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

2. Formano parte integrante e sostanziale del presente Regolamento e si intendono richiamate nelle procedure di acquisto effettuate in base allo stesso, le disposizioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Codice Etico e di Comportamento adottati dal Politecnico in ottemperanza a quanto previsto dalla L. N. 190 del 06/11/2012 e ss.mm.ii.

3. È fatta salva, in ogni caso, la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, anziché a quelle semplificate di cui al presente Regolamento, qualora le esigenze del mercato suggeriscano di assicurare il massimo confronto concorrenziale.

Art. 2 - Limiti di spesa e procedura adottabile

1. Ai sensi dell'art. 36 del *Codice*, è possibile procedere, previa determina a contrarre di cui al successivo art. 3, come segue:

a) per affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00, mediante affidamento diretto;

b) per affidamenti di importo pari o superiore a € 40.000,00 e inferiore a € 150.000,00 per i lavori, o alle soglie di cui all'art. 35 del *Codice* per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per i lavori, e per i servizi e le forniture di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite idonei elenchi di operatori economici;

c) per i lavori di importo pari o superiore a € 150.000,00 e inferiore a € 1.000.000,00, mediante procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

2. E' possibile non ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA e/o piattaforma regionale) quando:

a) il bene o il servizio, nella tipologia necessaria, non sia reperibile sul mercato elettronico per assenza del metaprodotto o della specifica iniziativa merceologica;

b) si tratti di spese di modico valore (inferiori a € 1.000,00) o effettuate in contanti tramite le cd. "piccole spese" – Fondo Economale;

Salvo i casi di cui alla precedente lett. a), i dati contenuti nel MePA (e/o nella similare piattaforma regionale) costituiscono riferimento ai fini di verifica della congruità e convenienza dei prezzi.

3. Gli importi di cui al comma 1 si intendono automaticamente adeguati in relazione ai diversi importi eventualmente fissati dalla successiva normativa nazionale e/o comunitaria in materia.

4. Nessuna acquisizione di beni, servizi e lavori può essere artificiosamente frazionata allo scopo di sottoporla alla disciplina del presente Regolamento.

Art. 3 - Avvio della procedura



1. La procedura prende l'avvio con una determina o delibera a contrarre, ovvero atto equivalente con la quale il *Politecnico*, attraverso le proprie *Strutture* - di volta in volta interessate, secondo il rispettivo sistema organizzativo-gestionale - manifesta e motiva la propria volontà di stipulare un contratto avente ad oggetto una concessione ovvero l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi.

2. In caso di acquisizioni destinate alle Direzioni:

a) le spese inferiori a € 40.000,00 sono autorizzate dal Direttore Generale/Dirigente competente, o suo delegato, mediante atto di determina a contrarre;

b) le spese pari o superiori a € 40.000,00 e fino ai limiti di importo di cui all'art. 35 del *Codice* sono autorizzate dal Consiglio di Amministrazione mediante atto di delibera a contrarre, ovvero su espressa delega dal Direttore Generale.

3. In caso di acquisizioni destinate a Dipartimenti e Centri dotati di autonomia amministrativa e gestionale:

a) le spese inferiori a € 40.000,00 sono autorizzate dal Direttore di Dipartimento o Presidente/Responsabile del Centro, o suo delegato, mediante atto di determina a contrarre;

b) le spese pari o superiori a € 40.000,00 e fino ai limiti di importo di cui all'art. 2, sono autorizzate dal Consiglio di Dipartimento o del Centro, Giunta, ovvero il Direttore, ove a ciò delegato dal Consiglio o da Regolamento del medesimo Dipartimento/Centro, mediante atto di delibera a contrarre, ovvero determina.

4. La determina o delibera a contrarre, a seguito di apposita richiesta dell'interessato – motivata, documentata e con eventuale dichiarazione di unicità/esclusività, in caso di affidamento diretto - contiene, almeno, i seguenti elementi:

- la nomina/indicazione del *R.U.P.* e, se previsti, del *R.T.* e/o del *R.S.P.*;

- l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare;

- le caratteristiche delle opere/beni/servizi che si intendono conseguire;

- la scelta della procedura e i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte secondo quanto previsto dall'art. 95 del *Codice*;

- l'importo massimo stimato dell'affidamento, la relativa copertura contabile con conseguente contabilizzazione;

- le principali condizioni contrattuali.

5. In caso di acquisti di modico valore (inferiori a € 1.000,00), la determina a contrarre contiene, in modo semplificato, l'indicazione del *R.U.P.*, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, i dati identificativi del *Fornitore*.

Art. 4 – Responsabile unico del procedimento

1. Per ogni singola procedura, il soggetto di livello apicale, responsabile della *Struttura* (Direttore/Presidente/Dirigente/Responsabile Centro), individua e nomina un *R.U.P.*; in mancanza di tale nomina, il *R.U.P.* è, per le Direzioni il Dirigente o su delega il Responsabile del Settore interessato, per i Dipartimenti o Centri Interdipartimentali, il Direttore del Dipartimento/Presidente del Centro o su delega il Responsabile dei Servizi Amministrativi, per i Centri, il Responsabile del Centro.

2. Il *R.U.P.* è individuato tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato.

3. Il nominativo del *R.U.P.* è altresì indicato nell'invito a presentare l'offerta.

4. Nei procedimenti aventi ad oggetto lavori, il *R.U.P.* deve essere un tecnico.

5. Il *R.U.P.* può essere il *R.S.P.*

Art. 5 - Criteri di scelta del contraente

1. Il *Fornitore* non deve incorrere nei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del *Codice* e deve possedere i requisiti, eventualmente richiesti, di cui all'art. 83 del *Codice*. Tali requisiti devono essere attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto. Rimangono salvi i requisiti di qualificazione di cui all'art. 84 del *Codice*, richiesti agli esecutori di lavori pubblici di importo superiore a € 150.000,00.

2. Gli appalti previsti dal presente Regolamento possono essere affidati in base ad uno dei seguenti criteri:

a) minor prezzo: - per i lavori di importo inferiore a € 1.000.000,00, quando la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita sulla base del progetto esecutivo;

- per i servizi e le forniture, con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato non modificabili dalla stazione appaltante;

- per i servizi e le forniture di importo inferiore a € 40.000,00;

- per i servizi e le forniture di importo pari o superiore a € 40.000,00 e fino alla soglia comunitaria solo se caratterizzati/e da elevata ripetitività, dovendo soddisfare esigenze generiche e ricorrenti, connesse alla normale operatività, fatta eccezione per quelli/e di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo;
- b) offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, con un tetto massimo per il punteggio economico entro il limite del 30 per cento.

Sono in ogni caso aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa:

- a) i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera (quando, cioè, l'importo relativo alla manodopera è pari almeno al 50 per cento dell'importo totale del contratto), fatti salvi gli affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00;
- b) i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a € 40.000,00.

Art. 6 Valutazione delle offerte e aggiudicazione

1. L'esame e la scelta delle offerte vengono effettuati, sulla base di un Capitolato Speciale d'Appalto redatto dal *R.T.* ovvero dal *R.S.P.*:

- dal *R.U.P.* ovvero dal *R.S.P.*, eventualmente coadiuvato da due funzionari del Politecnico in qualità di testimoni (Seggio di gara), nel caso la procedura sia da affidare col criterio del minor prezzo;
- da una Commissione giudicatrice, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte con Decreto del Dirigente di riferimento o del Responsabile di *Struttura*, su proposta del *R.U.P.* ovvero dal *R.S.P.*, nel caso la procedura sia da affidare col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

In ogni caso, spetta al *R.U.P.* (ovvero al Seggio di gara/Commissione giudicatrice) provvedere, in seduta pubblica, all'esame della documentazione amministrativa, alla verifica della presenza della documentazione/offerta tecnica - se prevista - all'apertura delle offerte economiche e alla lettura e attribuzione dei punteggi assegnati. Alla Commissione giudicatrice compete la valutazione delle offerte tecniche e l'attribuzione dei relativi punteggi, da effettuarsi in una o più sedute riservate; la Commissione giudicatrice può lavorare anche a distanza mediante idonee procedure telematiche ai sensi dell'art. 77 comma 2 del *Codice*.

2. La nomina dei Commissari avviene nel rispetto della normativa vigente. Ai componenti esterni delle Commissioni giudicatrici è riconosciuto un compenso. Le spese, derivanti dalla corresponsione dei predetti compensi e rimborsi, devono essere inserite nel quadro economico e gravano sui budget delle singole *Strutture* che hanno attivato la procedura.

3. Le sedute di gara devono essere tenute in forma pubblica, ad eccezione della fase di valutazione delle offerte tecniche, e le relative attività devono essere verbalizzate.

4. Al termine della procedura, il Direttore Generale/Direttore/Presidente, Dirigente o il Responsabile di *Struttura*, su proposta del *R.U.P.*, provvede all'aggiudicazione, nonché a tutti gli adempimenti successivi di cui all'art. 12 del presente Regolamento.

5. Il *Politecnico*, nella persona del Direttore Generale/Direttore/Presidente, o Dirigente ovvero del Responsabile di *Struttura*, nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e *par condicio* tra i concorrenti, si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto anche nel caso venga presentata una sola offerta valida, purché giudicata idonea e congrua, nonché il diritto, con provvedimento motivato, di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, ovvero per sopravvenuti differenti interessi pubblici di ordine superiore.

Art. 7 - Verifica dei requisiti

1. La verifica sull'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del *Codice* e, se previsti, dei requisiti economici, finanziari e tecnico-professionali avviene, prima della sottoscrizione del contratto, secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 5, del *Codice*.

2. Per gli acquisti sul mercato elettronico (MePa) e per gli affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00 fuori dal MePa, la verifica di cui al precedente comma 1 è effettuata a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/00.

Art. 8 – Cauzioni

1. A garanzia della regolare esecuzione di prestazioni di importo pari o superiore a € 40.000,00, viene richiesta al *Fornitore* una garanzia provvisoria e definitiva ai sensi, rispettivamente, degli artt. 93 e 103 del *Codice*.

2. Nei casi di affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00, è facoltà del *Politecnico* non richiedere al *Fornitore* la garanzia provvisoria e/o definitiva.

Art. 9 – Stipula contratto

1. Il contratto o la lettera/buono d'ordine sono sottoscritti, nelle forme e modalità di legge:
 - per le acquisizioni destinate alle Direzioni ovvero del Centro Interdipartimentale: dal Direttore Generale/Dirigente competente o suo delegato;
 - per le acquisizioni destinate ai Dipartimenti: dal Direttore Generale o suo delegato.
2. Per la stipula del contratto non si applica il termine dilatorio di 35 giorni (c.d. *stand still*) nelle seguenti ipotesi:
 - procedure effettuate sul mercato elettronico;
 - servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35 del *Codice*;
 - lavori di importo inferiore a € 150.000,00.

Art. 10 – Fase di esecuzione

1. L'esecuzione del contratto è diretta dal *R.U.P. unitamente al R.S.P.* – se previsto - che controlla i livelli di qualità delle prestazioni avvalendosi del *D.E.C.* o del *D.L.* - se nominati dal responsabile della *Struttura* - secondo quanto previsto dall'art. 101 del *Codice*.

Art. 11 – Fatturazione e pagamenti

1. La fatturazione deve essere effettuata in forma elettronica con l'indicazione del Codice Unico Ufficio della *Struttura* di competenza.
2. I pagamenti saranno effettuati entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, mediante bonifico bancario o postale su conto corrente dedicato (ai sensi della L. 136/10 sulla tracciabilità dei flussi finanziari) da indicarsi a cura del *Fornitore*, previa emissione del certificato di verifica di conformità, anche con visto di conformità a margine delle fatture (per i servizi e per le forniture) o del certificato di collaudo (per i lavori), secondo quanto previsto dall'art. 102 del *Codice*.

Art. 12 - Adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza

1. Il *R.U.P.*, coadiuvato dal *D.E.C.* o dal *D.L.* - qualora nominati – nonché dal *Settore* che ha curato la relativa procedura cura tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compresi quelli in materia di pubblicità, di trasparenza e di accesso agli atti.

Art. 13 - Termini di conclusione del procedimento

1. Il termine massimo di durata del procedimento è fissato in giorni 180.

Art. 14 – Foro competente

1. Su tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione del presente Regolamento, nonché quelle relative alla fase procedurale di scelta del contraente fino alla conclusione del contratto, è competente il T.A.R. Puglia, sede di Bari.
2. Su tutte le controversie relative alla fase esecutiva del contratto successiva, cioè al perfezionamento del contratto medesimo è inderogabilmente e obbligatoriamente competente il Foro di Bari.

Art. 15 – Norme finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alla normativa vigente e, in particolare, al *Codice* e alle Linee Guida emanate ed emanande dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Art. 16 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento, in seguito alla sua emanazione con Decreto Rettorale, entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sull'Albo on-line del Politecnico di Bari.
2. La stessa modalità di pubblicazione di cui al comma 1 è utilizzata per le successive eventuali modifiche e integrazioni del presente Regolamento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA** la relazione del Rettore
- VISTO** il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità
- ESAMINATA** la bozza del Regolamento per le acquisizioni di lavori, beni e di servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria ex art. 36 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016
- CONSIDERATO** che si rende necessario ed improcrastinabile adottare il suddetto Regolamento al fine di disciplinare le procedure di acquisizione di lavori, beni e di servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria ex art. 36 del d.lgs. n. 50 del 18/04/2016;
- PRESO ATTO** del parere reso dal Senato Accademico nella odierna seduta
all'unanimità

DELIBERA

di approvare il “*Regolamento per le acquisizioni di lavori, beni e di servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria ex art. 36 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016*” nel testo come riportato in premessa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



n. delibera	PERSONALE	Programmazione risorse umane
158		

Il Rettore comunica che – tramite procedura PROPER – in attesa dell’emanazione del DM Punti Organico 2018, sono stati provvisoriamente assegnati 9,25 p.o. per l’anno 2018, a fronte di cessazioni nel 2017 per 7,2 P.O., con una percentuale quasi pari al 130% del turnover, un risultato sicuramente unico nel panorama pugliese rispetto a molte altre università italiane, testimonianza del lavoro rigoroso svolto in questi anni. A tale assegnazione occorre sottrarre 2,54 p.o. (0,93 per il recupero delle penalità pregresse all’attuale mandato, 0,66 accantonamenti di legge (CRI, probabilmente liberabili) e 0,95 anticipazioni già deliberate su dipartimento di eccellenza. Pertanto la disponibilità per l’anno 2018 è pari a 6,71 p.o.. Il Rettore, altresì, comunica che in, accordo con quanto precedentemente deliberato negli organi di governo, il 20% delle risorse disponibili 2018, pari a 1,3 punto organico, confluiranno nella programmazione riservata al borsino per interventi strategici extra programmazione ordinaria. Ne consegue che il totale disponibile delle risorse 2018 immediatamente impegnabili è pari a 5,41 punti organico. Il Rettore comunica inoltre che, già nella seduta del 17/10/18, erano state presentate dai dipartimenti le programmazioni, in accordo con la programmazione triennale delle risorse e non sono giunte successive modificazioni a tali deliberazioni. Il Rettore ricorda in ultimo che nell’ultima seduta di CdA sono stati assegnati 2 posti di RTD-B in anticipazione sulla programmazione 2018, ai dipartimenti DICAR e DMMM.

Egli ricorda inoltre che già nella precedente programmazione il CdA si era impegnato a suddividere le risorse anche tenendo conto delle esigenze relative al turnover del personale PTAB, il cui turnover negli anni recenti è più sotto illustrato.

Si evidenzia che alle suddette disponibilità vanno aggiunti 0,54 p.o. rivenienti dall’accantonamento effettuato per la “Programmazione PO Province 2015-2016”. Il totale direttamente impegnabile risulta pertanto pari a 5,95 p.o.

Il Rettore rammenta che per quanto attiene il personale PTAB si è passati dalle 339 unità in servizio al 1 gennaio 2010 alle 241 al 30 novembre 2018. In particolare si è avuta la seguente variazione di personale:

CAT.	Unità di personale in servizio al 1 gennaio 2010	Unità di personale in servizio al 30 novembre 2018	Differenza (unità di personale cessato nel periodo 2010-2018)
EP	41	21	- 20
D	88	57	- 31
C	174	134	- 40
B	36	28	- 8

Inoltre, il Rettore evidenzia che l’assegnazione ministeriale dei punti organico in favore dell’Ateneo viene fatta senza distinzioni tra il personale docente e personale tecnico, amministrativo e bibliotecario circa il loro utilizzo; pertanto, spetta ai singoli atenei ripartire i medesimi punti organico assegnati tra il personale docente ed il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario sulla base dei fabbisogni



assunzionali. Evidenzia in ultimo che il Governo ha annunciato un ulteriore piano straordinario di assunzione di RTD-B nel 2019 per 800 posti.

Per quanto sopra esposto, il Rettore propone di definire le assunzioni della programmazione 2018 secondo la tabella che segue:

Ruolo	Unità	Punti Organico
I Fascia	3	0,9 (art. 24)
II Fascia	7	1,9 (5 art. 24, 1 art. 18 co. 1 (0,5 per bando da borsino), 1 art. 18 riservato esterni)
RTD lett. b)	3	1,5
Personale TAB		1,65
Totale punti organico da utilizzare		5,95 (+0,5 da borsino)

Sulla base della programmazione dipartimentale, degli indicatori di performance e di sviluppo armonioso già deliberati dagli organi di governo, delle anticipazioni effettuate, nonché delle esigenze di sviluppo che tengano conto anche delle numerosità dei dipartimenti e della popolazione studentesca, il rettore propone che tali risorse vengano assegnate come segue:

	PO	PA	RTD-B
DEI	Ing-ind/31	Ing-ind/31, ing-inf/07, Ing-inf/04	Ing-inf/04
DICAR	icar/13	Icar/14 (pa ext)	
DICATECH	Ing-ind/22	Icar/07	Icar/02
DMMM		Ing-ind/17, ing-ind/08	Ing-ind/14

Per quanto riguarda il DIF si ritiene che le esigenze di programmazione possano trovare parziale accoglimento nella programmazione sul piano straordinario RTD-B 2019 e nella programmazione ordinaria 2019.

La suddivisione della risorse di PTAB verrà successivamente proposta del DG ff per le conseguenti deliberazioni del CdA. Il Rettore propone inoltre, su risorse riservate del borsino, di procedere alla chiamata dei secondi idonei relativi alle procedure ex art. 18 relative a posti professore associato nel SSD chim/07 (prof. Giuseppe Romanazzi) e professore ordinario nel SSD ing-inf/03 (prof. Luigi Alfredo Grieco), sulla base del vigente regolamento sulle chiamate.

Omissis..

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge 240/2010;

VISTA il D.Lgs. 165/2001;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240-2010;

VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21/12/2018 ,

con l'astensione dal voto del prof. Morano, esclusivamente per la programmazione relativa al DICAR, per le motivazioni adottate nel corso della discussione,

DELIBERA

- di approvare la proposta di programmazione del fabbisogno di personale dell'anno 2018 nei termini contenuti nelle premesse.
- di procedere alla assegnazione ai Dipartimenti delle risorse per i bandi relativi ai seguenti SSD:

	PO	PA	RTD-B
DEI	Ing-ind/31	Ing-ind/31, ing-inf/07, Ing-inf/04	Ing-inf/04
DICAR	icar/13	Icar/14 (pa ext)	
DICATECH	Ing-ind/22	Icar/07	Icar/02
DMMM		Ing-ind/17, ing-ind/08	Ing-ind/14

- di procedere alla chiamata dei proff. Giuseppe Romanazzi a prof. Associato e Luigi Alfredo Grieco a prof. Ordinario, su risorse del Borsino per complessivi 0,5 p.o.
- di dare mandato al Rettore di individuare tra i SSD, le cui risorse sono state assegnate ai Dipartimenti, quelli da bandire ex art. 24 e ex art.18, oltre all'individuazione , con anticipazione sul borsino, dei SSD da bandire ex art. 24 e ex art.18.
- di dare mandato al Direttore generale f.f. di predisporre la programmazione per l'utilizzo delle risorse destinate al personale TAB ammontanti a complessivi 1,65 p.o..

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



n. delibera	PERSONALE	Chiamata docenti
159		

Il Rettore riferisce che sono concluse le procedure per la chiamata di professori di prima e seconda fascia e per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, al termine delle quali i rispettivi Dipartimenti hanno proceduto alla chiamata, come di seguito specificato:

- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n.1 professore di I fascia, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, nel s.s.d. FIS/01 “*Fisica Sperimentale*”, ai sensi dell’art. 24, co. 6, della L. 30/12/2010, n. 240 (cod. **PO.DFIS.24.18.09**), bandita con Decreto del Direttore del medesimo Dipartimento n. 119 del 2/08/2018 (avviso pubblicato sulla pagina web all’indirizzo <http://www.poliba.it/it/amministrazione-e-servizi/podfis241809>) del Politecnico di Bari.
Candidato vincitore della procedura, chiamato dal Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica nella seduta del 28/11/2018: **prof. Vincenzo Luigi SPAGNOLO**.
- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n.2 professori di II fascia, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, nel s.s.d. FIS/01 “*Fisica Sperimentale*”, ai sensi dell’art. 24, co. 6, della L. 30/12/2010, n. 240 (cod. **PO.DFIS.24.18.10**), bandita con Decreto del Direttore del medesimo Dipartimento n. 120 del 2/08/2018 (avviso pubblicato sul sito web del Politecnico di Bari all’indirizzo <http://www.poliba.it/it/amministrazione-e-servizi/padfis241810>).
Candidati vincitori della procedura, chiamati dal Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica nella seduta del 28/11/2018: **prof.ri Gabriella Maria Incoronata PUGLIESE e Nicola DE FILIPPIS**.
- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n.1 posto di professore di prima fascia, ai sensi dell’art. 18, co.1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel settore scientifico-disciplinare ICAR/10 “*Architettura tecnica*” (cod. **PO.DICATECh.18c1.18.03**), bandita con Decreto Rettorale n. 364 del 25/06/2018, il cui Avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale “*Concorsi ed Esami*” n. 57 del 20/07/2018.
Candidato vincitore della procedura, chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica nella seduta del 7/12/2018: **prof. Fabio FATIGUSO**.
- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n.1 posto di professore di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24, co. 6, della Legge 30/12/2010 n. 240 presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. ING-IND/13 – “*Meccanica applicata alle macchine*” (cod. **PA.DMMM.24.18.15**), emanata con Decreto del Direttore del medesimo Dipartimento n. 24 del 31/08/2018 (avviso pubblicato sulla pagina web del Politecnico di Bari all’indirizzo <http://www.poliba.it/it/amministrazione-e-servizi/padmmm241815>).
Candidato vincitore della procedura, chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management nella seduta del 29/11/2018: **prof. Leonardo SORIA**.
- procedura pubblica di selezione per la copertura di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, nel s.s.d. GEO/05 “*Geologia applicata*”, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30/12/2010, n. 240 (tipologia “Senior”), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (cod. **RUTDb.DICATECh.18.01**), emanata con Decreto Rettorale n. 368 del 26/06/2018 (avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale “*Concorsi ed Esami*” n. 57 del 20/07/2018).
Candidato vincitore chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica nella seduta del 7/12/2018: **dott. Angelo DOGLIONI**.
- procedura pubblica di selezione per la copertura di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, nel s.s.d. ING-INF/05 “*Sistemi di Elaborazione delle Informazioni*”, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a



tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30/12/2010, n. 240 (tipologia "Senior), presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (cod. **RUTDb.DEL.18.06**), emanata con Decreto Rettorale n. 391 del 4/07/2018 (avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 61 del 3/08/2018).

Candidato vincitore chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione nella seduta del 20/12/2018: **dott. Floriano SCIOSCIA**.

Inoltre, riferisce il Rettore, il Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, con proprio decreto del 21/12/2018, ha proceduto alla chiamata della **dott.ssa Elisabetta Bissaldi**, vincitrice della procedura pubblica di selezione per la copertura di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, nel s.s.d. FIS/01 "*Fisica sperimentale*", della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30/12/2010, n. 240 (tipologia "Senior), presso il Dipartimento Interateneo di fisica (cod. **RUTDb.DFis.18.09**), emanata con Decreto Rettorale n. 478 del 8/08/2018 (avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 70 del 4/09/2018).

Proseguendo, il Rettore riferisce che in data 24/05/2018, il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica ha deliberato Proseguendo, il Rettore riferisce che il Senato Accademico, nell'odierna seduta, richiamando l'art. 9, co. 3, del "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 240/2010, ha formulato l'auspicio che si proceda alla chiamata del **dott. Giuseppe Romanazzi** collocatosi al secondo posto della procedura pubblica di selezione per la chiamata di n.1 professore di II fascia, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel s.s.d. CHIM/07 "Fondamenti chimici delle tecnologie" (sette concorsuale 03/B2 – Fondamenti chimici delle tecnologie), ai sensi dell'art. 18, co. 1, della Legge 30/12/2010, n. 240 (cod. **PA.DICATECh.18c1.17.22**), bandita con D.R. n. 584 del 21/12/2017 (avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 6 del 19/01/2018).

Nello specifico, il Rettore rammenta che con D.R. n. 297 del 30/05/2018 la prof.ssa Maria Michela DELL'ANNA, chiamata dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nonché dagli Organi centrali di governo a seguito della conclusione della procedura sopra richiamata e nella quale si era collocata al primo posto della graduatoria, è stata nominata professore di II fascia a decorrere dal 1/06/2018.

Pertanto, verificata la disponibilità di p.o. il Rettore ritiene che si possa procedere alla chiamata del dott. Giuseppe Romanazzi, collocatosi al 2° posto nella graduatoria di cui alla predetta procedura **PA.DICATECh.18c1.17.22**.

Proseguendo ancora, il Rettore riferisce che il Senato Accademico, nell'odierna seduta, ha deliberato, sullo stesso punto, di esprimere parere favorevole.

Pertanto, a norma del citato art. 9 del "*Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010*" (di cui al D.R. n. 284/2014), e del "*Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010*", emanato con il D.R. n. 116 del 13/03/2015, nonché del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alle chiamate deliberate, come sopra riferito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il "*Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010*", emanato con il D.R. n. 284 del 29/07/2014;

VISTO il "*Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010*", emanato con il D.R. n. 116 del 13/03/2015;

VISTE le delibere dei seguenti Consigli di Dipartimento:

- Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, seduta del 29/11/2018;
- Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, seduta del 20/12/2018;



- Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, sedute del 24/05/2018 e del 7/12/2018;
- Dipartimento Interateneo di Fisica, seduta del 28/11/2018;

VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica del 21/12/2018;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 21/12/2018;

all'unanimità,

DELIBERA

di procedere alla chiamata dei seguenti docenti:

DIF:

- del **prof. Vincenzo Luigi SPAGNOLO** Candidato vincitore della procedura per n.1 professore di I fascia, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, nel s.s.d. FIS/01 "*Fisica Sperimentale*", ai sensi dell'art. 24, co. 6, della L. 30/12/2010, n. 240;
- dei **prof.ri Gabriella Maria Incoronata PUGLIESE e Nicola DE FILIPPIS** Candidati vincitore della procedura n.2 professori di II fascia, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, nel s.s.d. FIS/01 "*Fisica Sperimentale*", ai sensi dell'art. 24, co. 6, della L. 30/12/2010, n. 240 Candidati vincitori della procedura;
- della **dott.ssa Elisabetta Bissaldi** Candidato vincitore della procedura per n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, nel s.s.d. FIS/01 "*Fisica sperimentale*", della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30/12/2010, n. 240 (tipologia "Senior vincitrice della procedura pubblica);

DICATECh

- del **prof. Fabio FATIGUSO** Candidato vincitore della procedura per n.1 posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, co.1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 nel settore scientifico-disciplinare ICAR/10 "*Architettura tecnica*";
- del **dott. Angelo DOGLIONI** Candidato vincitore della procedura per n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, nel s.s.d. GEO/05 "*Geologia applicata*", della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30/12/2010, n. 240 (tipologia "Senior);
- del **dott. Giuseppe Romanazzi** collocatosi al secondo posto della procedura pubblica di selezione per la chiamata di n.1 professore di II fascia, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel s.s.d. CHIM/07 "Fondamenti chimici delle tecnologie" (settore concorsuale 03/B2 – Fondamenti chimici delle tecnologie), ai sensi dell'art. 18, co. 1, della Legge 30/12/2010, n. 240;

DMMM

- del **prof. Leonardo SORIA** Candidato vincitore della procedura per n.1 posto di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 6, della Legge 30/12/2010 n. 240 presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. ING-IND/13 – "*Meccanica applicata alle macchine*";

DEI



- **del dott. Floriano SCIOSCIA.** Candidato vincitore della procedura per n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, nel s.s.d. ING-INF/05 “*Sistemi di Elaborazione delle Informazioni*”, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30/12/2010, n. 240 (tipologia “Senior);
- **del prof. Luigi Alfredo Grieco** collocatosi al secondo posto della procedura pubblica di selezione per la chiamata di n.1 posto di professore di prima fascia, ai sensi dell’art. 18, co.1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione, nel settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare ING-INF/03 – Telecomunicazioni professore ordinario nel SSD ing-inf/03;

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Trasferimento fondi di ricerca presso altro Ateneo: richiesta prof. Ezio Ranieri
------------------------	--	--

Il Rettore informa che in data 26/11/2018 il Prof. Ezio Ranieri, nominato a decorrere dal 1/10/2018 professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Bari, ha inoltrato la seguente richiesta:

“Magnifico Rettore,

avendo preso servizio dal 1 Ottobre 2018 presso il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, chiedo il trasferimento dei fondi di ricerca dei progetti di cui sono Responsabile Scientifico e precisamente:

- RICAUTOFIN_RANIERI_EZIO, dotazione iniziale 18.190,99 Euro; disponibilità residua al 25.11.18: 12.136,22 Euro (Fonte U-GOV-Poliba);

- FRA2016_Ranieri_Ezio, dotazione iniziale 1.057,38 Euro; disponibilità residua 283,08 Euro al 25.11.18 (Fonte U-GOV Poliba)

- PRIN2009_Resp_Unità Locale E Ranieri; Fondi residuali ancora in fase di accertamento come da comunicazione verbale dei Dott. Nicola Roberto e Nicola Vizzarri.

Magnifico Rettore, tali Fondi sono applicati su progetti ancora attivi sotto la mia Direzione scientifica inerenti tematiche di interesse strategico in Puglia sui trattamenti avanzati delle acque reflue ai fini del riuso irriguo. Il mancato trasferimento presso l'Ateneo UNIBA di mia attuale appartenenza e, quindi l'assenza della disponibilità di tali fondi pregiudicherebbe il prosieguo e la conclusione di tale attività con nocumento degli effetti di ricaduta positiva che l'interesse pubblico della ricerca universitaria stessa persegue.

Pertanto chiedo che si possa concretamente attivare la procedura per il trasferimento di tali fondi presso il Dipartimento di Biologia dell'Ateneo dell'Università di Bari, già a conoscenza della pratica e che ci legge per conoscenza.

*Ringraziando porgo i
più cordiali saluti*

Ezio Ranieri”

Il Rettore informa il CdA che il principio generale, come avallato dal DECRETO MIUR 26 luglio 2016 recante “Disposizioni procedurali per gli interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca fondamentale”, che, all’art. 4 “Modalità di gestione e controllo” recita:

1. Nella fase di esecuzione dei progetti, le varianti alla sola articolazione economica non sono soggette ad approvazione preventiva da parte del MIUR. Le varianti scientifiche relative alla modifica degli obiettivi del progetto sono consentite soltanto previa approvazione del MIUR.

2. Il MIUR assicura, secondo modalità procedurali previste dai singoli bandi, la portabilità dei progetti conseguente all'eventuale trasferimento di sede o di ente del responsabile scientifico del progetto o del responsabile locale.

è quello secondo cui i docenti titolari di progetti di ricerca in corso di svolgimento e, quindi, dei relativi finanziamenti, possono trasferire presso la nuova sede di destinazione anche i fondi di ricerca necessari proprio alla prosecuzione delle attività progettuali.

In relazione alla richiesta del prof. Ranieri, il progetto di budget denominato RICAUTOFIN reca la disponibilità di fondi residui di progetti di ricerca conclusi (cd “economie di progetto”) e non anche fondi relativi a progetti di



ricerca in corso di svolgimento che, al contrario, trovano evidenza in specifici progetti di budget recanti la denominazione, appunto, del progetto di riferimento.

Inoltre, il progetto PRIN 2009 si è chiuso ed è stato sottoposto ad audit di primo livello.
Quanto al progetto FRA 2016, si evidenzia che per lo svolgimento dello stesso, il bando (ossia il Regolamento Poliba sul Fondo di Ricerca di Ateneo), non pone vincoli di durata.

Il Rettore informa che i progetti oggetto del trasferimento dei fondi sono ormai conclusi ed inoltre ricorda che le risorse finanziarie sono in dotazione del docente per la ricerca e non sono di proprietà dello stesso.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore

VISTA la richiesta del prof. Ezio Ranieri

CONSIDERATO che i progetti di ricerca si sono conclusi e che gli utili di progetto sono nella disponibilità del Bilancio di Ateneo

All'unanimità

DELIBERA

di non concedere la portabilità dei seguenti fondi di ricerca, già nella titolarità del prof. Ranieri, presso l'Università degli Studi di Bari quale nuovo ateneo di afferenza dello stesso:

- *RICAUTOFIN_RANIERI_EZIO,*

- *FRA2016_*

- *PRIN2009*

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Costituzione del Laboratorio interdisciplinare di Stampa 3D
160		

Il Rettore informa che il prof. Giuseppe Carbone ha inoltrato, d'intesa con i proff.ri Andria e Percoco, la proposta di costituzione di un laboratorio interdisciplinare sulla stampa 3D presso la sede di Taranto, dal titolo LIS 3D. Il Laboratorio, che si propone di essere luogo di contaminazione tra studenti e docenti universitari di discipline diverse del Politecnico, per promuovere l'interdisciplinarietà e nuovi modelli di apprendimento, riducendo il divario tra il mondo accademico e l'innovazione, ha già avuto l'adesione di diversi docenti della sede di Taranto, afferenti a SSD per un totale di 12 possibili topic di ricerca.

Il Rettore riferisce che, al fine di istituire il laboratorio, è richiesto un budget di € 35.000 €, da utilizzare per l'acquisto di attrezzature.

Il Rettore comunica, infine, che il prof. Carbone, nella citata richiesta, suggerisce di designare il prof. Percoco quale responsabile scientifico del costituendo laboratorio.

Si riporta il testo come pervenuto:

Laboratorio interdisciplinare di Stampa 3D

LIS 3D

Il Laboratorio si propone di essere luogo di contaminazione tra studenti e docenti universitari di discipline diverse del Politecnico, per promuovere l'interdisciplinarietà e nuovi modelli di apprendimento, riducendo il divario tra il mondo accademico e l'innovazione. Il laboratorio trova la sua naturale collocazione presso la sede di Taranto del Politecnico, data l'erogazione della Laurea in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali e Ingegneria Civile e Ambientale, entrambe ad elevata interdisciplinarietà.

La fabbricazione additiva, spesso chiamata stampa 3D, è una modalità di realizzazione di oggetti tridimensionali, dalla geometria anche molto complessa, a partire da un modello digitale.

Ad oggi, la sua forza principale sta nella grande libertà sulle scelte geometriche dell'oggetto da realizzare, il suo limite principale risiede nella limitata scelta di materiali utilizzabili per realizzare i componenti.

Questi aspetti, di forza e debolezza, coinvolgono in modo consequenziale un approccio multidisciplinare.

La possibilità di realizzare geometrie complesse ha da sempre spinto la stampa 3D ad affermarsi in numerosi ambiti, quali l'industria manifatturiera per la prototipazione rapida, la bioingegneria, la biomeccanica, la chirurgia per la realizzazione di protesi e la pianificazione di interventi, l'architettura e l'ingegneria civile per la realizzazione di plastici o di fabbricati, ecc.

Dall'altro lato i materiali hanno sempre rappresentato il punto debole della tecnologia: nata alla fine degli anni '80 per creare prototipi in tempi rapidi per il settore manifatturiero, si prefiggeva inizialmente di creare simulacri di prodotti definitivi cercando di avvicinarne le caratteristiche, senza mai raggiungerle. Negli anni successivi la ricerca industriale ha concentrato buona parte dei suoi sforzi nel cercare di ottenere, in modo additivo, le stesse caratteristiche dei materiali di prodotti ottenibili con tecnologie di produzione tradizionale.



Oggi, con la perdita del brevetto sulla Fused Deposition Modeling da parte di Stratasys e la conseguente immissione sul mercato di stampanti 3D a basso costo, la tecnologia si candida a rivoluzionare diversi settori anche culturalmente molto diversi tra di loro.

Le nuove applicazioni in diverse discipline e la prova di nuovi materiali, anche compositi, individuati dalle esperienze e dagli studi di studenti e docenti, facenti parte di culture differenti, rappresenta un potenziale elevatissimo. La contaminazione potrebbe allo stesso tempo giovare all'ingresso della tecnica in nuovi settori ed anche trarre giovamento in quanto tale con la sperimentazione di nuovi materiali. La scelta di questa tipologia di macchine è dovuta all'ampia possibilità di applicazioni interdisciplinari, che vanno anche oltre il nostro dipartimento, infatti molti settori, da tutti i dipartimenti del Poliba, hanno manifestato il loro interesse all'iniziativa.

Responsabilità scientifica

Il settore **ING-IND\16** è impegnato da quasi venti anni nella ricerca in ambito Additive Manufacturing e Stampa 3D, attraverso lo studio ed ottimizzazione dei parametri di processo sia per materie plastiche che per materiali metallici. Alcuni esempi di successo sono le reti di laboratori Microtronic e TISMA e l'Apulia Development Center for Additive Repair, in collaborazione con GE-AVIO. Per questo motivo si propone che la responsabilità scientifica sia affidata ad un componente del settore, di comprovata esperienza nella stampa 3D, ed attivo sulla sede di Taranto. Per coadiuvare la gestione del laboratorio, si richiede anche il distacco di un'unità di personale tecnico, possibilmente già presente sulla sede.

Le seguenti tematiche sono state proposte da personale di diversi SSD e vanno interpretate come possibili applicazioni, anche a carattere di ricerca.

1) Superfici a bassa energia, caratterizzate da spiccata idrorepellenza (e.g. PTFE) per applicazioni aerospaziali (Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali)

ING-IND\13 "Meccanica Applicata alle Macchine", ING-IND\22 "Scienza e Tecnologia dei Materiali", ING-IND\14 "Progettazione Meccanica"

- Per ottenere una superficie con proprietà superidrofobe è necessario impiegare materiali con bassa energia di superficie (e.g. PTFE, policarbonato, etc.) e rendere la superficie rugosa. In questo modo si realizza una esacerbazione della tendenza di tale superficie a repellere l'acqua. Tali superfici presentano elevati angoli di contatto ($>150^\circ$) nella prova della goccia sessile e una bassa isteresi dell'angolo di contatto, indotte da una condizione di contatto parziale del liquido con il solido anche noto come "stato Cassie-Baxter". Sono allo studio le proprietà che superfici di questo tipo hanno nei confronti della interazione con acqua allo stato solido o in corso di solidificazione, perché la riduzione dell'area di contatto solido-liquido effettiva porta a pensare che su di esse possa essere ostacolata la formazione di ghiaccio (proprietà anti-icing). Con riferimento al modo con cui è possibile ottenere tali superfici, è necessario osservare che sono molto importanti le caratteristiche della rugosità superficiale che artificialmente viene generata sulla stessa. In particolare, è molto importante generare superfici con una rugosità spalmata su molteplici scale, spesso su range di frequenza spaziale molto differenti e cioè una rugosità alla macroscale ed una alla micro-nano scala (struttura gerarchica). A tal riguardo, il gruppo si avvarrà della possibilità di produrre in sede presso il LIS 3D per mezzo di additive manufacturing superfici realizzate con materiali a bassa energia, avendo la possibilità di progettare, realizzare e testare diverse tessiture/morfologie superficiali che costituiranno la rugosità alla macroscale, alla quale potrà eventualmente essere affiancata la sovrapposizione di una rugosità alla micro-nano scala per mezzo di processi differenti, sia di tipo meccanico (tipo sabbiatura) che chimico (etching al plasma).

2) Robotica e Biorobotica (Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali, Biomedicale)

ING-IND\13 "Meccanica Applicata alle Macchine"

- Protesi ed ortesi attive si compongono fondamentalmente di una unità di alimentazione di energia, uno o più attuatori meccanici ed un corpo che deve essere indossato/installato sul paziente al fine di effettuare il trasferimento del movimento dall'attuatore all'apparato muscolo-scheletrico e viceversa.
- Il gruppo si è occupato in passato di attuatori innovativi per applicazioni biomeccatroniche (Biorobotica) e ambisce alla realizzazione di un prototipo del sistema F-IVT recentemente proposto alla comunità scientifica per migliorare le performance energetiche e ridurre le dimensioni degli attuatori elettrici per la movimentazione di articolazioni soggette a carichi ciclici quale, per esempio, il ginocchio nell'atto della camminata. Il gruppo è altresì impegnato in una attività di ricerca sugli sciame di robot collaborativi (robotica) che, sebbene veda come fulcro dell'attività la componente software dello sciame, ovvero quella responsabile della gestione delle regole di interazione fra gli individui dello sciame, necessita certamente della fabbricazione dei singoli robot. L'attività punta alla realizzazione di uno sciame di robot interagenti programmati per svolgere funzioni nell'ambito dei rilevamenti ambientali (in ambiente aereo, terrestre o marino) di inquinanti.

L'additive manufacturing è la tecnica ideale per realizzazione di tali dispositivi da laboratorio e non, fondamentalmente per due ragioni: si tratta di dispositivi sperimentali non standardizzati, e tale tecnica consente di realizzare qualunque geometria si renda necessaria in funzione di esigenze specifiche (realizzazione di involucri per attuatori e trasmissioni; costruzione delle parti utili realizzare l'interfaccia meccanica uomo-macchina; realizzazione dei robot dello sciame).

Il gruppo si potrà avvalere del servizio offerto dal LIS 3D per la realizzazione delle parti strutturali degli attuatori meccanici per protesi o dei singoli individui dello sciame, consentendo di fornire un supporto hardware sia alle attività nell'ambito della robotica che nell'ambito della biorobotica ad oggi affrontate esclusivamente da un punto di vista teorico e/o modellistico.

3) Misura delle vibrazioni meccaniche (Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali, Industriale)

ING-IND\13 "Meccanica Applicata alle Macchine"

- E' cosa nota che la presenza di vibrazioni nelle stampanti 3D è causa di imprecisioni nella lavorazione, ed è altresì noto che le vibrazioni sono più accentuate se la velocità di stampa è più elevata. Questo induce una limitazione obbligata alla velocità di stampa, esistendo un valore soglia oltre il quale le vibrazioni rendono intollerabili le imprecisioni nel processo di stampa. E' stato recentemente dimostrato che è possibile modificare il software della stampante in modo da effettuare una compensazione in tempo reale degli errori indotti dalla presenza di vibrazioni previa caratterizzazione della macchina e dei suoi componenti (analisi modale). Un laboratorio di misura delle vibrazioni realizzato sulla sede potrà permettere al Lis3D di caratterizzare le macchine più customizzabili e di sperimentare tecniche innovative di compensazione delle vibrazioni per aumentare la velocità e la precisione di stampa.

4) Componenti per l'aeronautica e la microfluidica (Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali, Biomedicale)

ING-IND\06 "Fluidodinamica"

- Microfluidica, prototipazione rapida di dispositivi microfluidici per la miscelazione o separazione di fluidi. La stampa 3D può essere utilizzata per estrarre materiali metallici, idrogel o sospensioni a celle per incorporare componenti funzionali (quali sensori, attuatori, batterie, sensori di tensione, antenne, interconnessioni ed elettrodi) in dispositivi microfluidici. Inoltre, a differenza delle tradizionali metodiche di produzione microfluidica (ad esempio, la soft litografia) che richiedono competenze di fabbricazione specializzate e le strutture, la stampa 3D è accessibile e personalizzabile per servire la biologia, la chimica, o le esigenze di ricerca e sviluppo Pharma. Inoltre, le tecnologie open-source consentono ai ricercatori di migliorare il processo di progettazione e di ridurre la produzione per applicazioni specifiche, tuttavia, i loro principali svantaggi sono la rugosità superficiale, la tenuta imperfetta tra strati e percorsi utensile, necessità di supporto materiale, rimozione di sostegno e tempi lunghi della costruzione per le parti voluminose. Questi sono argomenti di ricerca che potranno essere affrontati grazie al laboratorio.

ING-IND\08 "Macchine a fluido"



- L'impiego della stampa 3D offre una estrema versatilità per la progettazione ed analisi sperimentale di valvole oleodinamiche. In particolare, ci si propone di completare e verificare i risultati derivanti dall'analisi numerica. Generalmente il fluido vettore nelle valvole è olio. L'olio nelle prove sperimentali su modelli realizzati con la stampa 3D potrebbe essere sostituito da acqua, utilizzando valvole costruite in scala ma più grandi di quelle reali. Infatti la minore viscosità dell'acqua impone di dover avere un rapporto gioco/dimensione valvola più piccolo rispetto al caso reale. Problemi di scambio termico e dissipazione del calore nell'estrusione di materie plastiche.

5) Componenti e assiemi non realizzabili con tecnologie convenzionali: Modellazione CAD avanzata e simulazione virtuale per la stampa 3D. (Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali, Industriale)

ING-IND/15 "Disegno industriale"

- Si vogliono esplorare le metodologie di CAD e di simulazione virtuale al fine di modellare e simulare questa nuova generazione di prodotti, con possibili applicazioni in settori strategici come l'aeronautico, il biomedicale e lo yacht design. Pertanto saranno valutate e sperimentate le più recenti tecniche per la realizzazione di nuovi prodotti e componenti mediante anche la sperimentazione in laboratorio e in stretta collaborazione con gli altri gruppi multidisciplinari afferenti.

6) Impatti dell'Additive Manufacturing sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale

ING-IND/35 "Ingegneria Economico-Gestionale"

- Il gruppo di ricerca in Ingegneria Economico-Gestionale studia l'impatto che le tecnologie abilitanti Industria 4.0, tra cui l'Additive Manufacturing, possono avere sulle dimensioni della sostenibilità (economica, ambientale e sociale). Mentre l'impatto sulla dimensione economica è più studiato, quali siano gli effetti dell'Additive Manufacturing sulla dimensione sociale e ambientale sono meno esplorati (es. Ford e Despeisse, 2016). I pochi studi sul tema hanno evidenziato che vi siano dei benefici, ma anche messo in luce alcune criticità, su cui è opportuno approfondire per definire una corretta strategia di sviluppo sostenibile di questa tecnologia. Il gruppo di ricerca si avvarrà del laboratorio per approfondire, anche in maniera sperimentale, se e come l'Additive manufacturing possa consentire l'emergere di modelli di produzione e di consumo più sostenibili.

7) Software e ottimizzazione (Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali)

ING-INF/05 "Sistemi di elaborazione delle Informazioni"

- Applicazione della tecnologia Blockchain alla tracciabilità di prodotti realizzati in Stampa 3D attraverso la divisione in step per tracciare meglio le fasi principali senza correre il rischio di avere infinite transazioni. E' possibile effettuare un'analisi teorica e pratica di come costruire un gemello digitale per l'additive manufacturing grazie all'uso della blockchain, ad esempio con la suddivisione del processo attraverso i seguenti blocchi di informazioni: Scan & Design; Build & Monitor; Test & Validate; Deliver & Manage.

8) Materiali elettricamente conduttivi (Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali, Biomedicale, Matematica, Ingegneria Meccanica, Elettrica ed Elettronica)

ING-INF/04 "Automatica",

- La possibilità di stampare materiale elettricamente conduttivo dà una nuova prospettiva all'uso della stampa 3D per Shape Memory Materials, dato che essi rendono possibile il trasporto di energia elettrica utile per attivare, per alcuni materiali, lo Shape Memory Effect. Tale effetto può essere attivato dalla corrente in modo diretto oppure indiretto attraverso il riscaldamento. Tra i materiali più interessanti, sui quali poter attivare lo Shape Memory Effect, vi è il PEEK, poly(ether ether ketone), al momento uno dei più importanti polimeri ad alta temperatura di fusione.

ING-IND/32 "Convertitori, Macchine e Azionamenti Elettrici"

- La stampa 3D è sempre più comunemente adottata per la realizzazione di mock-up e piccoli prototipi per sistemi elettromagnetici di attuazione o di misura sia in campo aeronautico sia nell'ambito delle applicazioni di automazione industriale e biomedicali. La possibilità di stampare materiali con conducibilità elettrica non trascurabile apre nuovi scenari per la possibile applicazione di tale tecnologia alla trasformazione elettromeccanica dell'energia oppure alla realizzazione di piccoli sensori per misurare forze o deformazioni.

ING-INF/07 "Misure Elettriche ed Elettroniche"

- Sensori stampati in 3D. L'utilizzo di materiali elettricamente conduttivi consente la realizzazione di sensori per la misura di deformazione, forza, temperatura e altre quantità. La peculiarità dei sensori stampati consiste nell'elevato grado di integrazione all'interno dei dispositivi e delle strutture da monitorare, con benefici in termini di ridotta invasività, nuove possibilità nella collocazione dei punti di misura e maggiore affidabilità. Il settore ING-INF/07 si propone di produrre e, soprattutto, caratterizzare metrologicamente i sensori stampati, nonché sviluppare le metodologie per la valutazione della qualità delle stampe.

9) Struttura e proprietà dei materiali in stampa 3D (Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria Ambiente e Territorio, Ingegneria Meccanica,)

ING-IND\22 "Scienza e tecnologia dei materiali"

Il settore, in ragione delle sue generali competenze e degli interessi di ricerca del gruppo POLIBA, è interessato a sviluppare nell'ambito della stampa 3D:

- Stampa 3D di materiali leganti da costruzione (tra cui cemento, calce, argilla);
- Caratterizzazione chimica e microstrutturale di tutte le tipologie di materiali ottenuti in stampa 3D;
- Caratterizzazione di bagnabilità di oggetti ottenuti in stampa 3D, data l'influenza della tecnologia di stampaggio sulla texture e quindi sulla bagnabilità del manufatto finale;
- Modifica chimica e morfologica di superficie di oggetti da stampa 3D con metodi in umido (solventi/acidi/basi) o a secco (plasma) al fine di impartire, a prescindere dalla composizione di bulk del materiale, nuove funzionalità superficiali (carattere idrofilo, idrofobo, impermeabilità ai gas, adesività/stampabilità, carattere antibatterico, anticicing, antiappannamento, tra le altre) per renderli idonei alle più varie applicazioni.

ING-IND\14 "Progettazione Meccanica"

- I materiali auxetic con rapporti di Poisson negativi hanno importanti applicazioni in un'ampia gamma di settori ingegneristici, come i dispositivi biomedicali, l'ingegneria aerospaziale e l'ingegneria automobilistica. Una varietà di strategie progettuali sono state sviluppate per ottenere materiali ausiliari artificiali con risposte controllabili nel rapporto di Poisson. Lo sviluppo di progetti in grado di offrire rapporti isotropici di Poisson negativi su grandi tensioni può aprire nuove opportunità nelle applicazioni biomediche emergenti, che, tuttavia, rimane una sfida. Si vuole studiare il modo per ottenere tramite stampa 3D materiali soft-architected che possono essere adattati con precisione per ottenere i valori del rapporto di Poisson nell'intervallo da -1 a 1, in modo isotropico, con un range di deformazione regolabile da 0% a ~90%. Studi combinati sperimentali e teorici su vaste classi di topologie di rete di questo tipo illustrano l'ampia utilità di questi concetti. Esempi dimostrativi in pelle artificiale con il rapporto di Poisson negativo e la curva di sforzo-deformazione non lineare che corrispondono esattamente a quelli della pelle del gatto e in insolite strutture cilindriche con effetto Poisson ingegnerizzato e effetto memoria di forma suggeriscono potenziali applicazioni di questi materiali di rete.

10) Plastici e rappresentazione architettonica (Architettura)

ICAR/14 e settori dell'architettura



Il tema della modellazione tridimensionale assume un valore determinante in termini di analisi di contesto oltre che di controllo degli sviluppi progettuali applicativi. In tal senso la pratica della rappresentazione info grafica virtuale non è sufficiente a garantire i risultati utili al controllo delle forme e delle relazioni Intercorrenti tra i singoli oggetti architettonici è lo spazio morfologico di riferimento. In questo risiede l'importantissimo valore dei plastici di rappresentazione e analisi architettonica che, attualmente, non può che essere totalmente inclusa nell'ambito delle più moderne tecniche di stampa digitale.

Budget Richiesto

Si richiedono 35000 Euro, così suddivisi:

1) SLA 3D printer formlabs	3000 euro
2) FDM 3D Leapfrog A0275 Xeed 2.0 3D Printer	5000 euro
3) Zortrax Inventure	3000 euro
4) 3D Scanner	8000 euro
5) Zortrax Inkspire	7000 euro
6) Materiale di Consumo (Filamenti e Resine)	4000 euro
7) Sistema di acquisizione dati	5000 euro

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTA la proposta di Costituzione del Laboratorio di Stampa 3D;
VISTO il parere favorevole espresso dal S.A. del 21/12/2018;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di Costituzione del Laboratorio di Stampa 3D presso la sede di Taranto;
- di dare mandato al Direttore generale per la quantificazione ed il reperimento delle somme da assegnare, ai fini della costituzione del citato Laboratorio;
- di nominare il prof. Percoco ed il prof. Carbone quali responsabili scientifici del Laboratorio "LIS 3D".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Partecipazione del Politecnico di Bari al CONSORZIO MEDITECH - Mediterranean Competence Centre 4 Innovation"
161		

Il Rettore rammenta che il Politecnico di Bari, unitamente ad altri atenei del sud ed a numerose aziende, ha partecipato al Bando MISE emanato con DD 29.1.2018 "Competence Centre".

Nello specifico il suddetto Bando promuove la costituzione dei centri di competenza ad alta specializzazione su tematiche Industria 4.0, nella forma del partenariato pubblico-privato. I centri di competenza dovranno svolgere attività di orientamento e formazione alle imprese nonché di supporto nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle Pmi, di nuovi prodotti, processi o servizi (o al loro miglioramento) tramite tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0

Il Soggetto Capofila della proposta progettuale di cui trattasi è l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la compagine di progetto è costituita da altri 7 Atenei insieme a 41 imprese selezionate mediante l'Avviso Pubblico n.308 del 28 marzo 2018 emanato dall'Università Federico II di Napoli avente ad oggetto: "Manifestazione di interesse per la selezione dei partner privati nel partenariato pubblico-privato"

Gli 8 Atenei aderenti all'iniziativa sono i seguenti:

- Università degli Studi di Napoli Federico II - Capofila
- Università degli Studi di Salerno
- Università degli Studi di Napoli Parthenope
- Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
- Università degli Studi del Sannio
- Politecnico di Bari
- Università degli Studi di Bari Aldo Moro
- Università del Salento

All'esito del superamento della prima valutazione da parte del MISE, ed al fine di partecipare alla seconda fase negoziale del Bando di che trattasi, occorre costituire una aggregazione tra i Soggetti coinvolti nel progetto, nella forma di Consorzio.

Il Rettore, pertanto, informa che è stata predisposta una proposta di Statuto del costituendo Centro di Competenza ad alta specializzazione denominato MediTech con sede nelle Regioni Campania e Puglia nella forma di partenariato pubblico-privato.

Si riporta, nel seguito, detta proposta:

Articolo 1 - Denominazione

E' costituito, a norma degli artt.2602 e ss. e 2612 e ss. del codice civile un consorzio con attività esterna denominato:

"CONSORZIO MEDITECH - Mediterranean Competence Centre 4 Innovation"

in breve:

"CONSORZIO MEDITECH"

in appresso, il "Consorzio".

Il Consorzio, costituito ai sensi dell'art.3 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 settembre 2017, n. 214, deve essere:



- partecipato sia da soggetti giuridici pubblici sia da soggetti giuridici privati, questi ultimi selezionati dal partner pubblico tramite procedura di evidenza pubblica, ai sensi della vigente normativa;
- partecipato da partner pubblici in numero non superiore al 50 per cento dei partner complessivi;
- partecipato da consorziati con stabile organizzazione in Italia che posseggano i requisiti espressamente previsti rispettivamente agli artt.4 e 5 del succitato Decreto per la categoria di rispettiva appartenenza;
- senza scopo di lucro, con divieto di distribuzione di utili ai propri consorziati sotto qualsiasi forma.

Articolo 2 - Sede

Il Consorzio ha sede principale in Napoli e sede secondaria in Bari.

Articolo 3 - Durata

La durata del Consorzio è fissata in anni 25 (venticinque) dalla sua costituzione. Essa potrà essere prorogata su deliberazione dell'Assemblea dei consorziati da adottarsi con la maggioranza qualificata dei **due terzi dei consorziati ordinari** di cui all'art. 6 del presente statuto e comunque con l'accordo di tutti i consorziati pubblici.

Articolo 4 - Oggetto del Consorzio

Il Consorzio non ha scopo di lucro e agisce nell'esclusivo interesse dei consorziati costituendo lo strumento comune degli stessi per l'attuazione di un programma di attività finalizzato alla erogazione, nella veste di centro di competenza ad alta specializzazione, dei seguenti servizi:

- a) orientamento alle imprese, in particolare PMI, attraverso la predisposizione di una serie di strumenti volti a supportare le imprese nel valutare il loro livello di maturità digitale e tecnologica;
- b) formazione alle imprese, al fine di promuovere e diffondere le competenze in ambito Industria 4.0 mediante attività di formazione in aula e sulla linea produttiva e su applicazioni reali, utilizzando, ad esempio, linee produttive dimostrative e sviluppo di casi d'uso, allo scopo di supportare la comprensione da parte delle imprese fruitrici dei benefici concreti in termini di riduzione dei costi operativi ed aumento della competitività dell'offerta;
- c) attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, proposti dalle imprese, compresi quelli di natura collaborativa tra le stesse, e fornitura di servizi di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0, anche attraverso azioni di stimolo alla domanda di innovazione da parte delle imprese, in particolare delle PMI.

Il Consorzio, esclusivamente in via strumentale al conseguimento dell'oggetto consortile e nel rispetto delle normative vigenti, potrà compiere tutte le operazioni ritenute necessarie o utili, ivi comprese, fra le altre, operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, finanziarie, industriali.

Il Consorzio, inoltre, nell'espletamento delle sue attività, potrà avvalersi delle risorse strumentali e del personale dei propri soci nelle forme previste dalla legge e nel rispetto dell'ordinamento di ciascun consorziato.

I consorziati possono svolgere autonomamente tutte le attività relative allo scopo del consorzio di cui al presente articolo, pur nel rispetto degli obblighi di riservatezza e dei diritti di proprietà stabiliti dalle leggi in materia e specificati nei successive articoli 27, 28 e 29.

Non avendo scopo di lucro, il Consorzio non può distribuire utili ai consorziati. Gli eventuali avanzi di gestione saranno reinvestiti nell'attività del Consorzio entro il secondo esercizio successivo a quello in cui sono stati conseguiti. A tal fine, gli utili saranno accantonati in bilancio in un apposito fondo del passivo, vincolato alla realizzazione di investimenti fissi o di iniziative rientranti nel sopra descritto oggetto del Consorzio.

Articolo 5 - Fondo consortile

Il fondo consortile è costituito:

- a) dal contributo versato da ciascun Consorziato ordinario all'atto della costituzione del Consorzio, pari ad Euro 30.000,00 (trentamila), per un importo complessivo pari a Euro 1.470.000,00 (unmilionequattrocentosettantamila);
- b) dai beni acquistati con l'impiego dei contributi.

Tutte le decisioni che riguardano la composizione del fondo consortile, ivi compreso il suo eventuale reintegro in caso di perdite, sono di competenza dell'Assemblea dei Consorziati.

Il Fondo Consortile è suddiviso in un numero di quote uguali fra loro e pari al numero dei consorziati ordinari.

Le Università consorziate, in conformità a quanto previsto nella rispettiva normativa interna, concorrono al ripianamento di eventuali perdite di esercizio unicamente nei limiti del contributo versato all'atto della costituzione del consorzio.

Articolo 6 - Consorziati, quote di partecipazione e intrasferibilità

6.1 Consorziati ordinari

Il Consorzio è costituito da Consorziati ordinari. Ciascun consorziato ordinario possiede una quota di partecipazione al Consorzio e partecipa all'assemblea con diritto di voto.

Sono consorziati ordinari:

a) Soggetti Pubblici:

1. Università degli Studi di Napoli Federico II (Capofila);
2. Università degli Studi di Salerno;
3. Università degli Studi di Napoli Parthenope;
4. Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli;
5. Università degli Studi del Sannio;
6. Politecnico di Bari;
7. Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
8. Università del Salento.

b) Soggetti Privati: possono partecipare al Consorzio soltanto le imprese selezionate mediante l'avviso pubblico "Manifestazione di interesse per la selezione dei partner privati nel partenariato pubblico-privato" emanato con Decreto del Direttore Generale della Università degli Studi di Napoli Federico II n.308 del 28 marzo 2018. Queste sono suddivise nei seguenti settori produttivi:

- b.1) Aerospazio
- b.2) Automotive
- b.3) Ferroviario
- b.4) Cantieristica Navale
- b.5) Agroalimentare
- b.6) Farmaceutico/Salute
- b.7) Costruzioni Edili e Civili

b.8) Energia

b.9) ICT & Services

La suddetta composizione dei consorziati non può essere modificata, non essendo consentito il trasferimento a qualsiasi titolo o la cessione delle quote di partecipazione al Consorzio entro i primi otto anni di attività del consorzio, di cui i primi tre sono legati al finanziamento e i successivi cinque sono relativi ai vincoli relativi alla stabile organizzazione.

Rimane ferma la necessità della verifica in capo al cessionario a qualsiasi titolo dei requisiti per l'ammissione di cui all'art. 23 del presente statuto; tale verifica è in ogni caso implicita e imprescindibile anche se non espressamente richiamata.

6.2 Soggetti Aderenti

Mediante l'avviso pubblico "Manifestazione di interesse per la selezione dei partner privati nel partenariato pubblico-privato" emanato con Decreto del Direttore Generale dell'Università degli studi di Napoli Federico II n.308 del 28 marzo 2018 sono stati selezionati i seguenti Soggetti aderenti al Consorzio.

I Soggetti aderenti versano una quota annuale di adesione, stabilita annualmente dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione, e partecipano all'assemblea senza diritto di voto.

6.3 Soggetti Sostenitori

Sono Soggetti Sostenitori:

Soggetti privati, Enti Pubblici, Associazioni di categoria o associazioni portatrici di interessi o altre imprese la cui richiesta sia stata accettata dal Consiglio di Amministrazione.

La Regione Campania e la Regione Puglia sono Soggetti sostenitori di diritto.

I Soggetti sostenitori sono esonerati dal versamento di quote e partecipano alle assemblee in qualità di uditori.

Articolo 7 - Obblighi dei Consorziati ordinari e dei Soggetti aderenti e sostenitori

Ciascun Consorziato ordinario è obbligato:

- a) al versamento della quota di costituzione del fondo consortile di cui all'art.5 del presente statuto;
- b) al versamento di una quota annuale di contribuzione, stabilita anno per anno dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione, che definisce, per i Consorziati ordinari privati, la parte di contribuzione in denaro e la parte di contribuzione in natura;
- c) se soggetto pubblico, a contribuire in natura mediante esclusivo apporto di opera scientifica nell'ambito del programma di attività del centro di competenza per i progetti presentati, secondo un importo determinato dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione in misura percentuale alle attività progettuali svolte dal consorzio;
- d) alla pronta comunicazione al Presidente del Consorzio di:
 - ogni sostanziale variazione del proprio assetto istituzionale;
 - qualsivoglia deliberazione dei propri organi aventi impatto sull'attività del Consorzio.

I Consorziati ordinari pubblici non dovranno corrispondere contributi in danaro, ulteriori rispetto a quello indicato al comma precedente lett.a), fatta eccezione per un importo straordinario una tantum, nei limiti previsti dalla legge e dai rispettivi ordinamenti per lo startup del progetto del costituendo CONSORZIO MEDITECH - Mediterranean Competence Centre 4 Innovation pari ad Euro 50.000,00 (cinquantamila).

Per il primo triennio le quote di cui al precedente comma 1 sono stabilite come segue:

— Conferimenti annui in denaro:

- Consorziati ordinari privati – Euro 10.000,00 (diecimila)

— Conferimenti annui in natura:

- Consorziati ordinari pubblici – per attività in natura corrispondenti ad un valore di Euro 70.000,00 (settantamila)
- Consorziati ordinari privati – per attività in natura corrispondenti ad un valore di Euro 10.000,00 (diecimila)

Ciascun Soggetto aderente è obbligato al versamento di una quota annuale di adesione, stabilita anno per anno dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione. Per il primo triennio la quota annuale di adesione è stabilita in Euro 2.500,00 (duemilacinquecento).

Tutti i Consorziati ordinari, i Soggetti aderenti e i Soggetti sostenitori sono in ogni caso obbligati all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi consortili.

Il Consorzio può assumere obbligazioni solo in nome e per conto proprio e mai per conto dei singoli Consorziati ordinari o Soggetti aderenti o Soggetti sostenitori, i quali saranno esclusi da ogni responsabilità per obbligazioni assunte dal Consorzio.

Il Consorziato ordinario o il Soggetto aderente o il Soggetto sostenitore che risulti inadempiente rispetto agli obblighi assunti, sarà oggetto di provvedimento di esclusione, con la procedura specificata nel successivo art.24.

I Consorziati ordinari, i Soggetti aderenti e i Soggetti sostenitori possono accedere alle prestazioni del Consorzio a condizioni migliorative rispetto a quelle di mercato, secondo modalità e termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 8 - Organi del Consorzio

Sono Organi del Consorzio:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente del Consorzio;
- d) il Collegio dei revisori.

Articolo 9 - Assemblea e sue competenze

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei Consorziati; ad essa partecipano i rappresentanti legali pro-tempore di tutti i consorziati o loro delegati.

Il diritto di voto è riservato ai consorziati ordinari. Ogni Consorziato ordinario ha diritto ad un solo voto.

L'Assemblea, con le modalità di cui al presente statuto, delibera in merito a:

- a) la nomina e revoca dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Presidente [e del Direttore Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione] e dei membri del Collegio dei revisori;
- b) la proroga della durata del Consorzio;
- c) il versamento delle quote di partecipazione al fondo consortile e reintegro dello stesso in caso di perdite;
- d) l'approvazione, entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale, del budget annuale, del Piano Triennale e del Programma Annuale delle Attività per l'esercizio successivo;
- e) l'approvazione del bilancio di esercizio e della relazione, da predisporre a cura del Consiglio di Amministrazione, entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art.2615-bis c.c.;

- f) le azioni da intraprendere in relazione alle responsabilità del Presidente, del Direttore, dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio dei Revisori;
- g) le modifiche al presente statuto;
- h) l'esclusione dei consorziati ai sensi dell'art.24 del presente statuto;
- i) l'ammissione di nuovi consorziati ordinari;
- j) scioglimento del Consorzio e nomina dei liquidatori;
- k) approvazione del Regolamento per la gestione dei progetti proposto dal Consiglio di Amministrazione;
- l) ogni materia sulla quale il Consiglio di Amministrazione sottoponga la decisione all'Assemblea;
- m) ogni altra materia riservata alla sua competenza dalla legge o dal presente statuto.

Articolo 10 - Formalità per la convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata almeno due volte l'anno per l'approvazione del programma annuale di attività predisposto dal Consiglio di Amministrazione e per l'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno precedente.

L'Assemblea è convocata tutte le volte che il Presidente del Consorzio o il Consiglio di Amministrazione lo ritengano necessario o quando lo richiedano congiuntamente almeno un Soggetto pubblico ed un Soggetto privato.

L'Assemblea è convocata presso la sede del Consorzio o in altro luogo purché in Italia, in unica convocazione, a cura del Presidente del Consorzio mediante posta elettronica certificata (o mediante altro mezzo a patto che si riceva, stessi mezzi, conferma di ricezione) spedita almeno otto giorni prima della data prevista per la riunione e contenente l'ordine del giorno, l'ora, il giorno e il luogo della convocazione.

Articolo 11 - Rappresentanza in assemblea e diritto di intervento

I consorziati partecipano all'Assemblea in persona dei rispettivi rappresentanti legali *pro-tempore*. Ogni consorzio può delegare un terzo (anche consorzio) a rappresentarlo in Assemblea; nessun consorzio può avere più di una delega.

E' ammesso l'intervento in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione audio o audiovisivi a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale, che sia loro consentito di seguire la discussione, visionare, ricevere o trasmettere documenti, intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti e votare simultaneamente sugli argomenti posti all'ordine del giorno. In tale ipotesi, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione stessa.

Articolo 12 - Presidente e Segretario dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consorzio ovvero, in sua assenza, dalla persona designata dalla maggioranza dei consorziati intervenuti all'Assemblea.

Il presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario nominato dalla maggioranza dei consorziati intervenuti all'Assemblea, su proposta del Presidente.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dei lavori e accertare i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Articolo 13 - Costituzione dell'Assemblea e validità delle deliberazioni



L'Assemblea è validamente costituita quando sono presenti o validamente rappresentati più della metà dei consorziati ordinari (rappresentanti il 51% delle quote).

L'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei consorziati ordinari intervenuti, fatto salvo:

- per quanto previsto agli articoli 3 e 24 del presente statuto;
- per la determinazione delle quote annuali di contribuzione con delibera da adottarsi con la maggioranza qualificata dei 2/3 (due terzi) dei consorziati ordinari di cui all'art.6 del presente statuto e comunque con l'accordo di tutti i consorziati pubblici relativamente alle quote di contribuzione di cui all'art. 7 lettera c);
- per le modifiche del presente statuto, con delibera da adottarsi con la maggioranza qualificata dei tre quarti dei consorziati ordinari di cui all'art.6 del presente statuto e comunque con l'accordo di tutti i consorziati pubblici;
- per l'ammissione di nuovi soci ordinari, con delibera da adottarsi con la maggioranza qualificata dei due terzi dei consorziati ordinari di cui all'art.6 del presente statuto e comunque con l'accordo di tutti i consorziati pubblici;
- per lo scioglimento del Consorzio e nomina dei liquidatori, con delibera da adottarsi con la maggioranza qualificata dei due terzi dei consorziati ordinari di cui all'art.6 del presente statuto e comunque con l'accordo di tutti i consorziati pubblici.

Di ogni assemblea verrà redatto apposito verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. I verbali delle Assemblee dei consorziati saranno raccolti in un apposito libro tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione.

Le deliberazioni assunte dall'Assemblea in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano tutti i consorziati anche se assenti o dissenzienti.

Articolo 14 - Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, compreso il Presidente del Consorzio che è il Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dura in carica tre anni.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea in conformità a quanto segue.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea. La nomina spetta alternativamente, di triennio in triennio, ai soci ordinari pubblici e a quelli privati. La prima nomina spetta ai soci ordinari pubblici e i soci ordinari privati nominano in pari data il vicepresidente.

Due membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati sulla base dell'indicazione scritta dei consorziati ordinari pubblici di cui all'art.6 del presente statuto e altri due membri sono nominati sulla base dell'indicazione scritta dei consorziati ordinari privati di cui all'art. 6 del presente statuto.

I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione, in caso di cessazione della carica di uno dei membri nominati dall'Assemblea per dimissioni o revoca, provvede alla sua sostituzione per cooptazione rispettando i vincoli di cui al presente articolo. La successiva Assemblea provvederà alla ratifica o a una nuova nomina.

Il primo Consiglio di Amministrazione viene nominato nell'atto costitutivo.

Articolo 15 - Presidenza del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del **Consorzio è il Presidente del Consiglio di Amministrazione**. Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori, e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie poste all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione.



Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario anche al di fuori dei suoi membri.

Articolo 16 - Adunanza e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione tutte le volte che lo ritenga opportuno, ovvero quando ne faccia richiesta almeno un consigliere, almeno cinque giorni prima della data dell'adunanza, con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, dei quali il destinatario abbia confermato stessi mezzi l'avvenuta ricezione. In caso di necessità o urgenza, la convocazione potrà essere effettuata senza il rispetto del termine anzidetto purché con preavviso di almeno 24 (ventiquattro) ore rispetto alla data dell'adunanza.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, l'ora, il giorno ed il luogo della adunanza.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio si tengano con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, il Consiglio si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, quale uditore, un soggetto nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Articolo 17 - Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri gestori e di disposizione, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, che non siano riservati inderogabilmente dalla legge o dal presente statuto all'Assemblea dei consorziati.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre:

- a) definisce l'attività e le linee di sviluppo del Consorzio, sulla base di studi, elaborazioni, indagini, svolte anche dal Comitato Tecnico-Scientifico;
- b) redige e sottopone all'approvazione dell'Assemblea il bilancio previsionale annuale e il Piano Triennale, entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale;
- c) redige il Programma Annuale di Attività per l'esercizio successivo, che per il primo anno coincide con il primo anno del piano pluriennale, e lo sottopone all'Assemblea per l'approvazione entro il trenta novembre di ciascun anno e comunque non oltre la data di inizio dell'esercizio a cui fanno riferimento;
- d) redige e sottopone all'approvazione dell'Assemblea, nei due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale, il bilancio di esercizio redatto ai sensi dell'art.2615 bis del c.c. e successive modifiche ed integrazioni, unitamente alla relazione sulla gestione;
- e) attua le linee di indirizzo strategico del Consorzio e propone i membri del Comitato Tecnico Scientifico;
- f) delibera il sistema di deleghe da attribuire, per la gestione del Consorzio, al Presidente o ad altri singoli membri del Consiglio (Consiglieri Delegati);
- g) approva le convenzioni e i contratti ed, in genere, tutti gli atti che comportano spesa per il Consorzio;
- h) approva i regolamenti interni e le istruzioni per l'organizzazione ed il funzionamento del Consorzio;
- i) approva tutti gli atti che comportano impiego delle risorse di cui il Consorzio dispone;
- j) delibera in merito all'organico, all'assunzione del personale o alla sottoscrizione di contratti di collaborazione;
- k) definisce la struttura organizzativa del Consorzio e le procedure per la gestione;
- l) delibera in merito alle liti attive e passive;
- m) propone all'Assemblea l'istituzione di sedi distaccate e secondarie

n) propone all'Assemblea il Regolamento per la gestione dei progetti.

Articolo 18 – il Direttore Generale

Il Direttore Generale assume il ruolo di Responsabile dell'Attuazione del Programma e partecipa al Comitato Tecnico Scientifico. È il responsabile del conseguimento degli obiettivi e coordinatore della tecnostuttura.

La durata dell'incarico di Direttore Generale è di 5 (cinque) anni. È prevista la sua revoca in caso di grave negligenza o inadempienza.

Il Direttore Generale è individuato dal Consiglio di Amministrazione tramite procedure di selezione ad evidenza pubblica. Il suo compenso è determinato dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 19 - Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è una struttura di particolare rilevanza nell'ambito del Consorzio, con funzioni propositive sugli aspetti della ricerca e del trasferimento tecnologico a favore del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale.

E' membro di diritto del Comitato Tecnico Scientifico il Direttore Generale, in quanto Responsabile dell'attuazione del programma di attività, ai sensi del successivo articolo 21, che avrà il ruolo di guidare ed intervenire in tutte le scelte di carattere tecnico e/o scientifico del Consorzio.

Il Comitato Tecnico Scientifico opera per l'impostazione delle scelte progettuali e delle strategie di attuazione della programmazione scientifica ed esprime pareri obbligatori ma non vincolanti su tutte le questioni di carattere scientifico.

Predisporre, insieme al Responsabile dell'attuazione del programma di attività nella sua funzione di Direttore Generale, i Piani Pluriennali e il Programma Annuale, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Esprime le indicazioni per la nomina da parte del Presidente e del Direttore Generale, rispettivamente, dei referenti scientifici interni e dei responsabili di area o linea (Formazione, Orientamento, Progetti, Domini Applicativi, ecc.).

Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da un numero variabile di membri, fino ad un massimo di 15 (quindici). Sono membri di diritto 8 (otto) soggetti designati dalle otto Università consorziate. Gli ulteriori membri, nominati dal Presidente su proposta del Consiglio di Amministrazione sono individuati tra i rappresentanti dei Consorziati ordinari privati in modo da rappresentare tutti i settori produttivi.

La durata dell'incarico del Comitato Tecnico Scientifico è di 3 (tre) anni.

Articolo 20 - Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea attraverso elezione.

Il Collegio dei Revisori è composto:

- da un membro effettivo ed un supplente eletti tra coloro che sono stati proposti dai consorziati ordinari pubblici indicati nell'art.6 del presente statuto;
- da due membri effettivi ed un supplente eletti tra coloro che sono stati proposti dai consorziati ordinari privati indicati nell'art.6 del presente statuto.

I membri del Collegio dei revisori devono essere scelti tra i soggetti iscritti nell'apposito registro ai sensi dell'art.2409-bis del c.c. L'Assemblea che nomina i revisori designa, tra i revisori effettivi, il Presidente del Collegio.

Non possono essere eletti alla carica di revisore e, se eletti, decadono dall'ufficio, coloro che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2399 del c.c.

I revisori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. La cessazione dei revisori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

In caso di dimissioni, revoca o venir meno dalla carica dei revisori, subentrano i supplenti in ordine alla loro area di nomina. I nuovi revisori restano in carica fino alla prossima assemblea, la quale deve provvedere alla nomina dei revisori effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio, secondo i medesimi criteri individuati in precedenza. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica. In caso di sostituzione del presidente, la presidenza è assunta fino alla prossima assemblea dal revisore più anziano. Se con i revisori supplenti non si completa il Collegio, deve essere convocata l'assemblea perché provveda all'integrazione del Collegio medesimo.

Il Collegio dei revisori ha i doveri e i poteri di cui rispettivamente agli articoli 2403 e 2403-bis c.c.

Il compenso da corrispondere al Collegio dei revisori verrà stabilito dall'Assemblea al momento della nomina.

Articolo 21 - Responsabile dell'attuazione del Programma

Il Direttore Generale assume il ruolo di responsabile dell'attuazione del programma, di cui all'Allegato C del Decreto direttoriale 29 gennaio 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Articolo 22 - Gratuità delle cariche consortili

Fatto salvo quanto previsto per i membri del Collegio dei revisori e dell'Organo di Vigilanza, i preposti agli organi del Consorzio prestano la loro opera senza diritto ad alcun corrispettivo.

Art. 23 - Adesione di nuovi Consorziati

Possono aderire al Consorzio, decorsi i termini indicati nel precedente Art. 6.1, le imprese ed enti la cui attività è di interesse alle finalità previste dal Consorzio

L'impresa/Ente che intende aderire al Consorzio deve presentare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 1332 c.c., apposita dichiarazione sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante, contenente:

- a) la denominazione e la sede legale dell'Impresa;
- b) l'oggetto sociale;
- c) l'attività effettivamente svolta e la sede nella quale viene esercitata;
- d) l'autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che l'impresa non è stata dichiarata fallita o assoggettata ad altre procedure concorsuali, o che il titolare non è stato interdetto dall'esercizio di attività imprenditoriale o dalla facoltà di contrattare con la pubblica amministrazione;

- e) la dichiarazione di conoscere ed accettare incondizionatamente sia le disposizioni del presente contratto, che quelle dei regolamenti e dei disciplinari adottati dalla Rete.

Per le società deve essere inoltre presentato:

- f) copia della delibera dell'organo competente di adesione al Consorzio ed il nome del socio o persona designata ed autorizzata a rappresentarla a tutti gli effetti nel Consorzio;
- g) copia dello statuto e certificato di iscrizione al Registro delle Imprese competente;
- h) la documentazione attestante le qualifiche e le capacità tecnico scientifiche.

Sulla domanda di ammissione i Consorziati ordinari effettuano, attraverso una commissione da costituirsi ad hoc a cura del Consiglio di Amministrazione, una verifica preliminare congiunta di affidabilità economico-finanziaria, reputazionale e di opportunità relativa alla sovrapposizione/concorrenza con Consorziati ordinari già presenti. La verifica deve essere formalizzata attraverso la redazione di un verbale che riporti l'analisi fatta, i riscontri emersi e le valutazioni conclusive. In caso di valutazione negativa la domanda di ammissione viene respinta. In caso di valutazione positiva, è prevista una seconda fase di decisione collegiale con delibera da adottarsi a maggioranza qualificata dei 2/3 delle quote di partecipazione al Fondo consortile e comunque con l'accordo di tutti i consorziati pubblici.

La decisione assunta dai Consorziati è insindacabile.

In caso di accettazione della proposta di adesione, i Consorziati definiscono anche la quota che il subentrante deve versare al Fondo consortile e le eventuali somme da versare al Consorzio a titolo di contribuzione.

Articolo 24— Esclusione dal Consorzio

L'esclusione dal Consorzio è deliberata dall'Assemblea con la maggioranza qualificata dell'80% dei consorziati ordinari, sentito il parere del Collegio dei revisori, nei confronti del consorziato che:

- a) non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, della normativa interna e in generale delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi consortili a condizione che l'inadempimento sia di particolare gravità;
- b) compia atti gravemente pregiudizievoli degli interessi e delle finalità del Consorzio;
- c) sia posto in liquidazione, o sia sottoposto a procedure concorsuali.

Articolo 25 – Recesso del Consorziato

Il consorziato, decorso il termine di otto anni previsto all'art. 6, può in qualsiasi momento recedere dal Consorzio.

La dichiarazione del recesso deve essere comunicata al Consiglio di Amministrazione con nota PEC almeno tre mesi prima della chiusura di ogni esercizio.

Il recesso, nel caso in cui il recedente non abbia in corso obbligazione alcuna nei confronti dei consorziati, del Consorzio o di terzi per obbligazioni assunte dal Consorzio stesso, ha effetto dalla data della chiusura dell'esercizio o, se non comunicato entro il termine indicato nel precedente comma, dalla chiusura di quello successivo.

Nel caso in cui, invece, il consorziato che intenda recedere abbia obbligazioni nei confronti di terzi, dei consorziati o del Consorzio, il Consiglio di Amministrazione determinerà se consentire il recesso e, in caso affermativo, le modalità di svolgimento dello stesso ed il termine dal quale esso avrà effetto, nonché la garanzia da prestarsi quali esplicite condizioni per il recesso.

In ogni caso il consorziato potrà recedere, con dichiarazione comunicata a mezzo PEC al Consiglio di Amministrazione nei casi di scioglimento della rispettiva società, ente o consorzio o di cessazione definitiva dell'attività d'impresa ovvero ancora in caso di proroga della durata del Consorzio con deliberazione assembleare, purché risulti dissenziente rispetto a tale delibera.

I consorziati ordinari pubblici potranno recedere, con dichiarazione comunicata a mezzo PEC al Consiglio di Amministrazione nei casi di indicazioni ricevute dai propri Organismi di vigilanza, per espresse indicazioni legislative, per sopravvenute modificazioni delle condizioni riferibili anche a modificazioni statutarie e nel caso in cui il Consorzio abbia conseguito per tre esercizi sociali consecutivi una perdita di esercizio.

Nonostante il recesso, il consorziato receduto ed i suoi aventi causa restano responsabili nei confronti del Consorzio, degli altri consorziati e dei terzi per le obbligazioni contratte durante la permanenza nel Consorzio, nonché per le obbligazioni assunte dal Consorzio nei confronti di terzi, relativamente a quanto sopra.

In caso di recesso il consorziato recedente non potrà avanzare nessuna pretesa sul patrimonio consortile.

Articolo 26 - Esercizio Finanziario - Libri del Consorzio

L'esercizio finanziario va dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro la chiusura dell'esercizio gli organi competenti provvederanno a redigere ed approvare il bilancio preventivo.

Entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio gli organi competenti provvederanno a redigere ed approvare il bilancio consuntivo.

Oltre ai libri ed alle scritture contabili richieste dalla legge il Consorzio deve tenere: a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea; b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei revisori.

I libri di cui alle lettere a) e b), sono tenuti a cura degli amministratori; il libro di cui alla lettera c) è tenuto a cura del Collegio dei revisori.

I consorziati hanno diritto ad esaminare i libri di cui sopra e di ottenere estratti a proprie spese.

Articolo 27 - Modalità di gestione dei progetti

Per la gestione dei progetti il Consorzio provvederà a dotarsi di un apposito Regolamento di gestione proposto dal Consiglio di Amministrazione e deliberato dall'Assemblea dei Soci con una maggioranza di almeno i due terzi del capitale sociale. Il regolamento dovrà prevedere, nel caso di progetti presentati dal Consorzio, ma cofinanziati dai consorziati, un atto convenzionale che disciplini il rapporto.

Articolo 28 – Riservatezza delle informazioni

1. Ciascun consorziato (in seguito "Parte Divulgatrice") può divulgare, direttamente o indirettamente, ad un altro consorziato (in seguito "Parte Ricevente"), alcune informazioni tecniche e scientifiche (in seguito "Informazioni Confidenziali") al fine di svolgere le attività del Consorzio per tutto il periodo di validità dello stesso. Tali informazioni sono da ritenersi sempre di natura confidenziale, fatte salve le disposizioni in cui al seguente comma 2.

2. La Parte Divulgatrice e la Parte Ricevente regolamentano come segue i loro rispettivi obblighi per quanto concerne la riservatezza (d'ora in poi denominati "**Obblighi di Riservatezza**"):

L'espressione "Informazioni Confidenziali" non include in ogni caso informazioni:

- (a) che siano o si rendano generalmente accessibili al pubblico senza diretta o indiretta violazione degli Obblighi di Riservatezza;
- (b) per le quali la Parte Ricevente dia prova di averle legittimamente ricevute, non vincolate da obblighi di riservatezza, da terze parti;
- (c) per le quali la Parte Ricevente dia prova di averle sviluppate autonomamente senza l'utilizzo di alcuna Informazione Confidenziale della Parte Divulgatrice.

Nel caso che alla Parte Ricevente sia richiesto di rivelare Informazioni Confidenziali della Parte Divulgatrice per adempiere a leggi applicabili o conformarsi ad un ordine da parte di un'autorità giudiziaria, governativa o altra autorità competente, e per quanto legalmente permesso, la Parte Ricevente deve puntualmente comunicare tale richiesta alla Parte Divulgatrice, prima di adempiere ad essa se legalmente possibile.

3. Qualora Informazioni Confidenziali della Parte Divulgatrice siano divulgate, direttamente o indirettamente, alla Parte Ricevente, le Parti concordano che:

(a) la Parte Ricevente dovrà: (i) mantenere le Informazioni Confidenziali della Parte Divulgatrice strettamente riservate (assicurando anche l'adozione di ogni misura necessaria a custodirle adeguatamente) e non trasmetterle a terzi, salvo previa autorizzazione scritta da parte della Parte Divulgatrice; (ii) usare le Informazioni Confidenziali della Parte Divulgatrice esclusivamente per lo svolgimento ed entro gli ambiti delle attività contrattuali e non usarle in alcun modo che possa direttamente o indirettamente ledere gli interessi della Parte Divulgatrice.

(b) la Parte Ricevente dovrà: (i) limitare la divulgazione delle Informazioni Confidenziali della Parte Divulgatrice al proprio personale che ne abbia bisogno in virtù del loro coinvolgimento nelle attività contrattuali; (ii) far rispettare ai propri dipendenti gli Obblighi di Riservatezza; (iii) ritenersi responsabile di ogni attività o viceversa di ogni inadempimento dei propri dipendenti che comporti una violazione di tali Obblighi di Riservatezza.

4. Si concorda che la Parte Divulgatrice non si assumerà responsabilità alcuna nei confronti della Parte Ricevente derivante dall'uso delle Informazioni Confidenziali della Parte Divulgatrice da parte della Parte Ricevente.

5. In qualunque momento, dietro richiesta della Parte Divulgatrice, la Parte Ricevente deve restituire alla Parte Divulgatrice, o distruggere tutte le copie delle Informazioni Confidenziali della Parte Divulgatrice, scritte o comunque tangibili, di cui essa sia in possesso.

6. Si riconosce che le Informazioni Confidenziali della Parte Divulgatrice sono e resteranno proprietà esclusiva di quest'ultima. Attraverso la divulgazione di Informazioni Confidenziali, nell'ambito del presente Atto, non viene concessa o trasmessa alcuna licenza relativa a brevetti, diritti d'autore, marchi registrati o altri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale.

7. Gli obblighi di Riservatezza, di cui al presente articolo, continueranno a sussistere per anche dopo la data di scadenza del presente Atto o la risoluzione del presente Atto o fino a quando le informazioni confidenziali non diventino "arte nota"

Articolo 29 – Diritti di Proprietà intellettuale e/o industriale e Pubblicazioni

1. Ai fini del presente Atto, per "Background" si intendono le informazioni e le opere dell'ingegno e altri materiali protetti ai sensi della legge n. 633/1941 e ss.mm.ii., ogni altro bene immateriale protetto ai sensi del d.lgs. n. 30/2005 e ss.mm.ii., nonché ogni ulteriore bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, in possesso di ciascun consorzio prima della stipulazione del presente Atto, attinenti all'oggetto dei Progetti, come pure i diritti di proprietà intellettuale e/o industriale connessi a quanto indicato; per "Foreground" si intendono le opere dell'ingegno e altri materiali protetti ai sensi della legge n. 633/1941 e ss.mm.ii., ogni altro bene immateriale protetto ai sensi del d.lgs. n. 30/2005 e ss.mm.ii., nonché ogni ulteriore bene immateriale protetto ai sensi della normativa

nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, le informazioni e le conoscenze scientifiche e tecnologiche – tutelabili o meno come privative industriali – che sono conseguenza delle attività di ricerca e sviluppo di cui ai Progetti e generate da ciascun consorziato in relazione alla propria parte di Progetto, sia eventuali prototipi.

2. Il background detenuto a qualsiasi titolo da ciascun consorziato è e rimane di proprietà di detto consorziato. Ciascun consorziato potrà a propria discrezione rendere disponibile – a condizioni anche economiche da definirsi di volta in volta – agli altri consorziati il proprio Background che sia necessario per l'esecuzione delle loro parti di Progetto e potrà concedere loro licenze d'uso – a condizioni anche economiche da definirsi – su detto Background solo ed esclusivamente per consentire l'esecuzione delle attività di cui ai Progetti, con cessazione immediata, senza necessità di comunicazione alcuna – di detto utilizzo al termine dei Progetti.
3. I consorziati riconoscono espressamente che ciascuno di essi sarà titolare esclusivo dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale sul Foreground da essi generato nei Progetti. Fermo restando quanto previsto nell'art. 29, comma 3, nel caso di Foreground generato congiuntamente da più consorziati e per il quale non sia possibile separare i contributi dei singoli consorziati, questi ultimi concorderanno per iscritto fra di loro, con separato accordo, la ripartizione ed i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà e di concessione a terzi di diritti su tale Foreground. In caso non si raggiunga un accordo, la ripartizione avverrà in proporzione alle rispettive quote di finanziamento dei Progetti dei consorziati coinvolti.
4. Ciascun consorziato sarà libero di proteggere il Foreground da esso generato nei Progetti, a proprie spese, secondo le forme di tutela legale per l'ambito territoriale che riterrà più opportuni. Nel caso di proprietà congiunta, i consorziati comproprietari concorderanno fra loro, con separato accordo scritto, le forme e l'ambito di tale tutela e la ripartizione dei compiti e delle spese per l'ottenimento delle eventuali privative.
5. Le pubblicazioni inerenti alle attività dei Progetti di un consorziato potranno essere effettuate da quest'ultimo purché non contengano Background o Foreground di altri consorziati e purché non compromettano la protezione della proprietà intellettuale e/o industriale di altri consorziati e purché compatibili con gli Obblighi di Riservatezza sussistenti tra i consorziati. In caso contrario dette pubblicazioni dovranno essere autorizzate preventivamente dagli altri consorziati e qualora uno dei consorziati non intendesse autorizzare o autorizzare parzialmente una pubblicazione dovrà comunicarlo al consorziato richiedente ed evidenziare i motivi che giustificano il proprio diniego.
6. Resta inteso che nessun consorziato potrà pubblicare e/o divulgare informazioni contenenti Informazioni Confidenziali, Background o Foreground di un altro consorziato senza il preventivo consenso scritto di quest'ultimo.

Articolo 30 - Scioglimento e liquidazione

Il Consorzio si scioglie per le cause indicate nell'art. 2611 del c.c.

L'Assemblea stabilirà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori determinandone poteri e compensi. Con la nomina dei liquidatori cessano dalle loro funzioni i membri del Consiglio di Amministrazione.

L'eventuale eccedenza attiva del fondo consortile che residuasse al termine della liquidazione, dopo il pagamento di tutte le passività, verrà destinata ai consorziati ordinari in parti uguali.

Articolo 31 - Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra i consorziati, nonché tra i consorziati ed il Consorzio, derivanti dall'interpretazione o applicazione o esecuzione del presente statuto saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Napoli.



Articolo 32 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Il Rettore inoltre informa che ai sensi degli artt. 5 e 7 dello Statuto suddetto, al fine di perfezionare l'adesione al Consorzio MEDITECH, occorre che i soci pubblici procedano al versamento di quanto ivi stabilito, ossia:

Art. 5 Il fondo consortile è costituito:

a) dal contributo versato da ciascun Consorziato ordinario all'atto della costituzione del Consorzio, pari ad Euro 30.000

....

Articolo 7 - Obblighi dei Consorziati ordinari e dei Soggetti aderenti e sostenitori

Ciascun Consorziato ordinario è obbligato:

a) al versamento della quota di costituzione del fondo consortile di cui all'art.5 del presente statuto;

I Consorziati ordinari pubblici non dovranno corrispondere contributi in danaro, ulteriori rispetto alle rispettive quote versate per la costituzione del fondo consortile, ma di esclusivo apporto di opera scientifica, nei limiti previsti dalla legge e dai rispettivi ordinamenti.

Pertanto, i consorziati ordinari pubblici versano soltanto una tantum un importo straordinario per lo startup del progetto del costituendo CONSORZIO MEDITECH - Mediterranean Competence Centre 4 Innovation pari ad Euro 50.000,00 (cinquantamila).

Il Rettore invita pertanto il CDA ad esprimersi in merito alla adesione del Politecnico di Bari al costituendo Consorzio MEDITECH

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore

VISTA la proposta di costituzione di una aggregazione pubblico – privata denominata MEDITECH

VISTA la proposta di Statuto della predetta costituenda aggregazione

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

PRESO ATTO del parere espresso dal S.A. nella seduta del 21/12/2018

All'unanimità,

DELIBERA

- di aderire al costituendo Consorzio MEDITECH
- di dare mandato al Direttore Generale di reperire i fondi necessari alla formalizzazione di detta adesione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Articolo 1 - Denominazione

E' costituito, a norma degli artt.2602 e ss. e 2612 e ss. del codice civile un consorzio con attività esterna denominato:

"CONSORZIO MEDITECH - Mediterranean Competence Centre 4 Innovation"

in breve:

"CONSORZIO MEDITECH"

in appresso, il "Consorzio".

Il Consorzio, costituito ai sensi dell'art.3 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 settembre 2017, n. 214, deve essere:

- partecipato sia da soggetti giuridici pubblici sia da soggetti giuridici privati, questi ultimi selezionati dal partner pubblico tramite procedura di evidenza pubblica, ai sensi della vigente normativa;
- partecipato da partner pubblici in numero non superiore al 50 per cento dei partner complessivi;
- partecipato da consorziati con stabile organizzazione in Italia che posseggano i requisiti espressamente previsti rispettivamente agli artt.4 e 5 del succitato Decreto per la categoria di rispettiva appartenenza;
- senza scopo di lucro, con divieto di distribuzione di utili ai propri consorziati sotto qualsiasi forma.

Articolo 2 - Sede

Il Consorzio ha sede principale in Napoli e sede secondaria in Bari.

Articolo 3 - Durata

La durata del Consorzio è fissata in anni 25 (venticinque) dalla sua costituzione. Essa potrà essere prorogata su deliberazione dell'Assemblea dei consorziati da adottarsi con la maggioranza qualificata dei due terzi dei consorziati ordinari di cui all'art. 6 del presente statuto e comunque con l'accordo di tutti i consorziati pubblici.

Articolo 4 - Oggetto del Consorzio

Il Consorzio non ha scopo di lucro e agisce nell'esclusivo interesse dei consorziati costituendo lo strumento comune degli stessi per l'attuazione di un programma di attività finalizzato alla erogazione, nella veste di centro di competenza ad alta specializzazione, dei seguenti servizi:

- a) orientamento alle imprese, in particolare PMI, attraverso la predisposizione di una serie di strumenti volti a supportare le imprese nel valutare il loro livello di maturità digitale e tecnologica;
- b) formazione alle imprese, al fine di promuovere e diffondere le competenze in ambito Industria 4.0 mediante attività di formazione in aula e sulla linea produttiva e su applicazioni reali, utilizzando, ad esempio, linee produttive dimostrative e sviluppo di casi d'uso, allo scopo di supportare la comprensione da parte delle imprese fruitrici dei benefici concreti in termini di riduzione dei costi operativi ed aumento della competitività dell'offerta;

c) attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, proposti dalle imprese, compresi quelli di natura collaborativa tra le stesse, e fornitura di servizi di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0, anche attraverso azioni di stimolo alla domanda di innovazione da parte delle imprese, in particolare delle PMI.

Il Consorzio, esclusivamente in via strumentale al conseguimento dell'oggetto consortile e nel rispetto delle normative vigenti, potrà compiere tutte le operazioni ritenute necessarie o utili, ivi comprese, fra le altre, operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, finanziarie, industriali.

Il Consorzio, inoltre, nell'espletamento delle sue attività, potrà avvalersi delle risorse strumentali e del personale dei propri soci nelle forme previste dalla legge e nel rispetto dell'ordinamento di ciascun consorziato.

I consorziati possono svolgere autonomamente tutte le attività relative allo scopo del consorzio di cui al presente articolo, pur nel rispetto degli obblighi di riservatezza e dei diritti di proprietà stabiliti dalle leggi in materia e specificati nei successive articoli 27, 28 e 29.

Non avendo scopo di lucro, il Consorzio non può distribuire utili ai consorziati. Gli eventuali avanzi di gestione saranno reinvestiti nell'attività del Consorzio entro il secondo esercizio successivo a quello in cui sono stati conseguiti. A tal fine, gli utili saranno accantonati in bilancio in un apposito fondo del passivo, vincolato alla realizzazione di investimenti fissi o di iniziative rientranti nel sopra descritto oggetto del Consorzio.

Articolo 5 - Fondo consortile

Il fondo consortile è costituito:

a) dal contributo versato da ciascun Consorziato ordinario all'atto della costituzione del Consorzio, pari ad Euro 30.000,00 (trentamila), per un importo complessivo pari a Euro 1.470.000,00 (unmilionequattrocentosettantamila);

b) dai beni acquistati con l'impiego dei contributi.

Tutte le decisioni che riguardano la composizione del fondo consortile, ivi compreso il suo eventuale reintegro in caso di perdite, sono di competenza dell'Assemblea dei Consorziati.

Il Fondo Consortile è suddiviso in un numero di quote uguali fra loro e pari al numero dei consorziati ordinari.

Le Università consorziate, in conformità a quanto previsto nella rispettiva normativa interna, concorrono al ripianamento di eventuali perdite di esercizio unicamente nei limiti del contributo versato all'atto della costituzione del consorzio.

Articolo 6 - Consorziati, quote di partecipazione e intrasferibilità

6.1 Consorziati ordinari

Il Consorzio è costituito da Consorziati ordinari. Ciascun consorziato ordinario possiede una quota di partecipazione al Consorzio e partecipa all'assemblea con diritto di voto.

Sono consorziati ordinari:

a) Soggetti Pubblici:

1. Università degli Studi di Napoli Federico II (Capofila);
2. Università degli Studi di Salerno;
3. Università degli Studi di Napoli Parthenope;
4. Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli;
5. Università degli Studi del Sannio;
6. Politecnico di Bari;
7. Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
8. Università del Salento.

b) **Soggetti Privati:** possono partecipare al Consorzio soltanto le imprese selezionate mediante l'avviso pubblico "Manifestazione di interesse per la selezione dei partner privati nel partenariato pubblico-privato" emanato con Decreto del Direttore Generale della Università degli Studi di Napoli Federico II n.308 del 28 marzo 2018. Queste sono suddivise nei seguenti settori produttivi:

- b.1) Aerospazio
- b.2) Automotive
- b.3) Ferroviario
- b.4) Cantieristica Navale
- b.5) Agroalimentare
- b.6) Farmaceutico/Salute
- b.7) Costruzioni Edili e Civili
- b.8) Energia
- b.9) ICT & Services

La suddetta composizione dei consorziati non può essere modificata, non essendo consentito il trasferimento a qualsiasi titolo o la cessione delle quote di partecipazione al Consorzio entro i primi otto anni di attività del consorzio, di cui i primi tre sono legati al finanziamento e i successivi cinque sono relativi ai vincoli relativi alla stabile organizzazione.

Rimane ferma la necessità della verifica in capo al cessionario a qualsiasi titolo dei requisiti per l'ammissione di cui all'art. 23 del presente statuto; tale verifica è in ogni caso implicita e imprescindibile anche se non espressamente richiamata.

6.2 Soggetti Aderenti

Mediante l'avviso pubblico "Manifestazione di interesse per la selezione dei partner privati nel partenariato pubblico-privato" emanato con Decreto del Direttore Generale dell'Università degli studi di Napoli Federico II n.308 del 28 marzo 2018 sono stati selezionati i seguenti Soggetti aderenti al Consorzio.

I Soggetti aderenti versano una quota annuale di adesione, stabilita annualmente dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione, e partecipano all'assemblea senza diritto di voto.

6.3 Soggetti Sostenitori

Sono Soggetti Sostenitori:

Soggetti privati, Enti Pubblici, Associazioni di categoria o associazioni portatrici di interessi o altre imprese la cui richiesta sia stata accettata dal Consiglio di Amministrazione.

La Regione Campania e la Regione Puglia sono Soggetti sostenitori di diritto.

I Soggetti sostenitori sono esonerati dal versamento di quote e partecipano alle assemblee in qualità di uditori.

Articolo 7 - Obblighi dei Consorziati ordinari e dei Soggetti aderenti e sostenitori

Ciascun Consorziato ordinario è obbligato:

- a) al versamento della quota di costituzione del fondo consortile di cui all'art.5 del presente statuto;
- b) al versamento di una quota annuale di contribuzione, stabilita anno per anno dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione, che definisce, per i Consorziati ordinari privati, la parte di contribuzione in denaro e la parte di contribuzione in natura;
- c) se soggetto pubblico, a contribuire in natura mediante esclusivo apporto di opera scientifica nell'ambito del programma di attività del centro di competenza per i progetti presentati, secondo un importo determinato dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione in misura percentuale alle attività progettuali svolte dal consorzio;
- d) alla pronta comunicazione al Presidente del Consorzio di:
 - ogni sostanziale variazione del proprio assetto istituzionale;
 - qualsivoglia deliberazione dei propri organi aventi impatto sull'attività del Consorzio.

I Consorziati ordinari pubblici non dovranno corrispondere contributi in danaro, ulteriori rispetto a quello indicato al comma precedente lett.a), fatta eccezione per un importo straordinario una tantum, nei limiti previsti dalla legge e dai rispettivi ordinamenti per lo startup del progetto del costituendo CONSORZIO MEDITECH - Mediterranean Competence Centre 4 Innovation pari ad Euro 50.000,00 (cinquantamila).

Per il primo triennio le quote di cui al precedente comma 1 sono stabilite come segue:

- Conferimenti annui in denaro:
 - Consorziati ordinari privati – Euro 10.000,00 (diecimila)
- Conferimenti annui in natura:
 - Consorziati ordinari pubblici – per attività in natura corrispondenti ad un valore di Euro 70.000,00 (settantamila)
 - Consorziati ordinari privati – per attività in natura corrispondenti ad un valore di Euro 10.000,00 (diecimila)

Ciascun Soggetto aderente è obbligato al versamento di una quota annuale di adesione, stabilita anno per anno dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione. Per il primo triennio la quota annuale di adesione è stabilita in Euro 2.500,00 (duemilacinquecento).

Tutti i Consorziati ordinari, i Soggetti aderenti e i Soggetti sostenitori sono in ogni caso obbligati all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi consortili.

Il Consorzio può assumere obbligazioni solo in nome e per conto proprio e mai per conto dei singoli Consorziati ordinari o Soggetti aderenti o Soggetti sostenitori, i quali saranno esclusi da ogni responsabilità per obbligazioni assunte dal Consorzio.

Il Consorzio ordinario o il Soggetto aderente o il Soggetto sostenitore che risulti inadempiente rispetto agli obblighi assunti, sarà oggetto di provvedimento di esclusione, con la procedura specificata nel successivo art.24.

I Consorziati ordinari, i Soggetti aderenti e i Soggetti sostenitori possono accedere alle prestazioni del Consorzio a condizioni migliorative rispetto a quelle di mercato, secondo modalità e termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 8 - Organi del Consorzio

Sono Organi del Consorzio:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente del Consorzio;
- d) il Collegio dei revisori.

Articolo 9 - Assemblea e sue competenze

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei Consorziati; ad essa partecipano i rappresentanti legali pro-tempore di tutti i consorziati o loro delegati.

Il diritto di voto è riservato ai consorziati ordinari. Ogni Consorzio ordinario ha diritto ad un solo voto.

L'Assemblea, con le modalità di cui al presente statuto, delibera in merito a:

- a) la nomina e revoca dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Presidente [e del Direttore Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione] e dei membri del Collegio dei revisori;
- b) la proroga della durata del Consorzio;
- c) il versamento delle quote di partecipazione al fondo consortile e reintegro dello stesso in caso di perdite;
- d) l'approvazione, entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale, del budget annuale, del Piano Triennale e del Programma Annuale delle Attività per l'esercizio successivo;
- e) l'approvazione del bilancio di esercizio e della relazione, da predisporre a cura del Consiglio di Amministrazione, entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art.2615-bis c.c.;
- f) le azioni da intraprendere in relazione alle responsabilità del Presidente, del Direttore, dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio dei Revisori;
- g) le modifiche al presente statuto;
- h) l'esclusione dei consorziati ai sensi dell'art.24 del presente statuto;
- i) l'ammissione di nuovi consorziati ordinari;
- j) scioglimento del Consorzio e nomina dei liquidatori;
- k) approvazione del Regolamento per la gestione dei progetti proposto dal Consiglio di Amministrazione;

- l) ogni materia sulla quale il Consiglio di Amministrazione sottoponga la decisione all'Assemblea;
- m) ogni altra materia riservata alla sua competenza dalla legge o dal presente statuto.

Articolo 10 - Formalità per la convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata almeno due volte l'anno per l'approvazione del programma annuale di attività predisposto dal Consiglio di Amministrazione e per l'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno precedente.

L'Assemblea è convocata tutte le volte che il Presidente del Consorzio o il Consiglio di Amministrazione lo ritengano necessario o quando lo richiedano congiuntamente almeno un Soggetto pubblico ed un Soggetto privato.

L'Assemblea è convocata presso la sede del Consorzio o in altro luogo purché in Italia, in unica convocazione, a cura del Presidente del Consorzio mediante posta elettronica certificata (o mediante altro mezzo a patto che si riceva, stessi mezzi, conferma di ricezione) spedita almeno otto giorni prima della data prevista per la riunione e contenente l'ordine del giorno, l'ora, il giorno e il luogo della convocazione.

Articolo 11 - Rappresentanza in assemblea e diritto di intervento

I consorziati partecipano all'Assemblea in persona dei rispettivi rappresentanti legali *pro-tempore*. Ogni consorziato può delegare un terzo (anche consorziato) a rappresentarlo in Assemblea; nessun consorziato può avere più di una delega.

E' ammesso l'intervento in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione audio o audiovisivi a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale, che sia loro consentito di seguire la discussione, visionare, ricevere o trasmettere documenti, intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti e votare simultaneamente sugli argomenti posti all'ordine del giorno. In tale ipotesi, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione stessa.

Articolo 12 - Presidente e Segretario dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consorzio ovvero, in sua assenza, dalla persona designata dalla maggioranza dei consorziati intervenuti all'Assemblea.

Il presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario nominato dalla maggioranza dei consorziati intervenuti all'Assemblea, su proposta del Presidente.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dei lavori e accertare i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Articolo 13 - Costituzione dell'Assemblea e validità delle deliberazioni

L'Assemblea è validamente costituita quando sono presenti o validamente rappresentati più della metà dei consorziati ordinari (rappresentanti il 51% delle quote).

L'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei consorziati ordinari intervenuti, fatto salvo:

- per quanto previsto agli articoli 3 e 24 del presente statuto;
- per la determinazione delle quote annuali di contribuzione con delibera da adottarsi con la maggioranza qualificata dei 2/3 (due terzi) dei consorziati ordinari di cui all'art.6 del presente statuto e comunque con l'accordo di tutti i consorziati pubblici relativamente alle quote di contribuzione di cui all'art. 7 lettera c);
- per le modifiche del presente statuto, con delibera da adottarsi con la maggioranza qualificata dei tre quarti dei consorziati ordinari di cui all'art.6 del presente statuto e comunque con l'accordo di tutti i consorziati pubblici;
- per l'ammissione di nuovi soci ordinari, con delibera da adottarsi con la maggioranza qualificata dei due terzi dei consorziati ordinari di cui all'art.6 del presente statuto e comunque con l'accordo di tutti i consorziati pubblici;
- per lo scioglimento del Consorzio e nomina dei liquidatori, con delibera da adottarsi con la maggioranza qualificata dei due terzi dei consorziati ordinari di cui all'art.6 del presente statuto e comunque con l'accordo di tutti i consorziati pubblici.

Di ogni assemblea verrà redatto apposito verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. I verbali delle Assemblee dei consorziati saranno raccolti in un apposito libro tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione.

Le deliberazioni assunte dall'Assemblea in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano tutti i consorziati anche se assenti o dissenzienti.

Articolo 14 - Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, compreso il Presidente del Consorzio che è il Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dura in carica tre anni.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea in conformità a quanto segue.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea. La nomina spetta alternativamente, di triennio in triennio, ai soci ordinari pubblici e a quelli privati. La prima nomina spetta ai soci ordinari pubblici e i soci ordinari privati nominano in pari data il vicepresidente.

Due membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati sulla base dell'indicazione scritta dei consorziati ordinari pubblici di cui all'art.6 del presente statuto e altri due membri sono nominati sulla base dell'indicazione scritta dei consorziati ordinari privati di cui all'art. 6 del presente statuto.

I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione, in caso di cessazione della carica di uno dei membri nominati dall'Assemblea per dimissioni o revoca, provvede alla sua sostituzione per cooptazione rispettando i vincoli di cui al presente articolo. La successiva Assemblea provvederà alla ratifica o a una nuova nomina.

Il primo Consiglio di Amministrazione viene nominato nell'atto costitutivo.

Articolo 15 - Presidenza del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consorzio è il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori, e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie poste all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario anche al di fuori dei suoi membri.

Articolo 16 - Adunanza e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione tutte le volte che lo ritenga opportuno, ovvero quando ne faccia richiesta almeno un consigliere, almeno cinque giorni prima della data dell'adunanza, con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, dei quali il destinatario abbia confermato stessi mezzi l'avvenuta ricezione. In caso di necessità o urgenza, la convocazione potrà essere effettuata senza il rispetto del termine anzidetto purché con preavviso di almeno 24 (ventiquattro) ore rispetto alla data dell'adunanza.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, l'ora, il giorno ed il luogo della adunanza.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio si tengano con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, il Consiglio si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, quale uditore, un soggetto nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Articolo 17 - Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri gestori e di disposizione, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, che non siano riservati inderogabilmente dalla legge o dal presente statuto all'Assemblea dei consorziati.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre:

- a) definisce l'attività e le linee di sviluppo del Consorzio, sulla base di studi, elaborazioni, indagini, svolte anche dal Comitato Tecnico-Scientifico;
- b) redige e sottopone all'approvazione dell'Assemblea il bilancio previsionale annuale e il Piano Triennale, entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale;
- c) redige il Programma Annuale di Attività per l'esercizio successivo, che per il primo anno coincide con il primo anno del piano pluriennale, e lo sottopone all'Assemblea per l'approvazione entro il trenta novembre di ciascun anno e comunque non oltre la data di inizio dell'esercizio a cui fanno riferimento;
- d) redige e sottopone all'approvazione dell'Assemblea, nei due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale, il bilancio di esercizio redatto ai sensi dell'art.2615 bis del c.c. e successive modifiche ed integrazioni, unitamente alla relazione sulla gestione;

- e) attua le linee di indirizzo strategico del Consorzio e propone i membri del Comitato Tecnico Scientifico;
- f) delibera il sistema di deleghe da attribuire, per la gestione del Consorzio, al Presidente o ad altri singoli membri del Consiglio (Consiglieri Delegati);
- g) approva le convenzioni e i contratti ed, in genere, tutti gli atti che comportano spesa per il Consorzio;
- h) approva i regolamenti interni e le istruzioni per l'organizzazione ed il funzionamento del Consorzio;
- i) approva tutti gli atti che comportano impiego delle risorse di cui il Consorzio dispone;
- j) delibera in merito all'organico, all'assunzione del personale o alla sottoscrizione di contratti di collaborazione;
- k) definisce la struttura organizzativa del Consorzio e le procedure per la gestione;
- l) delibera in merito alle liti attive e passive;
- m) propone all'Assemblea l'istituzione di sedi distaccate e secondarie
- n) propone all'Assemblea il Regolamento per la gestione dei progetti.

Articolo 18 – il Direttore Generale

Il Direttore Generale assume il ruolo di Responsabile dell'Attuazione del Programma e partecipa al Comitato Tecnico Scientifico. È il responsabile del conseguimento degli obiettivi e coordinatore della tecnostuttura.

La durata dell'incarico di Direttore Generale è di 5 (cinque) anni. È prevista la sua revoca in caso di grave negligenza o inadempienza.

Il Direttore Generale è individuato dal Consiglio di Amministrazione tramite procedure di selezione ad evidenza pubblica. Il suo compenso è determinato dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 19 - Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è una struttura di particolare rilevanza nell'ambito del Consorzio, con funzioni propositive sugli aspetti della ricerca e del trasferimento tecnologico a favore del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale.

E' membro di diritto del Comitato Tecnico Scientifico il Direttore Generale, in quanto Responsabile dell'attuazione del programma di attività, ai sensi del successivo articolo 21, che avrà il ruolo di guidare ed intervenire in tutte le scelte di carattere tecnico e/o scientifico del Consorzio.

Il Comitato Tecnico Scientifico opera per l'impostazione delle scelte progettuali e delle strategie di attuazione della programmazione scientifica ed esprime pareri obbligatori ma non vincolanti su tutte le questioni di carattere scientifico.

Predisporre, insieme al Responsabile dell'attuazione del programma di attività nella sua funzione di Direttore Generale, i Piani Pluriennali e il Programma Annuale, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Esprime le indicazioni per la nomina da parte del Presidente e del Direttore Generale, rispettivamente, dei referenti scientifici interni e dei responsabili di area o linea (Formazione, Orientamento, Progetti, Domini Applicativi, ecc.).

Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da un numero variabile di membri, fino ad un massimo di 15 (quindici). Sono membri di diritto 8 (otto) soggetti designati dalle otto Università consorziate. Gli ulteriori membri, nominati dal Presidente su proposta del Consiglio di Amministrazione sono individuati tra i rappresentanti dei Consorziati ordinari privati in modo da rappresentare tutti i settori produttivi.

La durata dell'incarico del Comitato Tecnico Scientifico è di 3 (tre) anni.

Articolo 20 - Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea attraverso elezione.

Il Collegio dei Revisori è composto:

- da un membro effettivo ed un supplente eletti tra coloro che sono stati proposti dai consorziati ordinari pubblici indicati nell'art.6 del presente statuto;
- da due membri effettivi ed un supplente eletti tra coloro che sono stati proposti dai consorziati ordinari privati indicati nell'art.6 del presente statuto.

I membri del Collegio dei revisori devono essere scelti tra i soggetti iscritti nell'apposito registro ai sensi dell'art.2409-bis del c.c. L'Assemblea che nomina i revisori designa, tra i revisori effettivi, il Presidente del Collegio.

Non possono essere eletti alla carica di revisore e, se eletti, decadono dall'ufficio, coloro che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2399 del c.c.

I revisori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. La cessazione dei revisori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

In caso di dimissioni, revoca o venir meno dalla carica dei revisori, subentrano i supplenti in ordine alla loro area di nomina. I nuovi revisori restano in carica fino alla prossima assemblea, la quale deve provvedere alla nomina dei revisori effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio, secondo i medesimi criteri individuati in precedenza. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica. In caso di sostituzione del presidente, la presidenza è assunta fino alla prossima assemblea dal revisore più anziano. Se con i revisori supplenti non si completa il Collegio, deve essere convocata l'assemblea perché provveda all'integrazione del Collegio medesimo.

Il Collegio dei revisori ha i doveri e i poteri di cui rispettivamente agli articoli 2403 e 2403-bis c.c.

Il compenso da corrispondere al Collegio dei revisori verrà stabilito dall'Assemblea al momento della nomina.

Articolo 21 - Responsabile dell'attuazione del Programma

Il Direttore Generale assume il ruolo di responsabile dell'attuazione del programma, di cui all'Allegato C del Decreto direttoriale 29 gennaio 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Articolo 22 - Gratuità delle cariche consortili

Fatto salvo quanto previsto per i membri del Collegio dei revisori e dell'Organo di Vigilanza, i preposti agli organi del Consorzio prestano la loro opera senza diritto ad alcun corrispettivo.

Art. 23 - Adesione di nuovi Consorziati

Possono aderire al Consorzio, decorsi i termini indicati nel precedente Art. 6.1, le imprese ed enti la cui attività è di interesse alle finalità previste dal Consorzio

L'impresa/Ente che intende aderire al Consorzio deve presentare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 1332 c.c., apposita dichiarazione sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante, contenente:

- a) la denominazione e la sede legale dell'impresa;
- b) l'oggetto sociale;
- c) l'attività effettivamente svolta e la sede nella quale viene esercitata;
- d) l'autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che l'impresa non è stata dichiarata fallita o assoggettata ad altre procedure concorsuali, o che il titolare non è stato interdetto dall'esercizio di attività imprenditoriale o dalla facoltà di contrattare con la pubblica amministrazione;
- e) la dichiarazione di conoscere ed accettare incondizionatamente sia le disposizioni del presente contratto, che quelle dei regolamenti e dei disciplinari adottati dalla Rete.

Per le società deve essere inoltre presentato:

- f) copia della delibera dell'organo competente di adesione al Consorzio ed il nome del socio o persona designata ed autorizzata a rappresentarla a tutti gli effetti nel Consorzio;
- g) copia dello statuto e certificato di iscrizione al Registro delle Imprese competente;
- h) la documentazione attestante le qualifiche e le capacità tecnico scientifiche.

Sulla domanda di ammissione i Consorziati ordinari effettuano, attraverso una commissione da costituirsi ad hoc a cura del Consiglio di Amministrazione, una verifica preliminare congiunta di affidabilità economico-finanziaria, reputazionale e di opportunità relativa alla sovrapposizione/concorrenza con Consorziati ordinari già presenti. La verifica deve essere formalizzata attraverso la redazione di un verbale che riporti l'analisi fatta, i riscontri emersi e le valutazioni conclusive. In caso di valutazione negativa la domanda di ammissione viene respinta. In caso di valutazione positiva, è prevista una seconda fase di decisione collegiale con delibera da adottarsi a maggioranza qualificata dei 2/3 delle quote di partecipazione al Fondo consortile e comunque con l'accordo di tutti i consorziati pubblici.

La decisione assunta dai Consorziati è insindacabile.

In caso di accettazione della proposta di adesione, i Consorziati definiscono anche la quota che il subentrante deve versare al Fondo consortile e le eventuali somme da versare al Consorzio a titolo di contribuzione.

Articolo 24— Esclusione dal Consorzio

L'esclusione dal Consorzio è deliberata dall'Assemblea con la maggioranza qualificata dell'80% dei consorziati ordinari, sentito il parere del Collegio dei revisori, nei confronti del consorziato che:

- a) non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, della normativa interna e in generale delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi consortili a condizione che l'inadempimento sia di particolare gravità;
- b) compia atti gravemente pregiudizievoli degli interessi e delle finalità del Consorzio;
- c) sia posto in liquidazione, o sia sottoposto a procedure concorsuali.

Articolo 25 – Recesso del Consorziato

Il consorziato, decorso il termine di otto anni previsto all'art. 6, può in qualsiasi momento recedere dal Consorzio.

La dichiarazione del recesso deve essere comunicata al Consiglio di Amministrazione con nota PEC almeno tre mesi prima della chiusura di ogni esercizio.

Il recesso, nel caso in cui il recedente non abbia in corso obbligazione alcuna nei confronti dei consorziati, del Consorzio o di terzi per obbligazioni assunte dal Consorzio stesso, ha effetto dalla data della chiusura dell'esercizio o, se non comunicato entro il termine indicato nel precedente comma, dalla chiusura di quello successivo.

Nel caso in cui, invece, il consorziato che intenda recedere abbia obbligazioni nei confronti di terzi, dei consorziati o del Consorzio, il Consiglio di Amministrazione determinerà se consentire il recesso e, in caso affermativo, le modalità di svolgimento dello stesso ed il termine dal quale esso avrà effetto, nonché la garanzia da prestarsi quali esplicite condizioni per il recesso.

In ogni caso il consorziato potrà recedere, con dichiarazione comunicata a mezzo PEC al Consiglio di Amministrazione nei casi di scioglimento della rispettiva società, ente o consorzio o di cessazione definitiva dell'attività d'impresa ovvero ancora in caso di proroga della durata del Consorzio con deliberazione assembleare, purché risulti dissenziente rispetto a tale delibera.

I consorziati ordinari pubblici potranno recedere, con dichiarazione comunicata a mezzo PEC al Consiglio di Amministrazione nei casi di indicazioni ricevute dai propri Organismi di vigilanza, per espresse indicazioni legislative, per sopravvenute modificazioni delle condizioni riferibili anche a modificazioni statutarie e nel caso in cui il Consorzio abbia conseguito per tre esercizi sociali consecutivi una perdita di esercizio.

Nonostante il recesso, il consorziato receduto ed i suoi aventi causa restano responsabili nei confronti del Consorzio, degli altri consorziati e dei terzi per le obbligazioni contratte durante la permanenza nel Consorzio, nonché per le obbligazioni assunte dal Consorzio nei confronti di terzi, relativamente a quanto sopra.

In caso di recesso il consorziato recedente non potrà avanzare nessuna pretesa sul patrimonio consortile.

Articolo 26 - Esercizio Finanziario - Libri del Consorzio

L'esercizio finanziario va dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro la chiusura dell'esercizio gli organi competenti provvederanno a redigere ed approvare il bilancio preventivo.

Entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio gli organi competenti provvederanno a redigere ed approvare il bilancio consuntivo.

Oltre ai libri ed alle scritture contabili richieste dalla legge il Consorzio deve tenere: a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea; b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei revisori.

I libri di cui alle lettere a) e b), sono tenuti a cura degli amministratori; il libro di cui alla lettera c) è tenuto a cura del Collegio dei revisori.

I consorziati hanno diritto ad esaminare i libri di cui sopra e di ottenere estratti a proprie spese.

Articolo 27 - Modalità di gestione dei progetti

Per la gestione dei progetti il Consorzio provvederà a dotarsi di un apposito Regolamento di gestione proposto dal Consiglio di Amministrazione e deliberato dall'Assemblea dei Soci con una maggioranza di almeno i due terzi del capitale sociale. Il regolamento dovrà prevedere, nel caso di progetti presentati dal Consorzio, ma cofinanziati dai consorziati, un atto convenzionale che disciplini il rapporto.

Articolo 28 – Riservatezza delle informazioni

1. Ciascun consorziato (in seguito "Parte Divulgatrice") può divulgare, direttamente o indirettamente, ad un altro consorziato (in seguito "Parte Ricevente"), alcune informazioni tecniche e scientifiche (in seguito "Informazioni Confidenziali") al fine di svolgere le attività del Consorzio per tutto il periodo di validità dello stesso. Tali informazioni sono da ritenersi sempre di natura confidenziale, fatte salve le disposizioni in cui al seguente comma 2.

2. La Parte Divulgatrice e la Parte Ricevente regolamentano come segue i loro rispettivi obblighi per quanto concerne la riservatezza (d'ora in poi denominati "Obblighi di Riservatezza"):

L'espressione "Informazioni Confidenziali" non include in ogni caso informazioni:

(a) che siano o si rendano generalmente accessibili al pubblico senza diretta o indiretta violazione degli Obblighi di Riservatezza;

(b) per le quali la Parte Ricevente dia prova di averle legittimamente ricevute, non vincolate da obblighi di riservatezza, da terze parti;

(c) per le quali la Parte Ricevente dia prova di averle sviluppate autonomamente senza l'utilizzo di alcuna Informazione Confidenziale della Parte Divulgatrice.

Nel caso che alla Parte Ricevente sia richiesto di rivelare Informazioni Confidenziali della Parte Divulgatrice per adempiere a leggi applicabili o conformarsi ad un ordine da parte di un'autorità giudiziaria, governativa o altra autorità competente, e per quanto legalmente permesso, la Parte Ricevente deve puntualmente comunicare tale richiesta alla Parte Divulgatrice, prima di adempiere ad essa se legalmente possibile.

3. Qualora Informazioni Confidenziali della Parte Divulgatrice siano divulgate, direttamente o indirettamente, alla Parte Ricevente, le Parti concordano che:

(a) la Parte Ricevente dovrà: (i) mantenere le Informazioni Confidenziali della Parte Divulgatrice strettamente riservate (assicurando anche l'adozione di ogni misura necessaria a custodirle adeguatamente) e non trasmetterle a terzi, salvo previa autorizzazione scritta da parte della Parte Divulgatrice; (ii) usare le Informazioni Confidenziali della Parte Divulgatrice esclusivamente per lo

svolgimento ed entro gli ambiti delle attività contrattuali e non usarle in alcun modo che possa direttamente o indirettamente ledere gli interessi della Parte Divulgatrice.

(b) la Parte Ricevente dovrà: (i) limitare la divulgazione delle Informazioni Confidenziali della Parte Divulgatrice al proprio personale che ne abbia bisogno in virtù del loro coinvolgimento nelle attività contrattuali; (ii) far rispettare ai propri dipendenti gli Obblighi di Riservatezza; (iii) ritenersi responsabile di ogni attività o viceversa di ogni inadempienza dei propri dipendenti che comporti una violazione di tali Obblighi di Riservatezza.

4. Si concorda che la Parte Divulgatrice non si assumerà responsabilità alcuna nei confronti della Parte Ricevente derivante dall'uso delle Informazioni Confidenziali della Parte Divulgatrice da parte della Parte Ricevente.

5. In qualunque momento, dietro richiesta della Parte Divulgatrice, la Parte Ricevente deve restituire alla Parte Divulgatrice, o distruggere tutte le copie delle Informazioni Confidenziali della Parte Divulgatrice, scritte o comunque tangibili, di cui essa sia in possesso.

6. Si riconosce che le Informazioni Confidenziali della Parte Divulgatrice sono e resteranno proprietà esclusiva di quest'ultima. Attraverso la divulgazione di Informazioni Confidenziali, nell'ambito del presente Atto, non viene concessa o trasmessa alcuna licenza relativa a brevetti, diritti d'autore, marchi registrati o altri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale.

7. Gli obblighi di Riservatezza, di cui al presente articolo, continueranno a sussistere per anche dopo la data di scadenza del presente Atto o la risoluzione del presente Atto o fino a quando le informazioni confidenziali non diventino "arte nota"

Articolo 29 – Diritti di Proprietà intellettuale e/o industriale e Pubblicazioni

1. Ai fini del presente Atto, per "Background" si intendono le informazioni e le opere dell'ingegno e altri materiali protetti ai sensi della legge n. 633/1941 e ss.mm.ii., ogni altro bene immateriale protetto ai sensi del d.lgs. n. 30/2005 e ss.mm.ii., nonché ogni ulteriore bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, in possesso di ciascun consorziato prima della stipulazione del presente Atto, attinenti all'oggetto dei Progetti, come pure i diritti di proprietà intellettuale e/o industriale connessi a quanto indicato; per "Foreground" si intendono le opere dell'ingegno e altri materiali protetti ai sensi della legge n. 633/1941 e ss.mm.ii., ogni altro bene immateriale protetto ai sensi del d.lgs. n. 30/2005 e ss.mm.ii., nonché ogni ulteriore bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, le informazioni e le conoscenze scientifiche e tecnologiche – tutelabili o meno come privative industriali – che sono conseguenza delle attività di ricerca e sviluppo di cui ai Progetti e generate da ciascun consorziato in relazione alla propria parte di Progetto, sia eventuali prototipi.
2. Il background detenuto a qualsiasi titolo da ciascun consorziato è e rimane di proprietà di detto consorziato. Ciascun consorziato potrà a propria discrezione rendere disponibile – a condizioni anche economiche da definirsi di volta in volta – agli altri consorziati il proprio Background che sia necessario per l'esecuzione delle loro parti di Progetto e potrà concedere loro licenze d'uso – a condizioni anche economiche da definirsi – su detto Background solo ed esclusivamente per consentire l'esecuzione delle attività di cui ai Progetti, con cessazione immediata, senza necessità di comunicazione alcuna – di detto utilizzo al termine dei Progetti.
3. I consorziati riconoscono espressamente che ciascuno di essi sarà titolare esclusivo dei diritti

di proprietà intellettuale e/o industriale sul Foreground da essi generato nei Progetti. Fermo restando quanto previsto nell'art. 29, comma 3, nel caso di Foreground generato congiuntamente da più consorziati e per il quale non sia possibile separare i contributi dei singoli consorziati, questi ultimi concorderanno per iscritto fra di loro, con separato accordo, la ripartizione ed i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà e di concessione a terzi di diritti su tale Foreground. In caso non si raggiunga un accordo, la ripartizione avverrà in proporzione alle rispettive quote di finanziamento dei Progetti dei consorziati coinvolti.

4. Ciascun consorziato sarà libero di proteggere il Foreground da esso generato nei Progetti, a proprie spese, secondo le forme di tutela legale per l'ambito territoriale che riterrà più opportuni. Nel caso di proprietà congiunta, i consorziati comproprietari concorderanno fra loro, con separato accordo scritto, le forme e l'ambito di tale tutela e la ripartizione dei compiti e delle spese per l'ottenimento delle eventuali privative.
5. Le pubblicazioni inerenti alle attività dei Progetti di un consorziato potranno essere effettuate da quest'ultimo purché non contengano Background o Foreground di altri consorziati e purché non compromettano la protezione della proprietà intellettuale e/o industriale di altri consorziati e purché compatibili con gli Obblighi di Riservatezza sussistenti tra i consorziati. In caso contrario dette pubblicazioni dovranno essere autorizzate preventivamente dagli altri consorziati e qualora uno dei consorziati non intendesse autorizzare o autorizzare parzialmente una pubblicazione dovrà comunicarlo al consorziato richiedente ed evidenziare i motivi che giustificano il proprio diniego.
6. Resta inteso che nessun consorziato potrà pubblicare e/o divulgare informazioni contenenti Informazioni Confidenziali, Background o Foreground di un altro consorziato senza il preventivo consenso scritto di quest'ultimo.

Articolo 30 - Scioglimento e liquidazione

Il Consorzio si scioglie per le cause indicate nell'art. 2611 del c.c.

L'Assemblea stabilirà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori determinandone poteri e compensi. Con la nomina dei liquidatori cessano dalle loro funzioni i membri del Consiglio di Amministrazione.

L'eventuale eccedenza attiva del fondo consortile che residuasse al termine della liquidazione, dopo il pagamento di tutte le passività, verrà destinata ai consorziati ordinari in parti uguali.

Articolo 31 - Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra i consorziati, nonché tra i consorziati ed il Consorzio, derivanti dall'interpretazione o applicazione o esecuzione del presente statuto saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Napoli.

Articolo 32 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Contratto di ricerca attuativo progetto “pit stop – innovatio pathways for urban development” relativo all’accordo quadro di collaborazione relativo alla gestione del Centro Tecnologico per la Fabbricazione Digitale POLIBA FABLAB
162		

Il Rettore informa che, nell’ambito di accordo di collaborazione sottoscritto in data 15.10.2016 tra il Comune di Bitonto e questo Ateneo, l’Ente locale ha proposto un contratto di ricerca attuativo (All. 1) avente ad oggetto la creazione di incubatori di nuove imprese nel settore dell’innovazione sociale, concentrandosi su soluzioni di business nel campo dell’ICT e della rigenerazione urbana, nonché sulla realizzazione di uno spazio fisico in cui sia possibile accelerare il successo dello sviluppo delle imprese in un ambiente favorevole che crea occupazione.

Il Rettore comunica che il Contratto di cui trattasi, della durata di 15 mesi, rientra nell’ambito del progetto Interreg GR-ITA “PIT STOP – Innovation Pathways For Urban Development”, di cui il Comune di Bitonto è partner di progetto.

Il Rettore riferisce che l’atto contrattuale prevede la determinazione di un corrispettivo pari ad € 31.000,00, IVA inclusa, ripartito come da allegato piano di spesa (All.2), redatto sulla base del vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell’interesse di soggetti terzi, pubblici e privati di questo Ateneo e la designazione del prof. Nicola Parisi quale Responsabile scientifico delle attività dell’Ateneo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTA la proposta di Contratto di ricerca attuativo tra Comune di Bitonto e Politecnico di Bari: Progetto “PIT STOP – INNOVATION PATHWAYS FOR URBAN DEVELOPMENT” relativo all’Accordo Quadro di collaborazione relativo alla gestione del Centro Tecnologico per la Fabbricazione Digitale POLIBA FABLAB.
- VISTO il piano di spesa relativo al Contratto di ricerca attuativo tra Comune di Bitonto e Politecnico di Bari: Progetto “PIT STOP – INNOVATION PATHWAYS FOR URBAN DEVELOPMENT”;
- VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO il vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell’interesse di soggetti terzi, pubblici e privati;
- all’unanimità,



DELIBERA

- di approvare la proposta di Contratto di ricerca attuativo tra Comune di Bitonto e Politecnico di Bari: Progetto “PIT STOP – INNOVATION PATHWAYS FOR URBAN DEVELOPMENT” relativo all’Accordo Quadro di collaborazione relativo alla gestione del Centro Tecnologico per la Fabbricazione Digitale POLIBA FABLAB.
- di approvare il piano di spesa relativo all’Atto Contrattuale su richiamato;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione del Contratto;
- di confermare il prof. Nicola Parisi quale Responsabile per l’esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto del Contratto attuativo di cui trattasi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

ALLEGATI



CONTRATTO DI RICERCA ATTUATIVO PROGETTO “PIT STOP – INNOVATION PATHWAYS FOR URBAN DEVELOPMENT”

relativo all’Accordo Quadro di collaborazione relativo alla gestione del Centro
Tecnologico per la Fabbricazione Digitale POLIBA FABLAB

.... / / 2018

Sommario

ART. 1.	OGGETTO E LUOGO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	201
ART. 2.	TEMPISTICHE E FASI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA ATTUATIVO.....	201
ART. 3.	RESPONSABILI DEL PROGETTO DI RICERCA	201
ART. 4.	CORRISPETTIVO E PAGAMENTO	201
ART. 5.	DURATA	202
ART. 6.	TUTELA DELLA PROPRIETA’ INTELLETTUALE ED INDUSTRIALE E OBBLIGO DI RISERVATEZZA	202
ART. 7.	RISOLUZIONE E RECESSO.....	202
ART. 8.	DISPOSIZIONI FINALI	202
ALLEGATO A:	CAPITOLATO ESECUTIVO.....	204

Il presente Contratto di Ricerca Attuativo (nel seguito indicato anche come “Contratto”) viene sottoscritto in data

.....

TRA



L'Amministrazione Comunale della Città di BITONTO (Ba), con sede in Bitonto, Corso Vittorio Emanuele II, n. 41, Cap 70032, C.F. e P. Iva 00382650729, nella persona del Sindaco, Dott. Michele Abbaticchio, nato a , il 25/4/1973, e domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Bitonto.

e

Il Politecnico di Bari, con sede in Bari, via E. Orabona, n. 4 (Campus Universitario) – c.a.p. 70125, P.IVA 04301530723, C.F. 93051590722, nella persona del Magnifico Rettore Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13/3/1963, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari.

di seguito indicate anche singolarmente come "la Parte" e congiuntamente come "le Parti"

PREMESSE:

- a) Le Parti, in data 15 ottobre 2016 hanno sottoscritto un Accordo di collaborazione finalizzato ad attività di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico anche rivolto ad attività di formazione su specifici temi di interesse del Comune e degli attori del territorio che prevede la possibilità di 'Accordi di attuazione' per attività che prevedono un corrispettivo economico, che si intende integralmente richiamato;
- b) Il Comune di Bitonto è partner del progetto "PIT STOP. Innovation Pathways for Urban development" finanziato con un budget (solo per il Comune di Bitonto) di Euro 134.038,99 sul programma INTERREG V-A-EL-IT Grecia/Italia – Asse prioritario 1: Innovazione e competitività – S.O.1.2: Sostenere l'incubazione di micro e piccole imprese innovative specializzate in settori tematici di interesse per l'area del programma, coordinato dal Comune di Barletta.
- c) La dott.ssa Maria Caponio, Responsabile del Servizio per le Politiche della Cultura e del Turismo, dei Beni storici comunali e della Partecipazione Attiva è stata nominata RUP del progetto/procedimento.
- d) Il progetto "PIT STOP. Innovation Pathways for Urban development" persegue l'avviamento di processi virtuosi per l'economia locale, in grado di promuovere un migliore dialogo tra ricerca e industria e la creazione di nuove opportunità per i giovani. La proposta mira a sostenere la creazione di incubatori di nuove imprese nel settore dell'innovazione sociale, concentrandosi su soluzioni di business nel campo dell'ICT e della rigenerazione urbana, nonché sulla realizzazione di uno spazio fisico in cui sia possibile accelerare il successo dello sviluppo delle imprese in un ambiente favorevole che crea occupazione.
- e) Il Comune di Bitonto per progetto PIT STOP ha promosso il Centro Tecnologico per la Fabbricazione Digitale FabLab Poliba quale sede della sperimentazione di progetto sull'incubatore;
- f) Tra le attività previste nel progetto vi è la mappatura delle tecnologie di ricerca utilizzate e trasferite alle PMI ed ai giovani potenziali imprenditori e l'affiancamento alla start up selezionata nel *testing* e nella successiva implementazione dell'idea imprenditoriale.
- g) Con Determina n. 44 del 5/7/2018 del Servizio per le Politiche della Cultura e del Turismo, dei Beni Culturali Comunali e della Partecipazione Attiva è stata impegnata la somma di Euro 134.038,00 per il progetto Interreg "PIT STOP" relativo al solo comune di Bitonto;
- h) Le Parti intendono identificare l'oggetto, gli obiettivi e le fasi del progetto di ricerca e sviluppo, nonché le condizioni, i termini e le modalità che disciplineranno l'espletamento dell'incarico qui affidato al POLITECNICO.

TUTTO CIO' PREMESSO, AFFINCHE' COSTITUISCA PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE CONTRATTO, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1. OGGETTO E LUOGO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1.1 Con il presente Contratto attuativo, alle condizioni di cui all'Accordo di collaborazione e di quelle di seguito specificate, il Comune affida al POLITECNICO, che accetta, il compito di eseguire l'attività di ricerca e sviluppo relativa al progetto PIT STOP così come specificato nel "Capitolato Esecutivo o Progetto" in **Allegato A**.

Le Parti si danno atto che le attività del presente Contratto verranno eseguite presso il Centro Tecnologico FabLab Poliba ed altre sedi del POLITECNICO.

Art. 2. TEMPISTICHE E FASI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA ATTUATIVO

2.1 I lavori previsti dal Capitolato Esecutivo, di cui all'**Allegato A**, dovranno essere completati dal POLITECNICO entro 15 mesi dalla data di ultima firma del Contratto. Rimane sinora inteso che la durata delle attività potrà essere estesa, qualora le Parti, in considerazione della complessità del lavoro o al ricorrere di altre circostanze, lo ritengano necessario.

Al verificarsi di dette circostanze i Responsabili delle attività, come individuati successivamente al punto 3.2 saranno tenuti, oltre che a darsene immediata e reciproca comunicazione, a informare tempestivamente le Parti, che, effettuate le opportune valutazioni, provvederanno a modificare opportunamente il Capitolato Esecutivo di cui all'**Allegato A**, aggiornando eventualmente il cronoprogramma e differendo i termini di conclusione previsti.

2.2 L'**Allegato A** potrà essere aggiornato, previo accordo tra le Parti, attraverso appositi allegati tecnici aggiuntivi, che dovranno essere sottoscritti dalle Parti.

2.3 Al termine dell'attività, il POLITECNICO presenterà al Comune una relazione scritta relativa ai risultati ottenuti. Entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relazione, il Comune dovrà comunicare al POLITECNICO l'accettazione. In ogni caso, decorsi detti 30 (trenta) giorni senza che vi sia contestazione della relazione, questa si intenderà tacitamente accettata.

Art. 3. RESPONSABILI DEL PROGETTO DI RICERCA

3.1 Ciascuna Parte nomina un proprio Responsabile per i lavori descritti nel Capitolato Esecutivo, cui affida il compito di coordinare e verificare lo svolgersi delle attività previste, nonché di monitorare il rispetto del cronoprogramma delle attività affidate.

3.2 I Responsabili del Capitolato Esecutivo nominati dalle Parti sono:

- per il Comune: Dott.ssa Mariella Caponio
- per il POLITECNICO: Prof. Arch. Nicola Parisi

Art. 4. CORRISPETTIVO E PAGAMENTO

4.1. A titolo di corrispettivo per l'espletamento dell'incarico qui affidato, il Comune riconoscerà al POLITECNICO, un corrispettivo di Euro 31.000,00 (trentunomila,00) compreso IVA, secondo le seguenti modalità:

- un acconto del 40% entro 30 giorni dalla firma del presente accordo;
- un'ulteriore quota del 40% a sette mesi dalla firma previa relazione sulle attività svolte approvata dal RUP;
- saldo del 20% alla chiusura delle attività previa relazione finale sulle attività svolte approvata dal RUP.

4.2. Il Corrispettivo si ritiene fisso ed invariabile. Pertanto, in deroga a quanto previsto dal primo comma dell'articolo 1664 c.c., nulla sarà dovuto dal Comune al POLITECNICO a titolo di variabilità dei prezzi. Gli importi relativi saranno versati entro 30 giorni dal ricevimento dal POLITECNICO della fattura

4.3. Resta esclusa, ai sensi del secondo comma dell'art. 1260 del codice civile, la cedibilità di tutti i crediti spettanti al POLITECNICO a fronte del presente Contratto, con la conseguente esclusiva responsabilità del POLITECNICO nei confronti del Comune e dell'anzidetta pattuizione. Resta inoltre esclusa ogni possibilità del POLITECNICO di conferire a terzi mandati speciali all'incasso o fare comunque ricorso ad altre forme di delegazione di pagamento.

Art. 5. DURATA

5.1 Il presente Contratto di Ricerca Attuativo entra in vigore al momento della sua sottoscrizione e, salvo eventuali proroghe concordate per iscritto fra le Parti, avrà durata di 15 mesi.

Art. 6. TUTELA DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE ED INDUSTRIALE e OBBLIGO DI RISERVATEZZA

6.1 Le Parti accettano espressamente le disposizioni di cui agli artt. 6, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'Accordo di collaborazione sottoscritto dal Comune e dal POLITECNICO e qui richiamata integralmente in Premesse.

6.2 Fatto salvo quanto già previsto dall'Accordo di collaborazione richiamato in Premesse, le Parti stabiliscono altresì che i Responsabili della Ricerca dell'una e dell'altra Parte saranno responsabili dello scambio e gestione delle Informazioni Confidenziali avendo altresì cura di provvedere alla loro raccolta e – ove strettamente necessario – riproduzione delle stesse.

Art. 7. RISOLUZIONE E RECESSO

Le Parti potranno risolvere o recedere anticipatamente dal presente Contratto in accordo con le disposizioni di cui all'Accordo di collaborazione, qui richiamato in Premesse.

Art. 8. DISPOSIZIONI FINALI

8.1. Completezza del Contratto

Le Parti concordano che per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Contratto, si applicheranno le disposizioni previste nell'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle Parti e qui richiamato in Premesse. In caso di conflitto fra disposizioni, le Parti sin d'ora concordano che prevarranno le disposizioni previste nell'Accordo di collaborazione rispetto a quelle previste nel presente Contratto.

8.2. Modifiche

Nessuna modifica o emendamento del presente Contratto può essere vincolante, a meno che non sia approvato per iscritto da un rappresentante autorizzato di ciascuna Parte, con l'indicazione espressa che si tratta di una modifica o di un emendamento del presente Contratto.

8.3. Rinunce

Una eventuale rinuncia a diritti previsti dal presente Contratto deve essere fatta per iscritto. Salvo quanto diversamente espressamente indicato, una rinuncia scritta si deve riferire soltanto alle azioni od

omissioni specifiche descritte e non ad azioni o omissioni simili. Un ritardo nell'esercizio di un diritto o il mancato esercizio di un diritto non deve essere considerato rinuncia a tale diritto, salvo quanto espressamente e diversamente indicato nel presente Contratto. La rinuncia ad un diritto non deve essere considerata rinuncia ad altri diritti.

8.4. Incedibilità del Contratto di Ricerca Attuativo e dei diritti da esso derivanti

Il presente Contratto non potrà essere ceduto a terzi, senza il preventivo consenso scritto del Comune.

8.5. Allegati

I seguenti Allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Contratto di Ricerca Attuativo:

Allegato A: Capitolato Esecutivo

8.6. Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione tra le Parti concernente il presente Contratto dovrà essere effettuata per iscritto ai seguenti indirizzi:

Per il Comune:	Per il Politecnico di Bari:
Dott.ssa Mariella Caponio Comune di BITONTO - C.so Vittorio Emanuele II, 41 - 70032 Bitonto (BA) protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it	Dott.ssa Antonella Palermo Politecnico di Bari - Via Amendola 126/b – 70125, Bari didatticaericerca.poliba@legalmail.it

Le comunicazioni si intenderanno effettuate alla data del loro effettivo ricevimento da parte del destinatario.

8.7. Registrazione

Il presente Contratto di Ricerca Attuativo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso della tariffa a cura e spese della Parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico della Parte richiedente.

A TESTIMONIANZA DI QUANTO SOPRA, le Parti hanno autorizzato la sottoscrizione del presente Contratto di Ricerca Attuativo dai loro Rappresentanti a ciò debitamente autorizzati.

Per il Comune di Bitonto	Per il Politecnico di Bari
Nome: Dott. Michele Abbaticchio <i>Sindaco</i>	Nome: Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio <i>Rettore</i>
Firma: _____	Firma: _____
Data: _____	Data: _____

Allegato A:

CAPITOLATO ESECUTIVO

TITOLO: PIT STOP – INNOVATION PATHWAYS FOR URBAN DEVELOPMENT

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La crisi ha spazzato via anni di progresso economico e sociale e ha esposto debolezze strutturali nell'economia europea. Il mondo si sta muovendo rapidamente e le sfide a lungo termine - la globalizzazione, la pressione sulle risorse, l'invecchiamento - si intensificano. L'Europa affronta un momento di trasformazione. La competizione nelle città del mondo sta diventando sempre più feroce, sia nel commercio che nell'industria, nel turismo, nella manodopera o negli investimenti. Pertanto, le nostre città devono essere trasformate in luoghi più sostenibili, resilienti e vivibili per competere efficacemente su un palcoscenico mondiale. Questa trasformazione non è facilmente attuabile e richiede un'urgente attenzione transnazionale dal punto di vista dell'innovazione urbana e dello sviluppo tecnologico.

La cooperazione transfrontaliera mira ad affrontare sfide comuni identificate congiuntamente nelle regioni selezionate, quali: scarsa accessibilità alle informazioni e alle conoscenze (in particolare in relazione all'innovazione sociale e alle start-up innovative) contesto imprenditoriale inadeguato, mancanza di networking tra amministrazioni locali e regionali e industrie locali in declino, mancanza di nuove iniziative d'impresa, nonostante la lunga tradizione imprenditoriale, dovuta alla mancanza di un ecosistema solidale. Il progetto nasce dall'esigenza di sviluppare un ecosistema di innovazione favorevole e transfrontaliero che includa infrastrutture a prezzi accessibili, risorse di supporto alle imprese e microambienti che forniscono servizi di consulenza, informazione, formazione, accesso ai finanziamenti e ai servizi professionali, nonché spazi di lavoro e strutture condivise per ufficio.

Nelle corse automobilistiche, un PIT STOP è un'opportunità per fare ritocchi che miglioreranno le prestazioni e tornare in gara meglio equipaggiati per il successo. Questa pausa strategica consente al corridore di tornare più forte e competitivo e preparato ad affrontare le vere sfide che lo attendono. Trasferito nel mondo degli affari, il progetto PIT STOP ha lo stesso obiettivo, ovvero consentire agli imprenditori nuovi o esistenti di ottenere la conoscenza necessaria, il supporto e l'opportunità di realizzare concretamente le loro idee e diventare più efficienti nel superare le future sfide di business.

Creare e connettere nuovi imprenditori e quelli esistenti, fornendo loro infrastrutture, reti, risorse e informazioni, li aiuterà a iniziare la propria attività e a crescere in modo intelligente, creando nuovi posti di lavoro e trasformando la società e rendendo l'economia locale e regionale più competitiva.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ (*Work Packages - WP*)

L'obiettivo generale del progetto è avviare processi virtuosi per l'economia locale, in grado di promuovere un migliore dialogo tra ricerca e industria e di incoraggiare la creazione di nuove opportunità di lavoro per i giovani. La proposta mira a sostenere la creazione di incubatori di nuove imprese nel settore dell'innovazione sociale, concentrandosi su soluzioni di business nel campo dell'ICT e della rigenerazione urbana, nonché sulla realizzazione di uno spazio fisico in cui sia possibile accelerare il successo dello sviluppo delle imprese in un ambiente favorevole che crea occupazione.

WP3 - Messa in rete di spazi e conoscenze

Mappatura delle tecnologie di ricerca utilizzate e trasferite alle PMI e ai giovani potenziali imprenditori (D3.3.1)

WP4 – Technical lab e capacity building

Supporto alla ideazione e sviluppo del progetto di una start-up nell'incubatore FabLab Poliba (D4.3.2)

WP5 - Sistema congiunto urbano

Ricerca e sviluppo nell'ideazione di idee innovative nel settore del cultural heritage. (D5.3.1)

3. DURATA

La durata prevista per l'attività di cui sopra è di **15 mesi** a partire dalla data di firma del Contratto.



DOCENTE PROPONENTE: PROF.SSA NICOLA PARISI

		<u>RIPARTIZIONE</u>	IMPORTO CONTRATTUALE IVA	€ 25.410,00 € 5.590,20
	0,00%	= € 20.328,00	Costi per l'esecuzione della Ricerca	
		di cui		
A)		€ 10.057,50	Competenza al personale docente e ricercatore su prestazioni conto terzi (C.A.04.43.02.02.01)	
		€ 3.000,00	Altre borse esenti (CA.04.46.05.14)	
		€ 3.000,00	Consulenze tecniche (CA.04.41.08.01)	
		€ 3.000,00	Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente (CA. 04.43.18.01)	
		€ 3.000,00	Altre prestazioni per servizi scientifici (CA.04.41.10.09.01)	
	5,00% **	= € 1.270,50	Competenze al personale tecnico amministrativo per prestazioni conto terzi (C.A.04.43.05.02.01)	
B)	20,00%	= € 5.082,00	COSTI GENERALI	
	B1) 20,00%	= € 1.016,40	AL FONDO COMUNE DI ATENEO	
	B2) 40,00%	= € 2.032,80	ALLA STRUTTURA CHE GESTISCE IL CONTRATTO	
	B3) 40,00%	= € 2.032,80	AL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE	
	VERIFICA TOT.	= € 5.082,00		
		25.410,00	IL RESPONSABILE SCIENTIFICO	

(*) Le collaborazioni professionali esterne (co.co.co. - collaborazione occasionale - prestazione professionale - ecc.) non possono superare il 30% del corrispettivo contrattuale ovvero, per le prestazioni tecnico-scientifiche richiedenti alta qualificazione professionale, il 40% del corrispettivo medesimo, previa approvazione con voto unanime da parte dell'organo collegiale competente
 (**) 5% fino ad un corrispettivo contrattuale di € 30.000; 3% oltre tale importo;



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	PON MIUR progetto ARS01_01137 “SE4I” (Resp. Prof. Martellotta) e progetto ARS01_01116 “TALISMAN” (Resp. Prof. Pontrandolfo) : proposta di contratto tra il Distretto DHITECH ed il Politecnico di Bari quale socio esecutore
163		

Il Rettore rammenta che il Politecnico di Bari nell'anno 2017 ha risposto al Decreto MIUR prot. n. 1735.13-07-2017 recante l'“AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE NELLE 12 AREE DI SPECIALIZZAZIONE INDIVIDUATE DAL PNR 2015-2020”, avente scadenza il 9/11/2017.

Per il Poliba ad oggi risultano approvati diversi progetti di ricerca in cui l'Ateneo è Soggetto Attuatore, e numerosi progetti in cui lo stesso si configura quale Soggetto Esecutore di Distretti a cui partecipa il Politecnico.

Nello specifico, per quanto riguarda i progetti PON presentati dal Distretto DHITECH s.c.a r.l. in cui è coinvolto l'Ateneo, ad oggi risultano approvati i seguenti:

- PON ARS01_01137 - SE4I Responsabile Prof. Martellotta

Quota di contributi di spettanza del Socio Esecutore, è prevista in € 300.000,00

- PON ARS01_01116 – TALISMAN Responsabile Prof. Pontrandolfo

Quota di contributi di spettanza del Socio Esecutore, è prevista in € 440.000,00

Il Rettore informa che il Politecnico di Bari riceverà le proprie quote direttamente dal DHITECH, a fronte di un contratto da formalizzare con il predetto Distretto che regola i rapporti tra lo stesso e l'Ateneo.

Si allegato alla presente n. 2 proposte di contratto POLIBA SOCIO ESECUTORE – DHITECH SCARL in forma di scrittura privata per l'esecuzione di quota di Ricerca e Sviluppo, su cui il Rettore invita i presenti ad esprimersi.

Il Rettore informa, inoltre che il DHITECH ha comunicato quanto segue:

“Coerentemente a quanto previsto dallo statuto e dal “Regolamento Contributi”, per i soci pubblici è previsto l'apporto di prestazioni tecnico scientifiche qualificate di personale appartenente al proprio organico, sostitutiva del versamento in denaro, quantificata con il criterio delle ore uomo. A tale ultimo riguardo, considerate le precisazioni contenute nelle Linee guida al DM del 26 luglio 2016, n. 593, in ordine alla documentazione probatoria connessa alle attività progettuali che si svolgano con personale messo a disposizione dalle società consorziate presso le strutture del Consorzio/Società Consortile, al fine di semplificare gli adempimenti interni ai singoli soggetti pubblici consorziati, oltre che per una migliore tracciabilità e trasparenza dei flussi finanziari nei rapporti tra società e consorziati, il Cda ha deliberato la facoltà - per i soci pubblici - di apportare la contribuzione straordinaria in denaro in luogo di quella in natura. Il contratto è stato redatto in modo tale da prevedere l'opzione di contribuzione. Sarà sottoscritto un contratto distinto per ogni progetto.

Il Rettore pertanto invita i presenti ad esprimersi sia sul format di contratto DHITECH scarl – POLIBA socio esecutore, sia in merito alla modalità di contribuzione straordinaria al Distretto (denaro o prestazioni tecnico-scientifiche) da parte del Politecnico.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore

VISTA la proposta del DHITECH scarl di formalizzare con il Politecnico di Bari una scrittura privata per l'esecuzione di quota di Ricerca e Sviluppo nell'ambito dei PON ARS01_01137 e ARS01_01116



VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

DELIBERA

di approvare la proposta di contratto tra DHITECH scarl ed il Politecnico di Bari per l'esecuzione di quota di Ricerca e Sviluppo nell'ambito dei PON ARS01_01137 e ARS01_01116. Tale contratto sarà formalizzato attraverso la sottoscrizione di una scrittura privata;

di dare mandato al Rettore di sottoscrivere il contratti;

di determinare la contribuzione straordinaria al DHITECH scarl con un in versamento in denaro.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

ALLEGATI

CONTRATTO TRA DHITECH E SOCIO ESECUTORE

Scrittura privata per l'esecuzione di quota di Ricerca

tra

- **DHITECH – Distretto Tecnologico High Tech S.c.a.r.l.**, con sede legale in Lecce, alla Via Monteroni n. 165, Codice fiscale e P.IVA n. 03923850758, iscrizione al Registro delle imprese di Lecce n. 255071, rappresentata dal Prof. Vittorio Boscia nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, debitamente autorizzato a firmare il presente atto (di seguito, per brevità, **DHITECH**)
- da una parte -
- **Denominazione Socio Esecutore** con sede legale in **Città**, **indirizzo**, **cap**, Codice Fiscale e Partita Iva , rappresentata da nella sua qualità di **legale rappresentante/altro**, debitamente autorizzato a firmare il presente atto (di seguito, per brevità, il “Socio esecutore”)
- dall'altra parte -

di seguito per brevità singolarmente denominate anche la “Parte”, e congiuntamente anche le “Parti”.

Premesso che

- a) DHITECH è una società consortile a responsabilità limitata il cui scopo mutualistico e consortile consiste nell'intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Puglia, di un distretto tecnologico nel settore High Tech;
- b) il *Socio esecutore* è socio di DHITECH;
- c) il rapporto sociale tra DHITECH ed il *Socio esecutore* è disciplinato dall'Atto costitutivo di DHITECH e dal relativo Statuto, nonché dai suoi Regolamenti interni e dalle delibere regolarmente adottate dagli Organi sociali;
- d) nell'ambito della propria attività sociale, DHITECH, in risposta all'Avviso PON ARS Prot. n. 1735 del 13/07/2017 “Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020”, emanato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca), ha presentato la domanda codice **PONARS01_xxxxx** dal titolo **Acronimo e Titolo Esteso Progetto**, approvata con D.D. Prot. n. **mnnn** del **gg/mm/aaaa** (Decreto di approvazione della graduatoria di merito a seguito delle valutazioni tecnico scientifiche delle domande presentate nell'ambito dell'Area di Specializzazione **denominazione Area** dell'Avviso).
- e) Il Progetto **PONARS01_xxxxx** dal titolo **Acronimo e Titolo Esteso Progetto**, è stato ammesso a finanziamento con D.D. Prot. n. **mnnn** del **gg/mm/aaaa** – CUP ; RNA-COR ;
- f) Il Socio esecutore parteciperà al Progetto attraverso **indicare Sede/Divisione/Istituto/Dipartimento**;
- g) il Socio esecutore, con la sottoscrizione del presente contratto, manifesta il proprio pieno ed incondizionato consenso all'esecuzione del Programma di Lavoro (di seguito anche “quota di attività progettuale”), così come individuato nel Capitolato Tecnico, nonché la piena accettazione delle modalità e condizioni che regoleranno i rapporti tra DHITECH e il Socio esecutore in relazione alla esecuzione della quota di attività progettuale. A tal fine il Socio esecutore dichiara:
 - di conoscere pienamente tutte le disposizioni normative e contrattuali da cui trae origine il Programma di Lavoro (e, in particolare, il D.M. 26/07/2016 n. 593 e ss.mm.ii) , il Decreto di concessione del finanziamento ed il Disciplinare e relativi allegati (di seguito, per brevità, anche “quadro normativo e contrattuale di riferimento”) e di accettarne tutte le obbligazioni ed i vincoli ivi previsti che, posti in capo a DHITECH, si intendono automaticamente trasferiti in capo allo stesso *Socio esecutore* relativamente alla *quota di attività progettuale*;
 - di essere a conoscenza della circostanza per cui l'esecuzione del presente contratto da parte sua è destinata a produrre effetti nei rapporti tra DHITECH ed il Ministero, e di riconoscersi quale *unico* soggetto in grado di mettere DHITECH nelle condizioni di adempiere esattamente e puntualmente le obbligazioni assunte verso il Ministero e rivenienti dal *quadro normativo e contrattuale di riferimento*;
 - di conoscere ed accettare il Regolamento Interno di DHITECH, approvato dal consiglio di amministrazione in data 15 gennaio 2013 e dall'Assemblea dei Soci in data 4 febbraio 2013 (di seguito, per brevità, anche il “Regolamento”) il cui contenuto deve intendersi ad ogni effetto qui ripetuto e trascritto;



- h) la sottoscrizione e l'esecuzione del presente contratto da parte di DHITECH e del Socio esecutore e l'adempimento esatto e puntuale delle obbligazioni da esso derivanti sono stati adeguatamente approvati dai rispettivi organi sociali e non necessitano di alcun permesso, autorizzazione, ratifica o altro atto da parte di autorità pubbliche o amministrative, nazionali o internazionali;
- i) le Parti consensualmente accettano ed approvano che i loro rapporti, in relazione alla esecuzione della quota di attività progettuale, sono regolati anche dai seguenti patti e condizioni.

Tutto ciò premesso e dichiarato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché presupposto essenziale che ha determinato le Parti a contrarre, si conviene e si pattuisce quanto segue.

Articolo 1. OGGETTO DEL CONTRATTO

Con la sottoscrizione del presente contratto il *Socio esecutore* accetta di eseguire la *quota di attività progettuale* così come individuata nel Capitolato Tecnico del Progetto approvato, che costituisce parte integrante del presente contratto, e si impegna nell'assoluto e puntuale rispetto dei modi, dei tempi e delle forme ivi previste, obbligandosi conseguentemente il *Socio esecutore* a consegnare a DHITECH i relativi risultati definiti "Risultati" ed "Obiettivi".

Le Parti si danno reciprocamente atto che al fine di verificare e programmare le varie fasi dell'attività eseguita e da eseguire, nonché, per fare il punto sui tempi della ricerca in relazione ai tempi di consegna dei risultati ed obiettivi contrattuali, ogni quattro mesi, DHITECH, in persona del Responsabile da quest'ultima all'uopo nominato, ed il *Socio esecutore*, in persona del Responsabile della quota di Ricerca da quest'ultimo all'uopo nominato, dovranno svolgere una riunione nel tempo e nel luogo concordato o, in difetto, secondo le indicazioni di DHITECH.

Di ciascuna riunione dovrà essere redatto verbale, da consegnare ad entrambe le parti, da cui risulti la sintesi delle dichiarazioni rese dai partecipanti e l'esito della riunione.

Il *Socio esecutore*, nella persona del suo Responsabile della quota di Ricerca, avrà l'obbligo di trasmettere a DHITECH rapporti e relazioni tecniche sullo stato della Ricerca, nonché, ogni ulteriore rapporto, relazione, documento e informazione necessari od opportuni a DHITECH, su semplice richiesta di quest'ultima, per adempiere esattamente e puntualmente a tutte le obbligazioni assunte verso il Ministero e risultanti dal *quadro normativo e contrattuale di riferimento*.

Articolo 2. COSTI e AGEVOLAZIONE

Tutti i costi, di qualsiasi genere, necessari ed opportuni per lo svolgimento della *quota di attività progettuale*, o comunque ad essa connessi, sono interamente ed esclusivamente a carico del *Socio esecutore*.

Per l'esecuzione della *quota di attività progettuale*, il *Socio esecutore* si obbliga, ad esclusive proprie cura e spese, a reperire i mezzi strumentali e le risorse di personale proprio che risultino necessarie per l'esatto svolgimento delle attività, conformemente alle disposizioni derivanti dal Capitolato Tecnico.

Per l'esecuzione della *quota di attività progettuale*, il *Socio esecutore*, fatte salve eventuali ripianificazioni autorizzate da DHITECH, non dovrà superare la spesa massima di euro _____ (diconsi _____), per la quale il Ministero riconosce, nel rispetto del *quadro normativo e contrattuale di riferimento*, una agevolazione finanziaria dell'importo massimo di euro _____ (diconsi _____).

Detta Agevolazione finanziaria è attribuita ed erogata al *Socio esecutore* secondo le modalità e le condizioni stabilite nel successivo art. 3 del presente contratto.

Articolo 3. ATTRIBUZIONE DELL'AGEVOLAZIONE AL SOCIO ESECUTORE

DHITECH riconoscerà ed approverà esclusivamente le spese sostenute dal *Socio esecutore* nel limite massimo indicato nel precedente art.2, previa rendicontazione e certificazione delle spese stesse. In ogni caso le spese che saranno riconosciute ammissibili sono unicamente quelle effettivamente sostenute e coerenti con i criteri per il riconoscimento dei costi adottati dal Ministero. Resta inteso che l'eventuale disconoscimento dei costi sostenuti determina una conseguente e proporzionale riduzione dell'agevolazione finanziaria.

L'Agevolazione finanziaria indicata nel precedente art. 2, una volta riconosciuta dal MIUR a DHITECH, è da quest'ultima attribuita ed erogata al *Socio esecutore* in proporzione alla rendicontazione delle spese sostenute e ritenute ammissibili per l'esecuzione della *quota di attività progettuale*, presentata dallo stesso *Socio esecutore* ed approvata dal Ministero.

L'effettiva erogazione dell'Agevolazione finanziaria in favore del *Socio esecutore* sarà effettuata, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 6.1 del *Regolamento*, coerentemente con le disposizioni del Disciplinare di Progetto.

Ove il Ministero, sulla base delle procedure di verifica tecnico-scientifica e contabile, dovesse riconoscere come ammissibili costi inferiori a quelli riportati, DHITECH ridurrà conseguentemente quanto dovuto al *Socio esecutore*.

Eventuali anticipazioni dell'Agevolazione finanziaria ottenute da DHITECH, potranno essere dalla stessa erogate al *Socio esecutore* al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 6.2 del *Regolamento*.

In caso di anticipazioni dell'Agevolazione finanziaria ottenute da DHITECH dietro attivazione di garanzia fideiussoria a proprio carico, il *Socio esecutore* di impegna a rimborsare al Dhitech il relativo costo, in misura proporzionale alla quota di anticipazione ricevuta.

Articolo 4. RISERVATEZZA

Le Parti si impegnano ad adottare ogni misura necessaria ad assicurare, anche dopo la scadenza del contratto, che ogni informazione, disegno, dato o conoscenza di proprietà di ciascuna Parte, acquisita durante lo svolgimento del Progetto, rimanga segreta e non venga divulgata a terzi.

A tal fine non sono considerate confidenziali le informazioni che:

- a) siano o divengano di pubblico dominio per motivi diversi da atto o fatto dalla parte ricevente o di suoi rappresentanti, dipendenti, collaboratori o consulenti;
- b) siano già disponibili alla parte ricevente prima della stipula del presente Contratto purché non a titolo confidenziale;
- c) divengano disponibili alla parte ricevente, a titolo non confidenziale, dopo la stipula del presente contratto per comunicazione da fonte diversa rispetto all'altra parte, a patto che tale fonte non sia soggetta a restrizioni su tale comunicazione per effetto di un obbligo di natura contrattuale o extra contrattuale nei confronti della stessa;
- d) la parte ricevente possa provare di conoscere già prima della stipula del presente contratto.

Ciascuna delle Parti, si impegna a non riprodurre, utilizzare o comunque sfruttare informazioni riservate, marchi, emblemi o brevetti dell'altra Parte.

Articolo 5. CONTROLLO

Le parti convengono il diritto di controllo in favore di DHITECH in ordine all'esecuzione di tutte le attività eseguite o da eseguire dal *Socio esecutore*.

DHITECH potrà esercitare il diritto qui previsto in qualsiasi momento con un preavviso scritto di almeno 15 (quindici) giorni e avrà facoltà di accedere nei locali ove il *Socio esecutore* svolga effettivamente l'attività di Ricerca al fine di compiere ogni verifica che riterrà opportuna.

Il *Socio esecutore* si impegna a compiere tutti gli atti di collaborazione e cooperazione al fine di rendere effettivo e proficuo l'esercizio da parte di DHITECH del diritto di controllo previsto in suo favore.

Articolo 6. RESPONSABILI DI PROGETTO DEL SOCIO ESECUTORE

Per il Progetto PONARS01_XXXX dal titolo **Acronimo e Titolo Esteso Progetto**, il *Socio esecutore* designa quale Responsabile della Ricerca il Dott./Prof. _____ e Responsabile Amministrativo il Dott./Prof. _____.

Articolo 7. VARIAZIONI

In relazione alla *quota di attività progettuale* che il *Socio esecutore* dovrà eseguire, le Parti si danno reciprocamente atto della possibilità che potranno essere chieste variazioni nel corso dello svolgimento del progetto ed in relazione alla evoluzione dello stesso.

Alle richieste di variazioni, a condizione che esse rispettino pienamente le tipologie previste dal Capitolato Tecnico di Ricerca, sarà possibile dare seguito solo ed esclusivamente alle seguenti condizioni e regole:

- se le richieste di variazione provengono dal *Socio esecutore*, ad esse si potrà dare seguito solo ed esclusivamente in caso di specifica ed espressa autorizzazione sia di DHITECH sia del Ministero;

- se le richieste di variazioni provengono direttamente a DHITECH dal Ministero, esse saranno vincolanti per il *Socio esecutore* se ed in quanto saranno vincolanti per DHITECH, la quale sarà obbligata a provvedere in conformità. Resta inteso che i contenuti di tali variazioni dovranno essere condivisi fra DHITECH e il *Socio esecutore* previamente alla loro accettazione.

In questa ipotesi, se il *Socio esecutore* non adempie esattamente l'obbligazione convenuta, DHITECH avrà diritto di riprendere la *quota di attività progettuale*, non riconoscendo al *Socio esecutore* alcuna somma di denaro a nessun titolo, salvo il rimborso delle spese per la *quota di attività progettuale* svolta sino a quel momento e riconosciuta valide in fase di rendicontazione.

Articolo 8. RAPPORTI TECNICI E RENDICONTAZIONE

Le Parti si danno reciprocamente atto e convengono che alla scadenza di ciascun quadrimestre di attività e al raggiungimento dei singoli risultati e dei singoli obiettivi indicati nel piano di lavoro della ricerca, in coerenza con il Capitolato Tecnico e successive eventuali modifiche, il *Socio esecutore* avrà l'obbligo di emettere immediato rapporto tecnico e trasmetterlo a DHITECH.

Il contenuto minimo del rapporto è costituito dalla dettagliata descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti e dalla allegazione di tutta la documentazione attestante il lavoro svolto, ivi compresi eventuali beni prototipali con la relativa certificazione. Esso dovrà, comunque, consentire la valutazione scientifica e tecnica dei risultati ed obiettivi raggiunti.

Il *Socio esecutore* avrà l'obbligo di documentare i costi sostenuti con le modalità e le forme richieste dal Ministero allegando i relativi conteggi analitici in modo che DHITECH possa successivamente rendicontare al Ministero.

La menzionata documentazione dovrà essere redatta nelle forme richieste dal Ministero e sottoscritta dal responsabile della quota di ricerca. Il predetto rapporto sarà inoltrato, con allegata documentazione dei costi, dal *Socio esecutore* a DHITECH, in persona del suo Responsabile della ricerca, nei termini di tempo previsti dal *quadro normativo e contrattuale di riferimento*, per la necessaria verifica dei contenuti, dei tempi di esecuzione e della rispondenza dei risultati ed obiettivi, gravando su DHITECH l'obbligo di trasmetterlo al Ministero.

Ove il Ministero richieda eventuali integrazioni, il *Socio esecutore* sarà tenuto a predisporre la relativa documentazione necessaria per adempiere la richiesta del Ministero ed a trasmettere il tutto ad DHITECH nel più breve tempo possibile e, in ogni caso, nel termine indicato dal Ministero.

Potranno essere ammesse a rendicontazione anche attività pregresse rispetto alla data di sottoscrizione del presente contratto. Le Parti si danno reciprocamente atto che le attività contrattuali relative al Progetto di Ricerca hanno avuto inizio il gg/mm/aaaa.

Articolo 9. OBBLIGHI DEL SOCIO ESECUTORE.

In esecuzione alla Delibera del CDA del gg/mm/aaaa e alla Delibera di Assemblea del gg/mm/aaaa, che hanno determinato, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto e del *Regolamento*, la contribuzione straordinaria per i servizi afferenti al Progetto, in misura proporzionale al valore della *quota di attività progettuale* attribuita al *Socio esecutore*, e dunque pari a euro _____ (diconsi _____), considerata la natura del *Socio esecutore*, quest'ultimo con il presente contratto s'impegna:

- (se *Socio Esecutore Privato*) a corrispondere al Dhitech il predetto importo di euro _____ (diconsi _____) in occasione della prima erogazione, anche a titolo di anticipazione, dell'agevolazione di cui all'art. 3 del presente contratto.
- (se *Socio Esecutore Pubblico*):
 - (*Opzione 1*): ad apportare al Dhitech, ai sensi *Regolamento* e dell'art. 11 dello Statuto, prestazioni tecnico scientifiche qualificate di personale appartenente al proprio organico, quantificata con il criterio delle ore uomo, per un importo equivalente al predetto importo di euro _____ (diconsi _____).
 - (in alternativa)
 - (*Opzione 2*): a corrispondere al Dhitech il predetto importo di euro _____ (diconsi _____) in occasione della prima erogazione, anche a titolo di anticipazione, dell'agevolazione di cui all'art. 3 del presente

contratto, avendo operato tale scelta con la sottoscrizione della dichiarazione allegata sotto la lettera " " al presente contratto.

Il *Socio esecutore* assume la esclusiva responsabilità giuridica per gli atti e/o fatti compiuti o comunque accaduti durante l'attività da lui svolta direttamente ovvero a mezzo di propri dipendenti e/o collaboratori, assumendo espressamente l'obbligo di manlevare e tenere indenne DHITECH e gli altri soci da ogni pretesa, di qualsiasi natura e sorta, che possa essere accampata dal Ministero o qualsiasi altro soggetto terzo nei confronti di DHITECH e dei suoi soci.

Il *Socio esecutore* dichiara e riconosce che nessun rapporto di collaborazione autonoma o di dipendenza potrà mai instaurarsi tra DHITECH ed i dipendenti e/o collaboratori del medesimo *Socio esecutore*, obbligandosi espressamente a manlevare DHITECH e gli altri soci rispetto a pretese che, a questo riguardo, possano essere accampate da terzi.

Il *Socio esecutore* dichiara di essere pienamente a conoscenza che la sua condotta è idonea, di per sé sola, a determinare effetti sull'intero Progetto, ivi compresi gli aspetti connessi alla revoca, totale o parziale, dell'Agevolazione finanziaria, obbligandosi per l'effetto ad astenersi dal tenere una condotta o, comunque, dal trovarsi in determinate situazioni, di fatto e di diritto, idonee anche solo potenzialmente a determinare la revoca delle agevolazioni da parte del Ministero.

Il *Socio esecutore* si obbliga a tenere una condotta tale da non ostacolare l'esatto e puntuale adempimento da parte di DHITECH degli obblighi alla stessa rivenienti dal *quadro normativo e contrattuale di riferimento*.

Il *Socio esecutore* terrà indenne e manleverà DHITECH da ogni pretesa possa essere accampata nei suoi confronti da parte del Ministero o qualsiasi altro soggetto terzo per fatti o atti imputabili al *Socio esecutore*.

Il *Socio esecutore* assume come propri gli obblighi di cui all'art. 5 del Regolamento.

Articolo 10. OBBLIGHI DEL DHITECH.

Oltre a quanto previsto all'art. 8 del presente contratto, il DHITECH si impegna a mettere in atto le migliori pratiche per assicurare e garantire al *Socio esecutore* condizioni di efficienza e di efficacia nella realizzazione della *quota di attività progettuale*.

Articolo 11. CESSIONE DEL CONTRATTO

Il presente contratto ed, in generale, tutte le posizioni giuridiche che da esso discendono non possono essere cedute a terzi dal *Socio esecutore*, neanche parzialmente.

Articolo 12. FINANZIAMENTI

Il *Socio esecutore* si obbliga espressamente a non richiedere finanziamenti agevolati o altre agevolazioni per lo svolgimento della *quota di attività progettuale* oggetto del presente contratto, salvo quelle espressamente previste dalla legge.

Articolo 13. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ove si verifichi una o più ipotesi di seguito indicate:

- a) il *Socio esecutore* non adempia, ovvero non adempia esattamente e puntualmente, una o più obbligazioni assunte con il presente contratto;
 - b) l'attività di ricerca sia svolta dal *Socio esecutore* in modo difforme, in tutto o in parte, a quanto previsto nel presente contratto, negli atti ivi richiamati e nei suoi allegati;
 - c) il *Socio esecutore* non adempia, ovvero non adempia esattamente e puntualmente, le obbligazioni assunte nel successivo articolo 14;
- DHITECH richiederà al *Socio esecutore* di trovare rimedio risolutivo alle inadempienze contrattuali contestate entro 30 giorni dalla richiesta. Trascorso tale termine, in caso di persistenza delle inadempienze contrattuali contestate, senza pregiudizio per ogni diritto o rimedio previsto dall'ordinamento giuridico, il presente contratto sarà risolto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile.

Ove si verificasse tale ipotesi di risoluzione del contratto DHITECH avrà diritto:

- a) al risarcimento dei danni, prevedibili ed imprevedibili, ivi compreso quello derivante dalla impossibilità di reperire altro soggetto cui affidare l'attività di ricerca;
- b) di riprendere la quota di ricerca del *Socio esecutore* ed affidarla ad altro socio di DHITECH ovvero a terzi, previa le necessarie autorizzazioni ministeriali. In questo caso - fermo restando l'obbligo del *Socio esecutore* di consegnare ad DHITECH immediatamente tutto

il materiale di lavoro sino a quel momento esistente quale effetto conseguente alla risoluzione – il *Socio esecutore* si obbliga a fornire ad DHITECH ogni cooperazione che sia richiesta per garantire la immediata prosecuzione delle attività di ricerca da parte di altro soggetto, non avendo diritto al riconoscimento di alcuna somma di denaro, neanche a titolo di rimborso delle spese per l'attività svolta sino a quel momento;

e) ad ogni altro diritto previsto dall'ordinamento giuridico quale conseguenza della fattispecie verificata.

In ogni caso, il *Socio esecutore* inadempiente è obbligato verso DHITECH a tutti gli obblighi restitutori conseguenti alla risoluzione del contratto ed al risarcimento di tutti i danni subiti da DHITECH, tra questi compresi anche quelli che siano, direttamente o solo indirettamente, collegati alla risoluzione del rapporto tra DHITECH ed il Ministero, fermo restando l'obbligo di risarcimento integrale del danno e la completa manleva di cui all'articolo 9 del presente contratto.

Articolo 14. TEMPISTICHE DI ESECUZIONE

Le Parti si danno espressamente atto che tutti i termini previsti nel presente contratto ed, in particolare, i termini di consegna dei singoli "risultati" e dei singoli "obiettivi" indicati nel Progetto o altrove indicati, sono perentori e non prorogabili.

Nel caso eccezionale in cui il *Socio esecutore* ritenga sia impossibile realizzare la *quota di attività progettuali* di sua competenza nel termine previsto, dovrà darne immediata comunicazione scritta a DHITECH.

Questa comunicazione dovrà contenere la dettagliata indicazione dei motivi e dei fattori che determinano l'impossibilità di rispettare il termine per il *Socio esecutore*.

Qualora l'impossibilità dedotta comporti il ritardo nella consegna dei risultati della parziale o intera attività di ricerca, gli eventuali effetti giuridici ed economici derivanti dal giudizio negativo da parte del Ministero sui motivi del ritardo saranno imputati esclusivamente ed interamente al *Socio esecutore*, che sarà considerato in quel caso inadempiente.

Articolo 15. DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto per l'affidamento ed esecuzione delle attività di Ricerca il cui svolgimento è affidato al *Socio esecutore* avrà vigore dal giorno della sua sottoscrizione fino alla liquidazione del saldo, da parte di DHITECH al *Socio esecutore*, dell'ultima fase od obiettivo della quota di ricerca in conformità al Piano di Lavoro coerentemente con il Capitolato Tecnico in allegato, salvo proroga per iscritto.

Articolo 16. FORZA MAGGIORE

Qualora risultasse oggettivamente impossibile portare a termine le attività per cause di forza maggiore non imputabili al *Socio esecutore* ed esse saranno riconosciute tali dal Ministero, DHITECH potrà esonerare il *Socio esecutore* dal proseguimento delle attività attribuendo l'agevolazione finanziaria relativa all'attività compiuta in proporzione all'importo definitivamente riconosciuto ed acquisito dal Ministero.

Articolo 17. COMUNICAZIONI

Ai fini delle comunicazioni di cui al presente contratto, le parti eleggono il seguente domicilio:

DHITECH S.c.a.r.l., Via Monteroni n.165 – 73100 Lecce

Socio esecutore: **Denominazione Socio Esecutore**, **Città**, **indirizzo**, **cap**.

Le parti si danno inoltre atto che ogni qual volta esse si riferiscono nel presente contratto al Ministero, il loro riferimento deve intendersi al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Articolo 18. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

In ordine a qualsiasi controversia che abbia attinenza, diretta o indiretta, con il presente contratto, ivi compresa l'interpretazione e/o l'esecuzione di esso ovvero di una o più norme in esso contenute, le Parti convengono espressamente la competenza territoriale esclusiva del Tribunale di Lecce.

Articolo 19. REGISTRAZIONE

Gli oneri e le spese tutte del presente contratto sono a carico di ciascuna parte e si provvederà alla sua registrazione solo in caso d'uso e le relative spese saranno a carico delle parti per metà ciascuno. *Il presente atto e tutti i provvedimenti, atti e formalità riguardanti il suo svolgimento e alla sua estensione hanno trattamento tributario previsto dal D.P.R. 29/9/1973 n. 601.*

Articolo 20. MODIFICHE AL CONTRATTO

Il presente contratto ed i suoi allegati costituiscono la manifestazione integrale di tutte le intese intervenute tra le Parti. Esso non può essere modificato se non con atto bilaterale scritto.

Articolo 21. ALLEGATI

I seguenti documenti costituiscono parte integrante ed essenziale del presente contratto:

1. Decreto di concessione del finanziamento
2. Disciplinare di concessione delle agevolazioni
3. Atto d'obbligo e di accettazione delle agevolazioni
4. Capitolato Tecnico definitivo del progetto;
5. Linee guida al DM n. 593 del 26/07/2016 (G.U n. 196 del 23 agosto 2016) "Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie";
6. Regolamento interno sul versamento dei contributi dovuti dai soci;
7. Scelta Contribuzione straordinaria per i servizi afferenti al Progetto _____

Articolo 22. RINUNCE

Le Parti si danno reciprocamente atto che nessuna condotta tenuta da DHITECH che risulti ispirata alla tolleranza rispetto a termini, previsioni o condizioni stabilite in suo favore nel presente contratto in uno o più casi, sia per fatti concludenti che per altri fatti, potrà mai essere considerata o interpretata come rinuncia a tale termine, previsione o condizione.

Lecce, _____

DHITECH S.c.a r.l.

SOCIO ESECUTORE

Scelta Contribuzione straordinaria per i servizi afferenti al Progetto _____

In esecuzione della Delibera dell'Assemblea dei soci di Dhitech Scarl del gg/mm/aaaa, che ha determinato -ai sensi dell'art. 11 dello Statuto e dell'art. 3 del Regolamento interno - la contribuzione straordinaria dovuta dai *Soci esecutori* per i servizi afferenti al Progetto _____, si dichiara di scegliere di contribuire mediante versamento di denaro in luogo del corrispondente apporto di prestazioni tecnico scientifiche qualificate di personale appartenente al proprio organico.

_____, _____

(il socio esecutore)



ALL. C

BUDGET PROGETTO PON AR501_01137 - SE4I

50% % Finanziamento

RICERCA INDUSTRIALE	DHITECH	CNR-NANOTEC	POLIBA	TOTALE
Spese di personale	€ 125.000,00	€ 360.000,00	€ 118.000,00	€ 603.000,00
Costi degli strumenti e delle attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi dei fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi dei terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese generali supplementari	€ 25.000,00	€ 55.000,00	€ 23.600,00	€ 103.600,00
Altri costi di esercizio	€ 0,00	€ 55.000,00	€ 8.400,00	€ 63.400,00
TOTALE	€ 150.000,00	€ 470.000,00	€ 150.000,00	€ 770.000,00
SVILUPPO SPERIMENTALE	DHITECH	CNR-NANOTEC	POLIBA	TOTALE
Spese di personale	€ 0,00	€ 310.000,00	€ 118.000,00	€ 428.000,00
Costi degli strumenti e delle attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi dei fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi dei terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese generali supplementari	€ 0,00	€ 55.000,00	€ 23.600,00	€ 78.600,00
Altri costi di esercizio	€ 0,00	€ 59.000,00	€ 8.400,00	€ 67.400,00
TOTALE	€ 0,00	€ 424.000,00	€ 150.000,00	€ 574.000,00
TOTALE PROGETTO (A)	€ 150.000,00	€ 894.000,00	€ 300.000,00	€ 1.344.000,00
Agricoltura MIUR (B)	€ 75.000,00	€ 447.000,00	€ 150.000,00	€ 672.000,00
Co-finanziamento	€ 75.000,00	€ 447.000,00	€ 150.000,00	€ 672.000,00
CONTRIBUTI STRAORDINARI	DHITECH	CNR-NANOTEC	POLIBA	TOTALE
% Contributo straordinario (% di A)		6%	6%	
Valore Contributo Straordinario		€ 53.640,00	€ 18.000,00	€ 71.640,00
FLUSSI FINANZIARI (ENTRATE/USCITE DHITECH)	DHITECH	CNR-NANOTEC	POLIBA	TOTALE
Frogazione da MIUR a DHITECH (Entrate) (B)	€ 75.000,00	€ 447.000,00	€ 150.000,00	€ 672.000,00
Frogazione da DHITECH ad ATTUATORE (Uscite) (✓ Tracciabilità)		€ 447.000,00	€ 150.000,00	€ 597.000,00
Corresponsione del Contributo Straordinario da ATTUATORI a DHITECH (CASO 1: Pubblici che NON optano per versamento in denaro) (Entrate solo da parte Privati)		€ 53.640,00 <i>nella forma di prestazioni d'opera scientifica, tecnologica e di formazione, sostitutiva del versamento in denaro, quantificata con il criterio delle ore uomo (EQUIVALENTI a 2000 ore di personale al costo medio di 306/ora per la durata del Progetto).</i>	€ 18.000,00 <i>nella forma di prestazioni d'opera scientifica, tecnologica e di formazione, sostitutiva del versamento in denaro, quantificata con il criterio delle ore uomo (EQUIVALENTI a 600 ore di personale al costo medio di 300/ora per la durata del Progetto).</i>	
Corresponsione del Contributo Straordinario da ATTUATORI a DHITECH (CASO 2: Pubblici che optano per versamento in denaro) (Entrate)		€ 53.640,00	€ 18.000,00	€ 71.640,00
ANTICIPAZIONE	DHITECH	CNR-NANOTEC	POLIBA	TOTALE
Eventuale Anticipazione da MIUR a DHITECH (50% di B)	€ 37.500,00	€ 223.500,00	€ 75.000,00	€ 336.000,00
Costo Fidejussione (sostenuto dal DHITECH)	€ 803,57	€ 4.789,29	€ 1.607,14	€ 7.200,00
Rimborso Quota Fidejussione da ATTUATORI a DHITECH		€ 4.789,29	€ 1.607,14	€ 6.396,43

BUDGET PROGETTO ARS01_01116 TALISMAN
50%

RICERCA INDUSTRIALE	DHITECH	UNIBA-DHITECH	POLIBA-DHITECH	TOTALE
Spese di personale	€ 0,00	€ 260.602,00	€ 348.333,34	€ 608.935,34
Costi degli strumenti e delle attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi dei fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi dei terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese generali supplementari	€ 0,00	€ 52.120,40	€ 69.666,66	€ 121.787,06
Altri costi di esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 312.722,40	€ 418.000,00	€ 730.722,40

SVILUPPO SPERIMENTALE	DHITECH	UNIBA-DHITECH	POLIBA-DHITECH	TOTALE
Spese di personale	€ 100.000,00	€ 21.984,00	€ 18.333,33	€ 140.317,33
Costi degli strumenti e delle attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi dei fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi dei terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese generali supplementari	€ 20.000,00	€ 4.396,80	€ 3.666,67	€ 28.063,47
Altri costi di esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 120.000,00	€ 26.380,80	€ 22.000,00	€ 168.380,80

TOTALE PROGETTO	€ 120.000,00	€ 339.103,20	€ 440.000,00	€ 899.103,20
------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Contributo MIUR (A)	€ 60.000,00	€ 169.551,60	€ 220.000,00	€ 449.551,60
Cofinanziamento	€ 60.000,00	€ 169.551,60	€ 220.000,00	€ 449.551,60

Eventuale Anticipazione	€ 30.000,00	€ 84.775,80	€ 110.000,00	€ 224.775,80
Costo Ipotetico Fideiussione	€ 1.500,00	€ 4.238,79	€ 5.500,00	€ 11.238,79



ALL. D

BUDGET PROGETTO PON ARS01_01116 - TAUSMAN

50% % Finanziamento

RICERCA INDUSTRIALE	DHYTECH	UNIBA	POLIBA	TOTALE
Spese di personale	€ 0,00	€ 260.602,00	€ 348.333,34	€ 608.935,34
Costi degli strumenti e delle attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi dei fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi dei terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese generali supplementari	€ 0,00	€ 52.120,40	€ 69.666,66	€ 121.787,06
Altri costi di esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 312.722,40	€ 418.000,00	€ 730.722,40
SVILUPPO SPERIMENTALE	DHYTECH	UNIBA	POLIBA	TOTALE
Spese di personale	€ 100.000,00	€ 21.984,00	€ 18.333,33	€ 140.317,33
Costi degli strumenti e delle attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi dei fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi dei terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese generali supplementari	€ 20.000,00	€ 4.396,80	€ 3.666,67	€ 28.063,47
Altri costi di esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 120.000,00	€ 26.380,80	€ 22.000,00	€ 148.380,80
TOTALE PROGETTO (A)	€ 120.000,00	€ 339.103,20	€ 440.000,00	€ 899.103,20
Agevolazione MIUR (B)	€ 60.000,00	€ 169.551,60	€ 220.000,00	€ 449.551,60
Cofinanziamento	€ 60.000,00	€ 169.551,60	€ 220.000,00	€ 449.551,60
CONTRIBUTI STRAORDINARI	DHYTECH	UNIBA	POLIBA	TOTALE
% Contributo straordinario (% di A)		6%	6%	
Valore Contributo Straordinario		€ 20.346,19	€ 26.400,00	€ 46.746,19
FLUSSI FINANZIARI (ENTRATE/USCITE DHYTECH)	DHYTECH	UNIBA	POLIBA	TOTALE
Erogazione da MIUR a DHYTECH (Entrate) (B)	€ 60.000,00	€ 169.551,60	€ 220.000,00	€ 449.551,60
Erogazione da DHYTECH ad ATTUATORE (Uscite) (✓ Tracciabilità)		-€ 169.551,60	-€ 220.000,00	-€ 389.551,60
		€ 20.346,19	€ 26.400,00	
Conesponsione del Contributo Straordinario da ATTUATORI a DHYTECH (CASO 1: Pubblici che NON optano per versamento in denaro) (Entrate solo da parte Privati)				
Conesponsione del Contributo Straordinario da ATTUATORI a DHYTECH (CASO 2: Pubblici che optano per versamento in denaro) (Entrate)		€ 20.346,19	€ 26.400,00	€ 46.746,19
ANTICIPAZIONE	DHYTECH	CNR-NANOTEC	POLIBA	TOTALE
Eventuale Anticipazione da MIUR a DHYTECH (50% di B)	€ 30.000,00	€ 84.775,80	€ 110.000,00	€ 224.775,80
Costo fidejussione (spese) (contenuto dal DHYTECH)	€ 900,00	€ 2.543,27	€ 3.300,00	€ 6.743,27
Rimborso Quota fidejussione da ATTUATORI a DHYTECH		€ 2.543,27	€ 3.300,00	€ 5.843,27



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	PON MIUR progetto ARS01_00141 "CLOSE" (Resp. Prof.ssa Ciminelli) e progetto ARS01_00821 "FLET4.0" (Resp. Prof. Pontrandolfo) : proposta di contratto tra il Distretto DTA ed il Politecnico di Bari quale socio esecutore
164		

Il Rettore rammenta che il Politecnico di Bari nell'anno 2017 ha risposto al Decreto MIUR prot. n. 1735.13-07-2017 recante l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE NELLE 12 AREE DI SPECIALIZZAZIONE INDIVIDUATE DAL PNR 2015-2020", avente scadenza il 9/11/2017.

Per il Poliba ad oggi risultano approvati diversi progetti di ricerca in cui l'Ateneo è Soggetto Attuatore, e numerosi progetti in cui lo stesso si configura quale Soggetto Esecutore di Distretti a cui partecipa il Politecnico.

Nello specifico, per quanto riguarda i progetti PON presentati dal Distretto DTA s.c.a r.l. in cui è coinvolto l'Ateneo, ad oggi risultano approvati i seguenti:

Progetto ARS01_00141 - Area di specializzazione: Aerospazio

Titolo progetto CLOSE - Close to the Earth

Inizio attività 29/01/2018

Durata mesi 30

Responsabile Scientifico prof.ssa Ciminelli

Quota di contributi di spettanza del Socio Esecutore, è prevista in € 365.750,00

Progetto ARS01_00821 - Area di specializzazione: Fabbrica intelligente

Titolo progetto FLET4.0 - FLEet managemenT optimization through I4.0 enabled smart maintenance (FLET4.0)

Inizio attività 01/09/2018

Durata mesi 30

Responsabile Scientifico prof. Pontrandolfo

Quota di contributi di spettanza del Socio Esecutore, è prevista in € 151.848,00

Il Rettore informa che il Politecnico di Bari riceverà le proprie quote direttamente dal DTA, a fronte di un contratto da formalizzare con il predetto Distretto che regola i rapporti tra lo stesso e l'Ateneo.

Si allegato alla presente n. 2 proposte di contratto POLIBA SOCIO ESECUTORE – DTA SCARL in forma di scrittura privata per l'esecuzione di quota di Ricerca e Sviluppo, su cui il Rettore invita i presenti ad esprimersi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore

VISTA la proposta del DTA scarl di formalizzare con il Politecnico di Bari una scrittura privata per l'esecuzione di quota di Ricerca e Sviluppo nell'ambito dei PON ARS01_00141e ARS01_00821

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

All'unanimità

DELIBERA

di approvare la proposta di contratto, in forma di scrittura privata, tra DTA scarl e Politecnico di Bari, per l'esecuzione di quota di Ricerca e Sviluppo nell'ambito dei PON ARS01_00141e ARS01_00821

di dare mandato al Rettore di sottoscrivere i contratti suddetti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



CONTRATTO TRA DTA E SOCIO ESECUTORE
scrittura privata per l'esecuzione di quota di Ricerca e Sviluppo

tra: Distretto Tecnologico Aerospaziale (in sigla DTA) SCARL, con sede in Brindisi alla Via S.S. 7 "Appia" km 7+300 - P. IVA e C.F. 02252090747, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante dott. Giuseppe Acierno, nato a Brindisi il 06/10/1968, C.F. CRN GPP 68R06 B180S, di seguito indicato DTA, da un lato,

e: POLIBA, con sede legale in _____, P.IVA e C.F. _____ ed iscrizione al Registro delle imprese di _____ con n. _____, in persona del _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, di seguito indicato Socio Esecutore, dall'altro

PREMESSA

A.- DTA è una società consortile a responsabilità limitata il cui scopo mutualistico e consortile consiste nell'intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Puglia e nell'intero territorio nazionale, di un distretto tecnologico aerospaziale.

B.- Il Socio Esecutore è socio di DTA.

C.- Il rapporto sociale tra DTA ed il Socio Esecutore è disciplinato dall'atto costitutivo di DTA del 29 Luglio 2009 per Notaio Roberto Braccio (rep. 20.070, racc. 7.840), dal relativo Statuto e dallo Statuto come integrato del 16/09/2011.

D.- Nell'ambito della propria attività sociale, DTA ha presentato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito indicato Ministero) un Progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale nelle 12 Aree di Specializzazione individuate dal PNR 2015-2020 denominato "Close to the Earth" – Area di Specializzazione *Aerospazio*.

E.- Con decreto direttoriale del 10 luglio 2018 prot. n. 1766 sono state approvate le graduatorie delle proposte progettuali pervenute a valere sull'Avviso approvato con D.D. del 13 luglio 2017 n. 1735 (All. 1) per la presentazione di Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale nelle 12 Aree di Specializzazione individuate nel PNR 2015-2020 – Area di Specializzazione *Aerospazio*.

F.- Con decreto direttoriale del MIUR – Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca – n. 2719 del 23 ottobre 2018 il Progetto "Close to the Earth", di cui alla domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo ARS01_00141 (di seguito Progetto) è stato ammesso agli interventi previsti dalle normative e dagli atti amministrativi citati nelle premesse del suddetto D.D. nella misura e nei termini, forme, modalità e condizioni previste dal D.M. 593/2016 e relative Linee Guida e da tutta la normativa in essi richiamata, dal D.D. del 13 luglio 2017 n. 1735 e dal citato D.D. del 23 ottobre 2018 n. 2719. I rapporti tra DTA, Ministero e INVITALIA (di seguito Istituto Convenzionato) sono disciplinati dal D.M. n. 593/2016 e dalle sue Linee Guida (All. 2a e 2b), dal Disciplinare (All. 3) nonché dal D.D. n. 723 del 19/04/2013 recante lo schema di garanzia a prima richiesta da rilasciare in favore del Ministero ai fini dell'anticipazione.

G.- La predefinita quota parte delle attività del Progetto dovrà essere eseguita dal socio Esecutore così come previsto e coerentemente con il Capitolato Tecnico e relative Schede Costi (All. 4) e il Progetto di Ricerca (All.5).

H.- Le parti ritengono necessario concludere il presente contratto per convenire la disciplina dei loro rapporti e per prevedere regole che risultino conformi e coerenti con tutte quelle – pattizie o legali, di qualsiasi rango - esistenti, stabilite e/o richiamate dal D.M. n. 593/2016, dal D.D. del 13 luglio 2017 n. 1735 e dal Disciplinare di cui alla precedente lettera F, regole tutte che le parti dichiarano di conoscere e di fare proprie, anche quali fonti regolatrici dei reciproci rapporti.

I.- La sottoscrizione e l'esecuzione del presente contratto da parte di DTA e del Socio Esecutore e l'adempimento



esatto e puntuale delle obbligazioni da esso derivanti sono stati adeguatamente approvati dai rispettivi organi sociali e non necessitano di alcun permesso, autorizzazione, ratifica o altro atto da parte di autorità pubbliche o amministrative, nazionali o internazionali.

L.- Il Socio Esecutore dichiara di essere perfettamente a conoscenza delle obbligazioni assunte da e verso il MIUR e/o Istituto Convenzionato con l'accettazione del disciplinare di cui alla lettera F.- che precede, di essere a conoscenza della circostanza per cui l'esecuzione del presente contratto da parte sua è destinata a produrre effetti sul contratto appena indicato tra DTA e MIUR e/o Istituto Convenzionato quale soggetto in grado di mettere DTA nelle condizioni di adempiere esattamente e puntualmente le obbligazioni assunte verso il MIUR e/o Istituto Convenzionato.

M.- La disciplina del rapporto tra DTA ed il Socio Esecutore contenuta nel presente contratto discende dal disciplinare tra DTA e MIUR di cui al D.D. del 23 ottobre 2018 n. 2719, nonché dalle disposizioni ministeriali per la rendicontazione, intendendosi sostituiti a DTA il Socio Esecutore, ed al Ministero e/o Istituto Convenzionato, DTA medesima;

TUTTO CIO' PREMESSO, AFFINCHE' COSTITUISCA PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE CONTRATTO, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Articolo 1. OGGETTO DEL CONTRATTO

Le premesse sono parte essenziale ed integrante del presente contratto.

Il presente contratto ha per oggetto la regolamentazione dei rapporti tra DTA e Socio Esecutore nell'esecuzione da parte di quest'ultimo della quota di ricerca e sviluppo indicata nel Capitolato Tecnico e nel Progetto di Ricerca secondo termini, forme e modalità che si diranno infra.

Il Capitolato Tecnico e il Progetto di Ricerca costituiscono parte integrante del presente contratto nell'assoluto e puntuale rispetto dei modi, dei tempi e delle forme ivi previste; il Socio Esecutore si obbliga, conseguentemente, a consegnare a DTA i relativi risultati, fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale spettanti al Socio Esecutore, in virtù del Regolamento di gestione approvato dall'Assemblea dei Soci in data 28-11-2014 ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 dello Statuto sociale (così come richiamato nel successivo art. 2).

Il Socio Esecutore, nella persona del suo Responsabile, avrà l'obbligo di trasmettere a DTA rapporti e relazioni tecniche obbligatoriamente con la cadenza prevista dal DM 593/2016 e relative Linee Guida sullo stato di avanzamento delle attività, nonché, ogni ulteriore rapporto, relazione ed informazione necessaria od opportuna al DTA, su semplice richiesta di quest'ultima, per consentire a DTA stesso di adempiere esattamente e puntualmente a tutte le obbligazioni assunte verso il Ministero e/o Istituto Convenzionato e risultanti dagli atti contrattuali e normativi indicati in premessa.

Articolo 2. PROPRIETA' INTELLETTUALE

Tutti gli aspetti relativi alla tipologia, alla protezione, allo sfruttamento, alla gestione e alla valorizzazione della proprietà intellettuale derivante dal progetto, nonché le condizioni alle quali le parti saranno ammesse a godere dei risultati conseguiti e delle conoscenze pregresse che pregiudichino l'uso della stessa, sono disciplinati in apposito regolamento (All. n. 6) e da appositi accordi tra le Parti.

Articolo 3. RISERVATEZZA

Le Parti si impegnano ad adottare ogni misura necessaria ad assicurare, anche dopo la scadenza del contratto, che ogni informazione, disegno, dato o conoscenza di proprietà di ciascuna Parte, acquisita durante lo svolgimento del Progetto di Ricerca, rimanga segreta e non venga divulgata a terzi. È fatto salvo un successivo diverso accordo tra le parti parti comproprietarie dei Risultati della Ricerca.

A tal fine non sono considerate confidenziali le informazioni che:

- a) siano o divengano di pubblico dominio per motivi diversi da atto o fatto dipendente dalla parte ricevente o di suoi rappresentanti, dipendenti, collaboratori o consulenti;
- b) siano già disponibili alla parte ricevente prima della stipula del presente Contratto purché non a titolo confidenziale;
- c) divengano disponibili alla parte ricevente, a titolo non confidenziale, dopo la stipula del presente contratto per comunicazione da fonte diversa rispetto all'altra parte, a patto che tale fonte non sia soggetta a restrizioni su tale

comunicazione per effetto di un obbligo di natura contrattuale o extra contrattuale nei confronti della stessa;
d) la parte ricevente possa provare di conoscere già prima della stipula del presente contratto;
e) la parte ricevente possa provare siano state indipendentemente sviluppate successivamente alla stipula del presente accordo, indipendentemente dalla conoscenza delle informazioni riservate dell'altra parte;
f) derivino dalle trasmissioni periodiche della documentazione obbligatoria per adempiere agli obblighi di rendicontazione.

Ciascuna delle Parti, si impegna a non riprodurre, utilizzare o comunque sfruttare informazioni riservate, marchi, emblemi o brevetti dell'altra Parte.

Articolo 4. CONTROLLO

Le parti convengono il diritto di controllo in favore di DTA in ordine all'esecuzione di tutte le attività eseguite o da eseguire dal Socio Esecutore, da svolgersi con le modalità pratiche che saranno stabilite attraverso apposito accordo, che le parti si impegnano a sottoscrivere.

Il Socio Esecutore si impegna a compiere tutti gli atti di collaborazione e cooperazione al fine di rendere effettivo e proficuo l'esercizio da parte di DTA del diritto di controllo previsto in suo favore e finalizzato all'adempimento da parte di DTA degli obblighi gravanti su di essa in virtù del disciplinare di cui alla lettera F.- delle premesse del presente atto.

Il Socio Esecutore si impegna altresì a consentire la verifica da parte dei soggetti preposti del corretto utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali sia mediante i controlli e le ispezioni di cui all'art. 15 del disciplinare di cui alla lettera F.- delle premesse del presente atto, sia attraverso l'esame della documentazione amministrativo contabile delle spese sostenute per il progetto, tenuto secondo quanto previsto dal Capitolato Tecnico.

Articolo 5. NOMINA DEI RESPONSABILI

Il Socio Esecutore e DTA si riservano di nominare i rispettivi Responsabili delle attività riferibili al presente contratto con apposita comunicazione scritta.

Articolo 6. VARIAZIONI

In relazione al programma di attività che il Socio Esecutore dovrà eseguire, le parti si danno reciprocamente atto della possibilità che potranno essere chieste variazioni nel corso dello svolgimento dei lavori ed in relazione alla evoluzione degli stessi, a condizione che esse rispettino pienamente le tipologie previste dall'art. 6 del Disciplinare di cui alla lettera F.- delle Premesse.

Alle richieste di variazioni sarà possibile dare seguito solo ed esclusivamente alle seguenti condizioni e regole:

- 1 se le richieste di variazione provengono dal Socio Esecutore, ad esse si potrà dare seguito solo ed esclusivamente con le modalità e termini previsti dall'art. 6 del disciplinare di cui alla lettera F.- delle premesse del presente atto;
- 2 se le richieste di variazioni provengono direttamente al DTA dal Ministero, esse saranno vincolanti per il Socio Esecutore se ed in quanto saranno vincolanti per DTA, la quale sarà obbligata a provvedere in conformità. In questa seconda ipotesi, se il Socio Esecutore non adempie esattamente l'obbligazione convenuta, DTA avrà diritto di riprendere la quota di attività, non riconoscendo al Socio Esecutore alcuna somma di denaro a nessun titolo, neanche come rimborso spese per le attività svolte sino a quel momento. Tale somma verrà trattenuta dal DTA a titolo di penale salvo il maggior danno e l'obbligo da parte del socio Esecutore di restituire l'eventuale anticipo con i relativi interessi. È riconosciuto però al Socio Esecutore il diritto di recedere dalle attività di ricerca in corso qualora contestualmente indichi in sua vece altro Esecutore che sia ritenuto idoneo dal DTA ed ottenga le necessarie autorizzazioni ministeriali.

Articolo 7. ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'

Per l'esecuzione delle attività di cui al presente contratto, il Socio Esecutore si obbliga, ad esclusive proprie cura e spese, a reperire i mezzi strumentali e le risorse di personale proprio che risultino necessarie per l'esatto svolgimento delle attività, conformemente alle disposizioni derivanti dal Capitolato Tecnico e dal Progetto di Ricerca.

Articolo 8. REDAZIONE DI RAPPORTI TECNICI E RENDICONTI

Le Parti si danno reciprocamente atto e convengono che le scadenze previste per la rendicontazione dei costi inerenti le attività di ricerca sono quelle previste dalle Linee Guida al DM 593/2016 e dal Disciplinare

richiamato nelle Premesse alla lettera F.- in coerenza con quanto previsto nel Capitolato tecnico e Progetto di Ricerca ed eventuali variazioni.

Il rapporto tecnico dovrà essere redatto nelle forme e nei modi previsti dal Disciplinare di cui alla lettera F delle premesse del presente atto o comunque stabiliti dal Ministero. Esso dovrà, così come previsto dal DM 593/2016 e dalle sue relative Linee guida comunque, consentire la valutazione scientifica e tecnica dei Risultati raggiunti.

Il Socio Esecutore avrà l'obbligo di documentare i costi sostenuti come previsto dal DM 593/2016, dalle sue Linee Guida e dal Disciplinare di cui alla lettera F.- delle Premesse.

I predetti rapporti saranno inoltrati sì da consentire a DTA di produrre, entro 30 giorni dall'effettuazione della singola spesa, la relativa documentazione, certificandola tramite la piattaforma messa a disposizione. Sin da ora si tiene indenne il DTA da qualunque pretesa, anche di natura risarcitoria, per mancanza, non conformità alle norme e regolamenti vigenti in termini di rendicontazione, erronee imputazioni o non veridicità delle informazioni contenute nel rendiconto inviato dal Socio Esecutore, il quale resterà l'unico responsabile verso il MIUR di quanto inviato.

Ove in caso di mancato adempimento tempestivo dell'obbligo di trasmissione relativo al rendiconto contabile da parte del Socio Esecutore si verifichi un ritardo non giustificato del DTA all'osservanza dei termini di rendicontazione previsti dal disciplinare di cui alla lettera F.- delle premesse del presente atto, le eventuali ripercussioni e/o danni saranno a totale ed esclusivo carico del socio inadempiente.

Ove il Ministero richieda eventuali integrazioni, il Socio Esecutore sarà tenuto a predisporre la relativa documentazione necessaria per adempiere la richiesta del Ministero ed a trasmettere il tutto a DTA nel più breve tempo possibile e comunque in tempo utile da consentire a questa di rispettare il termine impostogli per il medesimo adempimento.

Fermo restando l'obbligo del DTA di garantire il corretto flusso della documentazione relativa all'andamento del progetto, si esonera il DTA da ogni genere di responsabilità in ordine alla mancata o ritardata trasmissione di atti dovuta a forza maggiore o a fatti di cui non possa essere dimostrato il dolo o la colpa del DTA medesimo.

Articolo 9. CORRISPETTIVI DI PAGAMENTO

Il contributo Ministeriale sia a titolo di anticipazione che di erogazione a SAL (corrisposto a DTA in relazione alle spese esposte nella rendicontazione prevista dalle Linee Guida al DM 593/2016 ed effettivamente riconosciute in conformità al Disciplinare richiamato alla lettera F.- delle premesse), sarà incassato da DTA e poi ripartito al Socio Esecutore in ragione della quota di ricerca assegnata e dei costi ad esso riconosciuti dal MIUR.

La quota di contributi di spettanza del Socio Esecutore, è prevista in €. 365.750,00 in conformità a quanto statuito nelle schede costi di cui al Capitolato Tecnico. Le eventuali variazioni successive del Capitolato e relative Schede Costi e del Progetto medesimi, purché debitamente approvati dal MIUR conformemente alla normativa in essere comporteranno una rideterminazione della quota di contributo di spettanza del Socio Esecutore e dovranno essere ridefiniti per iscritto dalle Parti del presente contratto.

Alla luce delle norme del presente contratto, dello svolgimento delle attività da parte del Socio Esecutore, della corretta esposizione dei relativi costi e della effettiva erogazione, da parte del Ministero, dei relativi contributi derivanti dal Decreto Ministeriale e dal disciplinare di cui alla lettera F.- delle premesse, ove il Ministero sulla base delle procedure di verifica tecnico-scientifica e contabile, riconoscesse come ammissibili al contributo costi inferiori, il DTA ridurrà conseguentemente quanto dovuto al Socio Esecutore.

A sua volta il Socio Esecutore riconosce a DTA una somma pari al 15% delle spese generali ammesse a contributo Ministeriale, che si quantifica a preventivo in €. 16.358,86, corrisposti a titolo di copertura forfettaria delle spese generali di direzione, coordinamento, gestione e controllo da parte di DTA. Il Socio Esecutore, per ciascun incameramento della quota di spettanza ha l'obbligo di rilasciare apposita dichiarazione esplicativa a quietanza delle somme introitate ai sensi e per gli effetti del presente articolo. Tale importo spetta a DTA a prescindere dagli effettivi stati di avanzamento della spesa annualmente rendicontata dal Socio Esecutore e a prescindere dalle spese effettivamente riconosciute, nonché a prescindere da eventuali rimodulazioni operate in corso d'opera e sarà corrisposto come di seguito indicato:

- Euro 5.452,95 oltre IVA per l'annualità 2019;
- Euro 5.452,95 oltre IVA per l'annualità 2020;
- Euro 5.452,95 oltre IVA per l'annualità 2021.

Il Socio Esecutore è tenuto a corrispondere quanto dovuto a DTA a presentazione di formale richiesta da parte di

quest'ultimo, che sarà formalizzata entro l'esercizio di competenza del contribuente medesimo.

Ai sensi di quanto previsto dal Codice Civile in tema di compensazione all'art. 1252, in sede di erogazione (anche come anticipazione) dell'A agevolazione finanziaria - per quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 3 del Regolamento così come modificato dall'Assemblea dei Soci del 28/11/2014 e della delibera del Consiglio di Amministrazione del 06/11/2017 - il Socio Esecutore autorizza espressamente DTA a trattenere le somme ad esso spettanti a qualunque titolo ed espressamente riconosciute tali dal Socio Esecutore.

Il Socio Esecutore riconosce al DTA come dovuto, un valore di €. 5.486,25 pari all'importo pro quota del premio non rimborsabile pagato da DTA alla compagnia di assicurazione ATRADIUS Credito y Caucion S.A. de Seguros y Reaseguros al fine di ottenere l'anticipazione del 50% della quota pubblica di attività affidata al socio e definita nel Capitolato Tecnico (di cui 50% rimborsabile e 50% non rimborsabile). Previa esibizione della quietanza di pagamento il Socio Esecutore autorizza espressamente il DTA a trattenere detto valore. In caso di proroga semestrale del termine di durata della suddetta polizza il supplemento di premio deve ritenersi ad esclusivo e totale carico del Socio Esecutore che sosterrà i costi relativi alla sua quota di competenza.

Le parti si danno reciprocamente atto e dichiarano che tutte le somme di denaro oggetto dei contributi ministeriali ricevuti sia da DTA che dal Socio Esecutore connesse alle attività oggetto del Capitolato Tecnico e del Progetto di Ricerca hanno la natura giuridica di contributi nella spesa a parziale copertura dei costi dell'intero Progetto per il perseguimento di finalità ed obiettivi di carattere generale e non hanno minimamente alcun nesso o carattere sinallagmatico rispetto alle attività medesime. Per questi motivi, le parti aderiscono alle risoluzioni del Ministero delle Finanze n. 54/E del 24 aprile 2001 e n. 42/E del 16 marzo 2004 in materia di cessioni di denaro escluse dal campo di applicazione dell'Iva (cfr. la risoluzione dell'agenzia delle entrate n. 135/E del 23 giugno 2003, e la circ. n. 41 del 5 dicembre 2003 in materia di mandato senza rappresentanza).

Articolo 10. OBBLIGHI DEL SOCIO ESECUTORE.

Il Socio Esecutore assume la esclusiva responsabilità giuridica per gli atti e/o fatti compiuti con dolo o colpa grave durante l'attività da lui svolta direttamente ovvero a mezzo di propri dipendenti e/o collaboratori, assumendo espressamente l'obbligo di manlevare e tenere indenne DTA e gli altri soci da ogni pretesa, di qualsiasi natura e sorta, che possa essere accampata, in relazione ai predetti fatti o atti, dal MIUR e/o Istituto Convenzionato o qualsiasi altro soggetto terzo nei confronti di DTA e dei suoi soci con specifico riferimento alle attività di cui alla premessa.

Il Socio Esecutore dichiara e riconosce che nessun rapporto di collaborazione autonoma o di dipendenza potrà mai instaurarsi tra DTA ed i dipendenti e/o collaboratori del medesimo Socio Esecutore, obbligandosi espressamente a manlevare DTA e gli altri soci rispetto a pretese che, a questo riguardo, possano essere accampate dagli stessi o dai loro aventi causa.

Il Socio Esecutore dichiara di essere pienamente a conoscenza che la sua condotta è idonea, di per sé sola, a determinare effetti sull'intero Progetto, con particolare riferimento alla disciplina contenuta nel disciplinare di cui al punto F della premessa relativamente alla revoca, totale o parziale, delle agevolazioni, obbligandosi per l'effetto ad accettare tutti gli oneri ed incumbenti che il già detto disciplinare pone, direttamente o anche solo indirettamente, a suo carico, e conseguentemente ad adottare ogni misura nelle sue disponibilità idonea a consentire il puntuale adempimento di tutti gli oneri incumbenti su DTA e comunque ad astenersi dal tenere una condotta o, comunque, dal trovarsi in situazioni, di fatto e di diritto, idonee anche solo potenzialmente a determinare la revoca delle agevolazioni da parte del Ministero.

Il Socio Esecutore riconosce che, come previsto nelle Linee guida DM 593/2016, i crediti nascenti dal recupero delle agevolazioni sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni altro titolo di prelazione derivante da qualsiasi causa, a eccezione del privilegio delle spese di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751 bis c.c., fatti salvi i precedenti diritti di prelazione spettanti a terzi. Il Socio Esecutore, in qualità di coobbligato, accetta espressamente tale condizione.

Articolo 11. OBBLIGHI DEL DTA

Il DTA si impegna a mettere in atto le migliori pratiche per assicurare e garantire ai soci esecutori condizioni di efficienza e di efficacia nella realizzazione delle attività ad essi affidate.

Articolo 12. CESSIONE DEL CONTRATTO

Il presente contratto ed, in generale, tutte le posizioni giuridiche che da esso discendono non possono essere cedute a terzi dal Socio Esecutore, neanche parzialmente.

Articolo 13. FINANZIAMENTI

Il Socio Esecutore si obbliga espressamente a non richiedere finanziamenti agevolati o altre agevolazioni per lo svolgimento della quota di ricerca affidatagli con il presente contratto, salvo quelle espressamente previste dalla legge.

Articolo 14. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ove si verifichi una o più ipotesi di seguito indicate:

- a) il Socio Esecutore non adempia, ovvero non adempia esattamente e puntualmente, una o più obbligazioni assunte con il presente contratto;
- b) l'attività di ricerca sia svolta dal Socio Esecutore in modo difforme, in tutto o in parte, a quanto previsto nel presente contratto, negli atti ivi richiamati e nei suoi allegati;
- c) il Socio Esecutore non adempia, ovvero non adempia esattamente e puntualmente, alle obbligazioni assunte nel successivo articolo 15.

Nei suddetti casi DTA richiederà al Socio Esecutore di trovare tempestivo rimedio risolutivo alle inadempienze contrattuali contestate entro 20 giorni dalla richiesta. Trascorso tale termine, in caso di persistenza delle inadempienze contrattuali contestate, senza pregiudizio per ogni diritto o rimedio previsto dall'ordinamento giuridico, DTA potrà procedere con apposta diffida ad adempiere ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 del codice civile e in caso di persistente inadempimento il contratto si intenderà risolto di diritto.

In tale caso DTA, fatto salvo ogni diritto e pretesa previsti dall'ordinamento giuridico quale conseguenza della fattispecie verificata, avrà diritto:

- a) al risarcimento di tutti i danni complessivamente patiti e patienti, ivi inclusi quelli derivanti da un'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 13 del Disciplinare di cui alla lettera F delle premesse al presente atto, fatta salva la facoltà degli altri soci di agire in giudizio per il ristoro di danni ad essi arrecati;
- b) di riprendere la quota di ricerca del Socio Esecutore ed affidarla ad altro socio di DTA ovvero a terzi, previe le necessarie autorizzazioni ministeriali. In questo caso - fermo restando l'obbligo del Socio Esecutore di consegnare a DTA immediatamente tutto il materiale di lavoro sino a quel momento esistente quale effetto conseguente alla risoluzione e fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale spettanti al Socio Esecutore, in virtù del Regolamento Contrattuale - il Socio Esecutore si obbliga a fornire al DTA ogni cooperazione che sia richiesta per garantire la immediata prosecuzione delle attività di ricerca e di formazione da parte di altro soggetto.

Articolo 15. TEMPISTICHE DI ESECUZIONE

Le parti si danno espressamente atto che tutti i termini previsti nel presente contratto ed, in particolare, i termini di consegna dei singoli Risultati indicati nel Progetto e nel Capitolato Tecnico o altrove indicati, sono perentori e non prorogabili.

Nel caso eccezionale in cui il Socio Esecutore ritenga sia impossibile realizzare le quote di ricerca di sua competenza nel termine previsto, dovrà darne immediata comunicazione scritta a DTA.

Questa comunicazione dovrà contenere la dettagliata indicazione dei motivi e dei fattori che determinano l'impossibilità di rispettare il termine per il Socio Esecutore.

Qualora l'impossibilità dedotta comporti il ritardo nella consegna dei risultati della parziale o dell'intera attività di progetto, gli eventuali effetti giuridici ed economici derivanti dal giudizio negativo da parte del MIUR sui motivi del ritardo, saranno imputati esclusivamente ed interamente al socio Esecutore che sarà considerato inadempiente.

Articolo 16. DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto per l'affidamento ed esecuzione delle attività di ricerca il cui svolgimento è affidato al Socio Esecutore avrà vigore dal giorno della sua sottoscrizione fino alla data del collaudo e comunque fino al termine previsto dal disciplinare indicato in premessa e dall'atto d'obbligo sottoscritto.

Articolo 17. FORZA MAGGIORE

Nei casi di interruzione del Progetto per cause non imputabili ai Soggetti Beneficiari, secondo il disposto dell'art. 12 del Disciplinare di cui alla lettera F.- delle premesse del presente atto, il Ministero a seguito delle opportune valutazioni erogherà ai Soggetti Beneficiari l'Agevolazione spettante, commisurata ai costi da ciascuno sostenuti e risultati ammissibili. Conseguentemente DTA corrisponderà al Socio Esecutore quanto dovuto in ordine alle attività effettivamente realizzate e ai costi effettivamente sostenuti e correttamente certificati.



Nel caso in cui il Socio Esecutore abbia usufruito di un'anticipazione, l'importo dell'Agevolazione spettante, in base ai costi ammissibili verrà computato in detrazione fino all'assorbimento ed estinzione dell'anticipazione. L'eventuale importo dell'anticipazione risultante eccedente dovrà essere rimborsato maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente al momento dell'erogazione.

Articolo 18. COMUNICAZIONI

Ai fini delle comunicazioni di cui al presente contratto, le parti eleggono il seguente domicilio:
DTA: S.S. 7 Appia km 706+30, 72100 Brindisi
Socio Esecutore: -----

Articolo 19. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le parti convengono espressamente che qualsiasi controversia che abbia attinenza, diretta o indiretta, con il presente contratto, ivi compresa l'interpretazione e/o l'esecuzione di esso ovvero di una o più norme in esso contenute, sarà deferita ad un organismo di mediazione. Laddove i tentativi di mediazione dovessero fallire, le parti convengono espressamente la competenza territoriale esclusiva del tribunale di Brindisi.

Articolo 20. REGISTRAZIONE

Gli oneri e le spese tutte del presente contratto sono a carico di ciascuna parte e si provvederà alla sua registrazione solo in caso d'uso e le relative spese saranno a carico delle parti per metà ciascuno. Il presente atto e tutti i provvedimenti, atti e formalità riguardanti il suo svolgimento e alla sua estensione hanno trattamento tributario previsto dal D.P.R. 29/9/1973 n. 601.

Articolo 21. MODIFICHE AL CONTRATTO

Il presente contratto ed i suoi allegati costituiscono la manifestazione integrale di tutte le intese intervenute tra le parti.

Esso non può essere modificato se non con atto bilaterale scritto.

Articolo 22. ALLEGATI

I seguenti documenti costituiscono parte integrante ed essenziale del presente contratto:

- All. 1 - Avviso approvato con D.D. del 13 luglio 2017 n. 1735
- All. 2a e 2b - D.M. n. 593/2016 e sue Linee Guida
- All. 3 - Disciplinare e Decreto di concessione
- All. 4 - Capitolato Tecnico
- All. 5 - Progetto di Ricerca
- All. 6 - Regolamento Proprietà Intellettuale

Articolo 23. RINUNCE

Le parti si danno reciprocamente atto che nessuna condotta tenuta da ciascuna parte che risulti ispirata alla tolleranza rispetto a termini, previsioni o condizioni stabilite in suo favore nel presente contratto in uno o più casi, sia per fatti concludenti che per altri fatti, potrà mai essere considerata o interpretata come rinuncia a tale termine, previsione o condizione.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente contratto si fa riferimento alle norme del codice civile in quanto applicabili.

Brindisi, _____

DTA S.c.a r.l.

SOCIO ESECUTORE

Anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 del codice civile, il Socio Esecutore dichiara di approvare i seguenti articoli del presente contratto: 1, 4, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17 e 19

Brindisi, _____

DTA S.c.a r.l.

SOCIO ESECUTORE



CONTRATTO TRA DTA E SOCIO ESECUTORE
scrittura privata per l'esecuzione di quota di Ricerca e Sviluppo

tra: Distretto Tecnologico Aerospaziale (in sigla DTA) SCARL, con sede in Brindisi alla Via S.S. 7 "Appia" km 7+300 - P. IVA e C.F. 02252090747, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante dott. Giuseppe Acierno, nato a Brindisi il 06/10/1968, C.F. CRN GPP 68R06 B180S, di seguito indicato DTA, da un lato,

e: Politecnico di Bari, con sede legale in _____, P.IVA e C.F. _____ ed iscrizione al Registro delle imprese di _____ con n. _____, in persona del _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, di seguito indicato Socio Esecutore, dall'altro

PREMESSA

A.- DTA è una società consortile a responsabilità limitata il cui scopo mutualistico e consortile consiste nell'intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Puglia e nell'intero territorio nazionale, di un distretto tecnologico aerospaziale.

B.- Il Socio Esecutore è socio di DTA.

C.- Il rapporto sociale tra DTA ed il Socio Esecutore è disciplinato dall'atto costitutivo di DTA del 29 Luglio 2009 per Notaio Roberto Braccio (rep. 20.070, racc. 7.840), dal relativo Statuto e dallo Statuto come integrato del 16/09/2011.

D.- Nell'ambito della propria attività sociale, DTA ha presentato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito indicato Ministero) un Progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale nelle 12 Aree di Specializzazione individuate dal PNR 2015-2020 denominato "*FLEet management optimization through I4.0 enabled smart maintenance (FLET4.0)*" – Area di Specializzazione *Fabbrica Intelligente*.

E.- Con decreto direttoriale del 1 giugno 2018 prot. n.1384 sono state approvate le graduatorie delle proposte progettuali pervenute a valere sull'Avviso approvato con D.D. del 13 luglio 2017 n. 1735 (All. 1) per la presentazione di Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale nelle 12 Aree di Specializzazione individuate nel PNR 2015-2020 – Area di Specializzazione *Fabbrica Intelligente*.

F.- Con decreto direttoriale del MIUR – Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca – n. 1910 del 20 luglio 2018 il Progetto "*FLEet management optimization through I4.0 enabled smart maintenance (FLET4.0)*", di cui alla domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo ARS01_00821 (di seguito Progetto) è stato ammesso agli interventi previsti dalle normative e dagli atti amministrativi citati nelle premesse del suddetto D.D. nella misura e nei termini, forme, modalità e condizioni previste dal D.M. 593/2016 e relative Linee Guida e da tutta la normativa in essi richiamata, dal D.D. del 13 luglio 2017 n. 1735 e dal citato D.D. del 20 luglio 2018 n. 1910. I rapporti tra DTA, Ministero e INVITALIA (di seguito Istituto Convenzionato) sono disciplinati dal D.M. n. 593/2016 e dalle sue Linee Guida (All. 2a e 2b), dal Disciplinare (All. 3) nonché dal D.D. n. 723 del 19/04/2013 recante lo schema di garanzia a prima richiesta da rilasciare in favore del Ministero ai fini dell'anticipazione.

G.- La predefinita quota parte delle attività del Progetto dovrà essere eseguita dal socio Esecutore così come previsto e coerentemente con il Capitolato Tecnico e relative Schede Costi (All. 4) e il Progetto di Ricerca (All.5).

H.- Le parti ritengono necessario concludere il presente contratto per convenire la disciplina dei loro rapporti e per prevedere regole che risultino conformi e coerenti con tutte quelle – pattizie o legali, di qualsiasi rango - esistenti, stabilite e/o richiamate dal D.M. n. 593/2016, dal D.D. del 13 luglio 2017 n. 1735 e dal Disciplinare di cui alla precedente lettera F, regole tutte che le parti dichiarano di conoscere e di fare proprie, anche quali fonti regolatrici dei reciproci rapporti.

I.- La sottoscrizione e l'esecuzione del presente contratto da parte di DTA e del Socio Esecutore e l'adempimento esatto e puntuale delle obbligazioni da esso derivanti sono stati adeguatamente approvati dai rispettivi organi sociali e non necessitano di alcun permesso, autorizzazione, ratifica o altro atto da parte di autorità pubbliche o

amministrative, nazionali o internazionali.

L.- Il Socio Esecutore dichiara di essere perfettamente a conoscenza delle obbligazioni assunte da e verso il MIUR e/o Istituto Convenzionato con l'accettazione del disciplinare di cui alla lettera F.- che precede, di essere a conoscenza della circostanza per cui l'esecuzione del presente contratto da parte sua è destinata a produrre effetti sul contratto appena indicato tra DTA e MIUR e/o Istituto Convenzionato quale soggetto in grado di mettere DTA nelle condizioni di adempiere esattamente e puntualmente le obbligazioni assunte verso il MIUR e/o Istituto Convenzionato.

M.- La disciplina del rapporto tra DTA ed il Socio Esecutore contenuta nel presente contratto discende dal disciplinare tra DTA e MIUR di cui al D.D. del 20 luglio 2018 n. 1910, nonché dalle disposizioni ministeriali per la rendicontazione, intendendosi sostituiti a DTA il Socio Esecutore, ed al Ministero e/o Istituto Convenzionato, DTA medesima;

TUTTO CIO' PREMESSO, AFFINCHE' COSTITUISCA PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE CONTRATTO, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Articolo 1. OGGETTO DEL CONTRATTO

Le premesse sono parte essenziale ed integrante del presente contratto.

Il presente contratto ha per oggetto la regolamentazione dei rapporti tra DTA e Socio Esecutore nell'esecuzione da parte di quest'ultimo della quota di ricerca e sviluppo indicata nel Capitolato Tecnico e nel Progetto di Ricerca secondo termini, forme e modalità che si diranno infra.

Il Capitolato Tecnico e il Progetto di Ricerca costituiscono parte integrante del presente contratto nell'assoluto e puntuale rispetto dei modi, dei tempi e delle forme ivi previste; il Socio Esecutore si obbliga, conseguentemente, a consegnare a DTA i relativi risultati, fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale spettanti al Socio Esecutore, in virtù del Regolamento di gestione approvato dall'Assemblea dei Soci in data 28-11-2014 ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 dello Statuto sociale (così come richiamato nel successivo art. 2).

Il Socio Esecutore, nella persona del suo Responsabile, avrà l'obbligo di trasmettere a DTA rapporti e relazioni tecniche obbligatoriamente con la cadenza prevista dal DM 593/2016 e relative Linee Guida sullo stato di avanzamento delle attività, nonché, ogni ulteriore rapporto, relazione ed informazione necessaria od opportuna al DTA, su semplice richiesta di quest'ultima, per consentire a DTA stesso di adempiere esattamente e puntualmente a tutte le obbligazioni assunte verso il Ministero e/o Istituto Convenzionato e risultanti dagli atti contrattuali e normativi indicati in premessa.

Articolo 2. PROPRIETA' INTELLETTUALE

Tutti gli aspetti relativi alla tipologia, alla protezione, allo sfruttamento, alla gestione e alla valorizzazione della proprietà intellettuale derivante dal progetto, nonché le condizioni alle quali le parti saranno ammesse a godere dei risultati conseguiti e delle conoscenze pregresse che pregiudichino l'uso della stessa, sono disciplinati in apposito regolamento (All. n. 6) e da appositi accordi tra le Parti.

Articolo 3. RISERVATEZZA

Le Parti si impegnano ad adottare ogni misura necessaria ad assicurare, anche dopo la scadenza del contratto, che ogni informazione, disegno, dato o conoscenza di proprietà di ciascuna Parte, acquisita durante lo svolgimento del Progetto di Ricerca, rimanga segreta e non venga divulgata a terzi. È fatto salvo un successivo diverso accordo tra le parti.

A tal fine non sono considerate confidenziali le informazioni che:

- a) siano o divengano di pubblico dominio per motivi diversi da atto o fatto dipendente dalla parte ricevente o di suoi rappresentanti, dipendenti, collaboratori o consulenti;
- b) siano già disponibili alla parte ricevente prima della stipula del presente Contratto purché non a titolo confidenziale;
- c) divengano disponibili alla parte ricevente, a titolo non confidenziale, dopo la stipula del presente contratto per comunicazione da fonte diversa rispetto all'altra parte, a patto che tale fonte non sia soggetta a restrizioni su tale comunicazione per effetto di un obbligo di natura contrattuale o extra contrattuale nei confronti della stessa;
- d) la parte ricevente possa provare di conoscere già prima della stipula del presente contratto;

e) la parte ricevente possa provare siano state indipendentemente sviluppate successivamente alla stipula del presente accordo, indipendentemente dalla conoscenza delle informazioni riservate dell'altra parte;
f) derivino dalle trasmissioni periodiche della documentazione obbligatoria per adempiere agli obblighi di rendicontazione.

Ciascuna delle Parti, si impegna a non riprodurre, utilizzare o comunque sfruttare informazioni riservate, marchi, emblemi o brevetti dell'altra Parte.

Articolo 4. CONTROLLO

Le parti convengono il diritto di controllo in favore di DTA in ordine all'esecuzione di tutte le attività eseguite o da eseguire dal Socio Esecutore, da svolgersi con le modalità pratiche che saranno stabilite attraverso apposito accordo, che le parti si impegnano a sottoscrivere.

Il Socio Esecutore si impegna a compiere tutti gli atti di collaborazione e cooperazione al fine di rendere effettivo e proficuo l'esercizio da parte di DTA del diritto di controllo previsto in suo favore e finalizzato all'adempimento da parte di DTA degli obblighi gravanti su di essa in virtù del disciplinare di cui alla lettera F.- delle premesse del presente atto.

Il Socio Esecutore si impegna altresì a consentire la verifica da parte dei soggetti preposti del corretto utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali sia mediante i controlli e le ispezioni di cui all'art. 15 del disciplinare di cui alla lettera F.- delle premesse del presente atto, sia attraverso l'esame della documentazione amministrativa contabile delle spese sostenute per il progetto, tenuto secondo quanto previsto dal Capitolato Tecnico.

Articolo 5. NOMINA DEI RESPONSABILI

Il Socio Esecutore e DTA si riservano di nominare i rispettivi Responsabili delle attività riferibili al presente contratto con apposita comunicazione scritta.

Articolo 6. VARIAZIONI

In relazione al programma di attività che il Socio Esecutore dovrà eseguire, le parti si danno reciprocamente atto della possibilità che potranno essere chieste variazioni nel corso dello svolgimento dei lavori ed in relazione alla evoluzione degli stessi, a condizione che esse rispettino pienamente le tipologie previste dall'art. 6 del Disciplinare di cui alla lettera F.- delle Premesse.

Alle richieste di variazioni sarà possibile dare seguito solo ed esclusivamente alle seguenti condizioni e regole:

- 1 se le richieste di variazione provengono dal Socio Esecutore, ad esse si potrà dare seguito solo ed esclusivamente con le modalità e termini previsti dall'art. 6 del disciplinare di cui alla lettera F.- delle premesse del presente atto;
- 2 se le richieste di variazioni provengono direttamente al DTA dal Ministero, esse saranno vincolanti per il Socio Esecutore se ed in quanto saranno vincolanti per DTA, la quale sarà obbligata a provvedere in conformità. In questa seconda ipotesi, se il Socio Esecutore non adempie esattamente l'obbligazione convenuta, DTA avrà diritto di riprendere la quota di attività, non riconoscendo al Socio Esecutore alcuna somma di denaro a nessun titolo, neanche come rimborso spese per le attività svolte sino a quel momento. Tale somma verrà trattenuta dal DTA a titolo di penale salvo il maggior danno e l'obbligo da parte del socio Esecutore di restituire l'eventuale anticipo con i relativi interessi. È riconosciuto però al Socio Esecutore il diritto di recedere dalle attività di ricerca in corso qualora contestualmente indichi in sua vece altro Esecutore che sia ritenuto idoneo dal DTA ed ottenga le necessarie autorizzazioni ministeriali.

Articolo 7. ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'

Per l'esecuzione delle attività di cui al presente contratto, il Socio Esecutore si obbliga, ad esclusive proprie cura e spese, a reperire i mezzi strumentali e le risorse di personale proprio che risultino necessarie per l'esatto svolgimento delle attività, conformemente alle disposizioni derivanti dal Capitolato Tecnico e dal Progetto di Ricerca.

Articolo 8. REDAZIONE DI RAPPORTI TECNICI E RENDICONTI

Le Parti si danno reciprocamente atto e convengono che le scadenze previste per la rendicontazione dei costi inerenti le attività di ricerca sono quelle previste dalle Linee Guida al DM 593/2016 e dal Disciplinare richiamato nelle Premesse alla lettera F.- in coerenza con quanto previsto nel Capitolato tecnico e Progetto di Ricerca ed eventuali variazioni.

Il rapporto tecnico dovrà essere redatto nelle forme e nei modi previsti dal Disciplinare di cui alla lettera F delle premesse del presente atto o comunque stabiliti dal Ministero. Esso dovrà, così come previsto dal DM 593/2016 e dalle sue relative Linee guida comunque, consentire la valutazione scientifica e tecnica dei Risultati raggiunti.

Il Socio Esecutore avrà l'obbligo di documentare i costi sostenuti come previsto dal DM 593/2016, dalle sue Linee Guida e dal Disciplinare di cui alla lettera F.- delle Premesse.

I predetti rapporti saranno inoltrati sì da consentire a DTA di produrre, entro 30 giorni dall'effettuazione della singola spesa, la relativa documentazione, certificandola tramite la piattaforma messa a disposizione. Sin da ora si tiene indenne il DTA da qualunque pretesa, anche di natura risarcitoria, per mancanza, non conformità alle norme e regolamenti vigenti in termini di rendicontazione, erronee imputazioni o non veridicità delle informazioni contenute nel rendiconto inviato dal Socio Esecutore, il quale resterà l'unico responsabile verso il MIUR di quanto inviato.

Ove in caso di mancato adempimento tempestivo dell'obbligo di trasmissione relativo al rendiconto contabile da parte del Socio Esecutore si verifichi un ritardo non giustificato del DTA all'osservanza dei termini di rendicontazione previsti dal disciplinare di cui alla lettera F.- delle premesse del presente atto, le eventuali ripercussioni e/o danni saranno a totale ed esclusivo carico del socio inadempiente.

Ove il Ministero richieda eventuali integrazioni, il Socio Esecutore sarà tenuto a predisporre la relativa documentazione necessaria per adempiere la richiesta del Ministero ed a trasmettere il tutto a DTA nel più breve tempo possibile e comunque in tempo utile da consentire a questa di rispettare il termine impostogli per il medesimo adempimento.

Fermo restando l'obbligo del DTA di garantire il corretto flusso della documentazione relativa all'andamento del progetto, si esonera il DTA da ogni genere di responsabilità in ordine alla mancata o ritardata trasmissione di atti dovuta a forza maggiore o a fatti di cui non possa essere dimostrato il dolo o la colpa del DTA medesimo.

Articolo 9. CORRISPETTIVI DI PAGAMENTO

Il contributo Ministeriale sia a titolo di anticipazione che di erogazione a SAL (corrisposto a DTA in relazione alle spese esposte nella rendicontazione prevista dalle Linee Guida al DM 593/2016 ed effettivamente riconosciute in conformità al Disciplinare richiamato alla lettera F.- delle premesse), sarà incassato da DTA e poi ripartito al Socio Esecutore in ragione della quota di ricerca assegnata e dei costi ad esso riconosciuti dal MIUR.

La quota di contributi di spettanza del Socio Esecutore, è prevista in €. 151.848,00 in conformità a quanto statuito nelle schede costi di cui al Capitolato Tecnico. Le eventuali variazioni successive del Capitolato e relative Schede Costi e del Progetto medesimi, purché debitamente approvati dal MIUR conformemente alla normativa in essere comporteranno una rideterminazione della quota di contributo di spettanza del Socio Esecutore e dovranno essere ridefiniti per iscritto dalle Parti del presente contratto.

Alla luce delle norme del presente contratto, dello svolgimento delle attività da parte del Socio Esecutore, della corretta esposizione dei relativi costi e della effettiva erogazione, da parte del Ministero, dei relativi contributi derivanti dal Decreto Ministeriale e dal disciplinare di cui alla lettera F.- delle premesse, ove il Ministero sulla base delle procedure di verifica tecnico-scientifica e contabile, riconoscesse come ammissibili al contributo costi inferiori, il DTA ridurrà conseguentemente quanto dovuto al Socio Esecutore.

A sua volta il Socio Esecutore riconosce a DTA una somma pari al 15% delle spese generali ammesse a contributo Ministeriale, che si quantifica a preventivo in €. 7.592,40, corrisposti a titolo di copertura forfettaria delle spese generali di direzione, coordinamento, gestione e controllo da parte di DTA. Il Socio Esecutore, per ciascun incameramento della quota di spettanza ha l'obbligo di rilasciare apposita dichiarazione esplicitiva a quietanza delle somme introitate ai sensi e per gli effetti del presente articolo. Tale importo spetta a DTA a prescindere dagli effettivi stati di avanzamento della spesa annualmente rendicontata dal Socio Esecutore e a prescindere dalle spese effettivamente riconosciute, nonché a prescindere da eventuali rimodulazioni operate in corso d'opera e sarà corrisposto come di seguito indicato:

- Euro 2.530,80 oltre IVA per l'annualità 2019;
- Euro 2.530,80 oltre IVA per l'annualità 2020;
- Euro 2.530,80 oltre IVA per l'annualità 2021.

Il Socio Esecutore è tenuto a corrispondere quanto dovuto a DTA a presentazione di formale richiesta da parte di quest'ultimo, che sarà formalizzata entro l'esercizio di competenza del contributo medesimo.

Ai sensi di quanto previsto dal Codice Civile in tema di compensazione all'art. 1252, in sede di erogazione

(anche come anticipazione) dell'Agevolazione finanziaria - per quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 3 del Regolamento così come modificato dall'Assemblea dei Soci del 28/11/2014 e della delibera del Consiglio di Amministrazione del 06/11/2017 - il Socio Esecutore autorizza espressamente DTA a trattenere le somme ad esso spettanti a qualunque titolo ed espressamente riconosciute tali dal Socio Esecutore.

Il Socio Esecutore riconosce al DTA come dovuto, un valore di €. 2.277,72 pari all'importo pro quota del premio non rimborsabile pagato da DTA alla compagnia di assicurazione ATRADIUS Credito y Caucion S.A. de Seguros y Reaseguros al fine di ottenere l'anticipazione del 50% della quota pubblica di attività affidata al socio e definita nel Capitolato Tecnico (di cui 50% rimborsabile e 50% non rimborsabile). Previa esibizione della quietanza di pagamento il Socio Esecutore autorizza espressamente il DTA a trattenere detto valore. In caso di proroga semestrale del termine di durata della suddetta polizza il supplemento di premio deve ritenersi ad esclusivo e totale carico del Socio Esecutore che sosterrà i costi relativi alla sua quota di competenza.

Le parti si danno reciprocamente atto e dichiarano che tutte le somme di denaro oggetto dei contributi ministeriali ricevuti sia da DTA che dal Socio Esecutore connesse alle attività oggetto del Capitolato Tecnico e del Progetto di Ricerca hanno la natura giuridica di contributi nella spesa a parziale copertura dei costi dell'intero Progetto per il perseguimento di finalità ed obiettivi di carattere generale e non hanno minimamente alcun nesso o carattere sinallagmatico rispetto alle attività medesime. Per questi motivi, le parti aderiscono alle risoluzioni del Ministero delle Finanze n. 54/E del 24 aprile 2001 e n. 42/E del 16 marzo 2004 in materia di cessioni di denaro escluse dal campo di applicazione dell'Iva (cfr. la risoluzione dell'agenzia delle entrate n. 135/E del 23.06.2003, e la circ. n°41/ 5-12-2003 in materia di mandato senza rappresentanza).

Articolo 10. OBBLIGHI DEL SOCIO ESECUTORE.

Il Socio Esecutore assume la esclusiva responsabilità giuridica per gli atti e/o fatti compiuti con dolo o colpa grave durante l'attività da lui svolta direttamente ovvero a mezzo di propri dipendenti e/o collaboratori, assumendo espressamente l'obbligo di manlevare e tenere indenne DTA e gli altri soci da ogni pretesa, di qualsiasi natura e sorta, che possa essere accampata, in relazione ai predetti fatti o atti, dal MIUR e/o Istituto Convenzionato o qualsiasi altro soggetto terzo nei confronti di DTA e dei suoi soci con specifico riferimento alle attività di cui alla premessa.

Il Socio Esecutore dichiara e riconosce che nessun rapporto di collaborazione autonoma o di dipendenza potrà mai instaurarsi tra DTA ed i dipendenti e/o collaboratori del medesimo Socio Esecutore, obbligandosi espressamente a manlevare DTA e gli altri soci rispetto a pretese che, a questo riguardo, possano essere accampate dagli stessi o dai loro aventi causa.

Il Socio Esecutore dichiara di essere pienamente a conoscenza che la sua condotta è idonea, di per sé sola, a determinare effetti sull'intero Progetto, con particolare riferimento alla disciplina contenuta nel disciplinare di cui al punto F della premessa relativamente alla revoca, totale o parziale, delle agevolazioni, obbligandosi per l'effetto ad accettare tutti gli oneri ed incumbenti che il già detto disciplinare pone, direttamente o anche solo indirettamente, a suo carico, e conseguentemente ad adottare ogni misura nelle sue disponibilità idonea a consentire il puntuale adempimento di tutti gli oneri incumbenti su DTA e comunque ad astenersi dal tenere una condotta o, comunque, dal trovarsi in situazioni, di fatto e di diritto, idonee anche solo potenzialmente a determinare la revoca delle agevolazioni da parte del Ministero.

Il Socio Esecutore riconosce che, come previsto nelle Linee guida DM 593/2016, i crediti nascenti dal recupero delle agevolazioni sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni altro titolo di prelazione derivante da qualsiasi causa, a eccezione del privilegio delle spese di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751 bis c.c., fatti salvi i precedenti diritti di prelazione spettanti a terzi. Il Socio Esecutore, in qualità di coobbligato, accetta espressamente tale condizione.

Articolo 11. OBBLIGHI DEL DTA

Il DTA si impegna a mettere in atto le migliori pratiche per assicurare e garantire ai soci esecutori condizioni di efficienza e di efficacia nella realizzazione delle attività ad essi affidate.

Articolo 12. CESSIONE DEL CONTRATTO

Il presente contratto ed, in generale, tutte le posizioni giuridiche che da esso discendono non possono essere cedute a terzi dal Socio Esecutore, neanche parzialmente.

Articolo 13. FINANZIAMENTI



Il Socio Esecutore si obbliga espressamente a non richiedere finanziamenti agevolati o altre agevolazioni per lo svolgimento della quota di ricerca affidatagli con il presente contratto, salvo quelle espressamente previste dalla legge.

Articolo 14. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ove si verifichi una o più ipotesi di seguito indicate:

- a) il Socio Esecutore non adempia, ovvero non adempia esattamente e puntualmente, una o più obbligazioni assunte con il presente contratto;
- b) l'attività di ricerca sia svolta dal Socio Esecutore in modo difforme, in tutto o in parte, a quanto previsto nel presente contratto, negli atti ivi richiamati e nei suoi allegati;
- c) il Socio Esecutore non adempia, ovvero non adempia esattamente e puntualmente, alle obbligazioni assunte nel successivo articolo 15.

Nei suddetti casi DTA richiederà al Socio Esecutore di trovare tempestivo rimedio risolutivo alle inadempienze contrattuali contestate entro 20 giorni dalla richiesta. Trascorso tale termine, in caso di persistenza delle inadempienze contrattuali contestate, senza pregiudizio per ogni diritto o rimedio previsto dall'ordinamento giuridico, DTA potrà procedere con apposta diffida ad adempiere ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 del codice civile e in caso di persistente inadempimento il contratto si intenderà risolto di diritto.

In tale caso DTA, fatto salvo ogni diritto e pretesa previsti dall'ordinamento giuridico quale conseguenza della fattispecie verificata, avrà diritto:

- a) al risarcimento di tutti i danni complessivamente patiti e patienti, ivi inclusi quelli derivanti da un'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 13 del Disciplinare di cui alla lettera F delle premesse al presente atto, fatta salva la facoltà degli altri soci di agire in giudizio per il ristoro di danni ad essi arrecati;
- b) di riprendere la quota di ricerca del Socio Esecutore ed affidarla ad altro socio di DTA ovvero a terzi, previe le necessarie autorizzazioni ministeriali. In questo caso - fermo restando l'obbligo del Socio Esecutore di consegnare a DTA immediatamente tutto il materiale di lavoro sino a quel momento esistente quale effetto conseguente alla risoluzione e fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale spettanti al Socio Esecutore, in virtù del Regolamento Contrattuale - il Socio Esecutore si obbliga a fornire al DTA ogni cooperazione che sia richiesta per garantire la immediata prosecuzione delle attività di ricerca e di formazione da parte di altro soggetto.

Articolo 15. TEMPISTICHE DI ESECUZIONE

Le parti si danno espressamente atto che tutti i termini previsti nel presente contratto ed, in particolare, i termini di consegna dei singoli Risultati indicati nel Progetto e nel Capitolato Tecnico o altrove indicati, sono perentori e non prorogabili.

Nel caso eccezionale in cui il Socio Esecutore ritenga sia impossibile realizzare le quote di ricerca di sua competenza nel termine previsto, dovrà darne immediata comunicazione scritta a DTA.

Questa comunicazione dovrà contenere la dettagliata indicazione dei motivi e dei fattori che determinano l'impossibilità di rispettare il termine per il Socio Esecutore.

Qualora l'impossibilità dedotta comporti il ritardo nella consegna dei risultati della parziale o dell'intera attività di progetto, gli eventuali effetti giuridici ed economici derivanti dal giudizio negativo da parte del MIUR sui motivi del ritardo, saranno imputati esclusivamente ed interamente al socio Esecutore che sarà considerato inadempiente.

Articolo 16. DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto per l'affidamento ed esecuzione delle attività di ricerca il cui svolgimento è affidato al Socio Esecutore avrà vigore dal giorno della sua sottoscrizione fino alla data del collaudo e comunque fino al termine previsto dal disciplinare indicato in premessa e dall'atto d'obbligo sottoscritto.

Articolo 17. FORZA MAGGIORE

Nei casi di interruzione del Progetto per cause non imputabili ai Soggetti Beneficiari, secondo il disposto dell'art. 12 del Disciplinare di cui alla lettera F.- delle premesse del presente atto, il Ministero a seguito delle opportune valutazioni erogherà ai Soggetti Beneficiari l'Agevolazione spettante, commisurata ai costi da ciascuno sostenuti e risultati ammissibili. Conseguentemente DTA corrisponderà al Socio Esecutore quanto dovuto in ordine alle attività effettivamente realizzate e ai costi effettivamente sostenuti e correttamente certificati.

Nel caso in cui il Socio Esecutore abbia usufruito di un'anticipazione, l'importo dell'Agevolazione spettante, in base ai costi ammissibili verrà computato in detrazione fino all'assorbimento ed estinzione

dell'anticipazione. L'eventuale importo dell'anticipazione risultante eccedente dovrà essere rimborsato maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente al momento dell'erogazione.

Articolo 18. COMUNICAZIONI

Ai fini delle comunicazioni di cui al presente contratto, le parti eleggono il seguente domicilio:

DTA: S.S. 7 Appia km 706+30, 72100 Brindisi

Socio Esecutore: -----

Articolo 19. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le parti convengono espressamente che qualsiasi controversia che abbia attinenza, diretta o indiretta, con il presente contratto, ivi compresa l'interpretazione e/o l'esecuzione di esso ovvero di una o più norme in esso contenute, sarà deferita ad un organismo di mediazione. Laddove i tentativi di mediazione dovessero fallire, le parti convengono espressamente la competenza territoriale esclusiva del tribunale di Brindisi.

Articolo 20. REGISTRAZIONE

Gli oneri e le spese tutte del presente contratto sono a carico di ciascuna parte e si provvederà alla sua registrazione solo in caso d'uso e le relative spese saranno a carico delle parti per metà ciascuno. Il presente atto e tutti i provvedimenti, atti e formalità riguardanti il suo svolgimento e alla sua estensione hanno trattamento tributario previsto dal D.P.R. 29/9/1973 n. 601.

Articolo 21. MODIFICHE AL CONTRATTO

Il presente contratto ed i suoi allegati costituiscono la manifestazione integrale di tutte le intese intervenute tra le parti.

Esso non può essere modificato se non con atto bilaterale scritto.

Articolo 22. ALLEGATI

I seguenti documenti costituiscono parte integrante ed essenziale del presente contratto:

All. 1 - Avviso approvato con D.D. del 13 luglio 2017 n. 1735

All. 2a e 2b - D.M. n. 593/2016 e sue Linee Guida

All. 3 - Disciplinare e Decreto di concessione

All. 4 - Capitolato Tecnico

All. 5 - Progetto di Ricerca

All. 6 - Regolamento Proprietà Intellettuale

Articolo 23. RINUNCE

Le parti si danno reciprocamente atto che nessuna condotta tenuta da ciascuna parte che risulti ispirata alla tolleranza rispetto a termini, previsioni o condizioni stabilite in suo favore nel presente contratto in uno o più casi, sia per fatti concludenti che per altri fatti, potrà mai essere considerata o interpretata come rinuncia a tale termine, previsione o condizione.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente contratto si fa riferimento alle norme del codice civile in quanto applicabili.

Brindisi, _____

DTA S.c.a r.l.

SOCIO ESECUTORE

Anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 del codice civile, il Socio Esecutore dichiara di approvare i seguenti articoli del presente contratto: 1, 4, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17 e 19

Brindisi, _____

DTA S.c.a r.l.

SOCIO ESECUTORE





n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Attivazione della seconda edizione del Corso post lauream BIM A.A. 2018/2019, in collaborazione con la Associazione Alumni del Politecnico di Bari
165		

Il Rettore sottopone al Senato la proposta di attivazione di un corso post lauream, ad integrazione della offerta formativa dell'Ateneo per l'A.A. 2018/2019, in **BUILDING INFORMATION MODELING**, in collaborazione con l'Associazione Alumni del Politecnico di Bari.

Il Rettore rammenta che già questo Ateneo ha attivato, con successo, il corso BIM, prima edizione, per l'A.A. 2016/2017, sempre in collaborazione con la Associazione suddetta.

Il Rettore illustra ai presenti una proposta di articolazione di questa seconda edizione, sintetizzate nella scheda nel seguito riportata:

Titolo	PROGETTAZIONE INTEGRATA MULTIDISCIPLINARE BIM BASED
Obiettivi	<p>Sempre più decisivo, per entrare nel mondo del lavoro risulta il possesso di una specializzazione, di competenze tecniche, tecnologiche e progettuali specifiche.</p> <p>Il mercato del lavoro del comparto edile e impiantistico abbisogna sempre più spesso di figure professionali (architetti, ingegneri, geometri) specializzati non solo nell'utilizzo dei software BIM, ma anche in grado di gestire ed analizzare la complessità dei processi BIM: aziende e studi di progettazione hanno bisogno di inserire nei propri organici figure specializzate, in grado di risolvere problemi con un approccio pragmatico e integrato, in una logica di filiera processuale, tra progettazione, esecuzione, controllo di gestione, ottimizzazione.</p> <p>Il Corso PROGETTAZIONE INTEGRATA MULTIDISCIPLINARE BIM BASED ha l'obiettivo di fornire capacità e competenze a giovani neo diplomati o neo laureati, spendibili immediatamente nel mondo del lavoro (imprese o studi di progettazione), formando tecnici capaci in grado di integrarsi nel processo attivo di progettazione, verifica, esecuzione e gestione della costruzione.</p> <p>Incentrato sulla concreta procedura operativa di BIM Technology, il corso ripercorre le tappe di questo metodo, essendo contemporaneamente palestra operativa ed esempio di processo, in modo tale che i futuri BIM SPECIALIST sappiano non soltanto gestire la tecnologia, ma anche la metodologia operativa.</p>
Requisiti	Laurea breve o specialistica in ingegneria o architettura
Articolazione e durata	<p>IL Corso è articolato nel modo seguente:</p> <p>-un modulo base, denominato "Modulo ARCHITETTONICO", di 70 ore;</p> <p>-due moduli specialistici, denominati "Modulo STRUTTURALE" e "Modulo IMPIANTISTICO", di 40 ore ciascuno.</p> <p style="padding-left: 40px;">- Modulo "ARCHITETTONICO" - Durata 70 ore (50 ore teoria – 20 ore laboratorio)</p>



	<ul style="list-style-type: none"> - Modulo “STRUTTURALE” - Durata 40 ore (20 ore teoria – 20 ore laboratorio) - Modulo “IMPIANTISTICO” - Durata 40 ore (20 ore teoria – 20 ore laboratorio) <p><i>E' consentita l'iscrizione al solo modulo base, ovvero al modulo base + uno o entrambi i moduli specialistici.</i></p>
MODULI / Contenuti	<p>MODULO ARCHITETTONICO</p> <ul style="list-style-type: none"> - IMPOSTAZIONE DELL'ELABORATO PLANIVOLUMETRICO - CASO STUDIO EDIFICIO RESIDENZIALE - CASO STUDIO EDIFICIO COMMERCIALE - STUDIO ED ELABORAZIONE DELLE LIBRERIE - BIM thinking - digital executing, nozioni e strumenti fondamentali per la gestione del progetto di architettura in ambito BIM - lo start-up di lavoro, l'organizzazione, i ruoli, i protocolli di processo. - ambiente Revit, il software, la logica operativa, l'ambiente di lavoro e le connessioni con i CAD cenni sui layout operativi: building, construction ed energy management - definizione dei requisiti di lavoro: il project browser ed i template di lavoro, delle viste e del layout, predisposizione delle librerie ed organizzazione dei workset - rilievo, stato di fatto, concettualizzazione e fasizzazione del progetto: un esempio in progress - gli strumenti di modellazione di Revit, le famiglie di sistema: funzioni, logiche di manipolazione e tecniche di modellazione adattiva - parte prima - gli strumenti di modellazione di Revit, le famiglie di sistema: funzioni, logiche di manipolazione e tecniche di modellazione adattiva - parte seconda - gli strumenti di modellazione di Revit, le famiglie di sistema: funzioni, logiche di manipolazione e tecniche di modellazione adattiva - parte terza - la modellazione locale, la logica del cast-in-place, gli extra standard nella logica BIM, importazione, manipolazione 3D geometrica e parametrica. - la modellazione delle componenti hostess ed utente: le famiglie, dalla modellazione parametrica all'upload dei dati BIM Based. Parte prima - la modellazione delle componenti hosted ed utente: le famiglie, dalla modellazione parametrica all'upload dei dati BIM Based. Parte seconda <p>3D-BIM for 2D output: adeguamento e conformità agli standard grafici dei modelli di Revit, le regole di graficizzazione, i filtri, le alterazioni, le maschere all'interno del progetto per la stampa o per l'esportazione CAD.</p> <hr/> <p>MODULO STRUTTURALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - CASO STUDIO PROGETTAZIONE EDIFICIO RESIDENZIALE - CASO STUDIO PROGETTAZIONE EDIFICIO COMMERCIALE - MODULO 1 Revit Structure I parte - Argomento 1 - Introduzione alla logica BIM ed interfaccia grafica - Lo spazio fisico in Revit, la logica del modello di progetto gestito per viste bi e tri-dimensionali, - simboli di visualizzazione. Interfaccia grafica: Le schede di menù, il browser di progetto, le - proprietà, i tasti di controllo e visualizzazione. Le impostazioni di sistema generali: posizioni dei - files di progetto, di librerie, impostazioni di snap. Impostazioni preliminari: unità di misura, quote

- temporanee, livello di dettaglio. Lavorare con le linee di modello: linea, arco, cerchio, rettangolo, poligono.
- Opzione concatena comandi di editazione: copia, offset, sposta, copia specchio, cima, spezza. Disegnare e
- modificare la posizione degli oggetti per relazioni dimensionali quote reali, quote temporanee preliminare
- sulle linee di modello.
- **Argomento 2 - Creazione dei riferimenti di un progetto ed elementi architettonici di base**
- Impostazione dello spazio: Aggiunta di livelli, Inserimento di immagine raster,(catastale) scalatura,
- Importazione di file di AutoCAD, trasformazione e corrispondenza dwg Creazione del terreno come superficie
- topografica per punti ad inserimento diretto, Importazione da AutoCAD di curve di livello preposizionale a quota.
- Divisione delle superfici, creazione di sottoregioni, piattaforme ed inserimento di componenti di planimetria:
- parcheggio ed oggetti paesaggio. Utilizzo degli elementi architettonici di base:-disegno di muri caricamento dei vari
- stili, duplicazione e modifica di uno stile esistente. –creazione di quote automatiche per muri. Inserimento di porte e
- finestre, caricamento degli stili, modifica di quelli esistenti. Incolla in linea tra i livelli per duplicare elementi sulle
- piante.
- **Argomento 3 - Modellazione e personalizzazione degli elementi architettonici:**
- Definizione della struttura: aggiunta di pilastri-Aggiunta di modifiche alla geometria dei muri, aggetti, scanalature,
- aperture personalizzate -Definizione di una facciata continua, montanti e traversi modalità di composizione-Motivi di facciata, cornici e grondaie.
- **Argomento 4 – Elementi orizzontali:** solai-pavimenti, tetti piani ed inclinati, controsoffitti con inserimento
- automatico e da disegno. Personalizzazione stratigrafia pavimenti, tetti.
- **Argomento 5 – Inserimento di scale:** lineari ad U, circolari, personalizzate e posizionamento delle ringhiere,
- personalizzazione delle ringhiere. Sessione di arredo con posizionamento degli arredi.
- Argomento 6 – Utilizzo delle volumetrie per la rappresentazione d’ insieme del modello. La modellazione concettuale - strumenti per la creazione di volumetrie Creazione e modifica masse locali. Gli strumenti Building
- maker: pavimento da superfici, muro da superfici, tetto da superficie.
- Argomento 7 - Disegno di famiglie (I parte) aggiunta, modifica e creazione da zero. Template di partenza per
- creazione famiglie. Esercitazione grafica contestuale.
- Argomento 8 - Viste di progetto e definizione degli ambienti. Creazione di nuove viste Piante dei pavimenti e dei
- controsoffitti e di sito planimetrico. Prospetti e sezioni. Viste 3D, spaccati, viste prospettiche Definizione di un
- dettaglio architettonico. Posizionamento degli ambienti. Etichettatura sequenziale degli ambienti uso ed aree.
- Scomposizione di uno spazio dato in ambienti aree.
- Argomento 9 - Computi e tabelle organizzazione dei dati di progetto. La quantificazione estimativa del progetto:

- elaborazione degli elenchi di computo. Abachi degli ambienti, dei muri, dei pavimenti, dei controsoffitti, Computi e
- schemi colore abachi con icone. Sostituzione grafica degli elementi. Definizione di uno schema dei colori.
- Argomento 10 – Creazione delle tavole di progetto. Personalizzazione degli elementi grafici descrittivi: Creazione di
- quote personalizzate Creazione di annotazioni di testo Creazione e caricamento di una tavola, Impaginazione in
- tavola delle viste di progetto. Scalatura contestuale elenco dinamico importazione di raster all'interno della tavola.
- Argomento 11 - Rendering e animazioni: Aggiunta di nuovi materiali alla libreria di revit, Impostazione dei materiali
- ed applicazione agli oggetti creazione di rendering esterno diurno e notturno, regolazione delle impostazioni studio
- della luce naturale ed artificiale del progetto, utilizzo delle decalcomanie.

MODULO IMPIANTISTICO

- CASO STUDIO PROGETTAZIONE EDIFICIO RESIDENZIALE
- CASO STUDIO PROGETTAZIONE EDIFICIO COMMERCIALE
- Il progetto impiantistico: operazioni preliminari
- Collegare un modello architettonico, Copiare e controllare elementi in un modello collegato. Creare viste per ogni disciplina, Impostare l'organizzazione del browser di progetto, Impostare i modelli di vista, organizzare il browser di progetto.
- Esercitazione 1 Collegare un file architettonico e preparare il file di progetto impiantistico
- Il progetto impiantistico: Carichi di riscaldamento e raffrescamento
- Creare i vani, Creare le zone, Inserire gli schemi di colore per le zone. Preparare il progetto per l'analisi energetica, Analizzare i carichi di riscaldamento e raffrescamento
- ESERCITAZIONE II: Creazione di Vani e Zone e preparazione dell'Analisi Energetica
- Impianti di Riscaldamento e Aria Condizionata (HVAC)
- Analizzare i sistemi impiantistici, Definire le impostazioni meccaniche, Creare un sistema di condotti (inserimento attrezzature meccaniche, diffusori e condotti)
- Esercitazione 3 Impostare un progetto HVAC, modellare condotti e inserire diffusori
- - Impianti di Riscaldamento e Aria Condizionata (HVAC)
- Modificare un sistema di condotti, Dimensionare un sistema di condotti, Analizzare e modellare altri sistemi di riscaldamento
- ESERCITAZIONE IV: Modifica e dimensionamento di un progetto HVAC
- Impianti Idrico/ Sanitari: Definire le impostazioni idrauliche, Creare un sistema di tubazioni (inserimento attrezzature meccaniche, apparecchi idraulici e tubazioni), Modificare un sistema di tubazioni
- ESERCITAZIONE V: Impostare un progetto idraulico, modellare tubazioni e inserire raccordi
- Impianti Elettrici
- Definire le impostazioni elettriche, creare un sistema di alimentazione elettrico (inserimento di attrezzature e dispositivi elettrici), inserire i circuiti elettrici, inserire un sistema di illuminazione
- ESERCITAZIONE VI: Impostare un progetto di impianto elettrico
- Impaginazione progetto impiantistico

	<ul style="list-style-type: none"> • Disegno di esecutivi, particolari ed annotazioni, creare una serie di tavole, preparare il progetto per la stampa e l'esportazione • ESERCITAZIONE VII: Disegno di particolari, inserimento di annotazioni e preparazione tavole <ul style="list-style-type: none"> - abachi dei materiali, degli oggetti, dei disegni: estrazione delle variabili standard, dei dati utente e di quelli condivisi. Uso dei filtri e metodi di formattazione - estrazione ed esportazione di dati dagli abachi e dalle variabili verso i database per il computo. - produzione di abachi grafici e di dettagli costruttivi: quote, note, etichette standard e personalizzate - il ritocco 2D dei dettagli e i disegni d'esecuzione: graficizzazione, maschere e retini in Revit, da CAD, verso i CAD
Costi	<p>A -Modulo base "ARCHITETTONICO" (70 ore): € 500 B -Modulo specialistico "STRUTTURALE" (40 ore): € 300 C -Modulo specialistico "IMPIANTISTICO" (40 ore): € 300</p> <p>In caso di iscrizione ad (A+B) ovvero ad (A+C): 650 anziché 800</p> <p>In caso di iscrizione ad (A+B+C): € 900 anziché 1.100 Sono previste agevolazioni per gli iscritti alla Associazione Alumni del Politecnico di Bari</p>
Risultati attesi / competenze in uscita	<p>I partecipanti acquisiranno capacità e competenze utili alla gestione innovativa del processo costruttivo secondo le proprie competenze disciplinari (architettura, strutturale, impiantistica) in ambito BIM.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Unità di Competenza n. 2026 della Figura Professionale n. 223 del Repertorio Figure Professionali Regione Puglia "GESTIONE DEL PROCESSO COSTRUTTIVO IN AMBITO BIM" - IL PERCORSO FORMATIVO FORNISCE LE COMPETENZE E LE CAPACITA' PROPEDEUTICHE A SOSTENERE L'ESAME DI CERTIFICAZIONE ICMQ "BIM SPECIALIST".

Il Corso prevede un numero minimo di 20 partecipanti e massimo di 50, ai fini della relativa attivazione ed avrà inizio presumibilmente entro il mese di Gennaio 2019 secondo un calendario da definire. Il Corso avrà sede presso il Politecnico di Bari e si finanzia con le quote di iscrizione dei partecipanti non comportando, pertanto, alcun onere a carico del budget di ateneo.

E' previsto, all'esito del percorso, il rilascio di certificato finale con riconoscimento di CFU ed eventualmente CFP. A tal fine il Rettore informa di aver richiesto agli Ordini Professionali degli Ingegneri e degli Architetti, il riconoscimento di Crediti Formativi Professionalizzanti all'esito del percorso formativo del BIM.

Il Rettore informa, inoltre, che l'Ing. Lea Tarchioni, Head of Human Resources and Organization Italy di Enel Italia Srl, nonché socio Testimonial della Associazione Alumni e consigliere di amministrazione della stessa, ha garantito la disponibilità "a dare un contributo al corso BIM in termini di qualche ora di lezione o di una testimonianza pratico/operativa da inserire nel percorso formativo" e sta verificando, altresì, la possibilità, da parte di ENEL Italia srl, di attivare stage a titolo gratuito a valle del corso.

Tutto ciò premesso, il Rettore invita i presenti ad esprimersi in merito alla attivazione, per l'A.A. 2018/2019, della seconda edizione del Corso BIM

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



UDITA la relazione del Rettore;
VISTO il programma del corso BIM e le principali informazioni inerenti l'articolazione dello stesso;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari
VISTA la delibera del S.A. del 21/12/2018

All'unanimità,

DELIBERA

di attivare il Corso in BUILDING INFORMATION MODELING seconda edizione, ad integrazione della offerta formativa post lauream A.A. 2018/2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016: revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, detenute al 31 dicembre 2017: adozione del Piano di Razionalizzazione del Politecnico di Bari
166		

Il Rettore informa che le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

L'Amministrazione è tenuta a trasmettere i provvedimenti di cui all'art. 20 del TUSP al Dipartimento del Tesoro del MEF nonché alla Sezione competente della Corte dei conti.

Il Rettore comunica altresì che l'articolo 20 del TUSP dispone che ai fini della revisione periodica cui le amministrazioni sono chiamate ad ottemperare annualmente, le stesse devono effettuare con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette, predisponendo, qualora ricorrano i presupposti previsti dal successivo comma 2 dello stesso articolo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta.

Il provvedimento deve anche contenere una descrizione delle attività compiute dall'ente in attuazione del provvedimento di revisione straordinaria adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP.

Il Rettore rammenta, a riguardo, che nel mese di settembre 2017, con D.R. 425/2017 (allegato 1), è stato adottato il piano di razionalizzazione Poliba per le società partecipate detenute al 23/9/2016, ai sensi dell'art. 24 TUSP.

Rispetto alle società ivi rappresentate, l'Ateneo ha stabilito per la maggior parte il mantenimento senza interventi; per le seguenti, invece, ha decretato interventi di razionalizzazione in termini di esercizio del diritto di recesso:

- IMPRESAMBIENTE s.c.a r.l.
- BIOSISTEMA s.c.a r.l.
- DAISY-NET s.c.a r.l.
- WEC s.r.l.

In merito alle successive azioni compiute dall'Ateneo in esecuzione del suddetto Decreto di revisione straordinaria, il Rettore informa che sono state reiterate le iniziative già intraprese dal Politecnico di Bari per finalizzare l'attuazione dell'intervento di razionalizzazione.

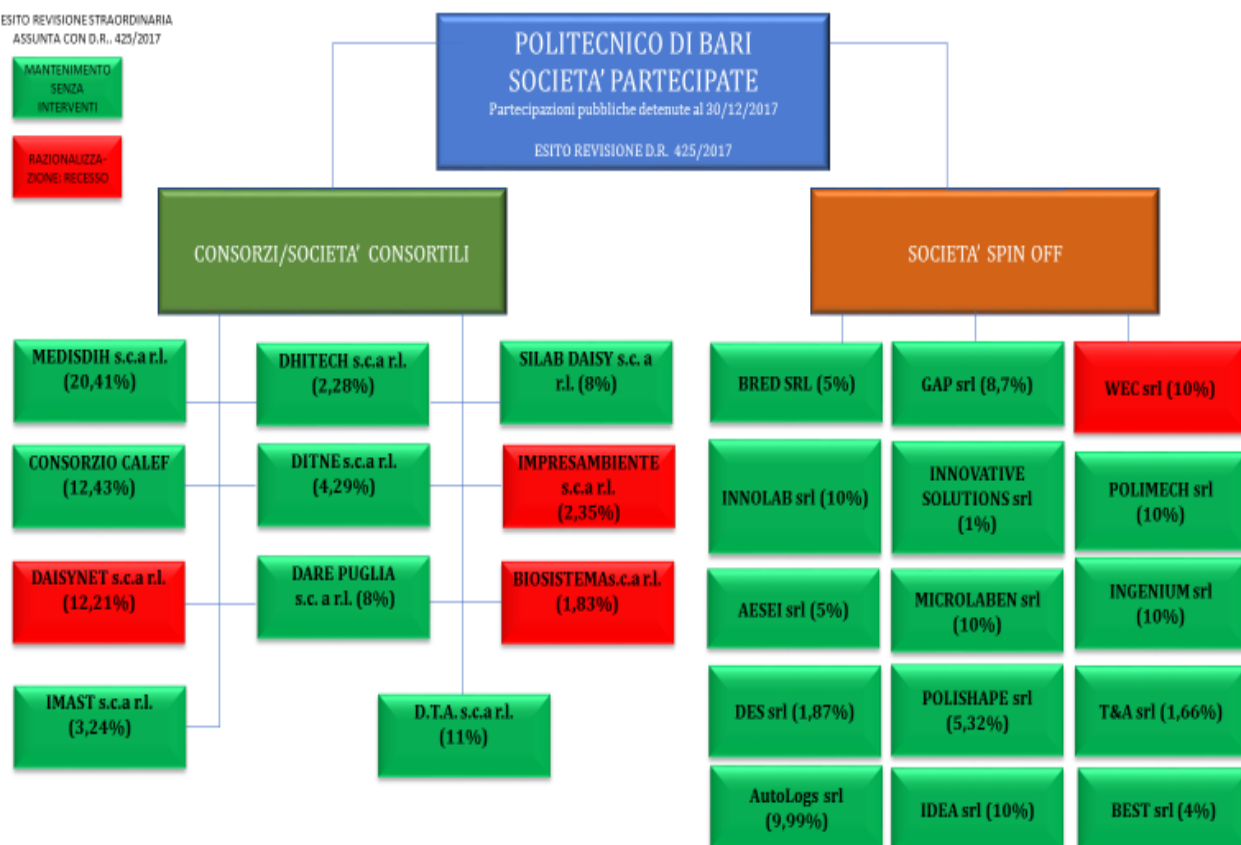
Un riepilogo dell'esito del Piano adottato con DR 425/2017 è nel seguito riportato, oltre che nell'allegato 2, in cui è altresì fornita una rappresentazione delle società partecipate oggetto anche della attuale revisione straordinaria.



ESITO REVISIONE STRAORDINARIA
ASSUNTA CON D.R. 425/2017

MANTENIMENTO
SENZA
INTERVENTI

RAZIONALIZZAZIONE:
RECESSO



Quanto ai criteri da utilizzare ai fini delle azioni da intraprendere nell'ambito dell'attuale revisione straordinaria, il Rettore comunica che il S.A. in data odierna ha adottato i seguenti criteri, in analogia con i precedenti provvedimenti di razionalizzazione:

- risultato di gestione della partecipata
- indispensabilità della stessa.

Il Rettore, inoltre, al fine di consentire a questo consesso di deliberare sull'attuale Piano di razionalizzazione, sottopone allo stesso le considerazioni, raccomandazioni e conclusioni del Collegio dei Revisori dei conti del Politecnico di Bari acquisite con verbale del 28/9/2018 in occasione della Omogenea redazione dei conti anno 2017 riferita agli enti e società partecipate (Verbale all. 3).

Il Rettore, in ultimo, presenta l'elenco delle società partecipate (all. 4) detenute al 31/12/2017 con evidenza dei dati di bilancio delle stesse per gli esercizi finanziari dal 2013 al 2017 e comunica che, ai sensi del TUSP, le azioni da intraprendere, in riferimento ad ogni singola partecipata, sono: mantenimento senza interventi oppure razionalizzazione e che, in tale ultima ipotesi, si dovrà scegliere tra i sottoelencati provvedimenti

- mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società (a titolo esemplificativo: riduzione costi di funzionamento, per esempio attraverso la riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo o la riduzione delle loro remunerazioni, trasformazione societaria, redazione di un piano industriale, ecc.)
- cessione della partecipazione a titolo oneroso
- cessione della partecipazione a titolo gratuito
- messa in liquidazione della società
- scioglimento della società
- fusione della società per unione con altra società
- fusione della società per incorporazione in altra società

- perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella “società tramite
- recesso dalla società

Il Rettore chiede al CDA di deliberare in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore

PRESO ATTO degli adempimenti di cui all’art. 20 TUSP

PRESO ATTO del verbale del Collegio dei Revisori dei conti del Politecnico del 28/9/2018;

PRESO ATTO dell’elenco delle società partecipate del Politecnico di Bari detenute al 31/12/2017

SENTITO il S.A. del 21/12/2018

All’unanimità,

DELIBERA

Di adottare le seguenti azioni di razionalizzazione delle partecipazioni esterne del Politecnico di Bari detenute al 31/12/2017, indicate nella tabella allegata (all. 4)

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.



Politecnico
di Bari

D.R. n. 425/2017

IL RETTORE

VISTO l'art. 24 "Revisione straordinaria delle partecipazioni" del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito anche T.U.), così come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, che prevede che le Amministrazioni pubbliche effettuino, **entro il 30 settembre 2017**, con provvedimento motivato, la "Revisione straordinaria" delle partecipazioni dirette e indirette detenute alla data di entrata in vigore del decreto stesso, ossia al 23 settembre 2016;

CONSIDERATO che l'esito di tale ricognizione, anche in caso negativo, deve essere comunicato attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro - <https://portaletesoro.mef.gov.it> - con cui il Dipartimento del Tesoro effettua annualmente la rilevazione delle partecipazioni pubbliche e dei rappresentanti delle Amministrazioni negli organi di governo di società ed enti, ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

VISTO altresì che ai sensi del predetto T.U. per "società" si intende: società per azioni (spa), società in accomandita per azioni (sapà), società a responsabilità limitata (srl), società di persone, società consortili per azioni, società consortili a responsabilità limitata, società cooperative (art. 2, comma 1, lett. l);

CONSIDERATO pertanto che, tra tutte le partecipazioni del Politecnico di Bari, ai fini della revisione straordinaria richiesta dal testo Unico, si considereranno esclusivamente le società della tipologia in premessa;

ATTESO altresì che ai fini della revisione straordinaria di cui trattasi, le azioni da intraprendere, in riferimento ad ogni singola partecipata, sono: **mantenimento senza interventi** oppure **razionalizzazione** e che, in tale ultima ipotesi, si dovrà scegliere tra i sottoelencati provvedimenti

- mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società (a titolo esemplificativo: riduzione costi di funzionamento, per esempio attraverso la riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo o la riduzione delle loro remunerazioni, trasformazione societaria, redazione di un piano industriale, ecc.)
- cessione della partecipazione a titolo oneroso
- cessione della partecipazione a titolo gratuito
- messa in liquidazione della società
- scioglimento della società
- fusione della società per unione con altra società
- fusione della società per incorporazione in altra società

1

- perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella società tramite
- recesso dalla società

VISTI i dati relativi alle società partecipate e detenute alla data del 23/09/2016, elencate nell'allegato documento parte integrante del presente decreto, e, nello specifico i risultati d'esercizio (ultimi 5 anni) ed il fatturato (ultimi 3 anni);

CONSIDERATO di dover dare seguito alle azioni già intraprese nell'ambito del Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni del Politecnico di Bari e Relazione Tecnica ai sensi della L. 190/2014 art. 1 co. 611 e ss, adottato dal CdA dell'ateneo in data 30/5/2015 e trasmesso alla Corte dei Conti, nonché nell'ambito della Relazione sullo stato di attuazione del Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni del Politecnico di Bari, adottata con DR n. 122 del 31/03/2016 e trasmesso, in pari data, alla sezione regionale della Corte dei Conti nonché pubblicato sul sito internet istituzionale di Ateneo;

CONSIDERATO altresì di dover adottare, ai fini delle azioni da intraprendere nell'ambito dell'attuale revisione straordinaria, i medesimi criteri già deliberati dal S.A. del Politecnico di Bari in data 13/03/2015, ossia risultato di gestione della partecipata e indispensabilità della stessa;

ATTESA l'urgenza di adottare un provvedimento di revisione straordinaria entro e non oltre il 30/09/2017 e considerata l'assenza di una adunanza degli organi collegiali in tempi utili a deliberare in merito

DECRETA

Art. 1: è adottata la revisione straordinaria delle partecipazioni esterne del Politecnico di Bari di cui all'allegato elenco, con le motivazioni ivi esposte;

Art. 2: il presente Decreto di urgenza è sottoposto a ratifica del primo CDA utile;

Art. 3: l'esito della revisione straordinaria adottata col presente Decreto è comunicato al MEF, entro il 30/9/2017, attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro - <https://portales Tesoro.mef.gov.it>

Bari, 29/9/2017

f.to Eugenio di Sciascio

"Revisione straordinaria delle partecipazioni" del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"
Allegato al DR 425 del 29/9/2017

SOCIETA' PARTECIPATA	SOCIETA' PARTECIPANTE	CATEGORIA ATTIVITA'	CATEGORIA ATTIVITA'	SOCIETA' PARTECIPATA	SOCIETA' PARTECIPANTE	SOCIETA' PARTECIPATA	SOCIETA' PARTECIPANTE	BILANCIO 2016					BILANCIO 2017		SOCIETA' PARTECIPATA	SOCIETA' PARTECIPANTE	SOCIETA' PARTECIPATA	SOCIETA' PARTECIPANTE	
								ATTIVO	PASSIVO	ATTIVO	PASSIVO	ATTIVO	PASSIVO	ATTIVO					PASSIVO
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
...

CATEGORIA	DESCRIZIONE	CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA					CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA
									CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA				
1
2
3
4
5
6
7



N. DEL DELIBERAZIONE	OGGETTO	CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA	MONTI FINANZIARI					ATTIVITÀ			CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA
									PRELIMINARE	DEFINITIVO	PRELIMINARE	DEFINITIVO	PRELIMINARE	DEFINITIVO	PRELIMINARE	DEFINITIVO			
11
12
13
14
15

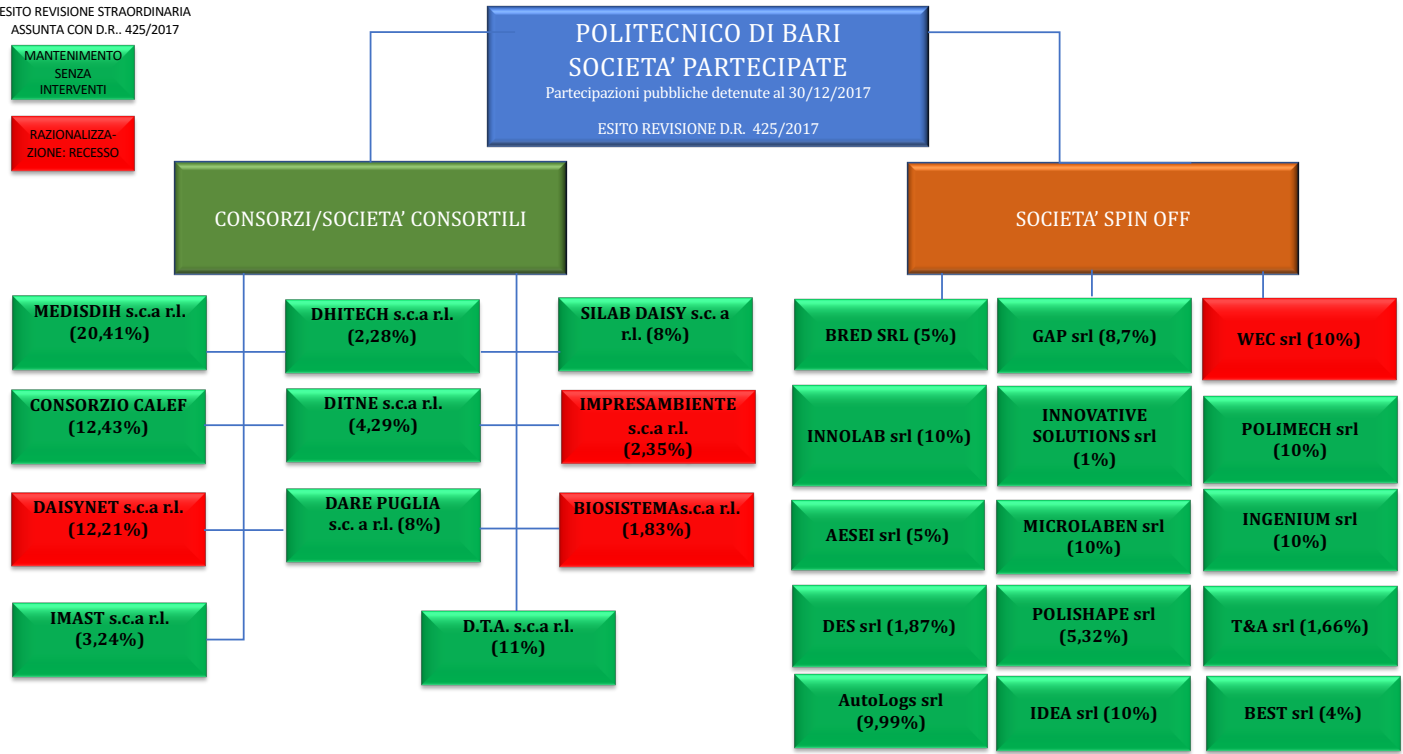
CATEGORIA	NOME	INDICAZIONE	CATEGORIA	FASCE	DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE	MATERIE PRIME					COSTI			COSTO TOTALE	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE	COSTO UNITARIO
								CONSUMO	PREZZO	CONSUMO	PREZZO	CONSUMO	PREZZO	CONSUMO	PREZZO				
16
17
18
19
20
21

CATEGORIA	DESCRIZIONE	MISURA	CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA	BENEFICIARI					CATEGORIA			CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA
									2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025			
10	PROGETTO 001 Sviluppo della Rete T. (2018-2020) (Dati 2018-2020)	ogni 40000							6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000
11	PROGETTO 002 Sviluppo della Rete T. (2018-2020) (Dati 2018-2020)	ogni 40000							4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000
12	PROGETTO 003 Sviluppo della Rete T. (2018-2020) (Dati 2018-2020)	ogni 40000							8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000
13	PROGETTO 004 Sviluppo della Rete T. (2018-2020) (Dati 2018-2020)	ogni 40000							2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
14	PROGETTO 005 Sviluppo della Rete T. (2018-2020) (Dati 2018-2020)	ogni 40000							5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
15	PROGETTO 006 Sviluppo della Rete T. (2018-2020) (Dati 2018-2020)	ogni 40000							3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000
16	PROGETTO 007 Sviluppo della Rete T. (2018-2020) (Dati 2018-2020)	ogni 40000							7.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000
17	PROGETTO 008 Sviluppo della Rete T. (2018-2020) (Dati 2018-2020)	ogni 40000							1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000

ESITO REVISIONE STRAORDINARIA
ASSUNTA CON D.R. 425/2017

MANTENIMENTO
SENZA
INTERVENTI

RAZIONALIZZA-
ZIONE: RECESSO



Politecnico di Bari
Collegio dei Revisori dei Conti

L'anno 2018 nel giorno 28 del mese di settembre alle ore 9,30, si è riunito in Roma, presso la sede della Corte dei conti, il Collegio dei Revisori del Politecnico di Bari.

Sono presenti:

cons. Antonio Attanasio
dott. Gianpiero Fortino

Presidente
Componente

Il *Componente* dott. Arcangelo Perrini è presente in via telematica.

Omogenea redazione conto Consuntivo 2017
Relazione dei Revisori dei conti correlata all'elenco degli enti e delle società partecipate dal
Politecnico di Bari
(art. 2, commi 4 e 5, del D.L. 1° settembre 2009, n. 90)

1. Con mail, in data 27 settembre 2017, è stato trasmesso al Collegio dei revisori la documentazione concernente la "Omogenea redazione del conto Consuntivo 2017".

In particolare, sono stati trasmessi:

- o decreto del Rettore del Politecnico n. 425, in data 29 settembre 2017;
- o allegato al decreto recante "Revisione straordinaria delle partecipazioni";
- o relazione del Direttore generale sulle società partecipate per l'anno 2017;
- o allegato alla relazione recante aggiornamento situazione partecipate al 31.12.2017.

2. Preliminarmente, il Collegio rileva che con il decreto del Rettore del Politecnico n. 425, in data 29 settembre 2017, era stata data attuazione al disposto di cui all'art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", il quale prevedeva che le Amministrazioni pubbliche effettuassero, entro il 30 settembre 2017, con provvedimento motivato, la "Revisione straordinaria" delle partecipazioni, dirette e indirette, detenute alla data di entrata in vigore del decreto stesso.

Nel provvedimento erano state prese in considerazione esclusivamente le società appartenenti alla tipologia indicata all'art. 2, comma 1, lett. 1) del predetto T.U.; in particolare: società per azioni (spa), società in accomandita per azioni (sapa), società a responsabilità limitata (srl), società di persone, società consortili per azioni, società consortili a responsabilità limitata, società cooperative.

Inoltre, era stato rappresentato che, ai fini della revisione straordinaria, le azioni da intraprendere, in riferimento ad ogni singola partecipata, erano: "mantenimento senza interventi" oppure "razionalizzazione".

Per compiere tali operazioni erano stati presi in considerazione i dati relativi alle società partecipate e detenute alla data del 23/09/2016, con riferimento ai risultati d'esercizio (ultimi 5 anni) ed al fatturato (ultimi 3 anni).

GF

Inoltre, le operazioni di revisione straordinaria erano state collegate "alle azioni già intraprese nell'ambito del Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni del Politecnico di Bari e Relazione Tecnica ai sensi della L. 190/2014 art. 1 co. 611 e ss, adottato dal CdA dell'Ateneo in data 30/5/2015 e trasmesso alla Corte dei Conti, nonché nell'ambito della Relazione sullo stato di attuazione del Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni del Politecnico di Bari, adottata con DR n. 122 del 31/03/2016 e trasmesso, in pari data, alla sezione regionale della Corte dei Conti nonché pubblicato sul sito internet istituzionale di Ateneo"

Per quanto concerne i criteri per compiere le operazioni di revisione, il provvedimento aveva richiamato i criteri già deliberati dal S.A. del Politecnico di Bari in data 13/03/2015, ossia "risultato di gestione della partecipata" ed "indispensabilità della stessa".

L'esito delle operazioni era stato indicato nell'Allegato indicato all'art. 1 del decreto del Rettore.

3. Con riferimento all'esercizio 2017, è intervenuta la Relazione del Direttore Generale del Politecnico, in data 27 settembre 2018, con cui è stato rappresentato che sono state prese in considerazione n. 26 società partecipate e che i relativi risultati di bilancio sono stati riportati nel documento riepilogativo allegato.

Preliminarmente, è stato evidenziato che tale documento non riporta i risultati relativi al bilancio consuntivo della IMPRESAMBIENTE S.C.A.R.L., perché non ancora approvato in assemblea dei soci ed il bilancio consuntivo della società BIOSISTEMA s.c.a.r.l. in quanto non pervenuto.

Inoltre, è stato evidenziato che, in relazione al processo di "Revisione straordinaria delle partecipazioni", avviato nel precedente esercizio, "per le partecipate già oggetto di "mantenimento senza interventi" non sono state assunte determinazioni differenti".

Infine, con riguardo alle partecipate già oggetto di razionalizzazione ai sensi del D.R. 425 del 29/9/2017, ha sottolineato che, per l'anno 2017, sono state registrate le seguenti condizioni:

- o CCT IMPRESAMBIENTE S.C.A.R.L. Nodo principale Basilicata - In liquidazione
- o CCT BIOSISTEMA s.c.a.r.l. - In liquidazione
- o CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI - Liquidata
- o DAISY-Net - In corso procedure di recesso
- o WEC SRL WELDING ENGINEERING CENTER – spin off Poliba - In liquidazione

4. Il Collegio, come già rilevato nel proprio verbale, in data 12 ottobre 2017, concernente l'Omogenea redazione dei conti per l'esercizio finanziario 2016, pur rilevando una modifica del quadro normativo di riferimento, reputa comunque opportuno procedere alla redazione della Relazione sulle società partecipate, secondo le indicazioni del menzionato decreto interministeriale del 2009.

Pertanto, sono presi in considerazione i dati dai quali si ricavano informazioni utili "sulle caratteristiche dell'indebitamento degli enti e delle società partecipate, sulla relativa sostenibilità e sull'eventualità della ricaduta di responsabilità finanziaria sull'ateneo".

5. Dall'esame del documento allegato alla Relazione del Direttore Generale emerge che, in relazione all'esercizio finanziario 2017, le società che non sono già interessate da un processo di liquidazione, possono essere raggruppate in due distinti settori: da un lato, le società che presentano un risultato di utile di bilancio e, dall'altro, quelle che presentano una perdita di esercizio.

In particolare, versano in tale condizione:

○ Distretto meccatronico regionale della Puglia MEDISDIH s.c.a.r.l.	€ 71.500
○ DARE PUGLIA distretto tecnologico agroalimentare regionale	€ 171.463
○ SILAB DAISY Service Innovation Laboratory by DAISY Società Consortile a responsabilità limitata	€ 1.995
○ INNOVATIVE SOLUTIONS S.R.L. Spin off del Politecnico	€ 14.568
○ POLISHAPE 3D SRL Spin off del Politecnico	€ 7.755
○ BARI ELECTRONIC SYSTEMS FOR TELECOMMUNICATIONS Società a Responsabilità Limitata,	€ 552

Il Collegio ritiene opportuno esaminare i dati relativi alle società che presentano perdite più rilevanti in termini economici.

Il Distretto MEDISDIH è una società consortile a responsabilità limitata costituita nel 2007; il Politecnico detiene una quota del 20,41%; il patrimonio netto al 31.12.2017 è pari a € 171.090,00 e la perdita nello stesso esercizio è pari ad € 71.500.

Il Distretto DARE PUGLIA è una società consortile a responsabilità limitata costituita nel 2004; il Politecnico detiene una quota del 8%; il patrimonio netto al 31.12.2017 è pari a € 183.182,00 e la perdita nello stesso esercizio è pari ad € 175.463.

La società INNOVATIVE SOLUTIONS è una società a responsabilità limitata costituita nel 2009; il Politecnico detiene una quota del 1%; il patrimonio netto al 31.12.2017 è pari a € 62.410,00 e la perdita nello stesso esercizio è pari ad € 14.568.

Sulla base di tali dati il Collegio non può esprimere una compiuta valutazione sulla eventuale ricaduta della perdita sul bilancio di Ateneo; pertanto, chiede di acquisire, per ogni successiva valutazione, i bilanci delle suddette società al 31.12.2017.

6. Il Collegio reputa necessario richiamare le proprie osservazioni rese nelle precedenti relazioni concernenti l'omogenea redazione dei conti Consuntivi per gli esercizi dal 2012 al 2017.

In particolare, ribadisce che, per quanto attiene al livello di indebitamento degli Enti partecipati ed alla eventuale ricaduta di responsabilità finanziaria dell'Ateneo, le società o gli enti che presentano una perdita di esercizio, possiedono una forma societaria che consente di ricondurre la responsabilità per inadempimento delle obbligazioni contratte con terzi esclusivamente al patrimonio sociale.

In conclusione, il Collegio raccomanda di proseguire nell'azione di generale monitoraggio del fenomeno delle partecipate e di adottare le misure necessarie ad evitare eventuali ricadute negative sul bilancio dell'Università.

Peraltro, rammenta che, per il processo di "razionalizzazione periodica", l'art. 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016 prevede che siano adottati appositi Piani corredati da una Relazione tecnica.

Il Collegio

cons. Antonio Attanasio

dott. Gianpiero Fortino

dott. Arcangelo Perrini

F. To

	RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA	OGGETTO SOCIALE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	INDIRIZZO MAIL	SITO WEB link	DATA COSTITUZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	RISULTATI DI BILANCIO					PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017	MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATE CON DELIBERA DEL CDA DEL 21/12/2018
										ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017		
1	DISTRETTO DIHTEQI s.c.a.r.l. (Via san Trindese, 61 - Lecce)	s.c.a.r.l.	la società non persegue finalità di lucro, ha scopo consortile quindi mutualistico ed ha finalità di sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia.		P.IVA 03923850750	info@diteqi.it	www.diteqi.it	20/12/05	2,20%	€ 1.820,60	€ 15.614,00	€ 109.007,00	€ 117.007,00	€ 1.729,00	€ 903.700,00	mantenimento senza inter venti
2	DITNE s.c.a.r.l. - Distretto nazionale sull'energia	Scarl	Sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attività di investimenti in settori produttivi nel campo delle energie rinnovabili e si focalizzerà sui seguenti obiettivi strategici: consolidamento infrastrutturale della ricerca e trasferimento tecnologico in relazione alle necessità delle attività produttive dalle realtà produttive nazionali nel settore delle energie rinnovabili, nonché alle strategie europee condotte per la competitività, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile, anche attraverso la costituzione (o il consolidamento) di laboratori di ricerca e sviluppo ad alto rischio in compartecipazione con le aziende leader nei rispettivi settori, ecc.		P.IVA 02216850740	DITNE@DITNE.IT	www.ditne.it	01/08/00	4,29%	€ 60.557,00	€ 11.300,00	-€ 338.435,00	€ 1.064,00	€ 1.144,00	€ 409.805,00	mantenimento senza inter venti
3	GCT IMPRESAMBIENTE S.C.A.R.L. - Sede principale Basilicata	s.c.a.r.l.	Si occupa di servizi ambientali e di informazione scientifica e tecnologica attraverso la diffusione di informazioni scientifiche tecnologiche, e informazioni sui programmi comunitari, nazionali e regionali mirati a promuovere lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; trasferimento tecnologico; individuazione dei centri di competenza tecnologica esterni all'area in grado di fornire tecnologie adeguate alla soluzione dei problemi delle imprese assistite; attività di formazione nei settori sopra indicati e nel campo ambientale.		1144560771	Via Gaudio Palma Frascari Ufficio Amministrativo Openet Technologies S.p.A. segreteria@gct- impresambiente.com	http://www.gct-impresambiente.com	07/12/06	2,35%	-€ 263.694,00	-€ 106.931,00	-€ 299.400,00	-€ 70.370,00	np		In liquidazione
4	GCT BIOSISTEMA S.C.A.R.L.	s.c.a.r.l.	Il compito principale del Centro di Competenza Biosystem è la costituzione e attivazione di una rete scientifica e formativa finalizzata a rendere disponibili risorse strumentali, competenze e professionalità specialistiche idonee a favorire la crescita e lo sviluppo tecnologico delle aziende. Maggiore sarà il numero di scambio e la condivisione di competenze tecnologiche e sistemi metodologici.	2254160907	2254160907	biostema@uniba.it	np	07/12/2006	1,83%	np	np	-€ 261.090,00	-€ 168.671,00	np		In liquidazione
5	DTA - Distretto Tecnologico Aerospaziale Scarl	s.c.a.r.l.	La Società ha scopo consortile mutualistico e non lucrativo e non può quindi distribuire ai soci utili che, se prodotti, devono essere reinvestiti in attività di ricerca e sviluppo e formazione. Essa ha finalità di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Puglia, di un tecnologia, l'attività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia, di contribuire e al rafforzamento delle competenze tecnico scientifiche dei soci, nonché di rafforzare il sistema della ricerca pugliese, a livello nazionale ed internazionale. La Società intraprenderà proprie attività di affiliazione, ma non in forma esclusiva, sui seguenti assi e tematiche della ricerca tecnologica: - Nuove tecnologie e metodi innovativi per la progettazione e realizzazione con materiali avanzati di componenti e strutture per impiego aerospaziale. - Nuove tecnologie per componenti di sistemi per il monitoraggio e la sicurezza nel settore aerospaziale. - Nuovi metodi e tecnologie innovative per la realizzazione di sistemi integrati di gestione operazioni, di gestione del ciclo di vita dei prodotti e di protezione delle infrastrutture nel settore aerospaziale. - Tecnologie dei robotomori antropomorfi.	2252090747	2252090747	segreteria@dtascarl.it distretto@dtascarl.it	www.dtascarl.it	29/07/09	11,00%	€ 27.724,00	€ 20.204,00	€ 25.007,00	€ 241.466,00	€ 304.027,00	€ 1.526.792,00	mantenimento senza inter venti
6	Distretto meccanico regionale della Puglia MEDISIDIS s.c.a.r.l.	società consortile s.r.l.	si occupa di studiare ricerca e sviluppo per l'industrializzazione di tecnologie, dimostratori di prototipo nel settore della meccatronica, nonché della commercializzazione dei risultati anche sotto forma di servizio ai soci e ai terzi.		P.IVA 0644160724	info@medisidis.it	http://www.medisidis.com/it/	25/10/07	20,41%	€ 43.310,00	€ 36.121,00	€ 10.749,00	€ 33.845,00	-€ 71.500,00	€ 171.090,00	mantenimento senza inter venti

	RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA	OGGETTO SOCIALE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	INDIRIZZO MAIL	SITO WEB link	DATA COSTITUZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	RISULTATI DI BILANCIO					PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017	MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATE CON DELIBERA DEL. C.M. DEL 21/12/2018
										ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017		
7	CALEF Consorzio per la Ricerca e lo Sviluppo delle Applicazioni Industriali	consorzio	Sviluppo e applicazione delle tecniche di trattamento dei materiali quali fascio elettronico e laser, dell'ingegneria dei processi produttivi	672996777	672996777	calef@emea.k consorzio@calef.p eca	www.consorziocalef .it	08/10/90	12,43%	-€ 75.320,00	€ 5.445,00	€ 62.012,00	€ 230.056,00	€ 07.389,00	€ 945.053,00	mantenimento senza interventi
8	DAISY-Net - Driving Advances of Ict in South Italy - Net S. c. a. r. l. centro di competenza nodo secondario Puglia del nodo cct ict sud (Via Orabona 4, Bari) c/o Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari	società consortile s. r.l.	la società nasce per essere la struttura che gestisce il nodo secondario della regione puglia nella rete del centro di competenza ICT SUD. Si propone di svolgere attività di ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico e formazione superiore nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle nuove tecnologie in generale, con l'obiettivo di mantenere e sviluppare un sistema di competenze e professionalità di elevato livello in un settore, come quello delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, strategia per lo sviluppo economico ed industriale della Puglia.	6770910723	P.IVA 06770910723	info@daisy- net.com	www.daisy-net.com	29/05/08	12,21%	€ 12.092,00	-€ 115.109,00	-€ 135.719,00	-€ 150.650,00	€ 19.291,00	€ 47.283,00	"razionalizzazione recesso dalla società"
9	DARE PUGLIA distretto tecnologico agroalimentare e regionale sotto nodo borese del CERTA CCT (Via Gramsci 09-91 - 71122 Foggia)	società consortile s. r.l.	promuovere relazioni tra ricerca e impresa, con particolare riguardo alle applicazioni produttive ed al trasferimento di tecnologie nel settore agroalimentare ed agroindustriale; creazione di realtà imprenditoriali nuove nel settore agroalimentare che siano ad alta intensità di conoscenza	03341460719	03341460719	info@darepuglia.it	www.darepuglia.it	05/07/2004 04/12/2006	0,00%	-€ 216.090,00	-€ 179.270,00	-€ 297.009,00	€ 47.605,00	-€ 175.463,00	€ 183.102,00	mantenimento senza interventi
10	SHAB DAISY Service Innovation Laboratory by DAISY Società Consortile a responsabilità limitata	SCARL COSTITUITO IN LISIPOSTA AL BANDO MUR 713/SIC DEL 29/10/11	La Società ha per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca di base e applicata, di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale, di alta formazione e di trasferimento di competenze nel settore della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, al fine di valorizzare le risorse scientifiche presenti nella regione puglia e di stimolare i collegamenti con istituzioni scientifiche di altri paesi, di rafforzare i processi di trasferimento tecnologico nelle imprese, enti e organismi pubblici focalizzati sulle condizioni competitive per l'attrazione di imprese e il rafforzamento di attività produttive altamente innovative. Essi ha, altresì, lo scopo di fornire supporti organizzativi, tecnici e finanziari ai soci ed promuovere e coordinare nella partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo regionali, nazionali, comunitari e internazionali.		P.IVA 07472500722	shab. daisy@shab.it shab@shab.it	NESSUNO	10/04/13	0,00%	-€ 536,00	-€ 2.299,00	-€ 5.414,00	-€ 3.562,00	-€ 1.995,00	€ 26.195,00	mantenimento senza interventi
11	BRED SRL Building Refurbishment and Diagnostics srl pin off del Politecnico (Corso De Gasperi, 327 - Bari)	spin off s.r.l.	La società è costituita con lo scopo di utilizzare in modo imprenditoriale, in contesti innovativi, i risultati di ricerche condotte presso il Politecnico e sviluppare nuovi prodotti e servizi. Per tali finalità, la Società potrà progettare e/o condurre indagini sulle caratteristiche materiche, costruttive, tecniche e tecnologiche di edifici esistenti, anche mediante metodologie derivanti dai risultati dell'attività di ricerca svolta presso il DNR; indagini dello stato di conservazione di edifici esistenti; condurre attività di misura e monitoraggio di parametri in edifici esistenti; fornire servizi per la diagnostica in sito e/o in laboratorio su materiali e componenti del patrimonio costruito; servizi per l'analisi di patologie e difetti in edifici esistenti, per la progettazione, realizzazione e sperimentazione di materiali innovativi per il recupero di edifici esistenti.	P.IVA 07332870729	P.IVA 07332870729	info@bred- srl.com	www.bred-srl.com	05/04/12	5,00%	€ 254,00	€ 1.015,00	€ 000,00	€ 5.550,00	€ 729,00	€ 52.092,00	mantenimento senza interventi

	RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA	OGGETTO SOCIALE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	INDIRIZZO MAIL	SITO WEB link	DATA COSTITUZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	RISULTATI DI BILANCIO					PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017	MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATE CON DELIBERA DEL CDA DEL 21/12/2018
										ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017		
12	INNOLAB SRL Spin off del Politecnico Sede Legale: Via Colentano, 30 70123 - BARI	spin off s.r.l.	Trasferimento tecnologico di know how tecnico scientifico ad enti pubblici e privati, informazione, consulenza e assistenza agli enti pubblici e privati in ambito gestionale e della formazione, assistenza e consulenza nel campo urbanistico, della progettazione e direzione lavori; richiesta da enti pubblici e privati, assistenza e consulenza in ambito dell'apporto energetico e delle fonti rinnovabili; assistenza e consulenza per la formazione professionale, per il miglioramento della gestione delle imprese private, per i servizi di ingegneria finanziaria con attenzione all'ambito fiscale e tributario per enti pubblici e privati.	07392070723	07392070723	www.ghisaini@poliba.it	sp	22/10/12	10,00%	€ 2.168,00	€ 3.268,00	€ 2.629,80	€ 217,00	€ 5.876,00	€ 23.540,00	mantenimento senza interventi
13	AESIS S.R.L. Architectural & Engineering Survey of Environmental and Infrastructure) Spin off del Politecnico Sede Legale: Via S. Egidio, 1/T 74015 MARTINA FRANCA (TA) Tel. +39 99 47 33 215 Fax. +39 99 47 33 215 Cell. +39 333 86 97 933	spin off s.r.l.	Trasferimento delle conoscenze tecnologiche innovative nel campo del rilievo architettonico, ingegneristico e geomatrico; progettazione, coordinamento e realizzazione di rilievi metrici di tipo architettonico, ingegneristico e geomatrico in genere, trattamento immagini aeree, rilievi di collaudo e monitoraggio strutturali e ambientali; corsi di formazione a privati e P.A.; attività di ricerca e sviluppo; coordinamento di attività complesse finalizzate alla comunicazione, editoria, progettazione e coordinamento di eventi complessi.	02060170733	02060170733	d.costa@aesis.it aesis@poliba.it	www.aesis.it	00/07/11	5,00%	€ 8.222,00	€ 4.454,00	€ 4.095,00	-€ 1.694,00	€ 7.470,02	€ 33.706,29	mantenimento senza interventi
14	DES S.R.L. (DIAGNOSTIC ENGINEERING SOLUTIONS) Spin off del Politecnico Sede legale: c/o Dipartimento di Meccanica Matematica e Management Viale Japigia 182, 70126 BARI Tel. 080.2226338 Fax: 080.2226339 Cell. 366.7761924	spin off s.r.l.	La società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività: progettazione, industrializzazione, messa in opera e commercializzazione di strumenti, procedure e sistemi per la meccanica sperimentale, la diagnostica strutturale e la determinazione dell'impiego ambientale dei rivestimenti e relativi a consulenza industriale, in tutti gli ambiti e le aree applicabili.	07117590724	07117590724	des@desinova.it des@poliba.it des@desinova.com	www.desinova.com	09/11/10	1,87%	€ 15.878,00	€ 17.573,00	€ 11.488,00	-€ 35.534,00	€ 30.585,00	€ 121.444,00	mantenimento senza interventi
15	Geophysical Applications Processing (GAP) GAP SRL Spin off del Politecnico Sede Legale: c/o Dipartimento Interateneo di Fisica "M. Merlini", Via Amendola, 173 - 70126 - Bari Tel.: +39 080 544 2180 Fax: +39 080 544 3144	spin off s.r.l.	Realizzazione di prodotti, processi e servizi innovativi e/o di elevato contenuto scientifico e tecnologico nel campo del telerilevamento e delle relative tecnologie hardware e software con particolare attenzione alle applicazioni alla Geomatica.	06424840723	06424840723	luciano.guarriero@percapp.it info@gapsrl.it mimosa.cicci@percapp.it	www.gapsrl.it	10/02/06	0,70%	€ 11.527,00	€ 5.443,00	€ 10.344,00	€ 3.072,00	€ 8.868,00	€ 155.196,00	mantenimento senza interventi
16	INNOVATIVE SOLUTIONS S.R.L. Spin off del Politecnico Sede Legale: Zona II, 150/B - 70015 NoCI (BA) Tel.: +39 080 5963607	spin off s.r.l.	L'OGGETTO SOCIALE E' COSTITUITO DALLE SEGUENTI ATTIVITA' - ESEGUITE, COME OCCORRA E SOTTO TUTTI GLI OBBLIGHI DI LEGGE, IN PROPRIO E/O IN ASSOCIAZIONE, ANCHE TEMPORANEA CON TERZI, E/O IN COLLABORAZIONE CON TERZI, QUALE CHE NE SIA LA FORMA O IL TITOLO GIURIDICO, E/O PER CONTO DI TERZI E/O PER MEZZO DI TERZI - E PRECISAMENTE: ALLA ATTIVITA' DI FORMULAZIONE E DI FORNITURA DI SOLUZIONI INNOVATIVE - ELABORATE SULLA BASE DEGLI ESITI DELL'IMPIEGO COMBINATO DELLA SPETTROSCOPIA DI RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (NMR), DELL'ANALISI STATISTICA E DELLE TECNICHE ANALITICHE IN ONE ALL'ANALISI DEGLI ALIMENTI - FINALIZZATE ALLA VALUTAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI (IN PARTICOLARE DI QUELLI TIPOCI FUNGHI), MEDIANTE IL MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO STESSO, ED ALLA OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE, DI CONSERVAZIONE O DI TRASFORMAZIONE.	06918090728	P.IVA 06918090728	info@innovative-solutions.it postmaster@percapp.it www.percapp.it info@percapp.it	www.innovative-solutions.it	19/06/09	1,00%	€ 61.576,00	€ 14.043,00	€ 1.616,00	-€ 12.816,00	-€ 14.568,00	€ 62.410,00	mantenimento senza interventi
17	MICROLABEN SRL Spin off del Politecnico Sede legale: Via R. Redi 3 Viale Japigia 182, 70125 BARI Tel. +39 080 5963536	spin off s.r.l.	Ingegnerizzazione e sviluppo di prototipi e produzione in piccola serie di dispositivi ed apparati elettronici innovativi ad elevato contenuto tecnologico anche derivanti dall'attività di ricerca presso il DES. Studio di fattibilità, progettazione, sviluppo e prototipazione di sistemi elettronici di automazione industriale, informatici di telecomunicazioni e sensoristica. Produzione commercializzazione e assistenza post vendita dei sistemi. Favorire l'aggiornamento culturale e professionale del settore; formazione specialistica nei settori di competenza.	06162280728	P.IVA 06162280728	info@microlaben.com	www.microlaben.com	06/05/04	10,00%	-€ 3.300,00	-€ 50.736,00	-€ 24.075,00	-€ 2.737,00	€ 8.522,00	€ 14.766,00	mantenimento senza interventi

	RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA	OGGETTO SOCIALE	CODICE FISCALE	PARTITIVA	INDIRIZZO MAIL	SITO WEB	DATA COSTITUZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	RISULTATI DI BILANCIO					PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017	MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATE CON DELIBERA DEL C.M. DEL 21/12/2018
										ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017		
18	POLISHAPE 3D SRL Spin off del Politecnico Sede Legale: c/o Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, viale Japigia 182, 70126 BARI Tel: +39 080 5962744 Cel: 3296599406	spin off s.r.l.	Progettazione, realizzazione e fornitura di sistemi di scansione low-cost e sistemi di rilievo e di misura per qualsiasi tipo di applicazione sia in campo medico che biometrico. Sviluppo e consulenza nel campo della fabbricazione additiva e della prototipazione rapida con tecniche quali la Fused Deposition Modelling con altre metodologie di fabbricazione. Consulenza e service per aziende e attività di ricerca della società.	71 e CP: 07154370725	71 e CP: 07154370725	info@polishape3d.it	www.polishape3d.it	21/01/11	5,32%	-€ 992,00	-€ 10.976,00	-€ 10.816,00	€ 24.432,00	-€ 7.755,00	€ 32.606,00	mantenimento senza interventi
19	WEC SRL WELDING ENGINEERING CENTER Spin off del Politecnico Sede Legale: c/o DIASS - Politecnico di Bari Via A. De Gasperi, snc - 74123 - TARANTO Tel: +39 099 4724659 Fax: +39 099 4729589	spin off s.r.l.	Ricerca di base/ricerca industriale, studio, progettazione, sviluppo precompetitivo, installazione, manutenzione di processi e tecnologie innovative di macchinari, impianti, organi ed apparati tecnici nell'ambito di attività artigianali, industriali, sociali, di servizio e di ricerca. Studio di fattibilità, progettazione e sviluppo di pacchetti software prevalentemente ma non esclusivamente nel settore della saldatura. Produzione, assemblaggio, installazione e assistenza post-vendita dei prodotti, realizzazione e certificazione di prove meccaniche su asseriti metallici e su strutture saldate. Elaborazione e verifica di qualifiche dei procedimenti di saldatura e di saldatori. Sviluppo, introduzione e ottimizzazione di nuovi procedimenti e/o sistemi di saldatura.	CF/P. IVA: 02571580733	CF/P. IVA: 02571580733	info@wecor.it	www.wecor.it	28/07/05	10,00%	NP	NP	NP	-€ 12.920,00	-€ 34.240,00	-€ 152.514,00	in liquidazione
20	POLIMECH SRL Spin off del Politecnico Sede Legale: Strada Sétze 7, 70032 BARI (Frax. Di Torre a Mare)	spin off s.r.l.	Ricerca e progettazione personalizzata di sistemi meccanici altamente innovativi, sviluppati sulla base delle tecnologie più attuali. Realizzazione di prototipi e prodotti di macchine innovative nel settore dell'avoro aereo (piattaforme aeree, sistemi per la manutenzione delle macchine e impianti) in quota, nel settore della produzione ed installazione di energie alternative, nel settore della diagnostica per le strutture industriali e civili.	06736620722	06736620722	polimech@pec.it	NRS83NO	14/03/08	10,00%	-€ 1.846,00	€ 2.734,00	€ 5.703,00	€ 4.164,00	€ 5.190,00	€ 28.922,00	mantenimento senza interventi
21	INGENIUM SRL Spin off del Politecnico Sede Legale: Via Gioacchino Murat, 90 70123 Bari Tel: +39 0805765077 Fax: +39 0805211616	spin off s.r.l.	La società ha per oggetto l'esercizio delle attività connesse alla ricerca, alla progettazione, allo sviluppo, alla realizzazione nonché alla produzione e commercializzazione di nuove opere, prodotti e servizi evoluti e personalizzati nel campo dell'ingegneria industriale, dell'ingegneria civile, dell'informatica, della consulenza tecnica, organizzativa ed economica.	06420040726	06420040726	ingenium@polibari.it	www.ingenium-polibari.it	24/02/06	10,00%	€ 662,00	€ 507,00	€ 163,00	€ 150,00	€ 7.326,00	€ 51.979,00	mantenimento senza interventi
22	BARI ELECTRONIC SYSTEMS FOR TELECOMMUNICATIONS Società a Responsabilità Limitata, in sigla "BEST S.R.L." Spin off del Politecnico Sede Legale: c/o Dipartimento di Elettrotecnica ed Elettronica, Via Orabona, 4 - 70100 - Bari Tel: 080 5963854 Fax: 080 5963854	spin off s.r.l.	Progettazione, sviluppo di proprietà intellettuale, costruzione e gestione, anche chiavi in mano, di beni e servizi nel settore dell'ICT nei seguenti settori applicativi: industriale, agroalimentare, turistico, monitoraggio ambientale; nel settore dell'elettronica delle telecomunicazioni; nel settore dell'automazione industriale; logistica di magazzino, di prodotto e di trasporto; nel settore della bio-medica; nel settore della sicurezza. Progettazione nei limiti di legge, costruzione e gestione, anche chiavi in mano, di opere civili, impiantistiche e industriali nel settore dell'energia, gas, ambiente, rifiuti e acque, il tutto anche a carattere interdisciplinare. Sviluppo di codici su specifica del committente. Assistenza, gestione, sviluppo, implementazione e utilizzo di tecnologie, licenze e brevetti nell'ambito dei settori di cui sopra. Promozione, creazione e formazione di personale e professionalità nei settori di cui sopra. Rappresentanza e commercializzazione di tutti i prodotti nell'ambito dei settori di cui sopra.	07011660722	07011660722	info@bestsystems.com	www.bestsystems.com	10/02/10	4,80%	€ 1.245,00	€ 1.378,00	€ 300,00	-€ 5.200,00	-€ 552,00	€ 11.247,00	mantenimento senza interventi
23	T&A S.R.L. Tecnologia e Ambiente Spin off del Politecnico Sede Legale: Via Tanzi, 39/E 70121 Bari Tel./Fax: +39 080 5559732	spin off s.r.l.	La società ha per oggetto lo svolgimento di iniziative e attività, in ambito pubblico e privato, concernenti in via prevalente, ma non esclusiva, il settore ambientale; svolgimento di studi e ricerche, fornitura di servizi alle imprese, ai privati e agli enti pubblici e privati; la fornitura di consulenza tecnica e specialistica per l'introduzione di nuovi prodotti e nuovi processi all'interno delle aziende clienti; ricerca industriale, progettazione, studio di prototipi di macchine e/o impianti; consulenza in materia tecnica, economica, finanziaria, di marketing e legale, anche al fine dell'ottenimento di incentivi e investimenti per le aziende clienti.	07122480721	07122480721	info@tandambiente.com	www.tandambiente.com	24/11/10	1,66%	€ 5.589,00	€ 16.479,00	€ 56.271,00	€ 102.388,00	€ 144.202,00	€ 398.997,00	mantenimento senza interventi

	RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA	OGGETTO SOCIALE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	INDIRIZZO MAIL	SITO WEB Web	DATA COSTITUZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	RISULTATI DI BILANCIO					PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017	MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATE CON DELIBERA DEL CDA DEL 21/12/2018
										ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017		
24	Automation in Logistics and Service Systems società a responsabilità limitata, in sigla AutoLogS s.r.l. Spis off del Politecnico Sede Legale: Via Fontane 12/B 70128 Polse - Bari (BA) Tel- Bari: +39 080 5963312 Tel- Trieste: +39 040 550784 fax: +39 080 5963410	spis off s.r.l.	AutoLogS è uno spin-off interuniversitario del Politecnico di Bari e dell'Università di Trieste, nasce con l'obiettivo di fornire risposte quantitative a problemi di analisi e sintesi di scenari decisionali e di ottimizzazione, soluzioni smart basate su tecnologie innovative e ICT, progetto e sviluppo di sistemi di supporto alle decisioni, sistemi integrati di gestione e studi di fattibilità nell'ambito dei sistemi di produzione, distribuzione, sanitari, servizi di trasporto, raccolta rifiuti, distribuzione dell'energia elettrica.	07452050722	07452050722	info@autologs.eu autologs@pec.it	www.autologs.eu	06/03/13	9,99%	-€ 4.053,86	-€ 4.591,01	€ 26.364,00	€ 6.778,60	€ 6.409,00	€ 41.549,00	mantenimento senza interventi
25	IDEA (Innovation, Decision, Environment, Awareness) Research Transfer S.R.L., in sigla IDEA- RT S.R.L. Spis off del Politecnico Sede Legale: Via Monsignor J. Nuzzi, 10 70129 Bari	spis off s.r.l.	Sviluppo e realizzazione di strumenti informatici innovativi per l'analisi e il supporto alle decisioni nell'ambito dell'ingegneria civile da utilizzare in ambienti software e di dispositivi informatici a larga diffusione, attività di supporto e di consulenza tecnico-scientifica, kommerzializzazione degli strumenti innovativi per l'analisi e il supporto alle decisioni nell'ambito dell'ingegneria civile attraverso procedure di commercio anche via Internet.	07565050729	07565050729	info@idea-rt.com	www.hydriformatica.it/idea-rt	08/07/13	10,00%	-€ 34.512,00	€ 4.702,14	€ 7.152,55	€ 1.166,63	€ 4.830,00	€ 25.172,00	mantenimento senza interventi
26	IMAST s.c.a.r.l.	s.c.a.r.l.	Interpretare iniziative idonee allo sviluppo di un distretto tecnologico nel settore dell'ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti. Per il raggiungimento dell'obiettivo sociale, la Società sviluppa attività di ricerca che prevedono lo studio, la progettazione e la realizzazione di materiali innovativi per i settori aerospaziale, navale, automotive, biomedicale, elettronica polimerica e costruzioni civili.	090.119.906.39		imast@imast.it	www.imast.it	11.02.2004	3,24%	€ 64.943,00	€ 55.560,80	€ 62.615,00	€ 55.235,00	€ 46.650,00	€ 1.103.007,00	mantenimento senza interventi



POLITECNICO DI BARI

Il sottoscritto Prof. EUGENIO DI SCIASCIO in qualità di Legale Rappresentante del Politecnico di Bari, socio di DAISY-NET s.c.a.r.l., in relazione all'Assemblea dei Soci convocata per il giorno 28/09/2017 alle ore 16.00 (convocazione allegata)

DELEGA

Il Prof. Tommaso Di Noia a sostituirlo nella partecipazione a detta Assemblea e ad esprimere il proprio voto sulle questioni poste all'ordine del giorno, dando rato e valido il Suo operato.

Si allega copia di un valido documento di identità del firmatario.

Bari, 28/09/2017

In fede

Il Rettore del Politecnico di Bari
Prof. Eugenio Di Sciascio

A handwritten signature in black ink, appearing to be "E. Di Sciascio", written over the printed name of the signatory.

DICHIARAZIONI DA METTERE A VERBALE DELLA ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28/9/2017

Il delegato del Rettore alla Assemblea del 28/9/2017 della società DAISY-NET s.c.a.r.l., prof. Tommaso Di Noia, chiede, su indicazione del Rettore, che sia messo a verbale, nell'ambito del punto all'odg "Varie ed Eventuali" le seguenti 2 dichiarazioni:

1)

"Al fine di ottemperare agli adempimenti previsti dall'art. 24 "Revisione straordinaria delle partecipazioni" del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito anche T.U.), così come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, che prevede che le Amministrazioni pubbliche effettuino, entro il 30 settembre 2017, con provvedimento motivato, la "Revisione straordinaria" delle partecipazioni dirette e indirette detenute alla data di entrata in vigore del decreto stesso, ossia al 23 settembre 2016, il Politecnico di Bari ha richiesto alla società DAISY - NET s.c.a.r.l., la trasmissione di dati richiesti dal MEF attraverso la compilazione di apposita scheda preimpostata. La richiesta è stata trasmessa a mezzo PEC e poi reiterata. Ad oggi nessun dato è pervenuto al Politecnico di Bari che, pertanto, in relazione alla suddetta partecipata, non potrà esporre al MEF quanto richiesto."

2)

In data 2/12/2015 con nota del Rettore del Politecnico di Bari prot. n. 25412 (allegata) veniva comunicato alla società DAISY NET s.c.a.r.l. quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2015 in merito alla Razionalizzazione delle Partecipazioni esterne Poliba (giusta Legge di Stabilità 2015). Tra le società da cui recedere, vi è anche DAISY NET alla quale, con la suddetta nota rettorale, veniva chiesto di avviare "... in conformità e nei termini di cui allo stesso comma 569, art. 1 L. 147/2013 e quindi entro il 31.12.2015, le procedure di liquidazione in denaro del valore della quota detenuta dal Politecnico in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437 ter, 2° comma C.C." Ad oggi nessuna iniziativa è stata assunta in merito. Si sollecitano gli organi societari a procedere con sollecitudine.

Il Rettore propone il rinvio del punto all'odg n. 15 Progetti di Ricerca e/o Sviluppo certificati – Assegnazione economie per approfondimenti.

Il Consiglio di amministrazione approva.



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Proposta di contratto di ricerca tra Politecnico di Bari – DICATECh e MEDITRANS SURL
167		

Il Rettore informa che la Società di trasporti Meditrans SURL di Corato ha sottoposto al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica – DICATECh di questo Ateneo un Contratto di ricerca (All. 1) finalizzato allo svolgimento di attività di ricerca scientifica dal titolo *“Reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi aziendali esistenti mediante strumenti di Information Technology abilitanti”*.

Il Rettore riferisce che l’Atto contrattuale proposto ha durata di dodici mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione e prevede la designazione del prof. Vittorio Ranieri quale Responsabile per l’esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto dell’Atto contrattuale.

Il Rettore, infine, riferisce che il Contratto di ricerca in argomento prevede la determinazione di un corrispettivo pari ad € 35.000,00, oltre iva, ripartito come da allegato piano di spesa (All.2), redatto sulla base del vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell’interesse di soggetti terzi, pubblici e privati di questo Ateneo.

Il Rettore informa che a seguito degli approfondimenti richiesti nella scorsa seduta del Consiglio di amministrazione è pervenuta una nota esplicativa il cui testo viene di seguito riportato:

“in data 24/01/2017 la MEDITRANS surl ed il Politecnico Di Bari Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) e Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM), hanno sottoscritto un Protocollo di intesa (prot. nn. 0001165/2017 e 0001166/2017 del 27/01/2017) per la collaborazione tecnico-scientifica finalizzata all’Innovazione tecnologica, dei processi e dell’organizzazione nell’ambito del Programma Operativo FESR 2014-2020 Obiettivo Convergenza – “Aiuti ai Programmi Integrati di Agevolazioni PIA Piccole Imprese (Art. 27 Reg. Regionale 17/2014)” - presentato dalla stessa MEDITRANS surl - Pratica LBYXWS2

si precisa che l’Oggetto della collaborazione è la “Reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi aziendali esistenti mediante strumenti di Information Technology abilitanti” al fine di valutare correttamente le esigenze aziendali presenti e prevedibili nel breve-medio termine e di individuare le più opportune opzioni organizzative e tecnologiche coerenti con il progetto di investimento nell’ambito del Programma Integrato di Agevolazioni.

1. Come esplicitato nell’allegato tecnico al contratto (pagg. 6, 12 e 15), i Dipartimenti DMMM e DICATECh saranno coinvolti nelle attività degli Obiettivi Realizzativi:

OR 1. IDENTIFICAZIONE DEI FABBISOGNI E RIPROGETTAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI

FASE 1: Definizione scenario di riferimento

FASE 2: Re-Ingegnerizzazione processi

FASE 3: Individuazione specifiche e funzionalità degli applicativi software

OR3. ACCRESCIMENTO DELLE COMPETENZE E CAPACITA’ DI GOVERNO DEI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO E RIORGANIZZAZIONE.

FASE 8: Validazione



2. Si precisa che le attività necessarie al conseguimento dell'**OR2. PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI SOLUZIONI IT INTEGRATE E MULTICANALE** saranno di competenza di azienda sviluppo software individuata dalla committenza nell'ambito della Proposta del programma di agevolazione e beneficiaria di contratto di fornitura separato dal presente (pagg. 10 e 15).
3. L'impegno del personale dei Dip. DMMM e DICATECh è stato analiticamente determinato in fase di presentazione della proposta progettuale (pag 14 dell'all. tecnico) ed ai fini della valutazione della proposta sono stati presentati i Curricula dei docenti potenzialmente coinvolti.

A titolo di esempio le attività del DMMM e del DICATECh nella **FASE 1: Definizione dello scenario di riferimento** riguardano la definizione di un cruscotto (insieme strutturato) di indicatori di prestazione (Key Performance Indicator - KPI) che permetta di rappresentare, in un quadro unitario e prospettico, la capacità dell'impresa di perseguire i propri obiettivi di breve, medio e lungo periodo.

Gli indicatori verranno selezionati al fine di valutare la prestazione di diversi settori aziendali:

- Economico finanziario (i.e. costi di trasporto, prezzo del servizio) DMMM
- Commerciale (n, preventivi generati, n.ordini e consegne effettuate) DMMM
- Operativo (Saturazione dei mezzi, distanze percorse, rotazione dei magazzini, frequenza di movimentazione) DMMM
- Qualità (livello di servizio) (i.e qualità del servizio di viabilità, tempo medio di consegna, rispetto del tempo di consegna, errori di consegna, soddisfazione del cliente) DICATECh
- Sicurezza della circolazione (i.e. incidentalità, incidentalità/ incidentalità media dei percorsi) DICATECh
- Sostenibilità ambientale (i.e carbon footprint del singolo ordine/preventivo, carbon footprint del viaggio) DICATECh

Le attività del DMMM e del DICATECh nella **FASE 2: Re-ingegnerizzazione dei processi** avranno come risultati attesi la Descrizione dei processi (flussi e responsabilità), la Valutazione tecnico-economica delle opzioni di re-engineering dei processi, la Definizione dei nuovi processi e la Scelta degli algoritmi di ottimizzazione.

In particolare, per quanto concerne la logistica inbound saranno analizzate e ottimizzate le variabili di scelta legate al Material Handling Equipment (individuazione di mezzi eco-sostenibili per la gestione degli items), al Path Routing, alle strategie di picking (batch, order, ecc.) (DMMM). Per la logistica outbound, invece, saranno analizzate le Unità di Trasporto e di Movimentazione impiegate, i rendimenti volumetrici degli imballaggi, il comportamento di guida degli autisti, la sicurezza della circolazione, le soluzioni inter-modalità e le strategie attuabili per minimizzare la Carbon Footprint complessiva del servizio (DICATECh)."

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTO il Contratto di ricerca tra Meditrans SURL e Politecnico di Bari – DICATECh finalizzato allo svolgimento di attività di ricerca scientifica dal titolo "Reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi aziendali esistenti mediante strumenti di Information Technology abilitanti";
- VISTO il piano di spesa relativo al Contratto di ricerca Meditrans SURL e Politecnico di Bari - DICATECh;
- VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati;
all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il Contratto di ricerca tra Meditrans SURL e Politecnico di Bari - DICATECh finalizzato allo svolgimento di attività di ricerca scientifica dal titolo "*Reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi aziendali esistenti mediante strumenti di Information Technology abilitanti*";
- di approvare il piano di spesa relativo all'Atto Contrattuale su richiamato;
- di sottoscrivere il Contratto;
- di confermare il prof. Vittorio Ranieri quale Responsabile per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto del Contratto di ricerca in parola.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

CONTRATTO DI RICERCA

TRA

La **MEDITRANS S.U.R.L.**, con sede in Contrada Maccarone Z.I. S.N.C. 70033 Corato (BA), P.Iva 05945400728, pec: _____ (nel seguito indicata come “Committente” o “MEDITRANS”), in persona del legale rappresentante, il Sig. Vincenzo LABIANCA

e

il **Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari**, con sede e domicilio fiscale in Via Orabona n. 4 70125 Bari (BA), C.F. 93051590722, P. IVA 04301530723, pec: dicatech.poliba@legalmail.it (nel seguito indicato come “Contraente” o “DICATECh”), rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof. Ing. Umberto Fratino, a ciò autorizzato dalla normativa vigente, singolarmente “Parte” e congiuntamente “Parti”.

PREMESSO

che in data 24/01/2017 le Parti, unitamente al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM) del Politecnico Di Bari, hanno sottoscritto un Protocollo di intesa (prot. nn. 0001165/2017 e 0001166/2017 del 27/01/2017) per la collaborazione tecnico-scientifica finalizzata all’Innovazione tecnologica, dei processi e dell’organizzazione nell’ambito del Programma Operativo FESR 2014-2020 Obiettivo Convergenza – “Aiuti ai Programmi Integrati di Agevolazioni PIA Piccole Imprese (Art. 27 Reg. Regionale 17/2014)” - presentato dalla MEDITRANS srl - Pratica LBYXWS2;

LE PARTI STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto del contratto

Con il presente Contratto la MEDITRANS affida al DICATECh, che accetta, l’espletamento delle attività di studio e ricerca finalizzate alla “Reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi aziendali esistenti mediante strumenti di Information Technology abilitanti” (di seguito anche solo l’“Incarico”).

Articolo 2 - Impegni delle Parti

Le attività o prestazioni che verranno espletate dal Contraente per le finalità del presente contratto sono dettagliate nell’allegato tecnico che costituisce parte integrante dello stesso.

Il Committente si impegna a fornire al Contraente e ai suoi collaboratori l’assistenza necessaria per condurre la ricerca.



Articolo 3 – Durata e luogo di esecuzione

Le attività oggetto del presente contratto dovranno svolgersi entro 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

I lavori relativi all'oggetto del presente contratto saranno svolti sia presso le sedi del DICATECh sia di MEDITRANS.

Qualora sia necessario, il Committente consente al personale del Contraente incaricato dello svolgimento della ricerca l'accesso alle proprie strutture individuate di volta in volta, nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse, in conformità e osservanza delle norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate.

Articolo 4 - Corrispettivi, fatturazione e pagamenti

A titolo di corrispettivo le Parti stabiliscono che per l'espletamento dell'incarico di cui al presente Contratto, MEDITRANS riconoscerà a DICATECh un importo onnicomprensivo pari ad Euro 35.000,00 (trentacinquemila/00), oltre IVA come per legge.

L'importo viene corrisposto a seguito di 3 (tre) richieste di pagamento, emesse dal DICATECh al raggiungimento dei seguenti stati di avanzamento:

- 40% del corrispettivo pari a Euro 14.000,00 (quattordicimila/00) oltre IVA alla stipula del contratto;
- 40% del corrispettivo pari a Euro 14.000,00 (quattordicimila/00) oltre IVA alla consegna del report intermedio inerente le Fasi 1, 2 e 3 riportate nell'allegato tecnico;
- saldo (20%) pari a Euro 7.000,00 (settemila/00) oltre IVA al termine attività e consegna del Report Finale.

Il pagamento avverrà, previa emissione fattura da parte del DICATECh, a mezzo bonifico bancario entro 30 giorni fine mese data fattura.

Articolo 5 – Revisione dei contenuti e dei tempi di realizzazione

Fermi restando l'impegno complessivo previsto e la natura delle attività concordate, le Parti potranno rivedere i contenuti e i tempi di realizzazione del Progetto per adattarli alle sopravvenute necessità.

Articolo 6 – Responsabilità scientifica

Le Parti, come da protocollo di intesa di cui in premessa, nominano rispettivamente il Sig. Vincenzo Labianca (MEDITRANS) ed il Prof. Vittorio Ranieri (DICATECh) quali responsabili del presente Contratto.

I suddetti responsabili agiranno da referenti per ogni aspetto tecnico/economico inerente il contratto stesso.

Articolo 7 – Collaborazioni esterne

Nello svolgimento delle attività di ricerca di cui al presente Contratto, il Contraente è autorizzato ad avvalersi di personale esterno al Politecnico, anche mediante assegni di ricerca, borse di studio e/o contratti di consulenza. In tale caso quota parte della somma prevista all'art. 4 può essere destinata ai collaboratori esterni impegnati nello svolgimento di specifiche attività relative al programma di ricerca di cui al presente contratto.

Articolo 8 - Proprietà dei risultati

Ciascuna Parte rimane nel pieno possesso della proprietà dei brevetti e delle invenzioni che detiene alla firma del presente contratto.

Ciascuna Parte rimane nel pieno possesso della proprietà intellettuale dei risultati ottenuti nel corso del presente progetto.

La proprietà industriale dei risultati conseguiti nell'ambito della ricerca oggetto del presente contratto saranno di proprietà di MEDITRANS e, pertanto, non potranno essere ceduti, comunicati a terzi, divulgati o fatti oggetto di pubblicazioni scientifiche in alcun modo senza il preventivo assenso scritto da parte della stessa Committenza.

Ove MEDITRANS decida di non procedere a tutelare legalmente l'invenzione, il DICATECh potrà effettuare, previo accordo con la Committenza, il deposito della richiesta di brevetto a proprio nome.

Articolo 9 - Riservatezza

Il DICATECh garantisce a MEDITRANS il diritto di segretezza per tutti i risultati della ricerca, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata o esterna al gruppo di lavoro, per quanto attiene a tutte le informazioni e i documenti dei quali verrà a conoscenza nell'ambito del presente accordo ed a non farne alcun altro uso al di fuori di quelli consentiti per l'esecuzione del presente contratto.

Eventuale pubblicazione su rivista scientifica di risultati e/o metodi della ricerca in oggetto, come anche esposizione o uso degli stessi in congressi, convegni o simili, potrà avvenire solo col pieno consenso di entrambe le parti e, comunque, in tale pubblicazione andrà citato l'accordo nel cui ambito è stato svolto il lavoro di ricerca.

Articolo 10 - Responsabilità

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che in virtù del presente Contratto verrà chiamato a frequentare la sede di esecuzione dei lavori oggetto del Contratto stesso.

Il personale di MEDITRANS o altro soggetto da esso delegato che si rechi presso il DICATECh per assistere ai lavori relativi al presente Contratto, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei laboratori del DICATECh. Lo stesso impegno viene assunto dal DICATECh nel caso in cui il suo personale o altro soggetto da esso delegato si rechi presso la sede di MEDITRANS.

Articolo 11 - Recesso

In presenza di gravi inadempimenti contrattuali, le Parti potranno recedere dal presente contratto in ogni tempo, con preavviso di 20 giorni, esperita ogni verifica di possibile normale esecuzione dello stesso. In tale caso sono fatte salve le spese già sostenute e gli impegni assunti, alla data di comunicazione del recesso. Le spese sostenute e impegnate debbono essere provate mediante trasmissione della relativa documentazione dal Contraente al Committente.

In caso di mancato pagamento alle scadenze pattuite, il Contraente si riserva il diritto di sospendere l'attività di ricerca, previa comunicazione al Committente con lettera raccomandata A/R o PEC. In tal caso i termini relativi all'esecuzione dell'attività di ricerca sono prorogati per un periodo pari alla durata della sospensione.

Articolo 12 - Foro competente e controversie

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente contratto, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Bari.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto, si fa riferimento alle norme di Codice Civile vigenti in materia.

Articolo 13 - Oneri Fiscali

Il presente atto redatto in bollo in triplice copia è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5,6,39 e 40 del D.P.R. 131 del 26.4.1986. Le spese di bollo sono a carico della Società MEDITRANS le spese di registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Bari li, ____ ottobre 2018

Per MEDITRANS

Il Legale rappresentante

Sig. Vincenzo LABIANCA

Per il DICATECh

Il Direttore pro-Tempore

Prof. Ing. Umberto FRATINO

APPROVAZIONE CONVENZIONE

Il Direttore informa che è pervenuta la seguente richiesta di approvazione:

a) Il Prof. Vittorio Ranieri, in qualità di responsabile scientifico, chiede di stipulare un contratto di ricerca attuativo con la MEDITRANS S.U.R.L., con sede in Contrada Maccarone Z.I. S.N.C. 70033 Corato (BA), P.Iva 05945400728, per l'espletamento delle attività di studio e ricerca finalizzate "Reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi aziendali esistenti mediante strumenti di Information Technology abilitanti". Le attività oggetto del presente contratto dovranno svolgersi entro 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto stesso ed i lavori relativi all'oggetto del contratto saranno svolti sia presso le sedi del DICATECh sia MEDITRANS.

A titolo di corrispettivo MEDITRANS riconoscerà a DICATECh un importo onnicomprensivo pari ad Euro 35.000,00 (trentacinquemila/00), oltre IVA come per legge, corrisposto a seguito di 3 (tre) richieste di pagamento, emesse dal DMMM al raggiungimento dei seguenti stadi di avanzamento:

- 40% del corrispettivo pari a Euro 14.000,00 (quattordicimila/00) oltre IVA alla stipula del contratto;
- 40% del corrispettivo pari a Euro 14.000,00 (quattordicimila/00) oltre IVA alla consegna del report intermedio inerente le Fasi 1, 2 e 3 riportate nell'allegato tecnico;
- saldo (20%) pari a Euro 7.000,00 (settemila/00) oltre IVA al termine attività e consegna del Report Finale.

Il pagamento avverrà, previa emissione fattura da parte del DICATECh, a mezzo bonifico bancario entro 30 giorni fine mese data fattura.

Il piano di spesa del contratto è riportato in tabella:

Tipo	Descrizione	Importo (€)
Ricavi	Importo contratto	€ 35.000,00
Costi specifici 1	Missioni	€ 6.000,00
Costi specifici 2	Inventariabile	€ 2.000,00
Costi specifici 3	Non Inventariabile	€ 1.000,00
Costi specifici Totali	Ca1+Ca2+Ca3	€ 9.000,00
Costi generali dip	Quota destinata al dipartimento 40%*(20% R)	€ 2.800,00
Costi generali amm	Quota destinata al amm. centrale 60%*(20% R)	€ 4.200,00
Costi generali Totali	Quota destinata alla struttura (20% R)	€ 7.000,00
Costi personale docente	Compensi individuali lordi dovuti a personale docente	€ 10.950,00
Costi personale TAB	Compensi individuali lordi per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario (Max. 5%R) - calcolata al 3% (oltre 30.000€)	€1.050,00
Costi personale non strutturato	Compensi individuali lordi dovuti a collaboratori esterni	€ 7.000,00
Costi parziali	C=Cc+Cd1+Cd2+Cd3	€ 35.000,00
Costi totali	C=Ca+Cc+Cd1+Cd2+Cd3	€ 35.000,00
Utile lordo	R-C	€ -
Imposte		26% € -
Utile netto	U-I	€ -

Le voci riportate sono da intendersi al netto del valore dell'IVA.

Il personale docente che collaborerà all'esecuzione del contratto sarà: Ranieri V., Colonna, Dell'Orco.

Il personale tecnico amministrativo che collaborerà all'esecuzione del contratto sarà: Dell'Anna, Volpicella

Allegato Tecnico al Contratto di Ricerca tra MEDITRANS SURL e Politecnico di Bari – DMMM e DICATECh

Attività di studio e ricerca finalizzate alla "Reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi aziendali esistenti mediante strumenti di Information Technology abilitanti" nell'ambito di Programmi di investimento



in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione promossi dalle Piccole Imprese

INDICE

Premessa	270
1 - Obiettivi specifici dell'intervento	271
2 - Risultati attesi	272
3 - Modalità di intervento	273
3.1 CRONOPROGRAMMA	273
3.2 DESCRIZIONE DELLE FASI E DEGLI OBIETTIVI REALIZZATIVI SPECIFICI	274
4 - Riepilogo interventi e spese	282
5 - Profilo dei contraenti	284

Premessa

In data 24/01/2017 la MEDITRANS surl ed il Politecnico Di Bari Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) e Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM), hanno sottoscritto un Protocollo di intesa (prot. nn. 0001165/2017 e 0001166/2017 del 27/01/2017) per la collaborazione tecnico-scientifica finalizzata all'Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione nell'ambito del Programma Operativo FESR 2014-2020 Obiettivo Convergenza – “Aiuti ai Programmi Integrati di Agevolazioni PIA Piccole Imprese (Art. 27 Reg. Regionale 17/2014)” - presentato dalla stessa MEDITRANS surl - Pratica LBYXWS2.

Oggetto della collaborazione sono la “Reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi aziendali esistenti mediante strumenti di Information Technology abilitanti” al fine valutare correttamente le esigenze aziendali presenti e prevedibili nel breve-medio termine e di individuare le più opportune opzioni tecnologiche ed organizzative coerenti con il progetto di investimento nell'ambito del Programma Integrato di Agevolazioni.

1 - Obiettivi specifici dell'intervento

L'obiettivo complessivo dell'intervento di investimento è quello di consentire l'evoluzione aziendale da fornitrice di servizi di trasporto ad operatore di logistica integrata mediante la riprogettazione dei processi aziendali e la contemporanea implementazione degli strumenti di information technology abilitanti.

OR 1. IDENTIFICAZIONE DEI FABBISOGNI E RIPROGETTAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI

In coerenza con le considerazioni in premessa e con le valutazioni concernenti lo scenario di riferimento si ritiene che un corretto processo d'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possa prescindere da una corretta e puntuale identificazione dei fabbisogni aziendali, finalizzata alla corretta individuazione di punti di forza e di debolezza dell'attuale assetto organizzativo sulla base dei quali indirizzare gli opportuni processi di reingegnerizzazione dei processi aziendali.

Pertanto, in relazione al contesto di riferimento (mercato della logistica nazionale e regionale, clienti, competitors, fornitori di servizi e di soluzioni tecnologiche), all'evoluzione dell'azienda nel medio periodo ed alle potenzialità economico-finanziarie, si intende perseguire una riprogettazione dei processi aziendali finalizzata ad accompagnare da un lato la crescita dimensionale del parco clienti, del fatturato e della varietà dei servizi erogati, dall'altro la necessità di fornire livelli di servizio adeguati al contesto tali da rispondere alle esigenze, attuali e future, dei clienti. Per assecondare tale obiettivo risulta indispensabile l'Identificazione strutturata di un cruscotto di Key Performance Indicator (KPI) aziendali negli ambiti non solo economico finanziario ma anche logistico e di sostenibilità ambientale, che permetta di effettuare valutazioni coerenti nelle fasi di analisi, valutazione e riprogettazione dei processi aziendali (Business Process Reengineering - BPR). A tali strumenti di reingegnerizzazione convenzionali dei processi commerciali e gestionali, si affiancherà lo studio e la valutazione di algoritmi di ottimizzazione delle prestazioni dei processi di warehousing e fleet management eventualmente implementabili nella successiva fase di sviluppo delle soluzioni IT.

OR2. PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI SOLUZIONI IT INTEGRATE E MULTICANALE

Le soluzioni devono essere in grado di superare i limiti delle soluzioni adottate ad oggi in azienda, sarà pertanto naturale l'evoluzione verso un'applicazione Enterprise Resource Planning (ERP) facilmente sviluppabile (basata su applicativi Open source customizzabili) ed integrabile da subito con i servizi di tracciabilità e rintracciabilità delle merci, Gestione intelligente del magazzino, Fleet management, **Sicurezza dei trasporti** e Valutazione della sostenibilità dei servizi.

L'indispensabile accessibilità multicanale da parte dei clienti e dei destinatari, pur con livelli diversi di accesso alle informazioni ed ai dati storici, sarà resa possibile dallo sviluppo di opportune App per dispositivi mobili. Ciò consentirà la fruizione diretta (e non solo via browser web) di parte del portafoglio servizi dovendo garantire al contempo adeguati livelli di servizio, di accessibilità e fruizione delle informazioni nonché di sicurezza dei dati gestiti e conservati.

Per tali ragioni lo sviluppo dei servizi applicativi e della sottostante infrastruttura dovrà essere condotto rispettando i seguenti principi:

- Architettura a microservizi;
- Distinzione tra front-end e back-end basata su Application programming interface (API);
- Interoperabilità dei back-end per lo sviluppo di servizi;
- Approccio «mobile first»;
- Servizi front-end potenzialmente sviluppati e gestiti da soggetti diversi.

OR3. ACCRESCIMENTO DELLE COMPETENZE E CAPACITA' DI GOVERNO DEI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO E RIORGANIZZAZIONE

Per garantire un'efficace implementazione dei processi di riorganizzazione aziendale e la corretta adozione degli strumenti IT sviluppati, saranno svolte attività di addestramento e formazione del personale afferente all'impresa. Ciò consentirà una piena comprensione dei fenomeni di innovazione aziendale ed una più agevole ed attiva

partecipazione all'implementazione dei nuovi processi aziendali orientati alla cultura del miglioramento continuo. La formazione verterà su aspetti operativi (procedurali) e di utilizzo dei sistemi informativi. Inoltre si effettueranno attività di formazione specifica nel campo del Data analytics. Con tale termine ci si riferisce a tecniche e processi qualitativi e quantitativi che processando grandi quantità di dati hanno il fine di identificare e analizzare modelli nascosti, correlazioni tra dati ed altri fenomeni significativi. Un corretto uso di tali dati consente infatti di perseguire: la riduzione dei costi (memorizzare e gestire grandi quantità di dati non è oggi più una risorsa accessibile a poche grandi aziende soprattutto grazie allo sviluppo del mercato del cloud-computing); un processo decisionale più rapido (le aziende sono in grado di analizzare le informazioni immediatamente e prendere decisioni giustificate da analisi quantitative e l'identificazione di nuovi prodotti e servizi (con la possibilità di valutare esigenze, comportamenti e soddisfazione dei clienti risulta potenzialmente più agevole individuare nuove opportunità di business o rafforzare i processi più critici).

Tale obiettivo sarà accompagnato da un'intensa fase di follow-up dell'investimento che si articolerà in due direzioni principali: sviluppo di algoritmi di ottimizzazione della gestione del magazzino anche in ottica di sostenibilità (ad esempio mediante la minimizzazione dei consumi energetici e della corrispondente Carbon footprint) ed identificazione di nuove opportunità di adozione delle tecnologie abilitanti la SMART Logistic ritenute strategiche. In tale fase sarà possibile valorizzare le competenze acquisite durante il progetto con particolare riferimento alla capacità di analisi dei dati.

2 - Risultati attesi

I risultati attesi sono analiticamente descritti nella seguente sezione 3 per ciascuna delle fasi di attuazione previste per i tre distinti obiettivi specifici.

3 - Modalità di intervento

I 3 obiettivi specifici dell'intervento saranno conseguiti attuando 9 fasi principali mediante il supporto di enti di ricerca pubblici (Dipartimenti DMMM e DICATECh del Politecnico di Bari - POLIBA) ed una qualificata impresa fornitrice di servizi IT.

OR 1. IDENTIFICAZIONE DEI FABBISOGNI E RIPROGETTAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI

FASE 1: Definizione scenario di riferimento

FASE 2: Re-Ingegnerizzazione processi

FASE 3: Individuazione specifiche e funzionalità degli applicativi software

OR2. PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI SOLUZIONI IT INTEGRATE E MULTICANALE

FASE 4: Progettazione esecutiva applicativi: integrazione dei moduli IT

FASE 5: Realizzazione applicativi IT mediante tecniche di sviluppo agile

FASE 6: Realizzazione e sviluppo di App per servizi logistici multicanale

OR3. ACCRESCIMENTO DELLE COMPETENZE E CAPACITA' DI GOVERNO DEI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO E RIORGANIZZAZIONE

FASE 7: Formazione del personale aziendale

FASE 8: Validazione e rilascio specifiche definitive per i servizi integrati e multicanale

FASE 9: Follow-up relativo ad ulteriori investimenti in tecnologia nell'ambito di Industria 4.0

3.1 CRONOPROGRAMMA

Le attività precedentemente descritte si svolgeranno in un periodo di **12 (dodici) mesi** a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

Il rispetto di tale tempistica è condizionato dalla messa a disposizione delle informazioni e della documentazione necessarie da parte della committenza.

Le attività si svolgeranno coerentemente con il seguente cronoprogramma.

OR	Fase	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
OR 1	FASE 1	■	■	■	■	■							
	FASE 2		■	■	■	■							
	FASE 3			■	■	■	■						
OR 2	FASE 4					■	■	■	■	■			
	FASE 5					■	■	■	■				
	FASE 6								■	■			
	FASE 7									■	■	■	■
OR 3	FASE 8									■	■		
	FASE 9										■	■	■
	FASE 9											■	■
	mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

3.2 DESCRIZIONE DELLE FASI E DEGLI OBIETTIVI REALIZZATIVI SPECIFICI

Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti

Descrizione delle singole fasi di attività in relazione agli obiettivi specifici dell'intervento:

OR 1. IDENTIFICAZIONE DEI FABBISOGNI E RIPROGETTAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI		
Attuazione: POLITECNICO DI BARI - DICATECh e DMMM		
FASE 1: Definizione dello scenario di riferimento		
OBIETTIVI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI
<p><i>Definizione indicatori di prestazione tecnico economica e di sostenibilità per l'ottimizzazione dei processi e delle performance aziendali</i></p>	<p>La misurazione delle prestazioni delle attività e dei processi aziendali richiederà la definizione di un cruscotto (insieme strutturato) di indicatori di prestazione (Key Performance Indicator - KPI) che permetta di rappresentare, in un quadro unitario e prospettico, la capacità dell'impresa di perseguire i propri obiettivi di breve, medio e lungo periodo.</p> <p>La valutazione degli stessi permetterà un più facile monitoraggio dell'evoluzione dei processi attuali ("as-is") e di quelli a tendere ("to-be") nella successiva FASE 2 di re-ingegnerizzazione dei processi.</p> <p>Gli indicatori verranno selezionati al fine di valutare la prestazione di diversi settori aziendali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Economico finanziario (i.e. costi di trasporto, prezzo del servizio) • Commerciale (n, preventivi generati, n.ordini e consegne effettuate) • Operativo (Saturazione dei mezzi, distanze percorse, rotazione dei magazzini, frequenza di movimentazione) • Qualità (livello di servizio) (i.e qualità del servizio di viabilità, tempo medio di consegna, rispetto del tempo di consegna, errori di consegna, soddisfazione del cliente) • Sicurezza della circolazione (i.e. incidentalità, incidentalità/ incidentalità media dei percorsi) • Sostenibilità ambientale (i.e carbon footprint del singolo ordine/preventivo, carbon footprint del viaggio) <p>Gli indicatori saranno valutabili con riferimento a singolo:</p>	<p>Definizione di un Cruscotto di indicatori (KPI) negli ambiti:</p> <p>Economico finanziario, Commerciale, Gestione Operativa Qualità, Sicurezza della circolazione Sostenibilità ambientale.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Cliente • Ordine/preventivo • Unità di carico • Viaggio • Operatore/mezzo • GLOBALI 	
<i>Scouting soluzioni tecnologiche ed informatiche (benchmarking)</i>	<p>Lo scouting delle soluzioni tecnologiche disponibili parte dall'analisi dell'evoluzione del mercato italiano ed europeo dell'outsourcing delle attività logistiche, in tutte le sue declinazioni, dalle decisioni di outsourcing di tipo strategico alle decisioni di outsourcing di tipo tattico. Report reperibili in letteratura per la misurazione quantitativa del fenomeno permetteranno di approfondire i principali fattori critici di successo del settore e discutere sul ruolo di innovazione che l'ecosistema dei fornitori di Contract Logistics può rappresentare per la diffusione di pratiche di eccellenza nella gestione della logistica.</p> <p>A valle di questo seguirà uno screening del mercato e delle soluzioni tecnologiche e informatiche in esso presenti anche con l'ausilio qualificato dell'Osservatorio sulla Contract Logistics del MIP – Politecnico di Milano.</p>	<p>Analisi di benchmark. Identificazione delle soluzioni tecnologiche e informatiche disponibili sul mercato e compatibili con lo scenario di riferimento.</p>
<i>Identificazione clienti pilota</i>	<p>L'identificazione dei clienti pilota si svolgerà all'interno del portafoglio clienti dell'azienda. Opportune attività di informazione dovranno essere condotte per illustrare nel dettaglio il progetto, le sue funzionalità e soprattutto i principali benefici di cui il cliente potrà fruire (monitoraggio real time, conoscenza dello stato del preventivo/ordine, messaggistica istantanea) anche in modalità privilegiata rispetto ad altri utenti dei servizi (utilizzo del cruscotto di indicatori aziendali e strumenti di business intelligence sviluppati dall'azienda). Tale attività risulta utile per le successive FASE 3 e FASE 8.</p>	<p>Identificazione di: n.2 clienti nel settore agroalimentare, n.2 clienti per i servizi di logistica integrata inbound outbound.</p>
FASE 2: Re-ingegnerizzazione dei processi		
OBIETTIVI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI
<i>Re-ingegnerizzazione dei processi ed ottimizzazione dei servizi di gestione del</i>	<p>La mappatura dei processi attuali ("as-is") e di quelli a tendere ("to-be") sono due attività di analisi nettamente distinte, che portano a definire i miglioramenti necessari per</p>	<p>Descrizione dei processi (flussi e responsabilità). Valutazione tecnico – economica delle opzioni di re-engineering dei processi.</p>

<i>magazzino e gestione delle flotte</i>	<p>passare dai processi rilevati nell'"as-is" a quelli formalizzati nel "to-be". Per effettuare compiutamente tale operazione sarà utilizzata la SWOT analisi basata sugli indicatori già definiti nella FASE 1.</p> <p>Gli interventi di riprogettazione riguarderanno aspetti correlati sia all'organizzazione dell'impresa sia alle tecnologie adottate, ciò comporterà necessariamente anche un'attività di formazione dei lavoratori sui nuovi processi (vedi successiva FASE 7).</p> <p>In un contesto in cui sempre maggiore attenzione è rivolta al rispetto dell'ambiente ed alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti, la logistica svolge un ruolo rilevante. Ridurre l'impatto ambientale dei vari processi coinvolti nella catena logistica (sia inbound sia outbound) e migliorare la sicurezza della circolazione, senza penalizzare la qualità del servizio e la redditività economica, è un obiettivo di fondamentale rilevanza strategica per imprese che, come Meditrans, fanno della logistica il loro 'core business'. A tal fine saranno sviluppati specifici algoritmi di ottimizzazione legati ai principali fattori che influiscono sulla sostenibilità dell'azienda.</p> <p>Per quanto concerne la logistica inbound saranno analizzate e ottimizzate le variabili di scelta legate al Material Handling Equipment (individuazione di mezzi eco-sostenibili per la gestione degli items), al Path Routing, alle strategie di picking (batch, order, ecc.). Per la logistica outbound, invece, saranno analizzate le Unità di Trasporto e di Movimentazione impiegate, i rendimenti volumetrici degli imballaggi, il comportamento di guida del conducente, la sicurezza della circolazione, le soluzioni inter-modali e le strategie attuabili per minimizzare la Carbon Footprint complessiva del servizio.</p>	<p>Definizione dei nuovi processi. Scelta degli algoritmi di ottimizzazione.</p>
--	--	--

FASE 3: Individuazione specifiche e funzionalità degli applicativi software		
OBIETTIVI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI
<i>Definire l'architettura del servizio individuando requisiti</i>	Le specifiche e le funzionalità dell'applicativo software verranno individuate secondo i principi del Quality Function Deployment	Definizione delle funzionalità del servizio.

<p><i>funzionali, tecnologici e operativi dell'innovazione proposta</i></p>	<p>(QFD). Tale metodologia permetterà di convertire le esigenze del cliente (in particolar modo di quelli pilota) in caratteristiche ed indicatori misurabili per i vari processi, componenti ed attività necessari alla realizzazione del prodotto. L'applicazione della QFD permetterà di associare ai desiderata degli utenti le caratteristiche del servizio più appropriate per soddisfarli tenendo conto di ciò che è già disponibile sul mercato (benchmark con le soluzioni tecnologiche individuate nella FASE 1). La QFD sarà condotta da un team multidisciplinare composto da personale interno e dei consulenti POLIBA e APULIA Software. I sistemi da sviluppare dovranno soddisfare i seguenti requisiti: <i>Semplicità di utilizzo</i>: l'utente deve poter accedere alle informazioni attraverso l'uso di funzionalità immediate con interfaccia grafica semplice e intuitiva; <i>Integrabilità e Riuso</i>: attraverso opportuni test bisognerà assicurare che la Piattaforma possa interagire funzionalmente e condividere contenuti con altri sistemi; <i>Scalabilità</i>: Il numero degli utenti che accederanno al servizio nella fase iniziale sarà senza dubbio inferiore a quello del sistema a regime; la fase di test dovrà permettere che la piattaforma sia espandibile consentendo un aumento degli Utenti in grado di utilizzarlo.</p>	<p>Definizione dell'architettura del servizio.</p>
<p><i>Scelta installazione su sever proprietario o cloud pubblico</i></p>	<p>Dovendo garantire il principio della scalabilità del sistema ed a valle della definizione delle principali features (FASE 3), dovrà essere condotta una valutazione relativa alla scelta di localizzazione della piattaforma IT. Per la scelta di installazione su server proprietario o cloud pubblico verranno analizzate le condizioni di natura tecnico/economica offerte dallo sviluppatore dell'applicativo software e/o presenti sul mercato in relazione a problematiche di assistenza, manutenzione, update e upgrade dello stesso. Inoltre si terrà conto in tale fase ed alla luce dei processi di business ridisegnati (FASE 2), della valutazione della criticità connessa ai problemi di gestione della sicurezza dei dati e della privacy dei clienti e destinatari.</p>	<p>Valutazione tecnico-economica delle opzioni. Scelta dell'eventuale fornitore del servizio Cloud.</p>

	<p>Infatti generalmente in una Cloud Pubblica i servizi ICT sono forniti da un vendor al pubblico in base a un modello pay-per-use risultando economicamente conveniente quando non si intende o non si hanno mezzi per investire in infrastruttura di calcolo, storage e networking.</p> <p>Infatti ai noti vantaggi dell'adozione di sistemi cloud-based (alta flessibilità e scalabilità), si accompagnano una serie di potenziali minacce: rifiuto di responsabilità in caso di indisponibilità del servizio o perdita/ manomissione di dati (l'utente rimane responsabile della protezione e del backup dei dati); privacy dei dati (in caso di rescissione del contratto, chi mi assicura che i dati saranno rimossi?); pericolo di vendor lock-in (costi alti di traffico dei dati in uscita)</p>	
--	--	--

OR2. PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI SOLUZIONI IT INTEGRATE E MULTICANALE

Attuazione: APULIA Software

FASE 4: Progettazione esecutiva applicativi: integrazione dei moduli IT

OBIETTIVI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI
<p><i>Progettazione di dettaglio di applicativi per la gestione integrata dei processi aziendali, della gestione del magazzino e delle flotte</i></p>	<p>Sulla base delle specifiche e delle funzionalità dell'applicativo software individuate nella precedente FASE 3 (architettura del software) si procederà alla individuazione dei moduli applicativi necessari alla integrazione della gestione degli ordini, del magazzino e delle flotte. La scelta verrà fatta tra applicativi disponibili sul mercato, preferibilmente del tipo open-source per ridurre i costi di implementazione, e ricadrà su applicativi web-based, in modo da consentire un facile input/accesso alle informazioni da parte di tutti gli stakeholders.</p> <p>Elemento chiave nella scelta degli applicativi sarà la loro integrabilità a livello di input/retrieving dei dati attraverso il portale aziendale esistente.</p> <p>Tutti i moduli dovranno essere integrati con il software gestionale dell'azienda, e consentire un utilizzo ed un accesso ai dati raccolti differenziato per tipologia di stakeholders.</p> <p>Per il modulo relativo alla gestione delle flotte si farà ricorso ad un applicativo GIS-based in grado di fornire dati geolocalizzati sia sulla flotta di proprietà dell'azienda,</p>	<p>Progettazione di API per la scalabilità applicativa su piattaforme mobili.</p> <p>Progettazione dei moduli:</p> <p>FMS – Friendly Monitoring Shipment,</p> <p>FWMS – Friendly Warehouse Management Systems e per la gestione degli ordini.</p> <p>Definizione del tipo e formato dati da raccogliere e dei livelli di accesso agli stessi.</p>

	<p>dotata di opportuni sistemi di monitoraggio, sia su mezzi di terzi attraverso l'inputazione di dati sul portale dell'azienda. Tali dati dovranno essere accessibili in modalità web-based sia all'azienda che ai clienti, con accesso differenziato in funzione dei privilegi accordati, consentendo ad entrambi un monitoraggio da remoto dello stato delle spedizioni (FMS – Friendly Monitoring Shipments). L'integrazione di tale modulo con il sistema ERP aziendale consentirà di utilizzare i dati raccolti per ottimizzare la gestione della sua flotta, monitorando stili di guida, consumi e spese della stessa, nonché per verificare il rispetto dei tempi di riposo degli autisti. Tale ottimizzazione consentirà di incrementare l'utilizzazione dei mezzi, riducendo così l'impatto ambientale derivante da un utilizzo non ottimale degli stessi.</p> <p>Il modulo per la gestione dei magazzini dovrà consentire da un lato la gestione da remoto delle merci da parte dei clienti, e dall'altro l'ottimizzazione delle risorse aziendali attraverso una gestione integrata di tutti i magazzini (FWMS – Friendly Warehouse Management Systems). Ciò sarà possibile grazie alla integrazione di tale modulo con il modulo per la gestione degli ordini, in quanto gli stessi potranno essere pianificati sulla base della effettiva disponibilità delle merci e della capacità di tutti i magazzini dell'azienda.</p>	
--	---	--

FASE 5: Realizzazione applicativi IT mediante tecniche di sviluppo agile

OBIETTIVI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI
<p><i>Sviluppo ed Implementazione degli applicativi per la gestione integrata del magazzino, degli ordini e delle flotte</i></p>	<p>Il progetto del sistema derivante dalla integrazione dei moduli individuati sarà effettuata utilizzando un approccio di sviluppo AGILE, coinvolgendo in tutte le fasi gli stakeholders dei diversi moduli e implementando le diverse funzionalità gradualmente.</p> <p>Il coinvolgimento degli stakeholders durante il processo di realizzazione ed installazione degli applicativi consentirà sia di verificare in-process l'aderenza tra le prestazioni degli applicativi e le specifiche di progetto fissate, e soprattutto di intervenire sugli stessi in caso di modifiche derivanti dalle fasi di testing. La gradualità nell'implementazione</p>	<p>Rilascio ed installazione moduli standard.</p> <p>Customizzazione applicativo ERP open-source.</p> <p>Rilascio moduli custom.</p> <p>Avvio servizio Help Desk.</p>

	<p>dei moduli consentirà inoltre all'azienda di poter pianificare l'impiego delle risorse da rendere disponibili per le fasi di testing ed approvazione dei singoli step.</p> <p>La fase di installazione partirà dall'utilizzo di moduli standard disponibili commercialmente. L'interazione con gli stakeholder nella fase di testing (FASE 8) consentirà di evidenziare eventuali necessarie customizzazioni dei moduli stessi.</p>	
--	--	--

FASE 6: Realizzazione e sviluppo di App per servizi logistici multicanale

OBIETTIVI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI
<i>Realizzazione e sviluppo di App per servizi logistici multicanale</i>	<p>Sviluppo di applicazioni (App) per dispositivi mobili in ambiente iOS e Android per la fruizione delle funzionalità e dei dati resi disponibili dagli applicativi (servizi di back end) mediante le API sviluppate. Le funzionalità attivabili saranno gerarchizzate ed i relativi privilegi di accesso distinti per tipologia di utente (Meditrans, cliente premium, cliente spot, destinatario spedizione). I servizi attivabili con privilegi crescenti saranno relativi a:</p> <p>Info attività aziendali, Richiesta servizio, Preventivazione, Esecuzione ordine, Localizzazione merci, Stato magazzini, Dati storici, Cruscotto KPI, Strumenti avanzati di ottimizzazione.</p>	<p>Rilascio App Meditrans iOS. Rilascio App Meditrans Android.</p>

OR3. ACCRESCIMENTO DELLE COMPETENZE E CAPACITA' DI GOVERNO DEI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO E RIORGANIZZAZIONE

Attuazione: APULIA Software /POLITECNICO DI BARI - DICATECH e DMMM

FASE 7: Formazione del personale aziendale

OBIETTIVI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI
<i>Abilitare la capacità del personale aziendale alla partecipazione attiva ai processi re-ingegnerizzati mediante i relativi nuovi strumenti operativi</i>	<p>Saranno svolte attività di addestramento del personale dell'impresa per consentire una piena comprensione ed attiva partecipazione all'implementazione dei nuovi processi aziendali.</p> <p>La formazione verterà su aspetti operativi (procedurali) e di utilizzo dei sistemi informativi.</p> <p>Per una risorsa della funzione commerciale sarà eseguita formazione specifica relativa alle funzionalità di CRM.</p> <p>Inoltre per una risorsa tecnica sarà svolta attività di formazione specifica finalizzata all'accrescimento delle competenze nella comprensione, gestione e visualizzazione dei</p>	<p>Formazione del personale su nuove procedure (di gestione ed operative) ed all'utilizzo del sistema IT: n. 3 tecnici, n.1 unità ufficio commerciale, n. 3 operatori logistici, n.1 responsabile di magazzino.</p> <p>Formazione del personale su Data Analytics: n.1 risorsa tecnica.</p>

	dati aziendali complessi (data analytics) mediante applicativi presenti sul mercato operabili on-site o sul cloud (R, Tableau, MS Azure).	
--	---	--

FASE 8: Validazione e rilascio specifiche definitive per i servizi integrati e multicanale

OBIETTIVI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI
<i>Verificare l'efficacia e l'efficienza di tutte le componenti del sistema sviluppato ed individuare le opzioni di assistenza tecnica e supporto future</i>	<p>La fase di validazione sperimentale del progetto prevede il test di uso dalla piattaforma IT comprensiva delle interfacce con gli utenti (multicanale), del cruscotto degli indicatori, e dei sistemi di elaborazione dei dati. La fase di validazione della piattaforma di servizi integrati dovrà garantire che siano conseguiti gli obiettivi: semplicità di utilizzo, integrabilità e riuso e scalabilità.</p> <p>Gli utenti privilegiati nella validazione dei servizi e delle funzionalità erogate saranno i Clienti Pilota.</p> <p>La fase si concluderà con la valutazione delle opportunità di acquisizione ed attivazione del servizio di assistenza e manutenzione evolutiva degli applicativi e delle App da parte dello sviluppatore Apulia Software.</p>	<p>Misura del numero di moduli e/o funzionalità rilasciati ed operativi.</p> <p>Misura del numero dei ticket di servizio utilizzati.</p> <p>Valutazione del grado di soddisfazione dei clienti pilota.</p> <p>Scelta e avvio servizio di assistenza e manutenzione.</p>

FASE 9: Follow-up relativo ad ulteriori investimenti in tecnologia nell'ambito di Industria 4.0

OBIETTIVI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI
<i>Identificare le opportunità di sviluppo aziendale mediante acquisizione di tecnologie coerenti con il paradigma Industria 4.0 e sviluppo degli algoritmi di ottimizzazione</i>	<p>Identificazione di nuove opportunità di adozione delle tecnologie ritenute a quel punto strategiche ed adottabili in un contesto di accresciuta maturità aziendale mediante valutazione della sostenibilità tecnico-economica anche alla luce dei previsti "iper-ammortamenti" agevolati dal "Piano nazionale Industria 4.0 - Investimenti, produttività e innovazione". Tra le opzioni tecnologiche in particolare sarà valutata l'applicabilità e la sostenibilità economica dell'installazione di sensoristica per l'automazione delle attività di magazzino e della circolazione dei mezzi.</p> <p>In tale fase sarà possibile valorizzare le competenze acquisite durante il progetto con particolare riferimento alle accresciute capacità di analisi dei dati ed allo sviluppo di algoritmi di ottimizzazione della gestione del magazzino anche in ottica di sostenibilità.</p>	<p>Report tecnico economico sui costi a regime e sul modello di Business contenente:</p> <p>Analisi di redditività e Business Plan,</p> <p>Analisi costi-benefici dell'acquisizione di tecnologie ad alta innovazione (industria 4.0).</p> <p>Sviluppo degli algoritmi di ottimizzazione dello stoccaggio e movimentazione nella gestione del magazzino.</p>

4 - Riepilogo interventi e spese

Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti

Tipologia di servizio	Tempi previsti dell'intervento	N° giornate intervento previste				Fornitore del servizio	Costo intervento in Euro (al netto IVA)
	Durata [mesi]	Esperto Livello I	Esperto Livello II	Esperto Livello III	Esperto Livello IV		
Fase di attività 1	1	16		16		POLIBA	12800
Fase di attività 2	1	40				POLIBA	20000
Fase di attività 3	1	20		20		POLIBA	16000
Fase di attività 4	1	10				APULIA	5000
Fase di attività 5	1	30				APULIA	15000
Fase di attività 6	1	40				APULIA	20000
Fase di attività 7	1	10				APULIA	5000
Fase di attività 8	1	14		14		POLIBA	11200
Fase di attività 8	1	10				APULIA	5000
Fase di attività 9	1	20				POLIBA	10000
Costo Totale		210		50			120000



SPESE PER INNOVAZIONE TECNOLOGICA		
Tipologia	Descrizione	Importo (Euro)
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di trasferimento tecnologico	POLITECNICO DI BARI - DICATECh e DMMM (Protocollo d'intesa) FASE 1: Definizione scenario di riferimento FASE 2: Re-Ingegnerizzazione processi FASE 3: Individuazione specifiche e funzionalità degli applicativi software FASE 8: Validazione e rilascio specifiche definitive per i servizi integrati e multicanale FASE 9: Follow-up relativo ad ulteriori investimenti in tecnologia nell'ambito di Industria 4.0	70.000,00
Costi delle competenze tecniche e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di trasferimento tecnologico	APULIA Software (Preventivo) FASE 4: Progettazione esecutiva applicativi: integrazione dei moduli IT FASE 5: Realizzazione applicativi IT mediante tecniche di sviluppo agile FASE 6: Realizzazione e sviluppo di App per servizi logistici multicanale FASE 7: Formazione del personale aziendale	50.000,00
Totale spese per trasferimento tecnologico		120.000,00

Si precisa che con riferimento alle FASI di progetto 1, 2, 3, 8 e 9, di cui il Politecnico di Bari è responsabile, le attività di consulenza saranno equamente ripartite tra i gruppi di lavoro afferenti al DMMM ed al DICATECh ciascuno dei quali sarà titolare di un contratto di ricerca di importo omnicomprensivo pari ad **Euro 35.000,00 (trentacinquemila/00)**, oltre IVA come per legge.

5 - Profilo dei contraenti

Politecnico di Bari

Il Politecnico di Bari è il terzo Politecnico di Italia e istituzionalmente promuove e coordina le attività nei settori di ricerca dell'Ingegneria, con particolare attenzione all'Ingegneria applicata allo sviluppo sostenibile.

Il Politecnico di Bari è presente in questa proposta progettuale con le risorse umane ed i laboratori del Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Matematica e Management (DMMM) ed del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Territoriale, Edile e di Chimica (DICATECh).

Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Matematica e Management DMMM

Il DMMM presenta un ampio spettro di competenze scientifiche e offre attività formativa principalmente (ma non esclusivamente) nei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica, Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, e nel corso di Dottorato di ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale.

I numerosi laboratori del DMMM consentono indagini accurate mediante simulazione numerica ed analitica nonché prove di laboratorio (es. macchine motrici ed operatrici). Quello che rende peculiare l'apporto del DMMM è l'interdisciplinarietà e la complementarietà delle competenze. Ciò rende possibile affrontare problemi in modo sistemico complessi aventi obiettivi di natura differente (energetica, economica, ambientale, di sicurezza). Per questa ragione, il DMMM svolge un'intensa attività di supporto e trasferimento tecnologico alle aziende manifatturiere e di servizio nonché alla pubblica amministrazione dislocate nel territorio regionale e nazionale. Il trasferimento di conoscenze e tecnologie favorisce l'applicazione diretta e, al tempo stesso, contribuisce in maniera determinante allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio che le ospita.

Il gruppo di lavoro del DMMM impegnato nella presente proposta ha decennale esperienza nello studio e realizzazione di modelli per la gestione logistica e sostenibile di servizi per l'industria manifatturiera e per le aziende di servizio.

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Territoriale, Edile e di Chimica - DICATECh

Il DICATECh, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Territoriale, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari presenta un'offerta formativa caratterizzata principalmente dai corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile, dei Sistemi Edilizi e per l'Ambiente e il Territorio, oltre che dal Dottorato in Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio.

Esso include docenti e ricercatori con competenze specialistiche nelle varie discipline proprie dell'Ingegneria Civile e Ambientale come l'ingegneria strutturale, geotecnica, idraulica e nello specifico l'ingegneria dei trasporti e territoriale. La connessione tra i vari settori elencati offre una naturale predisposizione all'interdisciplinarietà degli stessi e della conseguente attività di ricerca scientifica e tecnologica. Grazie ai numerosi laboratori di ricerca incardinati nel dipartimento, esso offre alle aziende presenti sul territorio una vasta gamma di servizi inerenti il trasferimento scientifico e tecnologico nel territorio, testimoniato dalle numerosissime convenzioni con enti pubblici e privati in essere.

In particolare, sono presenti specifiche competenze nell'ambito dell'ingegneria dei trasporti e della logistica. In ambito dipartimentale, recenti ricerche in tale settore si sono occupate della ottimizzazione dei sistemi di trasporto per il fine di ridurre i costi di trasporto e le esternalità negative. Partendo da problemi di ottimizzazione multi-obiettivo, sono state proposte tecniche di negoziazione a livello di distretto industriale per trasporto merci, basate su algoritmi ed elaborazioni automatiche e supportate da tecniche modellistiche di tipo fuzzy. Tali soluzioni flessibili potrebbero costituire approcci convenienti per tutti gli stakeholders del sistema di trasporto, comportando riduzioni dei costi di trasporto, delle esternalità, ed un miglioramento delle performance aziendali.



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Proposta di contratto di ricerca tra Politecnico di Bari – DMMM e MEDITRANS SURL
168		

Il Rettore informa che la Società di trasporti Meditrans SURL di Corato ha sottoposto al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management - DMMM di questo Ateneo un Contratto di ricerca (All. 1) finalizzato allo svolgimento di attività di ricerca scientifica dal titolo *“Reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi aziendali esistenti mediante strumenti di Information Technology abilitanti”*.

Il Rettore riferisce che l’Atto contrattuale proposto ha durata di dodici mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione e prevede la designazione del prof. Giorgio Mossa quale Responsabile per l’esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto dell’Atto contrattuale.

Il Rettore, infine, riferisce che il Contratto di ricerca in argomento prevede la determinazione di un corrispettivo pari ad € 35.000,00, oltre iva, ripartito come da allegato piano di spesa (All.2), redatto sulla base del vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell’interesse di soggetti terzi, pubblici e privati di questo Ateneo.

Il Rettore informa che a seguito degli approfondimenti richiesti nella scorsa seduta del Consiglio di amministrazione è pervenuta una nota esplicativa il cui testo viene di seguito riportato:

“in data 24/01/2017 la MEDITRANS surl ed il Politecnico Di Bari Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) e Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM), hanno sottoscritto un Protocollo di intesa (prot. nn. 0001165/2017 e 0001166/2017 del 27/01/2017) per la collaborazione tecnico-scientifica finalizzata all’Innovazione tecnologica, dei processi e dell’organizzazione nell’ambito del Programma Operativo FESR 2014-2020 Obiettivo Convergenza – “Aiuti ai Programmi Integrati di Agevolazioni PIA Piccole Imprese (Art. 27 Reg. Regionale 17/2014)” - presentato dalla stessa MEDITRANS surl - Pratica LBYXWS2

si precisa che l’Oggetto della collaborazione è la “Reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi aziendali esistenti mediante strumenti di Information Technology abilitanti” al fine di valutare correttamente le esigenze aziendali presenti e prevedibili nel breve-medio termine e di individuare le più opportune opzioni organizzative e tecnologiche coerenti con il progetto di investimento nell’ambito del Programma Integrato di Agevolazioni.

4. Come esplicitato nell’allegato tecnico al contratto (pagg. 6, 12 e 15), i Dipartimenti DMMM e DICATECh saranno coinvolti nelle attività degli Obiettivi Realizzativi:

OR 1. IDENTIFICAZIONE DEI FABBISOGNI E RIPROGETTAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI

FASE 1: Definizione scenario di riferimento

FASE 2: Re-Ingegnerizzazione processi

FASE 3: Individuazione specifiche e funzionalità degli applicativi software

OR3. ACCRESCIMENTO DELLE COMPETENZE E CAPACITA’ DI GOVERNO DEI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO E RIORGANIZZAZIONE.



FASE 8: Validazione

FASE 9: Follow-up relativo ad ulteriori investimenti in tecnologia nell'ambito di Industria 4.0

5. Si precisa che le attività necessarie al conseguimento dell'**OR2. PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI SOLUZIONI IT INTEGRATE E MULTICANALE** saranno di competenza di azienda sviluppo software individuata dalla committenza nell'ambito della Proposta del programma di agevolazione e beneficiaria di contatto di fornitura separato dal presente (pagg. 10 e 15).
6. L'impegno del personale dei Dip. DMMM e DICATECh è stato analiticamente determinato in fase di presentazione della proposta progettuale (pag 14 dell'all. tecnico) ed ai fini della valutazione della proposta sono stati presentati i Curricula dei docenti potenzialmente coinvolti.

A titolo di esempio le attività del DMMM e del DICATECh nella **FASE 1: Definizione dello scenario di riferimento** riguardano la definizione di un cruscotto (insieme strutturato) di indicatori di prestazione (Key Performance Indicator - KPI) che permetta di rappresentare, in un quadro unitario e prospettico, la capacità dell'impresa di perseguire i propri obiettivi di breve, medio e lungo periodo.

Gli indicatori verranno selezionati al fine di valutare la prestazione di diversi settori aziendali:

- Economico finanziario (i.e. costi di trasporto, prezzo del servizio) DMMM
- Commerciale (n. preventivi generati, n.ordini e consegne effettuate) DMMM
- Operativo (Saturazione dei mezzi, distanze percorse, rotazione dei magazzini, frequenza di movimentazione) DMMM
- Qualità (livello di servizio) (i.e qualità del servizio di viabilità, tempo medio di consegna, rispetto del tempo di consegna, errori di consegna, soddisfazione del cliente) DICATECh
- Sicurezza della circolazione (i.e. incidentalità, incidentalità/ incidentalità media dei percorsi) DICATECh
- Sostenibilità ambientale (i.e carbon footprint del singolo ordine/preventivo, carbon footprint del viaggio) DICATECh

Le attività del DMMM e del DICATECh nella **FASE 2: Re-ingegnerizzazione dei processi** avranno come risultati attesi la Descrizione dei processi (flussi e responsabilità), la Valutazione tecnico –economica delle opzioni di re-engineering dei processi, la Definizione dei nuovi processi e la Scelta degli algoritmi di ottimizzazione.

In particolare, per quanto concerne la logistica inbound saranno analizzate e ottimizzate le variabili di scelta legate al Material Handling Equipment (individuazione di mezzi eco-sostenibili per la gestione degli items), al Path Routing, alle strategie di picking (batch, order, ecc.) (DMMM). Per la logistica outbound, invece, saranno analizzate le Unità di Trasporto e di Movimentazione impiegate, i rendimenti volumetrici degli imballaggi, il comportamento di guida degli autisti, la sicurezza della circolazione, le soluzioni inter-modali e le strategie attuabili per minimizzare la Carbon Footprint complessiva del servizio (DICATECh).”

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTO il Contratto di ricerca tra Meditrans SURL e Politecnico di Bari – DMMM finalizzato allo svolgimento di attività di ricerca scientifica dal titolo “*Reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi aziendali esistenti mediante strumenti di Information Technology abilitanti*”;
- VISTO il piano di spesa relativo al Contratto di ricerca Meditrans SURL e Politecnico di Bari - DMMM;

VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati;
all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il Contratto di ricerca tra Meditrans SURL e Politecnico di Bari - DMMM finalizzato allo svolgimento di attività di ricerca scientifica dal titolo "*Reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi aziendali esistenti mediante strumenti di Information Technology abilitanti*";
- di approvare il piano di spesa relativo all'Atto Contrattuale su richiamato;
- di sottoscrivere il Contratto;
- di confermare il prof. Giorgio Mossa quale Responsabile per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto del Contratto di ricerca in parola.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

CONTRATTO DI RICERCA

TRA

la **MEDITRANS S.U.R.L.**, con sede in Contrada Maccarone Z.I. S.N.C. 70033 Corato (BA), P.Iva 05945400728, pec: XXXX@legalmail.it (nel seguito indicata come “Committente” o “MEDITRANS”), in persona del legale rappresentante, il Sig. Vincenzo LABIANCA

e

il **Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del Politecnico di Bari**, con sede e domicilio fiscale in Viale Japigia n. 182 70126 Bari (BA), C.F. 93051590722, P. IVA 04301530723, pec: dmmm.poliba@legalmail.it (nel seguito indicato come “Contraente” o “DMMM”), rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof. Ing. Giuseppe CARBONE, a ciò autorizzato dalla normativa vigente, singolarmente “Parte” e congiuntamente “Parti”.

PREMESSO

che in data 24/01/2017 le Parti, unitamente al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) del Politecnico Di Bari, hanno sottoscritto un Protocollo di intesa (prot. nn. 0001165/2017 e 0001166/2017 del 27/01/2017) per la collaborazione tecnico-scientifica finalizzata all’Innovazione tecnologica, dei processi e dell’organizzazione nell’ambito del Programma Operativo FESR 2014-2020 Obiettivo Convergenza – “Aiuti ai Programmi Integrati di Agevolazioni PIA Piccole Imprese (Art. 27 Reg. Regionale 17/2014)” - presentato dalla MEDITRANS surl - Pratica LBYXWS2,

LE PARTI STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto del contratto

Con il presente Contratto la MEDITRANS affida al DMMM, che accetta, l’espletamento delle attività di studio e ricerca finalizzate alla “Reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi aziendali esistenti mediante strumenti di Information Technology abilitanti” (di seguito anche solo l’“Incarico”).

Articolo 2 - Impegni delle Parti

Le attività o prestazioni che verranno espletate dal Contraente per le finalità del presente contratto sono dettagliate nell’allegato tecnico che costituisce parte integrante dello stesso.

Il Committente si impegna a fornire al Contraente e ai suoi collaboratori l’assistenza necessaria per condurre la ricerca.



Articolo 3 – Durata e luogo di esecuzione

Le attività oggetto del presente contratto dovranno svolgersi entro 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

I lavori relativi all'oggetto del presente contratto saranno svolti sia presso le sedi del DMMM sia di MEDITRANS.

Qualora sia necessario, il Committente consente al personale del Contraente incaricato dello svolgimento della ricerca l'accesso alle proprie strutture individuate di volta in volta, nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse, in conformità e osservanza delle norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate.

Articolo 4 - Corrispettivi, fatturazione e pagamenti

A titolo di corrispettivo le Parti stabiliscono che per l'espletamento dell'incarico di cui al presente Contratto, MEDITRANS riconoscerà a DMMM un importo omnicomprensivo pari ad Euro 35.000,00 (trentacinquemila/00), oltre IVA come per legge.

L'importo viene corrisposto a seguito di 3 (tre) richieste di pagamento, emesse dal DMMM al raggiungimento dei seguenti stati di avanzamento:

- 40% del corrispettivo pari a Euro 14.000,00 (quattordicimila/00) oltre IVA alla stipula del contratto;
- 40% del corrispettivo pari a Euro 14.000,00 (quattordicimila/00) oltre IVA alla consegna del report intermedio inerente le Fasi 1, 2 e 3 riportate nell'allegato tecnico;
- saldo (20%) pari a Euro 7.000,00 (settemila/00) oltre IVA al termine attività e consegna del Report Finale.

Il pagamento avverrà, previa emissione fattura da parte del DMMM, a mezzo bonifico bancario entro 30 giorni fine mese data fattura.

Articolo 5 – Revisione dei contenuti e dei tempi di realizzazione

Fermi restando l'impegno complessivo previsto e la natura delle attività concordate, le Parti potranno rivedere i contenuti e i tempi di realizzazione del Progetto per adattarli alle sopravvenute necessità.

Articolo 6 – Responsabilità scientifica

Le Parti, come da protocollo di intesa di cui in premessa, nominano rispettivamente il Sig. Vincenzo Labianca (MEDITRANS) ed il Prof. Giorgio Mossa (DMMM) quali responsabili del presente Contratto.

I suddetti responsabili agiranno da referenti per ogni aspetto tecnico/economico inerente il contratto stesso.

Articolo 7 – Collaborazioni esterne

Nello svolgimento delle attività di ricerca di cui al presente Contratto, il Contraente è autorizzato ad avvalersi di personale esterno al Politecnico, anche mediante assegni di ricerca, borse di studio e/o contratti di consulenza. In tale caso quota parte della somma prevista all'art. 4 può essere destinata ai collaboratori esterni impegnati nello svolgimento di specifiche attività relative al programma di ricerca di cui al presente contratto.



Articolo 8 - Proprietà dei risultati

Ciascuna Parte rimane nel pieno possesso della proprietà dei brevetti e delle invenzioni che detiene alla firma del presente contratto.

Ciascuna Parte rimane nel pieno possesso della proprietà intellettuale dei risultati ottenuti nel corso del presente progetto.

La proprietà industriale dei risultati conseguiti nell'ambito della ricerca oggetto del presente contratto saranno di proprietà di MEDITRANS e, pertanto, non potranno essere ceduti, comunicati a terzi, divulgati o fatti oggetto di pubblicazioni scientifiche in alcun modo senza il preventivo assenso scritto da parte della stessa Committenza.

Ove MEDITRANS decida di non procedere a tutelare legalmente l'invenzione, il DMMM potrà effettuare, previo accordo con la Committenza, il deposito della richiesta di brevetto a proprio nome.

Articolo 9 - Riservatezza

Il DMMM garantisce a MEDITRANS il diritto di segretezza per tutti i risultati della ricerca, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata o esterna al gruppo di lavoro, per quanto attiene a tutte le informazioni e i documenti dei quali verrà a conoscenza nell'ambito del presente accordo ed a non farne alcun altro uso al di fuori di quelli consentiti per l'esecuzione del presente contratto.

Eventuale pubblicazione su rivista scientifica di risultati e/o metodi della ricerca in oggetto, come anche esposizione o uso degli stessi in congressi, convegni o simili, potrà avvenire solo col pieno consenso di entrambe le parti e, comunque, in tale pubblicazione andrà citato l'accordo nel cui ambito è stato svolto il lavoro di ricerca.

Articolo 10 - Responsabilità

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che in virtù del presente Contratto verrà chiamato a frequentare la sede di esecuzione dei lavori oggetto del Contratto stesso.

Il personale di MEDITRANS o altro soggetto da esso delegato che si rechi presso il DMMM per assistere ai lavori relativi al presente Contratto, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei laboratori del DMMM. Lo stesso impegno viene assunto dal DMMM nel caso in cui il suo personale o altro soggetto da esso delegato si rechi presso la sede di MEDITRANS.

Articolo 11 - Recesso

In presenza di gravi inadempimenti contrattuali, le Parti potranno recedere dal presente contratto in ogni tempo, con preavviso di 20 giorni, esperita ogni verifica di possibile normale esecuzione dello stesso. In tale caso sono fatte salve le spese già sostenute e gli impegni assunti, alla data di comunicazione del recesso. Le spese sostenute e impegnate debbono essere provate mediante trasmissione della relativa documentazione dal Contraente al Committente.

In caso di mancato pagamento alle scadenze pattuite, il Contraente si riserva il diritto di sospendere l'attività di ricerca, previa comunicazione al Committente con lettera raccomandata A/R o PEC. In tal caso i termini relativi all'esecuzione dell'attività di ricerca sono prorogati per un periodo pari alla durata della sospensione.

Articolo 12 - Foro competente e controversie

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente contratto, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Bari.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto, si fa riferimento alle norme di Codice Civile vigenti in materia.

Articolo 13 - Oneri Fiscali

Il presente atto redatto in bollo in triplice copia è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5,6,39 e 40 del D.P.R. 131 del 26.4.1986. Le spese di bollo sono a carico della Società MEDITRANS le spese di registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Bari li, ____ ottobre 2018

Per MEDITRANS

Il Legale rappresentante

Sig. Vincenzo LABIANCA

Per il DMMM

Il Direttore pro-Tempore

Prof. Ing. Giuseppe CARBONE

APPROVAZIONE CONTRATTI DI RICERCA IN C/TERZI

Il Presidente informa che è pervenuta la seguente richiesta di approvazione di contratti di ricerca in C/terzi:

a) Il Prof. Giorgio Mossa, in qualità di responsabile scientifico, chiede di stipulare un contratto di ricerca attuativo con la MEDITRANS S.U.R.L., con sede in Contrada Maccarone Z.I. S.N.C. 70033 Corato (BA), P.Iva 05945400728, per l'espletamento delle attività di studio e ricerca finalizzate "Reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi aziendali esistenti mediante strumenti di Information Technology abilitanti". Le attività oggetto del presente contratto dovranno svolgersi entro 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto stesso ed i lavori relativi all'oggetto del contratto saranno svolti sia presso le sedi del DMMM sia MEDITRANS.

A titolo di corrispettivo MEDITRANS riconoscerà a DMMM un importo omnicomprensivo pari ad Euro 35.000,00 (trentacinquemila/00), oltre IVA come per legge, corrisposto a seguito di 3 (tre) richieste di pagamento, emesse dal DMMM al raggiungimento dei seguenti stati di avanzamento:

- 40% del corrispettivo pari a Euro 14.000,00 (quattordicimila/00) oltre IVA alla stipula del contratto;
- 40% del corrispettivo pari a Euro 14.000,00 (quattordicimila/00) oltre IVA alla consegna del report intermedio inerente le Fasi 1, 2 e 3 riportate nell'allegato tecnico;
- saldo (20%) pari a Euro 7.000,00 (settemila/00) oltre IVA al termine attività e consegna del Report Finale.



Il pagamento avverrà, previa emissione fattura da parte del DMMM, a mezzo bonifico bancario entro 30 giorni fine mese data fattura.

Il piano di spesa del contratto è riportato in tabella:

Tipo	Descrizione	Importo (€)
Ricavi	Importo contratto	€ 35.000,00
Costi specifici 1	Missioni	€ -
Costi specifici 2	Inventariabile	€ -
Costi specifici 3	Non Inventariabile	€ -
Costi specifici Totali	Ca1+Ca2+Ca3	€ -
Costi generali dip	Quota destinata al dipartimento 40%*(20% R)	€ 2.800,00
Costi generali amm	Quota destinata al amm. centrale 60%*(20% R)	€ 4.200,00
Costi generali Totali	Quota destinata alla struttura (20% R)	€ 7000,00
Costi personale docente	Compensi individuali lordi dovuti a personale docente	€ 21.950,00
Costi personale TAB	Compensi individuali lordi per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario (Max. 5%R) - calcolata al 3% (oltre 30.000€)	€ 1.050,00
Costi personale non strutturato	Compensi individuali lordi dovuti a collaboratori esterni	€ 5.000,00
Costi parziali	C=Cc+Cd1+Cd2+Cd3	€ 35.000,00
Costi totali	C=Ca+Cc+Cd1+Cd2+Cd3	€ 35.000,00
Utile lordo	R-C	€ -
Imposte		26% € -
Utile netto	U-I	€ -

Le voci riportate sono da intendersi al netto del valore dell'IVA.

Il personale docente che collaborerà all'esecuzione del contratto sarà: Digiesi, Mossa, Mummolo.

Il personale tecnico amministrativo che collaborerà all'esecuzione del contratto sarà: Amati, Facchini, Martinelli, Merola.

Allegato Tecnico al Contratto di Ricerca tra MEDITRANS SURL e Politecnico di Bari – DMMM

Attività di studio e ricerca finalizzate alla "Reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi aziendali esistenti mediante strumenti di



Information Technology abilitanti” nell’ambito di Programmi di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell’organizzazione promossi dalle Piccole Imprese

INDICE

Premessa	270
1 - Obiettivi specifici dell’intervento	271
2 - Risultati attesi	272
3 - Modalità di intervento	273
3.1 CRONOPROGRAMMA	273
3.2 DESCRIZIONE DELLE FASI E DEGLI OBIETTIVI REALIZZATIVI SPECIFICI	274
4 - Riepilogo interventi e spese	282
5 - Profilo dei contraenti	284

Premessa

In data 24/01/2017 la MEDITRANS surl ed il Politecnico Di Bari Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) e Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM), hanno sottoscritto un Protocollo di intesa (prot. nn. 0001165/2017 e 0001166/2017 del 27/01/2017) per la collaborazione tecnico-scientifica finalizzata all'Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione nell'ambito del Programma Operativo FESR 2014-2020 Obiettivo Convergenza – “Aiuti ai Programmi Integrati di Agevolazioni PIA Piccole Imprese (Art. 27 Reg. Regionale 17/2014)” - presentato dalla stessa MEDITRANS surl - Pratica LBYXWS2.

Oggetto della collaborazione sono la “Reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi aziendali esistenti mediante strumenti di Information Technology abilitanti” al fine valutare correttamente le esigenze aziendali presenti e prevedibili nel breve-medio termine e di individuare le più opportune opzioni tecnologiche ed organizzative coerenti con il progetto di investimento nell'ambito del Programma Integrato di Agevolazioni.

1 - Obiettivi specifici dell'intervento

L'obiettivo complessivo dell'intervento di investimento è quello di consentire l'evoluzione aziendale da fornitrice di servizi di trasporto ad operatore di logistica integrata mediante la riprogettazione dei processi aziendali e la contemporanea implementazione degli strumenti di information technology abilitanti.

OR 1. IDENTIFICAZIONE DEI FABBISOGNI E RIPROGETTAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI

In coerenza con le considerazioni in premessa e con le valutazioni concernenti lo scenario di riferimento si ritiene che un corretto processo d'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possa prescindere da una corretta e puntuale identificazione dei fabbisogni aziendali, finalizzata alla corretta individuazione di punti di forza e di debolezza dell'attuale assetto organizzativo sulla base dei quali indirizzare gli opportuni processi di reingegnerizzazione dei processi aziendali.

Pertanto, in relazione al contesto di riferimento (mercato della logistica nazionale e regionale, clienti, competitors, fornitori di servizi e di soluzioni tecnologiche), all'evoluzione dell'azienda nel medio periodo ed alle potenzialità economico-finanziarie, si intende perseguire una riprogettazione dei processi aziendali finalizzata ad accompagnare da un lato la crescita dimensionale del parco clienti, del fatturato e della varietà dei servizi erogati, dall'altro la necessità di fornire livelli di servizio adeguati al contesto tali da rispondere alle esigenze, attuali e future, dei clienti. Per assecondare tale obiettivo risulta indispensabile l'Identificazione strutturata di un cruscotto di Key Performance Indicator (KPI) aziendali negli ambiti non solo economico finanziario ma anche logistico e di sostenibilità ambientale, che permetta di effettuare valutazioni coerenti nelle fasi di analisi, valutazione e riprogettazione dei processi aziendali (Business Process Reengineering - BPR). A tali strumenti di reingegnerizzazione convenzionali dei processi commerciali e gestionali, si affiancherà lo studio e la valutazione di algoritmi di ottimizzazione delle prestazioni dei processi di warehousing e fleet management eventualmente implementabili nella successiva fase di sviluppo delle soluzioni IT.

OR2. PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI SOLUZIONI IT INTEGRATE E MULTICANALE

Le soluzioni devono essere in grado di superare i limiti delle soluzioni adottate ad oggi in azienda, sarà pertanto naturale l'evoluzione verso un'applicazione Enterprise Resource Planning (ERP) facilmente sviluppabile (basata su applicativi Open source customizzabili) ed integrabile da subito con i servizi di tracciabilità e rintracciabilità delle merci, Gestione intelligente del magazzino, Fleet management, Sicurezza dei trasporti e Valutazione della sostenibilità dei servizi.

L'indispensabile accessibilità multicanale da parte dei clienti e dei destinatari, pur con livelli diversi di accesso alle informazioni ed ai dati storici, sarà resa possibile dallo sviluppo di opportune App per dispositivi mobili. Ciò consentirà la fruizione diretta (e non solo via browser web) di parte del portafoglio servizi dovendo garantire al contempo adeguati livelli di servizio, di accessibilità e fruizione delle informazioni nonché di sicurezza dei dati gestiti e conservati.

Per tali ragioni lo sviluppo dei servizi applicativi e della sottostante infrastruttura dovrà essere condotto rispettando i seguenti principi:

- Architettura a microservizi;
- Distinzione tra front-end e back-end basata su Application programming interface (API);
- Interoperabilità dei back-end per lo sviluppo di servizi;
- Approccio «mobile first»;
- Servizi front-end potenzialmente sviluppati e gestiti da soggetti diversi.

OR3. ACCRESCIMENTO DELLE COMPETENZE E CAPACITA' DI GOVERNO DEI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO E RIORGANIZZAZIONE

Per garantire un'efficace implementazione dei processi di riorganizzazione aziendale e la corretta adozione degli strumenti IT sviluppati, saranno svolte attività di addestramento e formazione del personale afferente all'impresa. Ciò consentirà una piena comprensione dei fenomeni di innovazione aziendale ed una più agevole ed attiva

partecipazione all'implementazione dei nuovi processi aziendali orientati alla cultura del miglioramento continuo. La formazione verterà su aspetti operativi (procedurali) e di utilizzo dei sistemi informativi. Inoltre si effettueranno attività di formazione specifica nel campo del Data analytics. Con tale termine ci si riferisce a tecniche e processi qualitativi e quantitativi che processando grandi quantità di dati hanno il fine di identificare e analizzare modelli nascosti, correlazioni tra dati ed altri fenomeni significativi. Un corretto uso di tali dati consente infatti di perseguire: la riduzione dei costi (memorizzare e gestire grandi quantità di dati non è oggi più una risorsa accessibile a poche grandi aziende soprattutto grazie allo sviluppo del mercato del cloud-computing); un processo decisionale più rapido (le aziende sono in grado di analizzare le informazioni immediatamente e prendere decisioni giustificate da analisi quantitative e l'identificazione di nuovi prodotti e servizi (con la possibilità di valutare esigenze, comportamenti e soddisfazione dei clienti risulta potenzialmente più agevole individuare nuove opportunità di business o rafforzare i processi più critici).

Tale obiettivo sarà accompagnato da un'intensa fase di follow-up dell'investimento che si articolerà in due direzioni principali: sviluppo di algoritmi di ottimizzazione della gestione del magazzino anche in ottica di sostenibilità (ad esempio mediante la minimizzazione dei consumi energetici e della corrispondente Carbon footprint) ed identificazione di nuove opportunità di adozione delle tecnologie abilitanti la SMART Logistic ritenute strategiche. In tale fase sarà possibile valorizzare le competenze acquisite durante il progetto con particolare riferimento alla capacità di analisi dei dati.

2 - Risultati attesi

I risultati attesi sono analiticamente descritti nella seguente sezione 3 per ciascuna delle fasi di attuazione previste per i tre distinti obiettivi specifici.

3 - Modalità di intervento

I 3 obiettivi specifici dell'intervento saranno conseguiti attuando 9 fasi principali mediante il supporto di enti di ricerca pubblici (Dipartimenti DMMM e DICATECh del Politecnico di Bari - POLIBA) ed una qualificata impresa fornitrice di servizi IT.

OR 1. IDENTIFICAZIONE DEI FABBISOGNI E RIPROGETTAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI

FASE 1: Definizione scenario di riferimento

FASE 2: Re-Ingegnerizzazione processi

FASE 3: Individuazione specifiche e funzionalità degli applicativi software

OR2. PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI SOLUZIONI IT INTEGRATE E MULTICANALE

FASE 4: Progettazione esecutiva applicativi: integrazione dei moduli IT

FASE 5: Realizzazione applicativi IT mediante tecniche di sviluppo agile

FASE 6: Realizzazione e sviluppo di App per servizi logistici multicanale

OR3. ACCRESCIMENTO DELLE COMPETENZE E CAPACITA' DI GOVERNO DEI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO E RIORGANIZZAZIONE

FASE 7: Formazione del personale aziendale

FASE 8: Validazione e rilascio specifiche definitive per i servizi integrati e multicanale

FASE 9: Follow-up relativo ad ulteriori investimenti in tecnologia nell'ambito di Industria 4.0

3.1 CRONOPROGRAMMA

Le attività precedentemente descritte si svolgeranno in un periodo di **12 (dodici) mesi** a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

Il rispetto di tale tempistica è condizionato dalla messa a disposizione delle informazioni e della documentazione necessarie da parte della committenza.

Le attività si svolgeranno coerentemente con il seguente cronoprogramma.

OR	Fase	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
OR 1		■	■	■	■	■							
	FASE 1	■	■										
	FASE 2		■	■	■	■							
	FASE 3			■	■	■							
OR 2						■	■	■	■	■			
	FASE 4					■	■	■	■				
	FASE 5						■	■	■				
	FASE 6								■	■			
OR 3										■	■	■	■
	FASE 7								■	■			
	FASE 8									■	■		
	FASE 9										■	■	
	mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

3.2 DESCRIZIONE DELLE FASI E DEGLI OBIETTIVI REALIZZATIVI SPECIFICI

Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti

Descrizione delle singole fasi di attività in relazione agli obiettivi specifici dell'intervento:

OR 1. IDENTIFICAZIONE DEI FABBISOGNI E RIPROGETTAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI		
Attuazione: POLITECNICO DI BARI - DICATECh e DMMM		
FASE 1: Definizione dello scenario di riferimento		
OBIETTIVI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI
<p><i>Definizione indicatori di prestazione tecnico economica e di sostenibilità per l'ottimizzazione dei processi e delle performance aziendali</i></p>	<p>La misurazione delle prestazioni delle attività e dei processi aziendali richiederà la definizione di un cruscotto (insieme strutturato) di indicatori di prestazione (Key Performance Indicator - KPI) che permetta di rappresentare, in un quadro unitario e prospettico, la capacità dell'impresa di perseguire i propri obiettivi di breve, medio e lungo periodo.</p> <p>La valutazione degli stessi permetterà un più facile monitoraggio dell'evoluzione dei processi attuali ("as-is") e di quelli a tendere ("to-be") nella successiva FASE 2 di re-ingegnerizzazione dei processi.</p> <p>Gli indicatori verranno selezionati al fine di valutare la prestazione di diversi settori aziendali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Economico finanziario (i.e. costi di trasporto, prezzo del servizio) • Commerciale (n, preventivi generati, n.ordini e consegne effettuate) • Operativo (Saturazione dei mezzi, distanze percorse, rotazione dei magazzini, frequenza di movimentazione) • Qualità (livello di servizio) (i.e qualità del servizio di viabilità, tempo medio di consegna, rispetto del tempo di consegna, errori di consegna, soddisfazione del cliente) • Sicurezza della circolazione (i.e. incidentalità, incidentalità/ incidentalità media dei percorsi) • Sostenibilità ambientale (i.e carbon footprint del singolo ordine/preventivo, carbon footprint del viaggio) <p>Gli indicatori saranno valutabili con riferimento a singolo:</p>	<p>Definizione di un Cruscotto di indicatori (KPI) negli ambiti:</p> <p>Economico finanziario, Commerciale, Gestione Operativa Qualità, Sicurezza della circolazione Sostenibilità ambientale.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Cliente • Ordine/preventivo • Unità di carico • Viaggio • Operatore/mezzo • GLOBALI 	
<i>Scouting soluzioni tecnologiche ed informatiche (benchmarking)</i>	<p>Lo scouting delle soluzioni tecnologiche disponibili parte dall'analisi dell'evoluzione del mercato italiano ed europeo dell'outsourcing delle attività logistiche, in tutte le sue declinazioni, dalle decisioni di outsourcing di tipo strategico alle decisioni di outsourcing di tipo tattico. Report reperibili in letteratura per la misurazione quantitativa del fenomeno permetteranno di approfondire i principali fattori critici di successo del settore e discutere sul ruolo di innovazione che l'ecosistema dei fornitori di Contract Logistics può rappresentare per la diffusione di pratiche di eccellenza nella gestione della logistica.</p> <p>A valle di questo seguirà uno screening del mercato e delle soluzioni tecnologiche e informatiche in esso presenti anche con l'ausilio qualificato dell'Osservatorio sulla Contract Logistics del MIP – Politecnico di Milano.</p>	<p>Analisi di benchmark. Identificazione delle soluzioni tecnologiche e informatiche disponibili sul mercato e compatibili con lo scenario di riferimento.</p>
<i>Identificazione clienti pilota</i>	<p>L'identificazione dei clienti pilota si svolgerà all'interno del portafoglio clienti dell'azienda. Opportune attività di informazione dovranno essere condotte per illustrare nel dettaglio il progetto, le sue funzionalità e soprattutto i principali benefici di cui il cliente potrà fruire (monitoraggio real time, conoscenza dello stato del preventivo/ordine, messaggistica istantanea) anche in modalità privilegiata rispetto ad altri utenti dei servizi (utilizzo del cruscotto di indicatori aziendali e strumenti di business intelligence sviluppati dall'azienda). Tale attività risulta utile per le successive FASE 3 e FASE 8.</p>	<p>Identificazione di: n.2 clienti nel settore agroalimentare, n.2 clienti per i servizi di logistica integrata inbound outbound.</p>
FASE 2: Re-ingegnerizzazione dei processi		
OBIETTIVI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI
<i>Re-ingegnerizzazione dei processi ed ottimizzazione dei servizi di gestione del</i>	<p>La mappatura dei processi attuali ("as-is") e di quelli a tendere ("to-be") sono due attività di analisi nettamente distinte, che portano a definire i miglioramenti necessari per</p>	<p>Descrizione dei processi (flussi e responsabilità). Valutazione tecnico – economica delle opzioni di re-engineering dei processi.</p>

<i>magazzino e gestione delle flotte</i>	<p>passare dai processi rilevati nell'"as-is" a quelli formalizzati nel "to-be". Per effettuare compiutamente tale operazione sarà utilizzata la SWOT analisi basata sugli indicatori già definiti nella FASE 1.</p> <p>Gli interventi di riprogettazione riguarderanno aspetti correlati sia all'organizzazione dell'impresa sia alle tecnologie adottate, ciò comporterà necessariamente anche un'attività di formazione dei lavoratori sui nuovi processi (vedi successiva FASE 7).</p> <p>In un contesto in cui sempre maggiore attenzione è rivolta al rispetto dell'ambiente ed alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti, la logistica svolge un ruolo rilevante. Ridurre l'impatto ambientale dei vari processi coinvolti nella catena logistica (sia inbound sia outbound) e migliorare la sicurezza della circolazione, senza penalizzare la qualità del servizio e la redditività economica, è un obiettivo di fondamentale rilevanza strategica per imprese che, come Meditrans, fanno della logistica il loro 'core business'. A tal fine saranno sviluppati specifici algoritmi di ottimizzazione legati ai principali fattori che influiscono sulla sostenibilità dell'azienda.</p> <p>Per quanto concerne la logistica inbound saranno analizzate e ottimizzate le variabili di scelta legate al Material Handling Equipment (individuazione di mezzi eco-sostenibili per la gestione degli items), al Path Routing, alle strategie di picking (batch, order, ecc.). Per la logistica outbound, invece, saranno analizzate le Unità di Trasporto e di Movimentazione impiegate, i rendimenti volumetrici degli imballaggi, il comportamento di guida del conducente, la sicurezza della circolazione, le soluzioni inter-modali e le strategie attuabili per minimizzare la Carbon Footprint complessiva del servizio.</p>	<p>Definizione dei nuovi processi. Scelta degli algoritmi di ottimizzazione.</p>
--	--	--

FASE 3: Individuazione specifiche e funzionalità degli applicativi software

OBIETTIVI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI
<i>Definire l'architettura del servizio individuando requisiti</i>	Le specifiche e le funzionalità dell'applicativo software verranno individuate secondo i principi del Quality Function Deployment	Definizione delle funzionalità del servizio.

<p><i>funzionali, tecnologici e operativi dell'innovazione proposta</i></p>	<p>(QFD). Tale metodologia permetterà di convertire le esigenze del cliente (in particolar modo di quelli pilota) in caratteristiche ed indicatori misurabili per i vari processi, componenti ed attività necessari alla realizzazione del prodotto. L'applicazione della QFD permetterà di associare ai desiderata degli utenti le caratteristiche del servizio più appropriate per soddisfarli tenendo conto di ciò che è già disponibile sul mercato (benchmark con le soluzioni tecnologiche individuate nella FASE 1). La QFD sarà condotta da un team multidisciplinare composto da personale interno e dei consulenti POLIBA e APULIA Software. I sistemi da sviluppare dovranno soddisfare i seguenti requisiti: <i>Semplicità di utilizzo</i>: l'utente deve poter accedere alle informazioni attraverso l'uso di funzionalità immediate con interfaccia grafica semplice e intuitiva; <i>Integrabilità e Riuso</i>: attraverso opportuni test bisognerà assicurare che la Piattaforma possa interagire funzionalmente e condividere contenuti con altri sistemi; <i>Scalabilità</i>: Il numero degli utenti che accederanno al servizio nella fase iniziale sarà senza dubbio inferiore a quello del sistema a regime; la fase di test dovrà permettere che la piattaforma sia espandibile consentendo un aumento degli Utenti in grado di utilizzarlo.</p>	<p>Definizione dell'architettura del servizio.</p>
<p><i>Scelta installazione su sever proprietario o cloud pubblico</i></p>	<p>Dovendo garantire il principio della scalabilità del sistema ed a valle della definizione delle principali features (FASE 3), dovrà essere condotta una valutazione relativa alla scelta di localizzazione della piattaforma IT. Per la scelta di installazione su server proprietario o cloud pubblico verranno analizzate le condizioni di natura tecnico/economica offerte dallo sviluppatore dell'applicativo software e/o presenti sul mercato in relazione a problematiche di assistenza, manutenzione, update e upgrade dello stesso. Inoltre si terrà conto in tale fase ed alla luce dei processi di business ridisegnati (FASE 2), della valutazione della criticità connessa ai problemi di gestione della sicurezza dei dati e della privacy dei clienti e destinatari.</p>	<p>Valutazione tecnico-economica delle opzioni. Scelta dell'eventuale fornitore del servizio Cloud.</p>

	<p>Infatti generalmente in una Cloud Pubblica i servizi ICT sono forniti da un vendor al pubblico in base a un modello pay-per-use risultando economicamente conveniente quando non si intende o non si hanno mezzi per investire in infrastruttura di calcolo, storage e networking.</p> <p>Infatti ai noti vantaggi dell'adozione di sistemi cloud-based (alta flessibilità e scalabilità), si accompagnano una serie di potenziali minacce: rifiuto di responsabilità in caso di indisponibilità del servizio o perdita/ manomissione di dati (l'utente rimane responsabile della protezione e del backup dei dati); privacy dei dati (in caso di rescissione del contratto, chi mi assicura che i dati saranno rimossi?); pericolo di vendor lock-in (costi alti di traffico dei dati in uscita)</p>	
--	--	--

OR2. PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI SOLUZIONI IT INTEGRATE E MULTICANALE
Attuazione: APULIA Software

FASE 4: Progettazione esecutiva applicativi: integrazione dei moduli IT

OBIETTIVI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI
<p><i>Progettazione di dettaglio di applicativi per la gestione integrata dei processi aziendali, della gestione del magazzino e delle flotte</i></p>	<p>Sulla base delle specifiche e delle funzionalità dell'applicativo software individuate nella precedente FASE 3 (architettura del software) si procederà alla individuazione dei moduli applicativi necessari alla integrazione della gestione degli ordini, del magazzino e delle flotte. La scelta verrà fatta tra applicativi disponibili sul mercato, preferibilmente del tipo open-source per ridurre i costi di implementazione, e ricadrà su applicativi web-based, in modo da consentire un facile input/accesso alle informazioni da parte di tutti gli stakeholders.</p> <p>Elemento chiave nella scelta degli applicativi sarà la loro integrabilità a livello di input/retrieving dei dati attraverso il portale aziendale esistente.</p> <p>Tutti i moduli dovranno essere integrati con il software gestionale dell'azienda, e consentire un utilizzo ed un accesso ai dati raccolti differenziato per tipologia di stakeholders.</p> <p>Per il modulo relativo alla gestione delle flotte si farà ricorso ad un applicativo GIS-based in grado di fornire dati geolocalizzati sia sulla flotta di proprietà dell'azienda,</p>	<p>Progettazione di API per la scalabilità applicativa su piattaforme mobili.</p> <p>Progettazione dei moduli:</p> <p>FMS – Friendly Monitoring Shipment,</p> <p>FWMS – Friendly Warehouse Management Systems e per la gestione degli ordini.</p> <p>Definizione del tipo e formato dati da raccogliere e dei livelli di accesso agli stessi.</p>

	<p>dotata di opportuni sistemi di monitoraggio, sia su mezzi di terzi attraverso l'inputazione di dati sul portale dell'azienda. Tali dati dovranno essere accessibili in modalità web-based sia all'azienda che ai clienti, con accesso differenziato in funzione dei privilegi accordati, consentendo ad entrambi un monitoraggio da remoto dello stato delle spedizioni (FMS – Friendly Monitoring Shipments). L'integrazione di tale modulo con il sistema ERP aziendale consentirà di utilizzare i dati raccolti per ottimizzare la gestione della sua flotta, monitorando stili di guida, consumi e spese della stessa, nonché per verificare il rispetto dei tempi di riposo degli autisti. Tale ottimizzazione consentirà di incrementare l'utilizzazione dei mezzi, riducendo così l'impatto ambientale derivante da un utilizzo non ottimale degli stessi.</p> <p>Il modulo per la gestione dei magazzini dovrà consentire da un lato la gestione da remoto delle merci da parte dei clienti, e dall'altro l'ottimizzazione delle risorse aziendali attraverso una gestione integrata di tutti i magazzini (FWMS – Friendly Warehouse Management Systems). Ciò sarà possibile grazie alla integrazione di tale modulo con il modulo per la gestione degli ordini, in quanto gli stessi potranno essere pianificati sulla base della effettiva disponibilità delle merci e della capacità di tutti i magazzini dell'azienda.</p>	
--	---	--

FASE 5: Realizzazione applicativi IT mediante tecniche di sviluppo agile

OBIETTIVI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI
<p><i>Sviluppo ed Implementazione degli applicativi per la gestione integrata del magazzino, degli ordini e delle flotte</i></p>	<p>Il progetto del sistema derivante dalla integrazione dei moduli individuati sarà effettuata utilizzando un approccio di sviluppo AGILE, coinvolgendo in tutte le fasi gli stakeholders dei diversi moduli e implementando le diverse funzionalità gradualmente.</p> <p>Il coinvolgimento degli stakeholders durante il processo di realizzazione ed installazione degli applicativi consentirà sia di verificare in-process l'aderenza tra le prestazioni degli applicativi e le specifiche di progetto fissate, e soprattutto di intervenire sugli stessi in caso di modifiche derivanti dalle fasi di testing. La gradualità nell'implementazione</p>	<p>Rilascio ed installazione moduli standard.</p> <p>Customizzazione applicativo ERP open-source.</p> <p>Rilascio moduli custom.</p> <p>Avvio servizio Help Desk.</p>

	<p>dei moduli consentirà inoltre all'azienda di poter pianificare l'impiego delle risorse da rendere disponibili per le fasi di testing ed approvazione dei singoli step.</p> <p>La fase di installazione partirà dall'utilizzo di moduli standard disponibili commercialmente. L'interazione con gli stakeholder nella fase di testing (FASE 8) consentirà di evidenziare eventuali necessarie customizzazioni dei moduli stessi.</p>	
--	--	--

FASE 6: Realizzazione e sviluppo di App per servizi logistici multicanale

OBIETTIVI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI
<i>Realizzazione e sviluppo di App per servizi logistici multicanale</i>	<p>Sviluppo di applicazioni (App) per dispositivi mobili in ambiente iOS e Android per la fruizione delle funzionalità e dei dati resi disponibili dagli applicativi (servizi di back end) mediante le API sviluppate. Le funzionalità attivabili saranno gerarchizzate ed i relativi privilegi di accesso distinti per tipologia di utente (Meditrans, cliente premium, cliente spot, destinatario spedizione). I servizi attivabili con privilegi crescenti saranno relativi a:</p> <p>Info attività aziendali, Richiesta servizio, Preventivazione, Esecuzione ordine, Localizzazione merci, Stato magazzini, Dati storici, Cruscotto KPI, Strumenti avanzati di ottimizzazione.</p>	<p>Rilascio App Meditrans iOS. Rilascio App Meditrans Android.</p>

OR3. ACCRESCIMENTO DELLE COMPETENZE E CAPACITA' DI GOVERNO DEI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO E RIORGANIZZAZIONE

Attuazione: APULIA Software /POLITECNICO DI BARI - DICATECH e DMMM

FASE 7: Formazione del personale aziendale

OBIETTIVI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI
<i>Abilitare la capacità del personale aziendale alla partecipazione attiva ai processi re-ingegnerizzati mediante i relativi nuovi strumenti operativi</i>	<p>Saranno svolte attività di addestramento del personale dell'impresa per consentire una piena comprensione ed attiva partecipazione all'implementazione dei nuovi processi aziendali.</p> <p>La formazione verterà su aspetti operativi (procedurali) e di utilizzo dei sistemi informativi.</p> <p>Per una risorsa della funzione commerciale sarà eseguita formazione specifica relativa alle funzionalità di CRM.</p> <p>Inoltre per una risorsa tecnica sarà svolta attività di formazione specifica finalizzata all'accrescimento delle competenze nella comprensione, gestione e visualizzazione dei</p>	<p>Formazione del personale su nuove procedure (di gestione ed operative) ed all'utilizzo del sistema IT: n. 3 tecnici, n.1 unità ufficio commerciale, n. 3 operatori logistici, n.1 responsabile di magazzino.</p> <p>Formazione del personale su Data Analytics: n.1 risorsa tecnica.</p>

	dati aziendali complessi (data analytics) mediante applicativi presenti sul mercato operabili on-site o sul cloud (R, Tableau, MS Azure).	
--	---	--

FASE 8: Validazione e rilascio specifiche definitive per i servizi integrati e multicanale

OBIETTIVI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI
<i>Verificare l'efficacia e l'efficienza di tutte le componenti del sistema sviluppato ed individuare le opzioni di assistenza tecnica e supporto future</i>	<p>La fase di validazione sperimentale del progetto prevede il test di uso dalla piattaforma IT comprensiva delle interfacce con gli utenti (multicanale), del cruscotto degli indicatori, e dei sistemi di elaborazione dei dati. La fase di validazione della piattaforma di servizi integrati dovrà garantire che siano conseguiti gli obiettivi: semplicità di utilizzo, integrabilità e riuso e scalabilità.</p> <p>Gli utenti privilegiati nella validazione dei servizi e delle funzionalità erogate saranno i Clienti Pilota.</p> <p>La fase si concluderà con la valutazione delle opportunità di acquisizione ed attivazione del servizio di assistenza e manutenzione evolutiva degli applicativi e delle App da parte dello sviluppatore Apulia Software.</p>	<p>Misura del numero di moduli e/o funzionalità rilasciati ed operativi.</p> <p>Misura del numero dei ticket di servizio utilizzati.</p> <p>Valutazione del grado di soddisfazione dei clienti pilota.</p> <p>Scelta e avvio servizio di assistenza e manutenzione.</p>

FASE 9: Follow-up relativo ad ulteriori investimenti in tecnologia nell'ambito di Industria 4.0

OBIETTIVI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI
<i>Identificare le opportunità di sviluppo aziendale mediante acquisizione di tecnologie coerenti con il paradigma Industria 4.0 e sviluppo degli algoritmi di ottimizzazione</i>	<p>Identificazione di nuove opportunità di adozione delle tecnologie ritenute a quel punto strategiche ed adottabili in un contesto di accresciuta maturità aziendale mediante valutazione della sostenibilità tecnico-economica anche alla luce dei previsti "iper-ammortamenti" agevolati dal "Piano nazionale Industria 4.0 - Investimenti, produttività e innovazione". Tra le opzioni tecnologiche in particolare sarà valutata l'applicabilità e la sostenibilità economica dell'installazione di sensoristica per l'automazione delle attività di magazzino e della circolazione dei mezzi.</p> <p>In tale fase sarà possibile valorizzare le competenze acquisite durante il progetto con particolare riferimento alle accresciute capacità di analisi dei dati ed allo sviluppo di algoritmi di ottimizzazione della gestione del magazzino anche in ottica di sostenibilità.</p>	<p>Report tecnico economico sui costi a regime e sul modello di Business contenente:</p> <p>Analisi di redditività e Business Plan,</p> <p>Analisi costi-benefici dell'acquisizione di tecnologie ad alta innovazione (industria 4.0).</p> <p>Sviluppo degli algoritmi di ottimizzazione dello stoccaggio e movimentazione nella gestione del magazzino.</p>

4 - Riepilogo interventi e spese

Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti

Tipologia di servizio	Tempi previsti dell'intervento	N° giornate intervento previste				Fornitore del servizio	Costo intervento in Euro (al netto IVA)
	Durata [mesi]	Esperto Livello I	Esperto Livello II	Esperto Livello III	Esperto Livello IV		
Fase di attività 1	1	16		16		POLIBA	12800
Fase di attività 2	1	40				POLIBA	20000
Fase di attività 3	1	20		20		POLIBA	16000
Fase di attività 4	1	10				APULIA	5000
Fase di attività 5	1	30				APULIA	15000
Fase di attività 6	1	40				APULIA	20000
Fase di attività 7	1	10				APULIA	5000
Fase di attività 8	1	14		14		POLIBA	11200
Fase di attività 8	1	10				APULIA	5000
Fase di attività 9	1	20				POLIBA	10000
Costo Totale		210		50			120000



SPESE PER INNOVAZIONE TECNOLOGICA		
Tipologia	Descrizione	Importo (Euro)
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di trasferimento tecnologico	POLITECNICO DI BARI - DICATECh e DMMM (Protocollo d'intesa) FASE 1: Definizione scenario di riferimento FASE 2: Re-Ingegnerizzazione processi FASE 3: Individuazione specifiche e funzionalità degli applicativi software FASE 8: Validazione e rilascio specifiche definitive per i servizi integrati e multicanale FASE 9: Follow-up relativo ad ulteriori investimenti in tecnologia nell'ambito di Industria 4.0	70.000,00
Costi delle competenze tecniche e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di trasferimento tecnologico	APULIA Software (Preventivo) FASE 4: Progettazione esecutiva applicativi: integrazione dei moduli IT FASE 5: Realizzazione applicativi IT mediante tecniche di sviluppo agile FASE 6: Realizzazione e sviluppo di App per servizi logistici multicanale FASE 7: Formazione del personale aziendale	50.000,00
Totale spese per trasferimento tecnologico		120.000,00

Si precisa che con riferimento alle FASI di progetto 1, 2, 3, 8 e 9, di cui il Politecnico di Bari è responsabile, le attività di consulenza saranno equamente ripartite tra i gruppi di lavoro afferenti al DMMM ed al DICATECh ciascuno dei quali sarà titolare di un contratto di ricerca di importo omnicomprensivo pari ad **Euro 35.000,00 (trentacinquemila/00)**, oltre IVA come per legge.

5 - Profilo dei contraenti

Politecnico di Bari

Il Politecnico di Bari è il terzo Politecnico di Italia e istituzionalmente promuove e coordina le attività nei settori di ricerca dell'Ingegneria, con particolare attenzione all'Ingegneria applicata allo sviluppo sostenibile.

Il Politecnico di Bari è presente in questa proposta progettuale con le risorse umane ed i laboratori del Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Matematica e Management (DMMM) e del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Territoriale, Edile e di Chimica (DICATECh).

Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Matematica e Management - DMMM

Il DMMM presenta un ampio spettro di competenze scientifiche e offre attività formativa principalmente (ma non esclusivamente) nei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica, Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, e nel corso di Dottorato di ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale.

I numerosi laboratori del DMMM consentono indagini accurate mediante simulazione numerica ed analitica nonché prove di laboratorio (es. macchine motrici ed operatrici). Quello che rende peculiare l'apporto del DMMM è l'interdisciplinarietà e la complementarietà delle competenze. Ciò rende possibile affrontare problemi in modo sistemico complessi aventi obiettivi di natura differente (energetica, economica, ambientale, di sicurezza). Per questa ragione, il DMMM svolge un'intensa attività di supporto e trasferimento tecnologico alle aziende manifatturiere e di servizio nonché alla pubblica amministrazione dislocate nel territorio regionale e nazionale. Il trasferimento di conoscenze e tecnologie favorisce l'applicazione diretta e, al tempo stesso, contribuisce in maniera determinante allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio che le ospita.

Il gruppo di lavoro del DMMM impegnato nella presente proposta ha decennale esperienza nello studio e realizzazione di modelli per la gestione logistica e sostenibile di servizi per l'industria manifatturiera e per le aziende di servizio.

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Territoriale, Edile e di Chimica - DICATECh

Il DICATECh, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Territoriale, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari presenta un'offerta formativa caratterizzata principalmente dai corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile, dei Sistemi Edilizi e per l'Ambiente e il Territorio, oltre che dal Dottorato in Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio.

Esso include docenti e ricercatori con competenze specialistiche nelle varie discipline proprie dell'Ingegneria Civile e Ambientale come l'ingegneria strutturale, geotecnica, idraulica e nello specifico l'ingegneria dei trasporti e territoriale. La connessione tra i vari settori elencati offre una naturale predisposizione all'interdisciplinarietà degli stessi e della conseguente attività di ricerca scientifica e tecnologica. Grazie ai numerosi laboratori di ricerca incardinati nel dipartimento, esso offre alle aziende presenti sul territorio una vasta gamma di servizi inerenti il trasferimento scientifico e tecnologico nel territorio, testimoniato dalle numerosissime convenzioni con enti pubblici e privati in essere.

In particolare, sono presenti specifiche competenze nell'ambito dell'ingegneria dei trasporti e della logistica. In ambito dipartimentale, recenti ricerche in tale settore si sono occupate della ottimizzazione dei sistemi di trasporto per il fine di ridurre i costi di trasporto e le esternalità negative. Partendo da problemi di ottimizzazione multi-obiettivo, sono state proposte tecniche di negoziazione a livello di distretto industriale per trasporto merci, basate su algoritmi ed elaborazioni automatiche e supportate da tecniche modellistiche di tipo fuzzy. Tali soluzioni flessibili potrebbero costituire approcci convenienti per tutti gli stakeholders del sistema di trasporto, comportando riduzioni dei costi di trasporto, delle esternalità, ed un miglioramento delle performance aziendali.



n. delibera	DIDATTICA	Proposta Attivazione Corso di Laurea Interateneo POLIBA-UNIBA sede di Taranto
169		

Il Rettore rende noto che il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con nota n. 32892 del 28/11/2018, ha fissato al 18/01/2019 la data di scadenza per far pervenire le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio nella parte ordinamentale della Scheda SUA-CDS, al fine di ottenere l'accreditamento iniziale dei predetti corsi di studio.

Il Rettore comunica che il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" dell'Università degli Studi di Bari intende proporre, per l'A.A. 2019/2020, l'istituzione del Corso di laurea magistrale in *Scienze Strategico-Gestionali Marittime e Portuali (Classe LM-DS)*, da realizzarsi presso la sede di Taranto congiuntamente con il Dipartimento DMMM di questo Politecnico.

A tal fine, il Rettore sottopone a questo consesso, per l'approvazione, la convenzione con l'Università degli studi di Bari (ALL. 1), predisposta ai sensi dell'art. 3, comma 10 del D.M. n. 270/2004, che disciplina i rapporti tra i due Atenei per la gestione congiunta del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Strategico-Gestionali Marittime e Portuali (Classe LM/DS), approvata dal Dipartimento DMMM nella seduta del 29/11/2018 (ALL. 2) e dal Consiglio di Dipartimento Jonico di UniBA nella seduta del 05/12/2018 (ALL.3).

Per l'attivazione del CdS de quo, il Politecnico di Bari, per il tramite del DMMM, dovrà contribuire a garantire la sostenibilità della docenza assicurando n. 2 docenti di riferimento, di cui almeno uno scelto tra professori di I e II fascia.

Il Rettore comunica, altresì, che per la gestione congiunta del Corso in esame è previsto un Comitato di coordinamento composto da n. 2 rappresentanti Uniba e n. 2 rappresentanti del Politecnico che occorre nominare. Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito su ciascuno dei punti trattati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA** la relazione del Rettore;
- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 987 del 12/12/2016 in materia di Autovalutazione, Valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- VISTO** l'estratto punto 11 del Verbale del Consiglio di Dipartimento del DMMM del 29/11/2018 in merito all'istituzione per l'A.A. 2019/2020 del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in *Scienze Strategico-Gestionali Marittime e Portuali (Classe LM-DS)* Interateneo PoliBA e UniBA con sede a Taranto;
- VISTO** l'estratto del punto 4 del Verbale del Consiglio di Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" dell'Università degli Studi di Bari del 05/12/2018 di approvazione della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari e del Politecnico di Bari ai fini dell'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze Strategico-Gestionali Marittime e Portuali (Classe LM-DS)* con sede Taranto;



VISTA la “Convenzione per il Corso di Laurea Magistrale in “*Scienze Strategico-Gestionali Marittime e Portuali*” Classe delle lauree in Scienza della difesa e della sicurezza (LM/DS) tra l’Università degli Studi di Bari e il Politecnico di Bari;

VISTA la delibera del Senato Accademico;
all’unanimità,

DELIBERA

di approvare la Convenzione per il Corso di Laurea Magistrale Interateneo in “*Scienze Strategico-Gestionali Marittime e Portuali*” Classe delle lauree in Scienza della difesa e della sicurezza (LM/DS) tra l’Università degli Studi di Bari e il Politecnico di Bari, finalizzata all’istituzione, per l’A.A. 2019/2020, del Corso di Laurea Magistrale Interateneo di cui trattasi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

CONVENZIONE
PER IL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE
SCIENZE STRATEGICO-GESTIONALI MARITTIME E PORTUALI
CLASSE DELLE LAUREE in *SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA (LM/DS)*
TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
E
IL POLITECNICO DI BARI

L'**Università degli Studi di Bari Aldo Moro**, con sede in Bari, Piazza Umberto I, nella persona del proprio Rettore *pro tempore* e legale rappresentante, prof. Antonio Felice **Uricchio**, nato a Bitonto (BA) il 10 luglio 1961, e domiciliato, per la carica, in Bari alla Piazza Umberto I n.1 - Palazzo Ateneo L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di seguito denominata "Università" - Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici e Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente e Culture, (C.F.: 80002170720)

e

Il **Politecnico di Bari**, con sede in Bari (BA), Via Amendola n. 126/B, nella persona del proprio Rettore *pro tempore* e legale rappresentante, prof. ing. Eugenio **Di Sciascio**, Prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari 13.03 1963, domiciliato per la carica presso la sede legale in Bari, via Amendola, 126/B, di seguito denominata "Politecnico" - Dipartimento ..., (C.F.: ...)

VISTI

- l'art. 3, comma 10, del D.M. n. 270/2004 in forza del quale, sulla base di apposite convenzioni, le Università italiane possono rilasciare i titoli di studio anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri;
- la nota ministeriale 210/SEGR/DGU del 17 giugno 2005, con cui si disciplinano le procedure per l'attivazione dei corsi interateneo;
- visto il D.M. 30/1/2013 n. 47, "*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*", con il quale sono stati definiti i requisiti per l'accreditamento dei Corsi di studio e delle sedi;
- visti gli Statuti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e del Politecnico di Bari e i rispettivi Regolamenti Didattici d'Ateneo;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le premesse che precedono formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 -Istituzione e attivazione del Corso di Laurea

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari concordano di istituire e attivare, a decorrere dall'anno accademico 2019-2020, il Corso di Laurea magistrale in ***SCIENZE STRATEGICO-GESTIONALI***



MARITTIME E PORTUALI (LM/DS), con rilascio congiunto del titolo finale ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.M. n. 270/2004, secondo l'ordinamento didattico (RAD) allegato alla presente convenzione da sottoporre, da parte di ciascuna delle Università convenzionate, entro i termini di legge, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per le prescritte autorizzazioni ai fini del suo inserimento nei rispettivi Regolamenti Didattici di Ateneo. Inoltre, le parti convengono ai fini dell'attivazione del corso:

3. di stabilire quale **sede amministrativa** del Corso di Laurea l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, autorizzando la medesima a espletare tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti;
4. di collaborare all'organizzazione didattica del Corso di Laurea fornendo tutti i servizi necessari per lo svolgimento dello stesso (lezioni, seminari, esercitazioni, attività sul campo e in laboratorio, etc.);
5. che eventuali modifiche dell'Ordinamento didattico, del Regolamento didattico e del Manifesto degli Studi siano approvati dagli Organi competenti delle Università convenzionate.

Art. 3 –Organizzazione dei Corsi di Studi

Le attività didattiche si svolgeranno presso le sedi didattiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e del Politecnico di Bari o altra sede eventualmente indicata. Le attività seminariali, le esercitazioni, il tutorato e ogni altra forma integrativa di didattica, compresa la preparazione della tesi di laurea, saranno svolte a cura di entrambi gli Atenei, secondo i programmi definiti dal Comitato di Coordinamento.

Ai fini dello svolgimento del Corso di laurea interateneo, le Università convenzionate metteranno a disposizione il personale docente secondo le indicazioni del Comitato di Coordinamento. Metteranno a disposizione, altresì, il personale tecnico-scientifico e tecnico-amministrativo nonché le risorse logistiche e strumentali necessarie.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari concordano nel ritenere che un'efficace attività didattica si debba fondare su una salda e continuativa attività di ricerca scientifica, su un costante confronto di esperienze, sullo scambio e sulla condivisione degli elementi di competenza maturati. Perciò, si impegneranno a sviluppare eventuali progetti di ricerca in collaborazione, a promuovere iniziative di confronto e di divulgazione delle esperienze acquisite, a garantire mutua assistenza per quanto attiene alle rispettive competenze e professionalità, nel rispetto in ogni caso dei propri fini istituzionali e degli imprescindibili vincoli di riservatezza.

Le Università convenzionate garantiranno l'accesso alle proprie strutture a studenti, docenti, ricercatori, collaboratori di docenza, esercitatori, dottorandi, assegnisti e borsisti in vario modo impegnati nelle attività legate al funzionamento del Corso di Laurea.

Le Università convenzionate concorrono a promuovere il Corso di Laurea attraverso tutti gli strumenti di comunicazione e informazione a propria disposizione.

Art. 4 –Impegni dell'università sede amministrativa e convenzionata

La gestione amministrativa e contabile è affidata **all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro**, che si impegna a:

- fornire il supporto tecnico-amministrativo per l'espletamento delle procedure di attivazione, ivi comprese quelle relative alla programmazione locale previste dalla vigente normativa, mediante l'inserimento annuale del Corso di Laurea nella banca dati dell'offerta formativa;
- curare le modalità di ammissione al Corso di Laurea, attivando tutte le procedure idonee ed opportune come da indicazioni del Comitato di Coordinamento;
- gestire le carriere degli studenti ivi comprese le procedure tecniche e amministrative finalizzate al rilascio del titolo (pergamena di laurea);

- fissare, sentito il Politecnico di Bari, l'importo delle tasse e dei contributi dovuti dagli iscritti il cui ammontare complessivo sarà così distribuito: 70 % inserito nel bilancio dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, 30 % trasferito al Politecnico di Bari;

- attribuire per incarico, a seguito di valutazione comparativa aperta a tutto il personale strutturato presso le Università convenzionate, o per contratto, gli insegnamenti che non rientrino nel monte ore istituzionalmente previsto da ciascuno degli Atenei;

- emanare il Regolamento Didattico del Corso di Laurea e le sue eventuali successive modifiche e/o integrazioni a conclusione dell'*iter* di approvazione di competenza delle Università convenzionate.

Il Politecnico di Bari ha l'obbligo, nei limiti fissati dal proprio bilancio, di:

1. garantire la sostenibilità del Corso di Laurea Interateneo al fine di raggiungere i requisiti necessari previsti dalla normativa vigente;
2. garantire la sostenibilità finanziaria per gli incarichi di corsi di insegnamento a personale non strutturato;
3. garantire i finanziamenti per spese di materiale didattico e di attrezzature didattiche con diretta imputazione sulle disponibilità recate da tasse e contributi versati dagli studenti;
4. allestire almeno un'aula per attività di laboratorio;
5. dare adeguata pubblicità all'istituzione/attivazione del Corso.

Art. 5- Comitato di Coordinamento

Allo scopo di coordinare le attività congiunte, finalizzate alla realizzazione del Corso di Laurea, viene istituito un Comitato di Coordinamento, composto da n. 2 rappresentanti del Politecnico n. 2 rappresentanti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dal coordinatore del Corso di Laurea che svolge la funzione di Presidente del Comitato stesso.

Il Comitato di Coordinamento si riunisce almeno una volta ogni anno accademico e ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno; inoltre, deve essere convocato, entro il termine di quindici giorni, qualora ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei suoi membri.

Il Comitato di Coordinamento formula proposte in ordine al Regolamento didattico del Corso di Laurea e alla copertura del fabbisogno di competenze scientifico-disciplinari ivi previste. Il Comitato formula altresì proposte per la eventuale programmazione del numero degli accessi al Corso di Laurea e circa i criteri e le modalità di selezione. Il Comitato si avvarrà di una consulta permanente degli stakeholder che dovrà essere individuata, su proposta del Comitato di Coordinamento, congiuntamente dai Rettori delle due Università.

Art. 6 - Rilascio del titolo

Le Università convenzionate rilasciano il titolo di Laurea magistrale in Scienze strategico-gestionali marittime e portuali, Classe delle Lauree Magistrali in "Difesa e Sicurezza (LM/DS) in forma congiunta ossia sotto forma di un unico documento riportante i sigilli delle Università convenzionate e la firma dei rispettivi Rettori.

Art. 7- Entrate e oneri di spesa

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari concordano che tutte le entrate e i finanziamenti, relativi al corso di laurea in *Scienze strategiche-gestionali marittime e portuali* (comprese le tasse e i contributi dovuti dagli studenti), saranno suddivise tra in parti proporzionali all'impegno di risorse umane e logistiche impiegate definite

sinteticamente nella misura dell'70% per l'Università degli studi di Bari Aldo Moro e del 30% per il Politecnico di Bari. L'Università degli Studi di Bari e il Politecnico di Bari concordano che tutte le spese inerenti alla gestione e al funzionamento (costi del personale, costi assicurativi, utenze, eventuali imposte e quant'altro necessario allo svolgimento delle attività programmate) del corso di laurea in *Scienze strategiche-gestionali marittime e portuali* saranno suddivise tra le due università misura dell'70% per l'Università degli studi di Bari Aldo Moro e del 30% per il Politecnico di Bari.

Art. 8 -Durata

La durata della presente convenzione è fissata in tre anni accademici a decorrere dall'anno accademico 2019/2020 con rinnovo alla scadenza per pari durata, fatta salva la facoltà di recesso, da esercitarsi mediante raccomandata A/R con preavviso di almeno 180 giorni dall'inizio dell'anno accademico.

In caso di mancato rinnovo, le Università devono portare a conclusione i corsi di studio già avviati.

Verrà comunque garantita la conclusione degli studi agli studenti fuori corso.

Art.9-Spese

La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo ai sensi della Tabella articolo 16 di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642. La stessa sarà registrata in caso d'uso a cura e spese della parte interessata.

ART.10-Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che dovesse sorgere in sede di interpretazione o di esecuzione della presente convenzione. In caso di mancata definizione in via amichevole delle controversie nascenti dalla presente Convenzione, sarà competente il foro di Bari.

Art. 11 - Tutela dei dati personali:

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività pre-convenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione/Accordo Quadro/Protocollo d'Intesa, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione/Accordo Quadro/Protocollo d'Intesa, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali del Corso di studio e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Bari il 2018

Per l'Università degli Studi di Bari ALDO MORO

per il Politecnico di Bari

f.to il Rettore

f.to il Rettore

(prof. Antonio Felice Uricchio)

(prof. ing. Eugenio Di Sciascio)



Consiglio di Dipartimento

Estratto VERBALE N. 14 DELLA SEDUTA DEL 5 Dicembre 2018

Il giorno 5 dicembre 2018, alle ore 15,00, su convocazione del Direttore datata 28 novembre 2018 prot. 2945 – II/9 e successiva integrazione all'odg prot. 3024 – II/9 del 4 dicembre 2018, si è riunito presso l'Ufficio di Direzione del Dipartimento – sede di Giurisprudenza il Consiglio del Dipartimento Jonico, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale del 5 novembre 2018
- 2bis Chiamata di un ricercatore universitario a t.d. ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b della L. 240/2010 – Settore concorsuale 11-D1 – SSD M-PED/01 Pedagogia generale e sociale
3. Approvazione Accordo di Programma con il Comune di Taranto 2019-2021
4. Approvazione Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari – sede di Taranto ai fini dell'attivazione del nuovo Corso di Studio Magistrale Interateneo (Università degli Studi Bari Aldo Moro – Politecnico di Bari) dal titolo: Scienze Marittime e Navali Classe LM/DS – Scienze della Difesa e Sicurezza
5. Corso di Studio Magistrale Interateneo (Università degli Studi Bari Aldo Moro – Politecnico di Bari): Scienze Marittime e Navali. Classe LM/DS – Scienze della Difesa e Sicurezza. Approvazione Scheda SUA CdS
6. Copertura insegnamenti a.a. 2018/2019
- 6bis Bando Assegno di Ricerca – DR. N. 3849 del 15/11/2018 – Programma n. 12.12. Nomina Commissione esaminatrice
7. Short Master in Porti, retroporti e Zone economiche speciali a.a. 2018/2019. Adempimenti.
8. Nomina cultori della materia
- Convenzione dei tirocinio con Agenzia delle Dogane e Monopoli – Direzione Interregionale per la Puglia, Molise e Basilicata – rinnovo
9. Modifica dello schema di convenzione di tirocinio secondo il Regolamento UE 2016/679 e successivi Decreti di adeguamento della normativa nazionale (tutela dei dati personali)
- 9.bis Determinazione del numero dei dottorandi per l'elezione dei rappresentanti nel Consiglio di Dipartimento per il biennio accademico 2018/2020
10. Approvazione Convenzione tra UNIBA e Commissione Regionale Pari Opportunità per la programmazione di corsi di formazione professionale di aggiornamento
11. Convenzione di tirocini con Agenzia delle Dogane e Monopoli Direzione Interregionale per la Puglia, Molise e Basilicata - rinnovo
12. Convenzione dei tirocinio con Automobile Club di Italia – rinnovo
13. Convenzione di tirocinio con Francesco Massa S.r.l. – rinnovo
14. Convenzione di tirocinio con il Comune di Maruggio (TA) – rinnovo
15. Convenzione dei tirocinio con il Comune di Pulsano (TA)
16. Convenzione dei tirocinio con Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale
17. Convenzione dei tirocinio con Giacobelli S.r.l. di Locorotondo (TA)
18. Convenzione dei tirocinio con Studio Legale Avv. Alan Castagnini di Castellaneta (TA)
19. Convenzione dei tirocinio co Banca di Credito Cooperativo di Massafra
20. Convenzione dei tirocinio con Brindisi Multiservizi S.r.l.

21. Inventario strumentazioni mancanti laboratorio TALSEF

22. Ratifica Decreti del Direttore

a) D.D. n. 156/2018 del 19 settembre 2018 di approvazione atti della selezione pubblica per titoli per la stipula di 1 (uno) contratto di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa, in qualità di Tutor didattico in “Storia del Diritto Italiano II” presso il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza

b) D.D. n. 158/2018 del 27 settembre 2018 di conferimento dell’incarico di Tutor Didattico in “Storia del Diritto Italiano II” presso il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza

c) D.D. n. 182/2018 del 7 novembre 2018 di approvazione atti della selezione pubblica per titoli per la stipula di 1 (uno) contratto di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa, in qualità di Tutor d’aula previsto nell’ambito delle attività didattiche dello Short Master in Porti, Retroporti e Zone Economiche speciali a. a. 2018/2019

d) D.D. n. 184/2018 del 8 novembre 2018 di conferimento dell’incarico di “Tutor d’aula” previsto nell’ambito delle attività didattiche dello Short Master in Porti, Retroporti e Zone Economiche speciali a. a. 2018/2019

e) D.D. n. 200/2018 del 27 novembre 2018 di formulazione della Commissione giudicatrice ai fini dell’attribuzione dell’incarico di Tutor didattico in “Diritto Romano” presso il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza

f) D.D. n. 201/2018 del 27 novembre 2018 di formulazione della Commissione giudicatrice ai fini dell’attribuzione dell’incarico di Tutor didattico in “Diritto Tributario” presso il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza

g) D.D. n. 202/2018 del 28 novembre 2018 di formulazione della Commissione giudicatrice ai fini dell’attribuzione dell’incarico di Tutor didattico in “Teoria dell’Argomentazione giuridica” presso il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza

23. Varie e sopravvenute urgenti

Presiede il Consiglio il Vice Direttore Prof. Riccardo Pagano e ai sensi del DDG n. 219 del 14 maggio 2018, verbalizza il Sig. Egidio Naio – Responsabile della U.O. Servizi Generali – Logistica e Supporto Informatico del Dipartimento Jonico.

I componenti il Consiglio sono presenti (P), assenti giustificati (AG) o assenti (A) come risulta dal seguente prospetto:

Professori ordinari e straordinari	P	A	AG
Notarnicola Bruno			X
Caputi Jambrenghi Maria Teresa Paola			X
Garofalo Domenico			X
Mastroberti Francesco			X
Nanna Concetta Maria	X		
Pagano Riccardo	X		
Tassielli Giuseppe	X		
Triggiani Nicola	X		
Uricchio Antonio Felice			X
Professori associati	P	A	AG
Bilancia Massimo	X		
Bonomo Annamaria	X		
Caterino Daniela	X		
Dell'Atti Gabriele			X

Ingravallo Ivan	X		
Indellicato Michele	X		
Losappio Giuseppe	X		
Martino Pamela	X		
Moliterni Francesco	X		
Panza Fabrizio		X	
Pardolesi Paolo	X		
Salinas Umberto		X	
Stefani Paolo	X		
Tafaro Laura			X
Violante Umberto	X		
Ricercatori	P	A	AG
Arnese Aurelio	X		
Bianco Giovanni			X
Cananà Lucianna			X
Carnimeo Nicolò		X	
Casola Maria	X		
Costantino Laura	X		
Cusatelli Carlo	X		
De Sinno Cataldo	X		
Fortunato Nicola	X		
Grippa Cira	X		
Iaffaldano Nicolaia			X
Lagrotta Ignazio			X
Lippolis Stella			X
Massaro Pierluca	X		
Montefusco Patrizia	X		
Monteleone Federica	X		
Morgese Giuseppe	X		
Perchinunno Francesco			X
Pizzolante Giuseppina	X		
Renzulli Pietro Alexander	X		
Riccardi Angelica	X		
Sanseverino Giuseppe			X
Santacroce Luigi			X
Spada Maria Laura			X
Sozio Maurizio	X		
Vinci Stefano			X
Ricercatori a tempo determinato (art. 24 comma 3-b, L. 240/2010)	P	A	AG



Amatulli Cesare	X		
Di Corato Luca			X
Ricercatori a tempo determinato (art. 24 comma 3-a, L. 240/2010)	P	A	AG
Calefato Fabio	X		
Capozza Claudia	X		
Certosino Danila	X		
Iacobellis Luigi			X
Iannuzzi Antonia Patrizia		X	
Sciancalepore Claudio	X		
Personale Tecnico Amministrativo	P	A	AG
Ciacciulli Tiziana	X		
Liverano Giuseppe	X		
Liverano Roberto	X		
Mele Raffaele Antonio	X		
Naio Egidio	X		
Notaristefano Antonio			X
Vacca Teresa	X		
Rappresentanti dei Dottorandi	P	A	AG
Caracciolo Alessio			X
Mannarelli Luca			X
Rappresentanti degli Studenti	P	A	AG
Balzo Federica	X		
Celestiano Kimberly	X		
Festa Giacomo	X		
Gianfreda Mattia	X		
Loparco Michele		X	
Minelli Giovina	X		
Mirabelli Davide	X		
Nardella Antonio	X		
Prete Alessandra	X		
Seminara Federica	X		
Urso Sara	X		
Dirigente (DDG n. 219 del 14 maggio 2018)	P	A	AG
Dott. Sandro Spataro			X

Totale componenti il Consiglio n. 78

Totale presenti n. 49

Totale assenti giustificati n. 24

Totale assenti ingiustificati n. 5

Il Vice Direttore Prof. Riccardo Pagano, constatata la regolarità della convocazione e del quorum presente idoneo a deliberare, dichiara costituito il Consiglio alle ore 15,30

OMISSIS

4. Approvazione Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari – sede di Taranto ai fini dell'attivazione del nuovo Corso di Studio Magistrale Interateneo (Università degli Studi Bari Aldo Moro – Politecnico di Bari) dal titolo: Scienze Marittime e Navali Classe LM/DS – Scienze della Difesa e Sicurezza

Il Vice Direttore informa il Consiglio che è stata formulata insieme ai referenti del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del Politecnico di Bari, la nuova proposta di Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari – sede di Taranto, per l'attivazione e la gestione del nuovo Corso di Studio Magistrale Interateneo (Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Politecnico di Bari) nella classe di Laurea LM/DS - Scienze della Difesa e Sicurezza per l'a. a. 2018/2019.

Il Vice Direttore comunica che durante gli incontri con i colleghi del Politecnico si è deciso di modificare il titolo al Corso di Studio: da Scienze Marittime e Navali a Scienze Strategico-Gestionali Marittime e Portuali

Il Vice Direttore illustra la proposta di Convenzione, allegata al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale e si sofferma sull'organizzazione del Corso di Studi, specificando che la gestione amministrativa e contabile è affidata all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Verrà costituito un Comitato di Coordinamento allo scopo di coordinare le attività congiunte, finalizzate alla realizzazione del Corso di Laurea, composto da n. 2 rappresentanti del Politecnico, da n. 2 rappresentanti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dal Coordinatore del Corso di Laurea che svolge la funzione di Presidente del Comitato stesso.

Il Consiglio udita l'illustrazione della Convenzione, dopo breve discussione all'unanimità e seduta stante l'approva e chiede di attivare le procedure amministrative per la definizione dell'atto convenzionale di cui trattasi.

La presente delibera approvata seduta stante è immediatamente esecutiva.

OMISSIS

Non essendovi altro argomento su cui il Consiglio è chiamato a deliberare, alle ore 17,00 la seduta viene sciolta.

F.to Il Funzionario Verbalizzante
Egidio Naio

Il Vice Direttore
Prof. Riccardo Pagano



ESTRATTO P.11 DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)

ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA PLENARIA DELLE ORE 17:15

Seduta n. 32/2018

del giorno 29 novembre 2018

La S.V. è invitata il giorno 29 novembre 2018 a partecipare al Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management alle **ore 16:30 per la seduta ristretta ai professori di I fascia**, alle **ore 17:00 per la seduta ristretta ai professori di I e II fascia** e alle **ore 17:15 per la seduta plenaria**. Il Consiglio si terrà in Aula N per discutere e deliberare sui seguenti punti:

Ordine del giorno della seduta ristretta ai professori di I fascia delle ore 16:30

1. Proposta di commissione per la copertura di un posto di professore di II fascia nel SSD ING-IND/04 - Costruzioni e strutture aerospaziali. Procedura PA.DMMM.18c1.18.12;
2. Proposta di candidatura del Prof. Giuseppe Monno a "professore onorario".

Ordine del giorno della seduta ristretta ai professori di I e II fascia delle ore 17:00

3. Proposta di chiamata per la copertura di un posto di professore di II fascia nel SSD ING-IND/13. Procedura PA.DMMM.24.18.15.

Ordine del giorno della seduta plenaria delle ore 17:15

4. Comunicazioni del Presidente;
5. Approvazione verbali sedute precedenti;
6. Ratifica decreti Direttoriali;
7. Modifica composizione Commissione di Governo del Dipartimento di Eccellenza;
8. Premialità docenti - programma Dipartimento di Eccellenza;
9. Modifica composizione Commissione Risorse di Dipartimento;
10. Approvazione Schede di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio;
11. Proposta "Double Degree" con New Jersey Institute of Technology;
12. Proposta attivazione Corso di Laurea Magistrale Interateneo PoliBA-UniBA sede di Taranto;

Amministrazione

13. Attivazione procedure amministrative di Dipartimento per la gestione delle pratiche docenti, personale TA e personale non-strutturato.
14. Approvazione contratti di ricerca in c/terzi;
15. Approvazione convenzioni;
16. Autorizzazione alla spesa;
17. Approvazione atti di gara.

Didattica

18. Approvazione Tirocini.

Ordine del giorno suppletivo – seduta plenaria delle ore 17:15

19. Compiti Didattici Ricercatori 2018/2019
20. Approvazione Calendario delle Riunioni della Giunta di Dipartimento
21. Patrocinio DMMM - Dipartimento di Eccellenza per Convegni e Workshop
22. Finanziamento borse di studio Double Degree Cranfield University per Ing. Meccanica e Gestionale.

***** OMISSIS *****

Alle ore **17:35**, il Presidente, nella persona del Direttore Pro Tempore, Prof. Giuseppe Carbone, accerta la presenza dei seguenti componenti del Consiglio in seduta plenaria:

N.	I Fascia	COGNOME	Nome	Elenco Firme	Pres.	Gius.	Ass.
1	Prof.	ALBINO	Vito			X	
2	Prof.	AMIRANTE	Riccardo		X		
3	Prof.	CAMPOREALE	Sergio		X		
4	Prof.	CARBONE	Giuseppe		X		
5	Prof.	CASALINO	Giuseppe		X		
6	Prof.	CIAVARELLA	Michele		X		
7	Prof.	COCLITE	Giuseppe Maria			X	
8	Prof.	COSTANTINO	Nicola		X		
9	Prof.	DE PALMA	Pietro		X		
10	Prof.	DEMELIO	Giuseppe Pompeo		X		
11	Prof.	FORTUNATO	Bernardo			X	
12	Prof.	GALANTUCCI	Luigi Maria		X		
13	Prof.	GARAVELLI	Achille Claudio			X	
14	Prof.	GENTILE	Angelo			X	
15	Prof.	GORGOGNONE	Michele		X		
16	Prof.	GRECO	Carlo		X		
17	Prof.	LIPPOLIS	Antonio Donato Maria		X		
18	Prof.	MANTRIOTA	Giacomo		X		
19	Prof.	MASIELLO	Antonio		X		
20	Prof.	MUMMOLO	Giovanni			X	
21	Prof.	PAPPALETTERE	Carmine		X		
22	Prof.	PASCAZIO	Giuseppe		X		
23	Prof.	PONTRANDOLFO	Pierpaolo		X		
24	Prof.	SOLIMINI	Sergio		X		
25	Prof.	TRICARICO	Luigi		X		
26	Prof.	VACCA	Gaetano		X		



Prof. II Fascia						
27	Prof.	AFFERRANTE	Luciano		X	
28	Prof.ssa	AGUGLIA	Angela		X	
29	Prof.	BOTTIGLIONE	Francesco		X	
30	Prof.ssa	CAMPANELLI	Sabina Luisa			X
31	Prof.	CAPONIO	ERASMO		X	
32	Prof.	CARBONARA	Nunzia		X	
33	Prof.	CASAVOLA	Caterina			X
34	Prof.	CHERUBINI	Stefania		X	
35	Prof.	DAMBROSIO	Lorenzo		X	
36	Prof.	DASSISTI	Michele		X	
37	Prof.	DE TULLIO	Marco Donato		X	
38	Prof.	FIorentINO	Michele		X	
39	Prof.	FOGLIA	Mario, Massimo			X
40	Prof.	GALIETTI	Umberto			X
41	Prof.	GIANNOCCARO	Ilaria Filomena		X	
42	Prof.	IAVAGNILIO	Raffaello Pio		X	
43	Prof.	LAMBERTI	Luciano		X	
44	Prof.	MOSSA	Giorgio		X	
45	Prof.	PALAGACHEV	Dian Kostadinov		X	
46	Prof.	PALUMBO	Gianfranco			X
47	Prof.	PERCOCO	Gianluca		X	
48	Prof.	POMPONIO	Alessio		X	
49	Prof.	SCOZZI	Barbara		X	
50	Prof.	SPINA	Roberto		X	
51	Prof.	TORRESI	Marco		X	
52	Prof.	TRENTADUE	Bartolomeo		X	
53	Prof.	UVA	Antonio Emanuele		X	
RIC. T.D. IND.						
54	Prof.ssa	BARTOLO	Rossella			X
55	Prof.ssa	BENEDETTINI	Ornella Giuseppina			X
56	Prof.	BOENZI	Francesco		X	
57	Prof.	d'AVENIA	Pietro		X	
58	Prof.	DE FILIPPIS	Luigi Alberto Ciro		X	
59	Prof.	DEVILLANOVA	Giuseppe			X
60	Prof.	DIGESI	Salvatore		X	
61	Prof.	MADDALENA	Francesco			X
62	Prof.	ORESTA	Paolo			X
63	Prof.	SORIA	Leonardo		X	
64	Prof.ssa	VANNELLA	Giuseppina		X	
65	Prof.ssa	VITIELLO	Maria			X
RIC. T.D./A						
66	Dott.	ANGELASTRO	Andrea		X	
67	Dott.	TAMBURRANO	Paolo			X
68	Dott.	BARILE	Claudia			X
69	Dott.	MORAMARCO	Vincenzo		X	
70	Dott.	BELLANTUONO	Nicola		X	



71	Dott.	FORNARELLI	Francesco		X		
RIC. TD/B							
72	Dott.	BOCCACCIO	Antonio		X		
73	Dott.ssa	FABBIANO	Laura			X	
74	Dott.	FLORIO	Giuseppe		X		
75	Dott.	LAVECCHIA	Fulvio		X		
76	Dott.	MESSENI PETRUZZELLI	Antonio		X		
77	Dott.	PAPPALETTERA	Giovanni		X		
78	Dott.	PANIELLO	Umberto		X		
79	Dott.	PAVESE	Francesco			X	
80	Dott.	PUTIGNANO	Carmine		X		
Segretario							
81	Dott.ssa	MARTINELLI	Renata		X		
TAB							
82	Sig.	AMATI	Carmen		X		
83	Sig.	GRASSO	Giuseppe		X		
84	Sig.	MELE	Vincenzo		X		
Dottorandi-Assegnisti							
85	Ing.	DISTASO	Elia		X		
86	Ing.	MASSARI	Giovanni Francesco			X	
Studenti							
87	Sig.ra	CARADONIO	Alessandra		X		
88	Sig.ra	D'ORONZO	Alessia		X		
89	Sig.	FANNIZZA	Bartolomeo		X		
90	Sig.	GIACOBBE	Federico				X
91	Sig.ra	LELLA	Mariateresa		X		
92	Sig.ra	SOLIDORO	Sara			X	
93	Sig.	MARTIRADONNA	Andrea			X	
94	Sig.	SPORTELLI	Alessandro		X		
95	Sig.ra	VITI	Valentina		X		
96	Sig.	CAROFILIO	Dario				X
97	Sig.	CARPENTIERE	Cosimo		X		
98	Sig.	DE SARLO	Francesco				X
99	Sig.ra	CAPORALE	Marialetizia			X	
100	Sig.ra	RUOSPO	Francesca			X	
101	Sig.	TALIENTO	Carmine			X	
102	Sig.ra	MINOSA	Miriana				X

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale dei componenti, dichiara aperti i lavori del Consiglio nella seduta plenaria per discutere il seguente punto all'ordine del giorno:

P. 12 Proposta attivazione Corso di Laurea Magistrale Interateneo PoliBA-UniBA sede di Taranto;

Il Presidente invita il Prof. Percoco, in qualità di Delegato del Direttore alle Attività del Dipartimento nella Sede di Taranto, a relazionare sulla proposta. Il Prof. Percoco prende la parola e ricorda che il Dipartimento Ionico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" dell'università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - con sede a Taranto, eroga, tra gli altri, il Corso di Laurea

Triennale in Scienze e Gestione delle Attività Marittime, corso di laurea con molti contenuti tecnici ed insegnamenti dell'area dell'ingegneria industriale e dell'informazione. Lo scorso 26/9 il Consiglio di Dipartimento Jonico ha deliberato l'attivazione, per il prossimo anno accademico, del Corso di Laurea Magistrale in "Scienze strategico-gestionali marittime e portuali", auspicando il coinvolgimento del Politecnico. Successivamente il Direttore del Dipartimento Jonico ha invitato, trasmettendo tale delibera, il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del Politecnico di Bari a partecipare a tale iniziativa didattica, volendo dar vita a un corso interateneo. Si ritiene estremamente positivo il fattore di ampliamento dell'offerta formativa su Taranto e strategica per il Politecnico l'acquisizione di un numero sempre maggiore di studenti. Si ritiene altresì strategica l'interazione con la Marina Militare e l'Autorità portuale di Taranto, nell'auspicio di rispondere in maniera più efficace al nuovo Piano Strategico del nostro Ateneo. Il Prof. Percoco precisa che, al momento, per il DMMM sarebbe sufficiente assicurare un docente di I o II fascia ed un ricercatore, come docenti di riferimento del corso. Il Politecnico dovrebbe assicurare un contributo di 24 CFU, prevalentemente nell'area economico-gestionale, al quale potrebbero contribuire anche altri dipartimenti per le discipline di proprio interesse.

Il Corso sarebbe erogato nella Classe DS/Difesa e Sicurezza e risponderebbe alle esigenze di creare responsabilità civili, di livello direttivo, con una spiccata consapevolezza e conoscenza degli aspetti tecnici-giuridici, storico-politici, sociali, antropologici ed economici, che afferiscono alla sfera della sicurezza nell'attuale scenario internazionale.

Allo stato attuale l'offerta formativa prevede un'erogazione complessiva di 60 CFU di didattica frontale, 40 CFU di tirocini, 8 CFU a scelta, 6 CFU per la lingua straniera e 6 CFU per la prova finale.

Per l'istituzione di un corso interateneo è necessaria l'approvazione di una convenzione, che viene illustrata ai Consiglieri ai fini dell'acquisizione del parere.

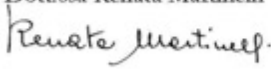
Al termine della relazione e della lettura della convenzione, il Presidente pone ai voti la convenzione e la proposta dell'offerta formativa.

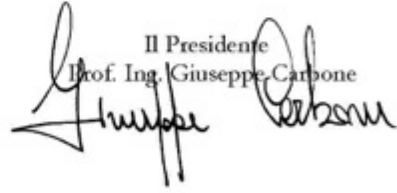
Si apre una interessante discussione durante la quale emerge la richiesta di modificare, in via migliorativa per il Politecnico le percentuali di ripartizione dei proventi da tasse universitarie. In ogni caso emerge soprattutto la volontà di dar corso all'iniziativa, in considerazione delle ricadute positive che l'ampliamento dell'offerta formativa potrebbe avere sia sul Dipartimento che sul Politecnico.

Al termine, il Presidente invita i Consiglieri a deliberare. Il Consiglio, all'unanimità, esprime parere favorevole, ritenendo estremamente positivo per il Dipartimento l'ampliamento dell'offerta formativa sulla sede di Taranto in collaborazione con il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" dell'università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

***** OMISSIS *****

La seduta è sciolta alle ore **19:45**.

Il Segretario
Dott.ssa Renata Martinelli


Il Presidente
Prof. Ing. Giuseppe Carbone




n. delibera	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE	I concerti del Politecnico – II Stagione a.a. 2018/2019
170		

Il Rettore riferisce che, nell'anno accademico 2017/2018, il Politecnico di Bari e ARCoPu Associazione Regionale dei Cori Pugliesi hanno progettato, nell'ambito dell'offerta culturale e formativa dell'ateneo stesso, la prima edizione della stagione concertistica intitolata "I Concerti del Politecnico, i tempi, le forme e gli spazi nella musica". Visto il successo della prima edizione questo Politecnico in collaborazione con ARCoPu ha pensato di organizzare, per l'anno accademico 2018/2019, la seconda edizione della stagione con il preciso intento di dare vita ad un progetto che non vuole essere esclusivamente mera esecuzione di musica all'interno di un ateneo ma che ha anche l'ambizione di creare una vera e propria stagione musicale universitaria così come accade nelle più antiche istituzioni universitarie europee. Il progetto prevede, altresì, una serie di seminari su argomenti legati alla musica nella sua declinazione tecnologica, progettuale, organizzativa e manageriale.

Il Rettore precisa che il suddetto progetto è stato inserito nel Protocollo d'Intesa siglato da questo Politecnico e dall'ARCoPu in data 13 febbraio 2018.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, il Rettore comunica che è pervenuta una nota prot. 298/2018/TAV/POL del 9 novembre 2018 da parte dell'ARCoPu con la quale il Tavolo di Coordinamento nominato nell'ambito del sopra citato Protocollo d'Intesa, chiede, per l'organizzazione della seconda stagione concertistica, quanto segue:

- Una **pagina dedicata** sul website del Politecnico poliba.it;
- Una **casella di posta elettronica** dedicata con dominio poliba.it.
- Un **contributo economico** come da previsione di budget per complessivi € 5.900,00.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Consiglio a volersi esprimere in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO il Protocollo d'Intesa del 13 febbraio 2018

VISTA la nota prot. 298/2018/TAV/POL del 9 novembre 2018

All'unanimità,

DELIBERA

di concedere all'ARCoPu, per l'organizzazione della seconda stagione concertistica – a.a. 2018/2019, quanto segue:

- Una **pagina dedicata** sul website del Politecnico poliba.it;



- Una **casella di posta elettronica** dedicata con dominio poliba.it.
- Un **contributo economico** come da previsione di budget per complessivi € 5.900,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Risoluzione transattiva ricorsi PEO 2008
171		

Il Rettore riferisce che in data 10 luglio 2018 il sig. Bucci Cesare + altri dipendenti in servizio presso questo Politecnico, alcuni ex dipendenti in quiescenza, altri quali eredi di dipendenti deceduti, con inquadramenti in diverse Categorie EP-D-C-B, notificavano il ricorso n. RG 7732/2018; successivamente, in data 10 settembre 2018, il sig. Alviti Andrea + altri dipendenti in servizio presso questo Politecnico, alcuni ex dipendenti in quiescenza, altri quali eredi di dipendenti deceduti, con inquadramenti in diverse Categorie EP-D-C, notificavano il ricorso n. RG 10511/2018.

Entrambi i ricorsi venivano proposti innanzi al Tribunale di Bari- Giudice del Lavoro, il primo innanzi al G.L. dott. ssa A. Vernia con udienza fissata per il 03.10.2019 ed il secondo innanzi al G.L. dott. E.C. Labella con udienza fissata al 30.05.2019, per vedersi riconoscere il diritto alla percezione di somme arretrate rivenienti dalle differenze retributive relative all'espletamento della procedura di Progressione Economica Orizzontale (PEO) 2008.

I ricorsi erano scaturiti dagli eventi che, di seguito, si ricapitolano.

In attuazione al Contratto Collettivo Integrativo sottoscritto in data 21.06.2010, con il D.D. n.190 del 15.09.2010 veniva indetta la *“procedura selettiva di valutazione per il passaggio a posizione economica immediatamente superiore riservata al personale a tempo indeterminato e determinato del Politecnico di Bari, comprensiva del personale medio tempore collocato a riposo che abbia maturato il triennio effettivo di servizio nel comparto Università, nel piede economico immediatamente inferiore alle date del 09.08.2008 e del 31.12.2008 (PEO 2008) ai sensi dell'art.56, co2 e dell'art.59 del CCNL 1998/2001 come modificato e integrato dal CCNL 2002/2005.”*.

Nelle more dell'approvazione degli atti della procedura PEO 2008 e della formulazione della graduatoria di merito, veniva indetta con D.D. n.221 del 09.11.2010, altra *“procedura selettiva di valutazione per il passaggio a posizione economica immediatamente superiore riservata al personale a tempo indeterminato e determinato del Politecnico di Bari, comprensiva del personale medio tempore collocato a riposo, che abbia maturato il biennio effettivo di servizio nel comparto università, nel piede economico immediatamente inferiore, alla data del 01.01.2009 (PEO 2009), ai sensi dell'art. 79 del CCNL- Comparto Università- relativo al quadriennio normativo 2006-2009- sottoscritto in data 16 ottobre 2008”*.

A seguito di alcune criticità emerse da segnalazioni pervenute da parte di lavoratori del Politecnico nonché a seguito della nota prot. n. 49895 del 05.10.2010 estesa, in sede consultiva, dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari, in riferimento al periodo di “effettivo servizio” nella posizione economica richiesta come requisito per poter partecipare alle procedure PEO 2008 e 2009, con accordo di contrattazione integrativa nella riunione del 30.11.2010, Parte Pubblica e Parte Sindacale, in applicazione dell'art.79 del CCNL –Comparto Università 2006/2009, concordavano di riaprire i termini per la presentazione delle istanze di partecipazione alle PEO 2008 e 2009 prevedendo per entrambe le procedure come requisito di ammissione alla partecipazione una “anzianità biennale di effettivo servizio” nella posizione economica maturata rispettivamente al 1 gennaio 2008 e al 1 gennaio 2009.



Con D.D. n.232 del 01.12.2010 venivano dunque riaperti i termini per la presentazione dell'istanza di partecipazione alla PEO 2008 e PEO 2009.

A seguito della modificazione del requisito temporale di partecipazione alla PEO 2008, con D.D. n. 232 del 01.12.2010 di cui l'art. 1) testualmente recita: *“E' indetta procedura selettiva di valutazione per il passaggio a posizione economica immediatamente superiore riservata al personale a tempo indeterminato e determinato del Politecnico di Bari, comprensiva del personale medio tempore collocato a riposo, che abbia maturato il biennio effettivo di servizio nel comparto università, nel piede economico immediatamente inferiore, alla data del 1.01.2008 (PEO2008)”*, veniva dunque disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione, sia alla procedura PEO 2008 che alla PEO 2009.

Tutti gli odierni ricorrenti ripresentavano l'istanza di partecipazione alla PEO 2008, che come indicato prevedeva l'aver maturato, il “biennio di effettivo servizio” nel piede economico immediatamente inferiore, alla data del 1 gennaio 2008.

All'esito del rinnovo della procedura venivano riformulate le graduatorie relative ai vari livelli e venivano approvati, con D.D. n.234 del 10 dicembre 2010, gli atti relativi alla procedura PEO 2008.

Successivamente, con D.D. n.30 del 12 aprile 2012, il Direttore Amministrativo p.t. del Politecnico emanava le graduatorie definitive con l'indicazione della decorrenza giuridica dell'inquadramento al 1 gennaio 2008 e con decorrenza economica, rispettivamente in ragione dell'anzianità di ciascuno degli idonei, al 9 agosto 2008 ed al 31 dicembre 2008.

Questa l'esposizione dei fatti.

Gli odierni ricorrenti dunque lamentano nei propri ricorsi che si sarebbe dato luogo “ad una applicazione ibrida” del CCNL 2006/2009 del Comparto Università, poiché si è applicato l'art.79 del CCNL –Comparto Università 2006/2009 alla PEO 2008 per sancire che il requisito di anzianità utile alla partecipazione alla procedura era di due anni; che l'inquadramento giuridico avrebbe avuto decorrenza dal 1 gennaio 2008; ma non si è fatto luogo alla data di inquadramento economico prevista, dal medesimo articolo, al 1 gennaio 2008.

Il Politecnico di Bari, intendendo resistere ai predetti ricorsi, chiedeva il patrocinio dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari. Il Difensore Erariale, tuttavia non ravvisando la sussistenza di questioni giuridiche di particolare rilevanza ed in virtù di precedenti analoghi delegava al Politecnico la difesa diretta ai sensi dell'art.417/bis cpc.

Il Politecnico, quindi, si costituiva in giudizio per entrambi i ricorsi, depositando memoria di costituzione e difesa presso le cancellerie dei rispettivi Giudici aditi, in data 19. 10. 2018.

Per quanto attiene all'esposizione in punto di diritto è necessario, preliminarmente, riferire che altro Giudice del Lavoro di Bari, dott.ssa I. Calia, con Sentenza n.4007/2017del 18.09.2017, (prot. n. 17934/IV/1 del 09.10.2017 che si allega) si è pronunciato su ricorso, rubricato al n. RG 9126/2014, esattamente sovrapponibile a quelli che ci occupano, sia in punto di fatto che di diritto, proposto da altri 12 ricorrenti tutti dipendenti del Politecnico di Bari.

La citata sentenza ha accolto il ricorso suddetto e ritenuto fondate tutte le domande proposte dai ricorrenti, riconoscendo loro il diritto all'inquadramento economico dal 1 gennaio 2008 e condannando il Politecnico a corrispondere loro le somme spettanti a titolo di differenze stipendiali per effetto del nuovo inquadramento economico – oltre a interessi e rivalutazione – nonché al pagamento in favore degli stessi delle spese di lite pari ad Euro 4.000 oltre accessori (spese forfettarie 15% + IVA + CAP+ ritenuta d'acconto) ed al rimborso del contributo unificato, tutto per l'importo complessivo di Euro 5879,48.

La predetta Sentenza n.4007/2017 non veniva sottoposta a gravame, su parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari, cui era stato richiesto di valutare la proposizione di appello e veniva eseguita da questo Politecnico acquisendo autorità di cosa giudicata.

Tanto premesso, pur tenendo conto della normale alea che caratterizza ogni singolo giudizio, appare ragionevole ipotizzare anche in questi due ricorsi, la soccombenza dell'Amministrazione.

Infatti:

- i contenuti dei suddetti ricorsi (RGN.7732/2018 e RGN. 10511/2018) sono esattamente identici ai contenuti del ricorso (RGN. 9126/2014) che ha originato la Sent. n. 4007/2017;
- il Giudice del Lavoro adito è lo stesso Giudice naturale che ha emanato la Sent. n. 4007/2017;
- nell'esaminare gli odierni ricorsi, con ogni probabilità, essendo stata citata e depositata in atti dalle controparti, la sentenza n. 4007/2017, il Giudice terrà conto che la stessa non è stata appellata e che il Politecnico vi ha dato esecuzione.

In virtù di tanto, venivano avviati colloqui con i Legali delle controparti, al fine di verificare la possibilità di risolvere le vertenze senza che i giudizi arrivassero a sentenza.

Dopo una serie di colloqui, si perveniva ad una ipotesi di accordo, che contemplava:

- 1) riconoscimento della decorrenza economica dell'inquadramento superiore dei ricorrenti, conseguito all'esito della procedura PEO 2008, a far data da 1 gennaio 2008;
- 2) Corresponsione dei relativi importi da ciascun dipendente maturati a titolo di arretrati in ragione della categoria come da tabelle allegate;
- 3) Rinuncia dei ricorrenti a somme rivenienti da interessi e rivalutazione monetaria;
- 4) Riconoscimento in favore di ciascun dipendente di un contributo alle spese legali pari alla somma di Euro 350= oltre IVA (22%) e CNA (4%);
- 5) Rimborso del contributo unificato versato pari ad Euro 259= per ciascun ricorso;
- 6) Corresponsione di quanto dovuto entro il 28 febbraio 2019.

I sopra riferiti accordi venivano asseverati negli atti che di seguito si riportano:

ATTO DI TRANSAZIONE RICORSO ALVITI + ALTRI - AVV. DADDABBO

ATTO DI TRANSAZIONE TRA

l'avv. Roberto D'Addabbo, nato a Bari il 23/04/1971, con studio professionale in Bari alla via Abate Gimma n. 147 (CF DDDRRT71D23A662R), il quale interviene non in proprio bensì in rappresentanza dei signori:

- 1) **ALVITI Andrea**, nato a Bari il 17/12/1953 ed ivi residente alla via Vassallo n. 8/A, C.F. LVT NDR 53T17 A662U;
- 2) **ANZIVINO Angiolina**, nata a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 28/04/1959 e residente in Bari alla via Amendola n. 219, C.F. NZV NLN 59D68 I234I;
- 3) **BALENA Pasquale**, nato a Bari il 26/04/1966 ed ivi residente alla via Corrado Balacco n. 10, C.F. BLN



PQL 66D26 A662E;

- 4) **TRIZZINO Rosamaria**, nata a Macerata il 25/12/1953 e residente in Bari alla via Zanardelli n. 57, C.F. TRZ RMR 53T65 E783J e **CALVARUSO Francesco**, nato a Bari il 12/12/1986 e residente in Milano alla via Losanna n. 9, C.F. CLV FNC 86T12 A662U, nella loro qualità di eredi del sig. **CALVARUSO Alfredo**, nato a Napoli il 13/04/1947 e deceduto in Rozzano (MI) il 07/05/2013, residente *illo tempore* in Bari alla via Zanardelli n. 57, C.F. CLV LRD 47D13 F839X;
- 5) **CINQUEPALMI Antonia**, nata a Noicattaro (BA) il 12/11/1959 e residente in Conversano (BA) alla via Vanvitelli n. 29, C.F. CNQ NTN 59S52 F923N;
- 6) **CORPOSANTO Anna**, nata a Bari il 24/06/1956 ed ivi residente alla via De Ninno n. 4/F, C.F. CRP NNA 56H64 A662F;
- 7) **DI CARNE Giovanni**, nato a Bari il 18/04/1958 e residente in Modugno (BA) alla via Cornole di Ruccia n. 23/E, C.F. DCR GNN 58D18 A662A;
- 8) **GIROTTI Ida**, nata a Bari il 09/06/1954 ed ivi residente alla via Pasubio n. 116, C.F. GRT DIA 54H49 A662X;
- 9) **LEGROTTagLIE Leonardo**, nato a Chieti il 08/03/1960 e residente in Bari alla via Emanuele Mola n. 35, C.F. LGR LRD 60C08 C632A;
- 10) **LORUSSO Iolanda Angela**, nata a Bari il 08/02/1953 e residente in Triggiano (BA) alla via Trento n. 34, C.F. LRS LDN 53B48 A662Z;
- 11) **PAPAGNA Domenico**, nato a Bari il 28/06/1953 ed ivi residente alla via Toscanini n. 8, C.F. PPG DNC 53H28 A662I;
- 12) **PASSALACQUA Michele**, nato a Santeramo in Colle (BA) il 22/11/1952 ed ivi residente alla via G. Marconi n. 27, C.F. PSS MHL 52S22 I330W;
- 13) **SIGNORE Angela**, nata a Bari il 01/06/1950 ed ivi residente alla via Rodolfo Redi n. 3, C.F. SGN NGL 50H41 A662H;
- 14) **STEA Giuseppina**, nata a Bari il 13/03/1971 e residente in Triggiano (BA) alla via Mazzini n. 57, C.F. STE GPP 71C53 A662V;

DA UNA PARTE, E

Il Politecnico di Bari (Bari, via G. Amendola n. 126/B, CF 93051590722), quivi rappresentato dal suo Magnifico Rettore, Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio, domiciliato per la carica presso il medesimo Ente Universitario,

PREMESSO

- che i lavoratori quivi rappresentati per gli uffici dell'avv. Roberto D'Addabbo hanno partecipato alle procedure di Progressione Economica Orizzontale indette dal Politecnico di Bari per gli anni 2008 e 2009;
- che, per gli uffici dello stesso legale di fiducia, con istanza di rettifica in autotutela del 07/03/2018, i lavoratori dianzi citati (e, nei casi *ut supra* evidenziati, i loro rispettivi eredi) lamentavano l'errata indicazione - all'esito delle procedure - della data del loro inquadramento economico relativo alla PEO 2008 e reclamavano la rettifica dell'ingiusto trattamento loro riservato, istanza non presa in considerazione dall'Ente;
- che in data 10/09/2018 veniva pertanto notificato al Politecnico di Bari ricorso al Tribunale di Bari in funzione di Giudice del Lavoro ex art. 414 cpc a firma degli avv.ti Enzo Augusto e Roberto D'Addabbo ed in rappresentanza processuale dei suddetti lavoratori, munito di pedissequo decreto di fissazione dell'udienza;



- che, con il ricorso, i lavoratori chiedevano al Giudice del Lavoro competente di ristabilire la giustizia del rapporto di dipendenza dal Politecnico di Bari mediante annullamento *in parte qua* del Decreto Dirigenziale n. 30 del 12/04/2012, con accertamento del diritto dei ricorrenti all'esatto inquadramento economico, condanna dell'Ente alla rettifica degli atti relativi e alla corresponsione delle somme loro dovute all'esito, con interessi, rivalutazione monetaria e spese di lite;
 - che, con atto depositato il 19/10/2018, il Politecnico di Bari si costituiva nel giudizio di cui innanzi, incardinato presso il Tribunale di Bari - Sez. Lavoro, G.U. dott. Eugenio Carmine Labella, NRG 10511/2018 e chiamato all'udienza del 30/05/2019, contestando gli assunti e le richieste dei lavoratori;
 - che le parti sono addivenute - dopo lunghe trattative - all'intenzione di conciliare e transigere la controversia, facendosi reciproche rinunzie e concessioni;
- tanto ritenuto e premesso - e le premesse fanno parte integrante del presente atto - le parti, come sopra e meglio identificate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

1. Il Politecnico di Bari, a parziale riforma del D.D. n. 30 del 12 aprile 2012, riconosce, ai fini della Progressione Economica Orizzontale relativa all'anno 2008 indetta con D.D. n. 190 del 15/09/2010, D.D. n. 228 del 23/11/2010 e, finalmente, D.D. n. 232 dell'1/12/2010, l'inquadramento giuridico ed economico dei lavoratori quivi rappresentati dall'avv. Roberto D'Addabbo e meglio individuati in premessa **con decorrenza al 1° gennaio 2008.**
2. Il Politecnico di Bari, conseguenzialmente, s'impegna a rettificare gli atti tutti relativi all'inquadramento economico di cui al punto 1, in favore dei ricorrenti stessi o dei loro danti causa e, a seguito del ricalcolo delle spettanze dovute, s'impegna a versare il relativo ammontare per sorte capitale, 0% degli interessi e 0% della rivalutazione monetaria, **quanto prima e, comunque, al più tardi, entro il 28 febbraio 2019, secondo lo schema nominativo allegato e che, sottoscritto dalle parti, fa parte integrante del presente atto;**
3. A titolo di contributo per le spese e competenze della difesa stragiudiziale e del giudizio incardinato presso il Tribunale di Bari - Sez. Lavoro, G.U. dott. Eugenio Carmine Labella, NRG 10511/2018 e chiamato all'udienza del 30/05/2019, il Politecnico di Bari riconosce la somma omnicomprensiva di € 350,00 (Euro Trecentocinquanta/00) per ogni dipendente, oltre CNAP 4%, IVA 22% se dovuta, ed oltre ad € 259,00 (Euro duecentocinquantanove//00) per Contributo Unificato come da allegata ricevuta, precisandosi che, per quanto attiene alla posizione di lavoratori deceduti e per cui il ricorso è stato proposto dagli eredi, tale contributo è riconosciuto e corrisposto nella misura che sarebbe spettata al loro dante causa, vale a dire nella misura di € 350,00 oltre CNAP 4% e IVA 22% indipendentemente dal numero degli eredi; il relativo importo verrà versato direttamente al legale di fiducia dei ricorrenti, Avv. Roberto D'Addabbo, dietro presentazione di apposito prospetto riepilogativo.
4. I lavoratori ricorrenti, come sopra e meglio identificati e rappresentati, mercé gli uffici dell'avv. Roberto D'Addabbo, a ciò espressamente facultato a mezzo procura speciale in atti:
 - a. Accettano la presente transazione ai titoli di cui innanzi,
 - b. In considerazione dell'alea del giudizio e delle prevedibili lungaggini del medesimo, rinunciano espressamente alla parte residua di interessi e rivalutazione monetaria proposta in transazione come al punto 1 dei presenti accordi,
 - c. Unitamente al proprio difensore costituito in giudizio si dichiarano soddisfatti del contributo per le spese e competenze dell'intervento di quest'ultimo offerto dal Politecnico di Bari,
 - d. Rinunciano ad ogni altra richiesta, istanza, diritto con riferimento all'oggetto del giudizio incardinato presso il Tribunale di Bari - Sez. Lavoro, G.U. dott. Eugenio Carmine Labella, NRG 10511/2018 e, in generale, alla loro partecipazione alla PEO 2008 e ad ogni atto, ragione e azione a seguito della firma del presente atto, impegnandosi a riprodurre il proprio volere - così come oggi espresso - dinanzi al Giudice della causa ai fini della conciliazione giudiziale;
5. Le parti si danno reciproco atto di non aver null'altro a pretendere l'una dall'altra ai titoli tutti di cui alle

premesse del presente atto e specificamente al ricorso introduttivo del giudizio ex art. 414 cpc, pendente innanzi al Tribunale di Bari in funzione di Giudice del Lavoro, G.U. dott. Eugenio Carmine Labella, NRG 10511/2018.

L.C.S. in Bari, addì

*Per il Politecnico di Bari:
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio*

*Per i lavoratori ricorrenti:
Avv. Roberto D'Addabbo*

ATTO DI TRANSAZIONE RICORSO BUCCI + ALTRI - AVV. VALORI

**ATTO DI TRANSAZIONE
TRA**

l'avv. Giuseppe Valori, nato a Catania il 24/03/1964, con studio professionale in Bari al Viale del Concilio Vaticano II n. 81 (CF VLRGPP64C24C351Y), il quale interviene non in proprio bensì in rappresentanza (vd. procure speciali allegate al presente atto) dei signori:

1. BUCCI Cesare nato a Monopoli il 5 settembre 1957 e residente a S. Giorgio Jonico (TA) al Largo Osanna 4 (CF BCCCSR57P05F376E),
2. COVELLA Annamaria nata il 8 maggio 1962 a Siracusa e residente in Bari alla via G. Capruzzi 184 (CF CVLNMR62E48I754K),
3. CRUDELE Antonio nato il 9 febbraio 1961 a Bari ed ivi residente alla via Castelluccio 4/G (CF CRDNTN61B09A662C),
4. D'ALBA Michele nato il 3 giugno 1959 a Bari ed ivi residente alla via G. Capriati 2 (CF DLBMHL59H03A662A),
5. DE SANTIS Nicola nato il 7 agosto 1955 a Bari ed ivi residente alla via F. Pascazio 5 (CF DSNCL55M07A662X),
6. FANELLI Giovanni nato il 29 gennaio 1960 a Cisternino e residente in Bari alla via G. Capriati 10 (CF FNLGNN60A29C741B),
7. FANELLI Maria nata il 9 agosto 1952 a Trani ed ivi residente alla via Bachelet 31 (CF FNLMRA52M49L382R),
8. MEROLA Angela nata il 11 febbraio 1955 a Bari e residente in Noicattaro alla via Le Marine 23 (CF



MRLNGL55B51A662X),

9. PAOLINI Giulio Cesare nato il 10 agosto 1946 a Bari ed ivi residente alla via Tanzi 12 (CF PLNGCS46M10A662U),
10. RANIERI Rosa nata il 28 marzo 1955 a Bari ed ivi residente alla via Japigia 38/G (CF RNRRSO55C68A662Q),
11. REGINA Donato nato il 23 aprile 1958 a Grumo Appula ed ivi residente al largo F.lli Rosselli 20 (CF RGNDNT50D23E223T),
12. SCHIAVONE Salvatore nato il 17 maggio 1953 a Castelluccio dei Sauri e residente in Bari alla via B. Lorusso 89 (CF SCHSVT53E17C198V),
13. VISCEGLIE Giuseppe nato il 17 febbraio 1949 a Toritto ed ivi residente alla via Scaralli 52/A (CF VSCGPP49B17L220I),
14. VISITILLI Luigi nato il 18 gennaio 1961 a Bari ed ivi residente alla via V. Stifano 4 (CF VSTLGU61A18A662V),
15. VOLPICELLA Annalisa nata il 15 novembre 1965 a Bari ed ivi residente al v.le della Repubblica 61 (CF VLPNLS65S55A662F),
16. BRUNO Rosa nata il 16 novembre 1954 a Adelfia ed ivi residente alla via Gorizia 25 (CF BRNRSO54S56A055S) [nella sua qualità di erede di DI TOMMASO Antonio nato a Adelfia il 24 agosto 1949 e deceduto il 4 agosto 2014 (CF DTMNTN49M24A055U)],
17. *D'ERASMO Graziella nata il 29 agosto 1968 a Bari ed ivi residente alla via E. De Amicis 88 (CF DRSGZL68M69A662O) e PIVA Andrea nato il 27 dicembre 1955 a Bari ed ivi residente alla via E. De Amicis 88 (CF PVINDR95T27A662J)* [questi ultimi due nella loro qualità di eredi di PIVA Angelo nato il 5 giugno 1960 a Bari e deceduto il 29 maggio 2016, (CF PVINGL60H05A662X)],
18. *LORUSSO Iolanda nata il 8 febbraio 1953 a Bari e residente in Triggiano (BA) alla via Trento 34 (CF LRSLDN53B48A662Z), STICCHI Antonella Danila nata il 3 agosto 1980 a Bari e residente in Noicattaro (BA) alla via G. Logroscino 46 (CF STCNL80M53A662Z), STICCHI Costantina nata il 20 novembre 1988 a Modugno e residente in Binetto alla via Forno 5 (CF STCCTN88S60F262C) e STICCHI Cristina nata il 6 gennaio 1982 a Bari e residente in Triggiano alla via Casalino 163 (CF STCCST82A46A662G)* [questi ultimi quattro nella loro qualità di eredi di STICCHI Antonio nato il 10 gennaio 1947 a Bari e deceduto il 29 luglio 2010 (CF STCNTN47A10A662R)],
19. CAMPANALE Rosa nata il 7 settembre 1955 a Bari ed ivi residente alla via G.La Pira 11 (CF CMPRSO55P47A662B),

20. CANTATORE Saverio nato il 22 giugno 1949 a Bari ed ivi residente al c.so Cavour 142 (CF CNTSVR49H22A662P),
21. CARPANESE Angela nata il 16 febbraio 1952 a Bari ed ivi residente alla via Petraglione 6 (CF CRPNGL52B56A662V),
22. GIANNELLI Vito nato il 21 luglio 1952 a Bari ed ivi residente alla via Toma 12/B (CF GNNVTI52L21A662I),
23. PAOLUCCI Roberto nato il 16 febbraio 1965 a Bari ed ivi residente alla strada Calvani 1 (CF PLCRRT65B16A662V),
24. RUCCI Roberto nato il 13 luglio 1950 a Bari S.Spirito e residente in Bari alla via Troisi 31 (CF RCCRRT50L13A662G),
25. TAMMA Tommaso nato il 10 luglio 1948 a Bari ed ivi residente alla via Brigata Bari (CF TMMTMS48L10A662S),
26. *GIANGASPARE Anna nata il 28 marzo 1955 a Bari ed ivi residente alla via A. Gimma 62/A (CF GNGNNA55C68A662U), DI PRIMA Gaetano, nato il 21 marzo 1982 a Bari ed ivi residente alla via A. Gimma 62/A (CF DPRGTN82C21A662N) e DI PRIMA Simona nata il 21 novembre 1987 a Bari ed ivi residente alla via A. Gimma 62/A (CF DPRSMN87S61A662T) [questi ultimi tre nella loro qualità di eredi di DI PRIMA Antonio nato a Bari il 11 febbraio 1953 e deceduto in Bari il 14 ottobre 2010 (CF DPRNTN53B11A662J)],*

dipendenti del Politecnico di Bari inquadrati nella Categoria D, e dei sigg.ri:

27. BRUNO Giovanni nato a Enna il 17 settembre 1958 ed ivi residente alla via dello Stadio,20 (CF BRNGNN58P17C342G),
28. LEONCINI Silvana nata a Bari il 15 febbraio 1952 ed ivi residente alla strada Calvani 9/2 (CF LNCSVN52B55A662S),
29. MILELLA Giuseppina nata a Bari il 13 maggio 1946 ed ivi residente alla via M. Amoruso 17 (CF MLLGPP46E53A662P),
30. SOTTILE Francesco nato a Roma il 1° gennaio 1953 e residente in Cassano delle Murge alla via Fratelli Esposito 15 (CF STTFNC53A01H501F),
31. VINCIGUERRA Anna Maria nata a Santeramo in Colle il 4 settembre 1954 e residente in Cassano delle Murge alla piazza A.Moro 43 (CF VNCNMR54P44I330Y),
32. CALABRESE Domenico nato a Corato il 2 gennaio 1947 e residente in Bari alla via Martiri d'Avola 17/F

(CF CLBDNC47A02C983X),

33. D'AURÙ Marcellino nato il 17 gennaio 1947 a Rocca Pistore (BL) e residente in Bari alla via G.Petraglione 6 (CF DRAMCL47A17H379A),
34. DELL'ANNA Delia nata il 28 maggio 1955 a Bari ed ivi residente alla via G.Papalia 9 pal.F (CF DLLDLE55E68A662H),
35. DE NICOLÒ Marco nato il 31 marzo 1945 e residente in Bari alla via Cagnazzi 46 (CF DNCMRC45C31L049C),
36. DI PALMO Luisa nata a Bari il 1 luglio 1948 ed ivi residente alla via C. Rosalba 42/E (CF DPLLSU48L41A662Q),
37. DI SUMMA Elio nato a Bari il 2 maggio 1944 ed ivi residente alla via M.L. King (CF DSMLEI44E02A662U),
38. IOZZIA Giovanni nato a Bari il 17 settembre 1956 ed ivi residente alla via A. De Ferrariis 5 (CF ZZIGNN56P17A662Q),
39. PACE Luigi nato il 31 gennaio 1949 a Castellana Grotte ed ivi residente alla via M.Viterbo 32 (CF PCALGU49A31A663Y),
40. PASSARELLA Luigi nato il 3 agosto 1963 a Bari ed ivi residente alla via P. Gobetti 6 (CF PSSLGU63M03A662S),
41. PETRUZZELLI Antonia nata il 21 aprile 1950 ed ivi residente alla via Palmieri 14 (CF PTRNTN50D61A662S),
42. QUARANTA Rosa Maria nata il 15 agosto 1951 a Bari e residente a Montagna (BZ) alla via Kaltegg 18 (CF QRNRMR51M55A662P),
43. SPINOLA Savino nato il 11 gennaio 1947 a Castellana Grotte ed ivi residente alla via F. Di Svevia 30 (CF SPNSVN47A11C134Q),
44. RAMUNNI Francesco Paolo Luigi nato il 26 giugno 1947 a Conversano ed ivi residente alla via J.F. Kennedy i.02 (CF RMNFNC47H26C975E),
45. ZULLO Erasmo nato il 3 marzo 1949 a Bari ed ivi residente alla via G. La Pira 11 (CF ZLLRSM49C03A663H),

dipendenti del Politecnico di Bari inquadrati nella Categoria EP, nonché dei sigg.ri:

46. ANCONA Nicola nato il 5 aprile 1976 a Mola di Bari e residente in Bitonto alla via D. Alighieri 30 (CF

NCNNCL76D05F280D) e

47. SCHIANO Salvatore nato il 14 aprile 1953 a Napoli e residente in Alberobello alla via Malucelli 19 (CF SCHSVT53D14F839D),

dipendenti del Politecnico di Bari inquadrati nella Categoria B, e dei sigg.ri:

48. ABBONDANZA Francesco nato il 23 febbraio 1948 a Grumo Appula ed ivi residente alla via Fariello Antonio, 44 (CF BBNFNC48B23E223O),

49. ACQUAVIVA Onofrio nato il 20 dicembre 1950 a Mola di Bari ed ivi residente alla via I. Silone, 58 (CF CQVNFR50T20F280T),

50. ALOISIO Annamaria nata il 5 ottobre 1957 a Bari e residente in Triggiano alla via Gen. Dalla Chiesa 7 (CF LSNMR57R45A662M),

51. ANNOSCIA Gaetana nata il 30 gennaio 1959 a Bari e residente in Modugno alla via Caduti sul lavoro 1/B (CF NNSGTN59A70A662F),

52. BRUNO Gino nato il 11 dicembre 1966 a Modugno ed ivi residente alla via G. Pascoli 15 (CF BRNGNI66T11F262Y),

53. CAMPOREALE Mirta Antonietta nata il 13 settembre 1960 Buenos Aires e residente in Molfetta alla via Capitano Azzarita 127 (CF CMPMTN60P53Z600A),

54. CARDINALE Nicola nato il 7 luglio 1950 a Bari ed ivi residente alla via C. Carlo Collodi 7 (CF CRDNCL50L07A662O),

55. CASALINO Vincenzo nato il 30 agosto 1954 a Bari e residente a Cellamare via R. Leoncavallo 5 (CF CSLVCN54M30A662B),

56. CASAMASSIMA Carmelita nata il 30 gennaio 1963 a Bitonto ed ivi residente alla via Ammiraglio Vacca 8 (CF CSMCML63A70A662V),

57. CIVITELLA Maria nata il 14 febbraio 1964 a Bari ed ivi residente alla via M.L. King 44 (CF CVTMRA64B54A662P),

58. COCOZZA Lucrezia nata il 6 ottobre 1970 a Bari e residente in Modugno alla via Arezzo 6 (CF CCZLRZ70R06A662K),

59. COCOZZA Lucrezia nata il 17 marzo 1971 a Bari ed ivi residente alla via G. Petroni 104 M-O (CF CCZLRZ71C57A662P),

60. CONGEDO Rosaria nata il 1 luglio 1972 a Bari ed ivi residente alla via F.lli De Filippo 1 (CF

CNGRSR72L41A662C) ,

61. CORBISIERI Antonio Vito nato il 20 luglio 1963 a Orta Nova e residente in Casamassima alla via Berlino 12/N (CF CRBNTN63L20G131S),
62. CUCCI Giovanni nato il 30 maggio 1950 a Brindisi e residente in Ostuni alla via B. Continelli 2 (CF CCCGNN68E30B180T),
63. DALFINO Giuseppe nato il 25 dicembre 1965 a Bari ed ivi residente alla via Pasubio 155/a (CF DLFGPP65T25A662A),
64. D'ANDRIZZA Nicola nato il 20 novembre 1957 a Venosa e residente in Bari alla via Buccari 93 (CF DNDNCL57S20L738L),
65. D'AQUINO Biagio nato il 17 maggio 1972 a Bari ed ivi residente alla via G. Petroni 104 M (CF DQNBGI72E17A662J),
66. DAZZI Gabriella nata il 12 maggio 1965 a Bari e residente in Ceglie del Campo alla via Strada Lama Del Duca 14 (CF DZZGRL65E52A662P),
67. DE BENEDICTIS Mauro nato il 2 luglio 1973 a Bari ed ivi residente alla via N. Pizzoli 35 (CF DBNMRA73L02A662Z),
68. DEVITO Rosanna nata il 7 ottobre 1963 a Bari ed ivi residente alla via G.Petraglione 22 (CF DVTRNN63R47A662J),
69. DI BENEDETTO Antonietta nata il 4 novembre 1960 a Napoli e residente in Bari alla via Pappalena 22 (CF DBNNNT60S44F839M),
70. DI SESSA Nadia nata il 2 aprile 1954 a Taurasi e residente in Bari alla via A. Bertolini 6 (CF DSSNDA54D42L062J),
71. GRANDE Vito nato il 1 marzo 1950 a Monopoli ed ivi residente alla via Marsala 82 (CF GRNVTI50C01F376R),
72. IMBIMBO Antonio nato il 27 maggio 1952 a Bari e residente in Triggiano alla via Stazione 24 (CF MBNNTN57E27A662V),
73. IZZO Giovanni nato il 13 gennaio 1952 ad Altavilla Irpina e residente in Bari alla via A. Bertolini 6 (CF ZZIGNN52A13A228A),
74. GRECO Giuseppina nata il 4 novembre 1949 a Carovigno e residente in Bari alla via L. Ranieri 11/c (CF GRCGPP49S44B809P),

75. LEOGRANDE Consiglia nata il 15 ottobre 1952 a Casamassima e residente in Conversano alla via G. Garibaldi 28 (CF LGRC5G52R55B923G),
76. LOPOPOLO Antonia nata il 3 aprile 1952 a Bisceglie ed ivi residente alla via Prussiano 25 (CF LPPNTN52D43A883Z),
77. MACCARI Magda nata il 25 maggio 1974 a Bari e residente a Taranto via Sciabelle 3 (CF MCCMGD74E65A662A),
78. MAGNELLI Maria Anna nata il 22 settembre 1951 a Bari e residente in Bari alla via C. Rosalba 10 (CF MGNMNN51P62L049Y),
79. MANCINI Grazia nata il 14 marzo 1967 a Bari ed ivi residente alla via Martiri d'Avola 10/e (CF MNCGRZ67C54A662M),
80. MASSARO Emilio nato il 26 luglio 1957 a Bari e residente a Grumo Appula L.go F.lli Rosselli 10 (CF MSSMLE57L26A662F),
81. MASTROPIETRO Leonardo nato il 17 agosto 1971 a Bari ed ivi residente alla via Papa Innocenzo XII 42 (CF MSTLRD71M17A662W),
82. MELE Vito nato il 15 agosto 1958 a Bari ed ivi residente alla via Zanardelli 88 (CF MLEVTI58M15A662E),
83. PENTASSUGLIA Giuseppe nato il 18 ottobre 1947 a Bari ed ivi residente alla via della Felicità Pal A (CF PNTGPP47R18A662U),
84. PETAROSCIA Giuseppe nato il 8 maggio 1957 a Bari ed ivi residente alla via Paolo VI 2/C (CF PTRGPP57E08A662Y),
85. PUNZI Maria Pia nata il 11 luglio 1953 a Taranto e residente in Bari alla via Eritrea 29 (CF PNZMRP53L51L049G),
86. RECCHIA Ivano nato il 3 novembre 1970 a Foggia e residente in Casamassima alla via Rutigliano 23 (CF RCCVNI70S03D643Z),
87. ROMANO Vincenza Maria nata il 13 gennaio 1964 a Taranto e residente a Bari alla via Bertolini 37 (CF RMNVCN64A53L049S),
88. ROSSIELLO Francesco nato il 1 giugno 1948 a Bari e residente in Palo del Colle alla via Roma 65 (CF RSSFNC48H01A662V),
89. RUCCI Antonello nato il 10 aprile 1969 a Bari ed ivi residente alla via Lenoci 6 (CF RCCNNL69D10A662O),

90. SAMMARCO Rosilda nata il 27 gennaio 1973 a Acquaviva delle Fonti e residente in Bari alla via Gobetti 6 (CF SMMRLD73A67A048E),
91. SCARDICCHIO Nicola nato il 21 ottobre 1955 a Bari e residente in Bitonto alla via Crocifisso 131/P3 (CF SCRNCL55R21A662B),
92. TAFUNI Giuseppe nato il 26 febbraio 1959 a Bari e residente il Polignano a Mare c.da Grottole (CF TFNGPP59B26A662Y),
93. ZACCARIA Maria Immacolata nata il 28 novembre 1959 a S. Giorgio Ionico ed ivi residente al L.go Osanna 4 (CF ZCCMMM59S68H882O),
94. ZACCHEO Maria Rosaria nata il 13 gennaio 1968 a Bari ed ivi residente alla via Magna Grecia 2 (CF ZCCMRS68A53A662A),

dipendenti del Politecnico di Bari inquadrati nella Categoria C,

DA UNA PARTE, E

Il Politecnico di Bari citato (Bari, via G. Amendola n. 126/B, CF 93051590722), quivi rappresentato dal suo Magnifico Rettore, Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio, domiciliato per la carica presso il medesimo Ente Universitario.

PREMESSO

- che i lavoratori quivi rappresentati per gli uffici dell'avv. Giuseppe Valori hanno partecipato alle procedure di Progressione Economica Orizzontale indette dal Politecnico di Bari per gli anni 2008 e 2009;
- che, per gli uffici dello stesso legale di fiducia, con istanza di rettifica in autotutela del 17/04/2018, i lavoratori diano citati (e, nei casi *ut supra* evidenziati, i loro rispettivi eredi) lamentavano l'errata indicazione - all'esito delle procedure - della data del loro inquadramento economico relativo alla PEO 2008 e reclamavano la rettifica dell'ingiusto trattamento loro riservato, istanza non presa in considerazione dall'Ente;
- che in data 10/07/2018 veniva pertanto notificato al Politecnico di Bari ricorso al Tribunale di Bari in funzione di Giudice del Lavoro ex art. 414 cpc a firma dell'avv. Giuseppe Valori ed in rappresentanza processuale dei suddetti lavoratori, munito di pedissequo decreto di fissazione dell'udienza;
- che, con il ricorso, i lavoratori chiedevano al Giudice del Lavoro competente di ristabilire la giustizia del rapporto di dipendenza dal Politecnico di Bari mediante annullamento in parte qua del Decreto Dirigenziale n. 30 del 12/04/2012, con accertamento del diritto dei ricorrenti all'esatto inquadramento economico, condanna dell'Ente alla rettifica degli atti relativi e alla corresponsione delle somme loro dovute all'esito, con interessi, rivalutazione monetaria e spese di lite;
- che, con atto depositato il 19/10/2018, il Politecnico di Bari si costituiva nel giudizio di cui innanzi, incardinato presso il Tribunale di Bari - Sez. Lavoro, G.U. dott.ssa I. Vernia, NRG 7732/2018 e chiamato all'udienza del

3/10/2019, contestando gli assunti e le richieste dei lavoratori;

- che le parti sono addivenute - dopo lunghe trattative - all'intenzione di conciliare e transigere la controversia, facendosi reciproche rinunzie e concessioni;

tanto ritenuto e premesso - e le premesse fanno parte integrante del presente atto - le parti, come sopra e meglio identificate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

1. Il Politecnico di Bari, a parziale riforma del D.D. n. 30 del 12 aprile 2012, riconosce, ai fini della Progressione Economica Orizzontale relativa all'anno 2008 indetta con D.D. n. 190 del 15/09/2010, D.D. n. 228 del 23/11/2010 e, finalmente, D.D. n. 232 dell'1/12/2010, l'inquadramento giuridico ed economico dei lavoratori quivi rappresentati dall'avv. Giuseppe Valori e meglio individuati in premessa con decorrenza al 1° gennaio 2008.
2. Il Politecnico di Bari, conseguenzialmente, s'impegna a rettificare gli atti tutti relativi all'inquadramento economico di cui al punto 1, in favore dei ricorrenti stessi o dei loro danti causa e, a seguito del ricalcolo delle spettanze dovute, s'impegna a versare il relativo ammontare per sorte capitale, 0% degli interessi e 0% della rivalutazione monetaria, al più tardi entro il 28 febbraio 2018, secondo lo schema nominativo allegato e che, sottoscritto dalle parti, fa parte integrante del presente atto;
3. A titolo di contributo per le spese e competenze della difesa stragiudiziale e del giudizio incardinato presso il Tribunale di Bari - Sez. Lavoro, G.U. dott.ssa I. Vernia, NRG 7732/2018 e chiamato all'udienza del 3/10/2019, il Politecnico di Bari riconosce la somma omnicomprensiva di € 350,00 (Euro Trecentocinquanta/00) per ogni *dipendente* la cui posizione viene dedotta in giudizio, oltre CNAP 4%, IVA 22% se dovuta, ed oltre ad € 259,00 (Euro Duecentocinquantanove/00) per Contributo Unificato come da allegata ricevuta: il relativo importo, come da allegate procure speciali, verrà versato direttamente al legale di fiducia dei ricorrenti, Avv. Giuseppe Valori, dietro presentazione di apposito prospetto riepilogativo. Viene chiarito fra le parti che il contributo verrà versato una sola volta per tutti gli eredi (complessivamente considerati) dei Sigg.ri DI PRIMA Antonio nato a Bari il 11 febbraio 1953 e deceduto in Bari il 14 ottobre 2010 (CF DPRNTN53B11A662J), STICCHI Antonio nato il 10 gennaio 1947 a Bari e deceduto il 29 luglio 2010 (CF STCNTN47A10A662R) e PIVA Angelo nato il 5 giugno 1960 a Bari e deceduto il 29 maggio 2016, (CF PVINGL60H05A662X).
4. I lavoratori ricorrenti, come sopra e meglio identificati e rappresentati, mercé gli uffici dell'avv. Giuseppe Valori, a ciò espressamente facultato a mezzo procura speciale in atti:
5. Accettano la presente transazione ai titoli di cui innanzi,
6. In considerazione dell'alea del giudizio e delle prevedibili lungaggini del medesimo, rinunciano espressamente alla parte residua di interessi e rivalutazione monetaria proposta in transazione come al punto 1 dei presenti accordi,

7. Unitamente al proprio difensore costituito in giudizio si dichiarano soddisfatti del contributo per le spese e competenze dell'intervento di quest'ultimo offerto dal Politecnico di Bari,

8. Rinunciano ad ogni altra richiesta, istanza, diritto con riferimento all'oggetto del giudizio incardinato presso il Tribunale di Bari - Sez. Lavoro, G.U. dott.ssa I. Vernia, NRG 7732/2018 e, in generale, alla loro partecipazione alla PEO 2008 e ad ogni atto, ragione e azione a seguito della firma del presente atto, impegnandosi a riprodurre il proprio volere - così come oggi espresso - dinanzi al Giudice della causa ai fini della conciliazione giudiziale;

9. Le parti si danno reciproco atto di non aver null'altro a pretendere l'una dall'altra ai titoli tutti di cui alle premesse del presente atto e specificamente al ricorso introduttivo del giudizio ex art. 414 cpc, pendente innanzi al Tribunale di Bari in funzione di Giudice del Lavoro, G.U. dott.ssa I. Vernia, NRG 7732/2018.

L.C.S. in Bari, addì

Per i lavoratori ricorrenti:

Avv. Giuseppe Valori

Per il Politecnico di Bari:

Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Tale è la sintetica esposizione degli eventi.

Il Rettore a questo punto chiede al Consiglio di pronunciarsi

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ASCOLTATA la relazione del Magnifico Rettore;

CONDIVISE le considerazioni ed approvato il tentativo di composizione bonaria operato;

LETTI gli atti di bonario componimento e condiviso il loro contenuto;

all'unanimità,

DELIBERA

Di accettare la conclusione bonaria delle vertenze così come formulate dalle controparti al fine di evitare la soccombenza giudiziaria e per gli effetti approva gli schemi di atto di transazione esposti nella presente relazione ed autorizza il Rettore alla loro sottoscrizione ed alla conseguente esecuzione.

Le somme necessarie graveranno sui Conti Analitici del Budget 2018 che di seguito si riportano:

C.A. 04.41.08.05 "Oneri per soccombenze legali e giudiziarie" del Budget 2018

C.A. 04.41.08.04 "Spese Legali e Notarili" del Budget 2018.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

ALLEGATI

Prot. n. 0017934 del 09/10/2017 - [UOR: SI000003 - Classif. IV/1]



REPUBBLICA ITALIANA
TRIBUNALE DI BARI
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale, in funzione di Giudice del Lavoro, in composizione monocratica nella persona della dott.ssa Isabella Calia, all'udienza pubblica del giorno 18/09/2017 ha pronunciato la seguente

Sentenza

dando lettura della motivazione e del dispositivo ai sensi dell'art. 429 c.p.c. nella causa per controversia di lavoro iscritta al n. 9126/2014 del R.G.A.C. promossa da:

Angiuli Teresa, Antonacci Carmela, Defrancesco Giacoma, Lella Paolo, Mele Vincenzo, Meledandri Pioantonio, Modugno Roberto, Olivieri Gennaro, Perilli Lucia, Perri Giuseppina, Scarpetta Giovanni, Vizzarri Nicola
rappr. e dif. dall'avv. Giuseppe Valori

-Ricorrenti-

Contro

Politecnico di Bari, in persona del legale rappresentante *pro tempore*
rappr. e dif. dai funzionari dott. Giovanni Iozzia e Monica Manuti

-Resistente-

Fatto e diritto

La domanda è fondata e, pertanto, merita accoglimento.

I ricorrenti in epigrafe indicati hanno dedotto quanto segue: di essere tutti lavoratori dipendenti in servizio presso il Politecnico di Bari (con gli inquadramenti dettagliatamente specificati nel ricorso introduttivo a pag. 2); in virtù di accordo raggiunto in sede di contrattazione integrativa in data 21.06.2010, il Politecnico di Bari con il D.D. n. 190 del 15.09.2010 indicava la "*procedura selettiva di valutazione per il passaggio a posizione economica immediatamente superiore riservata al personale a tempo indeterminato e determinato del Politecnico di Bari, comprensiva del personale medio tempore collocato a riposo che abbia maturato il triennio effettivo di servizio nel comparto Università, nel piede economico immediatamente inferiore alle date del*

1



Politecnico di Bari

09.08.2008 e del 31.12.2008 (PEO 2008) ai sensi dell'art. 56, co. 2 e dell'art. 59 del CCNL come modificato e integrato dal CCNL 2002/2005", alla quale partecipavano i suddetti ricorrenti; nelle more dell'approvazione degli atti della procedura PEO 2008 e della formulazione della relativa graduatoria, il Politecnico di Bari, modificando i requisiti di accesso, con D.D. n. 221 del 09.11.2010 indiceva altra "procedura selettiva di valutazione per il passaggio a posizione economica immediatamente superiore riservata al personale a tempo indeterminato e determinato del Politecnico di Bari, comprensiva del personale medio tempore collocato a riposo che abbia maturato il biennio effettivo di servizio nel comparto università, nel piede economico immediatamente inferiore alla data 01.01.2009 (PEO 2009), ai sensi dell'art. 79 del ccnl - Comparto Università - relativo al quadriennio normativo 2006-2009 - sottoscritto in data 16 ottobre 2008"; con D.D. n. 223 del 19.11.2010 venivano approvati gli atti della procedura PEO 2008 e pubblicata la graduatoria dei vincitori tra i quali vi erano tutti i nominativi degli odierni ricorrenti; successivamente, emersa un'illegittimità nel bando di cui al D.D. n. 190 del 15.09.2010 afferente il requisito di accesso circa il periodo di "effettivo servizio", su parere dell'Avvocatura dello Stato - Distretto di Bari, reso in sede consultiva, il Politecnico di Bari con D.D. n. 228 del 23.11.2010 annullava il D.D. n. 223 del 19.11.2010 e conseguentemente disponeva il rinnovo della procedura selettiva; con successivo accordo di contrattazione integrativa all'esito della riunione del 30.11.2010, la parte pubblica e la parte sindacale, in applicazione dell'art. 79 del vigente CCNL Comparto Università 2006/2009, concordavano di riaprire i termini per la presentazione delle istanze di partecipazione alle PEO 2008 e 2009, prevedendo per entrambe le procedure, come requisito di ammissione, un'anzianità biennale di effettivo servizio nella posizione economica maturata al 1 gennaio 2008 e al 1 gennaio 2009; con D.D. n. 232 del 01.12.2010 veniva disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione per entrambe le procedure PEO; i ricorrenti presentavano quindi nuovamente istanza di partecipazione alla PEO 2008 e con D.D. n. 234 del 10.12.2010, riformulate le graduatorie e approvati gli atti della procedura, gli stessi risultavano ancora una volta idonei; da ultimo, il Direttore Amministrativo *pro tempore* del Politecnico di Bari con proprio D.D. n. 30 del 12 aprile 2012 prendeva atto che la fattispecie trovava regolamentazione nel CCNL 2006/2009 Comparto Università, e venivano così emanate le graduatorie definitive con indicazione della decorrenza dell'inquadramento giuridico alla data del 1 gennaio 2008 e dell'inquadramento economico alle date del 9 agosto

2

2008 e del 31 dicembre 2008; seguiva, da parte di taluni ricorrenti, in data 20.09.2013 istanza di rettifica dell'errore in cui era incorso il Politecnico, al fine di ottenere l'attribuzione della decorrenza economica del nuovo inquadramento dal 1 gennaio 2008; il Politecnico di Bari non forniva alcun riscontro.

Ciò premesso, hanno convenuto in giudizio il Politecnico e hanno rassegnato le seguenti conclusioni: 1. *Accertare e dichiarare la nullità del D.D. n. 30 del 12 aprile 2012 limitatamente all'interesse dedotto in giudizio dai ricorrenti con particolare riferimento alla data di decorrenza economica del loro inquadramento*; 2. *Accertare e dichiarare il diritto dei sigg. Angiuli Teresa, Antonacci Carmela, Defrancesco Giacomina, Lella Paolo, Mele Vincenzo, Meledandri Pioantonio, Modugno Roberto, Olivieri Gennaro, Perilli Lucia, Perri Giuseppina, Scarpetta Giovanni e Vizzarri Nicola, in applicazione dell'art. 79, co. 5 del CCNL Comparto Università 2006/2009, all'inquadramento economico con decorrenza dal 1 gennaio 2008*; 3. *Ordinare al Politecnico di Bari, datore di lavoro, di rettificare gli atti tutti relativi all'inquadramento economico dei ricorrenti*; 4. *Per gli effetti, condannare il Politecnico di Bari in persona del suo legale rappresentante p.t., alla corresponsione delle somme loro dovute a titolo di differenza stipendiale nella misura dovuta oltre interessi e rivalutazione, come per legge, dal 1 gennaio 2008 al dì del soddisfo*; 5. *Condannare l'Amministrazione resistente alla rifusione delle spese tutte del giudizio, oltre IVA e CAP come per legge.*

Costitutosi in giudizio, il Politecnico di Bari ha dedotto la assoluta infondatezza della domanda, chiedendone pertanto il rigetto, affermando la perfetta coerenza del proprio operato rispetto al dettato contrattuale.

Orbene, la copiosa produzione documentale, sufficiente a ritenere la causa matura per la decisione senza necessità di attività istruttoria, ha avvalorato la prospettazione attrice.

Giova rammentare che l'art. 23 - progressioni economiche - del d.lgs. n. 150/2009 (Riforma Brunetta) stabilisce che *"1. Le amministrazioni pubbliche riconoscono selettivamente le progressioni economiche di cui all'articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, come introdotto dall'articolo 62 del presente decreto, sulla base di quanto previsto dai contratti collettivi nazionali e integrativi di lavoro e nei limiti delle risorse disponibili.*

2. *Le progressioni economiche sono attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione*".

Nell'ambito del rapporto di lavoro alle dipendenze delle PP.AA., la Progressione Economica Orizzontale (P.E.O.) consiste in una procedura selettiva finalizzata a far conseguire al personale interessato il livello economico superiore all'interno della medesima categoria; essa non è un elemento retributivo automatico, in quanto la sua erogazione dipende dall'accertamento di una serie di condizioni implicanti valutazioni soggettive dell'ente erogatore sulla scorta degli indici forniti dai contratti collettivi nazionali ed integrativi, in ossequio a quanto previsto dalla disposizione su richiamata.

La finalità di tale istituto è quella di premiare, attraverso l'attribuzione (in sequenza e con cadenza annuale) delle diverse posizioni economiche previste all'interno di ciascuna categoria (che si aggiungono allo stipendio in godimento), il lavoratore che, nello svolgimento delle mansioni del profilo di appartenenza, abbia dimostrato di rendere prestazioni qualitativamente e quantitativamente superiori a quelle del restante personale in possesso del medesimo profilo e adibito, quindi, alle medesime mansioni.

Ciò precisato, è necessario procedere all'interpretazione della documentazione offerta agli atti del processo onde pervenire alla risoluzione del caso in oggetto.

Fanno da monito all'attività ermeneutica le disposizioni di cui all'art. 40, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001, che così prevede: *"la contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali"* e *"le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali"*; nonché la norma di cui all'art. 45, comma 2, del medesimo decreto legislativo, che fa obbligo alle pubbliche amministrazioni di garantire ai propri dipendenti la *"parità di trattamento contrattuale"*, in ossequio al più generale principio di uguaglianza sancito dalla nostra Carta Costituzionale all'art. 3.

È opportuno, a questo punto, procedere alla ricostruzione ordinata dei fatti di causa.

In data 21.06.2010 la parte sindacale e la parte pubblica hanno sottoscritto l'Accordo di contrattazione integrativa con il quale viene espressamente previsto che il beneficio della progressione economica in discorso decorra per la PEO 2008 dal 9 agosto 2008 e dal 31 dicembre 2008 e per la PEO 2009 dal 1° gennaio 2009. Sulla scorta di tale statuizione il Politecnico di Bari in data 15.09.2010 - D.D. 190/2010 ha

4

indetto "procedura selettiva di valutazione per il passaggio a posizione economica immediatamente superiore riservata al personale a tempo indeterminato e determinato del Politecnico di Bari, comprensiva del personale medio tempore collocato a riposo che abbia maturato il triennio effettivo di servizio nel comparto Università, nel piede economico immediatamente inferiore alle date del 09.08.2008 e del 31.12.2008 (PEO 2008) ai sensi dell'art. 56 co. 2 e dell'art. 59 del CCNL 1998/2001 come modificato e integrato dal CCNL 2002/2005". Vi ha fatto seguito in data 09.11.2010 il D.D. 221/2010 con il quale è stata indetta concorrente "procedura selettiva di valutazione per il passaggio a posizione economica immediatamente superiore riservata al personale a tempo indeterminato e determinato del Politecnico di Bari, comprensiva del personale medio tempore collocato a riposo, che abbia maturato il biennio effettivo di servizio nel comparto università, nel piede economico immediatamente inferiore, alla data del 01.01.2009 (PEO 2009), ai sensi dell'art. 79 del CCNL- Comparto Università- relativo al quadriennio normativo 2006-2009- sottoscritto in data 16 ottobre 2008".

Operando un semplice raffronto tra le premesse delle due procedure selettive, PEO 2008 e PEO 2009, è agevole osservare una prima disparità di trattamento, essendo la prima regolata dagli artt. 56, comma 2 e 59 del CCNL 1998/2001 come modificato e integrato dal CCNL 2002/2005, e non già dall'art. 79 del CCNL – Comparto Università – 2006/2009, pur essendo state le procedure PEO indette a distanza di pochi mesi l'una dall'altra ed espletate nello stesso arco temporale.

Invero, segnalate dai ricorrenti talune irregolarità e criticità nel bando PEO 2008, il Politecnico di Bari con D.D. n. 228/2010 ha annullato tutta la procedura PEO 2008 e la relativa graduatoria, provvedendo con D.D. n. 232/2010 al rinnovo della stessa prevedendo all'art. 1 che "per quanto esposto in premessa, l'art. 1 del D.D. n. 190 del 15.09.2010 è modificato come di seguito riportato: è indetta procedura selettiva di valutazione per il passaggio a posizione economica immediatamente superiore riservata al personale a tempo indeterminato e determinato del Politecnico di Bari, comprensiva del personale medio tempore collocato a riposo, che abbia maturato il biennio effettivo di servizio nel comparto università, nel piede economico immediatamente inferiore, alla data del 1.01.2008 (PEO 2008)".

Ebbene, recependo il testo dell'accordo di contrattazione integrativa intervenuto in data 30.11.2010, il quale costituisce, a ben vedere, l'elemento chiarificatore della volontà delle parti, la nuova procedura PEO 2008 si è conformata al dettato dell'art. 79 del CCNL – Comparto Università – 2006/2009. La lettura comparata dell'accordo

5

integrativo del 30.11.10 – “le parti CONCORDANO di dare mandato all'amministrazione di riaprire i termini dei bandi Peo 2008 e Peo 2009, per un periodo non superiore a 7 giorni, prevedendo per entrambe le procedure come requisito di partecipazione una anzianità biennale di effettivo servizio nella posizione economica maturata rispettivamente al 1 gennaio 2008 e al 1 gennaio 2009” e dell'art. 79, comma 5, CCNL 2006/2009 – “i passaggi alle posizioni economiche immediatamente superiori sono disposti nel numero consentito dalla disponibilità delle risorse a ciò finalizzate dal presente contratto e dal contratto integrativo, con decorrenza dal 1 gennaio dell'anno di riferimento” denota con evidenza la volontà delle parti contrattuali di rendere omogenea la disciplina delle due procedure PEO; uniformità che, in prima battuta, è stata consacrata nei documenti (accordo di contrattazione integrativa del 30.11.2010 e D.D. n. 232 del 1.12.2010 di indizione della nuova procedura).

In ossequio al dato normativo applicato, il Politecnico di Bari (che con il D.D. n. 234 del 10.12.2010 di approvazione atti e graduatoria degli idonei “Procedura selettiva PEO 2008” dichiarava idonei tutti i ricorrenti) avrebbe dovuto quindi applicare a tutti i ricorrenti la anzianità giuridica ed economica dal 1° gennaio 2008. Ma così non è stato.

Immotivamente, l'Istituzione Universitaria convenuta, con il D.D. N. 30 del 12/04/2012, ha deciso unilateralmente, in spregio alla normativa contrattuale e agli accordi, di collocare la decorrenza economica della PEO 2008 alle diverse date del 9/8/08 e del 31/12/08, mentre l'anzianità giuridica è stata correttamente attribuita dal 1° gennaio 2008.

Si ritiene che il richiamo, effettuato dal Politecnico in sede di memoria difensiva e di note autorizzate, all'accordo di contrattazione integrativa del 21.06.2010, non sia idoneo a fondare l'asserita correttezza dell'operato dell'istituzione universitaria.

Se, da un lato, è vero che in origine le parti avevano previsto che “il beneficio della progressione economica 2008 decorre dal 09/08/2008 e dal 31.12.2008”, dall'altro, invece, con un accordo successivo (del 30.11.2010) hanno rimodulato il requisito di accesso alla procedura prevedendo che l'anzianità nella posizione economica dovesse essere maturata al 1 gennaio dell'anno di riferimento e, dunque, al 1 gennaio 2008. Vale, allora, anche nel caso che ci occupa il brocardo “*lex posterior derogat priori*”, quale criterio per dirimere l'antinomia creatasi, sicché è corretto ritenere applicabile alla procedura PEO 2008, nuovamente indetta, l'art. 79 del CCNL Comparto Università 2006/2009, nella sua interezza.

Si rammenta in proposito che la norma testé citata è intervenuta modificando la previsione del previgente art. 56 CCNL 2000, riducendo il periodo di "effettivo servizio" nella fascia economica di provenienza da tre a due anni e stabilendo al 1 gennaio dell'anno di riferimento la data di inquadramento nella nuova fascia economica.

Peraltro, nessun atto dell'amministrazione convenuta consente di giustificare un'applicazione parziale della norma, prevedendo la decorrenza giuridica (anzianità di servizio) dal 1 gennaio 2008 e la decorrenza economica dal 9.08.2008 e dal 31.12.2008, non solo in spregio ai generali principi di motivazione dei provvedimenti amministrativi (art. 3, comma 1, l. 241/1990) e di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione ex art. 97 Cost., ma anche in contrasto con il fine stesso dell'istituto della progressione economica orizzontale, che non è altro che un riconoscimento retributivo superiore.

Ma vi è di più. Pur volendo ammettere un'applicazione parziale della norma, la tesi del Politecnico comunque cadrebbe laddove si consideri che nella successiva procedura PEO 2009 (successiva di un paio di mesi rispetto a quella per cui è causa) è stata data piena applicazione all'art. 79 CCNL 2006/2009, trovando la stessa fondamento nel medesimo accordo integrativo del 30.11.2010 che ha dettato il criterio della decorrenza economica per entrambe le procedure Peo.

Pertanto, non è condivisibile l'assunto di parte convenuta secondo cui i ricorrenti, in qualità di parte sindacale, in quella sede avrebbero dovuto espressamente specificare la decorrenza del requisito economico dal 1 gennaio 2008; il tenore letterale dell'accordo del 30.11.10 non lascia infatti alcun dubbio sull'intenzione delle parti di uniformare la disciplina delle due procedure selettive.

A ben vedere, poi, prima della proposizione del presente giudizio i ricorrenti hanno avanzato istanza di rettifica dell'errore chiedendo la decorrenza economica del loro inquadramento dal 1 gennaio 2008 e, per gli effetti, la corresponsione delle somme spettanti a titolo di arretrati oltre interessi e rivalutazione come per legge, così palesando ancora una volta la propria reale volontà e ponendo l'Amministrazione nelle condizioni di modificare i propri provvedimenti in via di autotutela; il che tuttavia non è avvenuto.

Alla stregua delle precedenti considerazioni la domanda deve essere accolta, risultando accertato che gli odierni ricorrenti hanno diritto all'inquadramento economico con decorrenza dal 1 gennaio 2008 e che pertanto il Politecnico di Bari è tenuto a corrispondere le relative somme arretrate.

Quanto alla regolamentazione delle spese del giudizio, esse seguono la soccombenza e sono liquidate come da dispositivo.

7

P.Q.M.

definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Angiuli Teresa, Antonacci Carmela, Defrancesco Giacomina, Lella Paolo, Mele Vincenzo, Meledandri Pioantonio, Modugno Roberto, Olivieri Gennaro, Perilli Lucia, Perri Giuseppina, Scarpetta Giovanni e Vizzari Nicola con ricorso depositato in data 04.07.14 nei confronti del Politecnico di Bari, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, così provvede:

- accoglie la domanda e, per l'effetto, dichiara la nullità del D.D. n. 30 del 12 aprile 2012 limitatamente all'interesse dedotto in giudizio dai ricorrenti con particolare riferimento alla data di decorrenza economica del loro inquadramento;
- accerta il diritto dei ricorrenti, in applicazione dell'art. 79, co. 5 del CCNL Comparto Università 2006/2009, all'inquadramento economico con decorrenza dal 1 gennaio 2008;
- ordina pertanto al Politecnico di Bari di rettificare gli atti relativi all'inquadramento economico dei ricorrenti;
- condanna il Politecnico di Bari alla corresponsione delle somme dovute ai ricorrenti a titolo di differenza stipendiale per effetto del nuovo inquadramento economico, oltre interessi legali o rivalutazione monetaria, fra loro non cumulati, dal 1 gennaio 2008 sino al soddisfo;
- condanna infine il Politecnico convenuto al pagamento, in favore dei ricorrenti, delle spese di lite, che liquida in complessivi € 4.000,00, oltre rimborso spese forfetarie 15%, iva, c.p.a. e rimborso contributo unificato.

Bari, 18/09/2017

Il Giudice del Lavoro
dott.ssa Isabella Calia

Elenco PEO 2008

N°	Dipendenti CATEGORIA C	DA Categoria	DATA PRECEDENTE RICONOSCIME NTO ECONOMICO	DATA DI RICONOSCIME NTO ECONOMICO	A Categoria	al 31/12/2007 con 2002/2005		12 MESI		12 MESI		12 MESI		12 MESI		12 MESI		12 MESI		differenze su tabellare	A Categoria
						TABELLARE piede precedente (Mpi+Is)	TABELLARE piede successivo (Mpi+Is)	da 01/01/2008 con 2002/2005	TABELLARE piede precedente (Mpi+Is)	da 01/04/2008 con 2006/2009	TABELLARE piede successivo (Mpi+Is)	da 01/07/2008 con 2006/2009	TABELLARE piede precedente (Mpi+Is)	da 01/07/2008 con 2006/2009	TABELLARE piede successivo (Mpi+Is)	8 GIORNI	1° EFF. dal 01/07/2008 a 31/07/2008	2° EFF. dal 01/04/2008 a 30/06/2008	3° EFF. dal 01/07/2008 a 31/12/2008		
1	Balena Pasquale	C2	31/12/08	01/01/08	C3	18.247,67	19.042,83	3	18.340,79	19.139,91	3	18.402,83	19.204,71	6	198,79	199,78	400,94			799,51	C3
2	Passalacqua Michele	C3	31/12/08	01/01/08	C4	19.042,83	20.018,29	3	19.139,91	20.120,41	3	19.204,71	20.188,45	6	243,87	245,125	491,87			980,86	C4
3	Stea Giuseppina	C3	08/08/08	01/01/08	C4	19.042,83	20.018,29	3	19.139,91	20.120,41	3	19.204,71	20.188,45	1,8	243,87	245,125	81,978	21,86		592,83	C4
4	Corposanto Anna	C5	31/12/08	01/01/08	C6	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51			730,84	C6
5	Di Carne Giovanni	C5	31/12/08	01/01/08	C6	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51			730,84	C6
6	Signore Angela	C5	31/12/08	01/01/08	C6	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51			730,84	C6
																				4.565,72	
N°	Dipendenti CATEGORIA D	DA Categoria	DATA PRECEDENTE RICONOSCIME NTO ECONOMICO	DATA DI RICONOSCIME NTO ECONOMICO	A Categoria	al 31/12/2007 con 2002/2005		12 MESI		12 MESI		12 MESI		12 MESI		12 MESI		12 MESI		differenze su tabellare	A Categoria
						TABELLARE piede precedente (Mpi+Is)	TABELLARE piede successivo (Mpi+Is)	da 01/01/2008 con 2002/2005	TABELLARE piede precedente (Mpi+Is)	da 01/04/2008 con 2006/2009	TABELLARE piede successivo (Mpi+Is)	da 01/07/2008 con 2006/2009	TABELLARE piede precedente (Mpi+Is)	da 01/07/2008 con 2006/2009	TABELLARE piede successivo (Mpi+Is)	8 GIORNI	1° EFF. dal 01/07/2008 a 31/07/2008	2° EFF. dal 01/04/2008 a 30/06/2008	3° EFF. dal 01/07/2008 a 31/12/2008		
1	Anzolino Angiolina	D2	08/08/08	01/01/08	D3	21.793,15	22.819,62	3	21.904,27	22.936,02	3	21.978,43	23.013,54	1,8	256,62	257,938	86,259	23,00		623,82	D3
2	Papagno Domenico	D2	08/08/08	01/01/08	D3	21.793,15	22.819,62	3	21.904,27	22.936,02	3	21.978,43	23.013,54	1,8	256,62	257,938	86,259	23,00		623,82	D3
3	Cinquepalmi Antonia	D3	31/12/08	01/01/08	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	286,75	288,22	578,42			1.153,39	D4
4	Grotti Ida	D3	31/12/08	01/01/08	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	286,75	288,22	578,42			1.153,39	D4
5	Legrottaglie Leonardo	D3	31/12/08	01/01/08	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	286,75	288,22	578,42			1.153,39	D4
6	Lonusso Iolanda	D3	31/12/08	01/01/08	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	286,75	288,22	578,42			1.153,39	D4
																				5.861,19	
N°	Dipendenti CATEGORIA EP	DA Categoria	DATA PRECEDENTE RICONOSCIME NTO ECONOMICO	DATA DI RICONOSCIME NTO ECONOMICO	A Categoria	al 31/12/2007 con 2002/2005		12 MESI		12 MESI		12 MESI		12 MESI		12 MESI		12 MESI		differenze su tabellare	A Categoria
						TABELLARE piede precedente (Mpi+Is)	TABELLARE piede successivo (Mpi+Is)	da 01/01/2008 con 2002/2005	TABELLARE piede precedente (Mpi+Is)	da 01/04/2008 con 2006/2009	TABELLARE piede successivo (Mpi+Is)	da 01/07/2008 con 2006/2009	TABELLARE piede precedente (Mpi+Is)	da 01/07/2008 con 2006/2009	TABELLARE piede successivo (Mpi+Is)	8 GIORNI	1° EFF. dal 01/07/2008 a 31/07/2008	2° EFF. dal 01/04/2008 a 30/06/2008	3° EFF. dal 01/07/2008 a 31/12/2008		
1	Calvaruso Alfredo	EP2	08/08/08	01/01/08	EP3	26.200,93	26.742,31	3	26.329,46	26.878,76	3	26.416,13	26.969,69	1,8	385,36	387,325	129,84	34,84		936,76	EP3
2	Alviti Andrea	EP3	31/12/08	01/01/08	EP4	26.742,31	29.731,33	3	26.878,76	29.878,33	3	26.969,69	29.976,26	6	747,26	749,895	1603,3			3.000,46	EP4
																				3.937,23	
0	CAT B																				
6	CAT C																				
6	CAT D																				
2	CAT EP																				
14	TOTALE RICORRENTI																				
																PERSONALE DI CATEGORIA B		SPESA	-		
																PERSONALE DI CATEGORIA C		SPESA	4.565,72		
																PERSONALE DI CATEGORIA D		SPESA	5.861,19		
																PERSONALE DI CATEGORIA EP		SPESA	3.937,23		
																TOTALE			14.364,14		
																37,7 ORE PER MEDIO CARICANTE			5.415,28		
																SPESA COMPLESSIVA			19.779,43		

Elenco PEO 2008

N°	Dipendenti CATEGORIA B	DA Categoria	DATA PRECEDENTE RICONOSCIMENTO ECONOMICO	DATA DI RICONOSCIMENTO NTO ECONOMICO	A Categoria	12 MESI		12 MESI		12 MESI		12 MESI		12 MESI		differenze su tabellare	A Categoria	
						al 31/12/2007 con 2002/2005 TABELLARE prede precedente (stipendio)	da 01/01/2008 con 2002/2005 TABELLARE prede successivo (stipendio)	da 01/04/2008 con 2006/2009 TABELLARE prede precedente (stipendio)	da 01/04/2008 con 2006/2009 TABELLARE prede successivo (stipendio)	da 01/07/2008 con 2006/2009 TABELLARE prede precedente (stipendio)	da 01/07/2008 con 2006/2009 TABELLARE prede successivo (stipendio)	1° EFF. da 01/01/2008 n° 01/01/2008	2° EFF. da 01/04/2008 n° 30/04/2008	3° EFF. da 01/07/2008 n° 30/12/2008	3° EFF. da 01/01/2008 n° 01/01/2008			
1	Angona Nicola	B3	31/12/08	01/01/09	B3	16.577,42	17.375,91	3	16.662,02	17.464,47	3	16.716,30	17.523,63	6	199,62	200,613	402,67	B3
2	Schiano Salvatore	B4	31/12/08	01/01/09	B5	18.163,52	18.920,22	3	18.255,16	19.016,70	3	18.317,93	19.081,02	6	189,18	190,135	381,55	B5
																1.563,76		

N°	Dipendenti CATEGORIA C	DA Categoria	DATA PRECEDENTE RICONOSCIMENTO ECONOMICO	DATA DI RICONOSCIMENTO NTO ECONOMICO	A Categoria	12 MESI		12 MESI		12 MESI		12 MESI		12 MESI		differenze su tabellare	A Categoria			
						al 31/12/2007 con 2002/2005 TABELLARE prede precedente (stipendio)	da 01/01/2008 con 2002/2005 TABELLARE prede successivo (stipendio)	da 01/04/2008 con 2006/2009 TABELLARE prede precedente (stipendio)	da 01/04/2008 con 2006/2009 TABELLARE prede successivo (stipendio)	da 01/07/2008 con 2006/2009 TABELLARE prede precedente (stipendio)	da 01/07/2008 con 2006/2009 TABELLARE prede successivo (stipendio)	1° EFF. da 01/01/2008 n° 01/01/2008	2° EFF. da 01/04/2008 n° 30/04/2008	3° EFF. da 01/07/2008 n° 30/12/2008	3° EFF. da 01/01/2008 n° 01/01/2008					
1	Rocchia Ivano	C1	02/09/08	01/01/09	C2	17.869,56	18.247,67	3	17.960,63	18.340,79	3	18.021,47	18.402,63	1 B	94,53	95,04	31,78	8,47	229,82	C2
2	Scamichio Nicola	C2	04/09/08	01/01/09	C3	18.247,67	19.042,83	3	18.340,79	19.139,91	3	18.402,63	19.204,71	1 B	198,79	199,78	66,823	17,82	483,21	C3
3	Abbondanza Francesco	C3	31/12/08	01/01/09	C4	19.042,83	20.018,29	3	19.139,91	20.120,41	3	19.204,71	20.188,45	6	243,87	245,125	491,87		980,86	C4
4	Bruno Gino	C3	31/12/08	01/01/09	C4	19.042,83	20.018,29	3	19.139,91	20.120,41	3	19.204,71	20.188,45	6	243,87	245,125	491,87		980,86	C4
5	Casalini Vincenzo	C3	31/12/08	01/01/09	C4	19.042,83	20.018,29	3	19.139,91	20.120,41	3	19.204,71	20.188,45	6	243,87	245,125	491,87		980,86	C4
6	Dizzi Gabriela	C3	31/12/08	01/01/09	C4	19.042,83	20.018,29	3	19.139,91	20.120,41	3	19.204,71	20.188,45	6	243,87	245,125	491,87		980,86	C4
7	Grande Vito	C3	31/12/08	01/01/09	C4	19.042,83	20.018,29	3	19.139,91	20.120,41	3	19.204,71	20.188,45	6	243,87	245,125	491,87		980,86	C4
8	Imbino Antonio	C3	31/12/08	01/01/09	C4	19.042,83	20.018,29	3	19.139,91	20.120,41	3	19.204,71	20.188,45	6	243,87	245,125	491,87		980,86	C4
9	Leoponda Consiglia Maria	C3	31/12/08	01/01/09	C4	19.042,83	20.018,29	3	19.139,91	20.120,41	3	19.204,71	20.188,45	6	243,87	245,125	491,87		980,86	C4
10	Mancini Grazia	C3	31/12/08	01/01/09	C4	19.042,83	20.018,29	3	19.139,91	20.120,41	3	19.204,71	20.188,45	6	243,87	245,125	491,87		980,86	C4
11	Massaro Emilio	C3	31/12/08	01/01/09	C4	19.042,83	20.018,29	3	19.139,91	20.120,41	3	19.204,71	20.188,45	6	243,87	245,125	491,87		980,86	C4
12	Mastropietro Leonardo	C3	03/09/08	01/01/09	C4	19.042,83	20.018,29	3	19.139,91	20.120,41	3	19.204,71	20.188,45	1 B	243,87	245,125	81,978	21,86	592,83	C4
13	Pentassuglia Giuseppe	C3	31/12/08	01/01/09	C4	19.042,83	20.018,29	3	19.139,91	20.120,41	3	19.204,71	20.188,45	6	243,87	245,125	491,87		980,86	C4
14	Petrossi Giuseppe	C3	31/12/08	01/01/09	C4	19.042,83	20.018,29	3	19.139,91	20.120,41	3	19.204,71	20.188,45	6	243,87	245,125	491,87		980,86	C4
15	Purzi Maria Pie	C3	31/12/08	01/01/09	C4	19.042,83	20.018,29	3	19.139,91	20.120,41	3	19.204,71	20.188,45	6	243,87	245,125	491,87		980,86	C4
16	Taluni Giuseppe	C3	31/12/08	01/01/09	C4	19.042,83	20.018,29	3	19.139,91	20.120,41	3	19.204,71	20.188,45	6	243,87	245,125	491,87		980,86	C4
17	Zaccaria Maria Iannicola	C3	31/12/08	01/01/09	C4	19.042,83	20.018,29	3	19.139,91	20.120,41	3	19.204,71	20.188,45	6	243,87	245,125	491,87		980,86	C4
18	Zaccheo Maria Rosaria	C3	03/09/08	01/01/09	C4	19.042,83	20.018,29	3	19.139,91	20.120,41	3	19.204,71	20.188,45	1 B	243,87	245,125	81,978	21,86	592,83	C4
19	De Benedictis Mauro	C4	31/12/08	01/01/09	C5	20.018,29	20.716,61	3	20.120,41	20.822,21	3	20.188,45	20.892,66	6	174,58	175,45	352,1		702,13	C5
20	Acquaviva Onofrio	C5	31/12/08	01/01/09	C6	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,66	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C6
21	Albisio Anna Maria	C5	31/12/08	01/01/09	C6	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,66	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C6
22	Annoscia Gaetana	C5	31/12/08	01/01/09	C6	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,66	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C6
23	Comparesi Mirta	C5	31/12/08	01/01/09	C6	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,66	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C6
24	Caroniale Nicola	C5	31/12/08	01/01/09	C6	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,66	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C6
25	Casanossima Carmelita	C5	31/12/08	01/01/09	C6	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,66	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C6
26	Civella Maria	C5	31/12/08	01/01/09	C6	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,66	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C6
27	Cocozza Lucrezia (n. 1970)	C5	31/12/08	01/01/09	C6	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,66	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C6
28	Cocozza Lucrezia (n. 1971)	C5	31/12/08	01/01/09	C6	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,66	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C6
29	Concedo Rosaria	C5	31/12/08	01/01/09	C6	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,66	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C6
30	Corbisieri Antonio Vito	C5	31/12/08	01/01/09	C6	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,66	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C6
31	Cuoti Giovanni	C5	31/12/08	01/01/09	C6	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,66	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C6
32	Dalino Giuseppe	C5	31/12/08	01/01/09	C6	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,66	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C6
33	D'Andrè Nicola	C5	31/12/08	01/01/09	C6	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,66	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C6
34	D'Acquino Biagio	C5	31/12/08	01/01/09	C6	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,66	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C6
35	Devito Rossanna	C5	31/12/08	01/01/09	C6	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,66	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C6

Elenco PEO 2008

36	Di Benedetto Antonietta	C5	31/12/98	30/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,620	366,51		730,84	C5
37	Di Sessa Nadia	C5	31/12/98	30/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,620	366,51		730,84	C5
38	Greco Giuseppina	C5	31/12/98	30/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,620	366,51		730,84	C5
39	Izzo Giovanni	C5	31/12/98	30/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,620	366,51		730,84	C5
40	Lopopolo Antonia	C5	31/12/98	30/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,620	366,51		730,84	C5
41	Maccari Marije	C5	31/12/98	30/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,620	366,51		730,84	C5
42	Magnelli Maria Anna	C5	31/12/98	30/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,620	366,51		730,84	C5
43	Mele Vito	C5	31/12/98	30/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,620	366,51		730,84	C5
44	Romano Vincenza Maria	C5	31/12/98	30/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,620	366,51		730,84	C5
45	Rossello Francesco	C5	31/12/98	30/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,620	366,51		730,84	C5
46	Rucci Antonello	C5	31/12/98	30/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,620	366,51		730,84	C5
47	Sammarco Rosilda	C5	31/12/98	30/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,620	366,51		730,84	C5
																		36.796,39		

N°	Dipendenti CATEGORIA D	DA Categoria	DATA PRECEDENTE RIDONDAZIONE INFO ECONOMICO	DATA DI RIDONDAZIONE INFO ECONOMICO	A Categoria	di 31/12/2007	di 01/01/2008	12 MESI	di 01/04/2008	di 01/04/2008	12 MESI	di 01/07/2008	di 01/07/2008	12 MESI	di 01/10/2008	di 01/10/2008	12 MESI	di 01/12/2008	di 01/12/2008	12 MESI	1° DIFF dal 01/01/2008 al 31/03/2008	2° DIFF dal 01/04/2008 al 30/06/2008	3° DIFF dal 01/07/2008 al 31/09/2008	3° DIFF dal 01/10/2008 al 30/12/2008	differenze su tabellare	A Categoria
						TABELLARE prede precedente (800+15)	TABELLARE prede successiva (800+15)		TABELLARE prede precedente (800+15)	TABELLARE prede successiva (800+15)		TABELLARE prede precedente (800+15)	TABELLARE prede successiva (800+15)		TABELLARE prede precedente (800+15)	TABELLARE prede successiva (800+15)		TABELLARE prede precedente (800+15)	TABELLARE prede successiva (800+15)							
1	Campanale Rosa	D2	09/09/98	30/01/99	D2	21.793,15	22.819,62	3	21.904,27	22.936,02	3	21.978,43	23.013,64	1	8	256,62	257,938	86,259	23,00		623,82	D2				
2	Canatore Saveto	D2	09/09/98	30/01/99	D2	21.793,15	22.819,62	3	21.904,27	22.936,02	3	21.978,43	23.013,64	1	8	256,62	257,938	86,259	23,00		623,82	D2				
3	Carpanese Angela	D2	09/09/98	30/01/99	D2	21.793,15	22.819,62	3	21.904,27	22.936,02	3	21.978,43	23.013,64	1	8	256,62	257,938	86,259	23,00		623,82	D2				
4	Di Prima Antonio	D2	09/09/98	30/01/99	D2	21.793,15	22.819,62	3	21.904,27	22.936,02	3	21.978,43	23.013,64	1	8	256,62	257,938	86,259	23,00		623,82	D2				
5	Giannelli Vito	D2	09/09/98	30/01/99	D2	21.793,15	22.819,62	3	21.904,27	22.936,02	3	21.978,43	23.013,64	1	8	256,62	257,938	86,259	23,00		623,82	D2				
6	Peacock Roberto	D2	09/09/98	30/01/99	D2	21.793,15	22.819,62	3	21.904,27	22.936,02	3	21.978,43	23.013,64	1	8	256,62	257,938	86,259	23,00		623,82	D2				
7	Rucci Roberto	D2	09/09/98	30/01/99	D2	21.793,15	22.819,62	3	21.904,27	22.936,02	3	21.978,43	23.013,64	1	8	256,62	257,938	86,259	23,00		623,82	D2				
8	Tanna Tommaso	D2	09/09/98	30/01/99	D2	21.793,15	22.819,62	3	21.904,27	22.936,02	3	21.978,43	23.013,64	1	8	256,62	257,938	86,259	23,00		623,82	D2				
9	Rucci Cesare	D3	31/12/98	30/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,64	24.170,38	6		286,75	288,22	578,42			1.153,39	D4				
10	Covella Anna Maria	D3	31/12/98	30/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,64	24.170,38	6		286,75	288,22	578,42			1.153,39	D4				
11	Crudele Antonio	D3	31/12/98	30/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,64	24.170,38	6		286,75	288,22	578,42			1.153,39	D4				
12	D'Alba Michele	D3	31/12/98	30/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,64	24.170,38	6		286,75	288,22	578,42			1.153,39	D4				
13	De Santis Nicola	D3	31/12/98	30/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,64	24.170,38	6		286,75	288,22	578,42			1.153,39	D4				
14	Di Tommaso Antonio	D3	31/12/98	30/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,64	24.170,38	6		286,75	288,22	578,42			1.153,39	D4				
15	Faneli Giovanni	D3	31/12/98	30/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,64	24.170,38	6		286,75	288,22	578,42			1.153,39	D4				
16	Faneli Maria	D3	31/12/98	30/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,64	24.170,38	6		286,75	288,22	578,42			1.153,39	D4				
17	Mercia Angela	D3	31/12/98	30/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,64	24.170,38	6		286,75	288,22	578,42			1.153,39	D4				
18	Peolini Giulio Cesare	D3	31/12/98	30/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,64	24.170,38	6		286,75	288,22	578,42			1.153,39	D4				
19	Prva Angelo	D3	31/12/98	30/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,64	24.170,38	6		286,75	288,22	578,42			1.153,39	D4				
20	Ranieri Rosa	D3	31/12/98	30/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,64	24.170,38	6		286,75	288,22	578,42			1.153,39	D4				
21	Regina Donato	D3	31/12/98	30/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,64	24.170,38	6		286,75	288,22	578,42			1.153,39	D4				
22	Schievone Salvatore	D3	31/12/98	30/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,64	24.170,38	6		286,75	288,22	578,42			1.153,39	D4				
23	Silochi Antonio	D3	31/12/98	30/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,64	24.170,38	6		286,75	288,22	578,42			1.153,39	D4				
24	Vincoella Giuseppe	D3	31/12/98	30/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,64	24.170,38	6		286,75	288,22	578,42			1.153,39	D4				
25	Vitelli Luigi	D3	31/12/98	30/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,64	24.170,38	6		286,75	288,22	578,42			1.153,39	D4				
26	Volpicella Annalisa	D3	31/12/98	30/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,64	24.170,38	6		286,75	288,22	578,42			1.153,39	D4				
																				25.751,55						

40	Di Benedetto Antonietta	C5	31/12/98	01/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C5
41	Di Carne Giovanni	C5	31/12/98	01/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C5
42	Di Sessa Nadia	C5	31/12/98	01/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C5
43	Greco Giuseppina	C5	31/12/98	01/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C5
44	Izzo Giovanni	C5	31/12/98	01/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C5
45	Lopopolo Antonia	C5	31/12/98	01/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C5
46	Maccari Magda	C5	31/12/98	01/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C5
47	Magnelli Maria Anna	C5	31/12/98	01/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C5
48	Mele Vito	C5	31/12/98	01/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C5
49	Romano Vincenza Maria	C5	31/12/98	01/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C5
50	Rossello Francesco	C5	31/12/98	01/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C5
51	Rucci Antonello	C5	31/12/98	01/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C5
52	Sammarco Rosalia	C5	31/12/98	01/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C5
53	Signore Angela	C5	31/12/98	01/01/99	C5	20.716,61	21.443,40	3	20.822,21	21.552,72	3	20.892,65	21.625,68	6	181,70	182,628	366,51		730,84	C5
																		41.362,11		

N°	Dipendenti CATEGORIA D	DA Categoria	DATA PRECEDENTE RICONOSCIME NTO ECONOMICO	DATA DI RICONOSCIME NTO ECONOMICO	A Categoria	al 31/12/2007	da 04/01/2008	da 08/04/2008	da 04/07/2008	da 04/07/2008	da 04/07/2008	da 04/07/2008	da 04/07/2008	da 04/07/2008	da 04/07/2008	da 04/07/2008	da 04/07/2008	differenze su tabellare	A Categoria		
						cori 2003/2005 TABELLARE (prelie precedente (dip+ris))	cori 2003/2005 TABELLARE (prelie successivo (dip+ris))	10 MESI (prelie precedente (dip+ris))	10 MESI (prelie successivo (dip+ris))	10 MESI (prelie precedente (dip+ris))	10 MESI (prelie successivo (dip+ris))	10 MESI (prelie precedente (dip+ris))	10 MESI (prelie successivo (dip+ris))	10 MESI (prelie precedente (dip+ris))	10 MESI (prelie successivo (dip+ris))	10 MESI (prelie precedente (dip+ris))	10 MESI (prelie successivo (dip+ris))			10 MESI (prelie precedente (dip+ris))	10 MESI (prelie successivo (dip+ris))
1	Anzivilo Angiolina	D2	09/09/98	01/01/99	D3	21.793,15	22.819,62	3	21.904,27	22.936,02	3	21.978,43	23.013,54	1	8	256,62	257,938	86,259	23,00	623,82	D3
2	Campanale Rosa	D2	09/09/98	01/01/99	D3	21.793,15	22.819,62	3	21.904,27	22.936,02	3	21.978,43	23.013,54	1	8	256,62	257,938	86,259	23,00	623,82	D3
3	Canatore Saverio	D2	09/09/98	01/01/99	D3	21.793,15	22.819,62	3	21.904,27	22.936,02	3	21.978,43	23.013,54	1	8	256,62	257,938	86,259	23,00	623,82	D3
4	Carpanese Angela	D2	09/09/98	01/01/99	D3	21.793,15	22.819,62	3	21.904,27	22.936,02	3	21.978,43	23.013,54	1	8	256,62	257,938	86,259	23,00	623,82	D3
5	Di Prima Antonio	D2	09/09/98	01/01/99	D3	21.793,15	22.819,62	3	21.904,27	22.936,02	3	21.978,43	23.013,54	1	8	256,62	257,938	86,259	23,00	623,82	D3
6	Gianelli Vito	D2	09/09/98	01/01/99	D3	21.793,15	22.819,62	3	21.904,27	22.936,02	3	21.978,43	23.013,54	1	8	256,62	257,938	86,259	23,00	623,82	D3
7	Parolico Roberto	D2	09/09/98	01/01/99	D3	21.793,15	22.819,62	3	21.904,27	22.936,02	3	21.978,43	23.013,54	1	8	256,62	257,938	86,259	23,00	623,82	D3
8	Papagna Domenico	D2	09/09/98	01/01/99	D3	21.793,15	22.819,62	3	21.904,27	22.936,02	3	21.978,43	23.013,54	1	8	256,62	257,938	86,259	23,00	623,82	D3
9	Rucci Roberto	D2	09/09/98	01/01/99	D3	21.793,15	22.819,62	3	21.904,27	22.936,02	3	21.978,43	23.013,54	1	8	256,62	257,938	86,259	23,00	623,82	D3
10	Tanna Tommaso	D2	09/09/98	01/01/99	D3	21.793,15	22.819,62	3	21.904,27	22.936,02	3	21.978,43	23.013,54	1	8	256,62	257,938	86,259	23,00	623,82	D3
11	Bucci Cesare	D3	31/12/98	01/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	8	286,75	288,22	578,42		1.153,39	D4
12	Cirquepalmi Antonia	D3	31/12/98	01/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	8	286,75	288,22	578,42		1.153,39	D4
13	Covella Anna Maria	D3	31/12/98	01/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	8	286,75	288,22	578,42		1.153,39	D4
14	Cudele Antonio	D3	31/12/98	01/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	8	286,75	288,22	578,42		1.153,39	D4
15	D'Alba Michele	D3	31/12/98	01/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	8	286,75	288,22	578,42		1.153,39	D4
16	De Santis Nicola	D3	31/12/98	01/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	8	286,75	288,22	578,42		1.153,39	D4
17	Di Tommaso Antonio	D3	31/12/98	01/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	8	286,75	288,22	578,42		1.153,39	D4
18	Fanelli Giovanni	D3	31/12/98	01/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	8	286,75	288,22	578,42		1.153,39	D4
19	Fanelli Maria	D3	31/12/98	01/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	8	286,75	288,22	578,42		1.153,39	D4
20	Grotti Ida	D3	31/12/98	01/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	8	286,75	288,22	578,42		1.153,39	D4
21	Legrottaglie Leonardo	D3	31/12/98	01/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	8	286,75	288,22	578,42		1.153,39	D4
22	Lorusso Iolanda	D3	31/12/98	01/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	8	286,75	288,22	578,42		1.153,39	D4
23	Merola Angela	D3	31/12/98	01/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	8	286,75	288,22	578,42		1.153,39	D4
24	Padini Giulio Cesare	D3	31/12/98	01/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	8	286,75	288,22	578,42		1.153,39	D4
25	Piva Angelo	D3	31/12/98	01/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	8	286,75	288,22	578,42		1.153,39	D4
26	Ranieri Rosa	D3	31/12/98	01/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	8	286,75	288,22	578,42		1.153,39	D4
27	Regina Donato	D3	31/12/98	01/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	8	286,75	288,22	578,42		1.153,39	D4
28	Schiavone Salvatore	D3	31/12/98	01/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	8	286,75	288,22	578,42		1.153,39	D4
29	Silochi Antonio	D3	31/12/98	01/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	8	286,75	288,22	578,42		1.153,39	D4
30	Viscoglie Giuseppe	D3	31/12/98	01/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	8	286,75	288,22	578,42		1.153,39	D4
31	Vitali Luigi	D3	31/12/98	01/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	8	286,75	288,22	578,42		1.153,39	D4
32	Volpicella Annalisa	D3	31/12/98	01/01/99	D4	22.819,62	23.966,62	3	22.936,02	24.088,90	3	23.013,54	24.170,38	6	8	286,75	288,22	578,42		1.153,39	D4

Elenco PFO 2008

31.612,75

N°	Dipendenti CATEGORIA EP	DA Categoria	DATA PRECEDENTE RICONOSCI- MENTO ECONOMICO	DATA DI RICONOSCI- MENTO ECONOMICO	A Categoria	di 31/12/2007	di 30/01/2008	SI/NO	di 01/04/2008	di 30/06/2008	SI/NO	di 01/07/2008	di 30/09/2008	SI/NO	di 01/10/2008	di 30/11/2008	SI/NO	di 01/12/2008	SI/NO	differenze su tabellare	A Categoria	
						TABELLARE prede- cedente (MPS-15)	TABELLARE prede- cedente (MPS-15)		TABELLARE prede- cedente (MPS-15)	TABELLARE prede- cedente (MPS-15)		TABELLARE prede- cedente (MPS-15)	TABELLARE prede- cedente (MPS-15)		TABELLARE prede- cedente (MPS-15)	TABELLARE prede- cedente (MPS-15)						
1	Calabrese Domenico	EP2	28/09/08	01/01/08	EP3	25.200,93	26.742,31	3	25.329,45	26.878,75	3	25.415,13	26.969,59	1	8	385,35	387,325	129,54	34,54	936,75	EP3	
2	Calvano Alfredo	EP2	28/09/08	01/01/08	EP3	25.200,93	26.742,31	3	25.329,45	26.878,75	3	25.415,13	26.969,59	1	8	385,35	387,325	129,54	34,54	936,75	EP3	
3	Deur Marcelino	EP2	28/09/08	01/01/08	EP3	25.200,93	26.742,31	3	25.329,45	26.878,75	3	25.415,13	26.969,59	1	8	385,35	387,325	129,54	34,54	936,75	EP3	
4	De Nicolò Marco <i>cessa 01/02/2008</i>	EP2	28/09/08	01/01/08	EP3	25.200,93	26.742,31	3								128,45	0	0		128,45	EP3	
5	Dell'Anna Delia	EP2	28/09/08	01/01/08	EP3	25.200,93	26.742,31	3	25.329,45	26.878,75	3	25.415,13	26.969,59	1	8	385,35	387,325	129,54	34,54	936,75	EP3	
6	Di Summa Elio	EP2	28/09/08	01/01/08	EP3	25.200,93	26.742,31	3	25.329,45	26.878,75	3	25.415,13	26.969,59	1	8	385,35	387,325	129,54	34,54	936,75	EP3	
7	Dipalmo Luisa <i>cessa 31/12/2008</i>	EP2	28/09/08	01/01/08	EP3	25.200,93	26.742,31	3	25.329,45	26.878,75	3	25.415,13	26.969,59	1	8	385,35	387,325	129,54	34,54	936,75	EP3	
8	Iozzi Giovanni <i>** riepilogato DC</i>	EP2	28/09/08	01/01/08	EP3	25.200,93	26.742,31	3	25.329,45	26.878,75	3	25.415,13	26.969,59	1	8	0,00	0	0		-		EP3
9	Pace Luigi	EP2	28/09/08	01/01/08	EP3	25.200,93	26.742,31	3	25.329,45	26.878,75	3	25.415,13	26.969,59	1	8	385,35	387,325	129,54	34,54	936,75	EP3	
10	Passanella Luigi	EP2	28/09/08	01/01/08	EP3	25.200,93	26.742,31	3	25.329,45	26.878,75	3	25.415,13	26.969,59	1	8	385,35	387,325	129,54	34,54	936,75	EP3	
11	Petruzzelli Antonia	EP2	28/09/08	01/01/08	EP3	25.200,93	26.742,31	3	25.329,45	26.878,75	3	25.415,13	26.969,59	1	8	385,35	387,325	129,54	34,54	936,75	EP3	
12	Quaranta Rosa Maria	EP2	28/09/08	01/01/08	EP3	25.200,93	26.742,31	3	25.329,45	26.878,75	3	25.415,13	26.969,59	1	8	385,35	387,325	129,54	34,54	936,75	EP3	
13	Ramuni Francesco Paolo	EP2	28/09/08	01/01/08	EP3	25.200,93	26.742,31	3	25.329,45	26.878,75	3	25.415,13	26.969,59	1	8	385,35	387,325	129,54	34,54	936,75	EP3	
14	Spinola Savino <i>cessa 01/02/2008</i>	EP2	28/09/08	01/01/08	EP3	25.200,93	26.742,31	3								128,45	0	0		128,45	EP3	
15	Zullo Erasmo	EP2	28/09/08	01/01/08	EP3	25.200,93	26.742,31	3	25.329,45	26.878,75	3	25.415,13	26.969,59	1	8	385,35	387,325	129,54	34,54	936,75	EP3	
16	Alviti Andrea	EP3	31/12/08	01/01/08	EP4	26.742,31	29.731,33	3	26.878,75	29.878,33	3	26.969,59	29.976,25	6		747,25	749,895	1503,3		3.000,48	EP4	
17	Buono Giovanni	EP3	31/12/08	01/01/08	EP4	26.742,31	29.731,33	3	26.878,75	29.878,33	3	26.969,59	29.976,25	6		747,25	749,895	1503,3		3.000,48	EP4	
18	Leoncini Silvana	EP3	31/12/08	01/01/08	EP4	26.742,31	29.731,33	3	26.878,75	29.878,33	3	26.969,59	29.976,25	6		747,25	749,895	1503,3		3.000,48	EP4	
19	Mella Giuseppina	EP3	31/12/08	01/01/08	EP4	26.742,31	29.731,33	3	26.878,75	29.878,33	3	26.969,59	29.976,25	6		747,25	749,895	1503,3		3.000,48	EP4	
20	Sorillo Francesco	EP3	31/12/08	01/01/08	EP4	26.742,31	29.731,33	3	26.878,75	29.878,33	3	26.969,59	29.976,25	6		747,25	749,895	1503,3		3.000,48	EP4	
21	Vinciguerra Anna Maria	EP3	31/12/08	01/01/08	EP4	26.742,31	29.731,33	3	26.878,75	29.878,33	3	26.969,59	29.976,25	6		747,25	749,895	1503,3		3.000,48	EP4	
																				29.500,80		
2	CAT B																					
53	CAT C																					
32	CAT D																					
21	CAT EP																					
108	TOTALE RICORRENTI																					
															PERSONALE DI CATEGORIA B	SPESA	1.563,76					
															PERSONALE DI CATEGORIA C	SPESA	41.382,11					
															PERSONALE DI CATEGORIA D	SPESA	31.612,75					
															PERSONALE DI CATEGORIA EP	SPESA	29.500,80					
															TOTALE		104.039,41					
															37,7 ONERE MEDIO CARICO ENTE	39.222,86						
															SPESA COMPLESSIVA	143.262,26						
															CONTROLLO CON SINGOLI FILE	OK						
															SPESA RICORRENTI avv. Agosto	14.304,14						
															SPESA RICORRENTI avv. Votat	86.675,26						
															SPESA TOTALE RICORRENTI	104.039,41						
															37,7 ONERE MEDIO CARICO ENTE	39.222,86						
															SPESA COMPLESSIVA	143.262,26						
**	Iozzi Giovanni <i>riepilogato mod. DC</i>	EP2	28/09/08	01/01/08	EP3	25.200,93	26.742,31	3	25.329,45	26.878,75	3	25.415,13	26.969,59	1	8	0,00	0	0		-	EP3	
DATO ECONOMICO NON RICONOSCIUTO PERCHÉ IN ASPETTATIVA DAL RUOLO NO PER RICOPRIRE RUOLO DELLA DIRIGENZA TEMPO DETERMINATO DAL 2006 AL 2009																						
IL RICONOSCIAMENTO SAREBBE STATO DI																						
					EP3	25.200,93	26.742,31	3	25.329,45	26.878,75	3	25.415,13	26.969,59	1	8	385,35	387,325	129,54	34,54	936,75	EP3	



n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Riassetto organizzativo
172		

Il Rettore ricorda che questo Consesso nella seduta del 17 ottobre u.s. ha provveduto alla nomina di una commissione consiliare, composta dai consiglieri Prof. Mario Binetti, Prof. Giuseppe Pascazio e sig. Luca Fortunato, con l'intento di procedere celermente al completamento e alla rivisitazione dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione Centrale nonché alla razionalizzazione delle risorse umane, percorso di fatto già avviato con la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 giugno 2015.

Il Rettore comunica che la principale novità che caratterizza il nuovo assetto organizzativo, così come proposto dalla innanzi citata Commissione, è la costituzione del Centro di Servizi per la Didattica di Ateneo, oltre ad un accorpamento di una serie di attività amministrativo-contabili, volte ad evitare una ripetizione di analoghi servizi in più strutture.

A tal proposito, il Rettore ricorda che già nel corso dei lavori che hanno portato all'adozione dell'attuale assetto organizzativo erano emerse alcune criticità in ordine agli aspetti concernenti i servizi a supporto della didattica di Ateneo.

Si riporta di seguito uno stralcio del confronto con le parti interessate (rif.to D.R. n.424/2015):

“Servizi alla didattica. Emerge dagli incontri sul tema, che la “didattica” rappresenta l'identità culturale del dipartimento, ragione per cui le questioni riferite alla didattica devono ricoprire un ruolo di centralità. Nel contempo sono poste in evidenza, da parte di taluni, criticità legate ai processi inerenti ai “servizi alla didattica” riassumibili nella carenza di aule, nella scarsa informazione, nella necessità di incrementare la dematerializzazione dei processi e di dare vita ad un sistema di automatismi, al fine di snellire le procedure, e nell'estrema dispersione degli appelli di esami, per arginare le quali vengono avanzate delle ipotesi come la previsione di un processo unico per gli appelli gestito con ESSE3, la programmazione di corsi di recupero nell'arco di tutto l'anno e la necessità di procedere all'unificazione della normativa dei singoli dipartimenti. Da un Direttore viene avanzata l'ipotesi che possa essere centralizzata la gestione delle sedute di laurea sia sotto gli aspetti pratici che organizzativi. E' emersa, durante gli incontri, una diversificazione sia delle regole che degli attuali modelli organizzativi riferiti alla Didattica. Sotto quest'ultimo profilo, in particolare, alcuni dipartimenti riflettono la vecchia



organizzazione delle facoltà, con taluni servizi, sportelli e unità di personale dedicate agli studenti; altri non prevedono unità di personale destinate ad un rapporto diretto con gli studenti, tanto è vero che questi ultimi, di norma, interagiscono con i Coordinatori dei corsi di studio e con i docenti di riferimento degli stessi.”

Il Rettore fa presente, altresì, che al termine della prima fase dei lavori, la bozza di riassetto organizzativo, condivisa preliminarmente con il Direttore Generale f.f., è stata sottoposta sia all'attenzione dei Direttori di Dipartimento che delle OO.SS. ed RSU di questo Ateneo.

In particolare, nel corso dell'esame con i Direttori di Dipartimento è emersa la specifica esigenza di condividere e ridisegnare i processi della didattica, che oggi vedono coinvolte sia le strutture dipartimentali che i settori/uffici dell'Amministrazione Centrale. In merito, si è proposto ai Direttori di Dipartimento di procedere, a valle della deliberazione consiliare e con il supporto dei settori/uffici dell'Amministrazione Centrale, alla definizione puntuale dei work flow relativi alle attività a supporto della didattica di Ateneo.

Un ultimo aspetto, di non poco conto, riguarda la collocazione fisica del nuovo Centro. L'esperienza positiva del Centro Servizi Amministrativo Contabili mette in evidenza l'importanza che gli uffici siano collocati in spazi affini con l'intento di favorire il naturale processo di scambio di informazione e di formazione on the job. Per contro, come già sostenuto nel recente passato, una distribuzione del personale in sedi diverse rischierebbe di vanificare molti degli effetti che ci si attende dal nuovo assetto organizzativo proposto. In tal senso va tenuto conto del prossimo trasferimento delle segreterie studenti presso il Campus che va nell'ottica di rendere più "vicini" agli studenti servizi che sono frammentati nei vari edifici.

Al termine della relazione, il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi in ordine alla proposta presentata dalla Commissione consiliare.

Dopo ampio e partecipato confronto

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	lo Statuto
VISTO	il D.R. n.424/2015 - Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi del Politecnico di Bari
VISTA	la proposta così come presentata dalla Commissione consiliare composta dal Prof. Mario Binetti, Prof. Giuseppe Pascazio e dal sig. Luca Fortunato
PRESO ATTO	del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21.12.2018
SENTITO	il Direttore Generale f.f.

Con l'astensione dal voto del prof Morano per le motivazioni addotte nel corso della discussione.

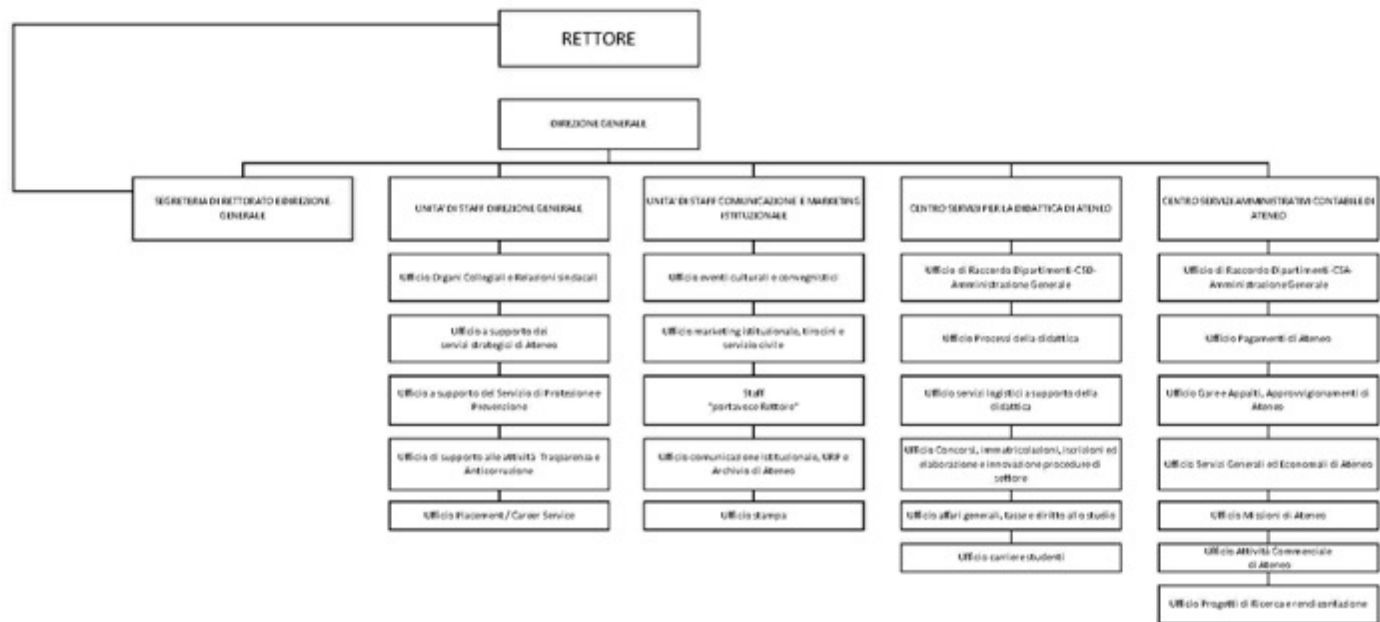
DELIBERA

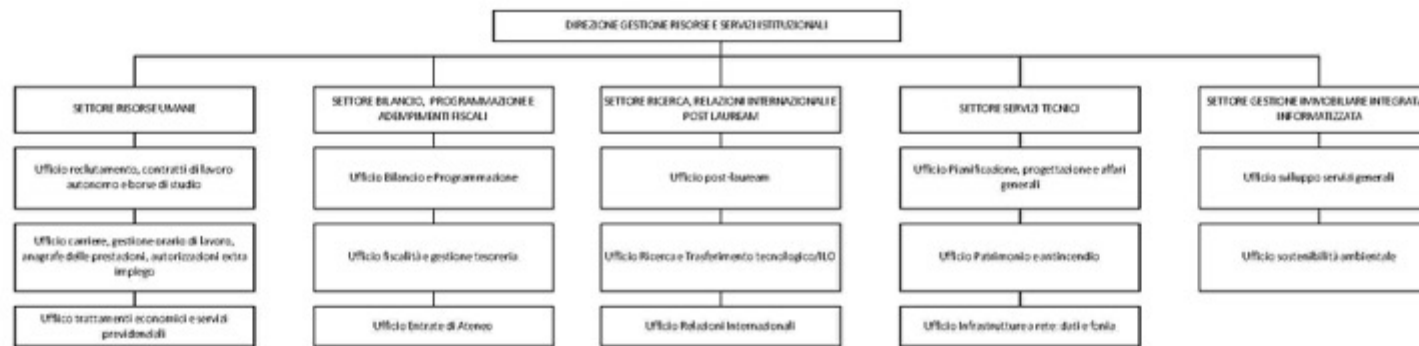
di approvare il nuovo assetto organizzativo dell'Amministrazione centrale e dei servizi di Ateneo nei termini riportati negli allegati.

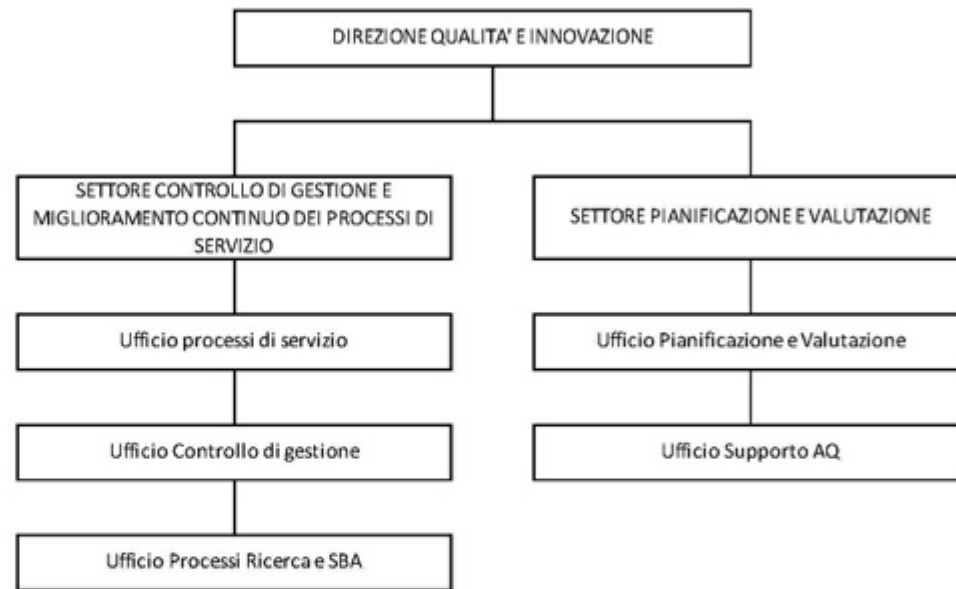
La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.











DIREZIONE GENERALE

Segreteria di Rettorato e di Direzione Generale

Attività

- Attività connesse alle funzioni istituzionali di supporto al Rettore e del Direttore Generale, con particolare riferimento a:
 - Gestione della corrispondenza cartacea ed elettronica e delle attività connesse all'espletamento degli incarichi di "referente", specificamente assegnati
 - Supporto per la definizione e raccolta della documentazione utile alle riunioni istituzionali
 - Supporto specialistico e tecnico-gestionale, attraverso lo svolgimento di funzioni di stretta collaborazione ed assistenza alle attività istituzionali del Rettore e del Direttore Generale, con particolare riferimento a:
 - Istruttoria e predisposizione di atti su tematiche di particolare specificità
 - Organizzazione e gestione dell'Agenda del Rettore e del Direttore Generale unitamente alla tenuta dell'archivio sia storico sia corrente dell'Agenda e gestione delle missioni fuori sede per incarichi o riunioni istituzionali del Rettore e del Direttore Generale
 - Predisposizione atti e comunicazioni necessarie alla gestione del flusso informativo verso altre Direzioni o verso l'esterno
 - Gestione aggiornata, unitamente alla tenuta del relativo archivio, di tutti gli atti inerenti all'attribuzione e al conferimento di incarichi, nomine, titoli e attestati del Rettore e del Direttore Generale
 - Svolgimento di ogni altra funzione e incarico conferiti dal Rettore e dal Direttore Generale con particolare riguardo all'espletamento di specifiche attività di collaborazione con i Delegati Rettorali, il personale docente e dirigente
 - Registrazione, catalogazione e archiviazione dei Decreti Rettorali e Direttoriali
 - Comunicazioni Ordini di servizio e Circolari
 - Organizzazione e gestione amministrativa delle vetture di rappresentanza e di servizio dell'Amministrazione.
 - Procedimenti disciplinari
 - Supporto alla definizione/attivazione del nuovo modello organizzativo e del correlato sistema degli incarichi (mappatura, pesatura e formalizzazione delle relative determinazioni)
 - Procedimenti disciplinari
 - Programmazione attività formative TAB

UNITA' DI STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE

Ufficio Organi di Collegiali e Relazioni Sindacali

Attività

- Attività propedeutiche alla convocazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, compresa la redazione dell'ordine del giorno per conto del Presidente e gli adempimenti connessi
- Attività di supporto alla verbalizzazione, in raccordo al Presidente e al Segretario verbalizzante
- Informazione e trasmissione agli uffici proponenti e alle strutture dell'Ateneo dell'esito delle deliberazioni assunte, anche via web
- Aggiornamento delle informazioni di competenza via web, con particolare riferimento a quelle relative alla composizione degli Organi e al calendario delle sedute degli stessi
- Tenuta e archiviazione dei verbali

- Attività di supporto e consulenza alle strutture dell'Ateneo su problematiche di carattere istituzionale, attinenti alla composizione, alle modalità di funzionamento e alle specifiche competenze degli Organi

Relazioni Sindacali e gestione del Tavolo Negoziale:

- Composizione dei fondi per il trattamento accessorio del personale
- Coordinamento e monitoraggio delle informazioni da pubblicare sul portale di Ateneo in materia di trasparenza inerente alla contrattazione integrativa
- Gestione delle procedure elettorali delle rappresentanze sindacali, inclusa la gestione della piattaforma ARAN per l'invio dei risultati elettorali

Ufficio a supporto dei servizi strategici di Ateneo

Attività

- Portale di Ateneo
- Gestione processi informatici pergamene di laurea
- Gestione delle caselle istituzionali del Politecnico di Bari riferite a studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo
- Implementazione e gestione dei sistemi di sicurezza informatica, privacy e dell'autenticazione unica (S.S.O.)
- Supporto tecnico telefonia mobile

Ufficio a supporto del servizio di prevenzione e protezione

Attività

Gestione rifiuti speciali pericolosi, radioattivi e RAEE secondo normativa di riferimento:

- gestione depositi temporanei e rapporti/coordinamento referenti delle unità produttive (laboratori)
- redazione formulari di accompagnamento
- controllo, classificazione, etichettatura e registrazione su registri di carico/scarico
- produzione dichiarazione annuale MUD a CCIAA
- alimentazione banca dati SISTRI online del Ministero dell'Ambiente e gestione adempimenti conseguenti
- gestione rapporti con impresa incaricata dello smaltimento
- gestione pagina web apposita

Svolgimento funzioni di RSPP per:

- Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi ed individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, di concerto con i dirigenti, preposti e responsabili della ricerca, dell'attività didattica e di laboratorio
- Elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive in ottemperanza al D. L.vo 81/08 e s.m.i. ed il controllo di tali misure
- Elaborazione delle procedure di sicurezza e verifica stato dei luoghi e planimetrie d'esodo
- Gestione adempimenti D. L.vo 81/2008 e s.m.i. per gli obblighi di informazione formazione dei lavoratori sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
- Predisposizione di programmi di informazione e formazione dei lavoratori
- Partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza come da D. L.vo 81/08 e s.m.i.
- Supporto nella definizione degli interventi tecnici per il miglioramento della sicurezza

- Supporto per le relazioni con rappresentanti lavoratori per la sicurezza
- Vigilanza sulla tutela della salute dei non fumatori
- Controllo organizzazione squadre di emergenza e gestione programmazione delle turnazioni;
- Coordinamento responsabili squadre di emergenza
- Redazione locale del portale di Ateneo - contenuti web di competenza

Ufficio a supporto delle attività di trasparenza e anticorruzione

Attività

- Organizza, in sinergia con altri uffici dell'Amministrazione Centrale, la "Giornata della Trasparenza" prevista dall'art. 10, comma 6 del D.Lgs n. 33/2013;
- Fornisce consulenza alle strutture dell'Ateneo, ai Responsabili e agli incaricati circa la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti interni in materia di protezione dei dati personali;
- Supporta il Direttore Generale anche nel suo ruolo di Responsabile anticorruzione per l'istruttoria scaturente dalle segnalazioni di fatti corruttivi e per gli adempimenti successivi del RPC;
- Supporta il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per tutti gli adempimenti relativi al Piano Triennale per la Corruzione e al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
- alla pianificazione e previsione delle strategie anticorruzione, nell'analisi dei rischi di corruzione e nella progettazione del sistema di trattamento del rischio;
- ai fini degli adempimenti ex D. Lgs. n.33/2013 in materia di trasparenza e tutela dei dati personali per le informazioni da pubblicare;

Cura:

- gli adempimenti in tema Trasparenza e Anticorruzione;
- la raccolta dati e la redazione della Relazione RPC;
- la comunicazione dei dati relativi all'anticorruzione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- la pubblicazione nella Sezione "Amministrazione trasparente" del portale di Ateneo di concerto con tutte le strutture di Ateneo.

Gestisce:

- le procedure relative all'attuazione del PTTI ed alla normativa sulla trasparenza;
- le procedure connesse all'accesso civico;
- le procedure connesse alla Decertificazione: estrazione dati per la gestione degli adempimenti in materia di certificati e dichiarazioni.
- Predisporre:
- atti e provvedimenti, anche a contenuto interno, in materia di protezione dei dati personali;
- i provvedimenti di nomina dei responsabili, interni ed esterni, del trattamento di dati personali.

UNITA' DI STAFF COMUNICAZIONE E MARKETING ISTITUZIONALE

Ufficio eventi culturali e convegnistici

Attività

- Creatività e pubblicizzazione di eventi di orientamento studenti
- Ideazione e coordinamento redazione di guide, opuscoli e brochure



- Elaborazione di piani e progetti di promozione dell'immagine del Politecnico
- Coordinamento delle attività di marketing e pubblicità
- Gestione del merchandising del Politecnico
- Promozione, gestione dei servizi, programmazione degli eventi e delle iniziative culturali di rilevante interesse per l'Ateneo, ivi compresa l'Inaugurazione dell'Anno Accademico, nonché fornitura di un supporto alla progettazione, organizzazione e realizzazione degli eventi congressuali del Politecnico
- Attività di informazione e comunicazione degli eventi "Politecnico"
- Supporto amministrativo e gestionale delle aule di rappresentanza
- Contabilizzazione Entrate rivenienti dal nolo Aule
- Organizzazione e gestione dei trasferimenti e dei soggiorni degli ospiti
- Cura del Cerimoniale
- Istituzione anagrafe degli eventi
- Coordinamento pubbliche relazioni con gli Enti locali
- Rapporti con le testate giornalistiche per attività di natura commerciale
- Supporto alle attività del Servizio URP
- Contabilizzazione contributi e introiti derivanti dal nolo aule per attività convegnistiche
- Presidio tecnico aule di rappresentanza
- Rapporti con le imprese per manutenzione apparecchiature
- Supporto all'organizzazione degli eventi
- Organizzazione e gestione eventi di rilevanza internazionale
- Organizzazione eventi formativi di Ateneo
- Preparazione, cura e gestione delle aule affidate per gli eventi

Ufficio marketing istituzionale, tirocini e servizio civile

- Gestione dell'attività di orientamento: rapporti con gli istituti di istruzione superiore, rapporti con gli Uffici Scolastici Provinciale e Regionale, organizzazione di giornate di orientamento in/out Poliba
- Presidio dei processi di orientamento e marketing
- Organizzazione e partecipazione Fiere – campagne pubblicitarie orientamento
- Predisposizione e aggiornamento Brochure e pubblicazioni utili all'Orientamento studenti
- Richieste studenti Part Time
- Formazione studenti part time per organizzazione eventi relativi all'orientamento
- Gestione dei tirocini curriculari: stipula delle convenzioni di tirocinio, gestione dei rapporti con i soggetti pubblici e privati ospitanti, attivazione di progetti formativi e di orientamento, ricevimento studenti, adempimenti amministrativi connessi (copertura assicurativa, comunicazioni enti/studenti, registrazione convenzioni, etc...)
- Gestione operativa della convenzione-quadro stipulata con la Fondazione CRUI
- Attività relative al Servizio Civile:
 - ✓ Predisposizione attività propedeutiche alla presentazione dei progetti
 - ✓ Analisi delle necessità
 - ✓ Gestione attività volontari
 - ✓ Rapporti con gli uffici della Regione
- Progettazione e realizzazione di prodotti multimediali
- Attività di produzione e documentazione fotografica ad uso interno ed esterno
- Attività di produzione filmati

- Produzione audio-video “grezzo” sulle attività del Politecnico, ad uso televisivo esterno (interviste, sequenze video)

STAFF “PORTAVOCE RETTORE”

- Supporto agli organi e al portavoce nelle attività di informazione e comunicazione

Ufficio comunicazione istituzionale, URP e Archivio di Ateneo

- Istituzione Archivio unico di Ateneo
- Coordinamento sistema archivistico e attività correlate
- Attività di tutela e valorizzazione del patrimonio archivistico del Politecnico
- Cura e coordinamento delle forme comunicative di pertinenza, interne ed esterne all’Ateneo
- Attuazione delle politiche di immagine del Politecnico
- Coordinamento campagne pubblicitarie del Politecnico e gestione delle relative procedure tecniche, amministrative e contabili
- Gestione pagine URP/Tirocini/Orientamento del sito web di Ateneo
- Istituzione Servizio URP:
 - ✓ Gestione delle relazioni con gli utenti, attraverso differenti canali di comunicazione individuati in relazione alla specifica utenza ed alle sue necessità (front office, mail, social, etc.)
 - ✓ Cura della comunicazione rivolta a cittadini, amministrazioni/enti, imprese/associazioni, studenti, personale docente/TAB anche a fini di verifica del livello di qualità percepita e soddisfazione dell’utente oltre che di diffusione omogenea e coerente dell’immagine dell’Ateneo
 - ✓ Collaborazione con altre strutture amministrative dell’Ateneo alla progettazione ed alla realizzazione delle indagini di customer satisfaction
 - ✓ Gestione delle segnalazioni, suggerimenti e reclami dei cittadini anche on-line con la trasmissione agli uffici competenti
 - ✓ Iniziative per la ottimizzazione e dematerializzazione dei servizi di competenza
- Procedure concessione autorizzazione Patrocini ed utilizzo del Logo del Politecnico

Ufficio stampa

Attività

- Realizzazione servizi giornalistici “speciali” sugli eventi e le attività che coinvolgono il Politecnico anche video, secondo il format televisivo
- Organizzazione interventi e partecipazioni presso radio e TV locali
- Aggiornamento delle pagine di competenza sul Portale di Ateneo
- Rapporti con gli organi di stampa
- Predisposizioni comunicati stampa e realizzazione servizi giornalistici
- Realizzazione conferenze stampa ed interviste
- Relazioni uffici stampa con enti pubblici e privati

CENTRO SERVIZI DI ATENEO PER LA DIDATTICA

Unità di Raccordo Dipartimenti- CSD-Amministrazione Centrale



Ufficio Processi della Didattica

Unità assegnate: Leonello Leoncini, Vito Corsini, Luigi Gatto

- Supporto alla misurazione della performance, attraverso l'elaborazione e la produzione di indicatori di efficienza, efficacia e qualità della didattica, anche in benchmarking interno (Strutture di Ateneo) ed esterno (altri atenei nazionali ed internazionali)
- Cura della uniformità e coerenza dei dati divulgati rispetto alle differenti fonti dati: interni, ministeriali, europee
- Gestione del Data Mart didattica e carriere studenti
- Gestione Sistemi informativi e banche dati nazionali a supporto della didattica:
- ESSE3
- UP
- Banca dati Anagrafe studenti
- Altre banche dati nazionali
- Gestione LABIT "Laboratorio di Tecnologie dell'Informatica e Telematica"
- Test center e certificazioni: ECDL, EQDL, EUCIP IT Administrator – Fundamentals

Ufficio Servizi Logistici a supporto della didattica

Attività

- Servizio di accoglienza e portierato
- Gestione richiesta spazi per lezioni ed eventi
- Gestione manutenzione arredi e apparecchiature
- Pulizie e smaltimento rifiuti speciali e raccolta differenziata aule
- Servizio sorveglianza aule
- Assistenza aule

Ufficio Affari Generali, Controllo, Tasse e Diritto allo Studio

- Predisposizione Note informative e Decreti di Settore
- Supporto al monitoraggio degli obiettivi e progetti del Settore
- Verifica e controllo normative
- Gestione richieste di equipollenza titoli di studio
- Controllo di secondo livello su pratiche di laurea
- Gestione Protocollo in entrata e in uscita
- Gestione Sportello front-office
- Gestione Sportello telefonico
- Predisposizione Budget settore
- Gestione rapporti con il Settore Risorse Finanziarie
- Gestione conferme di laurea e di iscrizione
- Gestione anagrafe prestazioni e trasparenza inerenti il settore ad esclusione degli esami di Stato
- Gestione verifiche ANS

- Redazione e aggiornamento Regolamento tasse
- Attività di sportello
- Gestione Regolamento Diritto allo studio
- Supporto gestione Statistiche
- Gestione attestazione ISEE Studenti
- Gestione Rimborsi e Conguagli
- Verifica Tasse e Contributi studenteschi
- Ricognizione tasse e studenti
- Gestione rapporti con ADISU
- Collaborazioni Studentesche (cd. Studenti part-time) sia sotto il profilo della redazione del bando che della gestione delle graduatorie, delle assegnazioni e dei contratti
- Gestione studenti diversamente abili e relativa commissione
- Gestione Borse di studio e premi di laurea
- Supporto Almalaurea
- Gestione Iscrizioni Studenti Part-time
- Gestione attività collegate alla L. 390 di pertinenza dell'ufficio
- Attività Didattiche integrative (cicli di sostegno)
- Gestione Tutorato alla pari
- Convenzioni per il diritto allo studio
- Predisposizione note informative e Decreti inerenti le attività dell'ufficio

Ufficio Concorsi, immatricolazioni, iscrizioni ed elaborazione e innovazione procedure

- Concorsi di Ammissione Nazionali
- Supporto gestione Statistiche
- Concorsi di Ammissione Locali (TAI)
- Concorso locale di ammissione al Corso di laurea in Disegno Industriale
- Immatricolazioni
- Rinnovo iscrizioni
- Progettazione, Innovazione ed Elaborazione, ove necessario in accordo con la struttura ICT, delle procedure inerenti il Settore Segreterie e Servizi agli studenti
- Progettazione e realizzazione comunicazioni all'utenza riguardo le procedure inerenti il settore
- Collaborazione alla gestione su ESSE 3 di eventuali altri concorsi e Bandi per studenti

Ufficio Carriere Studenti

- Gestione Piani di studio e Carriere Studenti
- Supporto gestione statistiche
- Gestione esami a scelta libera
- Verifiche carriera pre-laurea e consegna pratiche per sedute di laurea
- Chiusura Carriere Studenti
- Gestione Trasferimenti in ingresso e in uscita
- Gestione Passaggi di Corso

- Gestione passaggi di Percorso
- Redazione Certificati in Italiano
- Attività di sportello
- Controlli verbali on-line e archiviazione stampe relative
- Annullamento esami
- Predisposizione Note informative e Decreti inerenti le attività dell'ufficio
- Gestione Rapporti con i Dipartimenti per le problematiche inerenti le carriere studenti.

CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVO CONTABILI DI ATENEEO

Unità di Raccordo Dipartimenti- CSA-Amministrazione Centrale

- Raccordo con Settori del C.S.A., dei Dipartimenti e dell'Amministrazione Centrale
- Predisposizione proposte di variazioni di budget, storni e ripartizioni budget
- Contabilizzazione delle RDA e delle autorizzazioni delle missioni dei Dipartimenti, dei Centri e dei Settori dell'Amministrazione Centrale
- Supporto alla predisposizione del Budget delle strutture dipartimentali
- Allocazione delle risorse finanziarie a disposizione dei progetti finanziati e cofinanziati
- Gestione caricamento dati progetti su U-GOV modulo PJ e gestione time sheet progetti
- Gestione e implementazione schemi di finanziamento e modello costo PJ
- Monitoraggio progetti di ricerca e proposte di riassegnazione degli utili di progetto

Ufficio Pagamenti di Ateneo

- Trasferimento fondi a terzi (Partner di progetto/Enti Finanziatori)
- Controlli periodici finalizzati alla verifica dell'andamento della gestione contabile e alla corretta registrazione in contabilità generale e analitica
- Pagamento compensi ai collaboratori coordinati e continuativi, occasionali, professionali e borse di studio
- Pagamento fatture elettroniche relative a forniture di beni e servizi
- Pagamento utenze
- Contabilizzazione delle spese economiche dei Dipartimenti e relativo reintegro
- gestisce i rimborsi spese, comprensiva di registrazione e liquidazione
- Gestione anagrafica
- Gestione carte di credito

Ufficio Gare, Appalti e Approvvigionamenti di Ateneo

- Gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi di Ateneo, sino alla ricezione della fattura elettronica;
- Stipula dei relativi contratti, se non atti pubblici;

- Assistenza amministrativa ai R.U.P. nell'espletamento delle attività relative alle procedure di gara;
- Predisposizione atti di gara (bandi, avvisi, disciplinari, lettere d'invito e relativa modulistica) relativi alle procedure di affidamento di lavori pubblici ed incarichi dei servizi di ingegneria e architettura;
- Elaborazione documenti interni di lavoro (manuali, procedure e modulistica in conformità alla normativa nazionale e regolamentazione interna) per la gestione delle attività di competenza del settore;
- Adempimenti in tema di trasparenza e anticorruzione
- Gestione patrimonio mobiliare e registrazione dei beni acquisiti nel Registro inventariale dell'Ateneo
- Gestione Albo fornitori
- Interrogazioni Equitalia, richieste DURC, ANAC, verifiche previste dalla normativa
- Supporto per la programmazione triennale ed annuale relativa a forniture e servizi di competenza

Ufficio Servizi Generali ed Economici di Ateneo

- Gestione Fondo Economico
- Custodia valori
- Gestione pass auto
- Gestione manutenzione automezzi dell'Amministrazione
- Gestione ticket sostitutivo mensa
- Piccola manutenzione ordinaria immobili
- Gestione amministrativa telefonia fissa e mobile
- Gestione servizi di trasloco e facchinaggio
- Gestione magazzino economico

Ufficio Missioni di Ateneo

- Procedure di verifica amministrativo - contabile delle spese di missioni e attività fuori sede, in Italia e all'estero, del personale dipendente e non dipendente del Politecnico di Bari, incaricato dalle strutture Dipartimentali e dell'amministrazione centrale, sino all'emissione dell'ordinativo (programma U-Gov e programma applicativo "U-WEB Missioni").
- Gestione anticipazione missione
- Gestione iscrizione a corsi, convegni e manifestazioni varie

Ufficio Attività Commerciale di Ateneo

- Supporto alle strutture dipartimentali, di concerto con il Settore Ricerca e Relazioni Internazionali, per la costruzione del budget delle convenzioni.
- Elaborazione documenti interni di lavoro per la gestione finanziaria delle convenzioni e delle prestazioni e per la gestione della pagina web dedicata
- Gestione adempimenti IVA e registrazione ricavi da attività commerciale (emissione fatture)

Ufficio Progetti di Ricerca e Rendicontazione



- Supporto alle strutture dipartimentali, di concerto con il Settore Ricerca e Relazioni Internazionali, per la costruzione del budget di progetto
- Elaborazione documenti interni di lavoro per la gestione finanziaria dei progetti e per la gestione della pagina web dedicata
- Attività di allocazione delle risorse finanziarie a disposizione dei progetti finanziati e cofinanziati (U-GOV PJ), con relativo schema di finanziamento come da bando (standard, semplificato, cost to cost)
- Monitoraggio della gestione finanziaria dei progetti
- Rendicontazioni intermedie e finali
- Predisposizione della documentazione e assistenza nei momenti di audit esterno

DIREZIONE GESTIONE RISORSE E SERVIZI ISTITUZIONALI

SETTORE RISORSE UMANE

Ufficio reclutamento, contratti di lavoro autonomo e borse di studio

- Procedure di reclutamento, selezione e mobilità personale
- Procedure per le Progressioni Economiche
- Incarichi di insegnamento personale interno ed esterno
- Supporto alle Commissioni esaminatrici
- Approvazione atti procedure concorsuali
- Gestione delle procedure di selezione per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo e di borse di studio, per le esigenze delle strutture dipartimentali e dell'Amministrazione Centrale (inclusi bandi per Master, Scuole di Specializzazione)
- Stipula e gestione dei relativi contratti di collaborazione e di borse, sino alla contrattualizzazione
- Adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione, anagrafe delle prestazioni collaboratori esterni, rilevazione Miur annuale, monitoraggio lavoro flessibile, assistenza fiscale per conguagli d'imposta da mod. 730/4

Ufficio Carriere, gestione orario di lavoro, anagrafe delle prestazioni, autorizzazioni extra impiego

- Gestione giuridico-economica carriere personale
- Congedi e aspettative
- Cessazioni dal servizio
- Stati di servizio e certificazioni
- Gestione procedure di mobilità
- Rilascio certificazioni
- Servizio ispettivo
- Gestione archivio personale
- Servizi sociali al personale
- Gestione e rilascio tessere AT/BT
- Gestione delle presenze
- Gestione assenze, monitoraggio permessi retribuiti e non

- Gestione orario di servizio
- Rilevazioni banche dati PERLA PA (GEDAP, GEPAS, Permessi ex Legge n. 104/92, rilevazione delle assenze)
- Gestione della procedura volta al rilascio delle autorizzazioni al personale Docente e Tecnico Amministrativo e Bibliotecario per l'espletamento degli incarichi extra-impiego
- Gestione dell'Anagrafe delle Prestazioni per il personale Dipendente
- Programmazione dei fabbisogni formativi del personale per l'anno in corso;
- Programmazione triennale dei fabbisogni formativi del personale per il triennio successivo all'anno in corso;
- Gestione banca dati degli eventi formativi seguiti dal personale tecnico amministrativo.

Ufficio trattamenti economici e servizi previdenziali

- Elaborazione competenze fisse al personale di ruolo – elaborazione pagamenti al personale esterno – elaborazione pagamenti assegni e dottorati di ricerca
- Liquidazione competenze accessorie personale docente (supplenze, esami di stato, commissioni di concorso, TFA, master, incarichi docenza esterna, attività sui progetti, etc.) e personale dirigente e tecnico-amministrativo e bibliotecario (indennità fondo trattamento accessorio, straordinario, servizi sociali, etc.)
- Gestione convenzioni per cessione del quinto con formula del prestito con delegazione
- Elaborazione conto terzi e convenzioni al personale di ruolo
- Conguagli fiscali ed emissione CU;
- Pubblicazione mensile cedolini paga e annuale CU
- Gestione risultanze assistenza fiscale (modelli 730/4)
- Elaborazione mensile UNIAMENS
- Invio mensile dati BDM con procedura DALIA
- Comunicazione telematica dati previdenza complementare (SIRIO)
- Elaborazione mensile DMA2 (denuncia analitica dati INPS) e predisposizione file lista POSPA per invio telematico
- Controllo annuale su ECA (estratto conto analitico inviato da INPS per verifica quadrature dichiaratoDMA2/versato)
- Elaborazione costi orari e produzione cedolini compensi per progetti di ricerca
- Gestione assistenza fiscale Politecnico e contatti con CAF
- Pensione ordinaria diretta, indiretta e d'inabilità
- Riscatti
- Ricongiunzioni
- Interpretazione e consulenza sulla normativa in materia di quiescenza e di previdenza

SETTORE BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E ADEMPIMENTI FISCALI



Ufficio Bilancio e Programmazione

- Redazione budget
- Assegnazione budget
- Variazione budget
- Bilancio d'esercizio
- Report trimestrali
- Analisi scostamenti
- Rendicontazioni periodiche interne
- Rendicontazioni periodiche obbligatorie
- Procedure informatiche
- Supporto alla predisposizione del Budget
- Predisposizione schemi di budget analitico
- Raccolta dati dipartimentali con Analisi dei progetti per provenienza: Competenza, Avanzo di gestione economico-patrimoniale E Avanzo di natura finanziaria (diminuzione di patrimonio netto e/o risconti passivi)
- Elaborazione dati progetti con schemi riepilogativi complessivi e Schema di Raccordo tra Budget Analitico e Budget economico e Budget degli Investimenti da trasmettere al Settore Risorse Finanziarie per integrazione all'interno del Budget Economico e del Budget degli Investimenti di Ateneo
- Allocazione budget previsionale
- Supporto al Collegio dei Revisori dei Conti
- Attività collegate a PagoPA
- Attività connesse a Piattaforma Certificazione Crediti
- Monitoraggio indicatore tempestività dei pagamenti

UFFICIO FISCALITA' E TESORERIA

- Adempimenti del sostituto d'imposta
- Adempimenti IRAP
- Pagamento retribuzioni al personale (elaborazioni CSA STIPENDI)
- Gestione e adempimenti IVA
- Modello Unico
- IMU
- Trasmissione in banca degli ordinativi di incasso e pagamento dell'Ateneo
- Monitoraggio dei flussi di cassa e del fabbisogno e rapporti con l'istituto cassiere in regime di Tesoreria Unica

UFFICIO ENTRATE DI ATENEO

- Registrazione ricavi e incassi da attività istituzionale e commerciale
- Gestione delle tasse e dei contributi studenteschi
- Monitoraggio dei crediti e avvio azioni di recupero crediti in collaborazione con altre unità organizzative

SETTORE RICERCA, RELAZIONI INTERNAZIONALI, POST LAUREAM

UFFICIO POST LAUREAM



- Gestione amministrativo contabile corsi di dottorato di ricerca, progetti "Fondo Giovani" e Scuola Interpolitecnica
- Convenzioni corsi di dottorato
- Gestione banca dati e monitoraggio MIUR (anagrafica dei dottorandi e dei dottorati)
- Gestione Master e Scuola di Specializzazione
- Dottorati Europei
- Placement
- Supervisione produzione e consegna pergamene di abilitazione
- Gestione e organizzazione degli esami di Stato
- Rilascio certificato di abilitazione
- Rimborsi tasse inerenti gli esami di Stato
- Gestione Anagrafe prestazioni e trasparenza inerente agli esami di Stato
- Gestione previsione e liquidazione budget inerente le attività Ufficio
- Gestione statistiche esami di stato
- Gestione bando, iscrizioni, controllo dati, inserimento su ESSE 3 risultati e generazione e gestione graduatorie
- Gestione pubblicazioni ufficio su albo Pretorio e pagina WEB
- Gestione nomina commissione esami di stato
- Protocollazione in uscita Ufficio
- Gestione fascicoli iscritti alle prove di esame
- Redazione note informative e decreti inerenti le attività dell'ufficio

UFFICIO RICERCA E ILO

- Promozione degli strumenti e delle opportunità di finanziamento della ricerca nazionali, regionali e locali
- Presentazione dei progetti di ricerca nazionali, regionali e locali di interesse delle singole strutture e supporto amministrativo-contabile alle medesime
- Promozione degli strumenti e delle opportunità di finanziamento della ricerca comunitaria
- Supporto amministrativo alla presentazione dei progetti di ricerca comunitari di interesse delle singole strutture.
- Attività di supporto SUA RD e VQR
- Gestione repository ricerca di ateneo (IRIS)
- Convenzioni quadro e in conto terzi e altre forme di collaborazione (found raising, ect.) in materia di trasferimento tecnologico di interesse di più strutture
- Trasferimento Tecnologico
- Servizi consulenziali per brevetti
- Creazione nuove imprese ad elevato contenuto tecnologico (Spin Off)
- Servizi di comunicazione, promozione rapporti con enti ed imprese
- Servizi di scouting di tecnologie, competenze, brevetti
- Servizi di brokeraggio tecnologico
- Servizi di consultazione banche dati disponibili presso l'ufficio ILO
- Servizi di networking
- Servizi di organizzazione di seminari e riunioni tematiche per il trasferimento tecnologico.

- Servizi di informazione a clienti interni (personale delle strutture del Politecnico) ed a clienti esterni
- Partecipazioni esterne
- Gestione amministrativa procedure di concorso, redazione e stipula contratti relativi ad assegni di ricerca
- Gestione amministrativo-contabile e gestione archivio su procedura CINECA assegni di ricerca

Ufficio relazioni internazionali

- Cooperazione Internazionale;
- Programmi Internazionali U.E.-MAE-MIUR-CRUI
- Gestione dei principali Programmi di mobilità (K103 UE e K107 EXTRA UE – Studenti, docenti e TAB)
- Internazionalizzazione del sistema universitario
- Cura la programmazione e la gestione della mobilità degli studenti outgoing;
- Cura la programmazione e la gestione della mobilità Erasmus degli studenti incoming;
- gestisce il Welcome office;
- predispone e gestisce gli accordi di collaborazione accademica internazionale;
- supporta le strutture accademiche nella partecipazione ad azioni di mobilità internazionale promosse da Ministeri, Enti ed altre Istituzioni pubbliche e private;
- gestisce bandi interni di promozione della mobilità e cura la gestione della relativa mobilità docenti e ricercatori;
- cura il processo di valutazione dei titoli di studio stranieri e l'ammissione ai corsi di studio di studenti comunitari e non comunitari con titolo di studio conseguito all'estero.

SETTORE SERVIZI TECNICI

Ufficio Pianificazione, progettazione e affari generali

- Attività di recepimento ed interazione con il Delegato del Rettore per l'Edilizia e con le Strutture del Politecnico
- Predisposizione del documento di Programmazione Triennale ed Elenco Annuale dei lavori pubblici ex art. 128 del D. Lgs 163/06 ed eventuali aggiornamenti nell'anno di riferimento;
- Controllo e gestione delle risorse economico-finanziarie, monitoraggio della spesa, documentazione fondi vincolati all'Edilizia
- Predisposizione bilancio di previsione Settore
- Coordinamento, gestione (RUP) ed elaborazione progetti (studi di fattibilità, preliminare, definitivo, esecutivo), Direzione lavori, Coordinamento della Sicurezza e Collaudo delle opere
- Proposizione di indizione di Conferenze dei Servizi
- Supervisione e coordinamento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del Settore

- Attività di verifica contabile, registrazione ed assegnazione di fatture emesse nell'ambito dei contratti con gli appaltatori e loro trasmissione al Settore competente
- Supporto ai RUP nell'attività di rendicontazione periodica dei fondi per edilizia universitaria, erogati dai Ministeri o dalla Regione Puglia nell'ambito degli APQ – Università e ricerca, trasmissione dati Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni
- Attività di segreteria (Protocollazione/Archiviazione)

UFFICIO PATRIMONIO E ANTINCENDIO

- Gestione archivi storici del Patrimonio
- Attività di aggiornamento valore patrimoniale degli immobili
- Trasmissione dati Patrimonio presso la banca dati del Ministero del Tesoro
- Gestione pratiche catastali
- Trasmissione dati sul Patrimonio al settore competente per corresponsione tributo per lo smaltimento rifiuti
- Attività di reperimento e coordinamento della Banca Dati relativa ai documenti antincendio (tra cui certificazione dei materiali REI e degli impianti speciali, idranti, rilevatori di fumi, centrali antincendio, ecc.)
- Attività di monitoraggio delle scadenze dei CPI di tutti gli edifici del Politecnico, comprese le centrali termiche
- Attività propedeutica al rilascio o rinnovo del CPI predisponendo, qualora necessario, atti per la nomina di tecnico professionista specialista abilitato
- Supporto al tecnico professionista, di cui sopra, nelle operazioni di sopralluogo e nei rapporti con l'utenza per la destinazione d'uso degli ambienti
- Verifica avvenuto rilascio del certificato

UFFICIO INFRASTRUTTURE A RETE DATI E FONIA

- Progettazione, dimensionamento ed evoluzione: reti locali (wired e wireless), infrastruttura di interconnessione tra plessi, infrastruttura di connessione dei nuovi servizi, infrastruttura wireless di Ateneo, connessione alla rete internet, infrastruttura VOIP

SETTORE GESTIONE IMMOBILIARE INTEGRATA E INFORMATIZZATA

- Gestione delle fasi tecniche dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili definendone la tempistica di esecuzione;
- Organizzazione, coordinamento, gestione e controllo dei lavori di manutenzione
- Gestione dei contratti di manutenzione di tutti gli impianti termici e di condizionamento fino all'avvio del Project Financing
- Cura degli atti e predisposizione delle relazioni sullo stato degli impianti proponendo l'adeguamento e/o la riqualificazione degli stessi
- Gestione dei rapporti con gli Enti preposti al controllo e alla sicurezza degli impianti
- Attivazione e gestione utenze (elettricità, acqua, gas, ecc.) fino all'avvio del Project Financing e successivo monitoraggio delle attività gestite dall'impresa aggiudicataria

- Redazione della modulistica: attivazione/disattivazione fornitura, volture, cambi di potenza, spostamento gruppo di misura, applicazione agevolata iva 10% ecc.
- Attività di Energy Manager

UFFICIO SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

- Direttore operativo in supporto al direttore dell'esecuzione del contratto per le attività in concessione;
- Gestione Ufficio Sostenibilità Ambientale;
- Gestione e sviluppo delle attività connesse alla sostenibilità ambientale dei processi lavorativi in concessione, di concerto con il responsabile di Settore;
- Studio e valorizzazione del ciclo di raccolta della materia seconda;
- Supporto al responsabile del Settore nelle attività analisi e monitoraggio dei consumi energetici;
- Attuazione e sviluppo di convenzioni con aziende o enti inerenti i temi della sostenibilità (ciclo rifiuti, mobilità, riduzioni di CO2, ecc.), di concerto e sotto la responsabilità del responsabile di Settore;
- Gestione progetti e procedimenti assegnati dal responsabile di Settore;
- Supporto alle attività del responsabile di Settore.

UFFICIO SVILUPPO SERVIZI GENERALI

- Direttore operativo in supporto al direttore dell'esecuzione del contratto per le attività in concessione;
- Gestione operativa dei Servizi Generali in concessione, in supporto al Direttore Esecuzione del Contratto;
- Studio ed ottimizzazione dei Servizi Generali in funzione delle esigenze dell'amministrazione e del contenimento dei costi, di concerto con il responsabile di Settore;
- Gestione operativa dei servizi contabili, e della programmazione finanziaria del Settore (fatture e pagamenti, budget, monitoraggio spese), di concerto con il responsabile di Settore, con delega alla trasmissione degli atti contabili (lettere di trasmissione pagamenti) al Settore Risorse Finanziarie;
- Gestione progetti e procedimenti assegnati dal Responsabile del Settore.
- Supporto alle attività del Responsabile del Settore.

DIREZIONE AFFARI GENERALI, SERVIZI BIBLIOTECARI E LEGALI

Unità di staff alla Direzione

- Attività di supporto alla partecipazione ad organismi esterni, di diritto pubblico e privato in coerenza con i principi statutari, la normativa vigente e l'evoluzione giurisprudenziale
- Attività di supporto allo sviluppo e alla promozione dei rapporti con altri Atenei ed Enti di Ricerca
- Coordinamento delle attività sulle parità e pari opportunità di Ateneo

- Supporto tecnico-amministrativo al Comitato Unico di Garanzia e per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro (CUG)
- Supporto alle attività del Dirigente nella predisposizione di atti e provvedimenti non attribuiti alle specifiche competenze dei settori/uffici
- Supporto di primo livello ai Settori e/o Uffici della Direzione, con raccolta di segnalazioni di eventuali disfunzioni o suggerimenti per il miglioramento dei servizi erogati
- Tenuta del protocollo informatico e dei flussi documentali
- Attività di raccordo fisico finalizzato allo scambio di documentazione tra la direzione, i responsabili di settore e la direzione generale.

SETTORE SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO

UFFICIO SERVIZI BIBLIOTECARI POLO ARCHITETTURA

UFFICIO SERVIZI BIBLIOTECARI POLO INGEGNERIA

- Selezione scientifica delle acquisizioni, in base a piani concordati tra le strutture interessate, rendendo visibili tali acquisizioni
- Promozione della circolazione del materiale librario, adottando regole chiare appoggiate a sistemi automatizzati integrabili ai protocolli di autenticazione (prestito automatizzato)
- Organizzazione servizi per accedere al materiale librario di biblioteche inattive o di collezioni chiuse, con gestione centralizzata delle richieste e dei prelevamenti
- Attività di collaborazione con i servizi di sistema e la digital library nel trasmettere informazioni, raccogliere feedback, adottare una gestione trasparente e basata sulla programmazione della spesa
- Conservazione del fondo storico librario e del fondo delle tesi nonché il servizio di consultazione ad essi dedicati
- Gestione deposito librario del sistema
- Collaborazione con le strutture di Ateneo alla cura e conservazione dell'archivio storico dello stesso, nonché al servizio di consultazione ad esso dedicato

UFFICIO DIGITAL LIBRARY

- Erogazione servizi specificatamente dedicati ad aumentare la visibilità della ricerca (analisi bibliometrica, perfezionamento dei metadati autori nelle banche dati citazionali, adeguamento a progetti di identificazione univoca quali ORCID, adozione del DOI, gestione di un repository)
- Programmazione unitaria delle risorse elettroniche
- Implementazione degli strumenti tecnologici disponibili per comunicare e gestire l'informazione bibliografica (Aleph acquisto e prestito, Metalib/SFX, protocolli di autenticazione, pagine web, ecc.)

SETTORE AFFARI LEGALI

UFFICIO AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO

- Contenzioso giudiziale e stragiudiziale
- Difesa in giudizio nel contenzioso del lavoro (compresa la partecipazione ai collegi di conciliazione)
- Rapporti con le magistrature
- Rapporti con l'Avvocatura dello Stato (Distrettuale e Generale)
- Funzioni di Ufficiale Rogante
- Recupero crediti
- Gestione polizze assicurative e sinistri
- Consulenza giuridica per gli organi e le strutture dell'Ateneo
- Coordinamento di attività gestionali e professionali, mediante presidio e supporto giuridico di processi trasversali e strategici che investono tematiche complesse di rilevanza di Ateneo
- Presidio giuridico, pareri e consulenze legali e giuridiche mediante coordinamento e raccordo delle figure professionali coinvolte nei rapporti con gli organi di vigilanza, nell'ipotesi in cui l'Ateneo è oggetto di attività di verifica

UFFICIO STUDI E QUALITA' DELLA NORMAZIONE

- Qualità della normazione
- Supporto ai procedimenti legati alla redazione, revisione, approvazione e pubblicazione della normazione di interesse generale
- Valutazione dell'impatto gestionale della produzione normativa interna
- Attività di supporto, consulenza, studio e diffusione della documentazione giuridica e redazione di standard di atti di interesse generale dell'Ateneo
- Osservatorio giuridico
- Supporto normativo alla legislazione del lavoro e contrattuale

UFFICIO PROCEDURE ELETTORALI

- Monitoraggio e gestione delle procedure elettorali di interesse generale
- Supporto e consulenza alle elezioni nelle strutture decentrate
- Gestione delle procedure elettorali studentesche
- Supporto organizzativo e consulenza alle elezioni delle rappresentanze sindacali

SETTORE AFFARI GENERALI

UFFICIO GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI

- Servizio per la tenuta del protocollo informatico
- Gestione dei flussi documentali
- Ricezione e distribuzione della corrispondenza
- Registrazione e regolare tenuta dei registri di corrispondenza

UFFICIO SORVEGLIANZA SANITARIA E GESTIONE DOCUMENTALE

- Attività di sorveglianza sanitaria
- Attività relativa alla gestione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali

- Attività di supporto gestionale agli RSPP

DIREZIONE QUALITA' E INNOVAZIONE

SETTORE CONTROLLO DI GESTIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO DEI PROCESSI **UFFICIO PROCESSI DI SERVIZIO**

- Supporto alla misurazione della performance, attraverso l'elaborazione e la produzione di indicatori di efficienza, efficacia e qualità dei servizi, anche in benchmarking interno (Strutture di Ateneo) ed esterno (altri atenei nazionali ed internazionali)
- Cura della uniformità e coerenza dei dati divulgati rispetto alle differenti fonti dati: interni, ministeriali, europee
- Gestione dei Data Mart contabilità e risorse umane
- Gestione Sistemi informativi e banche dati nazionali a supporto dei servizi:
- U-GOV-RU - CSA
- U-GOV-CO
- Protocollo informatico e fatturazione elettronica
- Banca dati Good Practice
- Manutenzione e aggiornamento hardware e software delle apparecchiature informatiche utilizzate presso l'Amministrazione

UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE

- Disegno e aggiornamento del modello di controllo (e del reporting gestionale) a supporto della pianificazione strategica economico/finanziaria dell'Ateneo
- Definizione dei criteri di ripartizione / ribaltamento dei costi generali e esecuzione dei calcoli per alimentare le scritture contabili/gestionali relative
- Predisposizione report gestionali di controllo per l'analisi dei dati consuntivi, comparazione con budget, identificazione degli scostamenti e definizione di azioni correttive
- Individuazione di indicatori per la rilevazione delle performance economiche e non economiche
- Definizione ed aggiornamento del Manuale di controllo di gestione
- Supporto alla progettazione e realizzazione di modelli di finanziamento/ripartizione delle risorse alle strutture
- Supporto alla pianificazione strategica e programmazione triennale
- Gestione delle evoluzioni della struttura di contabilità analitica: creazione e modifica di Centri e Progetti autonomi, effettuazione delle scritture di giroconto per i ribaltamenti periodici dei costi

UFFICIO PROCESSI DI RICERCA E SBA

- Supporto alla misurazione della performance, attraverso l'elaborazione e la produzione di indicatori di efficienza, efficacia e qualità della ricerca, terza

- missione e Sistema bibliotecario di Ateneo, anche in benchmarking interno (Strutture di Ateneo) ed esterno (altri Atenei nazionali ed internazionali)
- Cura della uniformità e coerenza dei dati divulgati rispetto alle differenti fonti dati: interni, ministeriali, europee
 - Gestione del Data Mart ricerca
 - Gestione Sistemi informativi e banche dati nazionali e internazionali a supporto della ricerca, terza missione e Sistema bibliotecario: IRIS, ALEPH e Banche dati nazionali e internazionali

SETTORE PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE

UFFICIO PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE

- Coordinamento processo di Pianificazione strategica e operativa (Piano integrato di Ateneo: Performance, anticorruzione)
- Supporto alla pianificazione finanziaria di medio e lungo periodo
- Sviluppo di modelli di scenario, svolgimento analisi di contesto
- Supporto alla valutazione delle performance ai vari livelli di governance e all'Organismo Interno di Valutazione (O.I.V.)
- Funzioni di Referente statistico MIUR
- Gestione del sistema di valutazione del personale TAB e correlato sistema dei compensi premiali

UFFICIO SUPPORTO AQ

- Supporto alle attività istituzionali del Presidio della Qualità
- Supporto alle procedure di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità (AQ) e l'Accreditamento
- Supporto alle attività istituzionali del Nucleo di Valutazione



n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Provvedimento MIUR di revoca del progetto PON01_03113 “ERMES”: Affidamento incarico di assistenza legale e difesa in giudizio del Politecnico di Bari
173		

Il Rettore informa che il MIUR – Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca – Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca – Ufficio IV con provvedimento n.0019485 del 21.11.2018 ha disposto la revoca totale delle agevolazioni concesse per il PON01_03113 (ERMES) con D.D. n.724/Ric. del 14.10.2011 e ss.mm.ii., atteso che la rendicontazione del progetto in questione avrebbe dovuto concludersi entro la fine del mese di gennaio 2017, attività che invece si è conclusa, sulla base delle determinazioni assunte dallo stesso MIUR, in data 5 aprile 2017, oltre il termine ultimo di chiusura del programma comunitario fissato al 31.03.2017. Il ritardo nell’invio delle rendicontazioni, sempre a detta del MIUR, ha comportato per l’Autorità di Gestione (AdG) l’impossibilità di inserire nella domanda di pagamento finale, da inviare alla Commissione Europea entro il citato termine del 31.03.2017 (ai sensi dell’art.89 Reg. CE n.1083/2006), le somme non rendicontate da parte dell’intera compagine progettuale (GST Italia, Politecnico di Bari, Università degli Studi di Salerno).

Il Rettore fa presente altresì che il citato Ministero ha contestualmente richiesto la restituzione della somma di €1.247.400,00 (oltre interessi dovuti per legge e contratto pari ad € 543.174,35, oltre a interessi di revoca giornalieri, a partire dal 21.11.2018, pari a € 213,59) erogata in favore di questo Ateneo con ordinativi speciali di contabilità nn.704 e 705 del 30.11.2011 e successiva restituzione n.69 dell’8.03.2018, attesa la violazione degli obblighi di rendicontazione stabiliti dalla normativa comunitaria nonché dell’art.2 del cpv e dall’art.3, lett. f), del disciplinare di concessione delle agevolazioni.

In risposta al preavviso di revoca ministeriale, il soggetto capofila GST Italia ha provveduto a formulare in merito le osservazioni del caso, che il MIUR ha ritenuto non contenenti elementi esaustivi atti a consentire il superamento delle criticità riscontrate e le violazioni alla normativa comunitaria di riferimento.

Questo Ateneo, in data 8 novembre 2018, dopo ben due richieste di accesso a cui il MIUR non ha mai dato riscontro formale, ha finalmente effettuato presso gli uffici ministeriali di Roma l’accesso agli atti, attività amministrativa che ha dimostrato come soltanto il X SAL, caricato nel mese di marzo 2017 dal soggetto capofila, sia stato inviato oltre il prescritto termine del 31.03.2017.



Il Politecnico, inoltre, aveva completato l'invio al soggetto capofila (GST ITALIA), unico titolato all'inserimento dei dati sulla piattaforma SIRIO, delle spese sostenute e rendicontate in data 30.01.2017, quindi entro il termine ultimo del 31.01.2017.

Non da ultimo, è bene ricordare il blocco totale della citata piattaforma SIRIO fino alla data del 19.01.2017, blocco imputabile unicamente all'AdG, e le dimissioni dell'Esperto Tecnico Scientifico, a cui l'AdG non ha fatto formalmente seguire alcun atto di sostituzione.

Tale ultimo fatto, peraltro non imputabile alla compagine progettuale, così come risulta da verbali trasmessi dall'organismo di controllo UNICO, non ha consentito comunque l'esame documentale dei SAL da II a IX inviati entro il termine del 31.03.2017, esame che, quindi, in presenza dell'ETS avrebbe potuto e dovuto essere svolto, consentendo al MIUR l'inserimento, nella domanda di pagamento da inviare alla Commissione Europea, delle spese eventualmente amesse.

In ultimo il Rettore ricorda che gli effetti del provvedimento di revoca, oltre a comportare la restituzione della sorte capitale e degli interessi, così come richiesti dal MIUR con nota prot.19911 del 27.11.2018, determinano l'iscrizione del Politecnico di Bari nella c.d. "*black list*" ministeriale, impedendo di fatto sia il trasferimento di risorse finanziarie che l'impossibilità ad accedere, per un definito lasso temporale, a nuovi finanziamenti pubblici.

Tutto quanto sopra premesso, attesa l'urgenza di esaminare le questioni poste a fondamento di quanto asserito dal MIUR con il citato provvedimento di revoca e al fine di consentire la valutazione delle successive azioni, sia per dell'impossibilità di avvalersi dell'Avvocatura di Stato e che per la complessità della materia del contendere, in vista di un possibile contenzioso, questa Amministrazione intende procedere all'affidamento di un incarico di difesa che prevede l'intervento di un avvocato del libero foro. La spesa complessiva, così come calcolata dagli uffici interessati, sulla base di quanto previsto dal D.M.55/2014, ammonterebbe ad € 56.963,49 inclusi IVA, Ritenuta d'acconto e Cassa.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione ad esaminare i CV dei professionisti interpellati e esprimersi in ordine all'affidamento dell'incarico di cui trattasi.

Dopo ampio e partecipato confronto

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	lo Statuto
VISTO	il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità
VISTO	il D.Lgs. n.50/2016 recante "Codice dei contratti pubblici"
ESAMINATI	i CV dei professionisti suindicati

ATTESA l'urgente necessità di esaminare le questioni poste a fondamento di quanto asserito dal MIUR con il citato provvedimento di revoca e al fine di consentire la valutazione delle successive azioni

ACCERTATA la copertura finanziaria

SENTITO il Direttore Generale f.f.

All'unanimità,

DELIBERA

di affidare l'incarico di difesa del Politecnico di Bari all'avv. Filippo Panizzolo

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Rettore propone il rinvio del punto all'OdG n. 23 "Proposta di Convenzione tra Politecnico di Bari e Comune di Biccari (FG) per la supervisione scientifica e il supporto all'UTC per la realizzazione del PUG" in attesa di acquisire ulteriori informazioni al riguardo l'oggetto della convenzione.

Il Consiglio di Amministrazione approva.



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Concessione spazi all'Associazione Alumni del Politecnico di Bari
174		

Esce l'ing. Matteo.

Il Rettore informa che in data 18/12/2018 è pervenuta la seguente istanza da parte del Presidente della Associazione Alumni del Politecnico di Bari, Ing. Anna Matteo:

“Gentile Rettore,

l'Associazione Alumni del Politecnico di Bari, che presiedo da quasi 3 anni, ha svolto, come Lei ben sa, numerose attività di interesse per la collettività accademica dell'Ateneo, ed ha in programma altrettante numerose iniziative volte a creare network a beneficio degli alunni ed ex alunni poliba.

A tal fine ritengo possa essere utile avere una sede presso il Campus del Politecnico, ossia un riferimento stabile e visibile nell'area del Poliba in cui quotidianamente studenti e docenti vivono e svolgono le proprie attività. Ciò aiuterebbe l'Associazione a consolidare la propria presenza ed a incrementare il numero di partecipanti alla stessa e consentirebbe agli alunni di avere un riferimento per ogni attività promossa dalla Associazione.

Pertanto Le chiedo di voler considerare la presente istanza e La ringrazio sin d'ora per la collaborazione che vorrà accordare.

Cordialmente

Anna Matteo”.

Il Rettore sottopone ai presenti la possibilità di concedere alla Associazione predetta uno spazio da adibire a sede della stessa nell'ambito del Campus del Politecnico, mediante formalizzazione di un contratto di comodato d'uso.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore

VISTA la richiesta del Presidente della Associazione Alumni del Politecnico di Bari

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

All'unanimità,

DELIBERA

- di concedere in comodato d'uso alla Associazione Alumni del Politecnico di Bari uno spazio presso il Campus dell'Ateneo;
- di dare mandato al Direttore Generale di individuare lo spazio da concedere alla Associazione Alumni ed all'Ufficio pianificazione, progettazione e affari generali di procedere alla predisposizione dell'atto contrattuale di comodato d'uso a titolo gratuito/oneroso.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Rientra l'ing. Matteo.



Politecnico di Bari

**Consiglio di
Amministrazione
n. 15
del 21 dicembre 2018**

n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Approvazione Piano Strategico 2017/2019
175		

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico ha designato la Commissione strategica, con il compito tra gli altri di elaborare una proposta di Piano strategico di ateneo che rappresenti il piano triennale 2017-2019, ai sensi dell'art. 1-ter del decreto legge 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n.43.

Il Rettore ricorda che nell'odierna seduta il Senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alla bozza presentate e trasmessa ai Dipartimenti per opportuna conoscenza.

Dopo ampio e partecipato dibattito

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTO l'art. 13, comma 1, dello Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTA la legge n. 45 del 31 gennaio 2005, ed in particolare l'art. 1-ter, comma 1;
- VISTA la proposta di Piano Strategico di Ateneo 2017-2019 elaborata dalla Commissione per la Programmazione Strategica;
- RITENUTO indispensabile la massima condivisione delle scelte strategiche e degli obiettivi stabiliti nel predetto documento da parte dell'intera comunità dell'Ateneo;
- VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna;
- TENUTO CONTO della validazione, effettuata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo con proprio verbale all'unanimità,

DELIBERA

di approvare il Piano Strategico di Ateneo 2017-2019;

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari



Piano strategico 2017-2019



Politecnico di Bari

Centralità dei giovani, innovazione tecnologica e progresso

Presentazione del Rettore	3
Introduzione	5
Analisi di contesto e posizionamento	19
La visione del piano strategico	45
Parte programmatica	69
Risorse economico-finanziarie per la sostenibilità del piano strategico	103



Presentazione del Rettore



In questi anni di trasformazione profonda, a livello tecnologico, economico e sociale, il ruolo dell'Università in Italia sta cambiando notevolmente. L'autonomia da un lato e le incertezze economiche dall'altro sono due sfide importanti per il governo di un'organizzazione di servizio come il Politecnico che ha dimostrato dal 1990, anno della sua istituzione, notevoli capacità di ascolto del territorio e di impatto su di esso.

Sebbene nuove incertezze appaiano all'orizzonte, soprattutto sul fronte della disponibilità finanziaria a livello territoriale e nazionale, che potranno impattare sul futuro del Politecnico, noi guardiamo con fiducia al futuro, forti anche dei risultati raggiunti.

La caratteristica di essere un Ateneo di piccole dimensioni è, da un lato, un vantaggio in termini di flessibilità e velocità di azione e reazione, dall'altro porta a una carenza strutturale di fondi e di strutture che possono rappresentare un rischio importante in relazione alle future politiche di finanziamento pubblico. In questo scenario ho assunto la responsabilità del Governo del Politecnico con lo spirito e l'impegno di adeguare la sua struttura organizzativa per renderlo più resiliente ai rischi economici e al contempo attrattivo per gli studenti del meridione italiano, e non solo, e per fare del Politecnico un sicuro punto di riferimento culturale per le famiglie, le aziende e

le istituzioni del territorio. La visione del mio mandato, che ho condiviso con i miei Delegati e gli Organi Accademici, si può riassumere in **centralità dei giovani, innovazione tecnologica e progresso scientifico. Giovani, innovazione tecnologica e progresso scientifico sono i pilastri del nostro giovane Ateneo, vocato dalla sua natura Politecnica a proiettarsi verso la frontiera dell'innovazione tecnologica, con l'ambizione di superarla per contribuire al progresso della collettività in cui esso opera.**

I presupposti per muoversi nel futuro incerto che caratterizza il nostro tempo sono, nella mia visione condivisa, la velocità di reazione e la capacità di intuire gli scenari tecnologici sfidanti in procinto di dischiudersi, non inseguendo ma perseguendo l'innovazione e la capacità di adattamento. Questa visione è stata declinata nell'obiettivo di porre al centro lo studente e il suo futuro e, al contempo, nella valorizzazione del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo e bibliotecario, scegliendo criteri di premialità e di supporto della carriera che privilegiassero su tutto l'eccellenza scientifica e la dedizione alla struttura.

Per attuare questa visione, oltre alle collaborazioni istituzionali con la comunità scientifica nazionale e internazionale, si è perseguita anche una strategia basata su strutture di ricerca condivise con attori privati, volta a favorire l'interazione e talvolta l'integrazione delle attività di ricerca applicata, la visibilità delle ricerche che si svolgono nel Politecnico e l'interazione con i giovani talenti che il Politecnico forma.

La comunità del Politecnico, cui va il mio sincero ringraziamento, ha operato in modo sincero, leale e collaborativo per trasformare questa visione in realtà, antepoendo volutamente ai passaggi formali l'azione concreta di ricerca e terza missione, dettata dalla nostra determinata anima tecnico-scientifica.



1. Introduzione



1.1 Breve presentazione del Politecnico di Bari

Il Politecnico di Bari è stato istituito con Legge n. 245 del 7 Agosto 1990. Esso è il più giovane (e più piccolo) tra i tre Politecnici italiani e l'unico del Meridione d'Italia.

Il Politecnico di Bari è nato grazie al riconoscimento delle attività e del prestigio della preesistente Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bari, nata ben prima con corsi erogati sin dall'inverno 1943-44. Alla Facoltà di Ingegneria di Bari si sono unite, in pratica sin dalle origini, le Facoltà di Architettura, istituita nel 1989, e di Ingegneria di Taranto, istituita nel 1991, creando un'università tecnica che fa di solide tradizioni, di attenzione all'innovazione e all'efficacia nella ricerca e formazione di eccellenza i propri elementi connotativi.

A seguito della riforma determinata dalla Legge 240 del 2010 e delle conseguenti modifiche statutarie, il Politecnico di Bari ha strutturato la propria organizzazione su base esclusivamente dipartimentale, con un'aggregazione su 5 dipartimenti, di cui uno inter-ateneo con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro":

- Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione
- Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management
- Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura
- Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica
- Dipartimento Inter-ateneo di Fisica "Michelangelo Merlin".

La sede principale dell'Ateneo è nel Campus universitario "Ernesto Quagliariello", che accoglie la gran parte delle strutture di didattica e ricerca. La sede del Rettorato e degli uffici dell'Amministrazione Centrale e il Comprensorio "ex-Officine Scianatico", che ospita importanti laboratori tecnologici, sono entrambi collocati in prossimità del Campus. Alcuni dipartimenti hanno sedi, dislocate in quartieri limitrofi e nell'area metropolitana, che ospitano grandi laboratori tematici.

Il Politecnico di Bari ha anche una sede nella città di Taranto, dove opera il Centro

Interdipartimentale Magna Grecia, e una sede nella città di Foggia, entrambe impegnate in attività didattiche e di ricerca.

Oltre al Centro Interdipartimentale Magna Grecia, nel Politecnico è presente anche il Centro Interdipartimentale "Startup Lab", di recente istituzione, che intende proporsi come luogo, fisico e virtuale, di attività di ricerca, didattica e trasferimento tecnologico sul territorio, volte in primis a innescare attività imprenditoriali innovative.

1.2 Mission e Vision dell'Ateneo

La mission del Politecnico di Bari, coerentemente con quanto sin oggi messo in essere, contempla il ruolo del Politecnico quale istituzione pubblica che ha per finalità il progresso culturale, scientifico e tecnologico, mediante l'organizzazione della ricerca in campo scientifico, tecnologico, umanistico ed economico-sociale, e dell'istruzione superiore, prioritariamente negli ambiti dell'Architettura, dell'Ingegneria e del Design, nonché l'elaborazione e il trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche più avanzate, per lo sviluppo culturale ed economico della società civile. Questa triplice mission deriva, oltre che da specifiche norme e doveri di tipo istituzionali, anche da una profonda attenzione verso le future generazioni e i territori in cui il Politecnico si trova a operare. In particolare, il Politecnico svolge il proprio ruolo culturale, sociale ed economico, oltre che nella sede di Bari, anche nelle sedi di Foggia e Taranto, dove l'Ateneo mantiene, ormai da molti anni, una presenza strategica

motivata da chiare responsabilità sociali che si intrecciano con le fragilità ed i punti di forza dell'area jonica e della capitanata.

La mission d'Ateneo, che affida al Politecnico un importante ruolo culturale, sociale ed economico nel panorama regionale, nazionale e internazionale, è strettamente connessa con le principali sfide del mondo contemporaneo chiaramente enunciate nell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25 settembre 2015. Tale Agenda, infatti, consta di 17 obiettivi e di 169 traguardi, che investono le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale ed ambientale. Tra i 17 obiettivi dell'Agenda, quelli a quali il Politecnico ritiene di poter maggiormente contribuire, sia attraverso le proprie attività istituzionali di alta formazione, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico sia tramite gli obiettivi strategici e le conseguenti azioni contenute nel presente piano, sono evidenziati di seguito.

THE GLOBAL GOALS

OBIETTIVI GLOBALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



7

1. Introduzione

La vision dell'Ateneo è statutariamente identificata nel perseguimento dell'eccellenza e dell'innovazione nel contesto della ricerca internazionale e dell'alta formazione, nonché nella formazione culturale e civile, nel pieno rispetto della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Il Politecnico di Bari è un'università tecnica giovane e dinamica, per studenti che vogliono costruire su solide basi il proprio futuro lavorativo, ma anche un luogo dove divenire cittadini consapevoli d'Europa e del mondo e svolgere ricerche di punta nei principali campi della scienza e della tecnica applicate. Il Politecnico promuove il merito scientifico e didattico e mette in atto, a tutti i livelli organizzativi, azioni di valutazione e valorizzazione del personale docente, dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario, nonché dei collaboratori esterni e dei servizi, anche ai fini dell'allocatione delle risorse.

La ricerca scientifica sviluppata dall'Ateneo si connota, anche in linea con il Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020, secondo le due direttrici dell'eccellenza e dell'innovazione e, per questo, punta, tra l'altro, a rispondere efficacemente alle grandi **sfide sociali** del nostro tempo tra cui, prioritariamente, quelle identificate dal principale programma europeo di finanziamento della ricerca e dell'innovazione,

Horizon 2020:

- *Health, demographic change and wellbeing;*
- *Food security, sustainable agriculture and forestry, marine and maritime and inland water research and the bioeconomy;*
- *Secure, clean and efficient energy;*
- *Smart, green and integrated transport;*
- *Climate action, environment, resource efficiency and raw materials;*
- *Europe in a changing world - inclusive, innovative and reflective societies;*
- *Secure societies - protecting freedom and security of Europe and its citizens.*

L'Ateneo, inoltre, per perseguire la propria vision, che punta a eccellenza e innovazione nel campo della ricerca e del trasferimento tecnologico, intende orientare il proprio ruolo di catalizzatore e leader di grandi progetti di

ricerca multidisciplinari in coerenza con la **Smart Specialization Strategy (SSS)**, concepita nell'ambito della riforma della Politica di Coesione promossa dalla Commissione Europea e finalizzata ad individuare le aree strategiche di intervento su cui concentrare i finanziamenti comunitari di sostegno alla ricerca e all'innovazione. In particolare, si intende tener presente, sebbene in modo tutt'altro che esclusivo, della *Smart Specialization Strategy* della Regione Puglia (**SmartPuglia 2020**), che ha individuato come aree di innovazione proprie la manifattura sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la salute dell'uomo e dell'ambiente (benessere della persona, *green e blu economy*, agroalimentare, turismo), le comunità digitali, creative e inclusive (industria culturale e creativa, servizi, *social innovation, design*, innovazione non R&D).

All'interno della vision complessiva di Ateneo assume un ruolo chiave la tematica centrale della Qualità. Il Politecnico, infatti, consapevole del proprio ruolo strategico per la società civile, è pienamente convinto che l'adozione al proprio interno della cultura della Qualità sia fondamentale per perseguire, da un lato, il raggiungimento di un'elevata efficacia e efficienza delle sue tre missioni istituzionali nella logica del miglioramento continuo e, dall'altro, lo sviluppo della società civile, testimoniando un concreto esempio di azione istituzionale efficace in termini economici, ambientali e sociali.

In tema di Qualità la vision dell'Ateneo si sostanzia attraverso il perseguimento da parte di tutte le figure che operano presso l'Istituzione (corpo docente e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario) di principi cardine quali la centralità delle persone, la diffusione della cultura della Qualità, la condivisione/responsabilità/miglioramento continuo delle azioni di Qualità.

Il Politecnico opera in una regione del meridione d'Italia che presenta delle punte di eccellenza in un tessuto industriale e imprenditoriale fatto sia di grandi aziende internazionali con importanti stabilimenti produttivi sia di numerose piccole e medie

1. Introduzione

aziende a vario livello di capacità di innovazione e presenza su mercati in rapidissima evoluzione. Trattandosi di un tessuto industriale non paragonabile a quello in cui operano gli altri Politecnici e diverse Università in altre aree geografiche d'Italia, la sfida principale del Politecnico è da un lato promuovere e accompagnare una domanda di innovazione in aziende non sempre mature e pronte a cogliere le opportunità e a comprendere i rischi connessi alla trasformazione digitale (c.d. *Industria 4.0*), dall'altro strutturare collaborazioni di ricerca industriale stabili e con un orizzonte temporale sufficiente a sviluppare innovazione e maturazione di competenze grazie a un rapporto sinergico tra imprese e ricercatori del Politecnico. In tal senso il Politecnico favorisce l'istituzione di Laboratori pubblico/privati

all'interno delle proprie strutture, basati su accordi di collaborazione pluriennali (tipicamente decennali). Tali laboratori rappresentano sedi di virtuosi processi osmotici di scambio di competenza e ricerca, nonché luoghi di sperimentazione e innovazione per imprese ed istituzioni che già operino o intendano insediarsi nel territorio, contribuendo, attraverso progetti innovativi svolti con giovani ricercatori o brillanti laureati del Politecnico, ad arginare l'inesorabile fuga dei cervelli pugliesi narrata con cadenza quotidiana nelle cronache del Paese. Questo è dunque un importante "by product" di tali iniziative, un'opportunità per le istituzioni e le aziende di individuare giovani "talenti" da inserire nel proprio organico e accedere a ricerche e a tematiche innovative di maggior interesse in un'ottica di *open innovation*.

1.3 Valori di riferimento

I valori che definiscono l'identità del Politecnico di Bari sono:

Propensione all'eccellenza e all'innovazione nel contesto della ricerca, dell'alta formazione, e dei servizi agli studenti;

Valorizzazione del merito in ambito scientifico e didattico attraverso un sistema di valutazione premiale delle strutture, dei docenti e del personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario;

Centralità dello studente e della sua formazione culturale e civile anche attraverso l'orientamento in ingresso, in itinere, e in uscita;

Inscindibilità di ricerca e alta formazione attraverso iniziative volte alla loro *cross-fertilization*;

Promozione della crescita culturale e professionale del personale docente e tecnico-amministrativo;

Senso di appartenenza e solidarietà tra le diverse componenti dell'Ateneo;

Internazionalizzazione in ambito scientifico e didattico;

Libertà di ricerca e insegnamento come garantito dal dettato costituzionale;

Attenzione alle grandi trasformazioni sociali, culturali ed economiche che investono il mondo contemporaneo e alle esigenze formative, di ricerca e di trasferimento tecnologico del territorio;

Trasparenza di tutte le attività istituzionali, amministrative e gestionali;

Tutela del diritto allo studio tramite azioni volte a rendere effettivo il diritto costituzionalmente garantito ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti della formazione universitaria;

Pari opportunità e inclusione;

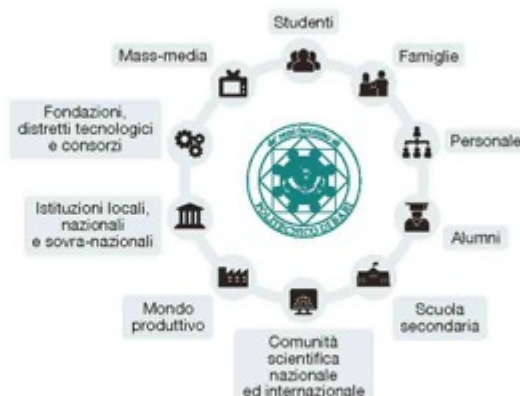
Attenzione alla cultura della Qualità nell'ambito delle attività istituzionali ad impatto e nelle attività amministrativo/gestionali interne;

Sostenibilità economica, sociale e ambientale di tutte le linee strategiche e le azioni operative. Questi valori, che permeano lo Statuto e i Regolamenti dell'Ateneo, delineano la visione del Politecnico e costituiscono il fondamento ispiratore di tutti gli obiettivi e le azioni contenuti nel presente piano strategico.

1.4 Stakeholder

La chiara identificazione dei portatori di interesse (*stakeholder*) è un passaggio ineludibile nel processo di pianificazione strategica che è l'oggetto del presente documento. Si tratta di analizzare attentamente l'intero contesto culturale, sociale ed economico nel quale si svolge l'articolata attività dell'Ateneo al fine di dare evidenza degli individui, dei gruppi, degli organismi di varia natura che possono influenzare o, viceversa, essere influenzati dalle scelte strategiche operate dal Politecnico. Gli *stakeholder* del Politecnico sono:

- gli **studenti**, che sono i principali destinatari delle attività formative dell'Ateneo e che al Politecnico trovano un ambiente intellettualmente stimolante e una pluralità di servizi in grado di accompagnare la loro crescita professionale e culturale e favorire il loro soddisfacente inserimento nel mondo del lavoro;
- le **famiglie** degli studenti, che evidentemente sono fortemente interessate alla formazione integrale e all'inserimento lavorativo dei loro figli;
- il **personale** docente, ricercatore, tecnico, amministrativo e bibliotecario, che è costituito da persone con grandi qualità umane e professionali, e condivide la mission e la vision dell'Ateneo operando quotidianamente per implementarle;
- gli **alumni**, che sono, da un lato, fruitori degli articolati servizi di *placement* offerti dall'Ateneo e, dall'altro, costituiscono una risorsa preziosa per il Politecnico in quanto permettono all'Istituzione di implementare il suo *network* di collaborazione con aziende, università, centri di ricerca, ecc.
- la **scuola secondaria** con cui l'Ateneo intende costantemente ed intensamente raccordarsi supportandone le attività di orientamento;
- la **comunità scientifica nazionale ed internazionale** nella quale il Politecnico è inserito a pieno titolo;
- il **mondo produttivo** con il quale il Politecnico ha, sin dalla sua fondazione, un rapporto sinergico in continuo sviluppo, comprese le associazioni datoriali e i sindacati quali organismi di rappresentanza delle componenti essenziali del sistema;
- le **Istituzioni locali, nazionali e sovra nazionali**, tra cui i Comuni di Bari, Foggia e Taranto, le relative Province/Città Metropolitane, la Regione Puglia e le Agenzie Regionali e le Società *in house* della Regione, il MIUR, il MISE e gli altri Ministeri, l'Unione Europea e le Nazioni Unite con cui l'Ateneo intende rapportarsi con spirito costruttivo di leale collaborazione;
- le **fondazioni, i distretti tecnologici e i consorzi** che hanno tra i loro scopi la promozione della ricerca scientifica e il trasferimento tecnologico;
- i **mass-media** con i quali l'Ateneo intende instaurare una proficua collaborazione al fine di diffondere presso la pubblica opinione le proprie iniziative.



1.5 Il Politecnico in cifre

DIDATTICA

Studenti (Dati A.A. 2016/2017)

Circa **10.000** iscritti di cui quasi 6.000 regolari.

di cui circa il **31%** donne.

Circa **2.700** immatricolati, di cui quasi il 6% residente fuori dalla Puglia.

Circa 150 iscritti ai corsi di Dottorati di Ricerca.

Offerta formativa (Dati A.A. 2016/2017)

11 Corsi di Laurea triennali.

11 Corsi di Laurea Magistrali.

1 Corso di Laurea a ciclo unico.

4 Master.

4 Corsi di Dottorato di Ricerca.

1 Scuola di Specializzazione.

Laureati (Anno solare 2017)

Circa **1.900** laureati di cui più di 500 entro la durata legale.

Tasso di occupazione a 3 anni dalla laurea magistrale biennale **82,4%**.

Tasso di occupazione a 3 anni dalla laurea magistrale a ciclo unico **76,8%**.

Internazionalizzazione (Dati A.A. 2016/2017)

5 Corsi di Studio con accordi di *Double Degree*.

2 Corsi di Studio erogati in lingua inglese.

112 Studenti *incoming* Erasmus.

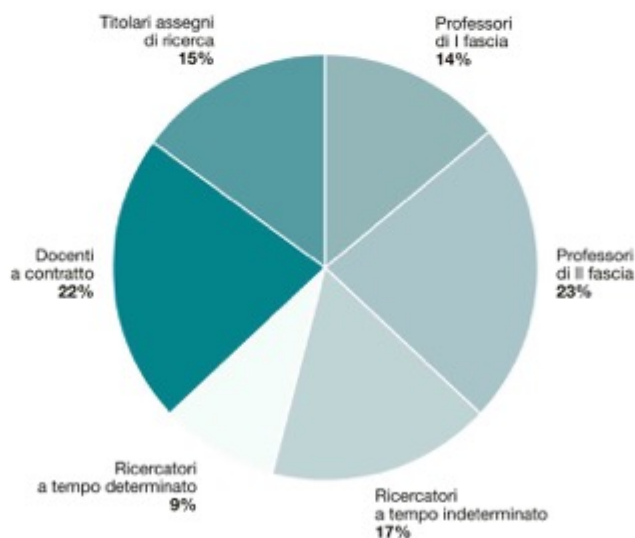
278 Studenti *outgoing* Erasmus.

PERSONALE

Tipologia	Personale	di cui donne
Personale docente e ricercatore	463	118
Docenti di ruolo	251	56
- di cui professori di I fascia	67	8
- di cui professori di II fascia	107	27
- di cui ricercatori a tempo indeterminato	77	21
Ricercatori a tempo determinato	42	8
Docenti a contratto	100	28
Titolari assegni di ricerca	70	26
Personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	267	120
Collaboratori linguistici	0	0
Tecnici amm.vi a tempo indeterminato	266	120
Tecnici amm.vi a tempo determinato	1	0

Numerosità del personale presente nel Politecnico di Bari per tipologia (Anno 2017)

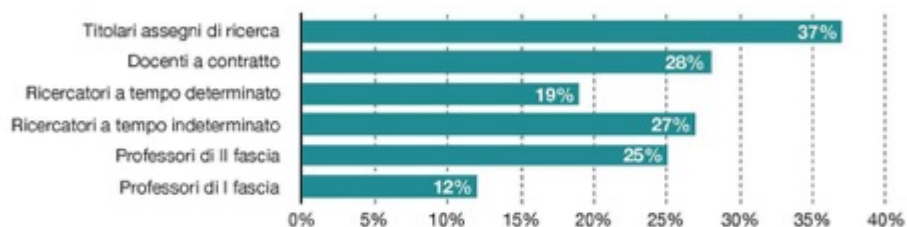
Fonte: Ufficio Statistica e Studi - MIUR.



Distribuzione percentuale del personale per tipologia (Anno 2017)

Fonte: Ufficio Statistica e Studi - MIUR.

1. Introduzione



Incidenza femminile nelle varie fasce del personale docente e ricercatore (Anno 2017)

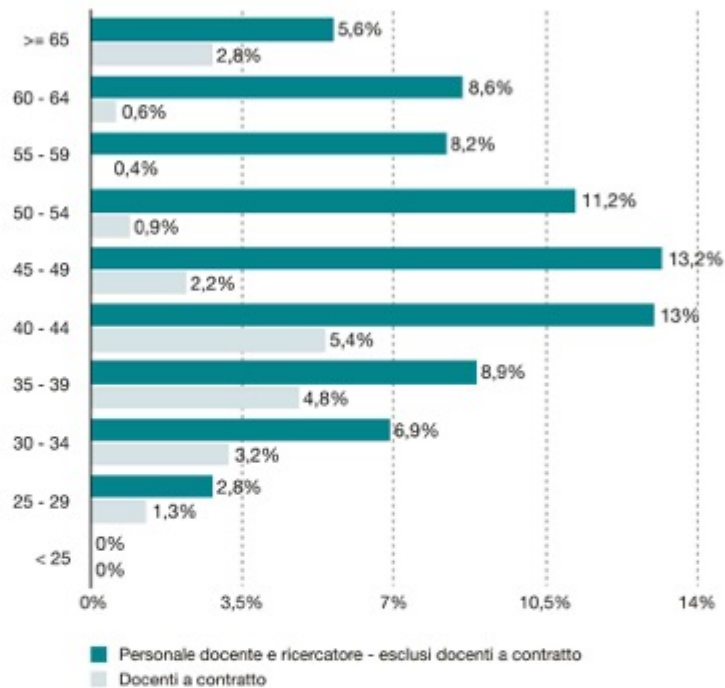
Fonte: Ufficio Statistica e Studi - MIUR.

Classe di età	Personale docente e ricercatore	di cui a contratto
< 25	0	0
25 - 29	19	6
30 - 34	47	15
35 - 39	63	22
40 - 44	85	25
45 - 49	71	10
50 - 54	56	4
55 - 59	40	2
60 - 64	43	3
>= 65	39	13

Personale docente e ricercatore per classe di età (Anno 2017)

Fonte: Ufficio Statistica e Studi - MIUR

1. Introduzione



Distribuzione percentuale del personale docente e ricercatore per classi di età (Anno 2017)

Fonte: Ufficio Statistica e Studi - MIUR.

Anno	Titolari assegni di ricerca	Ricercatori a tempo determinato
2013	67	2
2014	97	1
2015	126	28
2016	107	36
2017	108	42

Serie storica dei titolari assegni di ricerca e dei ricercatori a tempo determinato

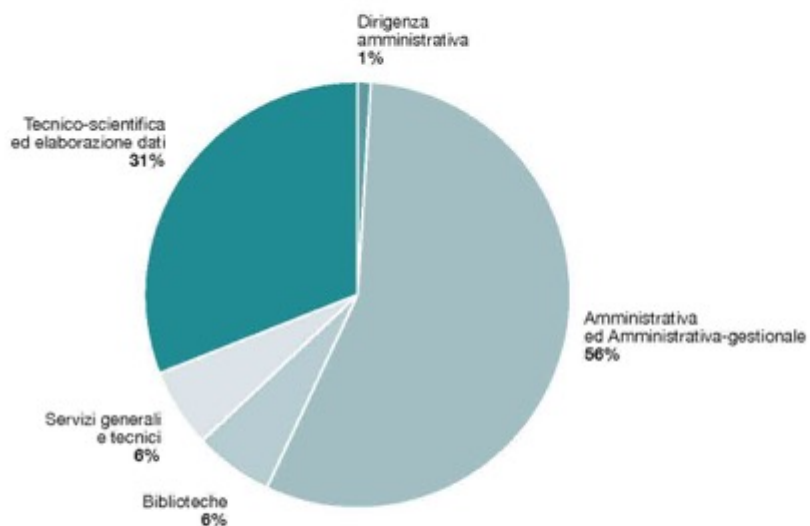
Fonte: Servizio Cerca Università del MIUR e banca dati di Ateneo.

1. Introduzione

Area funzionale	Personale tecnico-amm.vo e biblio.	di cui donne
Dirigenza amministrativa	2	1
Amministrativa e Amministrativa-gestionale	150	97
Biblioteche	15	7
Servizi generali e tecnici	16	3
Tecnico-scientifica ed Elaborazione dati	84	12
Totale	267	120

Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario per area funzionale (Anno 2017)

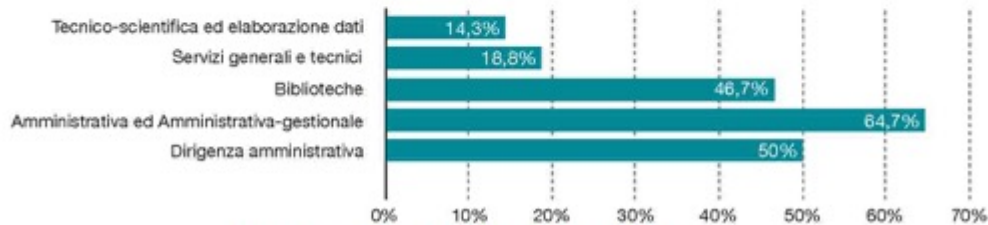
Fonte: Ufficio Statistica e Studi - MiUR.



Distribuzione percentuale del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario per area funzionale (Anno 2017)

Fonte: Ufficio Statistica e Studi - MiUR.

1. Introduzione



Incidenza femminile nelle diverse aree funzionali (Anno 2017)

Fonte: Ufficio Statistica e Studi - MIUR.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

(Dati al 31/12/2017)

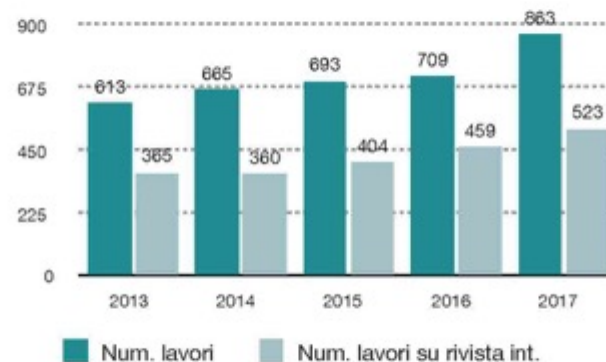
18 Spin-off attivi.

13 Brevetti tra domande in attesa di concessione e brevetti già concessi.

108 Assegni di ricerca attivi.

Quasi **1,8 M€** incassati per attività di ricerca e consulenza su commessa.

Circa **900** pubblicazioni scientifiche indicizzate.



Produzione scientifica indicizzata (con almeno un autore affiliato al Politecnico di Bari)

Fonte: Banca dati Scopus

Dai dati mostrati, che saranno oggetto di approfondimento nella successiva Sezione 2, emergono chiaramente l'ampiezza dell'offerta formativa del Politecnico in relazione alla dimensione dell'Ateneo, l'elevata occupabilità

dei laureati, il costante aumento di immatricolati e iscritti regolari e l'elevato livello di produzione scientifica. Emerge, inoltre, la limitata presenza femminile in alcune fasce del personale docente e ricercatore.



2. Analisi di contesto e posizionamento



2. Analisi di contesto e posizionamento

La pianificazione strategica è stata orientata dai risultati di un'approfondita SWOT (*Strength, Weakness, Opportunity, Threat*), condotta al fine di individuare gli elementi di forza e di debolezza dell'Ateneo legati alle proprie caratteristiche e condizioni interne, e le opportunità e minacce presentate dall'ambiente esterno, al fine di focalizzare le proprie potenzialità di sviluppo e le ricadute delle proprie azioni nel contesto socio-culturale cui la mission del Politecnico è rivolta.

Le evidenze dell'analisi SWOT, sintetizzate nel paragrafo 2.4, hanno consentito di declinare le linee strategiche dell'Ateneo, i relativi obiettivi strategici e le conseguenti azioni, associate a indicatori, valori target e responsabilità.

Le fonti documentali prese in esame per l'analisi di contesto e la conseguente definizione del piano sono state:

- il quadro normativo più recente, con particolare attenzione alle disposizioni sul finanziamento pubblico e sulla programmazione triennale del sistema universitario;
- l'Atto di indirizzo sull'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018;
- il Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2018;
- i Rapporti ANVUR sullo Stato del Sistema Universitario e della Ricerca (anni 2016 e 2018);
- il Rapporto finale ANVUR VQR 2011-2014;
- i ranking delle Università;
- le analisi OCSE;
- le analisi ISTAT;
- i rapporti sulla ricerca della Comunità Europea;
- i documenti europei sull'esercizio delle professioni;

- gli indirizzi contenuti nel programma del Magnifico Rettore per il suo mandato (2013 - 2019);
- il Piano Strategico 2013-2015;
- il Piano Integrato delle attività di Ateneo 2016-2018;
- i Piani culturali dei Dipartimenti;
- le Relazioni del Nucleo di Valutazione (anni 2015, 2016 e 2017);
- le Relazioni sulla performance (anni 2015, 2016 e 2017);
- i Bilanci preventivi e consuntivo (anni 2015, 2016, 2017);
- le Politiche di qualità dell'Ateneo e relative risultanze (2016 - 2018).

2.1 Analisi di contesto esterno

Il contesto nazionale e globale di riferimento in cui si inseriscono le attività istituzionali del Politecnico vede l'affermarsi di chiare tendenze la cui analisi è premessa delle scelte strategiche dell'Ateneo.

Il contesto globale nel campo dell'istruzione, analizzato attraverso il documento "Education at a Glance 2017" dell'OCSE (*Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico*), offre interessanti spunti di analisi. Nei paesi OCSE, la percentuale media di adulti tra 25 e 64 anni in possesso di un livello di istruzione terziario è aumentata di 14 punti percentuali dal 2000 al 2016 (dal 22% nel 2000 al 27% nel 2005, al 31% nel 2010 e al 36% nel 2016). Tale trend di aumento è ancora più marcato tra i giovani (25-34 anni) che hanno beneficiato dell'espansione dell'istruzione superiore che si è verificata negli ultimi anni in molti paesi. Nel 2016, nei paesi OCSE, la percentuale media di giovani (25-34 anni) in possesso di istruzione terziaria è arrivata al 43%, con punte superiori al 50% in alcuni paesi come Canada (61%), Irlanda (52%), Giappone (60%), Corea del Sud (70%), Lituania (55%) e Federazione Russa (60%). **A livello dei paesi più avanzati vi è, dunque, una forte e crescente domanda di istruzione terziaria, sebbene in Italia la percentuale media di giovani (25-34 anni) in possesso di istruzione terziaria sia appena del 18%, ben 25 punti percentuali al di sotto della media OCSE.** Ciò, evidentemente, imporrebbe all'Italia l'adozione di politiche tese al rafforzamento del sistema di istruzione terziaria con l'obiettivo di far crescere il numero degli studenti universitari e dei laureati. A livello OCSE e EU22, il principale campo di studio tra i giovani (25-34 anni) in possesso di istruzione terziaria è "Business, administration and law" seguito dall'insieme dei due campi "Information and communication technologies" e "Engineering, manufacturing and construction" (percentuale aggregata pari al 21% a livello OCSE e 22% a livello EU22). In Italia prevale invece il campo di studio "Arts and humanities, social sciences, journalism and

information" anche se la percentuale dei giovani in possesso di istruzione terziaria nell'insieme dei due campi "Information and communication technologies" e "Engineering, manufacturing and construction" è comunque ragguardevole, essendo pari al 15% (6 punti percentuali sotto la media OCSE e 7 sotto la media EU22). **A livello dei paesi OCSE e EU22 l'attrattività degli studi nei campi dell'ingegneria, dell'architettura e del design è notevole (circa uno studente su 4).** I trend degli ultimi anni suggeriscono che, anche in Italia, l'attrattività dei campi di studio propri del Politecnico crescerà a ritmi sostenuti. In media, nei paesi dell'OCSE, l'84% degli adulti con istruzione terziaria risulta occupato. Tuttavia questo dato varia notevolmente in base al settore di studio: il tasso di occupazione è dell'81% per i laureati nel campo "Arts and humanities, social sciences, journalism and information" e ben 7 punti più alto per i laureati nel campo "Information and communication technologies". La situazione italiana è simile visto che, in Italia, l'80% degli adulti con istruzione terziaria risulta occupato e il tasso di occupazione è più alto di 3 punti percentuali per il laureati nelle discipline STEM - "Science, technology, engineering and mathematics". Questo è un altro fattore che inevitabilmente sosterrà, anche in Italia, l'aumento dell'attrattività degli studi nei campi dell'ingegneria, dell'architettura e del design.

Negli ultimi anni, gli studenti universitari stanno diventando sempre più mobili e il livello di mobilità nell'ambito dell'istruzione terziaria cresce man mano che si osservano livelli di istruzione più alti. **Gli studenti internazionali** rappresentano solo il 5,6% del totale delle iscrizioni ai programmi di istruzione terziaria di primo livello, ma essi **rappresentano il 25% delle iscrizioni ai corsi di dottorato.** Gli studenti asiatici contribuiscono alla maggior parte delle immatricolazioni all'estero e le università

2. Analisi di contesto e posizionamento

europee e statunitensi sono le preferite da tali studenti. Intercettare questi flussi di mobilità sta diventando prioritario per molti Atenei italiani, che puntano in tal modo a incrementare i loro studenti dei corsi di laurea magistrale e nei corsi di dottorato. In media, nei paesi OCSE, l'investimento pubblico in istruzione terziaria supera l'1% del

PIL mentre l'investimento privato è pari allo 0,5%. In Italia l'investimento pubblico e privato è molto al di sotto di questa media essendo pari allo 0,7% e 0,2% del PIL, rispettivamente. La Figura 1, inclusa nel documento "Education at a Glance 2017" dell'OCSE, mostra chiaramente come l'Italia sia il quartultimo stato OCSE per investimento in istruzione terziaria.

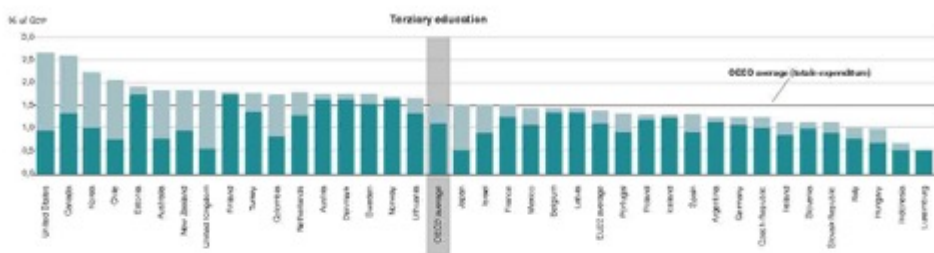


Figura 1. Investimento in istruzione terziaria degli stati OCSE. GDP: gross domestic product. Fonte: "Education at a Glance 2017" dell'OCSE.

In Italia, il sistema pubblico di finanziamento alle università è stato oggetto, in questi ultimi anni, di cambiamenti strutturali che hanno puntato a introdurre un meccanismo premiale di assegnazione dei fondi. I meccanismi di assegnazione del principale fondo di finanziamento statale, FFO - Fondo di Finanziamento Ordinario, sono passati da mere

ripartizioni dimensionali tra gli atenei, a riparti basati sull'individuazione di criteri di premialità, mirati a incentivare le università a migliorare ed implementare le proprie attività in termini di efficacia ed efficienza. La Figura 2 mostra l'andamento nell'ultimo quinquennio dell'FFO.

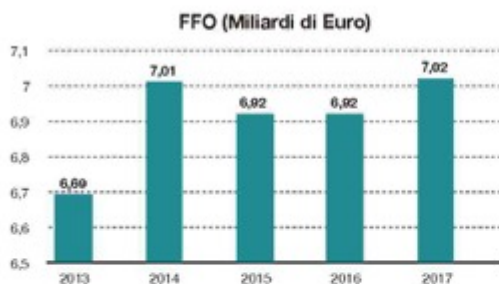


Figura 2. FFO negli anni 2013-2017. Fonte: Bilanci dello Stato, anni vari

2. Analisi di contesto e posizionamento

Nell'ultimo quadriennio esso ha di poco oscillato attorno ai 7 Miliardi di Euro, senza conoscere quel significativo aumento che appare indispensabile per iniziare a colmare il gap tra il nostro paese e le medie OCSE in termini di laureati e di investimento pubblico nell'istruzione terziaria. Inoltre va ricordato che tra il 2009 e il 2013 lo FFO ha subito un taglio complessivo del 10% circa, passando da più di 7,4 Miliardi di Euro a meno di 6,7 Miliardi di Euro.

Il sistema universitario nazionale ha risentito non poco del cosiddetto blocco del turn-over del personale delle università statali. Esso, in termini complessivi, è stato bloccato al 20% per il biennio 2012-2013, al 50% per il biennio 2014-2015, al 60% per il 2016 e all'80% per il

2017. Il numero di assunzioni consentite alle singole università è stato fissato di anno in anno dal cosiddetto "Decreto Punti Organico", che ha la funzione di ripartire il totale delle assunzioni consentite all'intero sistema universitario tra i singoli Atenei. Negli anni tra il 2012 e il 2017 le regole alla base di tale riparto, talvolta assai penalizzanti per gli Atenei meridionali, sono più volte mutate rendendo complessa l'attività di programmazione degli Atenei con riferimento alle risorse umane. L'effetto del blocco del turn-over è stato il netto calo, negli ultimi sette anni, del numero dei docenti universitari (circa -20% di professori ordinari) e l'aumento della percentuale dei docenti a tempo determinato (vedi Tabella 1).

Personale docente e ricercatore							
Anno Accademico	Prof. Ordinari	Prof. Associati	Ricercatori (*)	di cui a tempo determinato (% sul totale Ricercatori)	Titolari di assegni di ricerca	Totale	Docenti a contratto (**) (per 100 docenti in totale)
2010/11	15.169	16.229	24.530	0,03	12.703	68.631	37,2
2011/12	15.532	15.884	24.488	0,04	12.992	67.896	33,5
2012/13	13.841	15.435	24.821	0,07	15.259	69.356	33,2
2013/14	13.219	15.106	24.885	0,09	15.756	68.966	33,1
2014/15	12.564	16.736	22.824	0,12	15.411	67.535	28,1
2015/16	12.124	19.081	19.839	0,16	13.600	64.644	27
2016/17	12.156	18.944	19.737	0,23	13.484	64.321	-
Variazione % 2010/11-2016/17	-19,9%	16,7%	-19,5%		6,1%	-6,3%	

Dati al 31 dicembre di ogni anno
 (*) Ricercatori a tempo indeterminato e determinato
 (**) I docenti a contratto sono rilevati per anno accademico.
 L'ultimo dato disponibile è relativo all'AA. 2015/2016.

Tabella 1. "Il personale docente e non docente nel sistema universitario italiano - A.A 2016/2017"

Fonte: Focus MIUR

2. Analisi di contesto e posizionamento

Nel contesto italiano che vede il sistema universitario sotto-finanziato rispetto ai paesi tecnologicamente più avanzati ed anche alle medie OCSE e, conseguentemente, non in grado di accrescere in modo significativo la porzione della forza lavoro in possesso di un livello di istruzione terziario, gli atenei del Mezzogiorno risentono di due fenomeni principali che li depauperano di risorse intellettuali e finanziarie, quali:

- un tasso di passaggio all'Università (cioè il rapporto tra immatricolati e maturi nell'anno precedente) 5 punti percentuali inferiore rispetto al Centro-Nord (54,9% del Mezzogiorno contro 59,9% del Centro-Nord nell'A.A. 2016/2017 - Fonte: *Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT e MIUR*),
- una percentuale elevata di immatricolati fuori circoscrizione di residenza sul totale degli immatricolati (23,6% nell'A.A. 2016/2017 - A.R. Ferrara, R. Nisticò, *La mobilità degli studenti universitari in Italia*, n. 1-2/2018 della "Rivista economica del Mezzogiorno").

Tra le principali funzioni istituzionali del Politecnico va certamente annoverata la formazione di ingegneri, architetti e designer in possesso di solide basi tecniche, cultura d'impresa e *soft skills* che li mettano nelle condizioni, principalmente, di:

- generare imprese innovative, competitive e dinamiche in grado di produrre valore anche in un contesto socio-economico problematico come quello del Mezzogiorno d'Italia,
 - esercitare la libera professione con un approccio innovativo e in linea con le grandi sfide del mondo contemporaneo,
 - inserirsi efficacemente in aziende di varie dimensioni, dalle piccole e medie imprese alle grandi multinazionali, aumentandone in grado di innovazione, la produttività e la capacità di sviluppare prodotti e servizi ad elevato valore aggiunto,
 - integrarsi nella Pubblica Amministrazione contribuendo al suo continuo rinnovamento.
- Per questa ragione, le scelte strategiche dell'Ateneo non possono prescindere da un'attenta analisi degli scenari professionali/occupazionali e dei fabbisogni formativi nell'area dell'ingegneria,

dell'architettura e del design. Tale analisi, le cui risultanze vengono qui solo sinteticamente richiamate, si è basata, tra l'altro, sulle previsioni a medio termine di Unioncamere sul numero di occupati, sia dipendenti sia indipendenti, che saranno richiesti nei vari settori, compreso il "settore pubblico". (cfr. *"Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2018-2022)"* - Unioncamere) e sugli esiti della costante consultazione degli Ordini Professionali, delle associazioni datoriali (es. Confindustria), delle principali imprese pugliesi e nazionali, delle strutture/agenzie regionali che presidiano le tematiche dello sviluppo economico e dell'innovazione, delle Istituzioni locali, nazionali ed internazionali (con specifico riferimento ai paesi europei e del bacino del Mediterraneo).

Secondo Unioncamere, nel periodo 2018-2022, saranno richiesti ben 107.800 laureati in ingegneria e 34.200 laureati in architettura, con un tasso di fabbisogno (fabbisogno occupati/stock occupati) medio annuo pari al 4,2% e al 2,2%, rispettivamente. Ciò significa che il mercato del lavoro sarà in grado di assorbire, nei prossimi cinque anni, circa 20.000 laureati in ingegneria e poco meno di 7.000 laureati in architettura ogni anno. Tali dati sono sostanzialmente in linea con il numero dei laureati annuali nelle due discipline e fanno prevedere che, nel prossimo quinquennio, **il tasso di occupazione resterà molto alto per tutte le tipologie di professionisti formati dall'Ateneo.**

Praticamente tutte le professioni emergenti citate nel documento Unioncamere (es. *cyber security expert, business intelligence analyst*) richiedono *hard skills* che fanno riferimento alle competenze tipiche dell'ingegneria e specifici *soft skills* (es. *problem solving*, capacità relazionali, capacità organizzative) che tipicamente vengono molto sviluppati nel corso degli studi ingegneristici. Ciò fa prevedere che **alcune tipologie di ingegneri, ove adeguatamente formate anche sulla base delle necessità del mondo del lavoro, saranno estremamente richieste nei prossimi anni.**

2. Analisi di contesto e posizionamento

Il documento Unioncamere rileva, inoltre, una **forte trasformazione del mondo del lavoro** dovuta all'utilizzo massiccio dell'ICT nel processo produttivo. Lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, delle tecniche di *big data analytics* e dell'*internet of things* (IoT) ha la potenzialità di introdurre trasformazioni profonde nel sistema economico poiché esse consentono di automatizzare anche attività che sembravano fino a pochi anni fa troppo complesse per una macchina. L'effetto previsto sul mercato del lavoro è la **polarizzazione**, vale a dire una **crescita degli occupati concentrata prevalentemente nelle occupazioni *high* e *low skill***.

Le associazioni datoriali e le istituzioni regionali hanno più volte rimarcato la necessità di formare professionisti con **solide basi nel campo dell'imprenditorialità e della cultura d'impresa**, in grado di generare **nuove iniziative imprenditoriali** anche nel Mezzogiorno d'Italia. Con specifico riferimento all'**area ionica**, gli enti e il tessuto socio-economico locali hanno più volte chiesto al Politecnico di supportare, anche con l'istituzione di Corsi di Studio appositamente

progettati, i processi di **riconversione/diversificazione industriale**, la **riqualificazione ambientale del territorio**, la migrazione delle dinamiche economiche verso i paradigmi tipici dell'**economia circolare**. Le associazioni datoriali, inoltre, hanno messo in evidenza l'**incalzante dinamismo**, specie nel territorio pugliese, **di alcuni settori economici** (es. aerospazio, logistica agro-alimentare, biomedicale) e la necessità di supportare il tessuto imprenditoriale locale, talvolta affetto da elementi di debolezza strutturale, nei **processi di trasformazione digitale dei sistemi di produzione manifatturieri**. Infine, gli ordini professionali e le pubbliche amministrazioni che si occupano di gestione del territorio e di tutela/valorizzazione dei beni culturali hanno rimarcato la necessità di tener presente, nella progettazione delle attività formative, le tematiche della **gestione del dissesto idrogeologico e da sisma** e dell'**invecchiamento infrastrutturale** come pure l'ampio spettro di questioni legate alla **valorizzazione del patrimonio storico/architettonico** del Meridione d'Italia e, più in generale, del bacino del Mediterraneo.

2.2 Analisi di posizionamento

Sono state analizzate le principali classifiche internazionali di Università, quali la *QS World University Rankings* (classifica generale) redatta da Quacquarelli Symonds, la *Academic Ranking of World Universities - ARWU* preparata da Shanghai Ranking Consultancy, la *World University Rankings* edita dal Times Higher Education e la *U-Multirank*. Il

Politecnico non è presente nelle prime tre mentre è incluso nella classifica U-Multirank e nella QS World University Rankings by Subject (Engineering and Technology), sebbene siano state rilevate alcune distonie fra le classifiche analizzate, pur assumendo come riferimento indicatori analoghi, ad evidenziarne i limiti e la disomogeneità.

La *QS World University Rankings* valuta le università secondo sei criteri: reputazione accademica (peso 40%), reputazione presso i datori di lavoro (peso 10%), rapporto docenti/studenti (peso 20 %), citazioni medie per docente (peso 20%), percentuale di docenti internazionali (peso 5%), percentuale di studenti internazionali (peso 5%). La reputazione accademica, che è il criterio cui viene attribuito il peso maggiore, è valutata attraverso un'indagine che raccoglie le opinioni di oltre 80.000 esperti di istruzione superiore presso tutte le università del mondo. L'indagine *QS World University Rankings* sfrutta informazioni già presenti nelle banche dati *free* e consente di confrontare le realtà universitarie nei diversi parti del mondo, potendo anche realizzare confronti per comparti di attività similari. Appare probabile che le qualità di un ateneo "giovane" come il Politecnico non emergano facilmente in un'indagine organizzata in questo modo. Sebbene assente nella classifica generale, il Politecnico è tuttavia incluso in quella per discipline (*by subject*). In particolare, nell'edizione 2018 (su dati A.A. 2016/2017) della *QS World University Rankings by Subject*, il Politecnico appare nella fascia tra le posizioni da 401 a 450 per

la disciplina *Engineering and Technology*. Nella classifica *QS World University Rankings by Subject 2018 (Engineering and Technology)*, guidata dal *Massachusetts Institute of Technology* (MIT) compaiono solo 18 Atenei italiani che si collocano tutti tra il 17° posto (Politecnico di Milano) e il 450° posto.

La *ARWU* considera ogni università che ha premi Nobel, vincitori di medaglia *Fields*, ricercatori altamente citati o articoli pubblicati su *Nature* o *Science*. Inoltre, sono incluse anche le università con una quantità significativa di documenti indicizzati da *Science Citation Index-Expanded* (SCIE) e *Social Science Citation Index* (SSCI). Le aree di analisi di questa classifica sono: la qualità dell'insegnamento valutata attraverso il numero di alumni vincitori di premi Nobel o medaglia *Fields*, la qualità dei docenti valutata in base al numero dei docenti *highly cited*, vincitori di premi Nobel o medaglia *Fields*, i risultati della ricerca valutati in base al numero di articoli pubblicati su *Nature* o *Science* oppure indicizzati in *Science Citation Index-expanded* e *Social Science Citation Index*, prestazione per docente valutata dividendo il punteggio ottenuto secondo gli anzidetti indicatori per il numero di docenti. **Il Politecnico, anche in ragione della sua dimensione, non soddisfa i criteri per l'inclusione in questa classifica.**

La *World University Rankings* edita da THE valuta le università in tutte le loro missioni principali: formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione. La classifica utilizza 13 indicatori di *performance* raggruppati in cinque aree: insegnamento (ambiente di apprendimento), ricerca (volume della produzione scientifica, proventi per attività di ricerca e reputazione), citazioni, internazionalizzazione (personale, studenti e ricerca) e proventi della ricerca commissionata direttamente dall'industria. Le università possono essere escluse dalla classifica se hanno prodotto meno di 1.000 pubblicazioni tra

2. Analisi di contesto e posizionamento

il 2013 e il 2017 (con un minimo di 150 per anno). Le università possono essere escluse anche se la percentuale delle pubblicazioni in una sola delle 11 aree tematiche¹ è $\geq 80\%$. Nel 2018, molti Atenei italiani, tra cui il Politecnico, sono stati invitati ad aderire a un nuovo progetto dell'organizzazione THE, nell'ambito del quale saranno avviate, in periodi dell'anno diversi, una serie di indagini tra le quali la *World University Ranking 2019*. **Il Politecnico è confidente di poter essere inserito nella World University Ranking 2019.**

La classifica *U-Multirank* è supportata finanziariamente dall'Unione Europea. Essa implementa un approccio multidimensionale e orientato all'utente al ranking internazionale delle università. Confronta le performance delle Università nelle seguenti cinque aree: insegnamento e apprendimento, ricerca, trasferimento delle conoscenze, orientamento internazionale e legame con il territorio. In questa classifica (edizione 2018 su dati A.A. 2016/2017) **il Politecnico ottiene un ottimo ranking, con tre valutazioni A (very good)** nelle aree di valutazione relative alle pubblicazioni congiunte con le aziende, i partner internazionali e quelli regionali. Il principale aspetto critico del Politecnico, secondo la classifica *U-Multirank*, è costituito dal numero di brevetti. In Italia solo l'Università Bocconi, l'IMT di Lucca e l'Università di Trieste ottengono un numero di valutazioni A superiore a quello del Politecnico di Bari. La Tabella 2 mostra le valutazioni delle Università italiane conseguite nell'edizione 2018 (su dati A.A. 2016/2017) della classifica *U-Multirank*.

¹Computer science, Engineering & technology, Clinical, pre-clinical & health, Life sciences, Physical sciences, Arts & humanities, Education, Law, Social sciences, Business & economics.

2. Analisi di contesto e posizionamento

Università	Teaching & Learning		Research		Knowledge Transfer		International Orientation		Regional Engagement	
	Bachelor graduation rate	Graduation on time (months)	Citation rate	Research publications (size-normalised)	Co-publications with industrial partners	Patents awarded (size-normalised)	Student mobility	International joint publications	Bachelor graduates working in the region	Regional joint publications
Politecnico di Bari	B	C	B	B	A	E	C	A	C	A
University of Bari	C	C	B	C	A	C	B	B	A	A
University of Bergamo	C	C	B	D	C	E	C	C	-	D
Bocconi University	A	A	A	D	D	E	A	A	C	B
University of Bologna	C	C	B	B	B	C	A	B	-	B
Libera Università di Bolzano	B	D	B	B	D	E	B	A	A	D
Brescia University	D	-	B	A	A	C	C	C	-	B
Ca' Foscari University of Venice	C	C	-	-	-	-	B	-	-	-
University of Cagliari	-	-	C	B	B	C	-	B	-	B
University of Calabria	-	-	B	C	B	C	-	B	-	C
University of Camerino	C	D	C	B	A	C	C	B	D	D
University of Catania	-	-	B	C	C	D	-	B	-	A
University of Ferrara	C	C	C	A	A	C	B	A	-	B
University of Florence	B	D	B	B	B	C	B	B	C	A
University of Chieti-Pescara	-	-	B	C	B	E	-	C	-	B
University of Genoa	B	C	B	A	B	C	C	B	-	A
Università degli Studi Guglielmo Marconi	A	D	C	D	D	E	D	A	B	A
Kate University of Enna	D	C	B	D	D	E	C	D	C	D
IMT Lucca	-	-	A	A	A	E	A	A	-	D
LISS Guido Carli University	A	B	B	D	A	E	A	B	-	B
Università Politecnica delle Marche	-	-	B	A	C	D	-	C	-	C
University of Messina	-	-	C	B	C	D	-	C	-	B
Politecnico di Milano	B	C	A	B	A	B	B	B	B	B
University of Milano Bicocca	C	C	B	B	B	C	B	A	-	A
Università degli Studi di Milano	-	-	B	A	A	C	-	B	-	A
University of Modena and Reggio Emilia	-	-	B	B	B	C	-	B	-	C
University of Naples Federico II	B	D	B	B	C	D	C	B	-	A
Università Vareselli	A	A	B	B	C	D	D	D	C	A
Università di Padova	C	D	B	A	B	C	B	B	-	B
Università degli studi di Palermo	C	C	D	C	D	D	C	C	A	B
University of Parma	C	D	B	B	A	C	C	B	B	C
University of Pavia	B	B	B	A	B	C	C	B	A	A
Università degli Studi di Perugia	-	-	B	A	A	D	-	B	-	B
Università di Pisa	D	D	B	B	A	C	C	B	A	A
Università Roma Tre	-	C	B	C	C	C	C	A	-	A
University of Rome Tor Vergata	C	C	C	B	C	C	B	B	C	A
Università Cattolica del Sacro Cuore	-	-	B	B	C	D	-	C	-	A
Università del Salento	C	D	C	B	C	D	A	B	A	A
University of Salerno	-	-	B	C	C	C	-	B	-	D
Saef - Area School of Advanced Studies	-	-	A	A	B	E	-	B	-	A
Sapienza University of Rome	C	D	B	B	C	C	C	B	-	A
University of Siena	-	-	B	A	A	C	-	B	-	C
Università per Stranieri di Siena	-	-	x	D	x	E	B	x	-	x
Università di Torino	C	C	B	B	A	C	B	B	A	A
Università di Trento	C	C	B	A	C	D	C	A	B	B
Università degli studi di Trieste	C	D	B	A	B	B	A	A	-	A
Politecnico di Torino	C	D	B	B	A	B	B	B	-	C
University of Verona	-	-	B	B	B	E	-	B	-	C

Tabella 2. Classifica U-Multirank 2018. A (Very good) B (Good) C (Average) D (Below average) E (Weak).

2. Analisi di contesto e posizionamento

Da diversi anni il Censis (<http://www.censis.it>) elabora un'articolata analisi del sistema universitario italiano attraverso la valutazione degli atenei (statali e non statali, divisi in categorie omogenee per dimensione) relativamente alle strutture disponibili, ai servizi erogati, al livello di internazionalizzazione e alla capacità di comunicazione. Nell'edizione dell'indagine 2018/2019, che si riferisce ai dati dell'A.A. 2016/2017, la classifica relativa ai Politecnici (vedi Tabella 3) è la stessa rispetto all'anno precedente. La classifica è guidata dal

Politecnico di Milano (punteggio: 91,2), seguito dallo IUAV di Venezia (punteggio 89,0), 2° posizionato, e dai Politecnici di Torino e di Bari, rispettivamente 3° e 4°. Va sottolineato come il risultato del Politecnico di Bari sia comunque apprezzabile visto che il primo Politecnico in classifica (Politecnico di Milano) ha una valutazione di 91,2 contro il valore 83 del Politecnico di Bari. Inoltre il Politecnico di Bari è al 1° posto nei servizi resi agli studenti con un punteggio di 90 ed è 2° nella valutazione delle strutture.

Politecnici							
Posiz.	Ateneo	Servizi	Borse	Strutture	Comunicazione servizi digitali	Internazionalizzazione	Media
1	Milano Politecnico	79	106	77	93	101	91,2
2	Venezia Iuav	74	81	91	89	110	89,0
3	Torino Politecnico	69	93	74	91	97	84,8
4	Bari Politecnico	90	86	77	85	77	83,0

Tabella 3. Classifica dei Politecnici inclusa nell'edizione 2018/2019 della classifica Censis delle Università italiane.

Qualora il Politecnico di Bari fosse inserito non tra i Politecnici ma tra i piccoli atenei statali (vedi Tabella 4), avendo un numero di iscritti

nell'A.A. 2016/2017 inferiore a 10.000, esso si collocherebbe a metà classifica (sesto su undici).

Piccoli Atenei statali (fino a 10.000 iscritti)						
Ateneo	Servizi	Borse	Strutture	Comunicazione servizi digitali	Internazionalizzazione	Media
Camerino	89	98	90	96	84	91,4
Foggia	79	91	75	100	93	87,6
Cassino	73	87	81	98	84	84,6
Teramo	69	79	86	105	79	83,6
Reggio Calabria	74	110	77	82	73	83,2
Bari Politecnico	90	86	77	85	77	83,0
Basilicata	77	95	82	78	78	82,0
Insubria	75	72	78	96	81	80,4
Toscia	73	74	92	81	76	79,2
Molise	68	77	82	88	70	77,0
Sannio	66	70	86	79	76	75,4

Tabella 4. Classifica dei piccoli atenei statali inclusa nell'edizione 2018/2019 della classifica Censis delle Università italiane. Alla classifica è stato aggiunto il Politecnico di Bari. L'Università di Teramo non eroga Corsi di Studio nell'area dell'Ingegneria e/o dell'Architettura

2. Analisi di contesto e posizionamento

I punteggi più bassi del Politecnico di Bari riguardano l'indicatore *STRUTTURE* e quello *INTERNAZIONALIZZAZIONE*. Il primo di tali indicatori dipende dal N° posti aula e posti nelle sale studio nell'A.A. 2016-2017/iscritti A.A. 2016-2017, N° posti nelle biblioteche nell'A.A. 2016-2017/iscritti A.A. 2016-2017, N° posti nei laboratori e nelle aule informatiche nell'A.A. 2016-2017/iscritti A.A. 2016-2017. Il secondo indicatore dipende da iscritti stranieri A.A. 2016-2017/totale degli iscritti A.A. 2016-2017, studenti che nell'A.A. 2016-2017 hanno trascorso un periodo all'estero per studio o tirocinio/totale degli iscritti A.A. 2016-2017 al netto degli immatricolati, studenti stranieri che nell'A.A. 2016-2017 hanno trascorso un periodo di studio presso l'ateneo/totale degli

iscritti A.A. 2016-2017, spesa degli atenei e degli Enti al Diritto allo Studio a favore della mobilità internazionale degli studenti A.A. 2016-2017/totale degli iscritti al netto degli immatricolati A.A. 2016-2017.

Il Sole 24 Ore (<https://www.ilssole24ore.com>), fino al 2016, ha elaborato una classifica delle Università italiane considerando i seguenti indicatori divisi in due aree: didattica (attrattività, sostenibilità, stage, mobilità Internazionale, borse di studio, dispersione, efficacia, soddisfazione, occupazione) e ricerca (ricerca, fondi esterni, alta formazione). Nella classifica 2016 il Politecnico di Bari si è classificato 48° su 61 atenei statali, con un punteggio globale pari a 31 (vedi Tabella 5).

	Punti	Posizione su 61	Posizione su 61 (2015)
Didattica	35	52	54
Ricerca	27	44	46

Didattica	Punti	Posizione su 61
Attrattività (% immatricolati fuori regione/totale immatricolati)	2.3	50
Sostenibilità (N° medio docenti di ruolo nelle materie di base e caratterizzanti per CDS)	11.5	20
Stage (% crediti ottenuti in stage/totale)	3.0	43
Mobilità internazionale (% crediti ottenuti all'estero/totale)	1.2	27
Borse di studio (% idonei che hanno ricevuto la borsa di studio)	65.1	49
Dispersione (% immatricolati che si reinscrivono al 2° anno nello stesso Ateneo)	63.3	33
Efficacia (media procapite dei crediti formativi ottenuti in 1 anno dagli iscritti attivi)	17.6	61
Soddisfazione (giudizio dei laureandi sui CdS)	7.4	57
Occupazione (% studenti occupati a 1 anno dal titolo)	66.0	28
Ricerca	Punti	Posizione su 61
Ricerca (giudizi ottenuti dai prodotti di ricerca nella valutazione ANVUR)	0.9	46
Fondi esterni (capacità di attrazione di risorse per progetti di ricerca)	1.1	19
Alta formazione (giudizi ottenuti dall'alta formazione nella valutazione ANVUR)	0.4	59

Tabella 5. Valutazione di dettaglio del Politecnico di Bari nella Classifica delle migliori Università italiane del Sole 24 – edizione 2016.

2. Analisi di contesto e posizionamento

Gli indicatori che vedono il Politecnico di Bari nella prima metà della classifica sono la sostenibilità (numero medio di docenti di ruolo nelle materie di base e caratterizzanti del CdS), la mobilità internazionale (percentuale di crediti ottenuti all'estero sul totale), l'occupazione (percentuale di studenti occupati a 1 anno dal titolo). Gli ultimi due aspetti appaiono in miglioramento rispetto alla precedente classifica 2015.



2.3 Analisi di contesto interno

Questa sezione riporta un'analisi critica dei dati relativi alla didattica, alla ricerca e alla terza missione dell'Ateneo al fine di individuare i punti di forza e le aree di criticità su cui intervenire con obiettivi strategici e con relative specifiche azioni mirate. Sono inoltre riportati alcuni dati relativi ai trend pluriennali delle dotazioni finanziarie e di personale del Politecnico.

Didattica

A partire dall'A.A. 2010/2011, con il passaggio dall'ordinamento ex D.M. 509/99 al D.M. 270/04, il Politecnico di Bari ha effettuato una consistente operazione di **razionalizzazione dell'offerta formativa**, riducendo significativamente il numero dei corsi di studio e dei curricula interni ai corsi. Negli A.A. oggetto di analisi, **dal 2013/2014 al 2016/2017, l'offerta formativa in termini di numero di Corsi di Studio triennali, magistrali e a ciclo unico attivati si è mantenuta pressappoco costante.** Nell'A.A. 2015/2016, al fine di potenziare e rendere attrattiva la sede di Taranto, sono stati attivati due Corsi di

Laurea Triennali (Corso di Laurea in *Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali* e Corso di Laurea in *Ingegneria dell'Ambiente*) **fortemente connotati sulle esigenze peculiari del territorio ionico**, che da area di crisi si auspica possa divenire piattaforma di sviluppo di nuove forme di occupazione per gli studenti pugliesi. Nell'A.A. successivo, al fine di rispondere alla crescente domanda formativa del territorio pugliese nel campo della bioingegneria, è stato attivato il **Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali**. Nel medesimo A.A. è stato attivato anche il **Corso di Laurea Magistrale in Industrial Design**. Negli A.A. oggetto di analisi sono stati anche disattivati due Corsi di Studio, entrambi per carenza di immatricolati a causa di una crisi del settore di riferimento, quali il Corso di Studi a ciclo unico in *Ingegneria Edile-Architettura* e il Corso di Laurea Triennale in *Ingegneria dell'Ambiente*, questo ultimo convertito in un percorso dell'omonimo Corso di Studi di Bari. In particolare, la Tabella 6 mostra l'andamento dell'offerta formativa dell'Ateneo nel periodo 2013/2014 - 2016/2017.

Offerta formativa	A.A. 2013/2014	A.A. 2014/2015	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017
Corsi di Laurea Triennali	8	8	10	11
Corso di Laurea professionalizzante	-	-	-	-
Corsi di Laurea Magistrali	10	10	10	10
Ciclo Unico	2	2	2	1
Corsi di dottorato	3	3	4	4
Master di I e II livello	5	1	1	8

Tab. 6 – Andamento dell'offerta formativa del Politecnico di Bari (A.A. 2013/14-2016/2017)

Fonte: Miur, Offerta formativa

2. Analisi di contesto e posizionamento

Dall'analisi della Tabella 7, che mostra la popolazione studentesca del Politecnico tra l'A.A. 2013/2014 e l'A.A. 2016/2017, emerge un aumento della popolazione studentesca in termini di immatricolati e di iscritti regolari, a partire dall'A.A. 2015/2016, con un tasso del 19,4%. Le analisi condotte sui dati

parziali dell'A.A. 2017/2018, confermano il trend positivo. Negli anni A.A. osservati, i cui dati sono ben consolidati, il numero dei laureati si è mantenuto praticamente costante. Infine, preme sottolineare il netto calo degli abbandoni.

Status degli studenti	A.A. 2013/2014	A.A. 2014/2015	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017
Immatricolati (*)	2.472	2.209	2.210	2.639
Isritti	11.089	10.654	10.002	9.948
di cui regolari	5.821	5.747	5.472	5.840
Laureati (**)	1.628	1.825	1.935	1.854
entro la durata legale del CdS	334	502	581	538
Dottorandi (***)	33	33	41	48
Abbandoni	970	862	732	797

Tab. 7 - Popolazione studentesca del Politecnico di Bari (A.A. 2013/14 - 2016/2017)

(*) Per gli immatricolati si intendono tutti gli studenti iscritti al 1° anno.

(**) I laureati vengono conteggiati solitamente per anno solare, mentre in questo caso, al fine di poter effettuare più agevolmente una analisi comparativa, sono stati estratti per anno accademico

(***) Il numero dei dottorandi si riferisce ai cicli attivati nell'A.A. di riferimento

Fonte: Cruscotto di Ateneo, anni vari; estrazione Luglio 2018.

Dalla Tabella 8, che riporta gli indicatori di sintesi della didattica del Politecnico con riferimento alla regolarità degli studi negli anni solari 2013 - 2017, si evince che la

percentuale di studenti attivi (numero CFU acquisiti nell'anno solare ≥ 40) iscritti entro la durata normale dei Corsi di Studio è in netta e costante crescita.

Regolarità degli studi	Indicatori di sintesi Didattica	Anno Solare			
		2013	2014	2015	2016
Regolarità degli studi	% di studenti regolari che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare (Fonte PRO 3)	39,31%	42,60%	48,68%	53,06%
	% laureati entro la durata normale dei corsi (SMA 2017)	18,01%	19,50%	23,00%	30,20%

Tab. 8 - Indicatori di sintesi della Didattica del Politecnico di Bari (Anni 2013 - 2016)

Regolarità degli studi

Fonte: PRO3 ultimo dato disponibile; Banca dati SUA-CDS: Scheda Unica di Ateneo 2017

2. Analisi di contesto e posizionamento

Il trend rilevato è di fondamentale rilevanza poiché il numero di studenti regolari che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare interviene nella determinazione della ripartizione annuale della quota base del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).

Nell'intervallo temporale di osservazione, anche la percentuale dei laureati entro la durata normale dei corsi è in aumento. Ciò significa che il Politecnico è sempre più in grado di assicurare ai propri laureati un

percorso di studio congruente con la durata normale dei Corsi di Studio.

La Tabella 9 riassume gli indicatori di sintesi della didattica del Politecnico con riferimento all'attrattività tra l'A.A. 2013/2014 e l'A.A. 2016/2017. La **capacità dell'Ateneo di attrarre studenti da fuori regione** è, di fatto, **abbastanza limitata** sia per le lauree triennali sia per quelle magistrali. Inoltre non è possibile evincere un chiaro trend di andamento dei dati.

Attrattività	Indicatori di sintesi Didattica	Anno Accademico			
		2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
	% di studenti immatricolati provenienti da altra Regione	3,89%	3,76%	3,89%	5,60%
	% degli iscritti al 1° anno delle LM, laureati in altro Ateneo	2,88%	5,56%	7,96%	6,47%

Tab. 9 - Indicatori di sintesi della Didattica del Politecnico di Bari (A.A. 2013/14 - 2016/17)

Attrattività

Fonte: Cruscotto di Ateneo; estrazione Luglio 2018.

I valori dell'indicatore di sintesi della didattica del Politecnico con riferimento alla sostenibilità

tra l'A.A. 2013/2014 e l'A.A. 2016/2017 sono riportati nella Tabella 10.

Sostenibilità	Indicatori di sintesi Didattica	Anno Accademico			
		2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
	Rapporto studenti/docenti (inclusi RTDb)	19,40	20,24	18,37	19,78

Tab. 10 - Indicatori di sintesi della Didattica del Politecnico di Bari (A.A. 2013/14 - 2016/17)

Sostenibilità

Fonte: Portale PRO3 - Anagrafe Nazionale degli Studenti e PROPER.



2. Analisi di contesto e posizionamento

Il rapporto studenti/docenti ha toccato il suo minimo, pari a 18,4, nell'A.A. 2015/2016. Nell'A.A. successivo il rapporto è risalito a circa 20, con un'ulteriore crescita emersa dai dati parziali dell'A.A. 2017/2018. Ciò è essenzialmente dovuto al fatto che, mentre il numero degli studenti è rimasto sostanzialmente costante dall'A.A. 2015/2016, il

numero dei docenti è diminuito nello stesso periodo in ragione dei limiti imposti al turn-over dalla normativa allora vigente.

I valori degli indicatori di sintesi della didattica del Politecnico con riferimento all'efficacia tra l'anno solare 2013 e l'anno solare 2017 sono riportati nella Tabella 11.

	Indicatori di sintesi Didattica	Anno Solare				
		2013	2014	2015	2016	2017
Efficacia	% di laureati LT occupati a 1 anno dal conseguimento del titolo di studio	22,00%	21,20%	19,90%	21,20%	20,30%
	% di laureati LM occupati a 1 anno dal conseguimento del titolo di studio	59,30%	55,90%	55,00%	54,00%	59,90%
	% di laureati LMCU occupati a 1 anno dal conseguimento del titolo di studio	44,20%	32,10%	26,70%	37,40%	42,90%
	% di laureati LM occupati a 3 anni dal conseguimento del titolo di studio	86,40%	83,00%	83,60%	80,90%	82,40%
	% di laureati LMCU occupati a 3 anni dal conseguimento del titolo di studio	67,00%	70,80%	70,70%	68,20%	76,80%

Tab. 11 – Indicatori di sintesi della Didattica del Politecnico di Bari (Anni 2013 – 2017)

Efficacia

Fonte: Almalaurea, Indagine sul profilo dei Laureati, anni 2017, 2016, 2015, 2014 e 2013

L'occupabilità dei laureati magistrali e a ciclo unico dell'Ateneo è complessivamente molto buona. Con riferimento all'ultimo dato disponibile, quello dell'anno solare 2017, a 3 anni dalla laurea più dell'80% dei laureati magistrali e più del 75% dei laureati a ciclo unico risulta occupato. Sempre con riferimento al 2017, è opportuno evidenziare che il Politecnico fa registrare una performance superiore alla media nazionale con riferimento alla percentuale degli occupati a 3 anni dalla laurea. Infatti, nel 2017 la media nazionale degli occupati a 3 anni dalla laurea è pari al 75,7% per i laureati magistrali e al 52,7% per i laureati a ciclo unico. Nel 2017 la percentuale dei laureati magistrali del Politecnico occupati a 3 anni dalla laurea risulta superiore rispetto a molti Atenei localizzati in aree geografiche

economicamente più avanzate, come, ad esempio il Politecnico di Torino (nel 2017 la percentuale dei laureati magistrali del Politecnico di Torino occupati a 3 anni dalla laurea è stata pari all'83,8%). Gli indicatori mostrati in Tabella 12, che sono relativi all'internazionalizzazione della didattica, mostrano alcune criticità. La percentuale di studenti stranieri raggiunge, nell'arco temporale di osservazione (A.A. 2013/2014 - A.A. 2016/2017), l'1%. Il numero degli studenti incoming è fermo a qualche decina mentre c'è un trend di continua crescita degli studenti outgoing, anche se i numeri assoluti dicono che pochissimi degli studenti iscritti al Politecnico vivono l'opportunità di un periodo di studio all'estero.

2. Analisi di contesto e posizionamento

Indicatori di sintesi Internazionalizzazione	Anno Accademico			
	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
Rapporto tra iscritti stranieri e iscritti totali (*)	0,89%	0,88%	0,92%	1,00%
Numero Studenti <i>Incoming</i> (**)	69	50	85	112
Numero Studenti <i>Outgoing</i> (**)	89	105	212	278
CFU conseguiti all'estero (***)	2711,1	2701,5	4610,0	5924,2

Tab. 12 - Indicatori di sintesi Internazionalizzazione del Politecnico di Bari (A.A. 2013/14 – 2016/17)

Fonte: (*) Cruscotto di Ateneo, anni vari; estrazione Luglio 2018.

(**) Settore Ricerca e Relazioni Internazionali, Politecnico di Bari.

(***) Anagrafe Nazionale degli Studenti, estrazione Luglio 2018.

Ricerca

La Tabella 13 mostra gli indicatori di sintesi della ricerca del Politecnico nel quinquennio 2013-2017.

Indicatori di sintesi Ricerca	Anno Solare				
	2013	2014	2015	2016	2017
Numero di progetti di ricerca finanziati	16	6	11	5	20
Rapporto tra proventi per la ricerca (compreso conto terzi)	10,00%	11,85%	10,40%	17,82%	16,70%
Progetti nazionali (incassi in €)	17.605.879	7.850.781	11.848.365	2.886.319	7.060.318
Progetti internazionali (incassi in €)	1.542.069	2.597.698	686.315	75.317	786.065

Tab. 13 - Indicatori di sintesi della Ricerca del Politecnico di Bari (2013-2017)Fonte: (*) Cruscotto di Ateneo, anni vari; estrazione Luglio 2018.

Settore Ricerca e Relazioni Internazionali e Settore Bilancio, Programmazione e Adempimenti Fiscali, Politecnico di Bari.



2. Analisi di contesto e posizionamento

In tale periodo l'Ateneo ha acquisito ben **58 nuovi progetti di ricerca**, mediamente quasi 12 all'anno. Tali progetti, finanziati da Regione Puglia, MIUR, MISE, UE, ecc., sono risultati vincitori in bandi nazionali o internazionali talvolta fortemente competitivi. I proventi totali relativi a tali progetti sono stati pari a circa **53 M€ nel quinquennio** (circa 47 M€ da progetti nazionali e circa 6 M€ da progetti internazionali). In considerazione del fatto che nello stesso periodo il numero medio di docenti dell'Ateneo è stato pari a 289,6, il provento medio nel quinquennio per singolo docente è stato pari a 183 k€. I risultati conseguiti dal Politecnico negli ultimi due esercizi di Valutazione della Ricerca (VQR 2004-2010 e VQR 2011-2014) sono riassunti nella Tabella 14. L'**IRAS1 è il principale indicatore della qualità della ricerca utilizzato nella VQR** e da esso dipende la ripartizione di circa il **50% della quota premiale dell'FFO** (cfr. DM 617 del 09/08/2017). Tale valore viene ottenuto calcolando, area per area, il rapporto tra la somma dei punteggi ottenuti dalla singola università e la somma dei punteggi di tutte le

pubblicazioni valutate nell'ambito dell'esercizio di valutazione e, successivamente, pesando i vari rapporti relativi alle singole aree con i pesi di area. L'indicatore dipende sia dalla quantità sia dalla qualità di prodotti conferiti da ogni università. Tra la VQR 2004-2010 e la VQR 2011-2014 si osserva una diminuzione dell'indicatore IRAS1 in ragione del fatto che nella VQR 2011-2014 il Politecnico era chiamato a conferire lo 0,59% circa dei prodotti attesi mentre nell'esercizio di valutazione precedente detta percentuale era pari allo 0,58% circa. L'incidenza, definita come il rapporto tra l'indicatore IRAS1 e il numero dei prodotti attesi dal Politecnico sul totale di quelli attesi dall'insieme delle Università, è, di fatto, una stima, opportunamente pesata con i pesi di area, del rapporto tra la valutazione media dei prodotti conferiti dal Politecnico e la valutazione media dei prodotti conferiti dall'insieme delle Università. Tale rapporto, mostrato in termini percentuali in Tabella 14, è aumentato significativamente tra il primo e il secondo esercizio di Valutazione della Ricerca mostrando un **miglioramento significativo della qualità della ricerca svolta dai ricercatori dell'Ateneo**.

Risultati della VQR	2004-2010	2011-2014
IRAS 1	0,58187	0,50833
Prodotti attesi sul totale delle Università	0,58549	0,50005
Incidenza %	99,38	101,66

Tab. 14 – Risultati VQR

Fonte: Settore Ricerca e Relazioni Internazionali, Politecnico di Bari.

2. Analisi di contesto e posizionamento

La Tabella 15 mostra l'evoluzione temporale dell'indice di qualità media dei collegi di dottorato del Politecnico. Tale indice è dato dalla somma R + X1 (cfr. Documento MIUR "Linee guida per l'accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato", prot. 0011677 del 14/04/2017). R e X1 sono indicatori qualitativi legati alla VQR 2011-2014. In particolare R è la valutazione media normalizzata dei prodotti dei

componenti dei collegi e X1 è la percentuale normalizzata dei prodotti con valutazione eccellente ed elevata. La Tabella 15 mostra un **andamento dell'indice di qualità tendenzialmente stazionario negli anni in osservazione**. Tuttavia, alcune valutazioni relative all'A.A. 2017/2018 fanno prevedere un aumento molto significativo dello stesso indice.

Qualità media Collegio Dottorato di Ricerca	Anno Accademico		
	2014/2015	2015/2016	2016/2017
	2,33	2,40	2,33

Tab. 15 - Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R+X1 medio di Ateneo)

Fonte: P/RO3

Terza missione

La Tabella 16 mostra gli indicatori di sintesi per la terza missione del Politecnico. **Nel corso del quinquennio 2013-2017 sta costantemente crescendo il numero di brevetti** (dal 2013 al 2017 i brevetti sono più che raddoppiati) mentre **il numero di spin-off accademici si è**

mantenuto pressoché costante. Per quanto riguarda i **proventi dell'attività di ricerca conto terzi**, tipicamente direttamente finanziata dalle aziende, si evidenzia un **andamento oscillante**, sebbene con una percentuale sempre superiore al 10% delle entrate totali di ricerca dell'Ateneo.

Indicatori di sintesi Terza Missione	Anno Solare				
	2013	2014	2015	2016	2017
Numero di spin-off	20	20	20	19	18
Numero brevetti attivi*	6	6	11	11	13
Conto terzi (incassi in €)	2.128.370	1.404.612	1.455.368	724.370	1.374.668

Tab. 16 - Indicatori di sintesi Terza Missione del Politecnico di Bari (2013 - 2017)

Fonte: Settore Ricerca e Relazioni Internazionali, Politecnico di Bari.

(*) Brevetti attivi: brevetti concessi e domande in attesa di concessione

2. Analisi di contesto e posizionamento

Lo stato delle risorse

In questa sezione sono analizzati i trend delle risorse umane e finanziarie a disposizione dell'Ateneo nel quadriennio 2014-2017. La Tabella 17 mostra l'andamento delle varie componenti del Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato al Politecnico nel quadriennio 2014-2017. Emerge chiaramente che mentre la percentuale di quota base sul

totale nazionale è rimasta sostanzialmente costante nel quadriennio, la percentuale di quota premiale sul totale nazionale è significativamente aumentata passando dallo 0,47% del 2014 allo 0,62% del 2017. In conseguenza di ciò, in termini assoluti lo FFO assegnato al Politecnico è cresciuto nel quadriennio del 3,5% circa.

Componenti del FFO	Anno di assegnazione			
	2014	2015	2016	2017
Quota base FFO	31.069.447	30.406.200	29.511.319	28.504.062
Quota base % sul totale nazionale	0,62%	0,62%	0,62%	0,62%
Quota premiale FFO	5.655.246	6.626.722	7.286.567	9.448.611
Quota premiale % sul totale nazionale	0,47%	0,48%	0,51%	0,62%
Totale FFO	36.724.693	37.032.922	36.797.886	37.952.673

Tab. 17 – Le componenti del FFO del Politecnico di Bari (2014-2017)

Fonte: Miur.

La Tabella 18 mostra l'andamento dal 2011 al 2016 degli indicatori delle risorse finanziarie del Politecnico. Il trend dei tre indicatori è positivo visto che cresce l'indicatore di

sostenibilità economica e finanziaria mentre diminuiscono sia l'indicatore delle spese di personale sia l'indicatore di indebitamento.

Indicatori	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Indicatore di sostenibilità Economica e finanziaria (SEF) Denominatore = Spese di Personale + Oneri ammortamento	n.d.	1,02%	1,05%	1,07%	1,13%	1,15%
Indicatore di sostenibilità delle spese del personale (SP) Numeratore = Spese personale di ruolo via contratto Fondo PRI3 - Tasse nette	79,58%	79,9%	77,71%	76,1%	72,35%	70,9%
Indicatore di Indebitamento (IDEB) Numeratore = Rata Annuale Capitale + Interessi Denominatore = FFO + Fondo PRI3 - Tasse nette	1,11%	1,15%	1,07%	1,01%	0,85%	0,81%

Tab. 18 - Indicatori delle risorse finanziarie del Politecnico di Bari (2011-2016)

2. Analisi di contesto e posizionamento

La Tabella 18 mostra come l'Ateneo abbia conseguito negli anni una **piena solidità dal punto di vista economico/finanziario**. Tale risultato è il frutto di azioni mirate a ottimizzare i risultati

connessi agli indicatori delle risorse finanziarie. La Tabella 19 mostra l'evoluzione dal 2013 al 2017 degli indicatori delle risorse umane in forza al Politecnico.

Risorse umane	2013	2014	2015	2016	2017
Professori ordinari	76	70	62	65	67
Professori associati	87	89	112	111	107
Ricercatori a tempo indeterminato	127	118	88	83	77
Ricercatori a tempo determinato	2	1	28	36	42
Totale personale docente	292	278	290	295	293
Dirigenti	1	1	2	2	2
Personale tecnico amministrativo	293	289	282	274	265

Tab. 19 – Indicatori delle risorse umane in forza al Politecnico di Bari (2013-2017)

Il numero dei professori ordinari, dopo un calo nel triennio 2013-2015, ha iniziato ad aumentare, il numero dei professori associati ha raggiunto un picco nel 2015 ed è rimasto pressoché costante nell'ultimo biennio, il numero dei ricercatori a tempo indeterminato sta via via calando in ragione della messa a esaurimento di questo ruolo, il numero dei ricercatori a tempo determinato è notevolmente aumentato nel quinquennio. Nel complesso, il personale docente, dopo un calo notevole nel 2014, è lentamente ritornato ai livelli del 2013. Il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario sta costantemente calando dal 2013 passando dalle 293 unità del 2013 alle 265 unità del 2017. La Tabella 20 mostra un quadro di sintesi degli

indicatori delle risorse umane in forza al Politecnico. Si osserva che la spesa complessiva per le risorse umane (inclusa IRAP) è calata, nel quinquennio 2013-2017, del 3,2%. Con riferimento alle principali tipologie di personale (docenti a tempo indeterminato, docenti a tempo determinato e dirigenti e personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato) si osserva che le spese per le diverse tipologie sono tutte in calo nel quinquennio, eccezion fatta per i docenti a tempo determinato, il cui numero è passato, dal 2013 al 2017, da 2 a 42 con conseguente notevole aumento della spesa per questa tipologia di personale.

2. Analisi di contesto e posizionamento

	2013	2014	2015	2016	2017
Docenti a tempo indeterminato	23719618,00	23079292,00	22566179,85	20158124,53	19885817,88
Dirigenti e personale TA a tempo indeterminato	11313621,00	11449364,00	11224021,87	10282684,63	10072754,57
Docenti a tempo determinato	51732,00	106852,00	265756,13	1364857,93	1780432,12
Dirigenti e personale TA a tempo determinato	0	0	3267,65	100028,45	106509,27
Direttore Generale	90106,00	158341,00	158178,85	117936,34	144404,38
TOTALE SPESE PER RISORSE UMANE	35175077,00	34793849,00	34217404,35	32023631,88	31989918,22
Irap per il personale	incluso nelle retribuzioni	incluso nelle retribuzioni	incluso nelle retribuzioni	2091852,84	2076025,70
TOTALE SPESE PER RISORSE UMANE (inclusa IRAP)	35175077,00	34793849,00	34217404,35	34115484,72	34065943,92

Tab. 20 - Indicatori delle risorse umane in forza al Politecnico di Bari (2013 - 2017)
Settore Bilancio, Programmazione e Adempimenti Fiscali

2.4 Analisi SWOT

I risultati emersi dall'analisi di contesto e di posizionamento dell'Ateneo sono riassunti nel seguito.

Punti di forza

Regolarità dei percorsi didattici
Ampiezza dell'offerta formativa in relazione alla dimensione dell'Ateneo
Elevata occupabilità dei laureati
Costante aumento di immatricolati e iscritti regolari
Presenza di un efficace servizio di *placement*
Attivazione di corsi inter-Ateneo
Erogazione di corsi sulle sedi periferiche coerente con le esigenze del territorio
Elevato livello di produzione scientifica
Personalità di rilievo nella comunità scientifica, riconosciute a livello internazionale
Elevate competenze nella maggior parte dei settori scientifico-disciplinari
Miglioramento dei risultati della valutazione VQR 2011-2014 rispetto alla precedente
Capacità di attrazione di fondi in forma di contratti e convenzioni con aziende e enti
Propensione culturale all'innovazione
Buoni risultati di trasferimento tecnologico testimoniati dai laboratori pubblico privati
Equilibrio economico-finanziario
Sostegno della Governance alle politiche di valorizzazione del merito
Avvio del processo di riconoscimento e valutazione della *performance* organizzativa e individuale
Crescente visibilità dell'Ateneo
Avvio di processi di dematerializzazione delle pratiche studenti e delle procedure amministrative
Strumenti di governo strategico e di coordinamento e controllo come previsti dalla legge Gelmini

Punti di debolezza

Scarsa attrattività dell'Ateneo con riferimento a studenti stranieri e studenti residenti in altre regioni italiane
Rapporti studenti/docenti in crescita
Tasso di abbandono fra 1° e 2° anno dei Cds triennali ancora elevato, sebbene in riduzione
Inadeguata offerta formativa in lingua inglese
Assenza di iniziative di *e-learning*
Carico didattico ancora squilibrato fra i docenti afferenti a diversi SSD
Limitati servizi di accoglienza e orientamento per le matricole
Internazionalizzazione da rafforzare in termini di reclutamento di docenti e ricercatori internazionali
Permanenza di una quota, sebbene limitata, di docenti poco attivi scientificamente ai fini del sistema di valutazione della qualità della ricerca
Carenza di un quadro organico di sostegno nel collegamento con le istituzioni internazionali che finanziano la ricerca
Necessità di potenziamento della strumentazione e delle infrastrutture di ricerca e dei laboratori didattici
Capacità ancora limitata di orientare ricerca, didattica e sviluppo delle competenze in dipendenza delle richieste del sistema produttivo
Portfolio di brevetti limitato
Assente o scarso posizionamento nelle classifiche internazionali
Limitata incidenza femminile nelle fasce del personale docente e ricercatore
Necessità di centralizzare la gestione delle procedure amministrative con riferimento alla didattica, alla ricerca e al trasferimento tecnologico

2. Analisi di contesto e posizionamento

Necessità di specializzare le competenze del personale tecnico-amministrativo
Limitate conoscenze linguistiche del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario
Resistenza al cambiamento da parte di alcune componenti accademiche e del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario
Necessità di rafforzare le azioni di sostenibilità ambientale dell'Ateneo
Necessità di adeguamento dei servizi resi dall'Ateneo anche attraverso le tecnologie digitali emergenti

Opportunità

Forte e crescente domanda di istruzione terziaria sia a livello internazionale sia a livello nazionale
Crescente attrattività degli studenti nei campi dell'ingegneria, dell'architettura e del design
Mobilità di studenti dai paesi extraeuropei, principalmente per corsi di laurea magistrali e di dottorato
Disponibilità di nuove tecnologie a supporto della didattica
Attivazione del nuovo sistema di finanziamento statale delle università basato sul principio del costo standard
Ampia disponibilità di fondi per il finanziamento delle attività di ricerca attraverso il programma H2020
Possibilità di accedere a fondi strutturali nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020
Tessuto economico dinamico nei settori tecnologici di interesse dell'Ateneo
Presenza sul territorio di distretti e reti tecnologiche
Ricchezza di iniziative culturali nel territorio pugliese
Presenza sul territorio di istituzioni scientifico-culturali, enti e organismi scientifici, sebbene solo nazionali
Maggiore flessibilità di organizzazione rispetto ai grandi atenei
Posizione strategica nel bacino mediterraneo
Possibilità di acquisire risorse aggiuntive e premiali connesse alle performance di Ateneo e dei suoi Dipartimenti
Possibilità di potenziare gli accordi con università straniere
Ciclo di gestione della performance come opportunità per migliorare il livello dei servizi
Disponibilità di contributi finanziari alle Pubbliche Amministrazioni da parte del Governo regionale per la realizzazione di progetti specifici.

Minacce

Concorrenza con altre università regionali, nazionali ed internazionali
Sottofinanziamento del sistema universitario pubblico italiano
Mutevolezza dei criteri di riparto FFO e dei punti organico
Vincoli normativi identici a quelli di tutte le altre pubbliche amministrazioni
Riduzione degli investimenti da parte delle aziende private nelle attività di sviluppo congiunto con l'Ateneo a seguito di una congiuntura economica non favorevole
Iter procedurale complesso nell'attribuzione delle risorse europee a ricaduta regionale
Quadro normativo che limita la possibilità di fornire opportunità adeguate al capitale umano formato
Maggiori opportunità e facilità di inserimento lavorativo per le università e centri di ricerca esteri e del Centro-Nord Italia
Limitato ascolto degli organi comunali e provinciali con riferimento all'implementazione di politiche di sviluppo delle sedi decentrate
Limitato ammontare delle borse di dottorato nel confronto con l'ambito internazionale
Incertezza del quadro istituzionale esterno



3. La visione del piano strategico



3.1 Dall'analisi SWOT all'individuazione degli obiettivi strategici

La metodologia utilizzata nel presente Piano Strategico per individuare gli obiettivi dell'Ateneo per il triennio 2017-2019 è basata primariamente sulle risultanze dell'analisi SWOT. Si è scelto inoltre di tener conto delle priorità indicate dagli stakeholder e delle conclusioni a cui si è pervenuti dopo una lunga e accurata riflessione sulle attuali sfide del settore della formazione, della ricerca universitaria e del trasferimento tecnologico, che è stata sviluppata dagli Organi di Governo del Politecnico utilizzando prevalentemente fonti esterne all'Ateneo al fine di minimizzare ogni rischio di autoreferenzialità. Nell'elaborare detta analisi, gli Organi hanno anche considerato i criteri adottati nei principali ranking internazionali delle Università. L'individuazione degli obiettivi ha fatto uso della cosiddetta matrice TOWS (H. Wehrich, "The TOWS matrix-A tool for situational analysis," Long Range Planning, 1982). Essa suddivide gli obiettivi strategici in quattro classi: le strategie SO che usano i punti di forza per trarre vantaggio dalle opportunità, le strategie WO che traggono vantaggio dalle opportunità superando le debolezze, le strategie ST che usano i punti di forza per evitare le minacce e infine le strategie WT che rendono minime le debolezze ed evitano le minacce. Lo schema seguente mette chiaramente in relazione queste quattro tipologie di obiettivi strategici con le risultanze dell'analisi SWOT.

Con questo tipo di approccio sono stati pertanto derivati gli obiettivi dei quattro ambiti su cui si declina la vision dell'Ateneo. La sfida che l'Ateneo ha di fronte è di fare crescere la qualità delle sue attività di formazione (*Mission n. 1*), di ricerca (*Mission n. 2*) e di partecipazione allo sviluppo della società (*Mission n. 3*), coniugando in modo integrato queste missioni per il perseguimento della visione che ci si è dati: mantenere lo status di *research university*, non perdendo al contempo la natura di una *teaching university*, ancorata al contesto imprenditoriale e sociale globale in cui l'Ateneo opera, per un futuro sostenibile, favorito da dinamicità e flessibilità. Si affianca a queste la *Mission n. 0* di sviluppo organizzativo, per indicarne la basilarietà e al contempo l'imprescindibilità quale azione necessaria di miglioramento continuo interno.



3.2 Mission n. 0 - Il piano strategico per lo sviluppo organizzativo

Il Politecnico di Bari crede fortemente nella centralità: i) dello studente e della sua formazione e mira a formare laureati competenti e dotati di pensiero autonomo e critico, rispettosi dei valori fondanti della Repubblica Italiana e con una visione ampia della società globale; ii) del proprio personale interno e della sua crescita culturale e professionale. Il Politecnico di Bari, a tal fine, promuove la cultura della sostenibilità sociale, dell'innovazione tecnologica e dell'imprenditorialità, sia in seno al corpo docente sia a quello studentesco. Il Politecnico di Bari si adopera per la diffusione della cultura della legalità, per la ripartizione delle risorse secondo criteri trasparenti e di merito, per la salvaguardia delle pari opportunità e della tutela contro le discriminazioni e per la riduzione degli ostacoli per la disabilità.

La Governance di Ateneo è impostata istituzionalmente per la partecipazione attiva della collettività accademica e delle strutture di ricerca alle decisioni degli Organi di Governo dell'Ateneo attraverso la dotazione di un Consiglio di Amministrazione in cui partecipa una congrua componente accademica, di un Senato Accademico con un ruolo di guida centrale, di un Presidio di Qualità a prevalenza formato da docenti, di un Nucleo di Valutazione, di numerosi Delegati di nomina rettorale, di rappresentanze studentesche e sindacali in tutti gli Organi di governo e di valutazione. Sono stati compiuti molti passi nella direzione dello sviluppo del personale e degli spazi comuni seguendo pochi principi guida: valore centrale della risorsa umana, motivazione del personale docente all'eccellenza, benessere collettivo nella vita di Ateneo.

Il Politecnico intende sviluppare politiche di organizzazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali che garantiscano, nel rispetto degli obblighi normativi, la piena sostenibilità delle attività formative, della ricerca e della terza missione, nonché la valorizzazione delle competenze e del capitale umano, elementi essenziali della crescita dell'Ateneo.

Gli stakeholder hanno evidenziato quattro debolezze principali: i) la carenza di un quadro organico di sostegno nel collegamento con le istituzioni internazionali che finanziano la ricerca; ii) la necessità di potenziamento della strumentazione e delle infrastrutture di ricerca e dei laboratori didattici; iii) la necessità di adeguamento dei servizi resi dall'Ateneo anche attraverso le tecnologie digitali emergenti; iv) la necessità di rafforzare le azioni di sostenibilità ambientale dell'Ateneo. A parere degli stakeholder (principalmente i docenti), i punti di forza più rilevanti per lo sviluppo organizzativo sono la propensione culturale del Politecnico all'innovazione, il sostegno della Governance di Ateneo alle politiche di valorizzazione del merito, l'elevato livello di produzione scientifica, la presenza nella comunità accademica di personalità di rilievo riconosciute a livello internazionale, le elevate competenze nella maggior parte dei settori scientifico-disciplinari, i buoni risultati di trasferimento tecnologico testimoniati dai laboratori pubblico/privati e la capacità di attrazione di fondi in forma di contatti e convenzioni con aziende ed enti. Gli studenti e gli alumni hanno evidenziato gli impatti positivi dell'avvio dei processi di dematerializzazione delle pratiche studentesche e delle procedure amministrative.

Per quanto riguarda le minacce, gli stakeholder (studenti e dottorandi) hanno posto in grande rilievo le maggiori opportunità e facilità di inserimento lavorativo per le università e centri di ricerca esteri e del Centro - Nord Italia e il limitato ammontare delle borse di dottorato rispetto all'ambito internazionale.

Sempre gli stakeholder (principalmente docenti e personale non strutturato impiegato a vario titolo nelle attività di ricerca) hanno evidenziato, quali opportunità, l'ampia disponibilità di fondi per il finanziamento delle attività di ricerca attraverso il programma H2020, la dinamicità del tessuto

3. La visione del piano strategico

economico regionale nei settori sia istituzionali sia tecnologici di interesse dell'Ateneo, la presenza sul territorio di distretti e reti tecnologiche, la presenza sul territorio di istituzioni scientifico-culturali, enti e organismi scientifici, sebbene solo nazionali, rivolti alla salvaguardia del territorio e della società civile che richiedono competenze ingegneristiche, la possibilità di acquisire risorse aggiuntive e premiali connesse alle performance di Ateneo e dei suoi Dipartimenti (es. norma relativa ai cd. Dipartimenti di eccellenza), la possibilità di accedere a fondi strutturali nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, e, infine, la disponibilità di contributi finanziari alle Pubbliche Amministrazioni da parte del Governo regionale per la realizzazione di progetti specifici. L'analisi delle attuali sfide del settore della formazione e della ricerca universitaria ha evidenziato la necessità di centralizzare la gestione delle procedure amministrative con riferimento alla didattica, alla ricerca e al trasferimento tecnologico, quali debolezze dell'Ateneo. Gli Organi di Governo dell'Ateneo hanno, inoltre, posto l'accento sulla resistenza al cambiamento da parte di alcune componenti accademiche, sulla permanenza di una quota, sebbene limitata, di docenti poco attivi scientificamente ai fini del sistema di valutazione della qualità della ricerca e sulla necessità di specializzare le competenze del personale tecnico-amministrativo. Tre minacce potenziali sono state individuate in: i) la concorrenza con altre università regionali, nazionali e internazionali, ii) il sotto-finanziamento del sistema universitario pubblico italiano, iii) il quadro normativo che limita la possibilità di fornire opportunità adeguate al capitale umano formato. Riguardo alle opportunità, è emerso che l'Ateneo ha maggiore flessibilità di organizzazione rispetto ai grandi Atenei e che il ciclo di gestione della performance possa contribuire in modo sostanziale a migliorare il livello dei servizi. Inoltre, l'analisi svolta dagli Organi di Governo ha posto in evidenza la forte e crescente domanda di istruzione terziaria sia a livello internazionale sia a livello nazionale, la crescente attrattività degli studi nei campi dell'ingegneria, dell'architettura e del design, la mobilità di studenti dai paesi extraeuropei, principalmente per corsi di laurea magistrali e di dottorato e la posizione strategica del Politecnico nel bacino mediterraneo.

Strategie SO (usano i punti di forza per trarre vantaggio dalle opportunità)

Sulla base dei seguenti punti di forza:

- elevato livello di produzione scientifica
 - personalità di rilievo nella comunità scientifica, riconosciute a livello internazionale
 - elevate competenze nella maggior parte dei settori scientifico-disciplinari
 - sostegno della Governance alle politiche di valorizzazione del merito
- al fine di cogliere, per il proprio sviluppo,
- le crescenti opportunità legate alla reale possibilità di incrementare immatricolati e iscritti regolari vista la forte e crescente domanda di istruzione terziaria sia a livello internazionale sia a livello nazionale, la crescente attrattività degli studi nei campi dell'ingegneria, dell'architettura e del design, la mobilità di studenti dai paesi extraeuropei, principalmente per corsi di laurea magistrali e di dottorato e la posizione strategica nel bacino mediterraneo,
 - le opportunità di implementare le attività di ricerca in ragione dell'ampia disponibilità di fondi per il finanziamento delle attività di ricerca attraverso il programma H2020 e della possibilità di accedere a fondi strutturali nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020,
- il Politecnico si pone l'obiettivo di

VALORIZZARE LE RISORSE INTERNE, ATTRAVERSO PROCESSI DI SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA DIDATTICA E DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA, NONCHÉ ALLA DIFFUSIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

Grazie al forte e continuo sostegno della Governance alle politiche di valorizzazione del merito e con l'intento di cogliere al meglio tutte le importanti opportunità correlate al ciclo di gestione della performance, che può contribuire in modo sostanziale a migliorare il livello dei servizi, e alla possibilità di acquisire risorse aggiuntive e premiali connesse alle performance di Ateneo e dei suoi

3. La visione del piano strategico

Dipartimenti (es. norma relativa ai cd. Dipartimenti di eccellenza), il Politecnico intende **DEFINIRE POLITICHE E CRITERI TRASPARENTI E REPLICABILI PER INDIVIDUARE E PREMIARE IL TALENTO PERSONALE.**

Al fine di migliorare ulteriormente i già buoni risultati di trasferimento tecnologico testimoniati dai laboratori pubblico-privati, puntando a cogliere le opportunità correlate alla presenza sul territorio di istituzioni scientifico-culturali, enti e organismi scientifici, sebbene solo nazionali, al tessuto economico dinamico nei settori tecnologici di interesse dell'Ateneo e alla presenza sul territorio di distretti e reti tecnologiche, l'Ateneo ambisce a **CREARE LABORATORI PUBBLICO-PRIVATI E RETI DI LABORATORI.**

Visti i buoni risultati ottenuti tramite l'avvio di procedure di dematerializzazione delle pratiche studenti e delle procedure amministrative e al fine di cogliere le opportunità generate dal ciclo di gestione della performance come opportunità per migliorare il livello dei servizi, l'Ateneo intende **SEMPLIFICARE E SNELLIRE LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E INTENSIFICARE IL RICORSO ALLA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI.**

Vista la disponibilità di contributi finanziari alle Pubbliche Amministrazioni da parte del Governo regionale per la realizzazione di progetti specifici e sulla base sia della capacità di attrazione di fondi in forma di contatti e convenzioni con aziende ed enti sia della propensione culturale del Politecnico all'innovazione, si intende

PERSEGUIRE INIZIATIVE DI INNOVAZIONE SIA DEGLI SPAZI DI LAVORO SIA DEI SERVIZI ALLA PERSONA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ SOCIALE DEL VIVERE NEL POLITECNICO, ANCHE ATTRAVERSO AZIONI SPECIFICHE DI COINVOLGIMENTO DELLA COMPONENTE STUDENTESCA.

Facendo affidamento sulla capacità di attrazione di fondi in forma di contatti e convenzioni con aziende ed enti, sulla propensione culturale del Politecnico all'innovazione e sui buoni risultati di trasferimento tecnologico testimoniati dai laboratori pubblico/privati ed in virtù delle opportunità collegate alla dinamicità del tessuto economico nei settori tecnologici di interesse dell'Ateneo, alla presenza sul territorio di distretti e reti tecnologiche e alla presenza sul territorio di istituzioni scientifico-culturali, enti e organismi scientifici, sebbene solo nazionali, il Politecnico intende **POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE DEDICATE ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA VIVIBILITÀ DEI LUOGHI DI STUDIO E LAVORO E ALL'AGGIORNAMENTO DEI LABORATORI DIDATTICI, DELLE AULE E DELLE BIBLIOTECHE.**

Viste le interessanti opportunità legate all'ampia disponibilità di fondi per il finanziamento delle attività di ricerca attraverso il programma H2020 e alla possibilità di accedere a fondi strutturali nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 e facendo leva sulla capacità di attrazione di fondi in forma di contatti e convenzioni con aziende ed enti e sulla propensione culturale del Politecnico all'innovazione, l'Ateneo intende

POTENZIARE E RIQUALIFICARE LE MODALITÀ DI SOSTEGNO FORNITO DALLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE ALLE ATTIVITÀ DI RICERCA, DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI INTERNAZIONALIZZAZIONE.

Strategie WO (traggono vantaggio dalle opportunità superando le debolezze)

In ragione delle opportunità correlate alla possibilità di acquisire risorse aggiuntive e premiali connesse alle performance di Ateneo e dei suoi Dipartimenti (es. norma relativa ai cd. Dipartimenti di eccellenza) e al ciclo di gestione della performance, che può contribuire in modo sostanziale a migliorare il livello dei servizi e tentando di ridurre l'impatto dei seguenti punti di debolezza:

- resistenza al cambiamento da parte di alcune componenti accademiche,
- permanenza di una quota, sebbene limitata, di docenti poco attivi scientificamente ai fini del sistema di valutazione della qualità della ricerca,
- necessità di specializzare le competenze del personale tecnico-amministrativo,

3. La visione del piano strategico

il Politecnico intende

VALORIZZARE LE RISORSE INTERNE, ATTRAVERSO PROCESSI DI SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA DIDATTICA E DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA NONCHÉ ALLA DIFFUSIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

In ragione delle opportunità legate alla maggiore flessibilità di organizzazione rispetto ai grandi Atenei, al ciclo di gestione della performance, che può contribuire in modo sostanziale a migliorare il livello dei servizi, all'ampia disponibilità di fondi per il finanziamento delle attività di ricerca attraverso il programma H2020 e alla possibilità di accedere a fondi strutturali nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 e tentando di colmare la carenza di un quadro organico di sostegno nel collegamento con le istituzioni internazionali che finanziano la ricerca, è stato individuato l'obiettivo di

POTENZIARE E RIQUALIFICARE LE MODALITÀ DI SOSTEGNO FORNITO DALLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE ALLE ATTIVITÀ DI RICERCA, DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI INTERNAZIONALIZZAZIONE.

Al fine di cogliere le opportunità che scaturiscono dall'identificazione del ciclo di gestione della performance come opportunità per migliorare il livello dei servizi e dalla maggiore flessibilità di organizzazione rispetto ai grandi Atenei e con l'intento di rispondere efficacemente alla necessità di centralizzare la gestione delle procedure amministrative con riferimento alla didattica, alla ricerca e al trasferimento tecnologico, l'Ateneo si propone di

ADEGUARE PROGRESSIVAMENTE IL SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'ATENEО, ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI UN PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO IN GRADO DI ASSICURARE LA NECESSARIA INTEGRAZIONE TRA GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ATENEО, LE PERFORMANCE DELL'AMMINISTRAZIONE, LA TRASPARENZA E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE.

Vista la necessità di rafforzare le azioni di sostenibilità ambientale dell'Ateneo e vi è la disponibilità di contributi finanziari alle Pubbliche Amministrazioni da parte del Governo regionale per la realizzazione di progetti specifici, l'Ateneo si pone l'obiettivo di

PERSEGUIRE STRATEGIE IN TERMINI DI CONTENIMENTO DEL CONSUMO E DEL FABBISOGNO ENERGETICO E ABBATTIMENTO DELL'EMISSIONE DI CO₂ PRODOTTA.

Strategie ST (usano i punti di forza per evitare le minacce)

Sulla base della riconosciuta propensione culturale all'innovazione del Politecnico e al fine di evitare le minacce legate da un lato al sotto-finanziamento del sistema universitario pubblico italiano e dall'altro al quadro normativo che limita la possibilità di fornire opportunità adeguate al capitale umano formato, si ritiene essenziale porsi l'obiettivo di

CONTESTUALIZZARE LA MISSION DEL POLITECNICO NEL NUOVO QUADRO NORMATIVO E SOCIO-ECONOMICO.

Facendo leva sul forte sostegno della Governance alle politiche di valorizzazione del merito e al fine di mitigare gli effetti delle minacce che potrebbero produrre un depauperamento di studenti, anche di dottorato, e docenti (concorrenza con altre università regionali, nazionali ed internazionali; sotto-finanziamento del sistema universitario pubblico italiano; maggiori opportunità e facilità di inserimento lavorativo per le università e centri di ricerca esteri e del Centro - Nord Italia; limitato ammontare delle borse di dottorato nel confronto con l'ambito internazionale) ci si pone quattro ambiziosi obiettivi che puntano, tutti, a rendere quanto più coesa possibile la comunità accademica:

ACCRESCE LA SODDISFAZIONE E IL SENSO DI APPARTENENZA ALL'ATENEО DEL PERSONALE E DEGLI STUDENTI, ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI LAVORO CHE MIGLIORINO LA QUALITÀ DELLA VITA E GARANTISCANO IL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ, IL CONSOLIDAMENTO DELLA POSIZIONE DI RILIEVO NAZIONALE E

3. La visione del piano strategico

INTERNAZIONALE DELL'ATENEO, LA CREAZIONE DI OPPORTUNITÀ DI CARRIERA E CRESCITA PROFESSIONALE.

VALORIZZARE IL PERSONALE.

VALORIZZARE LA DIVERSITÀ E SOSTENERE LE PARI OPPORTUNITÀ IN TUTTE LE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ UNIVERSITARIA ARRICCHENDONE LA CULTURA E LA VISIONE.

PERSEGUIRE INIZIATIVE DI INNOVAZIONE SIA DEGLI SPAZI DI LAVORO SIA DEI SERVIZI ALLA PERSONA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ SOCIALE DEL VIVERE NEL POLITECNICO, ANCHE ATTRAVERSO AZIONI SPECIFICHE DI COINVOLGIMENTO DELLA COMPONENTE STUDENTESCA.

Strategie WT (rendono minime le debolezze ed evitano le minacce)

Viste le necessità di

- potenziamento della strumentazione e delle infrastrutture di ricerca e dei laboratori didattici,
- adeguamento dei servizi resi dall'Ateneo anche attraverso le tecnologie digitali emergenti,

e al fine di rispondere efficacemente alla minaccia relativa alla concorrenza con altre università regionali, nazionali ed internazionali, il Politecnico si è posto i seguenti due obiettivi: POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE DEDICATE ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA VIVIBILITÀ DEI LUOGHI DI STUDIO E LAVORO E ALL'AGGIORNAMENTO DEI LABORATORI DIDATTICI, DELLE AULE E DELLE BIBLIOTECHE.

POTENZIARE IL SISTEMA BIBLIOTECARIO PER RENDERLO MODERNO, AL PASSO CON I TEMPI, FORTEMENTE INTEGRATO CON LE NUOVE TECNOLOGIE INFORMATICHE, PREDISPOSTO PER FARE RETE CON GLI ALTRI SISTEMI BIBLIOTECARI DELLE ALTRE UNIVERSITÀ PUGLIESI ED ISTITUZIONI.

Gli obiettivi strategici definiti in base a quanto su articolato possono essere riassunti come nel seguito.

Obiettivi per il personale

M0-O1. - Contestualizzare la mission del Politecnico nel nuovo quadro normativo e socio-economico.

M0-O2. - Valorizzare le risorse interne, attraverso processi di sostegno alle iniziative finalizzate al miglioramento della qualità dell'offerta didattica e della produzione scientifica nonché alla diffusione dei risultati ottenuti.

M0-O3. - Accrescere la soddisfazione e il senso di appartenenza all'Ateneo del personale e degli studenti, attraverso la realizzazione di ambienti di lavoro che migliorino la qualità della vita e garantiscano il conseguimento delle pari opportunità, il consolidamento della posizione di rilievo nazionale e internazionale dell'Ateneo, la creazione di opportunità di carriera e crescita professionale.

M0-O4. - Definire politiche e criteri trasparenti e replicabili per individuare e premiare il talento personale.

M0-O5. - Valorizzare il personale.

M0-O6. - Valorizzare la diversità e sostenere le pari opportunità in tutte le componenti della comunità universitaria arricchendone la cultura e la visione.

M0-O7. - Perseguire iniziative di innovazione sia degli spazi di lavoro sia dei servizi alla persona per

3. La visione del piano strategico

il miglioramento della sostenibilità sociale del vivere nel Politecnico, anche attraverso azioni specifiche di coinvolgimento della componente studentesca.

Obiettivi infrastrutturali

MO-O8. - Potenziare le infrastrutture dedicate alla didattica e alla ricerca, con particolare attenzione alla vivibilità dei luoghi di studio e lavoro e all'aggiornamento dei laboratori didattici, delle aule e delle biblioteche.

MO-O9. - Creare Laboratori pubblico-privati e Reti di Laboratori

MO-O10. - Potenziare e riqualificare le modalità di sostegno fornito dalle strutture amministrative alle attività di ricerca, di trasferimento tecnologico e di internazionalizzazione.

MO-O11. - Semplificare e snellire le procedure amministrative e intensificare il ricorso alla digitalizzazione dei processi.

MO-O12. - Adeguare progressivamente il Sistema di Governance dell'Ateneo, attraverso lo sviluppo di un processo di pianificazione e controllo in grado di assicurare la necessaria integrazione tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo, le performance dell'Amministrazione, la trasparenza e la riduzione del rischio di corruzione.

MO-O13. - Potenziare il sistema bibliotecario per renderlo moderno, al passo con i tempi, fortemente integrato con le nuove tecnologie informatiche, predisposto per fare rete con gli altri sistemi bibliotecari delle altre università pugliesi ed istituzioni.

MO-O14. - Perseguire strategie in termini di contenimento del consumo e del fabbisogno energetico e abbattimento dell'emissione di CO₂ prodotta.

3.3 Mission n. 1 - Il piano strategico per la didattica

La prima missione dell'Ateneo è l'insegnamento, che mira a guidare e accompagnare gli studenti in modo efficace verso il mondo del lavoro.

I principi che hanno sempre guidato le azioni dell'Ateneo sono confermati nel piano per la didattica: centralità dello studente; rigore nella formazione e nell'insegnamento; attenzione al mondo del lavoro nella selezione delle discipline dei diversi corsi di studio.

Il Politecnico promuove un'offerta formativa innovativa e coerente con le esigenze del territorio, e pienamente rispondente alle tendenze nazionali, europee e globali per un'appropriata formazione culturale e professionale a tutti i possibili sbocchi occupazionali per i propri laureati. A tal fine interagisce con il mondo del lavoro e delle professioni e modella l'offerta formativa coniugando le proprie eccellenze scientifiche con i trend a livello sovranazionale, di richiesta di professionalità per il futuro. Attraverso i propri programmi e la qualità della metodologia di insegnamento, l'Ateneo trasmette conoscenze e competenze non solo per raggiungere la laurea, ma anche per perfezionare la formazione ai fini di carriere professionali ambiziose, anche impegnandosi in una formazione continua sempre più diffusa, fornendo strumenti tecnici e concettuali perché i propri studenti possano proseguire il loro impegno intellettuale per tutta la vita.

Il Politecnico persegue anche un obiettivo di più lunga portata: favorire l'attrazione di studenti e ricercatori dal sud del mondo, valorizzando la propria posizione geografica come "porta a oriente".

Gli stakeholder e, in particolare, la componente studentesca dell'Ateneo, hanno evidenziato come prioritaria la necessità di ridurre il tasso di abbandono fra 1° e 2° anno dei CdS triennali, principale debolezza nell'ambito della didattica. Riguardo i punti di forza, gli stakeholder hanno rilevato il costante aumento di immatricolati e iscritti regolari, la regolarità dei percorsi didattici, l'ampiezza dell'offerta formativa in relazione alla dimensione dell'Ateneo, l'elevata occupabilità dei laureati, i buoni risultati di trasferimento tecnologico e la propensione culturale dell'Ateneo all'innovazione. Sul tema delle opportunità, sempre per gli stakeholder, è di valore la maggiore flessibilità interlocutiva e di organizzazione del Politecnico rispetto a quella dei grandi atenei, la dinamicità del tessuto economico regionale nei settori tecnologici di interesse dell'Ateneo e la ricchezza di iniziative culturali nel territorio regionale e nazionale.

L'analisi delle attuali sfide del settore della formazione e della ricerca universitaria ha evidenziato una debolezza nell'internazionalizzazione dell'Ateneo e nella scarsa attrattività dell'Ateneo con riferimento a studenti stranieri e studenti residenti in altre regioni italiane. Da tale analisi sono emerse come minacce prioritarie le maggiori opportunità e facilità di inserimento lavorativo che hanno i laureati delle università estere e del Centro - Nord Italia e la conseguente concorrenza. Opportunità chiave per l'Ateneo sono, invece, l'attivazione del nuovo sistema di finanziamento statale delle università basato sul principio del costo standard, la mobilità di studenti dai paesi extraeuropei, principalmente per corsi di laurea magistrali e di dottorato, la forte e crescente domanda di istruzione terziaria sia a livello internazionale sia a livello nazionale, la crescente attrattività a livello italiano ed internazionale degli studi nei campi dell'ingegneria, dell'architettura e del design, la posizione strategica nel bacino mediterraneo.

3. La visione del piano strategico

Strategie SO (usano i punti di forza per trarre vantaggio dalle opportunità)

Sfruttando la *dinamicità del tessuto economico regionale nei settori tecnologici di interesse dell'Ateneo* e sulla base della *propensione culturale dell'Ateneo all'innovazione*, il Politecnico si prefigge l'obiettivo di

REALIZZARE PERCORSI FORMATIVI, PER LE LAUREE MAGISTRALI, CONCEPITI IN SINERGIA E CON IL CONTRIBUTO DI AZIENDE, PER IMMEDIATA SPENDIBILITÀ NEL MONDO DEL LAVORO.

Sulla base dei seguenti punti di forza:

- *regolarità dei percorsi didattici,*
- *ampiezza dell'offerta formativa in relazione alla dimensione dell'Ateneo,*
- *elevata occupabilità dei laureati,*
- *costante aumento di immatricolati e iscritti regolari,*

e al fine di cogliere le crescenti opportunità legate all'*attivazione del nuovo sistema di finanziamento statale delle università basato sul principio del costo standard*, che fa sì che l'FFO sia sempre più correlato al numero degli iscritti regolari, l'Ateneo ha come obiettivo quello di

INCREMENTARE LE AZIONI DI RECLUTAMENTO E DI ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI, A PARTIRE DALLA FASE DI IMMATRICOLAZIONE E LUNGO TUTTO IL PERCORSO UNIVERSITARIO DEGLI STUDENTI FINO ALLA LAUREA.

Inoltre, sempre al fine di incrementare il numero degli studenti regolari in virtù dell'*attivazione del nuovo sistema di finanziamento statale delle università basato sul principio del costo standard*, in ragione della tipica *propensione culturale dell'Ateneo all'innovazione*, il Politecnico intende, anche al fine di favorire la mobilità internazionale in ingresso di studenti e dottorandi e, in generale, aumentare l'attrattività dell'Ateneo,

INNOVARE SIA LE MODALITÀ DI INSEGNAMENTO, FACENDO RICORSO IN MODO CRESCENTE AD ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE E/O SOSTITUTIVE DELLE LEZIONI FRONTALI CHE RENDANO SEMPRE PIÙ ATTIVAMENTE PARTECIPARE GLI STUDENTI, SIA L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE, RAZIONALIZZANDO L'OFFERTA FORMATIVA E ALLOCANDO IN MODO OTTIMIZZATO LE RISORSE.

Sulla base delle opportunità legate alla *maggiore flessibilità di organizzazione del Politecnico rispetto ai grandi atenei*, insieme alla *ricchezza di iniziative culturali nel territorio pugliese*, sfruttando la *propensione culturale dell'Ateneo all'innovazione*, il Politecnico intende **SOSTENERE AZIONI VOLTE ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI.**

Strategie WO (traggono vantaggio dalle opportunità superando le debolezze)

In ragione delle opportunità correlate alla *dinamicità del tessuto economico regionale nei settori tecnologici di interesse dell'Ateneo* e con l'intenzione di *ridimensionare la scarsa attrattività dell'Ateneo con riferimento a studenti stranieri e studenti residenti in altre regioni italiane*, l'Ateneo intende

REALIZZARE PERCORSI FORMATIVI, PER LE LAUREE MAGISTRALI, CONCEPITI IN SINERGIA E CON IL CONTRIBUTO DI AZIENDE, PER IMMEDIATA SPENDIBILITÀ NEL MONDO DEL LAVORO.

In ragione delle opportunità legate alla

- *mobilità di studenti dai paesi extraeuropei, principalmente per corsi di laurea magistrali e di dottorato,*
- *forte e crescente domanda di istruzione terziaria sia a livello internazionale sia a livello nazionale,*
- *crescente attrattività a livello italiano ed internazionale degli studi nei campi dell'ingegneria, dell'architettura e del design,*
- *posizione strategica nel bacino mediterraneo.*

e tentando di superare il *deficit di internazionalizzazione dell'Ateneo*, è stato individuato l'obiettivo di

INCREMENTARE L'OFFERTA DI CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI.

3. La visione del piano strategico

Inoltre, vista l'opportunità correlata alla *maggiore flessibilità di organizzazione del Politecnico rispetto ai grandi atenei* e volendo superare la debolezza insita nella *scarsa attrattività dell'Ateneo con riferimento a studenti stranieri e studenti residenti in altre regioni italiane*, il Politecnico si pone l'obiettivo di

INCREMENTARE LA MULTIDISCIPLINARITÀ DEI PERCORSI DI STUDIO,

con l'idea che i percorsi di studio multidisciplinari, e quindi fortemente originali, siano più attrattivi per gli studenti stranieri e non residenti in Puglia.

Sempre facendo leva sulla *maggiore flessibilità di organizzazione del Politecnico rispetto ai grandi atenei*, unitamente alla *ricchezza di iniziative culturali nel territorio pugliese*, al fine di superare, ancora una volta, la *scarsa attrattività dell'Ateneo con riferimento a studenti stranieri e studenti residenti in altre regioni italiane*, il Politecnico intende

SOSTENERE AZIONI VOLTE ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI

da parte degli studenti. Le competenze trasversali (*soft skills*), infatti, sono sempre più richieste dal mondo produttivo e, quindi, l'attivazione di percorsi formativi strutturati, tesi alla loro piena acquisizione renderebbe l'Ateneo più attrattivo nei confronti degli studenti stranieri e di quelli residenti in altre regioni d'Italia.

Strategie ST (usano i punti di forza per evitare le minacce)

Sulla scorta dei *buoni risultati di trasferimento tecnologico testimoniati dai laboratori pubblico-privati* e al fine di evitare le minacce in termini di potenziale migrazione degli immatricolati pugliesi e delle regioni limitrofe verso gli Atenei del centro-nord o degli stati europei più avanzati a causa delle *maggiori opportunità e facilità di inserimento lavorativo per le università e centri di ricerca esteri e del Centro - Nord Italia*, il Politecnico ritiene essenziale porsi l'obiettivo di **REALIZZARE PERCORSI FORMATIVI, PER LE LAUREE MAGISTRALI, CONCEPITI IN SINERGIA E CON IL CONTRIBUTO DI AZIENDE, PER IMMEDIATA SPENDIBILITÀ NEL MONDO DEL LAVORO.**

Strategie WT (rendono minime le debolezze ed evitano le minacce)

Vista la debolezza legata al *tasso di abbandono fra 1° e 2° anno dei CdS triennali ancora elevato, sebbene in riduzione*, al fine di evitare la minaccia legata alla *concorrenza con altre università regionali, nazionali ed internazionali* ci si è posti l'obiettivo di **PREVEDERE AZIONI SISTEMATICHE VOLTE ALLA DIMINUZIONE DEI TASSI DI ABBANDONO E AL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO NEI TEMPI PREVISTI, CONSERVANDO STANDARD FORMATIVI ELEVATI.**

In relazione a quanto suddetto, le linee di indirizzo per la didattica si declinano quindi nei seguenti obiettivi strategici:

M1-O1. - Realizzare percorsi formativi, per le lauree magistrali, concepiti in sinergia e con il contributo di aziende, per immediata spendibilità nel mondo del lavoro.

M1-O2. - Incrementare l'offerta di corsi di studio internazionali. Il Politecnico punta a proseguire il proprio processo di internazionalizzazione, sia guardando alle opportunità di collaborazione strutturata, in particolare con istituzioni di paesi emergenti, sia incrementando i *double degree* con istituzioni estere prestigiose al fine di offrire questa tipologia di opportunità ad un numero crescente di allievi. Il Politecnico mira a incrementare il numero di corsi di laurea magistrale erogati esclusivamente in lingua inglese e a rafforzare le azioni in ambito Erasmus e Erasmus+, al fine di sviluppare ulteriormente sia la mobilità (*incoming* e *outgoing*) sia di studenti sia di docenti.

M1-O3. - Prevedere azioni sistematiche volte alla diminuzione dei tassi di abbandono e al conseguimento del titolo di studio nei tempi previsti, conservando standard formativi elevati.

M1-O4. - Innovare sia le modalità di insegnamento, facendo ricorso in modo crescente ad attività formative integrative e/o sostitutive delle lezioni frontali che rendano sempre più attivamente

3. La visione del piano strategico

partecipino gli studenti, sia l'organizzazione delle attività didattiche, razionalizzando l'offerta formativa e allocando in modo ottimizzato le risorse.

M1-O5. – Incrementare la multidisciplinarietà dei percorsi di studio. Il Politecnico sostiene l'arricchimento culturale derivante da una contaminazione con discipline diverse, agevolando la flessibilità dei piani di studio, la possibilità di accesso a percorsi magistrali diversi da quello triennale di provenienza, nonché l'attivazione di corsi di studio interdipartimentali e inter-ateneo.

M1-O6. – Sostenere azioni volte all'acquisizione di competenze trasversali. Il Politecnico riconosce l'importanza che i suoi studenti acquisiscano abilità cognitive, emotive e relazionali di base che consenta loro di operare, individualmente e collettivamente, in modo consapevole, competente, adattivo e positivo nelle sfide quotidiane, applicando conoscenze e capacità acquisite durante il percorso di studio.

M1-O7. – Incrementare le azioni di reclutamento e di orientamento degli studenti, a partire dalla fase di immatricolazione e lungo tutto il percorso universitario degli studenti fino alla laurea. Il Politecnico intende definire e attuare modalità di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado prevalentemente di tipo tecnico-scientifico, presenti sul territorio pugliese, nonché di attrazione di studenti verso le proprie lauree magistrali. Tali azioni di reclutamento sono anche strettamente correlate alla strategia di comunicazione dell'Ateneo, con particolare attenzione alle province di Bari e Taranto. Il Politecnico intende altresì perseguire obiettivi di supporto agli studenti mediante tutoraggio da attivare già in fase di immatricolazione, guida dello studente durante il periodo di studio per favorire il conseguimento del titolo in tempi brevi e ridurre gli abbandoni. Infine perseguire obiettivi di sensibilizzazione dello studente al mondo del lavoro che, puntando alle relazioni con il mondo delle imprese e delle istituzioni, possa guidarlo verso una scelta del corso di laurea magistrale (o il mondo del lavoro) confacente alle sue aspettative e alle sue attitudini.

3.4 Mission n. 2 - Il piano strategico per la ricerca scientifica

La seconda missione del Politecnico di Bari è la ricerca; sia di base sia applicata, condotta da ricercatori di riferimento nei consessi scientifici internazionali, con laboratori attrezzati, biblioteche fornite, aggiornate e ben collegate, reti telematiche ad alta velocità. La ricerca di base è in corso non solo nei campi della Fisica, Chimica e Matematica, che contribuiscono al raggiungimento di punte di assoluta eccellenza nazionale e internazionale, ma anche nei campi della meccanica dei materiali, della sperimentazione per la caratterizzazione dei processi naturali e la loro modellazione, per la definizione teorica di sistemi di sviluppo, ecc..

Il Politecnico promuove fattivamente l'eccellenza della ricerca universitaria come strumento di crescita sia del proprio personale docente e tecnico, sia di crescita della società civile e di sviluppo dell'offerta didattica, cosciente che questa trova la sua forza nella presenza di robuste competenze tecnico/scientifiche. A tal fine esalta il merito scientifico come elemento cardine del reclutamento e della progressione di carriera, nell'alveo di uno sviluppo armonioso delle aree scientifiche del Politecnico.

La declinazione nel piano strategico della mission e della vision del Politecnico di Bari per la ricerca si ispira a due principi guida: promozione della curiosità intellettuale e promozione della multidisciplinarietà. La vision di tendere verso una *research university* vede l'attenzione al rafforzamento delle capacità di produrre risultati scientifici di rilievo internazionale a elevato impatto. L'intento è quello di costruire sulla tradizionale forza dell'Ateneo nella ricerca utile allo sviluppo dei settori produttivi, di rafforzare le aree a maggiore ricaduta economica, valorizzando le migliori competenze già esistenti e quelle in corso di formazione, e favorendo processi positivi multidisciplinari. Questa strategia si ritiene possa quindi dare come ricaduta i migliori risultati nella competizione internazionale e, al contempo, nella produttività ingegneristica.

Il Politecnico di Bari è un Ateneo ben equilibrato: ha settori più dinamici di altri dal punto di vista scientifico, con una qualità media che è molto alta sia nelle scienze dell'ingegneria sia dell'architettura.

Da un punto di vista macroscopico, le attività dei ricercatori del Politecnico sono state orientate allo sviluppo di nuova conoscenza tecnico-scientifica nell'ambito di progetti competitivi nell'area dello sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ad ambiente e territorio, e nell'area dell'innovazione tecnologica legata allo sviluppo produttivo nei settori in più rapida espansione in ambito regionale e più in generale nell'ambito della trasformazione digitale della c.d. *Industria 4.0*.

Gli *stakeholder*, intesi come docenti e studenti, hanno evidenziato una debolezza forte che si associa alla necessità di potenziamento della strumentazione e delle infrastrutture di ricerca e dei laboratori didattici. Punti di forza, invece, sono stati ravvisati nell'elevato livello di produzione scientifica, nella presenza nella comunità accademica di personalità di rilievo, riconosciute a livello internazionale e nelle elevate competenze nella maggior parte dei settori scientifico-disciplinari.

La principale minaccia individuata dagli *stakeholder* (docenti e dottorandi) consiste nella concorrenza con altre università regionali, nazionali e internazionali.

Sempre gli *stakeholder* interni, quali docenti e personale impegnato a vario titolo nelle attività di ricerca, hanno ravvisato opportunità quali l'ampia disponibilità di fondi per il finanziamento delle attività di ricerca attraverso il programma H2020, la dinamicità del tessuto economico regionale nei settori istituzionali e tecnologici di interesse dell'Ateneo, la presenza sul territorio di distretti e reti tecnologiche, la presenza sul territorio di istituzioni scientifico-culturali, enti e organismi scientifici, sebbene solo nazionali, la ricchezza di iniziative culturali nel territorio pugliese, la posizione

3. La visione del piano strategico

strategica del Politecnico nel bacino mediterraneo, la possibilità di potenziare gli accordi con università straniere, la possibilità di acquisire risorse aggiuntive e premiali connesse alle performance di Ateneo e dei suoi Dipartimenti (es. norma relativa ai cd. Dipartimenti di eccellenza), la possibilità di accedere a fondi strutturali nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020. L'analisi delle attuali sfide del settore della formazione e della ricerca universitaria ha evidenziato debolezze quali la permanenza di una quota, sebbene limitata, di docenti poco attivi scientificamente ai fini del sistema di valutazione della qualità della ricerca, una capacità ancora limitata di orientare la ricerca e lo sviluppo delle competenze in dipendenza delle richieste del sistema produttivo, un livello di internazionalizzazione da rafforzare in termini di reclutamento di docenti e ricercatori internazionali e una permanente resistenza al cambiamento da parte di alcune componenti accademiche. Un'ulteriore debolezza è stata individuata nell'assente o scarso posizionamento nelle classifiche internazionali. La suddetta analisi svolta dagli Organi di Governo ha rilevato il miglioramento dei risultati della valutazione VQR 2011-2014 rispetto alla precedente, il permanente equilibrio economico-finanziario, l'avvio del processo di riconoscimento e valutazione della performance organizzativa e individuale, la crescente visibilità dell'Ateneo, la propensione culturale all'innovazione e il sostegno della Governance alle politiche di valorizzazione del merito quali punti di forza su cui sviluppare le strategie dell'Ateneo.

Strategie SO (usano i punti di forza per trarre vantaggio dalle opportunità)

Sulla base dei seguenti punti di forza:

- equilibrio economico-finanziario,
- miglioramento dei risultati della valutazione VQR 2011-2014 rispetto alla precedente,
- sostegno della Governance alle politiche di valorizzazione del merito,
- avvio del processo di riconoscimento e valutazione della performance organizzativa e individuale e al fine di cogliere le crescenti opportunità legate alla possibilità di acquisire risorse aggiuntive e premiali connesse alle performance di Ateneo e dei suoi Dipartimenti, l'Ateneo ha come obiettivo quello di

PREMIARE IL MERITO SCIENTIFICO E DI SERVIZIO.

Inoltre, considerati i seguenti punti di forza:

- elevato livello di produzione scientifica,
- presenza di personalità di rilievo nella comunità scientifica, riconosciute a livello internazionale,
- presenza di elevate competenze nella maggior parte dei settori scientifico-disciplinari,
- sostegno della Governance alle politiche di valorizzazione del merito,

e assunte le opportunità legate all'ampia disponibilità di fondi per il finanziamento delle attività di ricerca attraverso il programma H2020, alla possibilità di accedere a fondi strutturali nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, alla possibilità di acquisire risorse aggiuntive e premiali connesse alle performance di Ateneo e dei suoi Dipartimenti, in presenza di un tessuto economico regionale dinamico nei settori tecnologici di interesse dell'Ateneo e di un non trascurabile numero di distretti e reti tecnologiche, il Politecnico intende

SOSTENERE LE AREE DI ECCELLENZA NELLA RICERCA SCIENTIFICA E ACCRESCERNE IL NUMERO E L'EFFETTO DI CROSS-CONTAMINATION.

Con l'intento di cogliere le opportunità legate alla presenza di un tessuto economico regionale dinamico nei settori tecnologici di interesse dell'Ateneo e di un non trascurabile numero di distretti e reti tecnologiche e puntando sull'elevato livello della produzione scientifica, sulla presenza nella comunità accademica di personalità di rilievo, riconosciute a livello internazionale, sulle elevate competenze nella maggior parte dei settori scientifico-disciplinari e sulla propensione culturale all'innovazione, il Politecnico si prefigge di

SOSTENERE LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ DI RICERCA SU TEMI INNOVATIVI.

In ragione dell'elevato livello di produzione scientifica e della presenza di personalità di rilievo nella

3. La visione del piano strategico

comunità scientifica, riconosciute a livello internazionale, e con l'intento di cogliere le seguenti opportunità:

- tessuto economico regionale dinamico nei settori tecnologici di interesse dell'Ateneo,
- presenza sul territorio di distretti e reti tecnologiche,
- ampia disponibilità di fondi per il finanziamento delle attività di ricerca attraverso il programma H2020,
- possibilità di accedere a fondi strutturali nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020,
- presenza sul territorio di istituzioni scientifico-culturali, enti e organismi scientifici, sebbene solo nazionali,
- ricchezza di iniziative culturali nel territorio pugliese

l'Ateneo punta ad

ATTRARRE TALENTI.

Strategie WO (traggono vantaggio dalle opportunità superando le debolezze)

Allo scopo di trarre vantaggio dalle seguenti opportunità:

- ampia disponibilità di fondi per il finanziamento delle attività di ricerca attraverso il programma H2020,
- possibilità di accedere a fondi strutturali nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020,
- possibilità di acquisire risorse aggiuntive e premiali connesse alle performance di Ateneo e dei suoi Dipartimenti,
- tessuto economico regionale dinamico nei settori tecnologici di interesse dell'Ateneo,
- presenza sul territorio di distretti e reti tecnologiche,

e al fine di superare la resistenza al cambiamento da parte di alcune componenti accademiche, il Politecnico si pone l'obiettivo di **PREMIARE IL MERITO SCIENTIFICO E DI SERVIZIO.**

Vista l'ampia disponibilità di fondi per il finanziamento delle attività di ricerca attraverso il programma H2020, la possibilità di accedere a fondi strutturali nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, la posizione strategica del Politecnico nel bacino mediterraneo, la possibilità di potenziare gli accordi con università straniere e al fine di superare le debolezze legate a una capacità ancora limitata di orientare la ricerca e lo sviluppo delle competenze in dipendenza delle richieste del sistema produttivo e ad un livello di internazionalizzazione da rafforzare in termini di reclutamento di docenti e ricercatori internazionali, il Politecnico di propone di **RAFFORZARE LA POSIZIONE DELL'ATENEO NEL CONTESTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE DELLA RICERCA SCIENTIFICA.**

In ragione delle opportunità legate:

- all'ampia disponibilità di fondi per il finanziamento delle attività di ricerca attraverso il programma H2020,
- alla possibilità di accedere a fondi strutturali nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020,
- alla possibilità di acquisire risorse aggiuntive e premiali connesse alle performance di Ateneo e dei suoi Dipartimenti,
- in presenza di un tessuto economico regionale dinamico nei settori tecnologici di interesse dell'Ateneo e di un non trascurabile numero di distretti e reti tecnologiche e nella necessità di procedere ad un potenziamento della strumentazione e delle infrastrutture di ricerca e dei laboratori didattici e di orientare la ricerca e lo sviluppo delle competenze in dipendenza delle richieste del sistema produttivo, è stato individuato l'obiettivo di **SOSTENERE LE AREE DI ECCELLENZA NELLA RICERCA SCIENTIFICA E ACCRESCERNE IL NUMERO E L'EFFETTO DI CROSS-CONTAMINATION.**

Inoltre, vista l'opportunità correlata alla presenza di un tessuto economico regionale dinamico nei settori tecnologici di interesse dell'Ateneo e di un non trascurabile numero di distretti e reti

3. La visione del piano strategico

tecnologiche, con l'intento di incrementare la capacità di orientare la ricerca e lo sviluppo delle competenze in dipendenza delle richieste del sistema produttivo, il Politecnico si pone l'obiettivo di **SOSTENERE LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ DI RICERCA SU TEMI INNOVATIVI.**

Strategie ST (usano i punti di forza per evitare le minacce)

Basandosi su l'elevato livello di produzione scientifica, la presenza di personalità di rilievo nella comunità scientifica, riconosciute a livello internazionale, la presenza di elevate competenze nella maggior parte dei settori scientifico-disciplinari e la crescente visibilità dell'Ateneo e al fine di fronteggiare la minaccia legata alla concorrenza con altre università regionali, nazionali ed internazionali, si punta a **RAFFORZARE LA POSIZIONE DELL'ATENEO NEL CONTESTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE DELLA RICERCA SCIENTIFICA.**

Inoltre, visti l'elevato livello di produzione scientifica e la presenza di personalità di rilievo nella comunità scientifica, riconosciute a livello internazionale, al fine di evitare la minaccia legata alla concorrenza con altre università regionali, nazionali ed internazionali si è definito l'obiettivo di **ATTRARRE TALENTI.**

Strategie WT (rendono minime le debolezze ed evitano le minacce)

In presenza di una potenziale minaccia rappresentata dalla concorrenza con altre università regionali, nazionali ed internazionali, e al fine di ridurre la quota, sia pur già limitata, di docenti poco attivi scientificamente ai fini del sistema di valutazione della qualità della ricerca e di vincere la resistenza al cambiamento da parte di alcune componenti accademiche, l'Ateneo intende **VALORIZZARE LA PRODUZIONE SCIENTIFICA A MAGGIORE VISIBILITÀ E IMPATTO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE RIVOLTA AI GIOVANI RICERCATORI.**

Pertanto, le linee di indirizzo per la ricerca si declinano nei seguenti obiettivi strategici:

M2-O1. - Premiare il merito scientifico e di servizio. Il Politecnico, al fine di valorizzare e incentivare, anche economicamente, i docenti che si impegnano maggiormente nelle attività di ricerca e terza missione ed anche nelle varie attività istituzionali, intende supportare iniziative secondo criteri predefiniti dal Senato Accademico.

M2-O2. - Rafforzare la posizione dell'Ateneo nel contesto nazionale e internazionale della ricerca scientifica. Pur godendo già di una buona visibilità in ambito sia nazionale sia internazionale, il Politecnico intende intraprendere azioni volte a migliorarla ulteriormente, ben consapevole dell'importanza che una posizione forte abbia nell'accesso ai finanziamenti, nell'attrattività dell'Ateneo come luogo di studio e di lavoro, nella capacità di influenzare la definizione delle politiche e dei programmi su temi e priorità della ricerca scientifica.

M2-O3. - Valorizzare la produzione scientifica a maggiore visibilità e impatto, con particolare attenzione rivolta ai giovani ricercatori.

M2-O4. - Sostenere le aree di eccellenza nella ricerca scientifica e accrescerne il numero e l'effetto di cross-contamination. Il Politecnico intende incentivare progetti di ricerca che rappresentino un rafforzamento in aree tradizionali di competenza, di cui sia riconosciuta l'eccellenza, e, al contempo, attivare meccanismi che favoriscano la presentazione di progetti trasversali, che coinvolgano più Gruppi di Ricerca e Dipartimenti dell'Ateneo, nonché soggetti esterni.

M2-O5. - Sostenere lo sviluppo di attività di ricerca su temi innovativi che, per loro natura, possono essere condotte solo attraverso l'integrazione di contributi provenienti da diverse discipline al fine di raggiungere obiettivi competitivi a livello internazionale.

M2-O6. - Attrarre talenti. Il Politecnico ambisce a essere sede accademica prestigiosa, in cui maturare esperienze che completino, accrescano e rendano competitivo il curriculum di chi ci lavora. In quest'ottica l'Ateneo mette in campo azioni volte a migliorare la propria capacità di attrazione di ricercatori qualificati.

3.5 Mission n. 3 - Il piano strategico per il trasferimento di conoscenze

L'università non è solo insegnamento e ricerca, ma anche pubblico servizio pro-attivo verso il mondo extra-universitario. E anche trasferimento delle conoscenze e promozione dello sviluppo tecnologico, economico, sociale, ed umano nei confronti dei suoi portatori di interesse.

Il Politecnico promuove il sostegno e lo sviluppo della cosiddetta "Terza missione" attraverso attività di ricerca e sviluppo capaci di favorire la creazione di valore per le istituzioni, le imprese e, in generale, la società, in un'ottica di eco-sistema virtuoso nel quale il trasferimento tecnologico e l'offerta di servizi di innovazione sono motore della crescita del territorio. A tal fine promuove le occasioni di confronto e crescita tra imprese ed enti del territorio, supportando e guidando il bisogno di innovazione, in un'ottica di sostenibilità.

La consapevolezza delle responsabilità e del ruolo che l'Ateneo ha svolto nei confronti della collettività pugliese in cui esso opera quotidianamente, a partire dallo sviluppo dell'area industriale di Bari, ha già reso evidente la capacità dell'Ateneo nel giocare un ruolo di primo piano nei confronti del territorio, che nel futuro è quello globale, declinando i filoni tematici di competenza della ricerca scientifica, per ottenere importanti ricadute non solo sul territorio regionale ma anche sul territorio nazionale e internazionale.

I principi guida ispiratori delle azioni dell'Ateneo sono sempre stati: attenzione estrema all'ascolto e alla cooperazione con i partner economici e istituzionali del territorio; pro-attività nella proposta di soluzioni di miglioramento e innovazione mediante utilizzo di mature conoscenze scientifiche.

L'Ateneo intende rafforzare il rapporto con il territorio sul terreno dell'innovazione nel trasferimento delle conoscenze. Le attività in questo contesto si articolano in una molteplicità di aspetti, modalità e settori di intervento che vanno dal supporto al sistema economico-produttivo (*Digital Innovation Hub 4.0*, *Centro di competenza 4.0*, *Fondazione*) al contributo di competenze nella definizione delle stesse linee di politica generale, in continuità con la tradizione di servizio al territorio nazionale.

Gli stakeholder, principalmente rappresentati dai docenti e dai ricercatori, hanno ravvisato quali punti di forza, l'elevato livello di produzione scientifica, la presenza nella comunità accademica di personalità di rilievo, riconosciute a livello internazionale e le elevate competenze nella maggior parte dei settori scientifico-disciplinari.

Gli Organi di Governo hanno ravvisato punti di debolezza legati a una capacità ancora limitata di orientare la ricerca e lo sviluppo delle competenze in dipendenza delle richieste del sistema produttivo, a una resistenza al cambiamento da parte di alcune componenti accademiche, nonché a un portfolio di brevetti ancora limitato. Gli stessi Organi hanno ritenuto che le opportunità chiave correlate alle attività di trasferimento tecnologico sono la presenza di un tessuto economico regionale dinamico nei settori tecnologici di interesse dell'Ateneo e di un non trascurabile numero di distretti e reti tecnologiche.

Strategie SO (usano i punti di forza per trarre vantaggio dalle opportunità)

Considerati i seguenti punti di forza:

- elevato livello di produzione scientifica,
 - presenza di personalità di rilievo nella comunità scientifica, riconosciute a livello internazionale,
 - presenza di elevate competenze nella maggior parte dei settori scientifico-disciplinari,
- e volendo cogliere opportunità rappresentate da un tessuto economico regionale dinamico nei settori tecnologici di interesse dell'Ateneo e dalla presenza di un non trascurabile numero di distretti e reti

3. La visione del piano strategico

tecnologiche, il Politecnico punta alla

VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE E LORO DIFFUSIONE NELL'AMBITO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEL POLITECNICO AL FINE DI CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO IN CUI OPERA

e al

SOSTEGNO A INIZIATIVE DI SPIN-OFF UNIVERSITARIE E DOTTORATI DI RICERCA IN COLLABORAZIONE CON LE AZIENDE, DEDICATI AL RAGGIUNGIMENTO DI ADEGUATI LIVELLI TECNOLOGICI E SCIENTIFICI, QUALI OBIETTIVI DI CRESCITA CULTURALE E SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO.

Strategie WO (traggono vantaggio dalle opportunità superando le debolezze)

In presenza di opportunità quali la presenza di un tessuto economico regionale dinamico nei settori tecnologici di interesse dell'Ateneo e di un non trascurabile numero di distretti e reti tecnologiche, e volendo intervenire sulla capacità ancora limitata di orientare la ricerca e lo sviluppo delle competenze in dipendenza dalle richieste del sistema produttivo e sulla resistenza al cambiamento da parte di alcune componenti accademiche, il Politecnico ha individuato come essenziale la **ISTITUZIONE DI UN TAVOLO PERMANENTE DI ASCOLTO TRA L'UNIVERSITÀ, IMPRESE E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.**

Inoltre, vista sempre l'opportunità correlata alla presenza di un tessuto economico regionale dinamico nei settori tecnologici di interesse dell'Ateneo e di un non trascurabile numero di distretti e reti tecnologiche, al fine di superare la debolezza rappresentata da un portfolio di brevetti limitato, il Politecnico si pone come obiettivo la

VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE E LORO DIFFUSIONE NELL'AMBITO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEL POLITECNICO AL FINE DI CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO IN CUI OPERA.

Sulla base delle precedenti considerazioni, le linee di indirizzo per il trasferimento tecnologico si declinano nei seguenti obiettivi strategici:

M3-O1. - Valorizzazione delle conoscenze scientifiche e loro diffusione nell'ambito del sistema territoriale del Politecnico al fine di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio in cui opera.

M3-O2. - Sostegno a iniziative di spin-off universitarie e dottorati di ricerca in collaborazione con le aziende, dedicati al raggiungimento di adeguati livelli tecnologici e scientifici, quali obiettivi di crescita culturale e socio-economica del territorio.

M3-O3. - Istituzione di un tavolo permanente di ascolto tra l'università, imprese e pubbliche amministrazioni, con il fine di migliorare l'offerta formativa ma anche di incrementare rapporti stabili di collaborazione su tematiche di comune interesse tecnico/scientifico con imprese operanti sul territorio al fine di generare relazioni win-win tra università e aziende, anche favorendo la creazione all'interno del Politecnico di laboratori pubblico/privati.

3.6 Sintesi delle linee di sviluppo culturali dei Dipartimenti di Ateneo

Questa sezione focalizza l'attenzione sulle specifiche missioni, le potenzialità e le principali direttrici di sviluppo dei Dipartimenti dell'Ateneo, come più specificatamente descritte nei relativi Piani Culturali.

Il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI), in accordo con lo Statuto del Politecnico di Bari e con le competenze a esso demandate in applicazione della legge di riforma dell'Università (legge 240/2010), si propone come struttura dell'Ateneo con lo scopo istituzionale di promuovere, coordinare e gestire le attività di ricerca scientifica, didattiche e formative, nonché quelle di servizio al territorio e di trasferimento tecnologico, nei settori dell'Ingegneria Elettrica e dell'Ingegneria dell'Informazione, nonché della Matematica Applicata.

L'impegno didattico del DEI si espleta attraverso corsi di laurea triennale e magistrale che coprono i settori dell'ingegneria automatica, elettrica, elettronica, informatica, medicale e delle telecomunicazioni. L'offerta formativa è completata dal corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione. Grazie a un'attenta politica di raccordo con il territorio, oltre il 90% dei laureati del DEI risulta occupato a un anno dal titolo di studio, mentre quasi il 100% dei laureati del DEI risulta occupato a tre anni dal titolo di studio (indagine ALMALAUREA 2016). Il personale docente e i giovani ricercatori afferenti al DEI sono attivamente impegnati in progetti di ricerca internazionali, nazionali e regionali e ricoprono competenze scientifiche che comprendono tutti i campi paradigmatici di attività nell'ambito dei settori propri del Dipartimento.

Nel DEI trovano ubicazione 40 Laboratori didattici e/o di ricerca. Alcune attività di ricerca multidisciplinare, sviluppo tecnologico e

innovazione sono condotte presso importanti laboratori pubblico-privati, istituiti in collaborazione con prestigiosi partner aziendali (Avio Aero, Arol, Bosch, Casillo, Exprivia, Fincons, Masmec, Transpod).

Oltre alle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico alle imprese svolte dai gruppi di ricerca del Dipartimento, in esso sono presenti 7 *spin-off* con diretta relazione con il territorio. Inoltre, i docenti del DEI sono anche autori di 18 brevetti.

Tenuto conto delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico dipartimentali, nonché di quella didattica, il DEI intende diventare un solido punto di riferimento della ricerca teorica e sperimentale a livello internazionale, in particolare nella grande regione europea e mediterranea, nei seguenti ambiti:

- *cyberphysical systems, embedded computing e embedded control*;
- *cybersecurity e privacy (blockchain, trust assessment)*;
- *energia (Smart grid, e-mobility, energy storage)*;
- *industria 4.0 (fabbrica intelligente, smart manufacturing)*;
- *ingegneria biomedicale e bioingegneria (nano-communications, sensoristica indossabile, elaborazioni di dati e immagini per la diagnostica e la terapia, in-silico bioelectromagnetics and nano-dosimetry, quantum electromagnetics and information technology, biosensoristica fotonica e plasmonica per la diagnosi precoce e lo sviluppo di nuovi farmaci)*;
- *innovazione e trasformazione digitale (internet of things, big data, 5G, intelligenza artificiale, cloud/edge/fog/mobile computing)*;
- *logistica e sistemi di trasporto (ICT for smart logistics, intelligent transportation systems)*;
- *meccatronica (automazione e sicurezza industriale, domotica, prototipazione di*

3. La visione del piano strategico

- dispositivi e sistemi);
- fotonica, optoelettronica, ottica integrata e plasmonica;
 - spintronica e magnonica;
 - micro e nanoelettronica;
 - robotica (robotica antropomorfa, robotica mobile, sistemi autonomi).

Il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM) si distingue per l'eccellenza nella ricerca industriale sulle aree della meccatronica, dell'energia, dell'aerospazio, delle tecnologie abilitanti industria 4.0 e dello sviluppo sostenibile. L'attività di ricerca è svolta in sinergia con le più importanti imprese del territorio pugliese: Tecnologie Diesel S.p.A. (Bosch), Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A., General Electric – Avio s.r.l., Indeco Ind. S.p.A., Mer Mec S.p.A., Blackshape S.p.A., Masmec S.p.A. e Getrag S.p.A.

Il DMMM è coinvolto principalmente in attività di ricerca nel campo *automotive*, che riguardano sistemi innovativi di iniezione e strategie ottimali di controllo della combustione. Inoltre, il Dipartimento è particolarmente attivo nello sviluppo di processi innovativi di produzione di energia da fonti rinnovabili, nello sviluppo di tecniche di *additive manufacturing & repair*, nell'elaborazione di procedure *user-friendly* per l'ottimizzazione dei materiali polimerici e metallici e nello sviluppo di tecniche di diagnostica per l'aerospazio. Il DMMM è impegnato, inoltre, in attività di ricerca sul tema dello *sviluppo sostenibile*, con particolare enfasi sui modelli di *stakeholder engagement* e *sustainability reporting* e sugli approcci di simbiosi industriale. Tali tematiche riflettono la domanda di ricerca applicata del territorio pugliese in generale espressa dagli attori industriali nel recente passato (settore *automotive*, settore del manifatturiero tradizionale) ma anche gli sviluppi futuri (attualmente sono in fase di forte crescita il settore aerospaziale, il settore agroindustriale, settore automazione integrata). L'eccellenza della ricerca industriale del DMMM è testimoniata anche dalla sua valorizzazione economica attraverso la nascita di *spin-off*

universitari che, stabilmente attivi sul mercato, contribuiscono alla crescita economica e sociale del territorio.

Il DMMM partecipa alla rete dei *Competence Center* previsti dal Piano Nazionale Industria 4.0 per la promozione e sviluppo delle Tecnologie Abilitanti I4.0. In tale ambito, il Dipartimento si distingue per attività di ricerca di eccellenza sui seguenti aspetti: i) sistemi di agenti (*robot*) collaborativi finalizzati a processi integrati e connessi per la produzione industriale; ii) *horizontal/vertical integration*, con particolare riferimento alle modalità di interazione lungo la catena del valore in ottica resiliente ed efficiente; iii) *industrial augmented reality*, con particolare riferimento allo sviluppo di metafore di assistenza alla manutenzione e assemblaggio, utilizzando nuovi modelli on-demand di gestione delle informazioni tecniche e della manualistica.

Il DMMM identifica le seguenti tematiche di sviluppo, in coerenza con il proprio "Programma di Eccellenza", su cui promuoverà azioni di focalizzazione della ricerca del personale docente del Dipartimento:

- *advanced-manufacturing solutions*, con particolare riferimento allo sviluppo di sistemi di agenti (*robot* e *microrobot*) collaborativi e ai processi integrati e connessi per l'evoluzione della produzione industriale;
- *additive manufacturing*, con particolare riferimento al potenziamento dell'integrazione tra modellazione, progettazione e sperimentazione;
- *augmented reality*, con particolare riferimento allo sviluppo della manualistica on-demand multiplatforma;
- *horizontal/vertical integration*, con particolare riferimento alle modalità di interazione lungo la catena del valore;
- sistemi di produzione distribuita di energia con particolare riferimento all'efficiamento energetico, specialmente nei riguardi dei temi della sostenibilità ambientale;
- aerospazio, con particolare riferimento alla modellistica dei flussi ipersonici e alla caratterizzazione dei materiali e dei sistemi di protezione termica dei velivoli nella fase di rientro in atmosfera.

3. La visione del piano strategico

Il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR) si configura come l'unione di diversi indirizzi di ricerca e di insegnamento accomunati dal principale interesse per il progetto alle diverse scale, ma con le necessarie differenze: dall'oggetto all'edificio, alla città e al territorio, inquadrati nei loro aspetti storici e sociali, non smarrendo mai la sua natura di scienza e di arte del costruire. Infatti, fin dalla sua costituzione, il DICAR ha identificato nella collaborazione fra i settori scientifico-disciplinari dell'area dell'ingegneria civile, dell'architettura e del design il fondamento di una concezione unitaria e umanistica del sapere capace di superare gli specialismi e i settorialismi propri del pensiero analitico moderno. L'indirizzo culturale così inteso vuole per altro non solo favorire e sviluppare le diversità disciplinari presenti nel Dipartimento, ma evidenziare e valorizzare gli approcci plurali presenti all'interno delle singole discipline. Tale impostazione ha ricevuto un significativo impulso a seguito del riassetto conseguente alla modifica dell'assetto dipartimentale post legge "Gelmini", che ha avuto come effetto un allargamento dello spettro delle competenze disciplinari sia nelle aree dell'ingegneria, sia in quelle dell'architettura e del design. Come nelle migliori esperienze delle Scuole Politecniche europee, il DICAR si pone il compito di portare a lavorare armoniosamente le diverse anime da cui è composto, mirando a equilibrarne peso e rappresentatività, nell'idea portante del progetto di architettura e del design che costituisce la sua identità forte e riconoscibile. Non è però soltanto la sinergia tra le discipline dell'ingegneria, dell'architettura e del territorio a costituire l'identità culturale del Dipartimento: questo, infatti, dichiara la sua appartenenza ad un orizzonte geografico identificabile nel territorio pugliese, nel Mezzogiorno e, in quanto regione transfrontaliera, nei Paesi del Mediterraneo, con le implicazioni che questa scelta pone riguardo alle posizioni culturali in merito alla storia, alla città, al paesaggio, ai materiali, alle tecnologie per il costruire. Emerge, inoltre, una chiara vocazione del

Dipartimento alle attività di Terza Missione sviluppata nel corso degli ultimi anni dal DICAR con gli obiettivi statuari della valorizzazione delle conoscenze scientifiche e della loro diffusione, al fine di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio in cui opera.

L'attività di Terza Missione declina gli obiettivi del *public engagement* principalmente nella partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse e in collaborazioni con enti per progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio; le attività di trasferimento tecnologico si esplicano infine anche nella definizione di brevetti. Al Dipartimento afferiscono docenti provenienti da diversi settori scientifico-disciplinari prevalentemente appartenenti alle aree CUN 08 e 09, caratterizzati da affinità di studi, modalità e contesti di ricerca contigui; alcuni docenti afferiscono alle aree CUN 01, 10 e 14. Oltre al Personale Tecnico Amministrativo, fanno capo al Dipartimento gli allievi del Dottorato di Ricerca, assegnisti e borsisti di ricerca, docenti a contratto. Il posizionamento del DICAR nel contesto locale e nazionale risulta fortemente competitivo, come ad esempio emerge dai risultati della VQR. La produzione scientifica di eccellenza in molti settori, il successo in bandi competitivi per finanziamenti di ricerca e la dotazione strumentale dei laboratori del DICAR costituiscono una massa critica rilevante ai fini di affrontare con successo le sfide dell'innovazione e dello sviluppo dei prossimi decenni.

Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECH) rappresenta la fusione di diverse anime che sinergicamente volgono il proprio impegno scientifico a un ampio spettro di esigenze di sviluppo della società civile e del territorio, secondo una prospettiva da internazionale a globale e superando gli steccati disciplinari, ossia secondo un approccio fortemente interdisciplinare. Tale approccio è d'altronde necessario per interpretare la complessità dei processi ambientali e sociali cui la ricerca del

3. La visione del piano strategico

dipartimento è rivolta. Dunque, il DICATECH non è organizzato in sezioni "disciplinari", a favore di un modello trasversale, che incentiva lo sviluppo di una ricerca avanzata nei diversi campi della salvaguardia e dello sviluppo dell'Ambiente e delle Risorse Naturali, dei Trasporti e del Territorio, delle Infrastrutture, dell'Ambiente Costruito, che sia competitiva rispetto alle sfide di R&I poste dalle agende nazionali ed internazionali. La ricchezza di competenze disciplinari della comunità dipartimentale, in tal senso, rappresenta sicuramente la grande potenzialità scientifica dell'Ateneo, cui fare affidamento per proporre soluzioni efficaci nei campi citati, affidabili poiché basate su analisi che contemplano la complessa articolazione dei contesti naturali e socio-economici che ne debbono beneficiare. La programmazione delle attività di ricerca e di terza missione del Dipartimento è fortemente focalizzata sugli obiettivi strategici definiti nelle agende di azione previste alle diverse scale territoriali. L'interlocuzione del dipartimento con le istituzioni e il mondo delle professioni nel contesto regionale è d'altronde documentata dall'intensa attività di collaborazione e di terza missione sviluppatasi negli anni, di cui sono documentati i risultati di successo. Al livello internazionale, gli impegni scientifici in sedi quali la Comunità Europea, le Nazioni Unite e le Organizzazioni Scientifiche di settore, che vedono coinvolta larga parte del personale docente del dipartimento, testimoniano come la ricerca dipartimentale abbia voce nel contesto globale.

La strategia di sviluppo della ricerca del DICATECH può far riferimento a questi quattro ambiti multidisciplinari, cruciali negli scenari futuri nazionali e transnazionali, poiché può contare sulla preparazione del proprio corpo docente e dei giovani ricercatori (dottorandi, assegnisti, RTDA), la cui produttività scientifica in un ampio spettro di competenze scientifico-disciplinari (il dipartimento comprende 19 SSD delle Aree 08, 03, 04, 09) è documentata e visibile sia nel contesto degli archivi internazionali indicizzati, sia per il successo che le proposte di ricerca dei ricercatori del dipartimento hanno nel contesto di bandi

competitivi. L'ampio spettro di collaborazioni internazionali e l'ottima valutazione in sede ministeriale del Dottorato di Ricerca attivo in seno al dipartimento conferma la validità dell'indirizzo che il dipartimento ha dato alle proprie attività di ricerca, sulla base delle dianzi citate potenzialità di sviluppo scientifico. Relativamente ai Dipartimenti DICAR e DICATECH, a scala regionale, le priorità di ricerca fanno riferimento alle sfide di innovazione richiamate dalla *Smart Specialization Strategy (SSS)* della Regione Puglia per i settori della edilizia, ambiente, trasporti, beni culturali, turismo ed agroalimentare, che sono state anche oggetto di programmi di indirizzo scientifico di giovani ricercatori, finanziati dalla Regione Puglia (*Future in Research* e *Assegni di Ricerca*) e dal Commissario di Governo per l'emergenza Ambientale di Taranto.

A scala nazionale ed internazionale, le ricerche su cui il dipartimento esprime le proprie massime potenzialità trovano riscontro nell'Agenda 2030 sulla sostenibilità delle Nazioni Unite, che declina quali obiettivi di ricerca interdisciplinare:

- Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. Acqua pulita e igiene: metodi e tecnologie per garantire la disponibilità, la gestione sostenibile e la tutela delle acque anche in riferimento agli aspetti relativi al trattamento e riutilizzo dei reflui;
- Obiettivo 9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile. Industria, innovazione e infrastrutture: metodi e tecnologie per costruire infrastrutture territoriali ed opere civili resilienti, sicure, sostenibili ed innovative anche in relazione alle infrastrutture e sistemi idraulici e di trasporto, al rischio geotecnico, idrogeologico e sismico. Avanzamento della cultura materiale, manifatturiera e industriale del territorio di riferimento anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali "intelligenti" (Industria 4.0);
- Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili: Città e territorio sostenibili: metodi, modelli e tecnologie per definire insediamenti

3. La visione del piano strategico

innovativi e sostenibili e ideare modelli di alloggi per la città contemporanea, considerando la relazione tra insediamento abitativo e territorio e tra architettura e costruzione, i problemi della mobilità, il dissesto idrogeologico e il monitoraggio territoriale ed ambientale. Definizione di principi e tecniche innovative per il restauro, il consolidamento, la ricostruzione e la valorizzazione del patrimonio archeologico e architettonico attraverso la centralità della relazione tra il Nuovo e l'Antico:

- Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico. Agire per il clima e la salvaguardia dell'ambiente: metodi, modelli e tecnologie per l'analisi e la tutela ambientale e per lo sviluppo del territorio, promuovendo il risparmio energetico, combattendo gli effetti nefasti dei cambiamenti climatici e mitigando il rischio connesso alle catastrofi naturali, quali i terremoti, le alluvioni, le frane, gli tsunami.

Il Dipartimento Interateneo di Fisica (DIF) "Michelangelo Merlin" dell'Università degli Studi "Aldo Moro" e del Politecnico di Bari promuove attività di ricerca collaborative, condotti nei grandi laboratori internazionali, quali ad esempio il CERN di Ginevra, così come attività di ricerca curiosity-driven e applicate a numerosi settori diversi dalla Fisica, in particolare l'Ingegneria, la Medicina, la Biologia e l'Economia. La varietà di ricerche e di contesti applicativi contribuisce alla crescita economica del territorio, anche attraverso la formazione di figure di ricercatori altamente qualificati che operano nei settori dell'R&D delle imprese regionali, nazionali ed internazionali. Le ricerche collaborative sono prevalentemente svolte in sinergia con gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) nazionali, quali l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) o direttamente dall'Unione Europea e attraverso programmi di finanziamento pluriennali e con obiettivi a medio lungo termine. A partire dal 2007 è invece notevolmente cresciuta l'attività di ricerca svolta in collaborazione con imprese pubbliche e private,

nazionali ed internazionali, prevalentemente attraverso i bandi competitivi delle Misure PON. Ciò ha permesso al DIF di dotarsi di moderne infrastrutture di ricerca, quale ad esempio il Data Center ReCaS, e moderni laboratori, attualmente utilizzati anche dalla Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (ARPA) pugliese e dal Comune di Bari.

Il DIF si propone quindi come un polo di competenze che spaziano dallo sviluppo della sensoristica più avanzata, alla modellazione di sistemi fisici, biologici e sociali complessi, allo sviluppo e all'applicazione del calcolo scientifico ad alte prestazioni, offrendo al territorio e alla società gli strumenti concettuali e operativi per addivenire a soluzioni applicative reali. Un aspetto fondamentale della missione del DIF riguarda la formazione e l'alta formazione di giovani ricercatori. Questo si concretizza con una Scuola di Dottorato condotta in convenzione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, che ingloba anche i Dottorati Industriali e con una forte connotazione internazionale.

La valenza della produttività scientifica del DIF è testimoniata dalla partecipazione al bando Competitivo MIUR per i Dipartimenti di Eccellenza, che ha visto il DIF tra i 350 selezionati e la partecipazione, come Dipartimento, al progetto Centro di Competenza I4.0 MEDITECH, finanziato dal MISE e che prevede la partecipazione di 8 Università pubbliche, 41 imprese e le Regioni Campania e Puglia.

Il settore delle ricerche applicate è invece ben rappresentato dal Laboratorio Pubblico Privato Polysense, che vede l'apporto di finanziamenti esterni di multinazionali del settore della sensoristica per la salute e per l'ambiente. Un ulteriore pilastro della azione del DIF è costituita dal gran numero di Convenzioni di Ricerca con le imprese nazionali, attraverso molteplici modalità operative. Questa sinergia permette di accrescere significativamente sia la dotazione finanziaria del Dipartimento, prevalentemente utilizzata per finanziare contratti di ricerca (dottorati, assegni di ricerca) sia di accrescere il contenuto di R&D delle imprese regionali e nazionali, con ovvie e positive ricadute economiche e sociali.

3.7 Note conclusive

L'università del terzo millennio sta cambiando pelle: non è solo insegnamento e ricerca, ma anche trasferimento delle conoscenze e fucina di idee per la collettività in un ambiente tecnologicamente avanzato. Interpretare le nuove tendenze, reagire flessibilmente ma con lucida consapevolezza delle risorse e delle potenzialità, ai mutamenti della società, anticipandoli e guidando con la luce delle idee il flusso del cambiamento è il nuovo ruolo che il Politecnico è chiamato a giocare. Non semplice ma indispensabile per sviluppare nuove figure professionali nel settore dell'Ingegneria,

dell'Architettura e del Design.

Il piano strategico riassume i principi e la visione che stanno guidando l'Ateneo in una sfida culturale e sociale.

Esso si basa sulla necessità di coniugare il progetto di sviluppo dell'Ateneo con la reale possibilità di realizzazione. Si tratterà dunque di consolidare i risultati fin qui ottenuti e di incrementarli, sia in termini di qualità, sia di quantità, adeguandoli alle crescenti necessità scientifiche e tecnologiche del territorio locale, nazionale e globale.



4. Parte programmatica



In questa sezione, per ogni area tematica e per ogni obiettivo strategico individuati nelle sezioni precedenti, sono esplicitate le azioni strategiche che si intendono intraprendere attraverso progetti specifici e interventi trasversali all'Ateneo, nonché i relativi indicatori funzionali alla misurazione del raggiungimento dei risultati.

4.1 Mission n. 0 - Azioni strategiche per lo sviluppo organizzativo

OBIETTIVO STRATEGICO M0-O1 - Contestualizzare la mission del Politecnico nel nuovo quadro normativo e socio-economico.

AZIONE M0-O1.A1 - Aggiornamento dello Statuto e dei Regolamenti dell'Ateneo

L'opportunità di effettuare alcune modifiche allo Statuto vigente è emersa a seguito di sopraggiunte innovazioni normative, nonché del manifestarsi di alcune criticità durante gli anni di vigore dello stesso, emanato il 19 aprile 2012. Una Commissione, costituita su indicazione di Senato e Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, ha operato per giungere alla nuova formulazione del testo, con attenzione rivolta ai principi generali e al modello organizzativo, portata all'approvazione degli Organi di Ateneo nel 2018. Successivamente all'entrata in vigore del nuovo Statuto, l'Ateneo procederà a modificare i Regolamenti di funzionamento di interesse.

OBIETTIVO STRATEGICO M0-O2 - Valorizzare le risorse interne, attraverso processi di sostegno alle iniziative finalizzate al miglioramento della qualità dell'offerta didattica e della produzione scientifica nonché alla diffusione dei risultati ottenuti.

AZIONE M0-O2.A1 - Sensibilizzazione del personale alla cultura della qualità e sostenibilità
Il Politecnico di Bari ha adottato, a partire dal 2014, un modello organizzativo orientato all'Assicurazione della Qualità (AQ).

Il Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) svolge un'attività continua di sensibilizzazione e formazione verso tutti i soggetti dell'AQ per l'efficientamento e messa a regime del processo dell'AQ del Politecnico di Bari, sia attraverso la produzione di documenti di indirizzo per i diversi attori coinvolti, sia attraverso incontri e azioni di accompagnamento ai Corsi di Studio (CdS).

L'Ateneo ha istituito, nel 2015, la Direzione Qualità e Innovazione e l'Ufficio Supporto AQ, la cui missione è quella di supporto alla costruzione e gestione di un sistema di qualità fondato sul ciclo virtuoso della pianificazione strategica e operativa, del monitoraggio e valutazione dei risultati.

Con l'adozione di tale modello organizzativo, l'Ateneo intende accelerare alcuni processi di miglioramento continuo a supporto delle attività connesse alla didattica e alla ricerca, per adeguare l'organizzazione funzionale dell'Ateneo al Sistema di Qualità previsto dalla normativa (es. D.M. 987-2016) cui oggi devono aderire tutti gli atenei italiani, come l'implementazione e l'adozione sistematica del *Cruscotto della Didattica* funzionale al monitoraggio dei CdS e delle carriere degli studenti (**AZIONE M1-O3.A1 - Monitoraggio annuale e riesame dei Corsi di Studio**), l'adozione del Sistema di supporto alla valutazione della produzione scientifica - CRUI, funzionale al monitoraggio della produzione scientifica dell'Ateneo e alla selezione dei prodotti per la valutazione VQR (**AZIONE M0-O3.A9 - Miglioramento della qualità della ricerca**), il completamento dell'apparato documentale del sistema per l'Assicurazione della Qualità AVA, la realizzazione di un portale *Portale Unico della Qualità e Sostenibilità* (PUQ&S) per la gestione delle informazioni e della

4. Parte programmatica

conoscenza ufficiale inerente alla qualità e sostenibilità a supporto delle missioni istituzionali del Politecnico di Bari (Didattica, Ricerca e Terza missione), la realizzazione dei siti *Sharepoint* dei CdS per la condivisione, revisione e stesura finale dei documenti di AQ dei CdS tra Dipartimenti, PQA e Ufficio AQ, prima della pubblicazione sul PUG&S.

AZIONE M0-O2.A2 - Aumento dell'ascolto interno e della partecipazione attiva ai processi di trasformazione istituzionale

Il Politecnico di Bari intende potenziare le iniziative di ascolto interno e di partecipazione attiva quali, principalmente:

- a) creazione e adozione di un meccanismo di valutazione (Questionari di *Customer Satisfaction*), da parte degli utenti (studenti, docenti, dottorandi e assegnisti, tecnici- amministrativi (TAB)), dei servizi erogati da strutture amministrative e personale TAB.
- b) indagini del benessere organizzativo, attraverso un processo di ascolto del personale tecnico-amministrativo per verificare l'impatto delle azioni messe in campo sui temi della *Performance* anche sul benessere dei lavoratori.

AZIONE M0-O2.A3 - Rafforzamento della cultura della qualità a livello di CdS

Il Politecnico di Bari ha avviato, su impulso del Rettore, importanti iniziative di rafforzamento della cultura della qualità, proseguite attraverso incontri su specifiche tematiche, sinergicamente svolte con il PQA e con il Nucleo di Valutazione.

L'Ateneo ravvisa l'opportunità di potenziare le iniziative (ad esempio, audizioni del Senato ai CdS, audizioni del PQA alle Commissioni Paritetiche e ai CdS) che possano rappresentare momenti di diffusione della cultura della qualità per tutti i CdS, di condivisione di eventuali criticità del sistema della formazione e di definizione di conseguenti azioni correttive, i cui effetti positivi possano essere riscontrati principalmente nel miglioramento degli indicatori di *performance* dei Corsi di Studio e nelle valutazioni della formazione da parte degli *stakeholder* sia interni che esterni all'Ateneo. Fra le azioni su cui si intende continuare a porre attenzione si possono citare, ad esempio, la definizione di metodologie di programmazione e progettazione dei CdS, di linee guida per l'offerta formativa, l'attivazione di percorsi comuni, l'adozione di un'unica scheda Insegnamento che aiuti i docenti ad inquadrarsi nel sistema AVA.

OBIETTIVO STRATEGICO M0-O3 - Accrescere la soddisfazione e il senso di appartenenza all'Ateneo del personale e degli studenti attraverso la realizzazione di ambienti di lavoro che migliorino la qualità della vita e garantiscano il conseguimento delle pari opportunità, la creazione di opportunità di carriera e crescita professionale, il consolidamento della posizione di rilievo nazionale e internazionale dell'Ateneo.

Questo obiettivo operativo si articola in molteplici attività, molte delle quali risulteranno trasversali anche ad altre *mission*.

Il Politecnico di Bari, quale comunità di persone, mira a consolidare il senso di appartenenza e di coesione di tutte le componenti che partecipano alla vita dell'Ateneo, promuovendone il benessere psico-fisico. Ciò richiede che l'Ateneo offra a personale e studenti ambienti di lavoro e studio adeguati ad assicurare condizioni di vita che ne garantiscano la salute, la sicurezza e il benessere, e ricchi di stimoli, anche attraverso l'organizzazione di specifiche attività culturali e sportive.

L'Ateneo mira ad adottare strumenti per contrastare situazioni di stress e disagio psicofisico e, nel caso, si impegna a fornire un adeguato supporto.

Come chiaramente espresso nei principi generali del suo Statuto, il Politecnico di Bari, nella piena consapevolezza del suo ruolo nella formazione di cittadini e nello sviluppo della Società, è particolarmente attento alla promozione dell'inclusione e del rispetto della diversità, contrastando ogni forma di discriminazione. Ciò comporta anche una continua azione di monitoraggio ed

4. Parte programmatica

eliminazione delle barriere architettoniche nelle proprie strutture e spazi comuni.

Il Politecnico di Bari favorisce l'accesso alla conoscenza, lo sviluppo delle capacità individuali, la cooperazione all'interno e all'esterno dell'Ateneo per una continua crescita professionale.

Il consolidamento della posizione di rilievo nazionale e internazionale dell'Ateneo richiede che i risultati della ricerca siano condivisi e ampiamente diffusi, che sia incrementata la capacità di attrazione di studenti, ricercatori e studiosi da altre comunità, sia nazionali sia internazionali, che si favorisca la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali per il finanziamento delle attività di ricerca, che si creino opportunità di sviluppo professionale in cooperazione sia con il tessuto produttivo locale sia in una dimensione sovranazionale, che la ricerca svolta dall'Ateneo sia valutata positivamente nella competizione globale.

AZIONE M0-O3.A1 - Modernizzazione degli ambienti di studio, ricerca e svolgimento di attività amministrative

Il Politecnico di Bari sta proseguendo il programma di riqualificazione degli spazi dell'Ateneo, avviato con la realizzazione di lavori di ristrutturazione, ampliamento e adeguamento di diverse aree all'interno dei dipartimenti, nel corpo aule e nell'area precedentemente occupata dagli uffici di Presidenza.

Le attività che si prevedono di portare a compimento sono principalmente le seguenti:

a) *Riqualificazione della "Sala Alta Tensione" presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione.*

L'intervento consiste nella demolizione della Sala Alta Tensione e nella successiva costruzione di un edificio la cui destinazione d'uso principale è la nuova sede del Rettorato del Politecnico.

Il progetto dell'edificio prevede anche spazi per studenti e docenti, laboratori, sale conferenze e ampi open-space per ospitare mostre ed esposizioni multimediali, nonché un'area museale dedicata alla valorizzazione del patrimonio storico dell'Ateneo, quali ad esempio gli elementi scultorei attualmente posizionati negli atri coperti del Campus e alcuni elementi preesistenti del Laboratorio dell'Alta Tensione, ponendosi anche come prototipo di edificio intelligente ed energeticamente sostenibile.

b) *Riqualificazione degli spazi didattici.*

Pur preservando la possibilità di utilizzo canonico delle aule per l'erogazione di didattica convenzionale, si intende procedere alla predisposizione di spazi reali e virtuali per l'implementazione di metodi e strategie didattiche nuovi.

Azioni specifiche previste in tal senso sono:

- la realizzazione di una copertura di rete (cablata e wireless) totale e continua dell'area del Politecnico che consenta la fruizione in tempo reale di contenuti anche complessi;
- la realizzazione di una rete elettrica con l'installazione di prese di alimentazione su ciascuna postazione studente che consentano la ricarica dei dispositivi mobili personali degli studenti;
- l'installazione di LIM e/o proiettori interattivi;
- l'installazione di monitor di grandi dimensioni da utilizzare come *directory service* per la didattica con indicazioni in tempo reale dell'orario delle lezioni per aula, dello stato della lezione e della durata residua, della durata e del programma delle lezioni giornaliere e informazioni utili accessorie;
- la fornitura di tablet per i docenti sottoposti ad azione pilota (*Auletech*) per la preparazione di fascicoli didattici digitali;
- l'erogazione di corsi di didattica digitale con il supporto di strumenti evoluti per i docenti sottoposti ad azione pilota di innovazione;
- l'installazione di tornelli automatici di accesso che gli studenti possono superare dopo un riconoscimento via *smartphone* o mediante Carta Campus multi servizi, al fine di monitorare la presenza in aula e consentire il tracciamento dei flussi di studenti, i trend di frequenza e gli

4. Parte programmatica

abbandoni per l'attivazione di adeguate contromisure.

c) *Riqualificazione degli spazi biblioteche.*

L'intervento prevede la riorganizzazione del patrimonio bibliotecario del Politecnico di Bari (220.000 volumi, 26.000 tesi di laurea e di dottorato, 6000 periodici di settore, e altro ancora). L'idea progettuale (*Poli-Library*) si focalizza sul mantenimento delle sedi bibliotecarie già operanti nell'Ateneo e l'individuazione di ulteriori spazi che serviranno a realizzare il collegamento e/o saranno destinati allo svolgimento di servizi integrativi, ad aree *workshop* e *co-working*, a studio individuale e di gruppo, connessi tra loro e atti a comporre, nella loro totalità, un unico edificio-biblioteca che attraversi l'intero Politecnico.

d) *Efficientamento energetico degli immobili.*

Il programma di manutenzione degli edifici esistenti comporterà anche l'esecuzione di lavori di efficientamento energetico sull'involucro esterno volti a migliorare le prestazioni e a incrementare l'uso delle energie rinnovabili, in base ai principi alla base dell'**AZIONE M0-07.A1 - Miglioramento della sostenibilità sociale del vivere nel Politecnico.**

AZIONE M0-03.A2 - Aumento della vivibilità degli spazi comuni

In continuità con le azioni già completate (creazione dello *Student Center*), si intende proseguire le attività previste nel programma *Poliba Elements* dedicato alla rigenerazione degli spazi pubblici e dei servizi.

Le attività che si intende portare a compimento sono principalmente le seguenti:

a) *Realizzazione di un punto di ristoro, di un infopoint, di un flagship store.*

Le aree sono state progettate per consentire la migliore fruibilità possibile agli studenti, al personale, agli ospiti esterni e ai cittadini che potranno avervi accesso.

Gli obiettivi principali di tale azione sono creare una comunità studentesca che si riconosce come tale, ancorata ai spazi fisici vissuti nel quotidiano e aumentare l'integrazione nel tessuto urbano, favorendo il dialogo con la cittadinanza.

In particolare, il *flagship store*, pensato per il *merchandising* del Politecnico di Bari, oltre alla vendita al dettaglio di oggettistica a esso legata, svolgerà la funzione strategica di promuovere il *brand* dell'Ateneo.

b) *Riqualificazione delle aree verdi*

Nell'ottica di interventi programmati per la realizzazione di un campus universitario eco-green ed eco-sostenibile (**AZIONE M0-07.A1 - Miglioramento della sostenibilità sociale del vivere nel Politecnico**), si intende procedere alla riqualificazione di aree a verde, ritenute di importanza rilevante per la fruibilità degli spazi esterni del Politecnico di Bari. L'intervento si basa su un modo unico di vivere il verde, inteso come spazio consustanziale e non come spazio residuale e di margine, con particolare attenzione rivolta all'accessibilità dei luoghi creati.

c) *Riqualificazione delle aree esterne al corpo aule*

L'intervento (nell'ambito del progetto *Poliground*) consiste nella riqualificazione degli spazi comuni del Campus in corrispondenza delle "Grandi Aule" mediante il rifacimento della pavimentazione attuale, nonché nella realizzazione di una nuova area a parcheggio arricchita da alberi che dovrà servire anche da luogo di sosta. Obiettivi cardine dell'intervento sono: la sperimentazione di un nuovo modello di mobilità per gli utenti e i cittadini che lo frequentano quotidianamente, eventualmente esportabile in aree altre parti del Campus e applicabile nella riqualificazione del contiguo quartiere di San Marcello; la sensibilizzazione degli utenti sui temi della qualità ambientale e della mobilità sostenibile e di un rinnovato e piacevole uso degli spazi pubblici (**AZIONE M0-07.A1 - Miglioramento della sostenibilità sociale del vivere nel Politecnico**), definizione di uno spazio riconoscibile per la sua valenza collettiva e di relazione sociale, funzionali ad una più proficua attività lavorativa.

d) *Realizzazione del sistema di wayfinding e di segnaletica interna ed esterna al Campus.*

4. Parte programmatica

Il progetto intende definire un sistema di segnaletica che agevoli il flusso di frequentatori e visitatori del Politecnico nel Campus, anche in un'ottica di sicurezza generale dei luoghi, e al tempo stesso identifichi chiaramente i luoghi.

e) *Realizzazione di un posto di pronto intervento.*

Il Politecnico di Bari attiverà, in collaborazione con associazioni esterne, un punto di primo soccorso nel campus universitario, presidiato da personale qualificato e dotato di due ambulanze. La postazione sarà a disposizione di studenti, personale e visitatori che frequentano ogni giorno il campus e prevedrà la presenza di soccorritori che potranno gestire eventuali emergenze mediche che si possano verificare durante l'orario di presidio e, se necessario, potranno assicurare il trasporto assistito su autoambulanza nel pronto soccorso ospedaliero più vicino.

f) *Riorganizzazione degli spazi destinati alla segreteria studenti.*

Il progetto prevede interventi di adattamento funzionale dei locali a piano terra dell'edificio ex sede della Facoltà di Architettura per la sistemazione delle Segreterie Studenti all'interno del Campus, in un'ottica di ottimizzazione dei servizi offerti agli studenti.

g) *Riqualificazione dell'Aula Magna "Attilio Altò".*

Il progetto prevede il miglioramento qualitativo di uno spazio di rappresentanza che offre un servizio e dotazione di spazi ampi per convegni sia per attività interne sia esterne di formazione professionale a carattere urbano e territoriale.

AZIONE M0-O3.A3 - Abbattimento delle barriere architettoniche

L'Ateneo intende proseguire nelle azioni di modifica delle sue strutture funzionali all'eliminazione delle barriere architettoniche, anche con il supporto di strumenti informatici di guida ai percorsi indoor/outdoor che ne sono privi (applicativo *BE-free@campus*).

Questo obiettivo operativo costante è parte integrante delle più ampie e articolate attività di indirizzo e supporto, agli studenti disabili e con disturbi di apprendimento, per lo svolgimento con profitto e per il sereno completamento del percorso di studi, anche attraverso la costruzione di una rete di collaborazioni con altri atenei e istituzioni per la definizione e l'applicazione di buone prassi e servizi e per la promozione della mobilità internazionale e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

AZIONE M0-O3.A4 - Sportello di ascolto psicologico

Il Politecnico di Bari intende impegnarsi nel contrastare e risolvere situazioni di disagio psico-fisico, anche attraverso l'azione di uno sportello di ascolto psicologico (Progetto *Politecnico per te*), cui si possa accedere gratuitamente e in forma anonima.

Il servizio di ascolto e consulenza si rivolge innanzitutto a studenti che nella loro vita universitaria incontrino difficoltà di inserimento nel contesto universitario, relazionali con compagni e/o docenti, legate all'organizzazione delle proprie risorse, di concentrazione, ansia, senso di fallimento, gestione delle frustrazioni. Il servizio è reso disponibile anche al personale docente e tecnico-amministrativo e bibliotecario.

AZIONE M0-O3.A5 - Potenziamento delle azioni di comunicazione istituzionale

Il Politecnico di Bari intende proseguire nel potenziamento dell'attività di comunicazione istituzionale, ponendo una sempre crescente attenzione all'efficacia sia dei contenuti sia delle forme di comunicazione.

L'Ateneo elabora piani di comunicazione generali, che rappresentano le campagne istituzionali, e di prodotti specifici. Sono attivate iniziative di marketing diretto e di predisposizione e divulgazione di materiale informativo di Ateneo circa i percorsi di formazione, la produzione scientifica e l'internazionalizzazione. Sono costantemente incrementate attività di organizzazione di convegni scientifici, anche a scopo divulgativo, ed eventi in collaborazione con le diverse strutture istituzionali o imprenditoriali. Sono predisposte iniziative che assicurino la conoscenza di

4. Parte programmatica

normative, procedure e servizi nell'Ateneo, nonché l'aggiornamento della modulistica e delle informazioni sul sito istituzionale. Si inseriscono in questo quadro anche le attività di coordinamento relative al *merchandising* (**AZIONE M0-03.A2 - Aumento della vivibilità degli spazi comuni-a**).

AZIONE M0-03.A6 - Costituzione dell'Associazione Alumni

Il Politecnico di Bari, nella consapevolezza che il consolidamento della visibilità dell'Ateneo e l'accrescimento del senso di appartenenza passi anche attraverso un'ampia e articolata rete di contatti, ha costituito un'Associazione formata da suoi laureati.

L'Associazione *Alumni* si propone essenzialmente di creare e mantenere relazioni stabili tra i soci, promuovendo iniziative in loro favore, svolgendo attività culturali, favorendo incontri ed esperienze di *networking*. Essa intende contribuire all'inserimento dei laureati e diplomati del Politecnico di Bari nel mondo del lavoro e fornire sostegno a progetti di sviluppo dell'Ateneo con particolare riferimento all'offerta formativa, agli studenti, alla ricerca.

Scopo dell'Associazione è anche quello di migliorare e potenziare il servizio informativo a favore degli studenti e dei soci, contribuire a conferire visibilità e prestigio all'Ateneo, favorendone lo sviluppo.

AZIONE M0-03.A7 - Riorganizzazione dei Corsi di Laurea e attivazione di nuovi Corsi di Laurea e/o nuovi percorsi in Corsi di Laurea esistenti

Il Politecnico di Bari intende proseguire nella revisione, riorganizzazione, ampliamento e diversificazione dell'offerta formativa, anche in risposta alla domanda crescente di formazione di specifiche figure professionali e di competenze spendibili nel territorio di riferimento, nonché puntando su settori emergenti e in espansione, in forte interazione con gli *stakeholder*.

Per le lauree di 1° livello, pur continuando ad assicurare una formazione finalizzata all'acquisizione di competenze di base e al conseguimento di una visione critica e di un approccio metodologico nella gestione dei problemi ingegneristici, l'Ateneo intende promuovere un uso crescente di metodologie didattiche innovative capaci di conferire una maggiore autonomia di apprendimento agli studenti, nonché di sviluppare una maggiore capacità progettuale.

Nell'ambito delle lauree professionalizzanti di 1° livello, l'Ateneo, nell'ascolto della domanda di lavoro da parte delle imprese e degli enti del territorio, intende progettare nuovi corsi di laurea che consentano di sviluppare professionalità per un inserimento nel mondo del lavoro, declinato anche a livelli tecnici post-diploma scolastico. Un primo sviluppo in tal senso ha riguardato l'ambito delle *Costruzioni e della Gestione Ambientale e Territoriale*.

Per i livelli di formazione superiore, ad esempio le lauree magistrali, l'Ateneo ravvisa l'opportunità di potenziare le azioni di rinnovamento della didattica e la flessibilità nei percorsi formativi, con particolare attenzione rivolta allo sviluppo di competenze progettuali, alla gestione di sistemi complessi e alle attività interdisciplinari, con l'attivazione di nuovi percorsi nei corsi di laurea già esistenti (ad esempio negli ambiti dell'*Automazione e delle Telecomunicazioni*). Sarà favorito lo svolgimento di attività di tirocinio presso aziende o enti pubblici in Italia e all'estero, in una prospettiva internazionale che l'Ateneo intende perseguire anche attraverso la conversione di corsi attivi o l'attivazione di nuovi corsi di laurea, interamente erogati in lingua inglese (ad esempio in ambito *Industrial Design*), a sostegno delle iniziative di internazionalizzazione (**AZIONE M1-02.A1 - Internazionalizzazione dei corsi di formazione e aumento dell'attrattività per studenti stranieri**). Sarà sostenuta l'attivazione di ulteriori corsi di laurea magistrale che prevedano il conseguimento del doppio titolo (*double degree*) in convenzione con una primaria università straniera.

Nell'ottica di riduzione delle barriere che ostacolano un'adeguata formazione multidisciplinare, arricchita dalla contaminazione con diverse aree culturali, si continuerà, in generale, a favorire lo sviluppo di corsi di laurea interdipartimentali (*interclasse*). Al fine di rafforzare i rapporti di

4. Parte programmatica

collaborazione con gli altri Atenei pugliesi saranno attivati percorsi di formazione congiunti, in continuità con quanto già fatto per i corsi inter-ateneo di 1° livello ad esempio negli ambiti dell'*Aerospazio* e dei *Sistemi Medicali*, che meglio intercettino le esigenze del territorio, ottimizzando le risorse a disposizione.

AZIONE M0-O3.A8 - Potenziamento delle azioni di orientamento in ingresso

Il Politecnico di Bari proseguirà nel potenziamento delle azioni di orientamento in ingresso, strutturato come Orientamento Informativo e Orientamento Formativo.

L'Orientamento Informativo prevede incontri, sia presso il Politecnico sia presso le scuole, con gli studenti delle IV e V classi degli istituti di istruzione superiore di II grado, finalizzati alla presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, nonché degli sbocchi professionali e del mercato del lavoro. Gli incontri saranno strutturati in modo da esporre le modalità di accesso ai corsi di laurea, i relativi percorsi e i metodi di studio, nonché da prevedere visite guidate presso alcuni laboratori dell'Ateneo.

L'Orientamento Formativo, invece, prevede che studenti selezionati delle ultime classi degli istituti secondari, potenzialmente immatricolandi, frequentino nell'Ateneo, laboratori/seminari e/o percorsi dedicati, durante i quali affianchino ricercatori e tecnici per svolgere un'esperienza di alcuni giorni focalizzata su attività di ricerca.

Diversi progetti di orientamento in ingresso sono già stati realizzati negli ultimi anni (ad esempio, i progetti *PONTE* e il progetto *GEOMETRA*).

L'Ateneo intende attivare ulteriori iniziative per il potenziamento e il miglioramento dell'efficacia delle azioni di orientamento, sia in ingresso sia in itinere, quali la creazione di nuove infrastrutture dedicate alla didattica (**AZIONE M0-O8.A1 - Incremento del numero delle infrastrutture dedicate alla didattica e alla ricerca**), la definizione di progetti per la creazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (*Progetto NERD*), le collaborazioni in ambito internazionale volte a incrementare la visibilità del Politecnico di Bari e la comunicazione in aree geografiche che rappresentano per l'Ateneo un bacino importante di reclutamento (**AZIONE M1-O2.A1 - Internazionalizzazione dei corsi di formazione e aumento dell'attrattività per studenti stranieri**).

AZIONE M0-O3.A9 - Miglioramento della qualità della ricerca

Il Politecnico di Bari adotta politiche che garantiscano la qualità della ricerca creando le condizioni ideali e applicando meccanismi tali da conseguire obiettivi rilevanti su aspetti quali:

- perseguimento dell'eccellenza;
- perseguimento della multi-disciplinarietà e incremento della capacità di attrazione di fondi su bandi competitivi;
- incremento della capacità di attrazione di ricercatori eccellenti.

Pertanto, sono state individuate le seguenti sotto-azioni, legate ai succitati punti:

a) Miglioramento delle performance di Ateneo nel sistema di valutazione della qualità della ricerca

L'Ateneo continuerà a promuovere l'incremento del numero di monografie e di articoli su riviste scientifiche a diffusione internazionale, in particolare di quelle a elevato fattore d'impatto, e del numero di citazioni globali dei prodotti di ricerca, registrate dalle banche dati internazionali. Si porrà particolare attenzione alla produttività scientifica dei giovani ricercatori dell'Ateneo e all'impatto dei risultati scientifici prodotti attraverso i parametri in uso per la definizione della componente premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario, nonché in relazione all'efficienza in rapporto all'investimento nell'ambito dei progetti di ricerca. Per il monitoraggio della produzione scientifica dell'Ateneo e la selezione dei prodotti per la valutazione VQR, l'Ateneo ha adottato il Sistema di supporto alla valutazione della produzione scientifica - CRUI, anche nell'ottica della qualità dei processi interni (**AZIONE M0-O2.A1 - Sensibilizzazione del personale alla cultura della qualità e sostenibilità**).

4. Parte programmatica

b) *Supporto alla preparazione di proposte progettuali*

L'Ateneo intende rivolgere particolare attenzione al potenziamento dei servizi amministrativi a supporto della preparazione e della partecipazione a progetti nazionali, europei e internazionali. Il Settore Ricerca e Relazioni internazionali rafforzerà i contatti con le entità esterne responsabili della gestione di programmi di finanziamento per intercettare la richiesta di specifiche competenze e per manifestare le esigenze dell'Ateneo.

c) *Incremento della capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca*

L'Ateneo continuerà a sollecitare gruppi di ricerca e Dipartimenti alla presentazione di ambiziosi progetti con connotazione multidisciplinare e non limitati alle tradizionali aree di competenza, con il coinvolgimento anche di soggetti esterni. Si intende introdurre meccanismi che consentano la costituzione di iniziative interdipartimentali capaci di integrare ricerca (e/o formazione) su temi trasversali, innovativi e di significativo impatto economico, ambientale e sociale, che possono essere affrontati solo con il contributo di diverse discipline, soprattutto nell'ambito di bandi competitivi nazionali (ad esempio, PRIN - *Progetti di Rilevante Interesse Nazionale* e PON - *Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020*) e internazionali (ad esempio, *Horizon 2020* e *INTERREG*). L'intento di questi progetti di ricerca "di Ateneo" è quello di coinvolgere anche i ricercatori e i settori più deboli al fine di favorirne lo sviluppo e aumentarne la produttività anche in relazione alla precedente sotto-azione (**AZIONE M0-03.A9-a**), e di favorire la partecipazione di giovani ricercatori.

L'aggregazione di competenze e capacità di ricerca nella formulazione di progetti su tematiche innovative e competitive si ritiene possa essere uno strumento vincente per incrementare il numero di proposte ammesse a finanziamento.

d) *Incremento della capacità di attrazione di ricercatori eccellenti*

Per incrementarne l'attrattività, richiamando e attirando ricercatori di riconosciuta qualità, l'Ateneo si impegnerà nel consolidamento della sua posizione di rilievo attraverso una crescente diffusione internazionale dei risultati della ricerca e una riconosciuta performance di rilievo nel sistema di valutazione della qualità (**AZIONE M0-03.A9-a**), nell'incremento della capacità di networking sia a livello nazionale sia internazionale, anche attraverso la partecipazione a progetti competitivi (**AZIONE M0-03.A9-b**) e a futuri sviluppi tecnologici congiunti con aziende (**AZIONE M0-09.A1 - Incremento del numero dei Laboratori pubblico-privati e delle Reti di Laboratori**). Si ritiene che l'attrazione di ricercatori con elevati standard qualitativi possa avvenire anche attraverso le azioni di mobilità Erasmus finalizzate allo scambio di docenti e dottorandi (**AZIONE M2-02.A1 - Internazionalizzazione dei corsi di formazione e aumento dell'attrattività per studenti stranieri**).

OBIETTIVO STRATEGICO M0-04 - Definire politiche e criteri trasparenti e replicabili per individuare e premiare il talento personale.**AZIONE M0-04.A1 - Definizione di criteri di programmazione delle risorse basati su indici oggettivi**

Nella convinzione che l'eccellenza e la cultura della valutazione siano l'unica strada per superare l'attuale profonda crisi del sistema, il Politecnico di Bari continuerà ad applicare, attraverso la Governance di Ateneo, criteri ripetibili nella selezione delle posizioni per la progressione di carriera, assicurando il reclutamento di docenti di altissimo profilo scientifico. Particolare attenzione sarà rivolta alla creazione delle condizioni affinché il personale non strutturato dell'Ateneo sia ben motivato e stimolato a crescere, grazie alla definizione di prospettive di carriera. Ci si riferisce, in particolare, alla programmazione delle posizioni da RTDA e RTDB e agli assegnisti di ricerca, in relazione all'**AZIONE M0-03.A9 - Miglioramento della qualità della ricerca-a**.

Con la stessa logica, sarà misurata e valutata la qualità delle prestazioni del personale TAB, al fine di premiare chi contribuirà maggiormente al raggiungimento dei risultati prefissati, con applicazione

4. Parte programmatica

di criteri che si collegano in parte ai riscontri ottenuti dal processo di Customer Satisfaction (**AZIONE M0-O2.A2** - *Aumento dell'ascolto interno e della partecipazione attiva ai processi di trasformazione istituzionale-a*).

OBIETTIVO STRATEGICO M0-O5 - Valorizzare il personale.**AZIONE M0-O5.A1 – Realizzazione di un percorso di formazione dei docenti**

Il Politecnico di Bari intende favorire un processo di formazione dei docenti volto a stimolare l'adozione di metodologie didattiche innovative, complementari alla lezione frontale, nonché il raggiungimento degli obiettivi come definiti dai *descrittori di Dublino*.

Tale processo sarà finalizzato alla condivisione di *best practice* sviluppate e validate all'interno dell'Ateneo e all'aggiornamento delle metodologie didattiche, differenziandole in relazione al livello del Corso di Studio (**AZIONI M0-O3.A1** - *Modernizzazione degli ambienti di studio, ricerca e svolgimento di attività amministrative-b*, **M0-O3.A7** - *Riorganizzazione dei Corsi di Laurea e attivazione di nuovi Corsi di Laurea e/o nuovi percorsi in Corsi di Laurea esistenti*, **M0-O8.A1** - *Incremento del numero delle infrastrutture dedicate alla didattica e alla ricerca*, **M1-O6.A1** - *Sperimentazione di forme di didattica innovativa*).

AZIONE M0-O5.A2 - Formazione continua del personale tecnico amministrativo e bibliotecario

Il Politecnico di Bari, nella consapevolezza che qualsiasi processo efficace ed efficiente richieda un'adeguata professionalità di chi lo mette in atto, contestualmente alla prosecuzione delle attività di revisione e riorganizzazione dei processi (**AZIONE M0-O10.A1** - *Potenziamento delle azioni di miglioramento dei servizi*), ha intenzione di potenziare il percorso di valorizzazione del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, volto a individuare le competenze esistenti e a favorirne lo sviluppo. Si intende definire piani formativi con l'obiettivo di qualificare sempre più il lavoro svolto, mettendo a frutto i talenti e le competenze personali, e potenziando il problem solving e lo sviluppo di competenze trasversali.

AZIONE M0-O5.A3 - Miglioramento delle conoscenze linguistiche dei docenti, del personale tecnico amministrativo e bibliotecario

L'Ateneo intende attivare corsi di lingua organizzati dal suo Centro Linguistico riservati al personale interno, inclusi dottorandi e assegnisti.

OBIETTIVO STRATEGICO M0-O6 - Valorizzare la diversità e il sostegno alle pari opportunità in tutte le componenti della comunità universitaria arricchendone la cultura e la visione.**AZIONE M0-O6.A1 - Rispetto delle pari opportunità e promozione dell'inclusione**

Il Politecnico di Bari si impegna ad assicurare parità di trattamento e di opportunità a tutti i suoi membri, promuovendo e favorendo costantemente i rapporti interpersonali e l'inclusione, come valori etici fondamentali di qualsiasi comunità e nel rispetto della legislazione vigente. L'Ateneo intende proseguire le iniziative volte a monitorare che sia garantito il rispetto delle pari opportunità e della piena e libera espressione di ogni individuo nello svolgimento delle attività quotidiane, nei ruoli rivestiti all'interno dell'Ateneo e nei percorsi di crescita culturale, professionale e di carriera, che valorizzino il merito (**AZIONE M0-O4.A1** - *Definizione di criteri di programmazione delle risorse basati su indici oggettivi*).

4. Parte programmatica

OBIETTIVO STRATEGICO M0-07 - Perseguire iniziative di innovazione sia degli spazi di lavoro che dei servizi alla persona per il miglioramento della sostenibilità sociale del vivere nel Politecnico, anche attraverso azioni specifiche di coinvolgimento della componente studentesca.

AZIONE M0-07.A1 - Miglioramento della sostenibilità sociale del vivere nel Politecnico

Il Politecnico di Bari è particolarmente attento agli aspetti di sostenibilità economica, ambientale e sociale. In quest'ottica, l'Ateneo intende avviare azioni (Progetto *POLI-VOLUTION&co*) per comunicare la *cultura delle 6R* (riduzione, riparazione, riuso, riprogettazione, rimanifattura, riciclo). L'obiettivo di tali azioni è quello di insegnare, attraverso esempi concreti, alla comunità studentesca e accademica e, in generale, alla società un nuovo modo integrato di gestire il ciclo della materia seconda non pericolosa che rientra nel ciclo di vita quotidiano delle sedi del campus universitario che porti concreti vantaggi economici, sociali e ambientali. Tali iniziative si collegano alle azioni di riduzione dei consumi e diminuzione dei costi di funzionamento (**AZIONE M0-014.A1 – Riduzione dei consumi e diminuzione dei costi di funzionamento**), nonché a quelle relative alla fruibilità degli ambienti e al generale miglioramento delle qualità della vita nell'Ateneo (**AZIONI M0-03.A1 - Modernizzazione degli ambienti di studio, ricerca e svolgimento di attività amministrative, M0-03.A2 – Aumento della vivibilità degli spazi comuni e M0-03.A4 – Sportello di ascolto psicologico**)

OBIETTIVO STRATEGICO M0-08 - Potenziare le infrastrutture dedicate alla didattica e alla ricerca, con particolare attenzione alla vivibilità dei luoghi di studio e lavoro e all'aggiornamento dei laboratori didattici, delle aule e delle biblioteche.

AZIONE M0-08.A1 - Incremento del numero delle infrastrutture dedicate alla didattica e alla ricerca

Nell'obiettivo di offrire ai suoi studenti nuovi spazi confortevoli per la didattica laboratoriale, l'Ateneo intende realizzare nuovi laboratori in cui sperimentare anche forme di *team-working* e di didattica innovativa, come nel caso delle esperienze *Open multilab*, *Tech4Biomed*, *FabLab*, dotati di strumentazione all'avanguardia e pienamente in logica Industria 4.0. A questo si aggiunge quanto già riportato sulla riqualificazione degli spazi di lavoro (**AZIONI M0-03.A1 - Modernizzazione degli ambienti di studio, ricerca e svolgimento di attività amministrative–b e -c.**)

OBIETTIVO STRATEGICO M0-09 - Creare Laboratori pubblico-privati e Reti di Laboratori.

AZIONE M0-09.A1 - Incremento del numero dei Laboratori pubblico-privati e delle Reti di Laboratori

Il Politecnico di Bari è molto attivo nello sviluppo di partnership con l'industria, in particolare nei campi di ricerca industriale e tecnologica, applicando da anni un modello di *knowledge hub*, creato presso le ex-Officine Scianatico. Tale area attrezzata ospita Laboratori Pubblico/Privati in *joint venture* con aziende, sia locali sia grandi multinazionali, che consentono una proficua interazione, tesa allo scambio di *know-how* in logica *knowledge driven*, con importanti ricadute sia per la ricerca, in termini di trasferimento tecnologico, sia per il successivo efficace *placement* dei laureati. L'Ateneo intende perseguire l'obiettivo di incremento del numero di Laboratori Pubblico-Privati e delle Reti di Laboratori a cui partecipa per lo sviluppo di innovazione in aree strategiche. Esempi di azioni già avviate e/o in corso di sviluppo sono rappresentate dai Laboratori *Repair Development Center Lab* e *EFB - Energy Factory Bari* (sistemi di controllo ed elettrici e tecnologie di additive manufacturing), *More Electric Transportation Lab* (sistemi di controllo ed elettrici e tecnologie meccaniche per la mobilità sostenibile), *Innovation for Mills Lab* e *Cyber Physical Systems ARCL Bari* (processi di automazione per il settore industriale e manifatturiero) e *Digital Future (Big Data e Internet of Things)*.

4. Parte programmatica

OBIETTIVO STRATEGICO M0-O10 - Potenziare e riqualificare le modalità di sostegno fornito dalle strutture amministrative alle attività di ricerca, di trasferimento tecnologico e di internazionalizzazione.

AZIONE M0-O10.A1 - Potenziamento delle azioni di miglioramento dei servizi

Il Politecnico di Bari opera, come gli altri Atenei italiani, secondo processi organizzativi di particolare complessità. Il quadro normativo di riferimento per il funzionamento della Pubblica Amministrazione e, in particolare delle Università, ha imposto negli anni requisiti e vincoli che hanno reso il funzionamento amministrativo e la gestione "in qualità" dei suoi flussi incompatibili con processi e/o procedure "convenzionali", ancor più in una vocazione dinamica, competitiva e internazionale dell'Ateneo.

L'Ateneo proseguirà le azioni già avviate di rivisitazione delle priorità e dei processi amministrativi con il chiaro intento di razionalizzazione e semplificazione, nell'applicazione di un *Piano generale di miglioramento dei servizi*. Ciò ha anche già portato a scelte di centralizzazione, quali, ad esempio, la creazione di un *Centro dei Servizi Amministrativo-contabile*, già operativo, e di un *Centro dei servizi agli studenti*, da attivare, tesi ad assicurare l'erogazione di servizi comuni ai Dipartimenti e, dove possibile, alle Direzioni garantendo così significative economie di scala. A questo si aggiunge il costante potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie e la progressiva digitalizzazione dei processi che ne consenta, al tempo stesso, il controllo delle relative *performance* (Programmi *DEPASAP* e *DEPASAS*, **AZIONE M0-O11.A1 - Dematerializzazione e automazione delle procedure**).

AZIONE M0-O10.A2 – Potenziamento delle attività dell'ufficio ILO.

Il Politecnico di Bari intende rafforzare il suo ruolo di istituzione pubblica tesa a contribuire allo sviluppo del Mezzogiorno e del Paese in quanto riferimento per l'innovazione tecnologica. In tale contesto, l'Ateneo intende potenziare le attività e i servizi dell'ufficio ILO, definendo le seguenti azioni prioritarie:

- valorizzazione del capitale della conoscenza attraverso il monitoraggio costante della domanda e dell'offerta di innovazione nel territorio;
- costituzione di un network di relazioni forti tra università e imprese del territorio; rafforzamento della banca dati della ricerca esistente per far confluire domanda e offerta di innovazione;
- supporto ai processi di brevettazione e di nascita di nuove *start-up* e *spin-off* universitari. potenziamento dell'internazionalizzazione del mondo accademico e di quello imprenditoriale.

OBIETTIVO STRATEGICO M0-O11 - Semplificare e snellire le procedure amministrative e intensificazione del ricorso alla digitalizzazione dei processi.

AZIONE M0-O11.A1 - Dematerializzazione e automazione delle procedure

Il Politecnico di Bari ha avviato in anni recenti un processo di dematerializzazione e automazione delle procedure sia a livello di didattica sia di gestione amministrativa, con l'obiettivo di divenire un Ateneo paperless entro il 2020.

L'Ateneo intende proseguire tali attività puntando al completamento della dematerializzazione delle procedure di gestione delle immatricolazioni e iscrizioni, dei piani di studio, delle missioni dei docenti e della gestione dei fondi dei singoli docenti (Programmi *DEPASAP* e *DEPASAS*).

4. Parte programmatica

OBIETTIVO STRATEGICO M0-O12 - Adeguare progressivamente il Sistema di Governance dell'Ateneo, attraverso lo sviluppo di un processo di pianificazione e controllo in grado di assicurare la necessaria integrazione tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo, le performance dell'Amministrazione, la trasparenza e la riduzione del rischio di corruzione.

AZIONE M0-O12.A1 – Rivisitazione della normativa interna di Ateneo.

Il Politecnico di Bari intende aggiornare le procedure di reclutamento del personale docente nell'ottica dei principi della trasparenza e anticorruzione.

L'Ateneo intende anche adottare iniziative di adeguamento/aggiornamento del Codice di Comportamento e del Codice Etico, eventualmente accorpandoli.

OBIETTIVO STRATEGICO M0-O13 - Potenziare il sistema bibliotecario per renderlo moderno, al passo con i tempi, fortemente integrato con le nuove tecnologie informatiche, predisposto per fare rete con gli altri sistemi bibliotecari delle altre università pugliesi, ed istituzioni.

AZIONE M0-O13.A1 – Realizzazione di un tool di ricerca delle risorse bibliografiche

Accanto all'intervento di *Riqualificazione degli spazi biblioteche (AZIONE M0-O3.A1-c)*, si prevede lo sviluppo di un tool (*PoLibSearch*) che consenta di esplorare, attraverso un unico box di ricerca, tutte le risorse acquisite, selezionate o prodotte dall'Ateneo. Il sistema offrirà l'accesso a centinaia di risorse informative su Web, quali banche dati, cataloghi di biblioteche, collezioni di riviste e libri elettronici, norme e leggi, ecc..

OBIETTIVO STRATEGICO M0-O14 - Perseguire strategie in termini di contenimento del consumo e del fabbisogno energetico e abbattimento dell'emissione di CO₂ prodotta.

AZIONE M0-O14.A1 – Riduzione dei consumi e diminuzione dei costi di funzionamento

Il Politecnico di Bari, consapevole della responsabilità sociale in capo all'Ateneo, si impegna a promuovere comportamenti virtuosi nella gestione delle risorse naturali e ad applicare un modello di utilizzo delle risorse economiche, culturali e ambientali in ottica di sviluppo sostenibile.

L'Ateneo intende continuare ad attuare strategie di riduzione dei consumi e diminuzione dei costi di funzionamento, che si affiancano ad altre iniziative per la sostenibilità sociale del vivere nel Politecnico, che si intende porre in essere (**AZIONE M0-O7.A1 - Miglioramento della sostenibilità sociale del vivere nel Politecnico**).

4. Parte programmatica

La tabella seguente riepiloga azioni strategiche, relativi indicatori e valori target, nonché responsabilità, della Mission n. 0.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI STRATEGICHE	INDICATORI	VALORI TARGET	RESPONSABILITA'	
Sviluppo organizzativo	M0-O1. Contestualizzare la mission del Politecnico nel nuovo quadro normativo e socio-economico	M0-O1.A1. Aggiornamento dello Statuto e dei Regolamenti dell'Ateneo	Approvazione delle modifiche statutarie	Statuto approvato	Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio degli Studenti, Dipartimenti	
	M0-O2. Valorizzare le risorse interne, attraverso processi di sostegno alle iniziative finalizzate al miglioramento della qualità dell'offerta didattica e della produzione scientifica nonché alla diffusione dei risultati ottenuti.	M0-O2.A1. Sensibilizzazione del personale alla cultura della qualità e sostenibilità				
		M0-O2.A1.a Adozione del Cruscotto della Didattica	Sensibilizzazione all'utilizzo	100%	PQA	
		M0-O2.A1.b Adozione del Sistema di supporto alla valutazione della produzione scientifica	Sensibilizzazione all'utilizzo	80%	Ricerca e Trasferimento Tecnologico - Analisi e ottimizzazione degli indicatori strategici di Ateneo, Direttori dei Dipartimenti	
		M0-O2.A1.c Apparato documentale del sistema per l'Assicurazione della Qualità AVA	Messa a punto e condivisione	100%	DQI	
		M0-O2.A1.d Siti sharepoint del CdS	Messa a punto e attivazione	100%	DQI	
		M0-O2.A2. Aumento dell'ascolto interno e della partecipazione attiva ai processi di trasformazione istituzionale				
		M0-O2.A2.a Questionari di Customer Satisfaction	Creazione e adozione di un meccanismo di valutazione	100%	Direttore Generale	
		M0-O2.A2.b Indagine del benessere organizzativo	Attivazione del processo di ascolto del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario	100%	Direttore Generale	
		M0-O2.A3. Rafforzamento della cultura della qualità a livello di CdS				
		M0-O2.A3.a Incontri con CPDS e CdS	Numero incontri	Almeno 6	Delegato alla Didattica, Presidio di Qualità, CPDS, Gruppi di Riesame del CdS, Ufficio AQ	
		M0-O2.A3.b Linee guida per l'offerta formativa	Definizione delle linee guida	100%	Senato Accademico, Delegato alla Didattica, Presidio di Qualità, Ufficio AQ	

4. Parte programmatica

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI STRATEGICHE	INDICATORI	VALORI TARGET	RESPONSABILITA'
Sviluppo organizzativo	M0-03. Accrescere la soddisfazione e il senso di appartenenza all'Ateneo del personale e degli studenti attraverso la realizzazione di ambienti di lavoro che migliorino la qualità della vita e garantiscano il conseguimento delle pari opportunità, la creazione di opportunità di carriera e crescita professionale, il consolidamento della posizione di rilievo nazionale e internazionale dell'Ateneo.	M0-03.A1. Modernizzazione degli ambienti di studio, ricerca e svolgimento di attività amministrative			
		M0-03.A1.a Riqualificazione della "Sala Alta Tensione" presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	Avanzamento progetto e realizzazione dei lavori	100% progetto e 40% realizzazione dei lavori	Direttore Generale
		M0-03.A1.b Riqualificazione degli spazi didattici	Avanzamento progetto e realizzazione dei lavori	100% progetto e 80% realizzazione dei lavori	Direttore Generale
		M0-03.A1.c Riqualificazione degli spazi biblioteche	Avanzamento progetto e realizzazione dei lavori	100% progetto e 80% realizzazione dei lavori	Direttore Generale
		M0-03.A1.d Efficientamento energetico degli immobili	Avanzamento progetto e realizzazione dei lavori	100% progetto e 80% realizzazione dei lavori	Direttore Generale
		M0-03.A2. Aumento della vivibilità degli spazi comuni			
		M0-03.A2.a Realizzazione di un punto di ristoro, di un infopoint, di un flagship store	Avanzamento progetto e realizzazione dei lavori	100% progetto e 100% realizzazione dei lavori	Direttore Generale
		M0-03.A2.b Riqualificazione delle aree verdi	Avanzamento progetto e realizzazione dei lavori	100% progetto e 80% realizzazione dei lavori	Direttore Generale
		M0-03.A2.c Riqualificazione delle aree esterne ai corpi aule	Avanzamento progetto e realizzazione dei lavori	100% progetto e 80% realizzazione dei lavori	Direttore Generale
		M0-03.A2.d Realizzazione del sistema di wayfinding e di segnaletica interna ed esterna al Campus.	Avanzamento progetto e realizzazione dei lavori	100% progetto e 100% realizzazione dei lavori	Direttore Generale
		M0-03.A2.e Realizzazione di un posto di pronto intervento.	Avanzamento progetto e realizzazione dei lavori	100% progetto e 100% realizzazione dei lavori	Direttore Generale
		M0-03.A2.f Riorganizzazione degli spazi destinati alla segreteria studenti.	Avanzamento progetto e realizzazione dei lavori	100% progetto e 60% realizzazione dei lavori	Direttore Generale
		M0-03.A3. Abbattimento delle barriere architettoniche	Sviluppo applicativo di guida ai percorsi indoor/outdoor che ne sono privi	100%	Direttore Generale, Delegato all'integrazione delle persone diversamente abili
		M0-03.A4. Sportello di ascolto psicologico	Attivazione dello sportello	100%	Direttore Generale
		M0-03.A5. Potenziamento delle azioni di comunicazione istituzionale	Elaborazione di piani di comunicazione generali	Definizione di un piano annuale per la comunicazione, anni 2017-2019	Delegato alla Comunicazione Istituzionale
		M0-03.A6. Costituzione dell'Associazione Alumni	Avvio delle attività	100%	Rettore
			Organizzazione incontri	Almeno 6	Associazione

4. Parte programmatica

MISSION	OGGETTIVI STRATEGICI	AZIONI STRATEGICHE	INDICATORI	VALORI TARGET	RESPONSABILITA'	
Sviluppo organizzativo	M0-03. Accrescere la soddisfazione e il senso di appartenenza all'Ateneo del personale e degli studenti attraverso la realizzazione di ambienti di lavoro che migliorino la qualità della vita e garantiscano il conseguimento delle pari opportunità, la creazione di opportunità di carriera e crescita professionale, il consolidamento della posizione di rilievo nazionale e internazionale dell'Ateneo.	M0-03.A7. Riorganizzazione dei Corsi di Laurea e attivazione di nuovi Corsi di Laurea e/o nuovi percorsi in Corsi di Laurea esistenti				
		M0-03.A7.a Metodologie didattiche innovative	Piani di introduzione delle metodologie	60%	CoS, Delegato alla Didattica	
		M0-03.A7.b Corsi di laurea professionalizzanti	Numero di nuovi corsi attivati	Almeno 1	Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione	
		M0-03.A7.c Incremento della flessibilità dei piani di studio	AZIONE M1-05.A1			
		M0-03.A7.d Attivazione di nuovi curriculum	Numero dei nuovi curriculum attivati	Almeno 5	Dipartimenti, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione,	
		M0-03.A7.e Incremento dell'offerta di corsi di studio internazionali	AZIONE M1-02.A1			
		M0-03.A7.f Incremento del numero di convenzioni per double degree	AZIONE M1-02.A1			
		M0-03.A7.g Attivazione di corsi di laurea interdipartimentali (interclasse)	AZIONE M1-05.A1			
		M0-03.A7.h Attivazione di corsi di laurea inter-ateneo	AZIONE M1-05.A1			
		M0-03.A7.i Attivazione di corsi di laurea inter-ateneo	AZIONE M1-05.A1			
		M0-03.A7.j Incremento del numero dei tirocini aziendali	AZIONE M1-04.A1			
		M0-03.A8. Potenziamento delle azioni di orientamento in ingresso	AZIONE M1-07.A1			
		M0-03.A9. Miglioramento della qualità della ricerca				
		M0-03.A9.a Miglioramento delle performance VQR di Ateneo	Indicatore VQR e indicatori di qualità dei collegi di dottorato	≥ 2.7	Dipartimenti, Coordinatori Collegi di Dottorato, Scuola di Dottorato	
		M0-03.A9.b Supporto del Settore Ricerca alla preparazione di proposte progettuali	Numero delle proposte progettuali presentate dall'Ateneo, AZIONE M0-03.A9	Almeno 10	Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e post lauream	
M0-03.A9.c Incremento della capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca	Incremento nel numero delle proposte progettuali finanziate	Aumento del 10% rispetto al valore 2016	Dipartimenti, Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e post lauream			
M0-03.A9.d Incremento della capacità di attrazione di ricercatori eccellenti	Incremento nel numero di ricercatori RTDA	Aumento del 10% rispetto al valore 2016	Dipartimenti, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione,			

4. Parte programmatica

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI STRATEGICHE	INDICATORI	VALORI TARGET	RESPONSABILITA'	
Sviluppo organizzativo	MO-04. Definire politiche e criteri trasparenti e replicabili per individuare e premiare il talento personale.	MO-04.A1. Definizione di criteri di programmazione delle risorse basati su indici oggettivi	Delibere degli Organi sui criteri di programmazione	100%	Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione	
	MO-05. Valorizzare il personale.	MO-05.A1. Realizzazione di un percorso di formazione dei docenti	Incontri di condivisione di buone prassi	Almeno 2	Rettore, Dipartimenti	
		MO-05.A2. Formazione continua del personale tecnico amministrativo e bibliotecario	Definizione di piani formativi	40%	Direttore Generale, Direttori dei Dipartimenti	
		MO-05.A3. Miglioramento delle conoscenze linguistiche dei docenti, del personale tecnico amministrativo e bibliotecario	Numero corsi di lingua organizzati	Almeno 2	Direttore Generale, Centro linguistico	
	MO-06. Valorizzare la diversità e il sostegno alle pari opportunità in tutte le componenti della comunità universitaria arricchendone la cultura e la visione.	MO-06.A1. Rispetto delle pari opportunità e promozione dell'inclusione	Numero di iniziative di sensibilizzazione	Almeno 3	Delegato alle disabilità, Commissione Pari Opportunità	
	MO-07. Perseguire iniziative di innovazione sia degli spazi di lavoro che dei servizi alla persona per il miglioramento della sostenibilità sociale del vivere nel Politecnico, anche attraverso azioni specifiche di coinvolgimento della componente studentesca.	MO-07.A1. Miglioramento della sostenibilità sociale del vivere nel Politecnico				
		MO-07.A1.a Progetto di sostenibilità economica, ambientale e sociale	Realizzazione del progetto	50%	Delegato al MCQ&S, Direttore Generale	
		Modernizzazione degli ambienti di studio, ricerca e svolgimento di attività amministrative	AZIONE MO-03.A1			
		Aumento della vivibilità degli spazi comuni	AZIONE MO-03.A2			
		Sportello di ascolto psicologico	AZIONE MO-03.A4			
	Riduzione dei consumi e diminuzione dei costi di funzionamento	AZIONE MO-014.A1				
	MO-08. Potenziare le infrastrutture dedicate alla didattica e alla ricerca, con particolare attenzione alla vivibilità dei luoghi di studio e lavoro e all'aggiornamento dei laboratori didattici, delle aule e delle biblioteche.	MO-08.A1. Incremento del numero delle infrastrutture dedicate alla didattica e alla ricerca				
Laboratori per team-working e didattica innovativa		Numero di nuovi laboratori per team-working e didattica innovativa	Almeno 2	Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Dipartimenti		
MO-09. Creare laboratori pubblico-privati e Reti di Laboratori.	MO-09.A1. Incremento del numero dei laboratori pubblico-privati e delle Reti di Laboratori	Modernizzazione degli ambienti di studio	AZIONE MO-03.A1			
			Numero di nuovi laboratori pubblico-privati e Reti di Laboratori attivati	Almeno 3	Settore ricerca, relazioni internazionali e post lauream, Consiglio di Amministrazione	

4. Parte programmatica

MISSION OBIETTIVI STRATEGICI AZIONI STRATEGICHE INDICATORI VALORI TARGET RESPONSABILITA'

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI STRATEGICHE	INDICATORI	VALORI TARGET	RESPONSABILITA'
sviluppo organizzativo	MO-010. Potenziare e riqualificare le modalità di sostegno fornito dalle strutture amministrative alle attività di ricerca, di trasferimento tecnologico e di internazionalizzazione.	MO-010.A1. Potenziamento delle azioni di miglioramento dei servizi			
		MO-010.A1.a Centro dei Servizi Amministrativo-contabile	Trasferimento delle attività	100%	Direttore Generale
		MO-010.A1.b Centro dei servizi agli studenti	Revisione assetto organizzativo	50%	Direttore Generale
		Dematerializzazione e automazione delle procedure	AZIONE MO-011.A1		
		MO-010.A2. Potenziamento delle attività dell'ufficio ILO			
	MO-010.A2.a Rafforzamento della banca dati della ricerca	Incremento nel popolamento della banca dati	Incremento del 30%	Delegato Ricerca e Trasferimento Tecnologico, Delegato TM Ufficio ILO	
		MO-010.A2.b Incremento delle attività di supporto ai processi di brevettazione e alla nascita di nuove start-up e spin-off universitari	Incremento del numero di brevetti, spin-off e start-up, AZIONE M3-01.A3	Aumento del 20% rispetto al valore 2016	Delegato Ricerca e Trasferimento Tecnologico, Delegato TM Ufficio ILO
	MO-011. Semplificare e snellire le procedure amministrative e intensificare del ricorso alla digitalizzazione dei processi.	MO-011.A1. Dematerializzazione e automazione delle procedure			
		MO-011.A1.a Dematerializzazione delle procedure di gestione delle immatricolazioni e iscrizioni e delle pratiche studenti	Percentuale delle procedure dematerializzate	Incremento del 60%	Direttore Generale
		MO-011.A1.b Dematerializzazione delle procedure di gestione dei fondi dei docenti	Percentuale delle procedure dematerializzate	Incremento del 100%	Direttore Generale
MO-012. Adeguare progressivamente il Sistema di Governance dell'Ateneo, attraverso lo sviluppo di un processo di pianificazione e controllo in grado di assicurare la necessaria integrazione tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo, le performance dell'Amministrazione, la trasparenza e la riduzione del rischio di corruzione.	MO-012.A1. Rivisitazione della normativa interna di Ateneo				
	MO-012.A1.a Accorpamento Codici	Numero codici unificati	Almeno 1	Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione (RPIC), Organi di Governo	
	MO-012.A1.a Aggiornamento regolamenti	Numero Regolamenti aggiornati	Almeno 2	Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione (RPIC), Organi di Governo	
MO-013. Potenziare il sistema bibliotecario per renderlo moderno, al passo con i tempi, fortemente integrato con le nuove tecnologie informatiche, predisposto per fare rete con gli altri sistemi bibliotecari delle altre università pugliesi, ed istituzioni.					
	MO-013.A1. Realizzazione di un tool di ricerca delle risorse bibliografiche	Sviluppo del tool	100%	Delegato SBA, Dirigente SBA	
MO-014. Perseguire strategie in termini di contenimento del consumo e del fabbisogno energetico e abbattimento dell'emissione di CO ₂ prodotta.	MO-014.A1. Riduzione dei consumi e dismissione dei costi di funzionamento	Adeguamento degli impianti	70%	Direttore Generale	

4.2 Mission n. 1 - Azioni strategiche per la formazione e la didattica

OBIETTIVO STRATEGICO M1-O1 - Realizzare percorsi formativi, per le lauree magistrali, concepiti in sinergia e con il contributo di aziende, per immediata spendibilità nel mondo del lavoro.

AZIONE M1-O1.A1 - Progettazione di corsi di studio aderenti alle necessità degli stakeholder territoriali

Negli ultimi anni, in linea con gli obiettivi programmatici dell'Ateneo di rafforzamento della presenza del Politecnico in ambiti e realtà industriali strategici e in costante crescita per il territorio regionale, il Politecnico di Bari ha già attivato nuovi corsi di studio in risposta alla domanda crescente di formazione di specifiche figure professionali e di competenze spendibili nel territorio di riferimento, che testimoniano la forte interazione con gli stakeholder.

L'Ateneo ha intenzione di continuare le azioni in tal senso, individuando ambiti strategici di interesse istituzionale e industriale su cui progettare e attivare nuovi percorsi formativi (**AZIONE M0-O3.A7** - *Riorganizzazione dei Corsi di Laurea e attivazione di nuovi Corsi di Laurea e/o nuovi percorsi in Corsi di Laurea esistenti*), in sinergia con gli stessi stakeholder anche grazie all'istituzione di un Tavolo di Ascolto delle Parti Interessate (API) (**AZIONE M3-O3.A1** - *Attivazione di un tavolo permanente per l'attuazione di un processo di Ascolto di tutte le Parti Interessate*).

OBIETTIVO STRATEGICO M1-O2 - Incrementare l'offerta di corsi di studio internazionali. Il Politecnico punta a proseguire il proprio processo di internazionalizzazione, sia guardando alle opportunità di collaborazione strutturata, in particolare con istituzioni di paesi emergenti, sia incrementando i double degree con istituzioni estere prestigiose al fine di offrire questa tipologia di opportunità ad un numero crescente di allievi. Il Politecnico mira a incrementare il numero di corsi di laurea magistrale erogati esclusivamente in lingua inglese e a rafforzare le azioni in ambito Erasmus e Erasmus+, al fine di sviluppare ulteriormente sia la mobilità (incoming e outgoing) sia di studenti sia di docenti.

AZIONE M1-O2.A1 - Internazionalizzazione dei corsi di formazione e aumento dell'attrattività per studenti stranieri

Il Politecnico di Bari intende potenziare il processo di internazionalizzazione dei percorsi formativi finalizzato ad un aumento progressivo, nel tempo, della visibilità all'estero della propria offerta formativa, del numero di corsi di laurea magistrali erogati in lingua inglese, nonché di quelli che possano prevedere il conseguimento del doppio titolo (*double degree*), in una più ampia ottica di riorganizzazione della propria offerta formativa (**AZIONE M0-O3.A7** - *Riorganizzazione dei Corsi di Laurea e attivazione di nuovi Corsi di Laurea e/o nuovi percorsi in Corsi di Laurea esistenti*) e al fine di rendere l'Ateneo attrattivo per i migliori studenti stranieri e, al tempo stesso, di attivare un percorso internazionale a vantaggio degli studenti italiani.

L'Ateneo sosterrà inoltre attività didattiche internazionali quali *workshop* e *summer school* internazionali e incentiverà la presenza di docenti stranieri presso i Corsi di Studio e di Dottorato di Ricerca.

Il Politecnico di Bari continuerà a favorire la mobilità internazionale dei suoi studenti impegnati in Erasmus e Erasmus+ (*outgoing*), che negli ultimi anni ha consentito di registrare un sostanziale incremento del numero di CFU conseguiti presso le sedi estere anche grazie all'introduzione di meccanismi per garantire e accelerare il processo di riconoscimento. Sarà altresì stimolata e favorita la mobilità internazionale dei docenti.

4. Parte programmatica

Per aumentare il numero di sedi con cui attivare accordi di cooperazione per la formazione, che possano anche sostenere il flusso di studenti *incoming*, l'Ateneo intende partecipare alle call dell'azione KA107 - *International Credit Mobility* del Programma Erasmus+, che attiva mobilità con *Partner Countries* (extra-UE).

L'Ateneo intende anche partecipare, assieme ad altre qualificate istituzioni universitarie europee, alle call del programma Erasmus+ per attivare dottorati industriali con forte caratterizzazione internazionale in grado di formare giovani ricercatori secondo i nuovi paradigmi di "Industria 4.0" (**AZIONE M3-O2.A2 - Attivazione di percorsi di dottorato industriale**). Per raggiungere questo obiettivo, il Politecnico intende continuare ad avvalersi anche dei consorzi, come *Uni.Versus Csoi*, di cui fa parte.

OBIETTIVO STRATEGICO M1-O3 - Prevedere azioni sistematiche volte alla diminuzione dei tassi di abbandono e al conseguimento del titolo di studio nei tempi previsti, conservando standard formativi elevati.

AZIONE M1-O3.A1 - Monitoraggio annuale e riesame dei Corsi di Studio

Il Politecnico di Bari ritiene che le azioni di monitoraggio annuale e di Riesame dei Corsi di Studio siano elementi essenziali del processo AQ dell'Ateneo, che prevede la valutazione dell'efficacia degli interventi di natura didattica.

Negli anni, l'Ateneo ha puntato all'osservazione sistematica, in intervalli temporali progressivamente più ristretti, di parametri funzionali al monitoraggio dei CdS quali numero di iscritti e immatricolati, risultati dei test di accesso, regolarità degli studi (abbandoni, passaggi e trasferimenti, percentuale degli studenti iscritti al secondo anno), laureati in corso, crediti conseguiti al primo anno divisi per fasce, percentuali di superamento degli esami e voto medio conseguito per ciascun insegnamento, in aggiunta alla rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e alla condizione occupazionale (dati ALMA LAUREA). La sistematicità e la frequenza dei controlli consentiranno la redazione dei rapporti annuali di riesame dei CdS e, al tempo stesso, la tempestiva individuazione di eventuali criticità e/o spazi di miglioramento.

L'Ateneo ha adottato, nel 2016, l'utilizzo di un *data warehouse* denominato *Cruschetto della Didattica* che intende continuare a personalizzare al fine di renderlo uno strumento sempre più efficiente che consenta, agli attori coinvolti nel processo di gestione dei CdS, di estrarre i dati funzionali a un'efficace azione di monitoraggio e controllo.

Il *Cruschetto* diventerà, per l'evoluzione prevista nella sua struttura e per le azioni volte a un suo uso più pervasivo, un fondamentale strumento a sostegno dell'attività di governance, poiché consentirà di ricavare gli indicatori necessari per giungere a una corretta definizione delle politiche di intervento in materia di attività didattica.

AZIONE M1-O3.A2 - Potenziamento e miglioramento del flusso di informazioni relative agli adempimenti didattici

Il Politecnico di Bari ritiene essenziale assicurare un continuo miglioramento della qualità del flusso informativo da e verso gli Uffici amministrativi che svolgono attività a supporto della didattica e definire in modo chiaro la relativa tempistica, al fine di garantire un'efficiente gestione degli adempimenti previsti dal sistema AVA e di monitorare le fasi di applicazione delle politiche dell'Ateneo finalizzate alla promozione della qualità della didattica.

AZIONE M1-O3.A3 - Standardizzazione delle azioni di qualità della didattica

Il Politecnico di Bari potenzierà la standardizzazione dei processi della formazione al fine di strutturare al meglio la gestione del sistema di AQ, in collegamento con le **AZIONI M1-O3.A1 - Monitoraggio annuale e riesame dei Corsi di Studio** e **M1-O3.A2 - Potenziamento e miglioramento del flusso di informazioni relative agli adempimenti didattici**, precedentemente descritte.

4. Parte programmatica

OBIETTIVO STRATEGICO M1-O4 - Innovare sia le modalità di insegnamento, facendo ricorso in modo crescente ad attività formative integrative e/o sostitutive delle lezioni frontali che rendano sempre più attivamente partecipi gli studenti, sia l'organizzazione delle attività didattiche, razionalizzando l'offerta formativa e allocando in modo ottimizzato le risorse.

AZIONE M1-O4.A1 - Innovazione delle modalità di insegnamento

Il Politecnico di Bari intende potenziare il rinnovamento e la sperimentazione delle modalità di insegnamento:

- a) procedendo alla riqualificazione degli ambienti didattici (**AZIONE M0-O3.A1** - *Modernizzazione degli ambienti di studio, ricerca e svolgimento di attività amministrative* - b) con l'adeguata predisposizione di spazi reali e virtuali e lo sviluppo dell'uso delle tecnologie di supporto alla formazione a distanza (e-learning, Mooc, ecc.);
- b) sostenendo all'interno dei percorsi formativi delle lauree magistrali lo sviluppo di competenze progettuali e laboratoriali che meglio si ricordano all'applicazione di nuove modalità di insegnamento (**AZIONE M0-O3.A7** - *Riorganizzazione dei Corsi di Laurea e attivazione di nuovi Corsi di Laurea e/o nuovi percorsi in Corsi di Laurea esistenti*);
- c) favorendo le attività di tirocinio presso le aziende (**AZIONE M0-O3.A7** - *Riorganizzazione dei Corsi di Laurea e attivazione di nuovi Corsi di Laurea e/o nuovi percorsi in Corsi di Laurea esistenti*);
- d) creando nuove infrastrutture dedicate alla didattica (**AZIONE M0-O8.A1** - *Incremento del numero delle infrastrutture dedicate alla didattica e alla ricerca*);
- e) sostenendo iniziative per lo sviluppo di competenze trasversali, soft e capacità di *team working* (**AZIONE M1-O6.A1** - *Sperimentazione di forme di didattica innovativa*).

AZIONE M1-O4.A2 - Sostenibilità dell'offerta didattica

Il Politecnico di Bari ritiene fondamentale garantire, in ambito didattico, il soddisfacimento dei requisiti di sostenibilità previsti dalla normativa vigente in termini di numerosità e tipologia dei docenti di riferimento per ciascun corso di studio, oltre che assicurare il corretto svolgimento dell'attività didattica attraverso l'ottimizzazione degli ambienti e il potenziamento delle attrezzature (**AZIONI M0-O3.A1** - *Modernizzazione degli ambienti di studio, ricerca e svolgimento di attività amministrative* e **M0-O8.A1** - *Incremento del numero delle infrastrutture dedicate alla didattica e alla ricerca*).

A tal fine, l'Ateneo si impegna costantemente sui seguenti punti:

- a) assicurare che l'impegno didattico di professori e ricercatori a tempo indeterminato e determinato si svolga in conformità agli obblighi previsti dalla normativa vigente e dai regolamenti di Ateneo, garantendo la sostenibilità dell'offerta formativa attraverso il pieno utilizzo delle risorse di docenza a disposizione dell'Ateneo;
- b) monitorare la fruibilità degli spazi dedicati alle attività didattiche (aule e laboratori) attraverso una gestione centralizzata ed ottimizzata delle risorse disponibili;
- c) istituire classi uniche di Ateneo per l'erogazione di discipline comuni a tutti i Corsi di Studio o solo ad alcuni di essi in modo da uniformare la preparazione iniziale degli studenti e, al tempo stesso, ottimizzare le risorse strutturali e di docenza a disposizione dell'Ateneo.

4. Parte programmatica

OBIETTIVO STRATEGICO M1-O5 - Incrementare la multidisciplinarietà dei percorsi di studio. Il Politecnico sostiene l'arricchimento culturale derivante da una contaminazione con discipline diverse, agevolando la flessibilità dei piani di studio, la possibilità di accesso a percorsi magistrali diversi da quello triennale di provenienza, nonché l'attivazione di corsi di studio interdipartimentali e inter-ateneo.

AZIONE M1-O5.A1 - Multidisciplinarietà dei percorsi di studio

Il Politecnico di Bari sostiene la valenza di una formazione multidisciplinare, basata sulla contaminazione con diverse aree culturali, che viene realizzata con un impegno dell'Ateneo articolato sui seguenti punti, già menzionati nell'**AZIONE M0-O3.A7 - Riorganizzazione dei Corsi di Laurea e attivazione di nuovi Corsi di Laurea e/o nuovi percorsi in Corsi di Laurea esistenti**:

- a) garanzia di una maggiore flessibilità dei piani di studio che consenta la scelta di insegnamenti presso altri dipartimenti e/o in Corsi di Studio diversi da quello di appartenenza come crediti liberi;
- b) riduzione dei vincoli alla scelta di corsi di laurea magistrali in aree disciplinari diverse da quelle nelle quali si è conseguito il titolo di laurea triennale, pur controllando i requisiti funzionali al successo della formazione;
- c) sviluppo di corsi di laurea interdipartimentali (interclasse);
- d) partecipazione a corsi di laurea inter-ateneo;
- e) realizzazione di percorsi multidisciplinari anche a livello di Scuola di Dottorato.

OBIETTIVO STRATEGICO M1-O6 - Sostenere azioni volte all'acquisizione di competenze trasversali. Il Politecnico riconosce l'importanza che i suoi studenti acquisiscano abilità cognitive, emotive e relazionali di base che consenta loro di operare, individualmente e collettivamente, in modo consapevole, competente, adattivo e positivo nelle sfide quotidiane, applicando conoscenze e capacità acquisite durante il percorso di studio.

AZIONE M1-O6.A1 - Sperimentazione di forme di didattica innovativa

Il Politecnico si impegna nella sperimentazione di forme di didattica innovativa, dove le competenze trasversali possano essere valorizzate e il sapere e il saper fare si coniughino al meglio.

L'Ateneo continuerà a sostenere iniziative come *Polibacorse* e *Polimare* in cui team di docenti e studenti, provenienti da varie aree scientifiche, lavorano a progetti comuni.

Nell'ambito dell'iniziativa *Poliba4Place*, un progetto di sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani, si intende assicurare la continuità temporale del corso *Poliba Soft Skill* volto a sviluppare competenze trasversali, *soft* o di natura emotiva, dedicato agli studenti, ai dottorandi e ai neolaureati.

OBIETTIVO STRATEGICO M1-O7 - Incrementare le azioni di reclutamento e di orientamento degli studenti, a partire dalla fase di immatricolazione e lungo tutto il percorso universitario degli studenti fino alla laurea. Il Politecnico intende definire e attuare modalità di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado prevalentemente di tipo tecnico-scientifico, presenti sul territorio pugliese, nonché di attrazione di studenti verso le proprie lauree magistrali. Tali azioni di reclutamento sono anche strettamente correlate alla strategia di comunicazione dell'Ateneo. Il Politecnico intende altresì perseguire obiettivi di supporto agli studenti mediante tutoraggio da attivare già in fase di immatricolazione, guida dello studente durante il periodo di studio per favorire il conseguimento del titolo in tempi brevi e ridurre gli abbandoni. Infine perseguire obiettivi di sensibilizzazione dello studente al mondo del lavoro che, puntando alle relazioni con il mondo delle imprese e delle istituzioni, possa guidarlo verso una scelta del corso di laurea magistrale (o il mondo del lavoro) confacente alle sue aspettative e alle sue attitudini.

4. Parte programmatica

AZIONE M1-07.A1 - Potenziamento delle azioni di orientamento e tutoraggio

Il Politecnico di Bari proseguirà nel potenziamento delle azioni di orientamento e di tutoraggio.

Per l'orientamento in ingresso si può fare riferimento a quanto descritto per l'**AZIONE M0-03.A8 - Potenziamento delle azioni di orientamento in ingresso**.

L'Ateneo supporta gli studenti durante l'intero periodo di studio attraverso azioni di orientamento in itinere e *placement*.

Per la fase di orientamento in itinere, l'Ateneo potenzia costantemente le azioni di comunicazione delle informazioni su servizi e iter burocratici, prevedendo anche attività di tutoraggio finalizzate ad accompagnare lo studente che ha dovuto affrontare alcune difficoltà durante il percorso di studi.

Al termine del percorso formativo l'Ateneo diviene intermediario tra domanda e offerta di lavoro. Al fine di ottimizzare quest'attività di *placement*, il Politecnico di Bari parteciperà e organizzerà *Career Day*, *Recruiting Day* e *Job Meeting*, durante i quali far conoscere la realtà aziendale e le eventuali posizioni aperte, al fine di inserire i migliori talenti nel mondo del lavoro.

Il Politecnico di Bari è altresì impegnato in azioni di *apprendistato di alta formazione e ricerca*, con l'obiettivo di incrementare il numero di convenzioni con aziende che inseriscano nel proprio organico, attraverso la suddetta forma contrattuale di apprendistato, i propri studenti, iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale, master e dottorato di ricerca, così che l'apprendista possa usufruire contemporaneamente sia della formazione universitaria sia di quella in azienda.

4. Parte programmatica

La tabella seguente riassume azioni strategiche, relativi indicatori e valori target, nonché responsabilità, della Mission n. 1.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI STRATEGICHE	INDICATORI	VALORI TARGET	RESPONSABILITA'
Formazione e didattica	M1-O4. Innovare sia le modalità di insegnamento, facendo ricorso in modo crescente ad attività formative integrative e/o sostitutive delle lezioni frontali che rendano sempre più attivamente partecipi gli studenti, sia l'organizzazione delle attività didattiche, razionalizzando l'offerta formativa e allocando in modo ottimizzato le risorse.	M1-O4.A1. Innovazione delle modalità di insegnamento			
		M1-O4.A1.a1 Riqualficazione degli ambienti didattici	AZIONE M0-O3.A1		
		M1-O4.A1.a2 Uso delle tecnologie di supporto all'e-learning	Potenziamento delle piattaforme di e-learning	90% del CdS	CdS
		M1-O4.A1.c Incremento del numero dei tirocini aziendali	AZIONE M0-O3.A7		
		M1-O4.A1.d Creazione di nuove infrastrutture dedicate alla didattica	AZIONE M0-O8.A1		
		M1-O4.A1.e Iniziative per lo sviluppo di competenze trasversali, soft e capacità di team working	AZIONE M1-O6.A1		
		M1-O4.A2. Sostenibilità dell'offerta didattica	Numero CFU comuni a tutti i CdS	48	Delegato alla Didattica, Senato
	M1-O5. Incrementare la multidisciplinarietà dei percorsi di studio. Il Politecnico sostiene l'arricchimento culturale derivante da una contaminazione con discipline diverse, agevolando la flessibilità dei piani di studio, la possibilità di accesso a percorsi magistrali diversi da quello triennale di provenienza, nonché l'attivazione di corsi di studio interdipartimentali e inter-ateneo.	M1-O5.A1. Multidisciplinarietà dei percorsi di studio			
		M1-O5.A1.a Incremento della flessibilità dei piani di studio	Diffusione di buone pratiche presso i CdS ed eventuale modifica degli ordinamenti	80% del CdS	CdS, Commissioni Paritetiche, Senato Accademico
		M1-O5.A1.b Riduzione dei vincoli e accesso ai corsi di laurea magistrali	Diffusione di buone pratiche presso i CdS ed eventuale modifica degli ordinamenti	80% del CdS	CdS, Commissioni Paritetiche, Senato Accademico
		M1-O5.A1.c Attivazione di corsi di laurea interdipartimentali (interclasse)	Numero di nuovi CdS attivati nel triennio	Almeno 2	Dipartimenti, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione
		M1-O5.A1.d Attivazione di corsi di laurea inter-ateneo	Numero di nuovi CdS attivati nel triennio	Almeno 2	Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Dipartimenti
		M1-O5.A1.e Attivazione di percorsi multidisciplinari di dottorato	Numero di nuovi percorsi di Dottorato attivati	Almeno 1	Scuola di Dottorato, Dipartimenti

4. Parte programmatica

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI STRATEGICHE	INDICATORI	VALORI TARGET	RESPONSABILITA'
Formazione e didattica	M1-06. Sostenere azioni volte all'acquisizione di competenze trasversali. Il Politecnico riconosce l'importanza che i suoi studenti acquisiscano abilità cognitive, emotive e relazionali di base che consenta loro di operare, individualmente e collettivamente, in modo consapevole, competente, adattivo e positivo nelle sfide quotidiane, applicando conoscenze e capacità acquisite durante il percorso di studio.	M1-06.A1. Sperimentazione di forme di didattica innovativa	Report di verifica delle attività svolte e pianificazione delle attività Pol/Corse e Polimere e del corso Poliba Soft Skill	Almeno 2 per attività	Delegato al Placement, Dipartimenti
	M1-07. Incrementare le azioni di reclutamento e di orientamento degli studenti, a partire dalla fase di immatricolazione e lungo tutta la vita universitaria degli studenti fino alla laurea. Il Politecnico intende definire e attuare modalità di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado prevalentemente di tipo tecnico-scientifico, presenti sul territorio pugliese, nonché di attrazione di studenti verso le proprie lauree magistrali. Tali azioni di reclutamento sono anche strettamente correlate alla strategia di comunicazione dell'Ateneo, con particolare attenzione alle province di Bari e Taranto. Il Politecnico intende altresì perseguire obiettivi di supporto agli studenti mediante tutoraggio da attivare già in fase di immatricolazione, guida dello studente durante il periodo di studio per favorire il conseguimento del titolo in tempi brevi e ridurre gli abbandoni. Infine perseguire obiettivi di sensibilizzazione dello studente al mondo del lavoro che, puntando alle relazioni con il mondo delle imprese e delle istituzioni, possa guidarlo verso una scelta del corso di laurea magistrale (o il mondo del lavoro) conforme alle sue aspettative e alle sue attitudini.	M1-07.A1. Potenziamento delle azioni di orientamento e tutoraggio			
		M1-07.A1.a Potenziamento dell'orientamento in ingresso	Incremento del numero di eventi di orientamento	Aumento del 20% rispetto al valore 2016	Delegato all'Orientamento
		M1-07.A1.b Potenziamento dell'orientamento in itinere	Incremento del numero di assegni di incentivazione per le attività di tutorato	Aumento del 10% rispetto al valore 2016	Senato Accademico
		M1-07.A1.c Potenziamento del placement	Incremento del numero di eventi di job recruitment	Aumento del 20% rispetto al valore 2016	Delegato al Placement
M1-07.A1.d Azioni di alto apprendistato	Incremento del numero di convenzioni con aziende	Aumento del 10% rispetto al valore 2016	Delegato al Placement		

4.3 Mission n. 2 - Azioni strategiche per la ricerca

OBIETTIVO STRATEGICO M2-O1 - Premiare il merito scientifico e di servizio. Il Politecnico, al fine di valorizzare e incentivare, anche economicamente, i docenti che si impegnano maggiormente nelle attività di ricerca e terza missione e nelle varie attività istituzionali, intende supportare iniziative secondo criteri predefiniti dal Senato Accademico.

AZIONE M2-O1.A1 - Integrazione del fondo per la premialità dei docenti universitari

Il Politecnico di Bari ha adottato una politica di premialità che si impernia principalmente sulla distribuzione dei punti organico disponibili sulla base di parametri e indicatori che tengono conto della produttività e qualità della ricerca dei S.S.D. e della didattica (**AZIONE M0-O4.A1 - Definizione di criteri di programmazione delle risorse basati su indici oggettivi**).

Il fondo di premialità ex art. 9, comma 1, secondo periodo, della L. n. 240/2010, rappresenta un utile complemento alla politica di incentivazione dei docenti, ai fini del miglioramento della performance complessiva dell'Ateneo.

L'Ateneo intende distribuire, nel corso del triennio di riferimento, un premio annuo complessivo pari a € 240.000 da destinare ai docenti più meritevoli sotto il profilo della produttività e qualità della ricerca e della didattica, garantendo una premialità media annua per docente pari a € 4.001,00, come previsto dal Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635.

OBIETTIVO STRATEGICO M2-O2 - Rafforzare la posizione dell'Ateneo nel contesto nazionale e internazionale della ricerca scientifica. Pur godendo già di una buona visibilità in ambito sia nazionale sia internazionale, il Politecnico intende intraprendere azioni volte a migliorarla ulteriormente, ben consapevole dell'importanza che una posizione forte abbia nell'accesso ai finanziamenti, nell'attrattività dell'Ateneo come luogo di studio e di lavoro, nella capacità di influenzare la definizione delle politiche e dei programmi su temi e priorità della ricerca scientifica.

AZIONE M2-O2.A1 - Incremento dei candidati a posizioni di Dottorato

Il Politecnico di Bari intende promuovere un incremento della popolazione dei dottorandi di ricerca, migliorando la pubblicità dei bandi di Dottorato di Ricerca su database nazionali e internazionali. L'Ateneo intende altresì innalzare il numero delle borse finanziate, anche attraverso la stipula di accordi con istituzioni estere, nonché l'importo delle borse.

AZIONE M2-O2.A2 - Incremento delle borse di dottorato industriale

Il Politecnico di Bari intende promuovere percorsi di dottorato industriale. Le modalità individuate prevedono:

- il ricorso all'opportunità rappresentata dal Bando MIUR - PONRI, Asse I - Investimenti in capitale umano; Azione I.1 Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale;
- il finanziamento (o cofinanziamento) diretto, da parte di imprese ed enti, di borse di dottorato su tematiche specifiche, con la finalizzazione sul trasferimento di competenze e risultati di ricerca, preservando la qualità della ricerca scientifica condotta. A tal fine saranno particolarmente curate le integrazioni fra i corsi di dottorato di ricerca e i percorsi di laurea magistrale;
- la stipula di convenzioni con le imprese per l'attivazione di posti di dottorato riservati a personale strutturato presso i soggetti partner.

4. Parte programmatica

AZIONE M2-O2.A3 - Incremento dell'aggregazione interna di gruppi di ricerca multidisciplinari per favorire strategie comuni di sviluppo di Ateneo

Il Politecnico di Bari intraprenderà iniziative di aggregazione interna di gruppi di ricerca, perseguendo come obiettivo generale quello di rafforzare le prestazioni dell'Ateneo in termini di qualità, quantità e impatto della produzione scientifica, favorendo e incrementando la collaborazione tra aree scientifiche e tra ricercatori del Politecnico che porterebbe anche ad un globale potenziamento della rete di collegamenti con altri atenei e centri di ricerca nazionali e internazionali.

Un esempio in tal senso è rappresentato dalla definizione di proposte progettuali che vedano l'integrazione di gruppi di ricerca afferenti a più Dipartimenti, nell'ambito di bandi competitivi, già descritta nell'**AZIONE M0-O3.A9 - Miglioramento della qualità della ricerca -b**.

AZIONE M2-O2.A4 - Incremento degli accordi di cooperazione internazionale

Il Politecnico di Bari si impegnerà nella promozione di scambi internazionali con istituzioni universitarie estere che consentano lo sviluppo di attività congiunte di ricerca e di trasferimento tecnologico, nonché l'incremento della mobilità in ingresso e in uscita di studenti e dottorandi, anche attraverso la creazione di campus tecnologici congiunti in aree geografiche a più rapida crescita (**AZIONE M1-O2.A1 - Internazionalizzazione dei corsi di formazione e aumento dell'attrattività per studenti stranieri**).

AZIONE M2-O2.A5 - Potenziamento della cooperazione con altri Atenei o Enti di ricerca nonché con istituzioni pubbliche e private

Il Politecnico di Bari intende potenziare le iniziative di cooperazione con Università o Enti di ricerca, e istituzioni pubbliche e private fra le quali:

- a) Incremento del numero dei Laboratori Pubblico-Privati, finanziati con risorse proprie, per la gestione integrata di progetti di ricerca con il mondo imprenditoriale (**AZIONE M0-O9.A1 - Incremento del numero dei Laboratori pubblico-privati e delle Reti di Laboratori**);
- b) Incremento del numero delle Reti di Laboratori (**AZIONE M0-O9.A1 - Incremento del numero dei Laboratori pubblico-privati e delle Reti di Laboratori**);
- c) Attivazione di Centri Interateneo di Ricerca, con lo scopo di condurre ricerche congiunte su tematiche strategiche ad elevato impatto (ad esempio, Industria 4.0);
- d) Costituzione di Centri di Competenza, come poli di eccellenza nazionali capaci di valorizzare le competenze di Università e Industria con l'obiettivo di facilitare il trasferimento tecnologico verso le imprese italiane (**AZIONE M2-O5.A1 - Partecipazione alla costituzione di Centri di Competenza**);
- e) Intensificazione della collaborazione con Soggetti Privati, in particolare Distretti tecnologici del territorio, al fine di condividere la realizzazione di grandi progetti di ricerca oltre che di attività strettamente attinenti al Trasferimento Tecnologico (**AZIONE M3-O1.A1 - Potenziamento della partecipazione ai Consorzi e ai Distretti Tecnologici regionali**).

AZIONE M2-O2.A6 - Inserimento nelle principali classifiche internazionali di ranking

Il Politecnico di Bari intende condurre azioni volte all'inserimento dell'Ateneo nelle classifiche internazionali di ranking in cui attualmente è assente, attraverso uno studio degli indicatori utilizzati per la valutazione degli Atenei e la loro conseguente ottimizzazione.



4. Parte programmatica

OBIETTIVO STRATEGICO M2-O3 - Valorizzare la produzione scientifica a maggiore visibilità e impatto, con particolare attenzione rivolta ai giovani ricercatori.

AZIONE M2-O3.A1 - Supporto economico dell'Ateneo alla pubblicazione di risultati scientifici su riviste ad alto impatto

Il Politecnico di Bari ritiene fondamentale, ai fini del miglioramento della performance di Ateneo nel sistema di valutazione della qualità della ricerca (VQR) (**AZIONE M0-O3.A9 - Miglioramento della qualità della ricerca - a**), stimolare costantemente i giovani ricercatori (dottorandi, assegnisti, borsisti e RTDA) alla pubblicazione dei risultati delle loro ricerche su riviste scientifiche a diffusione internazionale, ad elevato fattore d'impatto. A tal fine l'Ateneo intende avviare una procedura premiale tesa a coprire totalmente o in quota parte le spese per la pubblicazione su alcune riviste che saranno individuate per aree scientifiche da apposita Commissione nominata dagli Organi di Governo.

OBIETTIVO STRATEGICO M2-O4 - Sostenere le aree di eccellenza nella ricerca scientifica e accrescerne il numero e l'effetto di cross-contamination. Il Politecnico intende incentivare progetti di ricerca che rappresentino un rafforzamento in aree tradizionali di competenza, di cui sia riconosciuta l'eccellenza, e, al contempo, attivare meccanismi che favoriscano la presentazione di progetti trasversali, che coinvolgano più Gruppi di Ricerca e Dipartimenti dell'Ateneo, nonché soggetti esterni.

AZIONE M2-O4.A1 - Supportare la vitalità dei gruppi più attivi nella ricerca e armonizzare l'impegno del personale

Il Politecnico di Bari intende realizzare le seguenti azioni di dettaglio a supporto dell'attività di ricerca:

a) *Realizzazione e aggiornamento del Research Catalogue*

Il Catalogo dei Servizi di Ricerca e Trasferimento Tecnologico dettaglia i servizi a supporto delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico svolte dall'Ateneo, i Laboratori e le strutture di ricerca, le partnership con grandi player industriali, i Laboratori Pubblico - Privati, i brevetti, le società spin-off, gli uffici amministrativi di supporto. Esso è corredato da contatti e link dei siti web a cui accedere per ulteriori informazioni.

b) *Potenziamento del Catalogo Ricerca di Ateneo (IRIS)*

Il Catalogo Ricerca (servizio CINECA IRIS - *Institutional Research Information System*), per la gestione del repository istituzionale dei prodotti della Ricerca dell'Ateneo e la valutazione ministeriale relativa alla produzione scientifica (VQR), è modificato con la realizzazione di alcune implementazioni che consentano la gestione dei dati e delle informazioni della ricerca, anche in chiave divulgativa e di terza missione, assicurandone la massima visibilità e disseminazione, in accordo con quanto previsto dagli

OBIETTIVI STRATEGICI M2-O2 - Rafforzare la posizione dell'Ateneo nel contesto nazionale e internazionale della ricerca scientifica e M2-O3 - Valorizzare la produzione scientifica a maggiore visibilità e impatto, con particolare attenzione rivolta ai giovani ricercatori.

c) *Mappatura dei laboratori*

La mappatura dei laboratori dell'Ateneo sarà resa fruibile attraverso un apposito portale che consentirà la valorizzazione delle attività che vi si svolgono e dei relativi risultati di ricerca.



4. Parte programmatica

OBIETTIVO STRATEGICO M2-O5 - Sostenere lo sviluppo di attività di ricerca su temi innovativi che, per loro natura, possono essere condotte solo attraverso l'integrazione di contributi provenienti da diverse discipline al fine di raggiungere obiettivi competitivi a livello internazionale.

AZIONE M2-O5.A1 - Partecipazione alla costituzione di Centri di Competenza

Il Politecnico di Bari intende partecipare alla costituzione di Centri di competenza ad alta specializzazione con l'obiettivo di promuovere, a livello nazionale anche se con una particolare proiezione verso il Sud Italia e verso il bacino mediterraneo, la diffusione di strumenti di innovazione tecnologica, che possano rappresentare un sicuro riferimento per le imprese. Un primo possibile esempio è rappresentato dall'ambito delle Tecnologie Abilitanti I4.0, che si collega a iniziative di costituzione della rete nazionale, supportata da Confindustria, di selezionati *Digital Innovation Hub*, ai quali è affidato il compito di sensibilizzare le imprese verso la "trasformazione digitale" e di orientare verso i soggetti che offrono innovazione.

OBIETTIVO STRATEGICO M2-O6 - Attrarre talenti. Il Politecnico ambisce a essere sede accademica prestigiosa, in cui maturare esperienze che completino, accrescano e rendano competitivo il curriculum di chi ci lavora. In quest'ottica l'Ateneo mette in campo azioni volte a migliorare la propria capacità di attrazione di ricercatori qualificati.

AZIONE M2-O6.A1 - Immissione di nuovo personale docente per una ricerca di qualità

Il Politecnico di Bari punta a incrementare la sua capacità di attrarre talenti, che è stata già descritta come punto realizzativo (c) della azione più generale di miglioramento della qualità della ricerca **AZIONE M0-O3.A9** - Miglioramento della qualità della ricerca e al tempo stesso ricaduta di essa. L'attrazione di talenti passa anche attraverso la crescente diffusione dei risultati della ricerca, l'incremento della capacità di networking con aziende, enti e istituzioni, sia a livello nazionale sia internazionale, la partecipazione a progetti e sviluppi tecnologici congiunti (ad esempio, **AZIONE M0-O8.A1** - Incremento del numero dei Laboratori pubblico-privati e delle Reti di Laboratori). L'Ateneo aggiorna costantemente le necessità in termini di competenze necessarie per la realizzazione dei suoi piani strategici di ricerca e monitora attentamente la qualità dei nuovi ingressi (RTDA) anche in ottica di programmazione del personale docente (**AZIONE M0-O4.A1** - Definizione di criteri di programmazione delle risorse basati su indici oggettivi). In modo organico con lo sviluppo della sua strategia, l'Ateneo ha delineato un piano di incentivazione per la proroga di contratti a RTDA, la cui qualità e continuità della produzione scientifica sia riconosciuta attraverso criteri oggettivi stabiliti dagli Organi di Governo, garantendo un cofinanziamento del 50% ai gruppi di ricerca di afferenza.

4. Parte programmatica

La tabella seguente riassume azioni, relativi indicatori e valori target, nonché responsabilità, della Mission n. 2.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI STRATEGICHE	INDICATORI	VALORI TARGET	RESPONSABILITA'	
Ricerca scientifica	M2-03. Valorizzare la produzione scientifica a maggiore visibilità e impatto, con particolare attenzione rivolta ai giovani ricercatori	M2-03.A1. Supporto economico dell'Ateneo alla pubblicazione di risultati scientifici su riviste ad alto impatto	Definizione del regolamento e attivazione di una procedura premiale	Almeno 1	Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione	
	M2-04. Sostenere le aree di eccellenza nella ricerca scientifica e accrescere il numero e l'effetto di cross-contamination. Il Politecnico intende incentivare progetti di ricerca che rappresentino un rafforzamento in aree tradizionali di competenza, di cui sia riconosciuta l'eccellenza, e, al contempo, attivare meccanismi che favoriscano la presentazione di progetti trasversali, che coinvolgano più Gruppi di Ricerca e Dipartimenti dell'Ateneo, nonché soggetti esterni.	M2-04.A1. Supportare la vitalità dei gruppi più attivi nella ricerca e armonizzare l'impegno del personale				
		M2-04.A1.a Realizzazione e aggiornamento del Research Catalogue	Realizzazione del Catalogo	100%	Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e post lauream, Dirigente Sistema Bibliotecario di Ateneo	
		M2-04.A1.b Potenziamento del Catalogo Ricerca di Ateneo	Incremento delle informazioni contenute nel catalogo	Almeno 80%	Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e post lauream, Dirigente Sistema Bibliotecario di Ateneo	
		M2-04.A1.c Mappatura dei laboratori di Ateneo	Realizzazione del portale e popolamento	Almeno 80%	Direttore Generale	
	M2-05. Sostenere lo sviluppo di attività di ricerca su temi innovativi che, per loro natura, possono essere condotte solo attraverso l'integrazione di contributi provenienti da diverse discipline al fine di raggiungere obiettivi competitivi a livello internazionale.	M2-05.A1. Partecipazione alla costituzione di Centri di Competenza	Numero di nuovi Centri di Competenza attivati	Almeno 1	Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione	
M2-06. Attrarre talenti. Il Politecnico ambisce a essere sede accademica prestigiosa, in cui maturare esperienze che completino, accrescano e rendano competitivo il curriculum di chi ci lavora. In quest'ottica l'Ateneo mette in campo azioni volte a migliorare la propria capacità di attrazione di ricercatori qualificati.	M2-06.A1. Immissione di nuovo personale docente per una ricerca di qualità	Proroga di contratti a RTDA	Almeno 10	Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione		

4.4 Mission n. 3 - Azioni strategiche per la terza missione

OBIETTIVO STRATEGICO M3-O1 - Valorizzare le conoscenze scientifiche e loro diffusione nell'ambito del sistema territoriale del Politecnico al fine di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio in cui opera.

AZIONE M3-O1.A1 - Potenziamento della partecipazione ai Consorzi e ai Distretti Tecnologici regionali

Il Politecnico di Bari intende potenziare la partecipazione ai Consorzi e Distretti Tecnologici presenti sul territorio regionale, contribuendo alla costituzione di un ecosistema virtuoso in cui aziende, centri di ricerca ed enti pubblici collaborano alla produzione di innovazione, con gli obiettivi di promozione dello sviluppo locale e di rilancio della competitività del tessuto produttivo pugliese (anche **AZIONE M1-O2.A5** - *Potenziamento della cooperazione con altri Atenei o Enti di ricerca nonché con istituzioni pubbliche e private -c*).

AZIONE M3-O1.A2 - Promozione del trasferimento dei risultati della ricerca nella società

Il Politecnico di Bari intende promuovere il trasferimento dei risultati della ricerca anche attraverso la sottoscrizione di Protocolli d'Intesa con Ordini professionali ed enti pubblici territoriali per lo sviluppo di sinergie avanzate con il territorio.

AZIONE M3-O1.A3 - Incremento del numero di brevetti

Il Politecnico di Bari intende incoraggiare il trasferimento dei risultati delle ricerche condotte nell'Ateneo, sotto forma di brevetti, anche attraverso il potenziamento dell'ufficio ILO a supporto dell'intero processo di brevettazione (**AZIONE M0-O10.A2** - *Potenziamento delle attività dell'ufficio ILO*).

OBIETTIVO STRATEGICO M3-O2 - Sostenere iniziative di *spin-off* universitarie e dottorati di ricerca in collaborazione con le aziende, al raggiungimento di adeguati livelli tecnologici e scientifici, quali obiettivi di crescita culturale e socio-economica del territorio.

AZIONE M3-O2.A1 - Sostegno di nuove iniziative imprenditoriali

Il Politecnico di Bari intende istituire centri di riferimento per la promozione di idee e cultura imprenditoriale rivolte allo sviluppo di soluzioni innovative, con applicazioni differenziate dal terzo settore al business. Un primo esempio potrà essere focalizzato in ambito ICT (*Information and Communication Technologies*) con la costituzione, come risposta a un recente bando MIUR, di un *contamination lab* (*Digilab*) per i giovani che vogliono generare idee imprenditoriali insieme a esperti di diversi settori, partecipando a esperienze formative basate su metodi non convenzionali. L'Ateneo intende altresì definire accordi con Istituti di Credito per il sostegno di iniziative imprenditoriali, favorendo la creazione di reti di imprese, del capitale umano, dell'innovazione e internazionalizzazione.

AZIONE M3-O2.A2 - Attivazione di percorsi di dottorato industriale

Il Politecnico di Bari intende sostenere l'attivazione di accordi e reti, nazionali e internazionali, per l'avvio di specifici percorsi di dottorato industriale sui temi individuati dalle imprese e finalizzati all'innovazione tecnologica e alla competitività.

La collaborazione tra università e imprese consentirà di definire nuovi modelli di eccellenza esportabili in contesti europei ed internazionali, offrendo al tempo stesso al territorio regionale, strumenti concreti per arginare il fenomeno della fuga dei cervelli e potenziare la sua attrattività.

4. Parte programmatica

OBIETTIVO STRATEGICO M3-O3 - Istituire un tavolo permanente di ascolto tra università, imprese e pubbliche amministrazioni, con il fine di migliorare l'offerta formativa ma anche di incrementare rapporti stabili di collaborazione su tematiche di comune interesse tecnico/scientifico con imprese operanti sul territorio al fine di generare relazioni win-win tra università e aziende, anche favorendo la creazione all'interno del Politecnico di laboratori pubblico/privati.

AZIONE M3-O3.A1 - Attivazione di un tavolo permanente per l'attuazione di un processo di Ascolto di tutte le Parti Interessate

Il Politecnico di Bari intende attivare un tavolo permanente di lavoro per l'attuazione di un processo di Ascolto di tutte le Parti Interessate (API), strumento necessario per la qualità dell'azione formativa secondo le indicazioni dell'ANVUR.

Ad esso sono invitati a partecipare, in aggiunta alle figure istituzionali preposte (Direttori di Dipartimento, Coordinatori dei Corsi di Studio, Delegati, ecc.), i principali stakeholder dei corsi di studio dell'Ateneo, con l'obiettivo di determinare un processo partecipato di perfezionamento e orientamento del meccanismo formativo.

Il tavolo di lavoro API potrà essere convocato per ogni occasione che sarà ritenuta opportuna e baserà le proprie azioni su incontri periodici sia virtuali (survey via web) sia reali (riunioni collegiali) e avrà il compito di orientare le attività di progettazione dei nuovi corsi di studio dell'Ateneo, nella fase precedente della loro attivazione, e di determinare i processi di revisione periodica per la verifica della coerenza con le aspettative e le esigenze del mercato dei corsi già in essere.

Ulteriore ricaduta del tavolo sarà quella di rafforzare i rapporti di collaborazione con il tessuto imprenditoriale su tematiche di comune interesse tecnico/scientifico, con potenziale attivazione anche di laboratori pubblico/privati (**AZIONE M0-O9.A1** - *Incremento del numero dei Laboratori pubblico-privati e delle Reti di Laboratori*).



4. Parte programmatica

La tabella seguente riassume azioni, relativi indicatori e valori target, nonché responsabilità, della *Mission n. 3*.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI STRATEGICHE	INDICATORI	VALORI TARGET	RESPONSABILITA'	
Trasferimento di conoscenze	M3-01. Valorizzare le conoscenze scientifiche e loro diffusione nell'ambito del sistema territoriale del Politecnico al fine di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio in cui opera.	M3-01.A1. Potenziamento della partecipazione ai Consorzi e ai Distretti Tecnologici regionali	Numero di corsi di Consorzi e Distretti di cui l'Ateneo diventa socio, nel triennio	Almeno 2	Delegato Ricerca e Trasferimento Tecnologico, Delegato Terza Missione, Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione	
		M3-01.A2. Promozione del trasferimento dei risultati della ricerca nella società	Numero di Protocolli d'intesa con Ordini professionali ed Enti Pubblici territoriali sottoscritti	Almeno 5	Delegato Terza Missione, Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione	
		M3-01.A3. Incremento del numero di brevetti	Incremento del numero di domande di brevetto sottmesse, nel triennio	Aumento del 20% rispetto al valore 2016	Delegato Ricerca e Trasferimento Tecnologico, Delegato Terza Missione, Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e post laurea, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione	
	M3-02. Sostenere iniziative di spin-off universitarie e dottorati di ricerca in collaborazione con le aziende, al raggiungimento di adeguati livelli tecnologici e scientifici, quali obiettivi di crescita culturale e socio economica del territorio.	M3-02.A1. Sostegno di nuove iniziative imprenditoriali	M3-02.A1.a Attivazione di contomissioni lab		Almeno 2	Delegato Ricerca e Trasferimento Tecnologico, Delegato Terza Missione, Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Dipartimenti
			M3-02.A1.b Accordi con istituti di Credito per il sostegno di iniziative imprenditoriali		Almeno 2	Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione
		M3-02.A2. Attivazione di percorsi di dottorato industriale	Numero di corsi o scuole di dottorato in rete nazionale o internazionale	Almeno 1	Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione	
	M3-03. Istituire un tavolo permanente di ascolto tra università, imprese e pubbliche amministrazioni, con il fine di migliorare l'offerta formativa ma anche di incrementare rapporti stabili di collaborazione su tematiche di comune interesse tecnico/scientifico con imprese operanti sul territorio al fine di generare relazioni win-win tra università e aziende, anche favorendo la creazione all'interno del Politecnico di laboratori pubblico/privati.	M3-03.A1. Attivazione di un tavolo permanente per l'attuazione di un processo di Ascolto di tutte le Parti Interessate	M3-03.A1.a Numero di incontri tenuti		Almeno 3	Rettore, Delegato API, Direttori Dipartimento, Coordinatori CdS
			M3-03.A1.b Numero di survey effettuate		Almeno 3	Rettore, Delegato API, Direttori Dipartimento, Coordinatori CdS

5. Risorse economico-finanziarie per la sostenibilità del piano strategico



5. Risorse economico-finanziarie per la sostenibilità del piano strategico

La sostenibilità del Piano Strategico per il triennio 2017-2019 è assicurata dalle risorse economiche a esso assegnate, suddivise in:

PROGETTI DI RILEVANZA STRATEGICA

Sono progetti legati a specifiche azioni strategiche, integralmente finanziati dall'esterno e/o con cofinanziamento dell'Ateneo.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE ACCADEMICHE

Sono state individuate le risorse necessarie all'attuazione delle azioni di miglioramento delle strutture accademiche, in accordo con i Piani culturali dei Dipartimenti e dei Centri di Ateneo, e delle strutture gestionali, in linea con il Piano Integrato.

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE

I servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e al trasferimento tecnologico saranno oggetto di ulteriori politiche di investimento che si esplicano in specifiche azioni del Piano Strategico.

Per l'implementazione di buona parte delle iniziative sono state allocate dal Consiglio di Amministrazione specifiche risorse di valenza strategica, complessivamente ammontanti a più di **9 milioni di Euro** nel triennio, rivenienti dalle previsioni, assolutamente prudenziali, di un saldo ampiamente positivo tra i ricavi non vincolati ed i costi relativi ai livelli essenziali delle prestazioni. Per le restanti iniziative sono state utilizzate risorse finanziarie ottenute partecipando, in forma singola o associata, a bandi competitivi emanati da Regione Puglia, MIUR e Unione Europea. Tra questi bandi, di alcuni si conoscono pienamente gli esiti al momento dell'approvazione del presente Piano Strategico e, quindi, si conosce con certezza l'esatto ammontare delle risorse acquisite tramite essi. Altri bandi (es. bandi H2020) risultano aperti o non ne si conoscono compiutamente gli esiti al momento dell'approvazione del Piano e quindi le risorse acquisite tramite essi sono state stimate con criterio prudenziale. Si stima che le risorse acquisite tramite bandi competitivi ammontino complessivamente a quasi **19 milioni di Euro** nel triennio. Le iniziative strategiche dell'Ateneo hanno, dunque, potuto contare, nel periodo 2017-2019, su un budget di circa **28 milioni di Euro**, di cui circa un terzo assicurato da risorse proprie dell'Ateneo e due terzi ottenuti tramite bandi competitivi.

La tabella seguente mostra i progetti di rilevanza strategica, le azioni di miglioramento e le attività di potenziamento dei servizi e delle infrastrutture, con il finanziamento allocato per ciascuna iniziativa e la fonte del finanziamento.

5. Risorse economico-finanziarie per la sostenibilità del piano strategico

OBIETTIVO	PROGETTO	FINANZIAMENTO (Importo)	FONTE DI FINANZIAMENTO
PROGETTI DI RILEVANZA STRATEGICA	DESIGN KIND (Corso di Industrial Design)	€ 300.000,00	Regione Puglia
	DIGILAB (Contamination LAB)	€ 300.000,00	MIUR
	OPENMULTILAB	€ 250.000,00	Regione Puglia
	TECH4BIOMED	€ 300.000,00	Regione Puglia
	Progetti PON RI	€ 7.881.549,00	MIUR
	Progetti INNOLABS	€ 1.273.840,61	Regione Puglia
	Progetti INNONETWORK	€ 2.743.831,94	Regione Puglia
	Progetti H2020	€ 1.192.750,00	UE
	Progetti INTERREG	€ 1.666.367,00	UE
	Ricerca di Ateneo	€ 800.000,00	Politecnico di Bari
			€ 16.708.338,55
AZIONI DI MIGLIORAMENTO	Progetto PREMIDOC	€ 480.000,00	
	Beefree Campus	€ 9.048,00	Politecnico di Bari
	Sportello di ascolto psicologico	€ 20.000,00	Politecnico di Bari
	Campagne pubblicitarie, marketing e merchandising	€ 120.000,00	Politecnico di Bari
	Associazione Alumni	€ 40.000,00	Politecnico di Bari
			€ 669.048,00
POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE	POLIBA2CHINA	€ 248.432,00	Regione Puglia
	AULTECH	€ 546.936,00	Politecnico di Bari
	VOIP POLIBA	€ 517.396,63	Politecnico di Bari
	ADEGUAMENTO RETE POLIBA	€ 1.112.641,18	Politecnico di Bari
	Formazione e aggiornamento prof.le TAB	€ 329.675,00	Politecnico di Bari
	Attività ILO (brevetti, spin off, start-up, partecipazioni esterne)	€ 325.730,00	Politecnico di Bari
	Finanziamento RTD A quota POLIBA (proroga)	€ 900.000,00	Politecnico di Bari
	Attivazione dottorato di ricerca Ind.le int.le	€ 1.675.897,17	MIUR
	Summer School	€ 40.000,00	Regione Puglia
	Poliba4place	€ 250.000,00	Regione Puglia
	Polibacorse	€ 65.000,00	Politecnico di Bari
	Polimare	€ 47.000,00	Politecnico di Bari
	Borse di dottorato	€ 4.580.000,00	Politecnico di Bari
	IRIS	€ 80.000,00	Politecnico di Bari
			€ 10.718.707,98
		€ 28.096.094,53	



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Proposta di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari avente ad oggetto "realizzazione di un'attività di ricerca sulla dinamica costiera regionale, finalizzato all'analisi di rischio ed individuazione delle cause del fenomeno dell'erosione e dei rimedi attuabili"
176		

Il Rettore informa che la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio invitava questo Ateneo, con nota n. 1694 del 26/09/2018, a voler rendere la propria disponibilità alla collaborazione con l'Ente regionale per la realizzazione dell'attività di ricerca sulla dinamica costiera regionale, condividendo lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90. In risposta alla citata nota, l'Ateneo, con nota prot. n. 23607 del 26/11/2018 (All. 1), ha aderito alla proposta approvando lo schema di accordo trasmesso dalla Regione Puglia.

Il Rettore comunica che la Regione Puglia ha inoltrato, con nota PEC del 19/12/2018, l'Accordo definitivo (All. 2). con la richiesta di sottoscrizione.

Il Rettore riferisce, in particolare, che l'Accordo prevede il rimborso delle spese sostenute per attività di ricerca, assegni, borse di studio, spese generali, acquisizione beni e servizi per un importo di € 300.000,00, a cui si aggiungono € 20.000 di costi figurativi a carico del Politecnico. La durata dell'accordo è di mesi 24 e le attività saranno svolte dal Dicattech.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Proposta di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 tra la REGIONE PUGLIA E IL POLITECNICO DI BARI avente ad oggetto "realizzazione di un'attività di ricerca sulla dinamica costiera regionale, finalizzato all'analisi di rischio ed individuazione delle cause del fenomeno dell'erosione e dei rimedi attuabili".

VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;
all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la Proposta di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 tra la REGIONE PUGLIA E IL POLITECNICO DI BARI avente ad oggetto "realizzazione di un'attività di ricerca sulla dinamica costiera regionale, finalizzato all'analisi di rischio ed individuazione delle cause del fenomeno dell'erosione e dei rimedi attuabili".



- di sottoscrivere l'Accordo di cui trattasi;
- di dare mandato al Rettore per la designazione del docente Responsabile delle Ricerca, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





Politecnico
di Bari

Bari,

prot. n.

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione
Sezione Demanio e Patrimonio
Il Dirigente di Sezione
Avv. Costanza Moreo

p.c. Direttore del Dipartimento Dicattech
Politecnico di Bari
SEDE

Oggetto: Nota DGR 1694 del 26/09/2018.

Si fa seguito alla nota del Dipartimento regionale in indirizzo del 9/11/2018, prot. n. 0024836, al fine di comunicare che l'Ateneo scrivente è disponibile alla collaborazione con codesta Regione per la realizzazione delle attività di ricerca di cui alla DGR in oggetto e condivide lo Schema di Accordo ivi allegato.

Si resta in attesa di successive determinazioni e si porgono cordiali saluti.

Il Rettore
Prof. Eugenio Di Sciascio

A handwritten signature in black ink, appearing to be "E. Di Sciascio", written over the typed name.

1



n. delibera	STUDENTI	Definizione di "disagiata condizione economica per a.a. 2018-2019"
177		

Il Rettore evidenzia la necessità di quantificare l'importo massimo dell'attestazione ISEE per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario al di sotto del quale possa ritenersi verificata la "condizione economica disagiata", ai fini dell'applicazione dell'art. 4 co. 5 del vigente Regolamento tasse. Il Rettore, quindi, propone di equipararla all'importo della NO-TAX area ISEE \leq 13.000,00 euro.

IL CON SIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore

VISTO lo Statuto del Politecnico

VISTO il Regolamento Tasse del Politecnico di Bari

CONSIDERATA la necessità di quantificare l'importo massimo dell'attestazione ISEE per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario al di sotto del quale possa ritenersi verificata la "condizione economica disagiata";

all'unanimità,

DELIBERA

Di quantificare in € 13.000,00, in conformità a quanto previsto dalla normativa inerente la No Tax Area, la soglia massima del valore dell'attestazione ISEE per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario al disotto della quale considerare verificata la condizione di disagio economico per il nucleo familiare cui afferisce lo studente ai fini dell'applicazione della disposizione di cui all'art. 4 co.5 del vigente regolamento tasse.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Non essendoci più altro da discutere, il Presidente alle ore 21.00 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
f.to Prof. Ing. Riccardo Amirante

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

**Il Direttore generale f.f.
Prof. Ing. Riccardo Amirante**

